SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE DI
10100 TORINO 0000

LA STAMPA

ANNO 124. N. 114 • SABATO 19 MAGGIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8508 3347/335; FAX8503306; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-02 45TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,20; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 40; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,20; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45(30): FESTIVI, POSIZIONE O DATA FISSE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 890.000 (836.000); COMMERCIALI 840.000 (708.000); ELETTORALE 600.000 (560.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 680.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 500 LIRE A RIGA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

I CONFLITTI IN URSS

LA RUSSIA CONTRO GORBACIOV

Il risveglio della Russia è in atto e rappresenterà per Gorbaciov, anzi rappresenta già, il più temibile dei pericoli che egli dovrà affrontare a giorni. La Russia storica, che oggi s'identifica con la Repubblica Federativa di Russia, costituisce qualcosa di più del bulbo dell'Unione Sovietica. Estendendosi da Leningrado a Vladivostok, la Russia rappresenta il 76 per cento del territorio e il 52 per cento della popolazione dell'Urss. Racchiudendo entro i propri confini Mosca, essa forma quindi la testa politica e il protoplasma geografico dell'Unione. Prima ancora che la storia, la geografia, l'economia e la demografia di questa nazione sterminata, bicontinentale, imporranno la loro legge alla grande lotta per il potere e per il futuro che è appena agli inizi nel mondo sovietico. Chi vincerà nella Repubblica russa, vincerà in tutta l'Unione o in tutto quello che resterà dell'Unione.

Questa battaglia, già avviata da varie e contrastanti forze lungo fronti molteplici, giungerà a una svolta decisiva con l'elezione del Presidente del nuovo Parlamento russo che, una volta eletto, diverrà, secondo le regole istituzionali varate da Gorbaciov, il Presidente della Russia. Eltsin, il leader dell'ala radicale del partito comunista, è in gara per la massima carica, ma anche se Eltsin non dovesse farcela, nulla resterà come prima. Nella scia dell'elezione del Presidente si metterà in moto, su uno sfondo quanto mai variegato e ricco di chiaroscuri, una sequela di mutamenti che da un giorno all'altro potrebbero cambiare bruscamente gli scenari dell'importante Repubblica e, quindi, dell'Unione nel suo complesso. Oltre a un Parlamento russo nuovo e più autorevole, oltre a un governo russo nuovo e incisivo, le cronache con ogni probabilità registreranno la nascita di un fenomeno inedito nella storia dell'Urss: la fondazione di un partito comunista russo fino ad oggi inesistente.

La Russia, infatti, era la sola delle Repubbliche dell'Unione a non avere un proprio partito comunista. I comunisti russi erano fusi nel grande partito sovietico. Si capisce perché. Quale segretario del partito sovietico avrebbe desiderato avere come dirimpettaio il segretario di un partito russo costituito dal 60 per cento dei comunisti dell'Unione? Ma, da quando Gorbaciov si è trasferito coi suoi poteri dai vertici del Politburo alla presidenza dello Stato, la situazione è cambiata. L'emorragia ha continuato a prosciugare l'organismo sempre più indebolito del partito pansovietico, privato fra l'altro del suo carismatico ruolo di guida politica e ideologica del Paese, mentre nella società e nelle istituzioni germinavano altri centri di potere o di contropotere: governi repubblicani, parlamenti e fronti nazionali, partiti democratici, raggruppamenti comunisti scismatici, alleanze radicali di sinistra e di destra.

Era naturale che nella Re-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il Consiglio dei ministri ha varato i rincari delle tariffe e un drastico progetto anti-deficit

Aumenti, parte oggi la prima rata

E con la «superlira» scenderà il costo del denaro

PIU' CARI ACQUA, METANO E BOLLI

ACQUA	
ACQUA USI CIVILI	+ **300** LIRE IL MC
ACQUA USI INDUSTRIALI	+ **100** LIRE IL MC
ACQUA MINERALE	+ **100** LIRE IL LITRO
GAS - METANO	
GAS METANO USI CIVILI	+ **85,5** LIRE IL MC
GAS METANO USI INDUSTRIALI	+ **20** LIRE IL MC
GPL USO DOMESTICO	+ **80** LIRE IL KG
GPL AUTOTRAZIONE	+ **185** LIRE IL KG
OLIO COMBUSTIBILE	+ **12** LIRE IL KG
CARBURANTI AGRICOLI	
BENZINA	+ **261** LIRE IL LITRO
GASOLIO	+ **149** LIRE IL LITRO
PETROLIO	+ **130** LIRE IL LITRO
CARTE BOLLATE	
CARTA BOLLATA USO CIVILE	DA **5000** A **5500** LIRE
CARTA BOLLATA ATTI GIUDIZIARI	DA **3000** A **3300** LIRE
CARTA BOLLATA USO SCOLASTICO	DA **700** A **4000** LIRE

ROMA. La stretta del dopo elezioni è arrivata: i rincari dell'acqua potabile e del metano, la nuova imposta sull'acqua minerale con un decreto-legge; l'aumento della carta bollata e delle marche da bollo sulle fatture grazie alla «scala mobile fiscale» di recente invenzione. A preoccupare di più alcuni ministri, e a prolungare la discussione a Palazzo Chigi ieri mattina, sono stati però alcuni tagli di spesa: Partecipazioni statali, banche pubbliche, proroga del blocco per i prezzi dei farmaci.

Non è chiaro che cosa succederà oggi nei negozi per l'acqua minerale (100 lire in più al litro). La presidenza del Consiglio assicura che le nuove imposte sono già in vigore dalla mezzanotte.

Il ministero delle Finanze teme che i ritocchi tecnici ancora da apportare al testo impediranno la pubblicazione del decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* di oggi, cosa che, legalmente, farebbe slittare la decorrenza alla mezzanotte tra domenica e lunedì. Sarà una corsa contro il tempo.

Stranezze della burocrazia a parte, il rincaro dell'acqua potabile è molto consistente: le trecento lire al metro cubo rappresentano il 56% nella media nazionale, ma fino al 100% in alcune località, tra cui Torino. Il metano costerà 85,5 lire in più al metro cubo per gli «usi civili» ma non per quelli domestici di cucina e riscaldamento. Cresceranno anche le tasse universitarie, con un certo margine di scelta per i singoli atenei.

Grazie alla nuova legge che permette al governo di adeguare le imposte al costo della vita, entreranno in vigore senza bisogno dell'approvazione parlamentare gli aumenti della carta da bollo: da 5000 a 5500 la normale, da 3000 a 3300 quella per usi giudiziari, da 700 a 4000 quella per usi scolastici. Il bollo sulle fatture, ricevute e assegni crescerà da 300 a 500 lire e da 500 a 800, e quello sui libretti di risparmio da 1500 a 2500. L'imposta minima sui contratti di Borsa sale del 10%.

Dei 5000 miliardi di maggiori tasse, circa 3500 graveranno direttamente sulle famiglie; gli altri potranno riflettersi indirettamente sui prezzi. Ne deriverà un aumento dell'indice ufficiale del costo della vita che il governo valuta nello 0,28%. Sommando le misure di ieri a quelle già in vigore da gennaio, si scopre che il 1990 diventa uno degli anni peggiori per i contribuenti, con un aggravio della pressione fiscale pari a circa un punto del reddito nazionale. Insieme ai provvedimenti immediati, che con i rinvii di spesa raccoglieranno circa 11.500 miliardi, il governo ha anche approvato un ambizioso piano triennale di risanamento della spesa pubblica: il «documento di programmazione economico-finanziaria '91-'93» che diverrà certo noto come «piano Carli».

Stefano Lepri

ALTRI SERVIZI A PAGINA 2

TASSO DI SCONTO

Forse cala di mezzo punto

ROMA. Il provvedimento era atteso da tempo, da quando la lira è salita ai margini superiori del sistema monetario europeo. Ora, dopo la «stangata», il Consiglio dei ministri ha sbloccato la situazione: il ribasso del tasso di sconto, probabilmente di mezzo punto (dal 13,5% al 13%) dovrebbe lanciare oggi, nelle intenzioni del governo, un segnale di «cessato allarme» per i conti dello Stato nel 1990. Il denaro così costerà meno. La decisione era stata rinviata nell'attesa della manovra economica post-elettorale, che ridurrà il deficit di 11.750 miliardi.

Già ieri, uscendo da Palazzo Chigi, il ministro del Tesoro Guido Carli aveva anticipato che i provvedimenti decisi dal governo avrebbero potuto «accelerare il restringersi della divergenza tra i tassi di interesse italiani e quelli internazionali». Oggi il governatore della Banca d'Italia dovrebbe ufficializzare l'iniziativa.

Il passaggio del giocatore alla Juventus (per una cifra record) ha scatenato l'ira dei tifosi viola

A Firenze scoppia la rivolta per Baggio

Guerriglia in centro, scontri con le forze dell'ordine, alcuni feriti

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

La guerriglia riesplode, con più violenza, dopo le sei della sera. La città è in rivolta, percorsa da truppe di teppisti, ma anche da giovanotti imberbi armati di pietre e di rabbia. Nella notte un incendio vicino a un cantiere dei Pontello, assalti alla sede della Fiorentina e alla casa dei conti. Un gruppo si sposta a Coverciano e assedia il ritiro della nazionale. Firenze è in rivolta per Roberto Baggio, il calciatore che se ne va alla corte di Giovanni Agnelli, nelle file dell'odiata Juventus, con un bel gruzzolo di miliardi.

E adesso questa capitale della cultura è di nuovo presidiata da carabinieri e polizia, cellulari per le strade, uomini in tuta, casco, scudi e manganelli, come due mesi fa, quando i commercianti volevano cacciare i neri ambulanti dal centro. Davanti alla statua di Savonarola s'odono i colpi dei lacrimogeni, si leva il fumo, volano sassi e bottiglie: alcuni restano feriti.

Roberto Baggio, putto bello del calcio italiano, mezzala della Fiorentina, neppure titolare della nazionale, ha appena firmato per la Juventus. E' costato 25 miliardi, dice il suo procuratore, Antonio Caliendo. «Ne abbiamo presi 16», giurano i dirigenti della Fiorentina e confermano quelli della Juve. E' solo un esempio nel gioco delle parti che divide gli attori di questa infinita sceneggiata.

Caliendo dice: «Baggio ha firmato stamane a Milano». Claudio Pontello ribatte: «E' un bugiardo, lo ha fatto ieri alle 13 nello studio privato dell'avvocato Luca Cordero di Montezemolo». E avanti così. Baggio: «Mi hanno costretto ad andare via». Pontello: «Non è vero. Noi un'offerta gliel'abbiamo fatta».

Difficile districarsi, in questo scambio perverso di accuse e insulti. Anche Baggio non aiuta a calmare le acque: «Vedo via malvolentieri, costretto dai Pontello. I tifosi hanno ragione, sono gli unici a rimetterci». Così, si procede, fra sussulti di disperazione e di violenza. Si comincia giovedì alle 18, nella sede della Fiorentina. Conferenza stampa di Caliendo. Il procuratore annuncia il passaggio di Baggio alla Juve. Fuori, non ci sono carabinieri. Solo due agenti privati. Luca Sbragi (uno di questi) è investito da una pioggia di bottiglie di birra.

La rivolta parte da piazza Savonarola e si trasferisce davanti alla villa dei Pontello, in piazzale Donatello. Urla, slogan, lancio di monetine. Fino all'una di notte, quando Claudio Pontello rientra a casa, sulla Panda. E' lui che racconta: «Mi hanno avvicinato due giovanotti con la Vespa. Scendi, che ti spacchiamo la testa, mi dicevano». Sono arrivati i carabinieri. Il sono partite le cariche. Sono rimaste ancora le strisciate di gomme sui viali, qualche macchia di sangue. Una scritta è ripetuta qua e là, con ossessione: «Il Pontellismo uccide».

L'altro ieri, tutti in piazza Savonarola. Alle 18 c'è la conferenza di Claudio Pontello. Striscioni: «Pontello servo d'Agnelli». Canti. Il più educato: «Brucia il cantiere, Pontello, brucia il cantiere...». Slogan: «Pontello, devi morire». Arriva Giancarlo Antognoni, ex gioiello della Fiorentina, sulla Mercedes 300, con un capo degli ultras seduto a fianco.

Antognoni entra dalla porta principale. Claudio Pontello, di nascosto, da quella laterale. Via alla conferenza, ennesima puntata della sceneggiata. Pontello parla e non sa che le sue parole vengono diffuse in diretta da Radio Blu: una scena persino ridicola. Nella sala, piena di fotografi e giornalisti, Pontello si sente al sicuro. Finalmente, può dire la sua senza timore.

«La linea della società io la esprimo con due parole: equilibrio del bilancio». Apriti cielo. Fischi e urla, da fuori. Poi: «Mai avuti contatti con Baggio». Da fuori: «Pontello, Pontello, vaffan...». Claudio Pontello: «La volontà dei Pontello è quella di rimanere alla Fiorentina, è logico». Non l'avesse mai detto. E' la fine. Anzi, l'inizio. Colpi di lacrimogeni, sassate, urla: «Buffoni, buffoni». Antognoni sbianca: «La mia macchina...». Fuori, davanti a noi, 3 carabinieri cercano riparo dietro un'Alfa 33, investiti da un fitto lancio di mattoni.

Le cariche disperdono i tifosi. Le loro voci sono irose: «I Pontello ci hanno umiliato, perché hanno venduto Baggio proprio ai nostri nemici. A tutti, ma non alla Juve. Stanno gestendo una società che è un bene della città, non una loro azienda». Chissà. Antognoni ha le mani nei capelli. Anche lui era un putto, e non se ne andò mai via dalla Fiorentina. Ma lei al posto di Baggio che avrebbe fatto? «Io? Sarei rimasto».

Pierangelo Sapegno

ALTRI SERVIZI A PAGINA 17

«Invidio i bucarestini che hanno freddo, possono stringersi». «Che giocherellone Nicu: ha violentato una pioniera»

«A Timisoara usate napalm! Ah, se avessi l'atomica...»

Escono in Francia i diari di Elena Ceausescu: la Romania vista dai tiranni

Elena, moglie del dittatore romeno

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«A Timisoara è l'insurrezione. Tutto per colpa d'un curato controrivoluzionario. Che sparino sui rivoltosi, facciano intervenire tank e aerei, li bombardino, usino il napalm! Ah, se Nick avesse ottenuto la bomba atomica, come gli chiedevo da anni! (...) Ma il sistema che abbiamo instaurato da 25 anni, lui ed io, è indistruttibile, continuerà ben dopo di noi: ride bene chi ride ultimo».

E' l'ultima pagina del diario di Elena Ceausescu - scrupolosamente autentico, giura l'editore Flammarion - ma forse neppure la più agghiacciante. Nel '77, apprendiamo, questa «madre feconda che abbraccia i sapienti» (come veniva celebrata in una poesia) si fece portare in laboratorio il cervello d'un «agitatore» appositamente ucciso, per esaminarlo al microscopio. «E' da povero, un povero come tanti - scrive -: senza dubbio recettivo alla propaganda imperialista. Bisognerebbe poter studiare anche quelli dei suoi familiari. Ma visto che la rivolta dei minatori ormai è sedata, Nick vuole rimandare l'esperimento. Peccato».

Di citazioni simili i 564 carnet ritrovati a fine dicembre nei saloni del Comitato Centrale abbondano. Originali o un falso ben orchestrato? Chi conobbe Elena Ceausescu afferma che sono troppo incredibili per non essere veri: suoi il delirio d'onnipotenza che li permea, la volgarità, l'ignoranza da semi-analfabeta malgrado le tante lauree ufficiali. La loro storia, tuttavia, è ancora oscura. La Conducatrix avrebbe usato come estensore di questo giornale intimo un confidente, Tudor Negrescu, oggi nascosto in Francia: avrebbe confermato. Così l'autorevole casa Flammarion - comprati a cifra segreta i diari - li farà uscire in libreria il 26 maggio. Non tutti, visto che sono - pare - 12.500 cartelle, ma intanto i primi estratti circolano e il settimanale «L'événement du jeudi» non si è lasciato sfuggire l'occasione. Qualche passo.

Fame. «Perquisizioni. Ho la prova che i bucarestini tentano d'arricchirsi sul popolo. Uno aveva in casa tre banane e una pentola piena di zampe di gallina. Questi affamatori li processerà il tribunale militare».

Freddo. «Invidio i semplici romeni, che non hanno bisogno di riscaldamento nei loro piccoli alloggi ove possono stringersi l'uno contro l'altro».

Mamma. «Quando arrivo, Nicu sta ubriscando una giovane pioniera. L'ha sbattuta su un canapé in pelle di zebra. Che giocherellone! Ho una sorpresa per lui nella mia borsa Vuitton: una video-cassetta della Securitate presa dai Cravena, giusto dopo che lui ne aveva violentato la figlia». «Quando beve, Nicu non sa misurare le forze! Ha ammazzato un barman con il posacenere. Nessun testimone».

Croce Rossa. «Volevano visitare un ospedale. Li abbiamo portati nel nostro, quello privato. Mio fratello Gheorghe recitava alla perfezione il paziente grave».

Devozione. «Stamane i bulldozer hanno raso al suolo la Chiesa del Venerdì Santo. Aveva tre secoli! I miliziani mi segnalano che centinaia di romeni, assistendo alla scena, piangevano di gioia».

In caso di rivolta (dicembre '89). «Il Bureau Politico si riunisce d'urgenza. Nick minaccia le dimissioni! Su mio ordine, tutti i presenti l'acclamano per tirarlo su».

Enrico Benedetto

OGGI

DDR E BONN FIRMANO L'UNITA' ECONOMICA

■ Il primo passo verso l'unificazione delle due Germanie è stato compiuto ieri nella sede della vecchia Cancelleria di Adenauer: Bonn e la Ddr hanno sottoscritto il trattato che dà il via alla unificazione economica, monetaria e sociale. «Le due parti della Germania - ha detto il cancelliere Kohl - annunciano la loro volontà di formare insieme il loro futuro come un solo popolo». Gli ha fatto eco il premier della Ddr de Maizière: «Questa firma rende ormai irreversibile il processo di unificazione».

Emanuele Novazio A PAGINA 4

NATTA DELUSO LASCIA ROMA E LA POLITICA

■ Alessandro Natta, deluso, lascia Roma e la politica. Dopo l'ultima battaglia persa contro Occhetto, l'ex segretario ha deciso: «Mi ritirerò nella mia Liguria. E' una scelta - dice - che tiene conto di ciò che sono oggi: in termini di salute, di età, della parte che posso avere nel pci».

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

DE MICHELIS SULL'EXPO A VENEZIA DECIDA IL GOVERNO

■ De Michelis non s'arrende e contrattacca. Dopo il rinvio del Parlamento europeo, vuole che sulla candidatura di Venezia per l'Expo si pronunci il governo. E al ministro Conte, che propone Napoli, risponde: «E' troppo tardi, la tua è solo propaganda».

Andrea di Robilant e Giuliano Marchesini A PAGINA 9

OGGI VOLI REGOLARI BERNINI PRECETTA I CONTROLLORI LICTA

■ Precettazioni a valanga per impedire gli scioperi «selvaggi» nel settore dei trasporti. Il provvedimento - disposto dal ministro Bernini - è già scattato per gli uomini radar Licta bloccando il loro sciopero di oggi. Stessa sorte toccherà mercoledì ai macchinisti Cobas.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 7

Esteri 4-6
Interno ..... 2-3 e 7
Cronache italiane 8-12
Economia 13-16
Sport 17-19
Spettacoli 21-23

tuttolibri

DALLA PRIMA PAGINA

LA RUSSIA CONTRO GORBACIOV

pubblica Federativa Russa il decentramento, la concorrenza e la sovrapposizione dei poteri dovessero salire a un grado di ebollizione sconosciuto nelle altre Repubbliche, dove la rivendicazione indipendentista, manipolata dai fronti e dai partiti comunisti nazionali, ha canalizzato la quasi totalità delle nuove forze democratiche e civili. Una simile canalizzazione a senso unico non poteva esserci in una Russia la quale è, oggi, la sola Repubblica che non può chiedere la separazione da un'Unione di cui costituisce la matrice storica nonché i due terzi territoriali. I termini e le tendenze del conflitto politico si presentano, quindi, in Russia, sotto un aspetto completamente diverso se non opposto a quello, patriottico e difensivo, predominante nelle altre regioni dell'Urss. Diverso, opposto e anche più esplosivo: nella Russia assistiamo infatti a una crescente radicalizzazione e divaricazione delle forze sociali, politiche, ideologiche messe in moto dalla glasnost prima ancora che dalla perestrojka. Ciò che altrove è patriottismo separatista (vedi le tre Repubbliche baltiche), in Russia diventa nazionalismo egemonista ed espansionista. Il democratismo dà nel populismo. Il comunismo si scinde in conservatorismo alla Ligaciov (in parte già superato da altri «reazionari» più aggiornati e più accorti) e in radicalismo alla Eltsin. La paletta delle opzioni, nel quadro di una lotta per il potere che si fa ogni giorno più confusa e più polarizzata, oltreché più antigorbacioviana, è in Russia pericolosamente intersecata e dinamica.

Nel caleidoscopio moscovita, la creazione di un partito comunista russo, separato da quello sovietico, potrebbe costituire una roccaforte conservatrice con una sua notevole potenza d'urto. Potrebbe diventare anche un punto di raccordo centripeto per tutte quelle forze di destra, o nazionalistica come Pamjat o sociale come il Fronte unito dei lavoratori di Vaniamin Yarin, che non hanno ancora trovato la piattaforma appropriata da cui sferrare un attacco massiccio contro i radicali della perestrojka. Non a caso un nuovo capofila dei conservatori, che si chiama Gidaspov ed è il primo segretario dell'organizzazione comunista di Leningrado, appare così impegnato nella convocazione di un congresso che dovrebbe gettare le fondamenta del nuovo partito comunista russo.

E' nella Russia storica, fra Leningrado e Mosca, che si giocherà la partita decisiva intorno a Gorbaciov e, in gran parte, da quasi tutti i fronti, contro Gorbaciov. Il neo-Presidente ha perduto troppo tempo, ha commesso troppi errori, non ha saputo scegliere gli alleati, non si è legittimato democraticamente di fronte al popolo, e appare ormai offuscato dagli scatti sempre più accelerati e più vertiginosi della vicenda sovietica. Il municipio di Mosca è già nelle mani dei radicali a lui ostili. La presidenza del nuovo Parlamento russo, con Eltsin o senza Eltsin, potrebbe toccare a un personaggio a lui comunque sfavorevole. Il parto di un neonato partito comunista russo avverrà contro di lui. Anche se si tratta di forze fra loro spesso nemiche, esse hanno, tutte, un nemico comune da abbattere: Gorbaciov.

Enzo Bettiza

Deluso dopo l'ultimo scontro con Occhetto: dicono che sono vecchio e conservatore

Natta: compagni, lascio la politica

«Mi ritiro nella mia Liguria»

ROMA. Alessandro Natta abbandona. L'ex segretario del pci, dimessosi due anni fa quando fu colto da un infarto, aprendo la via alla segreteria Occhetto, ha deciso: «Torno alla culla degli avi, a casa mia in Liguria, ritorno ad abitare nella mia città, Imperia. E' una scelta che tiene conto di ciò che sono oggi: in termini di salute, di età, della parte che posso avere nella politica del pci». E' una sorta di testamento politico quello che Natta affida ad una intervista a «Panorama», con la quale dà l'addio ad un partito che non comprende più. La conclusione del Comitato centrale di giovedì, con la nuova vittoria di Occhetto, lo ha spinto a superare i dubbi che già da tempo lo arrovellavano.

Nell'aprile del 1988, quando si dimise, disse che smetteva di fare il priore e tornava a fare il semplice fraticello. Oggi aggiunge: «Sentire il dovere della politica non significa mica avere sempre incarichi e compiti di partito, si può vivere anche senza essere capi di una corrente o segretari di partito». Poi, confessa: «Ho paura di aprire bocca. Mi dicono: "Tu sei un vecchio, un conservatore"».

In realtà, sembra che Natta voglia vivere ora anche senza essere deputato. Ammette, infatti, che sta pensando a lasciare Montecitorio dove entrò nel 1948. «E poi, chissà se me la offrono una candidatura», aggiunge.

FLORES D'ARCAIS

«Partito nuovo? Difficile»

ROMA. «Le possibilità di fondare un nuovo partito sono del 20%, ma credo valga la pena di spendere un anno della nostra vita in questo tentativo». Lo sostiene Paolo Flores d'Arcais, uno degli organizzatori della Sinistra dei Club, che ieri a Roma ha tenuto una riunione del coordinamento nazionale allo scopo di dare «maggiore visibilità» alla presenza della cosiddetta «sinistra sommersa» nella fase costituente del pci e per convocare per il 27 giugno a Roma una nuova assemblea nazionale di tutti i club. All'indomani del Comitato centrale pci che ha dato il via alla costituzione dei comitati per la costituente in tutta Italia, gli esponenti della Sinistra dei Club non nascondono un certo pessimismo. Per Toni Muzi Falconi, nell'ordine del giorno finale approvato dal Comitato centrale «non vengono indicati né gli obiettivi di questi comitati, né come o da chi debbano essere formati». [Agi]

Alessandro Natta: «Si può vivere anche senza avere cariche politiche»

Oggi Natta ha 72 anni ed è battagliero come è sempre stato. Lo sa bene il suo successore che se lo è ritrovato irriducibile avversario sino al Comitato centrale di questa settimana, dove i due hanno avuto l'ultimo battibecco a proposito del «fantasma del nome» del pci.

Il ritiro di Alessandro Natta, uno dei capi dell'opposizione ad Occhetto, assieme a Tortorella, Ingrao e Cossutta, porta allo scoperto la tensione estrema che già si era colta in Comitato centrale, tanto da far temere a molti che si vada scivolando verso una incomunicabilità tale da far diventare realistico lo spettro della scissione.

Natta ci tiene a respingere, comunque, ogni ipotesi di scissione. «Magari siamo tipi da cacciare fuori dal partito qualcuno. Lo feci nel '69 col gruppo del Manifesto», ricorda.

All'interno del fronte del «no» c'è grande fermento. Una parte, i più irriducibili, sono combattuti tra la voglia di rafforzare l'opposizione con una corrente organizzata, e la spinta a tornarsene a casa, come ha fatto Natta. I più disponibili al dialogo col segretario, invece, puntano energicamente i piedi contro la costituzione di una corrente del «no», che sancirebbe la spaccatura del pci.

Tra questi ci sono Novelli, Minucci, Barca, Quercioli e, ancora titubante, anche Gavino Angius. Costoro stanno insistendo in queste ore perché non si tenga il previsto congresso della corrente di opposizione, annunciato per il 26 maggio a Roma. Trattative sono in corso con gli ingraiani, che invece vogliono quella riunione. Non è da escludere che alla fine tutto venga rinviato a data imprecisata, per evitare una immediata spaccatura del fronte di opposizione.

Ieri, a Montecitorio, diversi deputati del «no» dicevano che non rimane che ritirarsi a vita privata se non si è d'accordo con Occhetto. La prima applicazione del principio democratico che la maggioranza governa e la minoranza controlla, ha colto alla sprovvista i comunisti con più anni di militanza alle spalle. Avendo deciso la maggioranza di agire da sola, a noi non resta che andarcene tutti a casa, diceva, per esempio, l'on. Giovanni Ferrara.

Da Botteghe Oscure osservano l'agitazione nel fronte di opposizione e rispondono ai delusi e agli impazienti: «Ci pensino, perché la casa del partito è sempre accogliente».

Messi di fronte alla prospettiva di una lotta senza quartiere al segretario, nel «no» aumenterebbe probabilmente il numero degli obiettori di coscienza. Si vedrà la prossima settimana se gli ingraiani, spalleggiati da Tortorella e Cossutta, insisteranno per tenere il convegno di Roma, o no.

Alberto Rapisarda

Lettera sul pci

Libertini «Non cerco scissioni»

Caro Direttore, «La Stampa» di ieri mattina nel servizio sul comitato centrale comunista mi ha attribuito una dichiarata volontà di scissione a breve termine. Capisco che in margine a sedute non pubbliche possano sorgere equivoci e fraintendimenti di singole battute, ma mi preme precisare che la mia posizione è proprio opposta, come risulta dagli atti del comitato centrale, e anche dai resoconti di altri giornali.

Io sono preoccupato di una scissione silenziosa, di base, che è cominciata già il 6 maggio, e sono convinto che la logica della contrapposizione frontale tra sì e no produrrà inevitabili lacerazioni. Perciò mi batto per superare quella contrapposizione, non già con un pasticcio, ma con quella seria correzione delle scelte di Occhetto che i fatti stanno richiedendo. Una correzione che non riguarda il rinnovamento e lo stesso processo costituente, accettato da tutto il partito, ma i contenuti di questo processo e la ripresa di una forte iniziativa sociale e politica del pci. Una soluzione tutt'altro che preclusa, nonostante l'esito dell'ultima riunione del comitato centrale, che io giudico interlocutorio. Grazie della pubblicazione e cordiali saluti.

Lucio Libertini

Il comunista Mussi: la libertà di coscienza è d'obbligo in un partito democratico

Caccia, i verdi a pci e psi: traditori

«Siamo rimasti soli a votare sì al referendum»

ROMA. In tema di caccia e pesticidi, il pci ha deciso di lasciare libertà di voto ai suoi iscritti. Il psi per ora tace. E adesso i Verdi gridano al tradimento: erano tutti insieme un anno fa nella raccolta di firme, si sentono soli al momento decisivo.

«Un voltafaccia spudorato - dice Annamaria Procacci, la deputata verde che più si è interessata del problema - che ci lascia sconcertati: i comunisti hanno raccolto ben 400 mila firme per questi referendum e ora fanno marcia indietro sotto la pressione dei cacciatori. Eppure soltanto due settimane fa chiedevano il "sì" nelle tribune televisive».

I Verdi si sono mobilitati in vista del referendum del 3 giugno. Come avvenne per il nucleare, su caccia e pesticidi i deputati ecologisti si giocano molte speranze di rilancio. E anche questa volta, come allora, i partiti maggiori si trovano divisi sulle scelte. C'è la carta imboccata dai cacciatori, dalla Coldiretti, e anche dalla Lega Lombarda, dell'astensione di massa, che vanificherebbe il referendum. Ma il comitato promotore ha già chiesto un incontro con il presidente Cossiga per denunciare presunte «illegittimità» della campagna astensionista.

«In verità, ci aspettavamo ben poco dai partiti di massa - dice Massimo Scalia, deputato del "Sole che ride" - sapevamo che sarebbe stato ben difficile per loro mediare tra interessi tanto lontani. Il fatto è che non ci si improvvisa ambientalisti, anche se loro ci provano».

E' quanto sostiene anche Rosa Filippini, altra deputata verde: «L'ambiguità del pci è esplosa in maniera plateale. Ma anche il psi non scherza. Martelli e Ruffolo sostenevano il referendum e una legge restrittiva; Labriola e Fabbri no. E intanto i deputati socialisti facevano strani giochi di corridoio. Annunciavano emendamenti che non arrivavano mai».

Ma perché i partiti più grandi, dopo averli promossi, alla fine si sono accorti che i referendum non gli convengono? Nel pci di Occhetto striato di venature ecologiste, ad esempio, è esplosa la contraddizione di far convivere sotto lo stesso tetto cacciatori e ambientalisti. Risultato: il comitato centrale dell'altro giorno ha stanziato un miliardo per sostenere le campagne referendarie a favore del «sì» e allo stesso tempo ha votato un documento che lascia libertà di voto agli iscritti.

Il pci fino all'ultimo ha cercato di trovare una soluzione chiamando le associazioni venatorie e quelle ambientaliste a Botteghe Oscure. Mettendo allo stesso tavolo l'Arcicaccia e la Lega Ambiente, i comunisti hanno sperato di uscire dall'impasse. Ma anche se ora il ministro-ombra all'Ambiente Chicco Testa dice che «il disaccordo c'era, ma non era sostanziale», di quegli incontri la tanto auspicata mediazione non è uscita. E ora, via fax, volano insulti sanguinosi.

La Fgci annuncia che si impegnerà contro la campagna astensionistica. Carlo Fermariello, senatore comunista e presidente dell'Arcicaccia, dice l'opposto: «D'intesa con le altre associazioni venatorie, chiameremo i cittadini a non andare a votare». Ma l'Arcicaccia insiste nelle accuse a Chicco Testa. «Il ministro-ombra si è occupato di caccia - sostiene Osvaldo Veneziano, vicepresidente dell'associazione - per bloccare la legge presentata dal partito che lo ha eletto».

Testa risponde con altrettanta durezza: «Se non ci sarà un successo dei "sì" al referendum, non si parlerà mai più di riforma della caccia. Ma noi siamo convinti che una nuova regolamentazione vada fatta, e anche presto».

In serata, ai Verdi, ha anche replicato Fabio Mussi, della direzione comunista: «Li invito a leggere il testo dell'ordine del giorno approvato dal comitato centrale del pci». Ammettere la libertà di coscienza, spiega Mussi, è ovvio per «un partito di massa che non vuole procedere come una falange».

Francesco Grignetti

Saranno trasmessi sul canale Rai-Sip

Camera, i lavori per filodiffusione

ROMA. La «voce» di Montecitorio correrà lungo i cavi della filodiffusione. Questa è la scelta adottata in via sperimentale dalla Camera dei deputati per scegliere il nodo della «creazione di un canale radiofonico di carattere istituzionale», destinato a informare i cittadini sull'attività del Parlamento.

La questione era sorta circa dieci mesi fa, in seguito all'approvazione di una risoluzione che prevedeva la nascita di una rete radiofonica di «servizio pubblico», che assicurasse la trasmissione dei lavori parlamentari in diretta con criteri di integralità». In novembre, i radicali avevano ottenuto l'approvazione di un ordine del giorno che prevedeva la possibilità di convenzioni con emittenti private, scelte «sulla base dell'esperienza maturata».

Nei mesi successivi il lavoro del Comitato per la comunicazione e l'informazione di Montecitorio, presieduto dal socialista Aldo Aniasi e coordinato dal repubblicano Muro Dutto, ha portato a escludere per difficoltà di carattere tecnico-organizzativo, ma soprattutto per l'alto costo, la creazione di una «quarta rete» radiofonica Rai, riservata esclusivamente al Parlamento. E' stata anche scartata l'ipotesi di ricorrere a una emittente privata (erano «candidate» la radio radicale e quella del pci) perché le leggi in vigore non consentono loro di trasmettere su tutto il territorio nazionale.

A questo punto la soluzione migliore, sostenuta anche dal presidente della Camera, Nilde Iotti, è parsa quella della filodiffusione, il servizio gestito dalla Rai attraverso i cavi telefonici della Sip. Questo potrebbe essere il primo passo verso l'istituzione di una canale «ad hoc», magari anche televisivo. Così per il triennio 1990-92 il Collegio dei Questori ha approvato un programma di potenziamento del sistema tv a circuito chiuso di Montecitorio, che consentirà il collegamento tra tutti i palazzi della Camera e la ripresa dei lavori in aula e nelle commissioni. [r. v.]

Il presidente della Conferenza episcopale replica alle accuse: è legittimo l'otto per mille

Poletti ai laici: prima leggete il Concordato

«Assurdo definire incostituzionale il finanziamento al clero»

CITTA' DEL VATICANO. «Una polemica impropria e senza fondamento»: così il presidente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Ugo Poletti, ha liquidato brevemente l'eccezione di incostituzionalità avanzata nei giorni scorsi dai firmatari di «Carta '89».

Secondo quanto ha affermato il porporato non ha senso discutere della costituzionalità o meno del sistema di finanziamento della Chiesa, perché «l'8 per mille rientra in quegli argomenti del Nuovo Concordato approvati largamente dal Parlamento».

Il cardinale non ha voluto rispondere direttamente invece a chi aveva criticato la Conferenza episcopale per essere scesa in giudizio contro la sentenza del Tar del Lazio (fra domani e lunedì è atteso il giudizio del Consiglio di stato) che giudica «facoltativa» l'ora di religione, con tutto ciò che ne deriva. «E' una conseguenza logica - ha detto il cardinal Poletti -. E' lo Stato che attraverso l'Avvocatura è intervenuto con un atto giuridico. Noi ci siamo affiancati, precisamente perché trattandosi della Conferenza episcopale italiana, il suo rappresentante legale non può non tutelare i diritti dell'Ente».

La Cei - ha ricordato il porporato - è un ente morale legalmente riconosciuto in Italia, «e quando un ente è in qualche modo toccato, vede compromessi i suoi diritti, il rappresentante legale ha il dovere di tutelarli».

«C'è un principio costituzionale indiscutibile, affermato dall'articolo 9 del Concordato - ha detto Monsignor Cesare Nosiglia, direttore dell'Ufficio catechistico nazionale - che riguarda la non discriminazione fra gli alunni che si avvalgono e quelli che non si avvalgono dell'insegnamento religioso».

Le sentenze del Tar del Lazio, secondo il prelato, «intaccano profondamente tali disposizioni configurando un diverso tempo scuola per gli alunni che si avvalgono e per quelli che non si avvalgono, ed una collocazione marginale dell'insegnamento della religione cattolica».

Il Vicario del Papa per la città di Roma ha poi cercato in ogni modo, nel corso della conferenza stampa, di ridimensionare la portata politica derivata dalla lettura della sua prolusione all'assemblea dei vescovi italiani terminata ieri.

Gli è stato chiesto di chiarire il suo pensiero circa l'unità politica dei cattolici, e il proliferare delle «Leghe».

«Vorrei far osservare - ha detto - che non ho neppure accennato alla parola partito: i partiti non sono nominati nella mia prolusione. Dopo le amministrative mi sono limitato a raccogliere quelle che erano le valutazioni espresse a caldo dai capi partito, che hanno lamentato una frantumazione delle forze sociali, una dispersione di voti. Ho fatto una riflessione: che da questi inconvenienti possono nascere gravi danni e pericoli per la stabilità sociale italiana».

I vescovi riuniti in assemblea non hanno fatto nessuna valutazione, anche se c'è stato qualche accenno al problema delle «Leghe».

«Nella mia prolusione non le ho neppure menzionate - ha detto Poletti -. Ho detto, subito dopo le elezioni amministrative, che era ben difficile pronunciare una valutazione obiettiva. E' necessario riflettere e attendere gli sviluppi che avranno. Mi sono limitato a dire che è lamentevole la frantumazione delle forze sociali».

Marco Tosatti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Vavro Esteri, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rametti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1926

Certificato n. 1626 del 14-12-1989

La tiratura de La Stampa di venerdì 18 maggio 1990 è stata di 486.813 copie

L'obiettivo è di fermare la crescita del debito pubblico in vista dell'unità europea

Il ministro Carli: tre anni di sacrifici

Tagli alle spese e privatizzazioni contro il deficit

ROMA. Il ribasso del tasso di sconto, probabilmente di mezzo punto (dal 13,5% al 13%) dovrebbe segnare oggi, nelle intenzioni del governo, il «cessato pericolo» per i conti dello Stato nel 1990. La decisione, da tempo facilitata dalla forza della lira nel Sistema monetario europeo, era stata rinviata nell'attesa della manovra economica post-elettorale, che ridurrà il deficit di 11.750 miliardi.

Già all'uscita da Palazzo Chigi ieri mattina, il ministro del Tesoro Guido Carli aveva lanciato una allusione: i provvedimenti decisi dal governo avrebbero potuto «accelerare il restringersi della divergenza tra i tassi di interesse italiani e quelli internazionali». In serata è trapelato che il ribasso del tasso di sconto - che spetta all'iniziativa del governatore della Banca d'Italia - potrebbe essere deciso oggi. Carli è molto soddisfatto che il governo ieri abbia approvato il suo piano di risanamento della finanza pubblica, il più severo tra quelli finora concepiti. Ammette però che c'è una marcata «diversità di respiro» tra questo piano e la manovra economica immediata, fatta di aumenti di imposte e di rinvii di spese.

Ma non si poteva fare altro, si giustifica Carli, «data la difficoltà di trovare strumenti che esplicassero i loro effetti entro un termine brevissimo». L'urgenza del gettito ha portato a preferire i balzelli più semplici da applicare rispetto a misure più organiche. Il «piano Carli» prevede tra l'altro interventi strutturali su spesa sanitaria e previdenza, tagli importanti alla difesa, ampie privatizzazioni.

Dal '91, bisognerà tentare ciò che ai governi non è mai riuscito prima. E' l'unificazione europea che lo impone. Il debito pubblico italiano, che oggi è al tredicesimo posto per rapporto tra debito e reddito nazionale, va stabilizzato, spiega il ministro del Tesoro, prima che si passi (forse già entro il '93) alla «seconda fase» dell'unione monetaria europea. Obiettivo del piano è appunto di fermare la crescita del debito rispetto al reddito (prodotto interno lordo) «tra il '92 e il '93».

Per riuscire, il governo dovrà imporre provvedimenti particolarmente severi per il 1991: altri 10.850 miliardi di tasse in più (in aggiunta ai 5050 decisi ieri), e 16.000 miliardi di tagli veri alle spese e non di rinvii. In più, superando la sorda ostilità finora dimostrata dai partiti, dovranno essere ceduti beni pubblici per 5600 miliardi. In tutto, ammontano a 37.800 miliardi gli interventi che dovranno essere decisi nell'arco dei prossimi quattro mesi, con la presentazione della legge finanziaria '91 il 30 settembre.

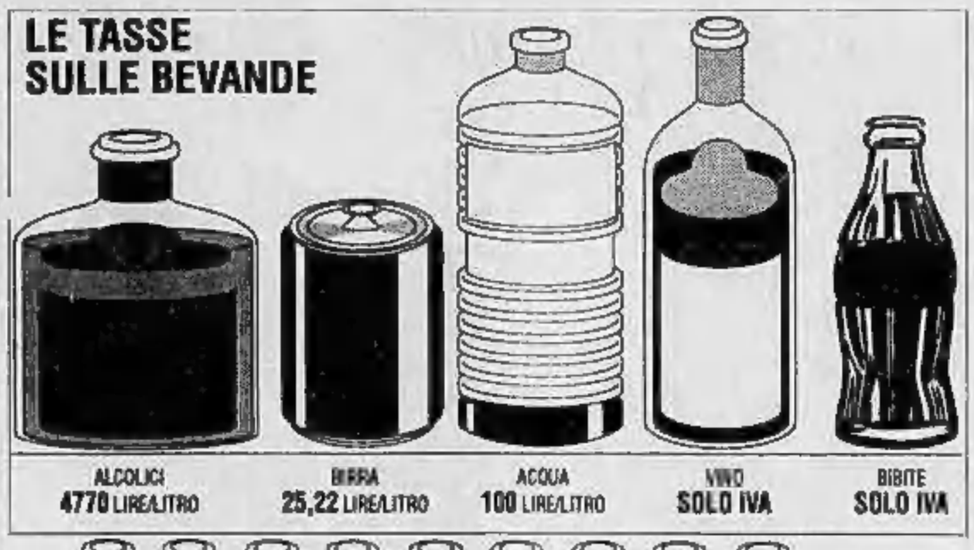
Dell'ampio programma di privatizzazioni si dichiara soddisfatto anche il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. Ricavi analoghi da cessioni di beni mobiliari e immobiliari sono previsti anche per il 1992 e 1993. I tagli di fondi agli enti locali dovrebbero altresì spingere Comuni e Regioni a liberarsi di aziende che non è utile mantenere in mano pubblica.

Manovre pesanti sulle spese e sulle entrate dovranno essere realizzate anche nel '92 (21.000 miliardi aggiuntivi) e nel '93 (altri 23.000 miliardi). Il deficit dello Stato, che scenderebbe anche in cifra, sarebbe determinato soltanto dal pagamento di interessi sui debiti già contratti, mentre le entrate sarebbero in avanzo sulle spese «primarie» (interessi esclusi) per 7-8000 miliardi nel '91, 23.000 nel '92, 41.000 nel '93.

I contribuenti dovranno sobbarcarsi un aumento della pressione fiscale che in ognuno dei tre anni raggiungerà lo 0,7% del prodotto interno lordo. «E' una misura sopportabile» assicura il ministro delle Finanze Rino Formica, rivelando che per il '90, compresi i provvedimenti di ieri, il fisco ha chiesto di più, quasi l'1% di aumento (circa dodicimila miliardi).

Alla fine del triennio, spiega Formica, nella pressione tributaria sul reddito, l'Italia avrà raggiunto la media europea. Dato che questo dislivello è dovuto soprattutto all'evasione e all'elusione, la promessa del ministro delle Finanze è di adottare d'ora in poi «interventi strutturali di natura riformista, che richiederanno un ampio dibattito preliminare».

[a. l.]



Andreotti

«Se non si raddrizza la rotta rischiamo di uscire dalla Cee»

TORINO. La manovra economica per rastrellare gli 11 mila 750 miliardi andava fatta. E subito. Il 1993 è vicino, qualunque ritardo avrebbe allontanato l'Italia dall'Europa unita. «Entro il '93 dovremo recuperare a ogni costo quella posizione squilibrata dei conti che rischiava di tenerci fuori dal mercato europeo - dice Andreotti -. Se non avessimo raddrizzato la rotta c'era il rischio che la macchina finisse fuori strada».

Intervenuto ieri all'inaugurazione del Salone del Libro e successivamente al convegno dei piccoli editori che hanno presentato un pacchetto di richieste al governo (abolizione dell'Iva sui libri, creazione di un fondo ministeriale per finanziamenti alle piccole imprese ecc.), il presidente del Consiglio ha affrontato il tema delle misure economiche varate dal governo per ridurre il deficit che viaggia oltre i 147 mila miliardi.

«Se non diamo un taglio forte alla situazione debitoria, se non interveniamo sulla spesa per frenarla una volta per tutte, è la volta che ci autoescludiamo dall'Europa».

E subito dopo l'ammonimento una battuta: «I debiti non si cancellano con la retorica: possiamo anche citare Cattaneo e ricordare gli scritti di Altiero Spinelli sull'europeismo, ma se vogliamo essere veramente europei, dobbiamo anche saper far quadrare i nostri conti».

E le critiche, le contestazioni?

«Non mi aspetto fischi e neppure applausi - ha risposto Andreotti -. Chi non è d'accordo si faccia avanti con proposte alternative. Continuiamo a pagare 300 miliardi al giorno per gli interessi sui debiti: così non si può andare avanti».

Ma per agganciare l'Europa il governo deve anche garantire un fisco più giusto. «Appena la situazione politica consentirà maggiore tranquillità - aggiunge Andreotti - dovremo pensare seriamente a riequilibrare il sistema fiscale. I clandestini del fisco sono molti di più dei clandestini immigrati, ma a fare scandalo e a suscitare polemiche, sono soprattutto questi ultimi».

[r. i.]

La Malfa: troppi rinvii

Ma Sterpa: già dimenticate le Leghe?

ROMA. In questo Andreotti aveva ragione. «Per questa manovra nessuno ci applaudirà», aveva annunciato. E, effettivamente, a battere le mani sono stati in pochi. Mentre al coro di proteste si uniscono le forze politiche, il mondo dell'industria, delle banche e i sindacati.

All'interno della maggioranza, la manovra ha convinto poco i repubblicani. Il segretario del partito, Giorgio La Malfa, si chiede «quali siano le motivazioni che hanno spinto il governo, che ha bisogno di 145-150 mila miliardi in tre anni, a cominciare con una rata molto piccola, rinviando di sei mesi la vera rata». E in una nota su *La Voce Repubblicana*, il partito definisce «assai impegnativi» gli obiettivi del governo e avverte: «Sarà indispensabile verificare quanto le misure effettive della prossima manovra finanziaria corrisponderanno alla dichiarata volontà di ricondurre sotto controllo le componenti discrezionali del bilancio». I liberali, invece, si sono dichiarati soddisfatti. Ma Egidio Sterpa, ministro dei Rapporti con il Parlamento, teme, sulla lunga distanza, conseguenze politiche delle decisioni di ieri. «Se le riunioni del Consiglio dei ministri si tenessero a Milano, il governo sentirebbe ben forte sul collo il fiato delle Leghe».

Anche fra i ministri serpeggia lo scontento. Il titolare delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, cerca di consolarsi per i tagli che ha dovuto subire e sostiene che «si è ragionato e si è raggiunta una formula più equilibrata», visto che la prima ipotesi prevedeva un azzeramento dei fondi '90 e '91 per Iri e Eni. Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, è molto più esplicito e definisce «distorcente» il blocco del prezzo dei farmaci.

Tra le forze dell'opposizione, il pci, senza mezzi termini, sostiene che la manovra «fa cascare le braccia». «Piani mirabolanti per il futuro, ma per oggi, tutto si riduce al furbesco tentativo di arrivare alla fine dell'anno con qualche nuovo balzello», commenta il ministro del bilancio del governo ombra, Alfredo Reichlin, in un editoriale pubblicato oggi sull'Unità.

Molto forte è l'opposizione proveniente dall'industria, mentre la pace siglata lo scorso marzo a Parma tra imprenditori e governo è ormai un ricordo lontano. Il vice presidente della Confindustria, Luigi Abete, spiega che «la manovra finisce per scaricare ancora una volta un forte onere sulle imprese». Il riferimento è all'imposta sul metano che significa «un aggravio del 15% sul costo industriale di questo fattore di produzione». Ma, «estremamente grave», continua Abete, è la riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Non meno arrabbiate le banche che si sono viste tagliare i fondi promessi nel disegno di legge Amato per la ricapitalizzazione degli istituti meridionali. «Si tratta solo di un rinvio dei problemi», afferma il presidente del Banco di Sicilia, Giannino Parravicini. Infine, i sindacati. Per la Cisl, «più che di una stangata si tratta di provvedimenti tampone». Sullo stesso tono la Uil che parla di «rattoppi».

Flavia Amabile

«Una tassa iniqua»

Coro di proteste per il caro-acqua

ROMA. «Da oggi, ogni volta che fate il bagno, pensate che l'acqua che riempie la vostra vasca costa cento lire in più. E soltanto di tasse: a noi, per migliorare un servizio sempre più scadente, non verrà in tasca assolutamente nulla».

Fulvio Meucci, direttore della Federgasacqua, l'associazione che riunisce le aziende municipalizzate del settore idrico, riassume così il suo disappunto alla nuova imposta decisa dal Consiglio dei ministri. «E' vero che in Italia l'acqua potabile costa molto meno che all'estero, in media 530 lire al metro cubo contro i 2650 della Germania Ovest - continua - ma il servizio è quello che è: dieci milioni e mezzo di italiani sono senz'acqua per più di sei mesi all'anno, molti altri la ricevono a singhiozzo».

«Un recente studio - ha ricordato il presidente dell'associazione, Germano Bulgarelli, in un telegramma inviato al governo - dimostra che con un graduale aumento di circa 400 lire sulle tariffe attuali la situazione potrebbe essere normalizzata nel corso di pochi anni. Ed è assurdo che tale somma, anziché coprire i costi di un servizio valido, pesi sui cittadini per un servizio inadeguato».

La spesa, per i consumatori, sarà sensibile: in alcune città i costi raddoppieranno. A Torino, dove la situazione geografica garantiva un servizio a prezzo bassissimo, si passerà da 275 a 575 lire al metro cubo: «Un aumento incredibile - commenta Salvatore Paonni, presidente dell'acquedotto locale - E pensare che da sei mesi stiamo aspettando un ritocco di 40 lire che ci consenta se non altro di pagare la bolletta dell'Enel, cresciuta quest'anno di un miliardo e 800 milioni...».

Reazioni dure anche sul fronte delle acque minerali, toccate da un'imposta di 100 lire al litro: «Rabbia, scoramento, indignazione, non saprei come altro reagire a un provvedimento del genere», dice Pierangelo Gripp, direttore della Minoracqua, l'associazione nazionale di una categoria che il mese scorso ha festeggiato il «sorpasso»: 57 italiani su cento hanno dichiarato di preferire le bottiglie al rubinetto. I dati del settore (circa 180 aziende per oltre 18 mila addetti) sono in ascesa continua: nel 1986 ogni italiano beveva in media 51 litri di minerale all'anno, oggi ne consuma quasi ottanta. Ancor più evidente la crescita della produzione: 3 miliardi e mezzo di litri nel 1987, 4 miliardi nell'88, 4 e mezzo nell'89.

Tuttavia, secondo Grippo, la tassa sull'acqua non è soltanto «ingiusta e discriminante», ma anche pericolosa. «Così - spiega - si mettono a rischio centinaia di posti di lavoro. L'entità dell'imposta è enorme: il prezzo medio della minerale è di 300 lire al litro, ma ci sono aziende che offrono il loro prodotto a 150 lire. Siamo al 30-40 per cento del prezzo: molti, di fronte a un'aliquota del genere, saranno costretti a chiudere. Non è allarmismo, qualcosa si sta già muovendo: alcune aziende hanno annunciato di voler rinunciare all'apporto degli "stagionali", gli operai a contratto che in estate permettevano di rispondere all'espansione del mercato».

Guido Tiberga

Nel Sud la sete diventa un lusso

Acquedotti inquinati, la minerale per lavarsi

ROMA. Una tassa sull'acqua che va a colpire soprattutto il Sud, dove il servizio fornito dagli acquedotti è spesso insufficiente e la gente è costretta a ricorrere all'acqua minerale anche per gli usi igienici. Vi sono poi alcune zone del Nord in cui l'inquinamento delle falde, provocato dai diserbanti, ha indotto le autorità a vietare l'acqua del rubinetto. Le tasse decise dal governo si inseriscono quindi in una situazione critica.

Lo scenario presentato dall'Istat (Istituto nazionale di statistica) nel 1987 è infatti preoccupante e disegna un'Italia divisa in tre parti, tre grandi zone diverse tra loro. Al Nord il servizio fornito dagli acquedotti è stato sufficiente per il 91,4 per cento di utenti mentre il 5,9 per cento ha avuto un servizio insufficiente in un trimestre e il rimanente 2,7 per più di un trimestre. Al Centro la situazione peggiora: il servizio sufficiente ha riguardato il 72,8 per cento della popolazione, la quota sale al 19,8 per i disservizi nel corso di un trimestre e al 7,4 per più di un trimestre. Al Sud e nelle isole lo scenario si capovolge: il servizio sufficiente riguarda soltanto il 29,9 per cento degli utenti, mentre il 20,8 per cento di abitanti ha dovuto fare i conti con i disservizi per un trimestre e il 49,3 per cento ha avuto un servizio insufficiente per più di un trimestre l'anno.

Una situazione fortemente critica che tocca anche zone ad alta densità di popolazione come **Napoli**, dove l'inquinamento dell'acquedotto (è stata riscontrata nell'acqua una presenza massiccia di ferro, manganese, fluoro e nitrati) ha provocato da gennaio un incremento del 150 per cento del consumo di acqua minerale. Anche a **Palermo** è aumentato il consumo di minerale a causa della carenza idrica, ma la situazione è peggiore a **Trapani** dove la popolazione (centomila abitanti) dal 1975 usa esclusivamente acqua in bottiglia, in quanto quella dell'acquedotto non è potabile. Ad **Agrigento** l'acquedotto assicura la fornitura, quando va bene, una volta alla settimana e a **Caltanissetta** una volta ogni tre giorni.

A **Reggio Calabria** l'assessore agli acquedotti, Francesco Costantino (psi) è fortemente critico nei confronti del governo: «Forse a Roma pensano che l'acqua minerale sia un lusso mentre per molta gente è una necessità, vista la carenza d'acqua potabile». Da due mesi a Reggio è vietato usare l'acqua del rubinetto, troppo ricca di sali a causa delle infiltrazioni marine dopo la persistente siccità ed anche per il gran numero di pozzi abusivi. Una situazione che è destinata a durare almeno quattro anni, anche perché non sono ancora ripresi i lavori per la costruzione dell'invaso del Menta in Aspromonte.

I maggiori problemi in Sardegna li stanno vivendo i 35 mila abitanti di **Carbonia**: due ore di acqua al giorno (ma in questo periodo solo 45 minuti, per il guasto di una pompa), mentre una decina di frazioni non ricevono acqua da settimane. **Iglesias**, centro vicino, ha acqua per 5 ore al giorno. A **Cagliari** l'acqua viene distribuita dalle 7 alle 13 e fra un mese il Comune deciderà se ampliare di 60 minuti l'orario.

Ma se la situazione al Sud assume aspetti anche drammatici, alcune zone del Nord vivono analoghi problemi.

Da tre anni è infatti scattato l'allarme nella zona di **Vercelli**. Nel 1987 è stato riscontrato, nelle falde da cui pescavano gli acquedotti, un tasso di benzanza superiore a quello stabilito dalle norme. La sostanza era stata utilizzata in risaia per eliminare alcuni tipi di erbe infestanti e poco alla volta era filtrata negli strati più profondi nel terreno. Così in alcuni centri è stato vietato l'uso dell'acqua del rubinetto.

[e. bac.]

Gasolio auto

Da oggi costa 6 lire in meno

ROMA. Il prezzo al consumo del gasolio per auto diminuisce da oggi di 6 lire al litro (Iva compresa), passando dalle attuali 916 a 910 lire.

Con la stessa decorrenza aumenteranno rispettivamente di 7 lire al litro e di 2 lire al kg. (Iva compresa) i prezzi al consumo del gasolio per riscaldamento e dell'olio combustibile fluido.

I provvedimenti sono stati adottati ieri dal Consiglio dei ministri.

«Le variazioni - spiega un comunicato del ministero dell'Industria - sono dovute alla riduzione del prezzo medio del gasolio per autotrazione registrata nei Paesi della Cee, il cui importo è stato parzialmente fiscalizzato».

La riduzione del prezzo al consumo del gasolio per autotrazione è stata decisa anche per non incidere ulteriormente sui costi di gestione sopportati dalla categoria degli autotrasportatori.

[Ansa-Agi]

Garzanti annuncia
il nuovo libro di
MARIO LUZI
Frasi e incisi
di un canto salutare
Un volume rilegato di pp. 280, L. 32.000

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

Kohl: annunciamo la volontà di formare il nostro futuro come un solo popolo

La Ddr firma il capitalismo

L'unione economica apre la strada a quella politica

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'unità tedesca è più vicina. Il primo passo concreto verso la riunificazione di Repubblica Federale e Ddr è stato compiuto ieri nella solennità consapevole delle grandi svolte della storia, con la firma del «trattato di Stato» che darà il via all'unione economica, monetaria e sociale fra le due Germanie, il primo luglio. Ha commentato il Cancelliere Kohl: «Davanti agli occhi del mondo, i rappresentanti dei governi liberamente eletti delle due parti della Germania annunciano la loro volontà di formare insieme il loro futuro come un solo popolo, come una nazione in uno Stato libero e democratico». Ha detto il primo ministro della Ddr, Lothar de Maizière: «Abbiamo fatto un passo decisivo verso il nostro obiettivo, raggiungere nella libertà l'unità della Germania all'interno di un ordine di pace europeo. Questa firma rende irreversibile il processo di unificazione».

Quel che è avvenuto ieri nel primo pomeriggio a palazzo Schaumburg, sede della vecchia Cancelleria di Adenauer e a sua volta luogo carico di simboli, è molto di più di un semplice passo d'obbligo verso l'unità tedesca. E' un salto nel nuovo, l'avvio di un processo mai avvenuto prima: il «Trattato» firmato alla scrivania di Adenauer significa che per la prima volta nella storia un Paese comunista passa d'un tratto al capitalismo e ne accetta le regole economiche e sociali, stonato per mano» in questo balzo straordinario e un poco surreale dal Paese a lui più vicino e più lontano, più simile eppure più diverso. Come in una apparente bizzarria della storia. Sono bastati infatti duecento giorni o poco più alla Ddr per passare dal regime autoritario di Erick Honecher, caduto il 18 ottobre dell'anno scorso, a un sistema fondato sull'economia di mercato e sull'iniziativa privata. Senza violenza e grandi traumi sociali.

Restano molti problemi aperti, naturalmente, restano molte perplessità fra l'opposizione al di qua e al di là del Muro, e pochi dubitano che il prossimo futuro sarà difficile. Perché nonostante l'ottimismo di Helmut Kohl, che ieri esaltava «il momento di gioia e di speranza» per i cittadini dell'Est ai quali confermava «la garanzia di un tenore di vita fiorente», l'introduzione del mercato e della moneta occidentale in una Ddr ancora provata dalla rovina di quarant'anni di economia centralizzata non sarà indolore, in attesa dell'unificazione politica e poi a cose fatte, quando la Germania sarà un solo Paese dal Reno all'Oder. Come riconosceva Lothar de Maizière, «non tutti i sogni che taluni avevano associato al trattato potranno essere realizzati, e davanti a noi resta una montagna di problemi» se, dal primo luglio, anche i tedeschi dell'Est disporranno di una moneta forte, i prodotti alimentari costeranno loro molto di più, senza le sovvenzioni dello Stato. E molte fabbriche, nel periodo di transizione, chiuderanno o dovranno licenziare manodopera in eccesso, in attesa che gli investimenti occidentali e gli aiuti dello Stato federale trascinino l'economia.

Per questo accanto all'euforia di chi esalta l'immaginazione della Storia c'è la paura di chi si guarda attorno, per questo molti all'Est temono l'unità e, secondo un sondaggio di ieri, credono che la situazione sociale peggiorerà dopo l'unificazione (50 su 100), o hanno paura di perdere il lavoro (80 su 100). Per questo si accusa Kohl di aver fatto tutto troppo in fretta, di aver «annesso la Ddr alla Repubblica Federale», di aver imposto una capitolazione di «aver divorato in un boccone» la Germania Est, come scrivevano i giornali di Berlino Est riprendendo un articolo del giapponese Asahi.

Con scarse possibilità di fermarla o rallentarla, questa corsa all'unità. Prima di entrare in vigore, il 1° luglio, il trattato dovrà essere approvato dai due Parlamenti, è vero. Ma se qualche dubbio resta ancora fra i socialdemocratici, non sembra di sostanza. La SPD potrebbe in teoria bloccarlo al Bundesrat, dov'è in maggioranza. Ma le riserve del leader socialdemocratico Vogel, che riguardano i tempi di attuazione dell'unità economica, sui modi in cui il trattato è stato preparato a Bonn e presentato a cose fatte all'Est, con margini di trattativa inesistenti o quasi. La scelta sembra imporsi all'Spd, un no al trattato è più difficile di un sì a Kohl.

Emanuele Novazio

I ministri delle Finanze delle due Germanie siglano il trattato per l'unificazione economica. Alle loro spalle Kohl e de Maizière

L'accordo

Una Germania in 33 pagine

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle trentatrè pagine del «trattato di Stato» firmato ieri dai ministri delle Finanze della Germania Federale, Theo Waigel, e della Ddr, Walter Romberg, è disegnato il futuro economico e sociale delle due Germanie impegnate sulla via dell'unità politica che, si precisa, dovrà realizzarsi sulla base dell'articolo 23 della Costituzione federale. E' quello che prevede l'adesione spontanea alla Germania Occidentale delle regioni tedesche orientali che lo vorranno.

Il primo passo sarà appunto l'unione monetaria, economica e sociale che i due Stati tedeschi si impegnano a realizzare entro il primo luglio di quest'anno, quando il Deutsche Mark diventerà anche la moneta della Germania Orientale e la Bundesbank diventerà l'Istituto di emissione dei due Stati. Con il diritto di «controllare, indipendentemente dalle opinioni dei due governi tedeschi la massa monetaria e il volume del credito, al fine di salvaguardare la moneta».

Base dell'unione sarà l'economia di mercato, «caratterizzata dalla proprietà privata, dalla concorrenza, dalla libera formazione dei prezzi e dalla totale libertà di circolazione del lavoro, dei capitali, dei beni e dei servizi».

La Ddr dovrà di conseguenza spogliarsi dei suoi caratteri fondamentali di Stato socialista. «Le disposizioni della Costituzione che formavano la base della società socialista non saranno più applicate», precisa il secondo articolo del Trattato.

Con l'arrivo del marco occidentale, salari, pensioni e affitti saranno convertiti ad un tasso di parità, dunque un marco orientale per uno dell'Ovest. Per tutto il resto varrà un cambio di uno a due, tranne che per i risparmi, ma con una ripartizione per età: il tetto non potrà comunque superare i seimila marchi, per chi ha più di sessant'anni.

Perché tutto questo possa avvenire, la Ddr dovrà adeguare la sua legislazione a quella occidentale. Nel campo del lavoro, ad esempio, dove dovrà essere riconosciuta l'autonomia dei negoziati salariali e il diritto di sciopero, o in campo fiscale. Anche il sistema di assicurazioni sociali dovrà adeguarsi, e basarsi come all'Ovest sui contributi versati dalle aziende e non più sulle erogazioni dello Stato.

Per finanziare la ristrutturazione dell'economia nella Ddr, la Repubblica Federale stanzierà 22 miliardi di marchi nel secondo semestre di quest'anno, e 95 miliardi nel '91, da raccogliere con un prestito sui mercati finanziari: un «fondo» per l'unità tedesca che consentirà di far fronte alla maggior parte degli impegni finanziari della Germania Federale nei confronti della Ddr. (e. n.)

All'Interno

«Riassunto» ex capo Stasi

BERLINO. I socialdemocratici della Ddr hanno chiesto ieri le dimissioni del ministro dell'Interno Peter Michael Diestel, perché aveva nominato suo consigliere l'ex capo del servizio di spionaggio del deposto regime stalinista.

Stefan Hilsberg, capo provvisorio dell'spd tedesco orientale, ha reso noto stasera di aver scritto al primo ministro Lothar de Maiziere per chiedergli di rinunciare alla collaborazione di Diestel perché è «semplicemente inammissibile» che egli abbia nominato Markus «Mischa» Wolf, già capo dello spionaggio all'estero e vicecapo della Stasi, come suo consigliere per aiutarlo a liquidare definitivamente il disciolto ministero per la Sicurezza dello Stato. Secondo Hilsberg la nomina di Wolf è «disonorevole».

Contemporaneamente i cristiano-sociali della Ddr, a cui il ministro appartiene, si sono proclamati solidali con lui. Mischa Wolf è figlio del famoso letterato - ed è letterato e scrittore lui stesso - Konrad Wolf che all'avvento di Hitler, nel 1933, fu costretto a fuggire con la famiglia per sottrarsi alle persecuzioni razziali. Come capo dello spionaggio aveva ottenuto grandissimi successi dopo essere riuscito a piazzare i suoi agenti nelle sfere più alte del governo di Bonn. Egli aveva dovuto lasciare il suo incarico nel 1987 dopo un dissenso con Honecker. (Ansa)

Bush congela il bilancio Nato

«Oggi è inutile l'aumento del 3 per cento annuo»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Grazie ai cambiamenti nelle esigenze della sicurezza europea, non chiediamo più ai nostri alleati di aumentare il loro bilancio della difesa del tre per cento annuo». Con questa breve dichiarazione, che molti sospettano dovesse essere fatta la settimana prossima alla Nato, il Pentagono ha ieri annunciato una svolta nella politica militare europea, il passaggio dalla fase del riarmo a quella del disarmo dei singoli Paesi dell'Alleanza. La breve nota ha precisato che ora gli Stati Uniti «sollecitano soltanto gli alleati a contribuire alle forze atlantiche nella misura richiesta dagli Alti Comandi». Abbiamo chiesto al Pentagono se ciò comporti il mantenimento di tutti i bilanci della difesa alleati all'attuale livello ed escluda, ad esempio, la riduzione di quello dell'Italia: «Noi auspichiamo — ci è stato risposto - che nessun alleato riduca unilateralmente le spese militari, ma che eventuali tagli siano l'effetto di negoziati collettivi».

A dieci giorni dal vertice tra Bush e Gorbaciov, gli Stati Uniti hanno testimoniato così in modo concreto la loro disponibilità a ulteriori riduzioni di tutte le forze convenzionali in Europa (non solo le proprie), dopo quelle sotto esame a Vienna. «La Nato sta gettando le basi per un secondo round negoziale nel '91 - ci hanno detto fonti vicine alla Casa Bianca - non solo sulle truppe americane e russe, ma anche sugli armamenti delle due Germanie e degli altri Stati membri dell'alleanza». Il Vienna due, come le future trattative vengono definite, potrebbe sfociare in massicci tagli delle forze tedesche, che insieme sfiorerebbero i 700 mila uomini, oltre che di quelle delle superpotenze, e anche di quelle italiane. Alla luce dell'inattesa dichiarazione del Pentagono, si spiega perché il segretario di Stato James Baker abbia accolto alcune istanze sovietiche sul disarmo convenzionale della Nato e del Patto di Varsavia nei suoi colloqui con Gorbaciov e Shevardnadze a Mosca. Baker incomincerebbe a vedere il Vienna uno come il trampolino di lancio di futuri accordi assai più ampi.

Il piano americano di disarmo europeo sarebbe il seguente. Quest'anno, gli Stati Uniti accettano le richieste sovietiche che i due blocchi mantengano 6000 aerei ciascuno, tetto considerato sinora eccessivo dalla Nato; e che l'Urss conservi più del previsto 60 per cento degli armamenti del Patto di Varsavia. Lo fanno anche per evitare che Gorbaciov, messo alle strette dai generali, rinneghi gli impegni assunti al vertice di Malta a dicembre. Ma nel '91 gli Usa proporranno, insieme con gli alleati, tagli assai più ingenti alle difese in Europa, anche alla luce del graduale smantellamento del blocco sovietico. La Casa Bianca considera questa iniziativa cruciale anche per vincere la resistenza di Gorbaciov alla unificazione delle due Germanie, e per indurlo ad abbandonare la richiesta che le quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale mantengano forme di controllo sul nuovo Stato tedesco.

La regola dell'aumento del tre per cento annuo del bilancio di ciascun Paese alleato fu introdotta nel '77 dal presidente Carter, in risposta alle forti pressioni del Congresso affinché l'Europa si assumesse un onere maggiore per la propria difesa. La norma non fu sempre osservata. Uno studio del Pentagono ha accertato che solo quattro Paesi vi si attennero costantemente tra il '78 e l'89, il Canada, la Norvegia, il Lussemburgo e la Spagna. L'Italia fu molto irregolare. In quello stesso periodo, gli Stati Uniti aumentarono il proprio bilancio del 4,7% annuo in media, con un record del 9 per cento tra l'84 e l'85. Quel record ebbe conseguenze negative: a Mosca Breznev decise infatti di eguagliarlo ogni anno per l'intero piano quinquennale '86-'90. Gorbaciov vi apportò i primi tagli nell'88. Dall'anno scorso, gli Usa riducono le spese militari del 2%.

Ennio Caretto

UNGHERIA

Chiude una base russa

BUDAPEST. Lo smantellamento della base aerea sovietica di Debrecen, nel Nord-Est dell'Ungheria, poco distante dai confini con la Romania e l'Urss, è cominciato ieri con una semplice cerimonia alla presenza degli addetti militari accreditati a Budapest e delle autorità municipali.

Lasceranno l'aeroporto militare di Debrecen - la cui chiusura era stata chiesta da tempo dalla popolazione - 89 aerei che raggiungeranno nuove basi in Urss. Il ritiro delle truppe sovietiche, secondo informazioni del ministero della Difesa, si sta svolgendo secondo il programma stabilito. Dal 22 aprile 1989, quando partirono i primi militari sovietici dal Sud del Paese, hanno lasciato l'Ungheria 154 convogli ferroviari. Il ritiro completo delle truppe sovietiche - circa 62 mila uomini - dovrebbe avvenire entro i primi mesi del 1991. (Ansa)

Saint Vincent '90. La grande festa dell'estate.

TUFFATEVI SU RAIUNO
STASERA E SABATO PROSSIMO
ALLE 20,30.

Un'anteprima dell'estate presentata da Fabrizio Frizzi in compagnia di Marisa Laurito, Massimo Lopez, Toto Cutugno, Eros Ramazzotti, Joe Cocker, Paul Young e molti altri. Canzoni e musiche di ieri e di oggi, balletti, moda, risate, tutto all'insegna della bella stagione.

RAIUNO

RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

Sbloccato il negoziato sulle armi strategiche, dissensi sui missili da crociera, contrasti sulla Germania

Start, un accordo a metà

Baker e Gorby salvano il summit

James Baker e il premo ministro lituano, signora Prunskiene, a Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'accordo-quadro sulla riduzione degli arsenali nucleari strategici di Urss e Usa è più vicino «nei suoi punti sostanziali» e i due Presidenti potrebbero annunciarlo a Washington. Forse l'obiettivo di tagliare del 50 per cento questo tipo di armamenti non sarà centrato. Ma il piatto forte del vertice sovietico-americano di fine mese non sparirà dal tavolo di Michail Gorbaciov e di George Bush come, nelle ultime settimane, molti avevano temuto. Per salvare lo Start (Strategic arms reduction treaty) il capo del Cremlino ha discusso ieri per cinque ore, senza interruzione, con il Segretario di Stato americano, James Baker. E alla fine di questa maratona, si è riacceso l'ottimismo.

«Abbiamo fatto dei progressi. Restano ancora dei punti in sospeso. Ma speriamo di poter arrivare ad un accordo durante il vertice. So che il presidente Bush vuole un'intesa sulle principali questioni di fondo e ho constatato che il presidente Gorbaciov ha lo stesso desiderio», ha detto Baker al termine del colloquio.

Quali sono i «punti in sospeso» il Segretario di Stato americano non ha voluto rivelarlo: ha rinviato «tutti i dettagli sui progressi realizzati» alla conferenza stampa che terrà oggi, prima di lasciare Mosca. Ma le indiscrezioni circolano e sono abbastanza autorevoli per disegnare i contorni di quanto è stato già risolto e di quanto resta in discussione.

L'obiettivo originale del negoziato Start, ribadito anche nel vertice di Malta tra Gorbaciov e Bush, è di ridurre della metà la potenza nucleare strategica delle due superpotenze. In pratica di eliminare il 50 per cento dei missili in grado di colpire il territorio di Usa e Urss. Ma in questa categoria di armi non ci sono soltanto i razzi a lunga portata (oltre 6500 chilometri) sui quali l'intesa è già raggiunta. Ci sono i cosiddetti «missili da crociera» - che possono essere lanciati tanto da aerei che da sottomarini - e che consentono attacchi nucleari ravvicinati. E' su questo doppio capitolo dello Start che l'accordo si è inceppato.

Per i missili da crociera lanciati dai sottomarini, i sovietici sono disposti a inserire nel trattato soltanto quelli in grado di colpire a 600 chilometri di distanza. Gli americani chiedono, invece, di comprendere nello Start i missili con 300 chilometri di autonomia. Alla base di questa divergenza che potrebbe sembrare minore, c'è una valutazione strategica decisiva: quasi tutte le grandi città americane sono sulla costa, mentre quelle sovietiche sono all'interno del Continente. Ed è evidente che l'Urss vuole mantenere un vantaggio che gli Usa non possono concedere.

Il discorso opposto è valido per i «Cruise» lanciati dagli aerei. Qui è Mosca che vuole considerarli strategici già con 600 chilometri di portata, mentre Washington propone mille chilometri.

Senza un accordo su queste due categorie di missili, lo Start si ridurrebbe a tagliare un 30, 35 per cento della reale potenza nucleare strategica di Usa e Urss. E' per evitare questa «mutilazione» che Baker è rimasto cinque ore a colloquio con Gorbaciov. Prima da solo, poi con la partecipazione del ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, e infine anche con i capi delle commissioni tecniche.

I progressi sarebbero stati realizzati a proposito dei missili da crociera lanciati dagli aerei con un'intesa a metà strada: nello Start entrerebbero i «Cruise» con 600 chilometri di portata. Ma sui missili lanciati dai sottomarini non ci sarebbe ancora accordo.

Questo compromesso - se confermato - è sufficiente per parlare di «passi avanti»? Gli esperti delle due delegazioni sono prudenti. Ma le dichiarazioni ufficiali di Baker e dello stesso Gorbaciov - «stiamo facendo del nostro meglio per raggiungere un accordo» - confermano che, a livello politico, la preoccupazione maggiore è di non avvelenare la vigilia del vertice, di insistere sugli aspetti positivi lasciando da parte le divergenze. Questo per quanto riguarda il negoziato sulle armi nucleari. Ma a Washington non si parlerà soltanto dello Start e James Baker è venuto a Mosca per affrontare anche gli altri temi del summit in America. Primo fra tutti l'unificazione della Germania.

Su questo punto, Michail Gorbaciov ha rinnovato la sua opposizione netta all'appartenenza della Germania unita alla Nato. Lo ha fatto con una battuta: «Perché, allora, gli Stati Uniti non vogliono una Germania unita nel Patto di Varsavia?» Ma è una battuta che dimostra quanto distanti siano le posizioni e quanto delicata sarà la discussione a Washington sul problema tedesco.

Anche il ministro della Difesa inglese, Tom King, che ha concluso ieri una visita a Mosca, ha detto che «i sovietici sono decisamente contrari all'appartenenza della Germania unita alla Nato». King ha riferito in particolare l'atteggiamento dei responsabili militari dell'Urss con i quali ha avuto dieci giorni di colloqui al più alto livello.

Enrico Singer

Il premier lituano è «soddisfatto»

Ma nell'incontro Gorbaciov lancia altre minacce

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Parlamento di Vilnius affronterà oggi il dibattito più difficile dopo la dichiarazione d'indipendenza dell'11 marzo. Dovrà decidere che cosa concedere a Gorbaciov dopo l'incontro-chiarimento tra il capo del Cremlino e il primo ministro lituano di giovedì sera. Ieri, prima di ripartire da Mosca, la signora Kazimiera Prunskiene ha detto che i deputati potrebbero anche «sospendere la dichiarazione», come ha chiesto il Presidente dell'Urss. Ma che un simile gesto dovrebbe essere accompagnato da garanzie sovietiche sul rispetto della «continuità dello Stato lituano e del suo governo legittimo».

Nessuna abdicazione di principio, ma soltanto un «periodo transitorio» verso il recupero di una sovranità che è ormai decisa e irrinunciabile. Il dialogo tra Vilnius e Mosca, insomma, non è che all'inizio. Quei 45 minuti di colloquio tra la signora Prunskiene, Michail Gorbaciov e il primo ministro dell'Unione, Nikolai Rizhkov, non hanno ancora sbloccato il braccio di ferro. La stessa signora Prunskiene ha raccontato che «l'atmosfera dell'incontro è stata tesa», che il tono è stato «franco», che i risultati «si potranno valutare soltanto con il tempo», e che Gorbaciov «ha minacciato un inasprimento del blocco economico se i lituani «non torneranno alla ragione».

Ma anche con tutte queste riserve, la signora Prunskiene si è dichiarata «soddisfatta» dell'incontro ottenuto al Cremlino. «E' l'avvio di una trattativa. Credo che adesso la comprensione dei problemi sia più chiara per tutti». Soddisfatto si è dichiarato anche il Segretario di Stato americano, James Baker, che dell'incontro Gorbaciov-Prunskiene ha gran parte di merito. E' evidente che la presenza a Mosca di Baker ha influito sull'atteggiamento distensivo del capo del Cremlino che, finora, aveva ignorato tutte le delegazioni lituane arrivate in cerca di colloqui nella capitale sovietica. E il Segretario di Stato americano, ieri, ha ricevuto a sua volta Kazimiera Prunskiene nell'ambasciata degli Stati Uniti per testimoniare ancora una volta la «sensibilità» di Washington alla crisi del Baltico.

«Noi consideriamo molto incoraggiante che la signora Prunskiene abbia potuto incontrare Gorbaciov e ci auguriamo che possa cominciare il dialogo: adesso bisogna vedere fino a che punto andrà avanti», ha detto Baker. E la prudenza del Segretario di Stato Usa non è esagerata. In attesa che il Parlamento di Vilnius lanci un segnale politico, il confronto continua sui binari di sempre. Il ministero dell'Interno sovietico ha annunciato l'invio di truppe anti-sommossa in Estonia e in Lettonia, i tribunali hanno cominciato a emettere mandati di cattura contro gli organizzatori di manifestazioni non autorizzate e un ragazzo - Audrius Sepetys - è stato ucciso dalla sentinella di una base militare di Kaunas dove, a quanto pare, tentava di entrare con altri due giovani che sono stati feriti.

[e. s.]

PATTO FEDERALE

«Torniamo allo zarismo»

MOSCA. La nuova struttura federale dell'Unione Sovietica potrebbe somigliare a quella della Russia zarista. Lo ha detto il presidente del Soviet supremo dell'Urss, Anatoli Lukianov. «Potremmo tener conto dell'esperienza della Russia zarista che assegnava a molte regioni dei diritti particolari - ha spiegato Lukianov -. Oggi il cemento principale dell'Unione non può che essere l'economia». I rapporti tra le 15 Repubbliche che compongono l'Urss e il centro potrebbero essere regolati da singoli trattati. E' la prima volta che un dirigente sovietico ipotizza la possibilità di un «patto federale» non più unico, ma ritagliato in base alle diverse realtà. Sarebbe, nel disegno di Mosca, anche un sistema per tenere all'interno dell'Unione, sia pure con patti meno vincolanti, Repubbliche che già hanno intrapreso la via dell'indipendenza, come quelle del Baltico.

[e. s.]

VERTICI

Per la prima volta il leader sovietico, dopo il summit con Bush, visiterà anche la provincia

Tutte le Americhe del turista Michail

Università, industrie d'avanguardia e da Reagan in California

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I cartelloni pubblicitari di Minneapolis sono provocatori, ma li toglieranno di sicuro per l'arrivo di Gorbaciov domenica 3 giugno. Mostrano il presidente sovietico con una bottiglia della vodka di produzione locale in mano: la didascalia dice, con uno scontato gioco di parole, «The party is overa, il party è finito: party in inglese significa partito, oltre che ricevimento. Tenerli in bella mostra sarebbe fare un dispetto al turista Gorbaciov, mentre Minneapolis, regina del Mid West, vuole che la visita sia un autentico trionfo.

Minneapolis, capitale del Minnesota. Perché mai il leader del Cremlino ha scelto questa città di 360 mila abitanti, dal clima siberiano d'inverno e tropicale d'estate? Secondo il governatore Rudy Perpich, che conta sull'effetto Gorbaciov per vincere le elezioni di novembre, lo ha fatto perché il Minnesota è lo Stato a più alta percentuale d'immigrazione russa, dove il Presidente sovietico gode del massimo indice di gradimento degli Stati Uniti, il 70 per cento.

Il quotidiano Star Tribune, che non manca di umorismo, sostiene che Gorbaciov invece è stato attratto da una strana coincidenza: a Minneapolis c'è il sobborgo di Moscow (Mosca) con un sindaco di nome Ruble (Rublo).

La ragione vera del viaggio di Gorbaciov nel cuore della provincia americana in realtà è ben altra. Ha dichiarato Tom Triplett, il direttore della camera di commercio: «Gorbaciov sa di trovare a Minneapolis l'ABC della perestrojka, ossia Agricoltura, Biotecnologia, Computers». E infatti tra i granai e i grattacieli cittadini sorgono le ditte che hanno fatto da pionieri nei rapporti commerciali Usa-Urss, come la Control Data. Gorbaciov nel Minnesota compie una sorta di pellegrinaggio nel futuro, in quella che sogna sia l'Urss del 2000. Allo stesso modo, nel '59, Krusciov visitò gli allevamenti di bestiame dello Iowa.

Il leader del Cremlino non pernotterà a Minneapolis. La sera stessa di domenica 3 giugno si recherà a San Francisco. Sarà a cena con il vecchio amico-nemico Ronald Reagan sullo sfondo del Golden Gate: non si sa ancora se vi parteciperanno anche le mogli, Raissa e Nancy, che non s'amano. Dicono che il giorno successivo Gorbaciov voglia fare il giro della baia in elicottero. E a Stanford, poco lontano, lo attendono le massime istituzioni del sapere e della tecnologia Usa: l'università e l'istituto Hoover, il serbatoio di cervelli repubblicani, dove insegna l'ex segretario di Stato George Shultz.

La scelta di San Francisco era obbligata, anche se Gorbaciov si fermerà solo 24 ore in California: ripartirà nella notte per Mosca. Il presidente sovietico terrà almeno due discorsi, e incontrerà decine di leader della scienza o dell'industria; secondo il New York Times, arruolerà alcuni economisti Usa come consulenti per la perestrojka.

E Raissa? Per ora i movimenti della first lady sovietica sono circondati dal massimo riserbo. Ma si sa che pronuncerà il discorso di laurea all'università di Wellesley, insieme con Barbara Bush. Sarà un bel rischio. Le laureande del celebre college femminile hanno contestato la scelta della first lady americana, dicendo che il suo unico merito è di aver sposato il Presidente. E' un'obiezione che vale anche per Raissa.

[e. c.]

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim*, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

* e non oltre il 30/05/90, per un acquisto minimo di L. 500.000. Aut. Min. Rich. n. 1242 del 17-02-90

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA
LA STAMPA E LE AZIENDE

Sulle prime elezioni libere di domani sospetti, accuse e congiure

Bucarest, voto tra i fantasmi

Oltre cento liste in lizza
Ma i militari prenotano il futuro

Una manifestazione a Bucarest di sostenitori del Fronte che innalzano cartelli a favore del candidato Iliescu

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

Nelle prime elezioni libere della Romania, domani, potrà votare anche un numero cospicuo di morti, dato che gli aventi diritto sono ricavati dal censimento del '77 solo in parte aggiornato. Inoltre i seggi non dispongono di registri elettorali: per accedere alle urne basterà un documento di identificazione. Non sarà facile il lavoro degli osservatori internazionali, un migliaio. Il numero delle liste in lizza è inusitato, 108; i candidati sono 7295; la scheda elettorale per la Camera, peso approssimativo: un etto. E' un libricino, tanto che ogni partito si premura di avvertire i romeni: «Siamo a questa pagina». Gli elettori, 16 milioni tra vivi e defunti, potranno scegliere tra la chitarra e il bastone da passeggio, tra il cuore e l'angelo, e all'interno di un bestiario che comprende: serpe, formica, toro, falco, ape, lupo. Il candidato indipendente Ion Stefan Sima ha scelto come simbolo elettorale la racchetta perché, spiega, è noto soprattutto come tennista; e del resto, leggiamo sulla sua locandina, «quando si fa dello sport e del turismo, non si ha tempo per la politica». In cambio dei 40 mila voti che valgono un seggio alla Camera, promette «Commercio sport, turismo e un salario in valuta pregiata».

Lunedì le urne saranno trasferite sotto scorta militare a Bucarest, dove i conteggi si protrarranno per cinque giorni; venerdì prossimo il risultato definitivo, con la probabile proclamazione della vittoria della rosa blu, il simbolo del Fronte. Un dibattito civile e democratico ha chiuso in tv, l'altra sera, una campagna elettorale confusa e per molti aspetti torbida. I tre candidati alla presidenza della Repubblica hanno lamentato violenze e aggressioni, in realtà subite soprattutto e solo dall'opposizione. Il candidato dei contadini, Ratiu, ha proposto un modello liberista. Iliescu, del Fronte, una vaga formula socialdemocratica e un governo di grande coalizione. Il liberale Campeanu una via di mezzo. Due autogol. Ratiu ha invitato i contadini romeni a prendere esempio dall'ingegnosità dei contadini svizzeri che hanno aperto piste di sci. Iliescu ha resuscitato il «culto del lavoro», terminologia — ha rimbeccato Campeanu — che appartiene al lascito del comunismo romeno.

Anche se per avventura il Fronte fosse sconfitto in queste consultazioni, un generale sarà il ministro della Difesa nel governo futuro, qualunque sia la coalizione: molto probabilmente riceverà il mandato Vasile Stanculescu, alla Difesa anche nel governo uscente. L'ufficiale ha già l'avallo dei tre candidati alla presidenza: li ha incontrati nei giorni scorsi per informarli che l'Armata prenota un ruolo centrale anche in futuro.

Perché nessuno osa criticare i militari, malgrado la doppiezza dimostrata durante la «rivoluzione»? «Perché tutti hanno paura di inimicarseli», risponde Stelian Tanase, candidato per la lista degli intellettuali di opposizione raccolti nel Gruppo di dialogo sociale. L'Armata, dice, ha ereditato una parte della Securitate, la polizia segreta di Ceausescu. Questi apparati ora favorirebbero il Fronte, con un'attività di spionaggio contro l'opposizione e con dossier offerti agli ex giornalisti di regime dell'era Ceausescu, passati in blocco con il Fronte. Uno di loro, che per l'incarico svolto in passato non poteva non avere dimestichezza con la Securitate, giura che ufficiali della polizia segreta si sarebbero messi sul mercato: per esempio l'ex capo del controspionaggio romeno in Nord America avrebbe messo in piedi l'apparato parallelo di uno dei principali partiti d'opposizione. Di sicuro c'è stato un gran lavorio sotterraneo di apparati occulti, in questa campagna elettorale, e un gran via vai di dossier che ispiravano articoli calunniosi. Stando ad alcuni fogli del Fronte si potrebbe sospettare il presidente liberale, Campeanu, di aver gestito una catena di bordelli in Francia. Il premier Roman «è una spia?», si domanda dal versante opposto il giornale del partito dei Contadini. Quando il viceministro della Cultura ha bollato il movimento nazionalista Vatra Romaneasca come una creatura della Securitate, è stato subito costretto alle dimissioni da un articolo che riesumava la condanna per stupro comminatagli vent'anni fa.

Guido Rampoldi

DAL MONDO

ROMA
L'Italia concede aiuti al Vietnam

La normalizzazione delle relazioni tra Cee e Vietnam potrebbe essere cosa fatta entro il semestre di presidenza italiana della Cee, cioè entro l'anno. Lo ha detto il ministro degli Esteri Gianni De Michelis al termine dei colloqui di ieri a Villa Madama con il capo della diplomazia vietnamita, Nguyen Co Thach. I due ministri hanno firmato accordi economici e culturali. L'Italia ha concesso al Vietnam aiuti per 97 milioni di dollari. Nguyen Co Thach - che ha visto Andreotti e Cossiga - ha chiesto all'Italia di svolgere un'azione di buoni uffici tra Gran Bretagna e Vietnam sul problema dei «boat people». [Ansa]

MANILA
Aereo cade su una casa, 25 morti

A una settimana dalla tragedia del Boeing 737 nell'aeroporto di Manila esplose prima del decollo, un altro aereo è precipitato dopo essersi levato in volo dalla pista dello scalo della capitale ed è precipitato su una casa. Le 21 persone che erano a bordo del bimotore a elica sono morte. Sono morte anche le quattro persone che abitavano la casa. [Agi-Ap]

LONDRA
«Le prostitute inglesi paghino le tasse»

La prostituzione in Inghilterra è soggetta a imposizione tributaria: lo ha stabilito la Corte d'appello di Londra, che ha respinto la tesi di una prostituta, la quale sosteneva che essendo la sua una attività illegale, lo Stato non poteva chiederle di pagarci sopra le tasse. [Agi]

BUENOS AIRES
«Menem e la moglie separati in casa»

Il presidente argentino Menem non ha voluto discutere con i giornalisti la notizia secondo cui avrebbe abbandonato il tetto coniugale (nel suo caso, la residenza del capo dello Stato) per una crisi insanabile con la moglie Zulema, che critica la sua gestione della cosa pubblica ed è grande amica di alcuni dei più irriducibili avversari politici del marito. [Ansa]

MOSCA
Dubcek in Urss dopo 22 anni

Il presidente del Parlamento cecoslovacco, Alexander Dubcek, è arrivato ieri in Urss per una visita di tre giorni, su invito del presidente del Soviet supremo sovietico Anatoly Lukianov, durante la quale sarà ricevuto da Gorbaciov. La visita di Dubcek in Urss è la prima dall'invasione della Cecoslovacchia, quando, il 21 agosto del 1968, lo stesso Dubcek e altri dirigenti della «Primavera di Praga» furono trasportati a Mosca in stato di arresto. [Ansa]

URSS

La capsula con cui dovrebbero ritornare sulla Terra è gravemente danneggiata

Da 3 mesi naufraghi nello spazio

Due cosmonauti russi prigionieri in orbita

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due cosmonauti sovietici sono prigionieri della stazione spaziale Mir in orbita a 320 km di altezza intorno alla terra dall'11 febbraio scorso. La Soyuz che li ha portati in orbita ha subito gravi danni al momento del lancio e resta agganciata alla stazione, inutilizzabile. In caso di emergenza, i due cosmonauti non avrebbero scampo. Sono in attesa di una sonda automatica con tutte le attrezzature necessarie alla riparazione della Soyuz. Se il guasto fosse non riparabile, un'altra capsula con un terzo cosmonauta a bordo dovrebbe andare a prelevarli. Ma non è escluso che nel frattempo si verifichi un incidente. Lo ha rivelato al settimanale «Aviation Week» un altro cosmonauta sovietico, Alexander Serebrov, in visita negli Stati Uniti.

Serebrov, che fino all'11 febbraio era a bordo della Mir, ha riferito che i due cosmonauti, Anatoli Solojev e Alexander Baladin, gli hanno dato regolarmente il cambio. Anche l'attracco della loro Soyuz a uno dei numerosi portelli della stazione è stato normale.

Allontanandosi il giorno stesso sulla propria capsula, che era rimasta alcuni mesi ancorata alla Mir, Serebrov ha fotografato i danni del lancio. «Non ci eravamo resi conto della loro entità» ha detto. «Ma in tre punti, le pareti esterne della Soyuz sono rotte e bloccano i sensori che devono orientare la capsula per il rientro. Parzialmente priva della propria protezione termica - ha aggiunto Serebrov - la Soyuz si è raffreddata, e la condensazione al suo interno ha provocato perdite d'acqua.

I tecnici temono che ciò causi disfunzioni all'apparato elettrico al momento del rientro».

I due naufraghi dello spazio stanno mostrando un notevole sangue freddo, secondo «Aviation Week». Hanno modificato l'orbita della Mir, in modo che la Soyuz resti esposta sempre al sole. E hanno studiato i guasti nei particolari, senza logorarsi nell'attesa dei soccorsi. «Dovremo fare molta attenzione - hanno dichiarato durante una conversazione con Mosca - ma non lo consideriamo un problema grave». «Siete in grado di riparare la capsula?» hanno chiesto i tecnici. «Pensiamo di sì, siamo allenati alle passeggiate nello spazio» è stata la risposta. Serebrov ha precisato che l'8 maggio una sonda automatica ha già scaricato attrezzature sulla stazione, e che una seconda ne porterà altre il primo giugno.

Nessuno sa quanto dureranno le riparazioni, né se la Soyuz, una volta riparata, sarà sicura.

I due cosmonauti dovranno alternarsi nella riparazione dei punti danneggiati della capsula, lavorare probabilmente per alcuni giorni e poi decidere se arrischiare o no il rientro a terra. La verifica dei tecnici non sarà determinante, ha indicato Serebrov, è uno dei rari casi in cui conterà assai di più l'esperienza dell'equipaggio. Ma sulla vicenda della Mir pesa il ricordo di un drammatico atterraggio di una capsula negli Anni Settanta in cui morirono tre cosmonauti. «Non li esporremo a pericoli inutili» ha assicurato Serebrov nell'intervista. In teoria, se i sovietici lo chiedessero, la Nasa potrebbe mandare lo shuttle in soccorso a Soloiev e Baladin tra pochi giorni. Ma l'Urss è in grado di inviare altre Soyuz sulla stazione orbitale.

Negli Stati Uniti, l'«Odissea 1990», come le stazioni radio e tv hanno subito definito il dramma della navicella in orbita, ha destato enorme interesse. James Fletcher, il direttore della Nasa, ha commentato che i sovietici faranno l'impossibile per recuperare la capsula. Fletcher ha visto le fotografie dei danni: «Mostrano - ha spiegato - alcune delle cosiddette coperte termiche della Soyuz, semistaccate, che fluttuano nel vuoto».

A parere del direttore della Nasa, l'incidente è una conferma che Urss e Usa dovrebbero incominciare a collaborare alle esplorazioni spaziali. [e. c.]

USA

L'attrice, pur malata, si era impegnata nella prevenzione dei tumori

L'ultima battaglia di Jill

Morta di cancro la moglie di Charles Bronson

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Jill Ireland, la coraggiosa attrice moglie di Charles Bronson che per sette anni combattè contro il cancro, è morta ieri nella sua villa di Malibù in California. Si è spenta verso mezzogiorno, circondata dalla famiglia, il marito e tre figli, pochi giorni dopo aver terminato il suo secondo libro autobiografico, «Momenti di vita». Jill Irelan aveva 54 anni: lo scorso novembre era stata colpita dal dolore più grande, la morte del primogenito Jason per droga, alla vigilia delle nozze.

L'attrice, che fu al fianco del marito in numerosi film, era comparsa in pubblico l'ultima volta ad aprile, quando avevano impresso le impronte delle mani e dei piedi nel cemento del famoso «walk of fame», il marciapiede delle stelle di Hollywood. Dal seno, il cancro si era esteso ai polmoni, ormai inarrestabile, non c'era più speranza. «Alle donne malate come me - aveva detto con fermezza - voglio trasmettere un solo messaggio: non arrendetevi e non rinunciate alla vostra dignità».

La scomparsa di Jill Ireland ha sconvolto Hollywood, già scossa dalla morte di Sammy Davis Junior tre giorni fa, pure per cancro. La bionda attrice inglese era stata un esempio per tutti. Operata una prima volta nell'84 e una seconda volta l'anno scorso, non aveva mai accettato il destino. Anziché nascondere il terribile male, ne aveva discusso in pubblico, incitando le donne a prevenirlo; e da esso addirittura aveva tratto forza per ricomporre l'unità della famiglia, spezzatasi anni prima.

Jill Ireland era giunta a Hollywood con tre figli dopo il divorzio dal primo marito, John McCallus, un attore inglese, e aveva sposato Charles Bronson in seconde nozze. Da questo matrimonio era nata una figlia, Zulieka.

Dopo un decennio felice, Jill Ireland e Charles Bronson si erano lasciati, tornando però insieme alla vigilia della prima operazione di lei. Il cancro non aveva impedito all'attrice di recitare: solo il successo del suo primo libro, «Voglia di vivere», la indusse a dedicarsi alla scrittura.

Le sue crociate per la prevenzione del cancro e contro la droga fecero di Jill Ireland un eroe nazionale. Accanto al marito, il prototipo del duro dello schermo, l'attrice divenne portatrice di ottimismo e di speranza. Fino al mese scorso, tenne conferenze in tutta l'America. «Avverto un vuoto» ha detto ieri Charles Bronson ringraziando i fans, gli amici e i colleghi «che non potrò mai colmare».

SPAGNA

In una «finanziaria»

Un pacco-bomba a Valencia Sette i feriti

MADRID. Continua il terrorismo postale dell'Eta, che ora utilizza un mezzo inedito - i corrieri privati - praticamente impossibile da neutralizzare. Lo scopo: forzare l'amministrazione Gonzalez a un negoziato tra i terroristi basco-spagnoli e il governo di Madrid.

Ore 11,30 di ieri in calle Colan 58, a Valencia, dove ha sede la società di brokers «Intermediarios Financieros»: un pacco-bomba esplode nelle mani di Josè Antonio Perez Ramirez, il direttore della società d'intermediazione finanziaria. Bilancio: Perez Ramirez gravissimo, dopo aver subito l'amputazione della mano destra e sei impiegati feriti.

L'attentato non è ancora stato rivendicato, ma gli inquirenti spagnoli non hanno dubbi nell'attribuirne la paternità all'Eta. E' la prima volta che i terroristi baschi colpiscono il mondo degli affari. [g. a. o.]

È in edicola
Airone mare
un eccezionale numero speciale dedicato ad Atlantide e ai grandi misteri del mare
Un'équipe straordinaria di studiosi, fotografi e scrittori ci conduce dal Mediterraneo attraverso l'Atlantico fino alle coste dell'America in un'appassionante esplorazione di natura e storia, miti e leggende.
Santorino, la Pompei dell'Egeo
Le isole ancora fortunate: Canarie
A tu per tu con le razze, gli squali piatti
Sargassi, mare dentro l'oceano
I buchi blu dei Caraibi e dello Yucatan
La strada sommersa di Bimini
E, in più, il mare da vivere: tante idee e rubriche per viaggiare
Per chi ama il mare, per chi va per mare, per chi vuol leggere di mare. Straordinariamente bello dalla prima all'ultima pagina.
168 pagine tutte a colori
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

VENDITA MOBILI AI MIGLIORI OFFERENTI
APERTA AL PUBBLICO
Per sgombero locali tutti i mobili in rimanenza vengono venduti al miglior offerente entro e non oltre il 30 maggio '90. Sono ancora disponibili: cucine, soggiorni classici e moderni, salotti, camere da letto, mobili bagno, accessori d'arredamento. La vendita è aperta al pubblico ed i mobili sono offerti non in blocco, ma nelle singole composizioni.
A Torino in Via Bardonecchia, 185
Tel. 710.393 - 723.563 (ex Marcatone)

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 0521500

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Tumori alla pelle
Tintarella a tutti i costi
Le radiazioni solari aumentano i rischi
NEW YORK - L'aumento dell'incidenza dei tumori della pelle, segnalato da una ricerca federale USA, ha riportato alla luce, in tutta la sua gravità, il fenomeno del «buco dell'ozono». Gli studiosi non avrebbero dubbi nell'affermare che i due fenomeni siano connessi fra di loro. L'assottigliamento dello strato di ozono che protegge la Terra dalle radiazioni solari nocive, rende più pericolosa l'esposizione al sole. Qualcosa però si sta muovendo per proteggere dai gravi rischi, le persone che vogliono a tutti i costi la tintarella.
Una multinazionale con sede anche a New York, e membro della Skin Cancer Foundation, una delle più autorevoli fondazioni per la ricerca e la prevenzione dei tumori della pelle, ha formulato una serie di prodotti solari contenente tre filtri: Benzofenone 3 e 4, Ethesilparametossicinnamato. Queste barriere solari sono studiate per proteggere dai raggi solari nocivi.
Venduti nelle farmacie, in America, questi speciali solari che consentono una sana abbronzatura sono disponibili anche in Italia. Questi nuovi prodotti solari della multinazionale Korff sono di due tipi: per bambini (più esposti ai pericoli delle radiazioni solari), e per adulti.

Il governo cerca di evitare nuovi disagi con gli scioperi «selvaggi» per ferrovie e aerei

Oggi si vola, precettati i controllori

Bernini: lo farò anche con i macchinisti Cobas

ROMA. E' l'ora delle precettazioni. Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini (dc) ha disposto ieri l'immediata consegna, attraverso le forze di polizia, dell'ordinanza che vieta ai controllori di volo della «Licta», cioè i Cobas dell'aria, di scioperare oggi dalle 8 alle 20. Nello stesso tempo, ha dato istruzioni perché le prefetture siano pronte a far recapitare fra mercoledì e giovedì prossimi parecchie migliaia di precettazioni per evitare l'astensione dei macchinisti-Cobas dalle 14 di venerdì alla stessa ora di sabato. Ed ancora, ha precisato il ministro dei Trasporti, le autorità amministrative competenti e i comandi locali dei carabinieri e della polizia devono stare all'erta per scongiurare una eventuale agitazione dei capistazione, peraltro non ancora proclamata.

Il governo non è più disposto a tollerare ulteriori black-out nei trasporti, ma in particolare per treni e aerei. Su questa determinazione (attentamente valutata in contatti del ministro Bernini con il ministro dell'Interno Gava e con lo stesso Andreotti) ha influito certamente il rapido approssimarsi della scadenza dei mondiali di calcio, ma soprattutto la certezza che sono state pazientemente esplorate tutte le strade per venire a patti con le categorie interessate e che, soprattutto a favore di macchinisti e «berretti rossi», sono stati previsti miglioramenti economici che sfondano di gran lunga qualsiasi riferimento di compatibilità.

Annunciando la precettazione degli uomini-radar della «Licta», Bernini sottolinea che anche questa volta non ha potuto non tener conto dei gravi danni conseguenti al persistere dello stato di agitazione proclamato per motivi di carattere locale e settoriale relativi all'attuazione di un accordo nazionale, dato che la loro azione di protesta «comporta il blocco pressoché totale del traffico da e per l'aeroporto di Roma Fiumicino, con pesanti implicazioni a livello nazionale ed internazionale».

Dunque, oggi voli regolari, anche se i controllori della «Licta» si riservano di determinare, a seconda delle circostanze, almeno qualche ritardo nelle partenze e negli arrivi. E, ovviamente, protestano contro la «misura autoritaria» e scaricano sull'Azienda di assistenza al volo (Anav) ogni responsabilità della loro decisione di sciopero. «L'Azienda - sostengono - si è dimostrata nuovamente insensibile alle esigenze dei controllori dell'impianto aeroportuale più complesso e produttivo d'Italia».

Si spera, ora, che anche nelle ferrovie possa essere assicurata la regolarità del servizio. Lo stesso Bernini ha confermato che «non avrà alcuna esitazione a procedere alla precettazione nei confronti dei macchinisti, nel momento in cui l'Ente delle ferrovie richiamerà ufficialmente il governo sull'effetto negativo delle agitazioni».

«Sono intervenuto a suo tempo - ha aggiunto il ministro - per consentire ai Cobas di sedere attorno al tavolo delle trattative. Si è, poi, raggiunta l'intesa con gli altri sindacati e adesso non si può tirare la corda all'infinito. E' una logica inconcepibile quella dei Cobas di non combinare mai nulla per cercare di ottenere sempre di più».

Nel mirino ci sono pure manovratori, capi gestione e personale viaggiante che hanno costituito altrettanti «Cobas di mestiere». I manovratori hanno indetto scioperi dalle 21 del 29 alla stessa ora del 30, i capi gestione dal 28 in modo articolato, il personale viaggiante per 24 ore dalle 21 del 27 e dalle 14 del 7 giugno, proprio alla vigilia dei mondiali.

Gian Carlo Fossi

DONAT-CATTIN

«Richieste esplosive nei settori pubblici»

ROMA. «Stanno esplodendo rivendicazioni che fanno saltare qualsiasi politica salariale», ha affermato ieri il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, partecipando al convegno promosso dalla Ianos-Uil sullo «Statuto dei lavoratori, venti anni dopo». Sarà difficile, ha aggiunto, che il trend di richieste di aumenti salariali nel settore pubblico non abbia ripercussioni sul rinnovo dei contratti nel settore privato.

Sulla stessa «emergenza», è intervenuto anche il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto. «I lavoratori dell'industria privata (metalmeccanici, chimici e cartai) - ha detto il leader della Uil - non possono essere lasciati soli. Le confederazioni devono ricercare iniziative di sostegno e meccanismi tali da non far rimanere al palo i lavoratori delle industrie private».

Al convegno sono state affrontate altre questioni esplosive e dal dibattito sono affiorate proposte interessanti. Il vicepresidente del Consiglio Martelli ha suggerito la costituzione di una commissione di alto profilo scientifico che elabori uno statuto organico dei diritti del cittadino per evitare che «il lavoratore perda o veda compromesso nella società ciò che ha conquistato in fabbrica».

Il vicepresidente della Confindustria Patrucco ha annunciato di essere pronto a discutere direttamente con il sindacato, evitando pericolosi «by-pass legislativi», i problemi che riguardano i diritti dei lavoratori e le rappresentanze sindacali. Per l'area del terziario, il segretario generale della Confcommercio Alfonsi ha sottolineato la necessità di riattivare la «politica della concertazione» nell'ambito di un più moderno sistema di relazioni sindacali. [g. c. f.]

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin

Il presidente dell'Istituto sul deficit: possiamo mantenere i nostri impegni

Colombo: falsi allarmi sull'Inps

Pensioni, si studiano nuove forme d'incasso

MILANO. «I problemi ci sono e una riforma è necessaria, ma l'Istituto è in grado di mantenere i suoi impegni», ha detto Mario Colombo, presidente dell'Inps. E ha aggiunto: «Sul bilancio di previsione, non esistono finora stime esatte e ufficiali. C'è bisogno di conti precisi, non di cifre indicate a spanne, tali da allarmare l'opinione pubblica».

Al centro dell'incontro con i giornalisti, le valutazioni negative sull'andamento dell'Inps, nei giorni scorsi comunicate da un dirigente dell'Istituto al ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin. Vi si afferma che per l'anno prossimo il fabbisogno sarebbe superiore a 50 mila miliardi, e che le previsioni elaborate all'inizio del '90 peccano per difetto: 180 mila pensioni in più delle previste 9.407.000, per un importo medio di 9 miliardi 197.000 di lire contro un preventivo di 8.356.000. E da Roma il ministro Donat-Cattin ha dichiarato che i conti dell'Inps sono «in rapido peggioramento rispetto al modello di previsione dell'Istituto».

Alla domanda se, nella sua qualità di presidente, smentisca quelle cifre, Colombo ha risposto di «non poter smentire qualcosa che giuridicamente non esiste, perché l'Istituto riconosce e discute soltanto documenti ufficiali». Ma indipendentemente dalla forma, quei dati sono esatti o no? «Ritengo di no, e conosceremo il loro grado di inesattezza soltanto dopo avere fatto i calcoli in modo preciso. Il bilancio di previsione dell'Inps sarà in equilibrio, ma per arrivare a questo bisogna rientrare in possesso di 4760 miliardi, attraverso la lotta all'evasione e all'elusione contributiva, ai cosiddetti "indebiti" (cioè prestazioni non dovute) e al recupero dei crediti».

Il fabbisogno del '91, ha continuato Colombo, sarà definito fra un mese, massimo un mese e mezzo, in base ai dati raccolti dall'Inps. Nei prossimi giorni sarà avviata un'indagine interna per individuare chi «ha fatto girare la velina» con cifre «che servono soltanto a coloro i quali hanno interesse a far vedere che negli enti pubblici non funziona nulla».

Code di ore e ore, anziani spintonati o vittime di malesseri o scippati da criminali in agguato intorno agli uffici o rispediti a casa con invito a tornare il giorno dopo perché i soldi sono finiti: c'è un modo per fare finire questa cronaca pressoché quotidiana? «Sì», assicura il presidente dell'Inps elencando intenzioni e programmi. Il 30% delle pensioni viene pagato attraverso le banche, il 70% attraverso le poste, con le quali vige un'ormai antica convenzione. Un gruppo di studio si è costituito per esaminare se e come rinnovare l'accordo, ma, spiega Colombo, «per varie ragioni c'è stato un ritardo di quattro, cinque mesi: a questo punto abbiamo deciso che, se fra un paio di settimane non ci sarà una svolta nel lavoro di questi esperti, l'accordo con le poste verrà denunciato».

Il sistema pensionistico, ricorda Colombo, è del 1969 e «in quest'arco di tempo l'Italia è cambiata in modo radicale, tutte le leggi sono invecchiate». La riforma mira a una maggiore autonomia del pensionato: «Non solo per evitare le code, ma per fare in modo anche di versargli quanto dovuto in località eventualmente diverse da quella di residenza. Bisognerebbe anche permettergli, se lo desidera, di prelevare soltanto una parte della pensione. In definitiva, un meccanismo simile a quello usato dai correntisti, che possono avvalersi dei vari sportelli sul territorio nazionale».

Che tempi ha, un progetto simile? E i modi per realizzarlo? «I primi esperimenti di "circolarità" dovranno essere parzialmente avviati fra 8/10 mesi. Sul come, non posso anticipare proprio nulla. Si potrebbe anche pensare a particolari conti correnti, a turni diversi, ad apposite macchine distributrici: ma sono soltanto idee mie, a puro titolo di esempio».

Ornella Rota

DALL'**ITALIA**

Lagorio si è dimesso Non è più deputato

ROMA. L'ex ministro della Difesa Lelio Lagorio, con una lettera inviata al presidente della Camera Nilde Iotti, annuncia le sue dimissioni da deputato. «Un accresciuto impegno nel Parlamento europeo non mi consente di assolvere con la necessaria assiduità il mandato a Montecitorio - scrive Lagorio -. Per questo, sia pure con vivo rincrescimento, ritengo mio dovere rassegnare le dimissioni». La lettera, resa nota oggi, è però stranamente datata 22 gennaio 1990. [Agi]

Patrucco sullo Statuto «Discutiamone»

ROMA. «Un confronto diretto tra imprenditori e sindacati», questa la proposta del vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, sulla legge per l'allargamento dello Statuto dei lavoratori alle piccole imprese. «Bisogna stabilire una volta per tutte - ha detto - dove vige la contrattazione o dove vige la legislazione. Sulle piccole e medie imprese, il Parlamento ha scavalcato l'autonomia contrattuale delle parti». Sul merito, Patrucco ha richiesto l'adeguamento ai canoni europei. «Oggi una media impresa può anche avere 300 dipendenti - ha detto - noi proponiamo il licenziamento scritto ed il risarcimento monetario a scalare, come avviene in tutta Europa». [Agi]

Irpef: 146 miliardi per i rimborsi '88

ROMA. Il ministro Formica ha disposto l'erogazione di rimborsi Irpef per un importo complessivo di 146 miliardi relativi alle dichiarazioni dei redditi presentato nell'anno 1988 presso i centri di servizio di Bari, Pescara e Venezia. Lo ha reso noto ieri il ministero delle Finanze. [Agi]

Consiglio Amef Spizzico presidente

MILANO. Nel corso del Consiglio di amministrazione della Amef, la finanziaria che controlla la Mondadori, sono stati conferiti i poteri al nuovo presidente Giacinto Spizzico nominato dal tribunale al posto di Fedele Confalonieri. A Spizzico sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con alcune limitazioni sugli atti di disponibilità del patrimonio sociale. In particolare, ha detto il consigliere Corrado Passera (Cir) «tutto ciò che è rilevante per la gestione deve passare per il Consiglio, compreso l'esercizio del diritto di voto nelle partecipate». [Ansa]

Cossiga e Gava alla festa del corpo: primo obiettivo la lotta alla droga

Anche la polizia è pronta al '93

«E dobbiamo guardarci ancora dal terrorismo»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Secondo il capo della Polizia, Vincenzo Parisi, la droga è ciò che «ha fatto più danno» alla società. Ed è anche il fenomeno che ha messo più a dura prova le strutture investigative e repressive. «Ma dobbiamo anche guardarci sempre dal terrorismo, una minaccia che cova sotto la cenere», ha aggiunto Parisi, conversando ieri coi giornalisti al termine della cerimonia per l'anniversario della istituzione del Corpo.

La Festa della Polizia, una «tre giorni» che ha adottato il significativo slogan di «Insieme tra la gente, verso il futuro», è stata inaugurata dal Capo dello Stato, Francesco Cossiga, che ha consegnato le onorificenze: una medaglia d'oro al valor civile al padre dell'agente Aldo Trevisan, caduto in servizio due anni fa; dieci d'argento ad altrettanti uomini dei Nocs, i «liberatori» di Dante Belardinelli; altre tre d'argento e cinque di bronzo a poliziotti che si sono distinti per atti di valore.

Cossiga, nel suo messaggio, ha ricordato come la Polizia «insieme con le altre forze dell'ordine persegue un fine essenziale per l'effettiva affermazione della sovranità della legge». «Di tanto impegno - ha detto - fa fede il tributo di vite, di sofferenze, di quotidiano sacrificio offerto nella lotta contro ogni forma di criminalità e di offesa alla legge».

Il discorso del ministro dell'Interno ha fatto riferimento al futuro della Polizia di Stato. Gava ha sottolineato lo sforzo compiuto per mettersi al passo con le esigenze dei tempi, in vista dell'integrazione europea. La liberalizzazione dei movimenti di persone, dei capitali e delle merci, secondo Gava, «si proiettano in una dimensione che è sempre più complessa». Da qui discende la necessità di disporre di strutture moderne.

La mostra nel Palazzo dei Congressi, all'Eur, dà un primo saggio degli enormi passi in avanti compiuti dalla nostra Polizia. Una nuova sala operativa completamente informatizzata, per esempio, sarà in funzione a Roma, in via sperimentale, in occasione dei mondiali di calcio. Si tratta di un «gioiello» dell'elettronica, dotato di un elaboratore collegato con una banca dati in grado di fornire informazioni sulle caratteristiche della zona visualizzata: la pianta, o se vi sono dislocate telecamere, l'immagine diretta. L'elaboratore è in grado anche di suggerire indicazioni sul percorso più veloce per arrivare sul posto dell'emergenza. In mostra anche le telecamere per permettere la «contravvenzione elettronica», alcune già in uso sperimentale.

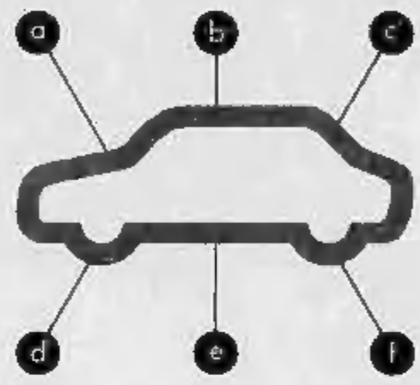
Su proposta di Gava

Forze dell'ordine Aumentano gli organici

ROMA. Su proposta del ministro dell'Interno, Antonio Gava, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge che, in relazione agli impegni programmatici assunti dal governo per contrastare con sempre maggiore efficacia il dilagare della criminalità, provvede al potenziamento degli organici delle forze dell'ordine: Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Il governo intende inoltre migliorare l'efficienza delle forze di polizia attraverso opportuni interventi che incidano sia sul piano strutturale, sia su quello della preparazione professionale. Il provvedimento contiene infine disposizioni per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure di concorso: attualmente il Viminale riceve circa 20 mila domande annuali per l'arruolamento in polizia, contro una disponibilità di circa 2 mila posti. [Agi]

ISTRUZIONI PER L'USATO



(a) Accertarsi che sia stato sottoposto ad un **programma di ricondizionamento** approfondito, serio e completo in ogni sua parte.

(b) Pretendere una **garanzia meccanica scritta** di un anno (Esempio S.U.S. - Sistema Usato Sicuro).

(c) **Provarlo per 1 mese** con la possibilità di cambiarlo se non siete soddisfatti.

(d) Assicurarsi un futuro di servizi e di assistenza qualificata (Esempio: il **controllo trimestrale gratuito per un anno dei gas di scarico**).

(e) Pagarlo ad un **prezzo competitivo** e con comodi e convenienti **finanziamenti "su misura"** alle Vostre esigenze.

(f) Affidarsi esclusivamente a chi è in grado di offrirvi **un'ampia scelta** di vetture di tutte le marche, diesel o benzina, sicure e affidabili

dopo di che... non vi resta che scegliere il Concessionario Lancia più vicino, un professionista competente con le strutture e l'esperienza che fanno la differenza tra usato e usato.

CONCESSIONARI LANCIA ...ANCHE NELL'USATO!

Sotto accusa il «Nintendo», ma i giapponesi replicano: assurdo, sono giochi innocui

«C'è anche l'epilessia da videogame»

Studiosi Usa: colpa dello schermo troppo luminoso

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Il Nintendo, il videogame più popolare del mondo, causa l'epilessia, naturalmente in soggetti già predisposti? Pare proprio di sì, secondo il New England Journal of Medicine, che è uno dei più autorevoli mensili scientifici americani.

Il suo uso prolungato può produrre convulsioni, soprattutto nei ragazzi a epilessia latente. Se questi soggetti non vengono fermati in tempo - sottolinea ancora il mensile americano - il videogame fa da detonatore, conduce a crisi epilettiche.

Il New England Journal of Medicine cita la ricerca che è stata fatta da un medico dell'ospedale francescano di Boston, Edward Hart, un insigne neurologo.

La casa costruttrice del Nintendo, che ha il quartiere generale a Kyoto in Giappone, smentisce categoricamente le notizie diffuse dal periodico: «Il videogame - ha detto un portavoce della casa giapponese - è innocuo».

Il dottor Hart ha segnalato un caso estremo, di una ragazza di tredici anni di Boston, di cui però tace il nome. Dopo aver giocato per tre ore consecutive con il Nintendo, la ragazza è caduta in preda a convulsioni e ha perso completamente conoscenza.

Un bambino di nove anni di una città vicina, Manchester, ha avuto un'analoga, drammatica esperienza: ha avvertito forti spasmi al termine di due ore di gioco ed è stato ricoverato in ospedale.

Numerosi altri casi sono stati registrati in altre regioni degli Usa. Secondo il neurologo questi attacchi sono l'effetto della intensa luminosità del teleschermo e della forte variazione dei colori.

Abbiamo accertato, ha detto, che il 2,5 per cento circa degli epilettici ne risente palesemente.

Il New England Journal of Medicine ha persino dato un nome a questa malattia, il morbo di Nintendo, e ha suggerito ai genitori di limitarne i giochi al videotape se i figli soffrono di disturbi nervosi.

Ha aggiunto che anche gli adulti devono guardarsi. Esistono milioni di Nintendo negli Stati Uniti, e per molti ragazzi il videogame ha soppiantato la televisione.

Il gioco ha un larghissimo seguito altresì tra le persone più adulte. Forse anche per questo, non solo parecchie famiglie, ma anche numerosi istituti hanno reagito con scetticismo al monito che è stato lanciato dal dottor Hart.

Il più autorevole è forse il Mit, il Massachusetts Institute of Technology, che ha un progetto di collaborazione con la Nintendo.

Il Mit ha ottenuto dalla Nintendo 3 milioni di dollari, 3 miliardi e 600 milioni di lire, per una ricerca sul possibile impiego dei videogames nell'insegnamento.

Seymour Papert, l'inventore di uno dei linguaggi fondamentali dei computer, il Logo, e Marvin Minsky, un pioniere nel campo dell'intelligenza artificiale, hanno incontrato il presidente della Nintendo Hiroshi Yamauchi. Essi sostengono che i bambini imparano più facilmente giocando e che i videogames sono parte integrante della loro cultura. L'insegnamento tradizionale è anacronistico, ha dichiarato ancora Papert, occorrono veicoli nuovi.

L'esperto

Perché la crisi può arrivare davanti alla televisione

E' arrivata la segnalazione di una nuova malattia, il morbo di Nintendo. Siamo andati subito a consultare gli ultimi aggiornamenti delle enciclopedie mediche: non c'è. E chi sarà Nintendo? Mai sentito nominare fra gli scienziati noti. Poi ecco il chiarimento: il morbo si riferisce a crisi epilettiche che possono colpire ragazzi che giocano con Nintendo, il videogame giapponese più diffuso negli Stati Uniti. Lo studio dei rapporti fra televisione e salute è iniziato con la nascita della televisione stessa. Un problema è quello delle radiazioni: ma la dose che riceviamo dalla tv potrebbe essere, come ordine di grandezza, appena un centesimo della dose dovuta a sorgenti naturali, e non vi è alcuna prova che l'irradiazione naturale abbia mai nociuto all'umanità. Il maggior numero di studi sui rapporti fra televisione e salute riguarda però gli accessi convulsivi scatenati dalla televisione in determinate condizioni ed in soggetti, beninteso, a ciò predisposti. Da secoli - ne parla Apuleio, contemporaneo di Galeno - si è visto che la stimolazione luminosa intermittente può provocare un accesso epilettico: è l'epilessia fotogena. Orbene, la tv è fondata proprio su una stimolazione intermittente di natura luminosa.

Vi sono soggetti nei quali gli accessi convulsivi si presentano soltanto a causa della televisione e non altrimenti. Ve ne sono di molto sensibili o di poco sensibili, e ancora di sensibili soltanto a distanze ravvicinate dal teleschermo, altri anche a distanza normale. Accade inoltre che l'episodio avvenga una volta sola e non si ripeta, oppure che si ripeta più volte.

Quando si parla di epilessia fotogena ci si riferisce non solo alle condizioni artificiali della televisione ma anche a quelle naturali in cui la luce intensa scatena in soggetti predisposti a manifestazioni epilettiche: sono noti gli esempi della luce solare ritmicamente interrotta da filari di alberi percorsi in velocità, o del brillio tremulo delle increspature marine osservate dal treno in corsa.

Gli epilettici fotosensibili possono essere suddivisi in tre gruppi. Il primo comprende individui nei quali la luce, all'intensità solitamente riscontrabile nella vita di ogni giorno, è sufficiente a scatenare manifestazioni epilettiche; nel secondo gruppo gli attacchi sono provocati solo in condizione di elevata intensità e di rapida intermittenza della luce, come accade appunto nella televisione; infine il terzo gruppo è costituito da soggetti nei quali la luce provoca nell'elettroencefalogramma le modificazioni caratteristiche dell'epilessia, però senza comparsa della crisi.

La quale crisi, inoltre, può essere di tipo assai variabile: convulsioni generalizzate («grande male»), improvvisa e fugace sospensione della coscienza («piccolo male»), esplosioni di ira, gesti stereotipati, corse, fughe, insomma tutte le multiformità delle manifestazioni epilettiche. Le crisi avvengono quasi sempre dopo una certa durata della visione, il più sovente ad ora tarda della sera in soggetti stanchi e leggermente assopiti. Sono riferite crisi in soggetti che si erano avvicinati allo schermo, o in occasione di sregolazione dell'apparecchio con immagini saltellanti, o della proiezione di un disegno animato a scosse, a balzi. Nei videogames c'è un grande movimento della luce.

La frequenza dello stimolo luminoso intermittente, il contrasto d'illuminazione e la vicinanza alla sorgente luminosa, cioè lo schermo televisivo, sono tutti fattori importanti, e di solito sono contemporaneamente presenti, specialmente se l'apparecchio non è perfettamente a punto, l'immagine sfarfalla o l'aggiustamento verticale non è corretto.

Se si considera la relativa frequenza dell'epilessia nella popolazione generale e l'estrema diffusione degli apparecchi televisivi bisogna riconoscere che i casi di epilessia fotogena descritti nelle riviste mediche sono pochi e sovente sembrano avere un carattere occasionale. E' tuttavia indiscutibile che gli esami rivelano una fotosensibilità particolare di questi soggetti. Servono misure preventive: ambiente assai illuminato, non avvicinarsi troppo allo schermo, limitare la durata della visione, accertarsi di una regolazione accurata dell'apparecchio, tale da ridurre la natura transitoria e intermittente dell'immagine teletrasmessa.

Ulrico di Aichelburg

DALL'ITALIA

Csm ammonisce giudice Riggio

ROMA. La sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura ha ammonito il giudice Gianfranco Riggio, ex presidente della corte d'assise di Agrigento. Lo scorso anno il magistrato, dopo aver ricevuto minacce, chiese ed ottenne di non essere assegnato al «pool» di magistrati che affiancarono l'alto Commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica. Secondo il Csm, Riggio avrebbe dovuto denunciare ai suoi superiori ed alla polizia le intimidazioni ricevute. [Ansa]

Sette neri violentano un ragazzo

ROMA. Un ragazzo di diciassette anni, senza fissa dimora, è stato violentato ieri mattina da sette uomini di colore nei locali dell'ex centrale del latte. Gli stupratori sono stati arrestati. Verso le cinque, il giovane è stato avvicinato alla stazione ferroviaria di Roma Laziali da un gruppo di nordafricani e costretto a seguirli nell'edificio abbandonato. I sette uomini, dopo averlo fatto bere, hanno abusato di lui. [Ansa]

Maxi-sconto di pena per omicida

CAGLIARI. Il primo processo per omicidio secondo il nuovo codice, si è concluso a Cagliari con un maxi-sconto di pena. Giorgio Barbarossa, 28 anni, cagliaritano, è stato condannato ad 11 anni e 2 mesi di reclusione al termine di un'udienza con rito abbreviato, senza dibattimento. Il giudice ha riconosciuto l'imputato colpevole dell'omicidio volontario di Maurizio Cogoni, 26 anni, ma gli ha concesso lo sconto di metà della pena minima, previsto dal nuovo codice quando l'imputato accetta il rito abbreviato. [Agi]

Blitz antidroga Italia-Portogallo

MILANO. Un'operazione congiunta dei carabinieri di Milano e della polizia portoghese ha portato al sequestro di 210 chili di cocaina (del valore di 200 miliardi di lire) a Lisbona. La droga stava per essere trasferita in Italia. Otto gli arrestati: cinque a Lisbona e tre a Bergamo, base italiana dell'organizzazione. Nella capitale portoghese sono stati arrestati l'italiano Vincenzo Lotta, 39 anni, a Urgnano, nel Bergamasco, due colombiani, una brasiliana e una portoghese. A Bergamo sono stati arrestati il milanese Rodolfo Azzoli, 41 anni, e due cittadini colombiani. [Ansa]

Un morto alla «Mille miglia»

ROMA. Incidente mortale alla «Mille miglia» ieri pomeriggio una delle vetture in gara, guidata da una coppia di americani, si è schiantata nei pressi di Tavernelle, in provincia di Pesaro, contro un furgone che proveniva in senso inverso. Il pilota, l'americano Schanbacher, è morto sul colpo, mentre la moglie è rimasta ferita. [Ansa]

Uccide la moglie e un amico

MILANO. Ha ucciso la moglie e un amico della donna per gelosia. E' successo a Busnago (Milano). Le vittime sono Maria Di Donato, 35 anni, e Giovanni Battista Servello, 43, venditore ambulante di frutta. L'assassino, Aldo Belledonna, un muratore di 43 anni, è stato arrestato. Tra i coniugi ieri pomeriggio è scoppiata una lite per motivi di gelosia. Afferrato un coltello da cucina, l'uomo ha colpito con violenza la moglie con due coltellate all'addome. Poi è andato dall'ambulante e l'ha ucciso a colpi di pistola. [Ansa]

Stato civile di Torino

15 MAGGIO 1990

NATI — **Pajrone** Gianluca; **Airola** Alice; **Candita** Natascia; **Marino** Giuseppe; **Beltrano** Carlotta; **Fortana** Andrea Carmine; **Gilbi** Tatiana; **Mezzogori** Simone Michael; **Greco** Eva; **Montalbano** Alessandro; **Martini** Francesca; **Stella** Shena Maria; **Giovannelli** Kyle Simone; **Fortosa** Mizar; **Perotto** Alessandro; **Benino** Federica; **Morina** Eugenia; **Castano** Alessio; **Carosso** Francesca; **Zamboni** Alessandro; **Costantino** Giulia; **Pavan** Giulia; **Salemi** Simone; **Brignacca** Mattia; **Apostolo** Vito Damiano; **Calcatelli** Mattia; **Grabbi** Irene; **Laruasso** Claudia; **Zamboni** Valentina; **Masieri** Luca; **Petrosillo** Veronica; **Salvador** Alberto; **Buonocore** Silvia; **Carro** Andrea; **Lisa** Paolo; **Asserai** Gabriele; **Picca** Stefano; **Carella** Giulia; **Noferia** Miriam; **Mastromatteo** Giorgia; **Ciullo** Stefania; **Micallone** Chiara; **Catania** Jessica Concetta; **Lionetti** Luciana; **Bologna** Federica; **Bosco** Francesca; **Pettinato** Christian; **Franchino** Marco; **Mortano** Monica; **De Vido** Andrea Cristiano; **Giacomino** Anna; **Alabiso** Silvia; **Carmonagno** Andrea; **Fosco** Maria Camilla; **Mastromauro** Daniela; **Giambarresa** Daniele; **Foti** Stefano; **Ruffino** Enrico; **Medica** Stefano; **Felica** Enrica; **Adamo** Simone; **Saracco** Alberto; **Orlando** Andrea; **Mussetto** Nicolò; **Rizzo** Alessandro; **Alissia** Tania; **Lia** Annalisa; **Lia** Beatrice; **Costa** Desirée; **Prandi** Alessandra; **Riverso** Francesco; **Alberighi** Rachele; **Urietti** Simone; **Colaboli** Tommaso.

MORTI — **Lazzino** Mario, di anni 72, nato a Torino, pens., abitante in corso Cassale 104; **Pizzo** Francesca in Amato, a. 53, Marsala, casal., via Garibaldi 57/B; **Bruno** Pierina in Barasco, a. 85, Torino, pens., via Sarvais 161; **Mercatali** Maria in Marbo, a. 82, Kandersteg (Svizzera), pens., corso Turati 37; **Amico** Rocco, a. 70, Pietrapertosa, pens., via S. Massimo 44.

Deceduti in ospedale: **Rolandini** Alberto, a. 69, Montegioco, pens., Martini; **Vergano** Teresa ved. Merlo, a. 82, Fubine, pens., Martini; **Lachello** Giuseppina in Zanchi, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Veronesi** Arturo, a. 80, Grazzano, pens., Molinette; **Avendo** Margherita in Sasso, a. 55, Lione, pens., Costolengo; **Vaira** Dario, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Porrello** Giuseppa in Porrello, a. 79, Licata, pens., G. Bosco; **Favaron** Olinda ved. Pellizza, a. 66, Pregarziol, coltivatore agricolo, Molinette; **Altea** Bruno Mario, a. 79, Sassari, pens., E. Valdese; **Zoccoli** Vincenzo, a. 84, Reggio Calabria, pens., Cottolengo; **Martinotti** Casimiro, a. 88, Crescentino, pens., strada S. Vincenzo 49; **Barrone** Maria Emilia, a. 33, Savigliano, insegnante, Maurizano; **Lisa** Adelina ved. Obarasco, a. 88, Vallenera, pens., Maria Vittoria; **Zebba** Maria Ida ved. Marsotto, a. 78, Meglialino S. Vitale, G. Bosco; **Casili** Filippa ved. Segreto, a. 84, Vittoria, pens., Maurizano; **Cafagna** Antonio, a. 86, Castellano Grotte, pens., G. Bosco; **Pegorare** Antonella, a. 21, Carignano, studentessa, Molinette; **Mazzardo** Erminia ved. Quaggia, a. 61, Codevigo, pens., Molinette; **Vianino** Maria, a. 87, Torino, pens., Molinette.

Nati 74 - Morti 24

17 MAGGIO 1990

NATI — **Gagliardone** Roberto; **Treviglio** Antonella; **Farina** Martino; **Pantuso** Guglielmo; **Richtsteig** Amy; **Valle** Eleonora.

MORTI — **Capparucci** Federico, a. 65, Monte S. Pietrangeli, pens. corso Racconigi 155; **Spirito** Annita, a. 69, Napoli, pens., strada Valletto 309; **Ferro** Carmela ved. Allora, a. 87, Calosso, pens., Cottolengo; **Feasio** Fiorina ved. Massaglia, a. 77, Torino, pens., via S. Giulia 60; **Ratto** Maria in Gosio, a. 62, Torino, pens., corso G. Galilei 6 Bis; **Lavarino** Maria in Guglielminotti, a. 77, Zubiena, pens., via Vico 2; **Rinaldi** Vittoria ved. De Andreis, a. 70, Bra, pens., via Pacchiotti 18; **Scalise** Tommasino, a. 66, Serrastretta, pens., via Beggiamo 10; **Pastoni** Elisa ved. Becerica, a. 79, Corridonia, pens., corso Peschiera 180; **Lebriola** Incoronata, a. 28, Potenza, impiegata, corso Vercelli 121; **Lasna** Rosaria ved. Rolundo, a. 85, Gagliano, pens., via Barletta 58.

Deceduti in ospedale: **Mauzan** Virgilio, a. 84, Dolz, pens., Cottolengo; **Martinotti** Francesco, a. 80, Torino, tipografo, Maurizano; **Fusco** Gennaro, a. 67, Sala di Caserta, pens., Maurizano; **Calollen** Maria, a. 88, Grignano di Zocco, pens., Gradenigo; **Frisone** Rosa in Romeo, a. 68, Messina, pens., Martini; **Fabbris** Giuseppe, a. 57, Portobuffolè, pens., Molinette; **Marotta** Giuseppe, a. 21, Torino, operaio, lungo Dora Napoli 20, med. leg.; **Sabatino** Domenico, a. 33, Gerocarne, pens., Molinette; **Novelli** Mario, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Bergoglio** Antonio, a. 67, Grozolo, pens., Martini; **Meri** Gemmo, a. 72, Soretto, pens. Martini; **Picchio** Giuseppe, a. 91, Staffolo, pens., Giovanni Bosco; **Cavaglià** Domenica, a. 81, Volvera, pens., via Avellino 3, med. leg.; **Bergamo** Mario, a. 54, Ivesio, manovale, Molinette; **Settimo** Francesca ved. Giacosa, a. 87, Rodoi, pens., Giovanni Bosco; **Bertor** Maria in Alassio, a. 64, Ponte di Piave, pens., Martini.

Nati 6 - Morti 27

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Peirone
anni 74

Lo annunciano addolorati la moglie **Rina**, la figlia **Carla** e **Marisa**, i generi **Ugo** e **Umberto**, i nipoti **Maurizio** e **Sara**. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto oncologico prof. Calderola, ospedale S. Giovanni Vecchio. Funerali lunedì 21 maggio ore 8,15, parrocchia S. Domenico Savio (via Pagella, 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1990.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Guerino De Biagi
anni 86

Ne danno doloroso annuncio i figli **Giuseppina**, **Lia**, **Adolfo**, **Ofelio** e **Amleto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Otello Beggiato e al dr. Giovanni Megale. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11,45 nella parrocchia sant'Anna. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1990.

Bacchi Salegnino e collaboratori ditta New Style e San Lorenzo 84 partecipano al dolore della sig.na Pina e familiari per la perdita del caro **PAPA'**.

E' mancato
Ferdinando Casalegno
anziano Pianiterino

Lo annunciano moglie figlia fratello parenti tutti. Funerali in Grugliasco sabato 19 maggio ore 15,15 da via Boccali 7.
— **Grugliasco**, 18 maggio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Casalegno **Adriana Roberto Dina**.

Improvvisamente è mancata
Giulia Belli

Lo annunciano con immenso dolore i nipoti **Adriano e Aida** con **Alberto e Carla**. Funerali lunedì 21 ore 10 parrocchia Crocetta con partenza da clinica San Luca ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 maggio 1990.

Condomini, inquilini ed Amministratore di via Marco Polo 28 partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Corrado Abba

Lo annunciano la moglie **Ercolina**, la figlia **Vanda** con **Giorgio**, la sorella, la suocera, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castagnole Lanze (At) il 19 maggio ore 15 con partenza della Clinica San Luca Ermo di Pecetto ore 11. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Collegno**, 18 maggio 1990.

La famiglia **Brina** sono vicine a Vanda e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

La **Calve Sas** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di
Teresio Abba
— **Rivalta**, 18 maggio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Ravera n. Ghiglione
di anni 89

Lo annunciano i figli **Rina, Marta, Anna Maria, Giuseppe, Carla** con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 19 mag[illegible] alle ore 16,15 partendo dall'abitazione de[illegible]ista via 28 aprile n. 7
— **Cuneo**, 18 [illegible]ggio 1990.

F.lli Ravera S.p.A. partecipa al dolore della famiglia.

Presidente, Consiglio amministrazione, Collegio sindacale della **Trinver Spa** unitamente a **Collaboratori** e **Dipendenti** partecipano al dolore del consigliere rag. Ravera per la scomparsa della mamma
Maddalena Ghiglione ved. Ravera
— **Torino**, 18 maggio 1990.

I **Boci** della **Trinver Spa**:
Bruno Enrico
Agostino Guarienti Virando
Piergiorgio, Mario Picco
Giovanni, Michele, Pierpaolo Pignataro
partecipano al dolore del rag. Ravera e famiglia.

Gisella, Piergiorgio Picco; Franca, Mario Picco partecipano al dolore di Pinuccio per la perdita della **MAMMA**.

Munita dei conforti religiosi è mancata
Teresa Barucchi Barberis

Addolorati lo annunciano il figlio **Alfredo** con **Elena Boria, Enrico e Laura**, la figlia **Luisa** con **Rodolfo Vendini, Enrico, Maria e Alberto**, il figlio **Giuseppe**, le cognate **Pierina Bertone, Tina Annovazzi, Giannina Becchi** e **Maria Lazzi**, nipoti e parenti tutti. Rosario domenica ore 20,30 nella parrocchia di S. Anna in Torino. I funerali avranno luogo lunedì 21 alle ore 11,45 nella stessa parrocchia. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Vigone.
— **Torino**, 17 maggio 1990.

Lidia Boria Cavalchini, con **Paola e Riccardo**, si unisce con affettuosa partecipazione al dolore di Alfredo, Luisa e Beppe nel ricordo della consuocera
Teresa Barucchi Barberis
— **Torino**, 17 maggio 1990.

Il **Condominio di via Galli 1** partecipa al lutto della famiglia Vendini.

I nipoti **Barberis, Braja, Panzeja, Pantaleo, Seita** partecipano affettuosamente al dolore dei cugini

Adolfo e Maria Bruna Angeletti
Elio e Elda Casella
Claudio e Maria Adelaide Dal Piaz
Alberto e Santa Romano
prendono viva parte al dolore del collega ed amico Alfredo Barucchi.

Sono vicini a Beppe e alla famiglia nel dolore:
Wanda Alberico
Mauro Anselmino
Alessandro Ballestraro
Alessandro Piero Gottino
Michele Casella
Guido Cicocheti
Alessandro D'Adda
Vittorio de Altaro
Sergio Fubini
Maurizio Gasperini
Alberto Adriano Giovannini
Ferdinando Gilozzi
Ezio Maino
Alfredo Ida Molinari,
Giampiero Pesserino
Giovanni Pollarolo
Giorgio Ponzano
Enrico Cristiano Pradazzi
Piero Quarati
Cesare Rosselli
Luigi Serlorio
Volodia Vitaglich

Il **Presidente** dell'**A.P.I. Torino Giuseppe Di Cesare**, unitamente alla **Giunta di Presidenza** e **Consiglio Direttivo**, ai **Presidenti** delle **Unioni Provinciali** di **Categoria**, ai **Dirigenti**, ai **Funzionari** e **Personale tutto** dell'**Associazione**, si stringono alla famiglia per partecipare il loro dolore per la scomparsa dell'amico
GRAND'UFFICIALE
dott. Germano Benzi
già Presidente A.P.I. Torino
Consigliere onorario A.P.I. Torino
ricordando a tutti quanto lo caratterizzò le sue spiccate doti umane e imprenditoriali, nonché l'impegno politico profuso in Regione Piemonte.
— **Torino**, 19 maggio 1990.

La **Giunta Regionale del Piemonte** ricorda con commossa partecipazione
Germano Benzi
ed il suo inestimabile lavoro ed appassionato contributo dato alla Regione in veste di presidente del Consiglio regionale. Non saremo dimenticati la sua opera, la dedizione alla vita politica, i profondi valori di libertà che hanno sempre improntato ogni sua azione.
— **Torino**, 19 maggio 1990.

I **Direttori** ed il **Personale tutto** della **Clinica dell'Università** di **Torino** affettuosamente partecipano al gravissimo lutto della prof.ssa Maurella Benzi per la perdita del padre
Germano Benzi
— **Torino**, 18 maggio 1990.

Sentite condoglianze famiglie **De Vincenzi**.

L'Ufficio **Bethaby's Torino** partecipa dolorosa scomparsa dott. **BENZI**.

Presidenza, Vicepresidenza, Consiglio di amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, Personale e Collaboratori dell'**Ente Autonomo Teatro Regio di Torino** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
dott. Germano Benzi
già Consigliere del Teatro
— **Torino**, 18 maggio 1990.

La **Civica Amministrazione** di **Torino** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Germano Benzi
per molti anni apprezzato amministratore della città.
— **Torino**, 18 maggio 1990.

Partecipano commossi
Enrico Bellero
Giacomo De Vincenzi
Angelo Mensio
Fernando Trezzi.

La **Divisione Universitaria di Otorinolaringoiatria** dell'**Ospedale San Luigi** partecipa al grave lutto della prof. Maurella Benzi per la perdita del padre
dott. Germano Benzi
— **Torino**, 18 maggio 1990.

Renato e Franca Sardi e figli partecipano commossi al grave lutto e si uniscono al dolore della famiglia del
dott. Germano Benzi
— **Torino**, 18 maggio 1990.

Mavy Tino Massimo piangono l'amico **GERMANO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bocchi

Lo annunciano con dolore la moglie **Giovannella Giannotti**, i figli **Marisa e Andrea** con rispettive famiglie, la sorella **Rina**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 19 corrente messa ore 15,30 Chiesa San Martino di Torre Pellice.
— **Torre Pellice**, 18 maggio 1990.

La famiglia **Pistil** partecipa.

E' mancata nella propria abitazione di corso Re Umberto 3
Angioletta Romita vedova Passoni
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Luigi** con **Livia Magliano**, **Pier Luigi, Isabella, Gianpaolo, Guido** con **Franca Cocco, Luisa**, i nipoti **Gemma** e **Pier Luigi Rosalia** con rispettive famiglie i cognati i nipoti **Passoni** e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo lunedì 21 maggio alle ore 8,15 in Torino presso la chiesa di San Carlo. La tumulazione, in forma privata, avverrà al cimitero di Torino alle ore 10,30. Non fiori.
— **Torino**, 19 maggio 1990.

Francesco, Sebastiano Robaldo e famiglie sentitamente partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Angioletta Romita ved. Passoni
— **Torino**, 19 maggio 1990.

Presidente, Amministratori e **Soci** della **Coop. C.E.S.A.R.L.** partecipano al dolore del dott. Luigi Passoni, presidente del Collegio sindacale della società, per la perdita della **MADRE**.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Major Caldari Spa** partecipano al dolore del dott. Luigi Passoni

L'**Amministratore Delegato** e **Collaboratori** della **Major Caldari Spa** partecipano al lutto della famiglia del dott. Luigi Passoni per la scomparsa della mamma sig.ra
Angioletta Romita ved. Passoni
— **Torino**, 18 maggio 1990.

La **Mia-Simmer Srl** partecipa al dolore del dott. Luigi Passoni.

La **Tissue S.r.l.** partecipa al dolore del dott. Luigi Passoni.

Bruno Martinetti partecipa commosso al dolore di Luigi, Guido e famiglia.

Antonio Stella Pierluigi Rosalia Gemma Antonio Valentina Silvio Dora piangono costernati la carissima e dolcissima zia
Angioletta Passoni
— **Torino**, 18 maggio 1990.

Improvvisamente è mancato
Antonio Bursi (Peco)
anni 74

Con dolore lo annunciano la moglie **Veglia**, la figlia **Carmen** il genero **Leonardo** la nipotine **Federica** e **Beatrice**, il fratello **Vivaldo** la sorella **Gabriella** e tutti i cognati. Funerali sabato 19 ore 11,45 parrocchia S.s. Annunziata via Po 45.
— **Tinisesre**, 14 maggio 1990.

I nipoti **Franca** e **Aldo** con **William, Silvia Danilo** si uniscono al dolore.

Sergio Boccoletto e famiglia partecipano.

Le famiglie **Peccio** e **Dalpra** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore **Carla** e **Giuliana Cortese**.

La famiglia **Bosco** ricorda l'amico **PECO**.

La **Presidenza** dell'**Enpap, Ministeriale, Mille, Angela, Carla** sono vicini alla signora Marisa nella triste circostanza della perdita della mamma
Rosina Marazzi
— **Torino**, 19 maggio 1990.

Francesca e **Luciano Ratti** sono affettuosamente vicini alla signora Felicina e Enrico e Margherita per la scomparsa del
rag. Carlo Verri
— **Asti**, 18 maggio 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** e la **Direzione Generale** della **Trinver Ricambi Spa** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Michele Roggero
stimatissimo collaboratore per tanti anni della società.
Milano, 19 maggio 1990.

Francesco, Roberto e **Marianna Franceschi** con grande commozione partecipano al profondo dolore che ha colpito la famiglia e tutti coloro che hanno saputo apprezzare le doti umane e professionali di
Michele Roggero
e ci sarà difficile dimenticarne la figura.
Milano, 19 maggio 1990.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Nuova Tecnodelta Spa** prendono parte al vivo cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Michele Roggero
apprezzato collaboratore della società
— **Tigliole d'Asti**, 19 maggio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia dell'amico
Michele Roggero
Rosario Avolino
Lorenzo Avolino
Lorenzo Avondoglio
Giuseppe Berrolo
Mirella Bini
Francesco Calcara
Sauro Cesconi
Mario Colacci
Regina Costa
Dante De Paoli
Giancarlo Giacinucci
Vincenzo Ossilo
Alberto Rondano
Walter Turco
Teresa Zamara
Torino, 18 maggio 1990.

La **Ditta Micalino Ottavio** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Antonio Golzio
— **Torino**, 18 maggio 1990.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Giovanni Bergadano
Luisa Agricola
Clemente Albertinetti
Beppe Damasso
Angelo Marina
Luigi Pivetta
Orso Rinaldi
Carlo Sacco
— **Torino**, 18 maggio 1990.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del
dott. ing. Enrico Recchi
la madre, la moglie, i figli, le sorelle, il fratello nel rimpianto di ogni giorno, nel rimpianto di sempre, lo ricordano a quanti lo conobbero, grati della partecipazione e dell'affetto ricevuti. La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella Chiesa di San Lorenzo, lunedì 21 maggio alle ore 18.
— **Torino**, 19 maggio 1990.

Dirigenti impiegati e **Maestranze** della **Rendel S.p.A.** con rimpianto ricordano il
dott. ing. Enrico Recchi
— **Torino**, 19 maggio 1990.

Sella Calendari con affetto si associa al grande dolore della famiglia Recchi.

La famiglie **Fiorini, Villanova, Vecchietta, Capelo, Bellman** con immutata tristezza ricordano
Enrico Recchi
— **Torino**, 19 maggio 1990.

Roberto Gruosso ricorda con grande affetto l'amico **ENRICO**.
— **Torino**, 19 maggio 1990.

1988 1990
Giovanni Sacco (Pinot)
Con amore e rimpianto. **Chiara**.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.500
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA Via Bonfanio 1 - Tel. (0183) 272.373
18038 SANREMO Via Giberti 47 - Tel. (0184) 501.568
PK publikompass

Conte ripropone Napoli, il ministro degli Esteri replica: «Troppo tardi, è propaganda»

De Michelis: sull'Expo scelga il governo

«O si farà a Venezia, o all'estero»
«Il Parlamento europeo ha sbagliato»

ROMA. Sull'Expo 2000 a Venezia, De Michelis si gioca tutto. Dopo la sonora sconfitta a Strasburgo, il ministro degli Esteri ha deciso di chiamare in causa il governo italiano ed eventualmente anche il Parlamento.

E' un contrattacco difficile e rischioso, dato che De Michelis non ha dietro di sé nemmeno tutto il suo partito. Ma il ministro ha deciso di andare avanti lo stesso, anche alla luce dei numerosi consensi che continuano ad arrivare dall'estero: più di dieci Paesi si sono detti favorevoli all'Expo a Venezia.

Oggi o al più tardi domani chiederà al presidente del Consiglio Andreotti di convocare una riunione sull'Esposizione a Palazzo Chigi prima del 14 giugno, data in cui il Bureau international des expositions si pronuncerà sulle candidature di Venezia, Hannover e Toronto.

«Tanto più - ha aggiunto il responsabile della Farnesina - che sento alcuni ministri dire in giro di non essere più d'accordo sulla candidatura di Venezia».

Ieri Carmelo Conte, ministro per le Aree urbane e compagno di partito di De Michelis, non solo ha detto di essere contrario alla candidatura di Venezia, ma ha anche proposto quella di Napoli. Non solo. Conte sostiene che lo stesso Andreotti sarebbe poco convinto dell'opportunità di tenere l'Expo nella città lagunare. Ma da Palazzo Chigi, in merito, non vengono conferme.

A proposito di un'eventuale candidatura di Napoli, De Michelis ha risposto che non ci sono «i tempi tecnici» per presentarla al Bie. E ha aggiunto: «Conte cerca solo di farsi un po' di propaganda a buon mercato». Ma Conte non è l'unico a non voler più la candidatura di Venezia. Nei giorni scorsi si erano già pronunciati in tal senso sia il ministro delle Partecipazioni statali Francanzani, democristiano, sia il ministro dei Beni culturali Facchiano, socialdemocratico.

«E' chiaro che per superare una indicazione negativa del Parlamento europeo - ha detto De Michelis - ci vuole una forte volontà italiana. Se non c'è la volontà di fare l'Expo a Venezia, non si farà. Non la voglio certo fare a dispetto dei santi e degli uomini».

De Michelis è comunque tornato sul voto di giovedì a Strasburgo (195 contro 15 a favore e 4 astenuti), definendolo «emotivo». E ha aggiunto che sulla candidatura di Venezia si è votato «senza discussione», presentandola «in termini di catastrofismo».

Ma l'esito del voto ha comunque indebolito la candidatura di Venezia. E lo stesso De Michelis mostrava ieri di aver accusato il colpo. Tanto più che egli non sembra poter contare nemmeno sull'appoggio pieno del suo partito.

«La questione dell'Expo a Venezia è talmente confusa - ha detto ieri il portavoce del psi, Ugo Intini - che conviene sia riesaminata nel suo complesso prima che il governo prenda le sue decisioni».

E in riferimento al bisticcio tra De Michelis e Conte, il portavoce ha aggiunto: «Come si vede, anche nel partito socialista ci sono sul merito opinioni molto diverse».

Sembra insomma di capire che la segreteria socialista abbia deciso di non entrare nella tenzone per Venezia. Craxi non parla, ma a giudicare dalle affermazioni del suo portavoce il leader del psi sarebbe orientato a tenersi fuori dalla questione, lasciando che De Michelis se la sbrighi da solo.

Di conseguenza, il ministro degli Esteri ha scelto di portare avanti la sua battaglia con un profilo più basso e con toni più cauti. «La diplomazia italiana - dice adesso De Michelis - continuerà a chiedere l'adesione alla candidatura di Venezia, ma solo fino a quando ci sarà il consenso italiano dietro a questa candidatura».

Il ministro degli Esteri è ancora convinto del progetto: «Ma se le mie idee non dovessero combaciare con quelle della maggioranza degli italiani, ne prenderò atto».

Egli spera comunque che una riunione di governo sia sufficiente a chiarire la faccenda e che si possa evitare una discussione in Parlamento. Anche perché i tempi stringono: il Bie si pronuncerà tra meno di un mese.

Paradossalmente, De Michelis si trova a giocare in difesa proprio mentre la candidatura di Venezia continua a raccogliere adesioni da parte dei Paesi membri del Bureau che il 14 giugno saranno chiamati a votare. Dei 43 Paesi che fanno parte dell'organizzazione, una dozzina hanno già dichiarato che voteranno a favore della città lagunare, e altri cinque hanno dato la loro disponibilità di massima.

Hannover, la città tedesca che appare adesso come la principale rivale di Venezia nella corsa per l'Expo, può contare solo su quattro adesioni certe, tra cui quelle di Germania federale e Germania orientale. Ma altri otto Paesi, tra cui il blocco degli Stati scandinavi, sono propensi a votare per Hannover. Più indietro, e ormai quasi certamente tagliata fuori dalla corsa, è la candidatura di Toronto, che finora ha raccolto solo 4 adesioni.

Andrea di Robilant

In piazza San Marco è stato alzato per alcuni minuti un «muro» con un telone e centinaia di lettere contro l'Expo. Ma il ministro De Michelis (in basso) non s'arrende

«Occasione persa»

I sindaci del Veneto: assurdo il no di Strasburgo

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Addio all'Expo del Duemila? La bocciatura della candidatura veneziana, da parte del Parlamento europeo, non investe soltanto la Serenissima, fragile e bisognosa di una quantità di attenzioni, come ha sostanzialmente ribadito l'assemblea di Strasburgo.

Il «no» europeo, anche se soltanto consultivo, si riflette sull'intero territorio veneto. Perché questo progetto di fiera mondiale dovrebbe estendersi da una parte all'altra della regione, tra esposizioni e richiami turistici.

Che pensano, di questo voto contrario, gli amministratori delle altre città del Veneto? Gabriele Sboarina, democristiano, sindaco di Verona, è parlamentare europeo. A Strasburgo ha votato «no» all'Expo. «La mia scelta è il risultato di una serie di valutazioni, anche sul gran movimento turistico che l'esposizione indirizzerebbe verso la città lagunare. E bisogna pensare ai danni che subirebbe un ambiente così. E' vero che l'Expo sarebbe allargata a tutto il territorio veneto, però è fatale che chi arriva da queste parti finisca per andare a fare una visita alla Serenissima».

Verona, dice il sindaco, potrebbe mettere a disposizione per la rassegna mondiale le proprie strutture, ad esempio il quartiere fieristico. «Ma il progetto Expo è Venezia, con alcuni satelliti. Quindi, prima di tutto occorre preoccuparsi della salvaguardia di Venezia».

A Vicenza risponde il vicesindaco, Sergio Carta, socialista. «C'era la possibilità di un'Expo con una fortissima potenzialità nell'entroterra veneto. L'errore consiste nell'aver sostenuto una candidatura principalmente nel nome di Venezia, non dell'intero territorio regionale. Questo è il limite: legare tutto alla Serenissima».

La maggioranza dell'amministrazione vicentina (dc, psi, pri) aveva lanciato la candidatura della città, per un'esposizione internazionale decentrata. «Ma si è lasciato - dice il vicesindaco - che tutto andasse a scontrarsi con Venezia. Io, comunque, resto favorevole a un'Expo che valorizzi la realtà della nostra terra».

La provincia di Vicenza, si osserva, è una delle più industrializzate del Veneto, a parte le sue attrattive turistiche. «Allora, qui si rischia di perdere un'occasione internazionale. Anche in termini economici, sia chiaro».

Paolo Giaretta, democristiano, sindaco di Padova, dice che il voto del Parlamento europeo era abbastanza scontato. E commenta: «In questa risoluzione si sommano anche interessi di carattere nazionale: ovviamente, i tedeschi danno sostegno alla candidatura di Hannover. Questo non toglie che l'opposizione dell'assemblea di Strasburgo pesi sulla fattibilità dell'Expo nel Veneto. Ma anch'io confermo la mia posizione a favore dell'esposizione universale».

Nell'inverno scorso la maggioranza dell'amministrazione padovana (dc, psi, pri) ha approvato un documento in cui si diceva «sì» al progetto per la fiera mondiale.

«Ma adesso - ammette il sindaco - il voto del Parlamento europeo avrà incidenza sulla decisione del Bie, per l'assegnazione dell'Expo. Però io guardo più avanti. E non credo che il futuro di Venezia sia quello di una città da affittare a ore. Penso invece a un collegamento razionale con l'entroterra, a un'area metropolitana che colleghi la Serenissima a Padova e Treviso. Certo, ci vuole anche un serio programma per i flussi turistici».

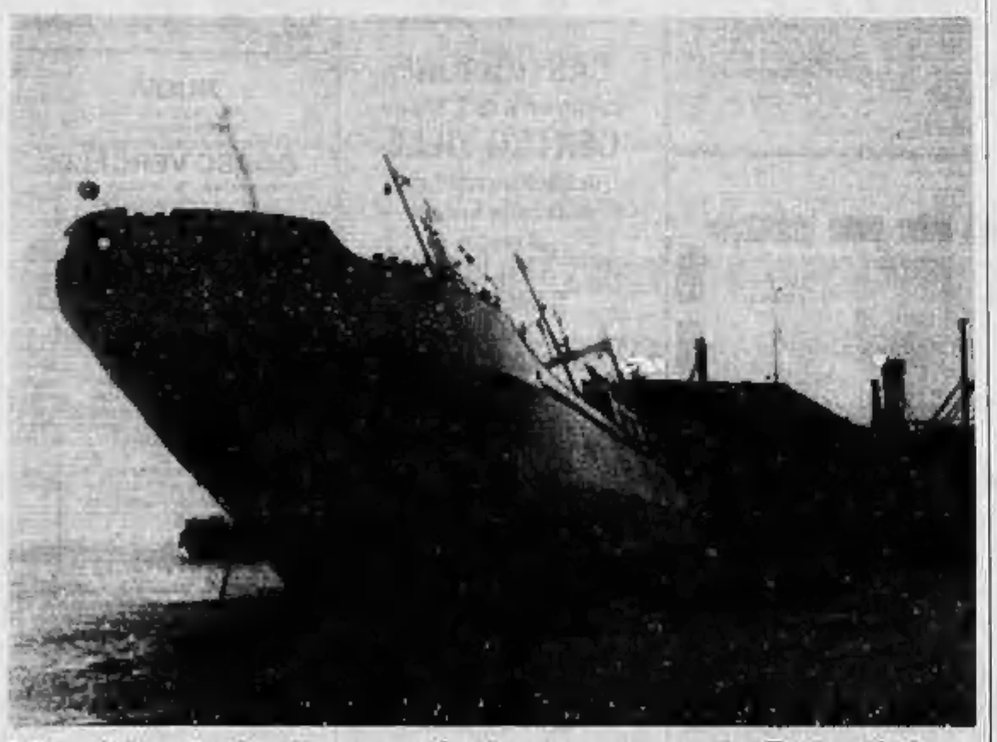
Paolo Giaretta insiste: «Adesso vorrei che gli oppositori dell'Expo di Venezia mi spiegassero come si possano fare queste cose. E non si creda: siamo preoccupati anche noi, di far tutto bene. Rammento che la nostra è una delle regioni economicamente più forti d'Europa. Ma c'è bisogno, anche per il turismo, di una maggiore organizzazione, di supporti tecnologici. E' il tempo, questo, della città diffusa, che si estenda da Padova a Venezia, a Treviso. Tutto questo potrebbe inquadrarsi, appunto, nell'esposizione».

A Treviso il sindaco Vittorino Pavan, democristiano, tocca più o meno le stesse corde. «Non è che mi rallegri, il voto di Strasburgo. Pur comprendendo le preoccupazioni per Venezia, dico che tutto non è riconducibile alla città lagunare. Non va dimenticato il resto del Veneto, che si apre a nuove prospettive: quelle offerte dall'Est, per esempio. Avere l'esposizione universale significherebbe presentare a tutti le nostre risorse, la nostra produttività».

Il sindaco di Treviso mostra di non sopportare una certa «dipendenza» dai problemi della Serenissima. «Insomma, Venezia non è il Veneto intero. Non si può chiudere con questo grido d'allarme: salviamo Venezia. Secondo me, è un egoismo di cui fa le spese tutta una regione».

Giuliano Marchesini

NEBBIA AL LARGO, SI SCONTRANO DUE NAVI



L'incidente ieri a un miglio e mezzo da Brindisi Gravi i danni, in salvo gli uomini degli equipaggi

BRINDISI. Collisione ieri mattina tra la nave gasiera italiana «Golden star» e la mercantile «Breza», battente bandiera bulgara, a circa un miglio e mezzo dal porto di Brindisi. Nell'urto la nave bulgara ha subito una falla e si è inclinata di circa 25 gradi: l'equipaggio (in tutto 22 persone) è stato salvato da una delle motovedette della capitaneria di porto. Non vi sarebbero feriti né a bordo della «Golden star» né tra gli uomini di equipaggio della «Breza».

La collisione è avvenuta intorno alle 9,30 e pare sia stata causata dalla scarsa visibilità prodotta dalla nebbia che persiste tuttora al largo di Brindisi. Sul luogo dell'incidente - che è a circa un chilometro a Sud del porto e ad una distanza dalla costa di un miglio e mezzo - si è recato il comandante della capitaneria di porto di Brindisi.

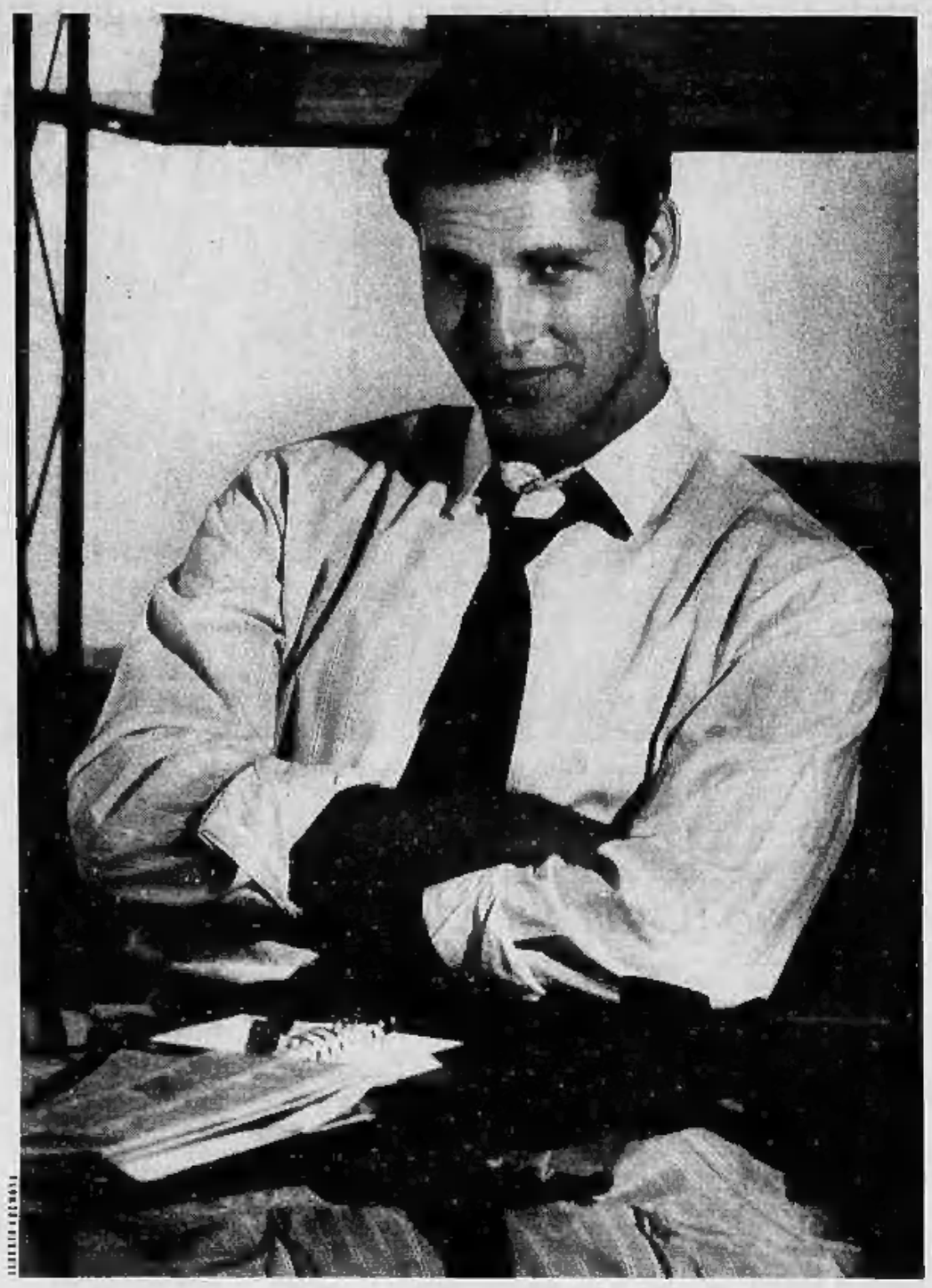
Quando si sono scontrate, la «Golden star» usciva dal porto di Brindisi dove aveva appena scaricato gas al pontile del petrolchimico mentre la «Breza» - che pare abbia a bordo soltanto cinque automobili - era alla fonda, in attesa di entrare per caricare resina. Dopo l'urto la nave italiana è rimasta con la prua incastrata nella falla della «Breza». Quest'ultima - notevolmente inclinata sul fianco destro - sarebbe già affondata se non fosse «trattenuta» dalla prua della «Golden star». Attualmente si stanno valutando gli interventi possibili per disincagliare le due navi ed evitare che la «Breza» affondi. La gasiera è lunga 103 metri ed ha una stazza lorda di 4450 tonnellate; il mercantile bulgaro è lungo 94 metri, largo 14 ed ha una stazza lorda di 1593 tonnellate. La zona - dove si trovano anche unità navali della Finanza e dei Carabinieri - viene sorvolata da un elicottero.

[Ansa]

l'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche rateal mente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per un anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.



DECIDI DI AUMENTARE IL TUO REDDITO.

Sottoscrivere una polizza Gesav delle Generali equivale ad aumentare decisamente il proprio reddito. Perché, alla scadenza, i titolari possono scegliere tra un capitale ampiamente rivalutato od una rendita vitalizia. Gesav, inoltre, è da subito una solida assicurazione sulla vita.

Le Generali, come tutti sanno, sono la più grande ed importante compagnia d'assicurazioni italiana, ed una delle prime del mondo. Hanno studiato la polizza Gesav per chi vuole pensare al proprio futuro, personale e famigliare, in maniera attenta e vantaggiosa.

Gesav è un prodotto assicurativo moderno, con una gamma ampia e flessibile di combinazioni in sintonia con la tua situazione economica di oggi, per costruire insieme a noi quella di domani.

GESAV. STABILIZZA NEL TEMPO IL TUO TENORE DI VITA.

GENERALI Assicurazioni Generali

SICUREZZA, SEMPRE, OVUNQUE.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI bancomat controllo numerico Mitsubishi modello CK-1A assieme punto 206, nuovo pronta consegna. Tel. 0131/668.510.

2 Affari e capitali

830.389 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

CEDESI bottiglieria rosticceria zona S. Quirino angolo via Arsenale. Telefonare ore serali al 319.5226.

CEDO motivi anzianità negozio attività 30ennale tabella XIII XIV mq 125 e sottostanti mq 120 8 vetrine a piazzale su corso grande passaggio imbocco/uscita autostrade. Tel. 011.781.157.

DISCOTECA vicinanze di Cuneo con annesso bar birreria cavalo bradda cedesi. Per informazioni Tel. 0171.51.654.

STUDIO dentistico in Torino avviamento trentennale su mq 230, cedesi oppure associasi con medico o odontoiatra. Scrivere Publikompass 2121 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

offerte

A. IMPRESA vende direttamente ultimo negozio e ultimi box in Torino corso Toscana 141 (a mt 400 dal nuovo Stadio delle Alpi). Tel. 733.638.

IMPRESA vende a Volpiano presso [illegible] strade locali industriali da 600 a 1.200 mq pronti a settembre. Tel. 895.557.

LOCALI liberi centro storico uso negozio con alloggio e seminterrati utilizzabili. Non intermediari. Tel. [illegible] ore serali.

Zoppoli & Pulcher VENDE
Torino zona Vanchiglia
uffici e laboratori
lotti da 200 a 500 mq
Tel. 011 88.171.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ELETTRICISTA diplomato cablaggio e manutenzione lunga esperienza e disponibilità immediata offresi a seria ditta. Tel. 011.326.716.

IDRAULICO offresi a serie ditta per ristrutturazioni, disposto trasferte. Telefonare ore pasti al 382.277.

MAGAZZINIERE pratico carrello elevatore, lunga esperienza, offresi a serie ditta. Telefonare 349.8686.

MODELLISTA pellicciaia esperta offresi. Telefonare 415.4589.

OFFRESI addetta pulizie studio oppure altro lavoro purché serio. Telefonare 011 858.1655.

OFFRESI fattorino 35enne pratico città, esperienza quinquennale, libero al mattino, valuta part-time. Tel. 295.628.

PENSIONATO offresi commissioni sorveglianza. Telefonare 411.4983.

impiegati

AMMINISTRATIVO finanziario trentennale esperienza budget bilancio controllo gestione offresi part time Tel. 837.929.

CONCESSIONARIO auto ricercasi per persona qualificata con oltre 10 anni di esperienza nel settore autonomo nella conduzione commerciale e finanziaria gestione e sviluppo dell'azienda. Si vagliano serie proposte adeguate alla posizione. Scrivere Publikompass 3542 10100 Torino.

LAUREATO ingegn. 31enne esperienza pluriennale gestione laboratorio controllo qualità linee produzione e stabilimento offresi Tel. 989.7087 ore 19.30/20.30.

LUNGA esperienza segreteria, acquisti, ufficio tecnico offresi, preferibilmente zona Torino Sud. Tel. 242.0284 mattino, 606.8738 dopo le ore 20.

MODELLISTA abbigliamento lunga esperienza offresi sera ditta scopo miglioramento. Scrivere Publikompass 7230 - 10100 Torino.

PERITO industriale 42enne esperienza ventennale come tecnico commerciale Italia/estero, responsabile assistenza post-vendita beni durevoli, ottima conoscenza disegno tecnico ed idraulico esamina proposte. Scrivere Publikompass 7235 - 10100 Torino.

RAGAZZA 35enne dattilografa, conoscenza francese, esperienza presso studio medico offresi con passaggio diretto. Telefonare 250.477.

SIGNORA ultraventennale esperienza commerciale dettaglio articoli largo consumo esamina proposte da seria azienda. Referenze, serietà, competenza. Scrivere Publikompass 8028-10100 Torino.

SIGNORE prepensionato industria, laureato, offresi incarichi fiducia, disbrigo pratiche. Scrivere Publikompass 8224 - 10100 Torino.

dirigenti

INGEGNERE civile 35ennale esperienza ufficio tecnico e direzione lavori cantieri esamina proposte. Scrivere Publikompass 8541 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI stampisti 5° livello minimo industria metalmeccanica zona Rivoli. Tel. 952.8418.

ASSUMIAMO muratori ed aiuto veramente capaci, lavoro continuativo. Telefonare 300.0217 ore ufficio.

AZIENDA stampaggio materie plastiche cintura Torino cerca capo officina oppure operatore del settore. Si richiede buona esperienza sia sui termoplastici che sulle suddette presse. Telefonare solo se veramente interessati no perditempo. Tel. ore ufficio 011.986.6037 - 986.8088.

CERCASI fabbro esperto in costruzione ed installazione serramenti in ferro. Per assunzione tel. 837.458 ore 9 - 12.

CERCASI operai generici per cantieri edili con patente C età massima 28 anni. Telefonare ore ufficio allo 011.649.8891.

CERCASI per assunzione cablisti e impiantisti veramente capaci. Telefonare 011 358.1971.

CONCESSIONARIA auto cerca un meccanico per assistenza vetture di alto prestigio. Per informazioni telefonare 596.868.

CONCESSIONARIA Volkswagen in Torino assume giovane tecnico d'officina patente C per mansione di ricevitore. Tel. 724.005.

FRESATORE tornitore II livello autonomi conoscenza disegno esperienza quinquennale libero a breve cerca società Torino. Scrivere: Publikompass 2029 - 10100 Torino.

MAGLIFICIO zona Massaua cerca operaio per macchino stiratura. Telefonare al 411.4814.

MECCANICO generico esperto carrello magazzino e commissioni cerca officina Torino. Scrivere: Publikompass 2030 - 10100 Torino.

RADIALISTI 3° - 4° livello industria meccanica assume. Telefonare 966.2788 - 967.9190.

TORNITORI IV - V livello per turni a controllo numerico lavorazioni non di serie in duplex meccanica assume Tel. 967.9190 - 966.2788.

TUBISTI capaci predisposti lavoro autonomo 35/50 milioni netti annui cerca primaria ditta impiana. Scrivere: Publikompass 7216 - 10100 Torino.

impiegati

AGENZIA assicurazioni per completamento organico ricerca impiegata possibilmente esperta. Dettagliare curriculum vitae a Publikompass 8335 - 10100 Torino.

CERCASI direttrice e cassiera per negozio di abbigliamento donna. Presentarsi per negozio giorni 22-23 c.m. presso Lei via Roma 19 Torino.

CERCASI personale per contabilità ordinaria iva bianchi con esperienza pluriennale presso studio professionale. Retribuzione adeguata, astenersi no requisiti referenze. Tel. 218.128 - 293.324.

IMPRESA edile cerca giovane con esperienza nella conduzione di camion per edilizia civile ed industriale. Si richiede esperienza nella contabilità dello Stato. Dettagliare curriculum e referenze a Publikompass 2026 - 10100 Torino.

PRIMARIA Concessionaria cerca per ampliamento settore amministrativo responsabile ufficio con esperienza. Inviare curriculum a: Studio Gallo c.so Signori Marco Polo corso Turati 11/C - Torino.

tecnici

GIOVANE militesente età massima 28 anni buone conoscenze in fotografia ed elettronica cerca importante azienda per inserimento nel quadro tecnici. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a Publikompass 7119 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda media Vallusa ricerca per proprio stabilimento responsabile con esperienza pluriennale di gestione del servizio di manutenzione preventiva e pronto intervento. Tel. 434.3575.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA Lancia Savea ricerca venditori/trici con fortissime motivazioni di guadagno disponibili ad un lavoro interno improntato ai più moderni metodi di marketing. Richiedesi esperienza almeno quinquennale, naturalmente possibilmente nel settore auto, per operare con massima autonomia. Offresi ambiziosi risultati economici e di carriera. Telefonare per appuntamento 773.0333.

GRUPPO industriale ricerca agente monomandatario per Cuneo e provincia cui affidare 5 linee di prodotto. Si offrono: provvigioni, incentivi elevati e premi per ciascuna linea. Età 22/40 anni, auto propria. Telefonare allo 041.534.3239 venerdì 18 ore 11.30/17.30 e da lunedì 21 nuovo pomeriggio.

IMA Revoi ricerca collaboratori a cui offrire portafoglio clienti fisso mensile più provvigioni. Telefonare 958.7723.

SOCIETA' in espansione settore argentiera ricerca agente o concessionario. Telefonare per appuntamento allo 0444.340.228 - 340.227.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autovalore. D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

REPI ROELLIKER concessionario Land Rover vende con garanzia Toyota LX 70, UAZ D, Mercedes 230 GE, Land Rover 90 autocarro, Range Rover FI e TD. Tel. 353.636.

VENDO Mercedes 560 SEC anno 1987 full optional fatturabile. Telefonare allo 0549.992.932 - 906.325.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista in Torino 3/4 vani libero o cassetta pagamento in contanti. Tel. 319.8801.

19 Vendita alloggi

ABITAZIONE in nuova elegante costruzione dotata di riscaldamento individuale, giardino condominiale 2/3 camere cucina box auto all'inizio di Settimo via Reggio Parco 74. Visite in loco anche festivi. 545.619.872.

AL Borgo Vittoria via Sospello pronti disponibili 90 signorili 2/3 camere cucina box servizi in casa con finiture particolari, mutuo 545.932.080.

APPARTAMENTO libero su corso centrale di prestigio salone 3 camere cucina bi-servizi come nuovo trattative riservate vende 545.532.080.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE'
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
SINGOLE
- VILLE
BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI
UNIFAMILIARI
A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CORSO Francia piazza Rivoli signorile libero 2 camere tinello servizi piano 3° vendesi. Tel. 561.2077.

INIZIO VENDITE
nuovi signorili salone cucina 2/3 camere doppi servizi box
in via Spanzotti 11 vicino a
PIAZZA RIVOLI
consegna dicembre '90 - permute personale in loco sabato e domenica ore 10/12.30; 15/18 altri giorni 15/18
MAIORA 434.1261

INIZIO VENDITE
secondo lotto eleganti appartamenti in palazzina consegna giugno 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo via Fratelli Bandiera personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261

MONCALIERI centro vendesi alloggio mq 70 in casa signorile piano rialzato adatto anche uso studio L. 150 milioni trattabili. Telefonare ore 19 - 21 al 644.034.

MONCALIERI precollina Villa Rocciolo privato vende appartamento signorile 150 mq salone con camino cucina 3 camere doppi servizi box 2 auto giardino condominiale. Tel. 640.5216.

MORE alloggio 3 camere cucina servizi due garages vendesi. Telefonare 988.3197.

NUOVI
eleganti appartamenti varie metrature
in via Belgioioso 12 traverso di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permuta personale in loco sabato
MAIORA 434.1261

PESSIONE vendo casa di 2 alloggi complessivi 6 camere cucina bagni terrazzi e negozio su strada di passaggio vicino stazione FS. Tel. 942.8707.

RIVOLI via Sestriere 57 ultima villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore uffici [illegible] - 956.3401.

TRECIMERA liberi ricercasi stessa casa soleindino 2 camere cucine servizi cantina box. G.R. L'Immobiliare 320.524.

TORINO
via Frejenia n. 22 angolo via Bardonecchia (zona Rebaudengo) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 606.867 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
via Pietro Cossa n. 116 int. 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 713.163.

VILLA Sangano bifamiliare gemella 2/3 camere cucine salone doppi servizi nuova costruzione. Slm Casa 606.6980.

20 Domande affitto

SOCIETA' cerca alloggio zona collinare o dintorni Torino zona verde ammobiliato, mq 100 e 150 per proprio funzionario, anche uso foresteria. Tel. 854.885.

21 Offerte affitto

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera tinello cucinino L. 300 mila via Lungo Po Antonelli. Tel. 319.5503.

(continua a pagina 20)

NUOVO CENTRO RESIDENZIALE
CASCINE VICA - RIVOLI
VIA F.LLI MACARIO
(TRA C.SO EINAUDI E C.SO FRANCIA)

È iniziata la vendita di appartamenti del 4° lotto, molto luminosi e ottimamente rifiniti, di prossima consegna, composti di:
- soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, servizi e cantina.
- **Box auto.**

MUTUI FONDI CEE A INTERESSI RIDOTTI E PERMUTE

Ufficio vendite sul posto anche festivi

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA ABITATIVA
CORSO MATTEOTTI, 47 - TORINO
TEL. **54 81 54**

CASO TACCHELLA

La giustizia con lo sconto

Il rapimento di Patrizia Tacchella ha offerto alla giustizia l'occasione di tenere pubblicamente a battesimo il nuovo processo penale. Più esattamente ha trovato clamorosa attuazione l'inquietante principio che riconosce all'imputato il diritto di non essere giudicato ottenendo in cambio la riduzione di un terzo della pena.

La legge non distingue fra reati piccoli e reati gravi e, di conseguenza, il «rito abbreviato» (questa è la definizione tecnica) può essere applicato anche per i delitti punibili con l'ergastolo. I rapitori di Patrizia sono stati condannati a 20 anni di reclusione, che sconteranno la metà. Saranno liberi esattamente tra 9 anni e 11 mesi. Lo prevede la legge. Il nuovo regolamento carcerario offre loro due possibilità: libertà condizionale o semilibertà. In ogni caso, per i tre imputati le porte del carcere si apriranno quando Patrizia sarà da poco maggiorenne.

Dieci anni sono lunghi da trascorrere in carcere e comunque questa stessa pena sarebbe stata inflitta se il processo fosse stato celebrato nelle forme tradizionali. Tra attenuanti, sconti, rinvii e lungaggini processuali, c'era il rischio che gli imputati tornassero in libertà prima del tempo. Non siamo il Paese in cui gli ergastolani a piede libero fanno ormai parte del paesaggio nazionale?

Difesa e accusa. L'una nel chiedere il rito abbreviato, l'altra nel non opporsi, hanno badato ciascuna al proprio tornaconto. E l'una e l'altra hanno centrato l'obiettivo. A restare esclusa dal gioco delle parti è stata la giustizia, quella che i cittadini-giudici amministrano in nome del popolo, della cosiddetta gente comune, della folla che ha trepidato per Patrizia, dei suoi compagni di scuola che hanno pianto, di migliaia di ragazzi che sono stati in ansia per lei. Tutti coloro che non potevano dire la loro parti nel processo e che sono stati tagliati fuori dal diabolico «patteggiamento» segreto tra giudici ed avvocati.

Tutti costoro avevano il diritto di sapere come e perché tre uomini insospettabili sono giunti a rubare una bambina per far quattrini.

Un processo pubblico può aiutare a capire un fenomeno criminale, può contribuire ad evitare in futuro episodi analoghi, può servire alle istituzioni per trovare i rimedi, può contribuire a maturare le coscienze.

Invece nulla: niente processo e la condanna diventa fatto privato tra accusa e difesa. Il tribunale ha fatto da contabile. Massimo della pena: 20 anni. Meno un terzo: 20. Non è un'attenuante, ma un meccanismo previsto dal codice per i processi abbreviati. Una sorta di merce di scambio per l'imputato che di fatto rinuncia a difendersi.

Per secoli, l'oralità e la pubblicità del dibattimento sono state garanzia assoluta di libertà. Costringere un giudice ad elaborare la sua sentenza nel chiuso di una stanza, privandolo di ogni possibile approfondimento vuol dire annullare il controllo sociale sul funzionamento della giustizia.

I giudici che si ritirano in camera di consiglio assieme ai rappresentanti dell'accusa e della difesa fanno tornare alla mente i tempi bui delle inquisizioni e le immagini kafkiane. Il legislatore ha voluto istituire una procedura rapida e snella per spianare la strada alla giustizia e rendere sollecito e rapido il processo penale. L'intenzione è apprezzabile e può essere condivisa. Non deve riguardare reati che per la loro efferatezza destano elevato allarme sociale come il rapimento di una bambina.

Roberto Martinelli

A Gorizia incontro tra 007 europei: un quadro inquietante del traffico di stupefacenti

Falcone: legge antidroga inadeguata

Il giudice critica le nuove norme «di difficile attuazione»
E tra le nazioni esistono ancora troppi «intralci burocratici»

Il procuratore aggiunto Giovanni Falcone

GORIZIA
DAL NOSTRO INVIATO

La nuova legge antidroga si rivela piena di crepe e di incongruenze. E gli scenari del traffico internazionale degli stupefacenti si delineano inquietanti, alla luce dell'esperienza di molti addetti ai lavori intervenuti al convegno promosso dal sindacato unitario di polizia del Friuli Venezia Giulia.

Laszlo Rekvenyi, segretario del sindacato di polizia ungherese, dice: «Informatori provenienti da tutto il mondo sono presenti nel nostro Paese. Non ci conosciamo neppure. Ne può nascere una guerra degli agenti segreti, a vantaggio dei trafficanti. Alle autorità italiane mesi fa avevamo fatto sapere che potevamo fornire notizie su un'operazione antidroga. Non ci hanno neanche risposto». Valentin Borisov, del ministero dell'Interno bulgaro, dice: «Il 100 per 100 dell'eroina trasportata via terra passa per la Bulgaria. Ogni giorno attraverso la frontiera con la Turchia transitano mille camion. Per un'ispezione seria di ognuno ci vorrebbero 12-16 ore. La droga che passa per il nostro Paese si misura a tonnellate».

Per il giudice Giovanni Falcone la cooperazione internazionale nella lotta alla droga è fortemente condizionata da «disarmonie tra le legislazioni internazionali», da «rapporti poco [illegible]» con la polizia e la magistratura di vari Paesi, «incomprensioni nel rispetto delle prerogative sovrane dei singoli Stati», «difficoltà burocratiche». Il cammino da percorrere per applicare questi ostacoli si profila lungo. Mentre i narcotrafficanti dispongono di «strumenti di intervento rapidi e efficienti, sempre più sofisticati» come dice l'onorevole Violante. E mentre - ricorda il parlamentare pci - «in alcune aree del nostro Paese la politica e lo Stato non esistono più, l'unico governo è quello mafioso».

Ci sono iniziative, in Italia, che sollevano perplessità e critiche. Nicola Zito, della segreteria regionale del sindacato unitario di polizia, racconta che nel '74 la Criminalpol venne costituita a Trieste. «Questa è la porta naturale della «rotta balcanica», qui arriva la droga proveniente dal Sud-Est Asiatico e diretta verso il Nord Europa. La struttura aveva un compito specifico nel settore degli stupefacenti. Fece un ottimo lavoro. Ma nell'84, quando il traffico internazionale e il consumo interno incominciarono a crescere, quel coordinamento fra polizie fu soppresso.

Oggi la polizia di frontiera della zona ha lo stesso organico dell'84: 8 operatori; nella regione, su 40 addetti, solo 4 hanno una preparazione specifica. Ogni richiesta per ottenere un decentramento del servizio antidroga è stata respinta dal ministero dell'Interno. Un anno fa il coordinamento interforze se lo sono creati loro, gli agenti delle diverse polizie. Né la nuova legge antidroga lascia grande spazio alla speranza. Dice Zito: «Le nuove norme ai narcotrafficanti fanno il solletico». Dice don Ciotti: «Dalla legge viene visto come rimedio totalizzante il ricorso alle comunità terapeutiche, mentre questo servono - al massimo - al 20% delle persone».

Falcone ribadisce: «Il terzo livello non esiste. Certo, ci sono rapporti fra certi uomini politici e certi esponenti di Cosa Nostra. Ma non si può generalizzare». Egli guarda con occhio critico alcuni punti della nuova legge. Si chiede come potrà attuarsi la possibilità di non sequestrare subito la droga intercettata ma di tenerla sotto controllo durante il suo percorso così da risalire ai destinatari e ai responsabili del traffico. Quanti più saranno coinvolti per ogni caso? Saranno tutti la stessa scelta di consentire quel viaggio? E ne guadagnerà un'indagine di cui tanti uffici sono informati?

Quanto all'«agente sotto copertura» (lo 007 che si introduce nell'organizzazione criminale per smascherarne responsabilità e segreti, ma a sua volta deve condividerne gesti e reati), ha ricordato che in Usa questo si fa da anni. Un agente del Fbi per 7 anni ha vissuto fra criminali, si è allontanato dalla sua famiglia, ha commesso anche crimini. Sempre autorizzato dai suoi superiori. Finché, un giorno, quando doveva commettere un omicidio, si è tirato da parte. E da lì «nessun pm potrà mai [illegible] l'agente a commettere reati, vigendo il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale», né gli illeciti commessi compiendo il proprio dovere potrebbero trovare giustificazione nel codice di procedura.

Realisticamente, «per ridurre le dimensioni accettabili la piaga della mafia e del traffico di stupefacenti», occorrono - e lì elenca - applicazione delle leggi, strutture, impegno di tutti ad agire «con determinazione, umiltà, senza divisioni». Che sia «un'utopia»?

Liliana Madeo

L'uomo di Baghdad ha ammesso un solo incontro con lo scienziato ucciso. E a Terni altro sequestro

«Quell'italiano lavorò con mio padre»

Supercannone all'Iraq, il figlio dell'inventore Bull rivela

ROMA. Ancora un sequestro, un'altra fabbrica coinvolta nell'intrigo del super-cannone destinato all'Iraq. I carabinieri della Legione Roma hanno portato appunti e documenti dalla «Gurofoli spa» di Terni, una società di costruzioni metalmeccanica che ha lavorato alla rifinitura di alcuni pezzi costruiti dalla «Società delle fucine».

Dall'analisi di quelle carte gli inquirenti cercheranno di ottenere nuovi elementi per capire se gli esecutori della commessa irachena (collaudatore e società costruttrici) erano consapevoli di partecipare al «progetto PC2», quello del supercannone ideato dall'ingegnere canadese Gerald Bull, assassinato due mesi a Bruxelles. Nei prossimi giorni si dovrebbe svolgere un incontro tra i responsabili delle indagini nei Paesi che finora sono coinvolti nella *connection*: Italia, Belgio, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera, Germania, Grecia e Turchia.

Il nodo del capitolo italiano dell'inchiesta è un nome: quello che lega Aldo Savegnago, il collaudatore dei pezzi fabbricati a Terni, con i «cervelli» dell'operazione svolta per conto dell'Iraq: i responsabili delle società create da Gerald, la *Space research corporation* (Src) e l'Ati. Savegnago, destinatario finora di un avviso di garanzia, che ieri tramite il suo avvocato ha voluto chiarire la sua posizione ridimensionando il proprio ruolo in questa vicenda, è già stato interrogato dai magistrati di Terni, ma probabilmente dovrà essere ascoltato di nuovo.

Dal Canada Michel [illegible], il figlio dell'inventore del supercannone che ha ereditato dal padre la direzione della Src, fa sapere che il tecnico italiano era coinvolto nella società belga più di quanto ha fatto credere ai giudici italiani. «Savegnago - ha detto Bull in un'intervista a *Panorama* - aveva collaborato dall'85 all'88 con la Src, poi è passato all'Ati. Mi risulta che sia un buon tecnico, ma non so nulla del suo lavoro con le Fucine».

Una verità diversa da quella consegnata dal collaudatore nei verbali d'interrogatorio. Savegnago ha raccontato ai giudici di aver incontrato una sola volta sia l'ingegner Bull (con il quale non parlò neppure), sia Christopher Cowley, il braccio destro di Bull arrestato in Gran Bretagna dopo la scoperta della «PC2 connection», direttore dell'Ati, una società multinazionale di collaudi che ha gli stessi recapiti della Src, con sedi a Bruxelles, Atene e Bristol. Dei rapporti con la Src ipotizzati da Bull, il tecnico italiano non ha detto nulla. Ha soltanto ammesso di lavorare per l'Ati, contattato appena un anno fa da un suo ex collega inglese.

Il *trait-d'union* tra l'Ati e Savegnago si chiama John Heath. E' un tecnico gallese che vive a Bruxelles, conosciuto dall'italiano alla fine degli Anni Settanta. Per quattro anni infatti Heath ha lavorato ad un progetto della Snia e Colleferro, dov'era impiegato Savegnago. Secondo alcune indagini svolte in Gran Bretagna, il tecnico gallese, 50 anni, considerato un progettista di talento, avrebbe rilevato da Cowley la direzione dell'Ati. Nella ragnatela della «PC2 connection» era l'uomo che teneva i rapporti con i «corrispondenti» nei diversi Paesi ai quali si era rivolto l'Iraq per costruire il super-cannone (come Savegnago in Italia).

Da quando è scoppiato lo scandalo, con l'inchiesta che interessa ormai mezza Europa, Heath è scomparso dalla circolazione. Servizi segreti e polizie lo cercano, potrebbe spiegare molte cose sull'intrigo internazionale ideato per realizzare il supercannone. Alcune voci lo danno rifugiato in Spagna. Anche la Spagna è tra i Paesi coinvolti in questa vicenda: presso la società *Trebelan*, a Vitoria, nei Paesi baschi, sono stati sequestrati pezzi meccanici che farebbero parte della micidiale arma. In particolare, sarebbero stati fabbricati gli «ammortizzatori» del cannone.

Sulle intenzioni di Gerald Bull, il figlio Michel smentisce che si tratti di un progetto bellico: «Mio padre per tutta la vita ha lavorato ai supercannoni. Erano la sua idea fissa. Ma il supercannone che lo interessava non doveva servire per scopi militari, per lanciare bombe, bensì per scopi altamente scientifici. Se il progetto c'era, riguardava il lancio di un satellite nello spazio, un supercannone come quello non può essere impiegato come strumento offensivo. Il nemico lo identificherebbe subito, lo bombarderebbe. Inoltre non potrebbe sfuggire, date le dimensioni, ai satelliti spia... Su questa cosa si sta facendo troppo rumore, si sono troppi intromessi attorno a questa cosa...».

Giovanni Bisconti

Imbarazzo dei magistrati dopo le critiche in tv per le inchieste «tenute chiuse nei cassetti»

Adesso Orlando attacca i giudici di Palermo

«Per quanto dovremo attendere la verità sui delitti politici?»

PALERMO
DAL NOSTRO [illegible]

L'ex sindaco Leoluca Orlando

Il magistrato Giuseppe Ayala

Leoluca Orlando, generalmente ben visto negli ambienti giudiziari di Palermo, specie fra i giudici del pool antimafia che sono impegnati in prima linea nella lotta alle cosche, ha suscitato un po' di sconcerto e perplessità a Palazzo di Giustizia.

Motivo: le dichiarazioni rese dall'ex sindaco dc di Palermo (rieletto a furor di popolo con oltre 70 mila preferenze, record assoluto) a «Samarcanda», la trasmissione di Raitre che nell'ultima puntata di giovedì sera si è occupata ancora una volta di scottanti «casi» siciliani.

Intervistato dal conduttore, Orlando ha scagliato una dura «reprimenda» nei confronti dei giudici palermitani impegnati nelle indagini sui delitti politici ancora impuniti e ha sollecitato «verità e giustizia».

«Nei cassetti del Palazzo di Giustizia - ha detto tra l'altro - c'è quanto basta per spiegare tutto sugli omicidi di Piersanti Mattarella, di Pio La Torre, di Giuseppe Insalaco». Poco dopo, tornando a elencare le uccisioni del presidente della Regione, del parlamentare e segretario regionale del pci e dell'ex sindaco ed ex deputato regionale dc, Orlando ha anche aggiunto il nome del dottor Giovanni Bonsignore, il funzionario della Regione assassinato in un agguato mercoledì dell'altra settimana nel centro di Palermo poco dopo essere sceso da casa.

«Verrà il giorno - ha aggiunto Orlando - in cui i magistrati leggeranno in queste carte e diranno chi e perchè ha preso queste tangenti, chi e perchè ha ammazzato un funzionario? La magistratura può decidere almeno entro qualche mese? O dobbiamo contare altro morto per scoprire che dietro forse c'è un rapporto perverso tra mafia, politica e affari?

Orlando ha anche affermato di essere convinto che la gente la pensi come lui e che «attende con impazienza che giustizia sia fatta».

Ieri mattina a Palazzo di Giustizia, negli uffici del tribunale e della [illegible] della Repubblica, la presa di posizione di Orlando, destinato a occupare nuovamente la poltrona di primo cittadino dopo il grande successo elettorale, è stata vivamente commentata, anche se con molta misura e con una certa discrezione.

Il giudice delle indagini preliminari Giuseppe Di Lello, terzo eletto nell'ultimo congresso nazionale di Magistratura democratica, è autore di interventi sulla necessità di intensificare le iniziative antimafia e di bonificare gli ambienti politici siciliani, ha rilevato «che Orlando fa confusione tra responsabilità giudiziarie e responsabilità politiche. Il pool antimafia ha fatto tutto ciò che era possibile per fare luce sui delitti politici. Il muro di gomma è rappresentato proprio dalle responsabilità dei politici».

Il sostituto Giuseppe Ayala del pool antimafia della Procura della Repubblica, è limitato ad osservare che occorre distinguere tra sfera giudiziaria e sfera politica. Ayala a questo proposito ha detto che una cosa è esprimere un giudizio di natura politica e una cosa è giungere a conclusioni giudiziarie, tanto più quando si è trovati davanti a indagini su omicidi. Sulla stessa linea il sostituto Guido Lo Forte, anch'egli del pool antimafia della Procura.

Antonio Ravidà

All'industriale giapponese riesce il «bis» nelle aste dei record tenutesi a New York

E per un Renoir altri 94 miliardi

Saito dopo il Van Gogh acquista anche «Le Moulin»

Prima un silenzio interminabile, poi gli applausi sempre più scroscianti. Sotto i riflettori della sala di Sotheby's, al 1334 York Avenue, l'asta del lo ha fatto il bis. E' toccato a un quadro di Renoir, il famosissi- «Moulin de la Galette» entrare nella storia delle aste dei record. Oltre 94 miliardi: è la cifra che Ryoei Saito (ancora lui) ha pagato per entrare in p capolavoro dell'impressionismo. Ryoei Saito due giorni prima aveva acquistato il quadro dei record, quasi cento miliardi per uno dei capolavori di Van Gogh, «Il ritratto del dottor Gachet», un'immagine di malinconia, l'espressione addolorata nostro tempo, simbolo del mal vivere.

New York, sera dell'altro ri. Ancora non spenti gli echi colpo giapponese fatto da Christie's, al 502 di Park Avenue, che Sotheby's ccende i riflettori. In sala corrono brividi di emozione, la voglia di record scivola le sedie della grande sala. Si comincia. Per il «Moulin» di Renoir si parte da base molto elevata: 25 milioni di dollari, con un milione di dollari minimo scarto per ogni chiamata successiva.

Quando il prezzo raggiunge i 40 miliardi scende il silenzio. Si va avanti. Sessanta, settanta. L'asta si ferma ai 78,1 milioni di dollari, oltre miliardi. Un lunghissimo applauso, altro pezzo fondamentale della storia dell'arte mondiale che trova casa e ospitalità in Giappone.

«Il Moulin de Galette» è stato dipinto da Renoir nel 1876. questo quadro (come per dottor Gachet di Van Goghi, esistono due versioni: una musée d'Orsay Parigi appartiene al governo francese, l'altra, quella vendita, prodella collezione del finanziere ed ex ambasciatore Usa in Gran Bretagna John Withney.

Renoir cattura per i posteri un pomeriggio d'estate Moulin de la Galette di Montmartre, dove si sarebbe recato, con tela tavolozza per molti giorni, dando appuntamento ai suoi modelli preferiti. Sulla tela appare un pomeriggio di luce, di musica, i volti sono pieni di sorrisi. Ci sono giovani con i cappelli, ragazze in abiti vaporosi, altri che ballano, che parlano appoggiati a sedie e tavolini, sotto la luce di un sole che è gioia, voglia di vivere, dolcezza romantica. Una pagina di storia della vita parigina», la definì biografo dell'artista, Georges Riviere.

Sotheby's, con questo capolavoro, ha chiuso una due giorni che resterà nella storia delle aste d'arte. Due quadri che hanno toccato cifre da record, mercato che sembra riscoprire voglie sopite da tempo. E il Giappone che diventa punto di riferimento, nuovo eden per le case d'aste. D'altronde, dicono gli esperti, «Renoir è un artista molto popolare in Giappone. Cinque degli 11 Renoir più costosi si trovano in Giappone».

«Il mercato d'arte è in piena salute», hanno dichiarato i responsabili di Sotheby's. La loro esultanza non si limita al risultato ottenuto per il Renoir, ma riguarda l'andamento dell'intera serata: un incasso complessivo senza precedenti (286,2 milioni di dollari). La serata ha registrato prezzi record per alcuni artisti. «Anniversaire», uno dei quadri più conosciuti e amati di Chagall, è stato battuto a 20,9 milioni di dollari, mentre «Fugue», di Kandinsky è stato pagato 20,9 milioni di dollari. Questi ultimi due quadri, assieme a «Garçon à la veste bleue» di Modigliani, appartenevano alla collezione Guggenheim. La decisione del museo di cedere importanti opere per finanziare l'acquisizione della collezione «Minimalist art» degli Anni '60 e '70 del conte Giuseppe Panza di Biumo ha suscitato aspre polemiche.

Il critico del «New York Times» si è infatti chiesto se la vicenda del Guggenheim segni una nuova tendenza da parte dei musei a «danneggiarsi artisticamente per salvarsi economicamente». [l. s.]

«Le Moulin de la Galette» di Renoir (in alto) battuto a New York per miliardi. Di lato «Il del dottor Gachet» di Van Gogh. I due quadri sono acquistati da Ryoei Saito

Il magnate di Tokyo

Ha investito nei due quadri per non pagare più le tasse

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sempre lui, Ryoei Saito. E tutto lui. L'acquirente del Renoir aggiudicato l'altro giorno da Sotheby's a New York per 78 milioni e centomila dollari è lo stesso collezionista giapponese che il giorno prima aveva stupito il mondo con gli milioni e mezzo di dollari per un Van Gogh.

Le quotazioni più alte finora raggiunte da opere d'arte che fanno impallidire quelle precedenti. In più, il dato stupefacente un collezionista privato, non una grande società, che da solo è in grado di sborsare tali cifre, complessivamente oltre 200 miliardi.

Il colpo maestro, peraltro facile da fare quando hanno soldi a disposizione, potrebbe essere però in primo luogo, secondo i maligni, un capolavoro di ingegneria finanziaria e fiscale.

Un'operazione in cui all'amore per l'arte si unirebbe in questo caso l'allergia al fisco. Ryoei Saito, l'industriale cartario di 74 anni che con questi acquisti entra nel Guinness dei primati, è lo scorso trentaduesimo nella graduatoria nazionale dei contribuenti con otto miliardi di lire imposte sul reddito personale.

Ora dichiara d'aver ipotecato tutti i suoi beni per mettere insieme quei soldi per le due opere. Pandette alla mano, gli esperti fiscali prevedono che potrebbe non pagar più per tutta la vita: deducendo dall'imponibile gli interessi passivi, sia perché, come sembra, finirà col donare le opere a qualche ente senza scopi di lucro continuando a godersele esteticamente, azzerando minimalmente il proprio patrimonio.

Avevano destato sensazione nell'87 i quaranta milioni di dollari pagati da una compagnia d'assicurazione, pure giapponese, per i «Girasoli» lo stesso Van Gogh, e i 53 milioni dollari qualche mese dopo sborsati da un australiano per gli «Iris» ancora di Van Gogh. Meno di tre anni dopo, queste cifre sembrano miserabili noccioline.

L'unico non stupirsi è lui. Intervistato da una rete Tv nel giardino di casa sua a Shizuoka, ha dichiarato senza falsa modestia o ipocrisia: «Questi due lavori non sono affatto cari. Il valore delle opere d'arte è relativo, varia nei tempi. Chi mi critica per aver portato i prezzi a questo livello, si ricrederà fra 50 o cent anni».

Il gallerista che ha compiuto l'acquisto per suo conto Hideto Kobayashi ha infatti reso noto che Saito era disposto a spendere ben di più. Aggiudicatosi il «Ritratto del dottor Gachet» di Van Gogh martedì da Christie's battendo ogni record, Saito gli aveva dato disposizioni di arrivare alla stessa cifra per «Au moulin de la Galette» di Renoir all'asta da Sotheby's. Se necessario, rilanciare fino a cento milioni dollari. Non è stato necessario. Ma tanto per variare alla spesa iniziale prevista, quasi come per comprare un giocattolo, Kobayashi s'è aggiudicato anche una scultura di Rodin per una sciocchezzuola, 4 milioni e 290 mila dollari.

I maligni che fanno i conti fiscali trovano conferma indiretta delle loro supposizioni in altre dichiarazioni di Saito. In un primo momento egli aveva detto che il Van Gogh sarebbe stato esposto al pubblico solo fra due anni. Adesso proclama che presto donerà le due opere a un museo che lui stesso fonderà nella sua città.

Solo otto anni fa il personaggio che ha stupito il mondo dell'arte era quasi sul lastrico. Gli affari del gruppo cartario di cui era alla testa erano andati male, e la Sumitomo Bank lo aveva costretto a vendere la sua già allora cospicua collezione, ricca di Picasso, Modigliani, Renoir e altri maestri. Adesso grida vittoria, proclamando che ciò non si ripeterà. Il Giappone, che aveva esultato nell'87 per i «Girasoli», sembra questa volta imbarazzato da tanta esibizione di potenza finanziaria. Non tanto per questione di buon gusto, ma per timore di critiche per le scorribande nipponiche nell'arte occidentale. All'esultanza di tre anni fa si contrappongono sui giornali sommessi titoli nelle pagine interne, e poche parole della Tv di Stato.

Fernando Mezzetti

Cesen è ora l'alpinista più grande

«Di notte, nella bufera ho sconfitto la parete che respinse Messner»

Tomo Cesen: «In provato solo Dovevo tornare giù»

DAL NOSTRO INVIATO

Gli amanti delle classifiche nell'alpinismo hanno un nuovo terreno su cui sbizzarrirsi. Ritiratosi da trionfatore Reinhold Messner, scomparso tragicamente Jerzy Kukuczka quando ormai aveva più concorrenti, la palma del migliore al mondo, almeno secondo i risultati degli ultimi due anni spetta a Tomo Cesen, jugoslavo trentenne un nome che si può dire ancora poco, ma che è già salito a valori assoluti.

Strano personaggio di anni ottanta questo sloveno nato a Milano ha presentato con grande pacatezza la sua ultima strabiliante impresa: sposato e padre due bimbi, fisico longilineo e caschetto di capelli brutto alla Jimmy Connors.

Si esprime a un livello attualmente forse ingiungibile in Himalaya (la parete Sud del Lhotse era fino a un mese fa considerata il più grande problema alpinistico del mondo, visto che respinse Messner e uccise Kukuczka), e anche l'unico esempio di alpinismo poliedrico in questa epoca di super-specializzazione. Cesen infatti è un ottimo ghiacciatore, un validissimo arrampicatore sportivo (partecipa alle gare e sale sull'8a in vie attrezzate e su 7c «a vista»), ma lo fa solo in funzione degli appuntamenti agli «ottomila».

Prima di approdare a questo exploit, Tomo Cesen ha messo in carniere duecento vie alpinistiche di difficoltà crescente, la dell'Alpamayo nelle Ande peruviane, tre vie grandissimo impegno in solitaria su tre «ottomila» come lo Yalung Kang, il Broad Peak e il K2, fino al capolavoro dell'anno scorso quando ha percorso la Nord dello Jannu (7710 metri, in Nepal) in solitaria con difficoltà di VI e A2 su neve e quasi 90° di pendenza su ghiaccio.

«Sulla carta tentare la Sud del Lhotse in solitaria - dice lo sloveno - può sembrare follia, visto che dal 1973 che respinge ogni tentativo sia grandi spedizioni che di singoli alpinisti di valore estremo. Eppure secondo me provare senza compagni è l'unico modo per assicurarmi il successo su queste pareti tremende e il mio prossimo appuntamento sarà la Ovest dell'Annapurna, a parte la quota, il maltempo, l'impegno strettamente tecnico sono tali i rischi per frane e valanghe che una cordata è troppo lenta per arrivare in vetta e ritorno».

Spesso si assimila l'alpinismo jugoslavo (o per meglio dire sloveno) a quello dei Paesi dell'Est, mentre ha più punti di contatto con l'ambiente italiano degli Anni Sessanta: pochi soldi ma non il superlavoro e pulire vetri e cameriere per finanziarsi cui sono costretti i polacchi e grande entusiasmo. Cesen, che pure ha un diploma universitario in lingue vive (tedesco, l'accompagnatore con qualche conferenza e ultimamente, con le sponsorizzazioni di tre aziende italiane. Logico che con questi mezzi riscatti si sia quasi costretti a organizzare spedizioni insieme in puro stile alpino anche agli «ottomila» più esotici.

«Sono partito il 28 marzo scorso da Lubiana: due Cesen (fratello con un medico e un cineoperatore). Il 22 aprile, dopo l'acclimatamento e quattro salite oltre quota settemila per allenarmi, ho attaccato la parete Sud. Non ricordo quasi perché simili: difficoltà se non si è concentrati al massimo e muore. Due bivacchi in salita (arrampicavo solo di notte perché dalle otto del mattino in poi muoversi è un suicidio per le valanghe), un bivacco in discesa, 70 metri di VI grado a quota fatti con guanti e ramponi, nella bufera, niente cibo (zero perché o si rinuncia a mangiare o si schiatta per il troppo peso».

E la vetta?

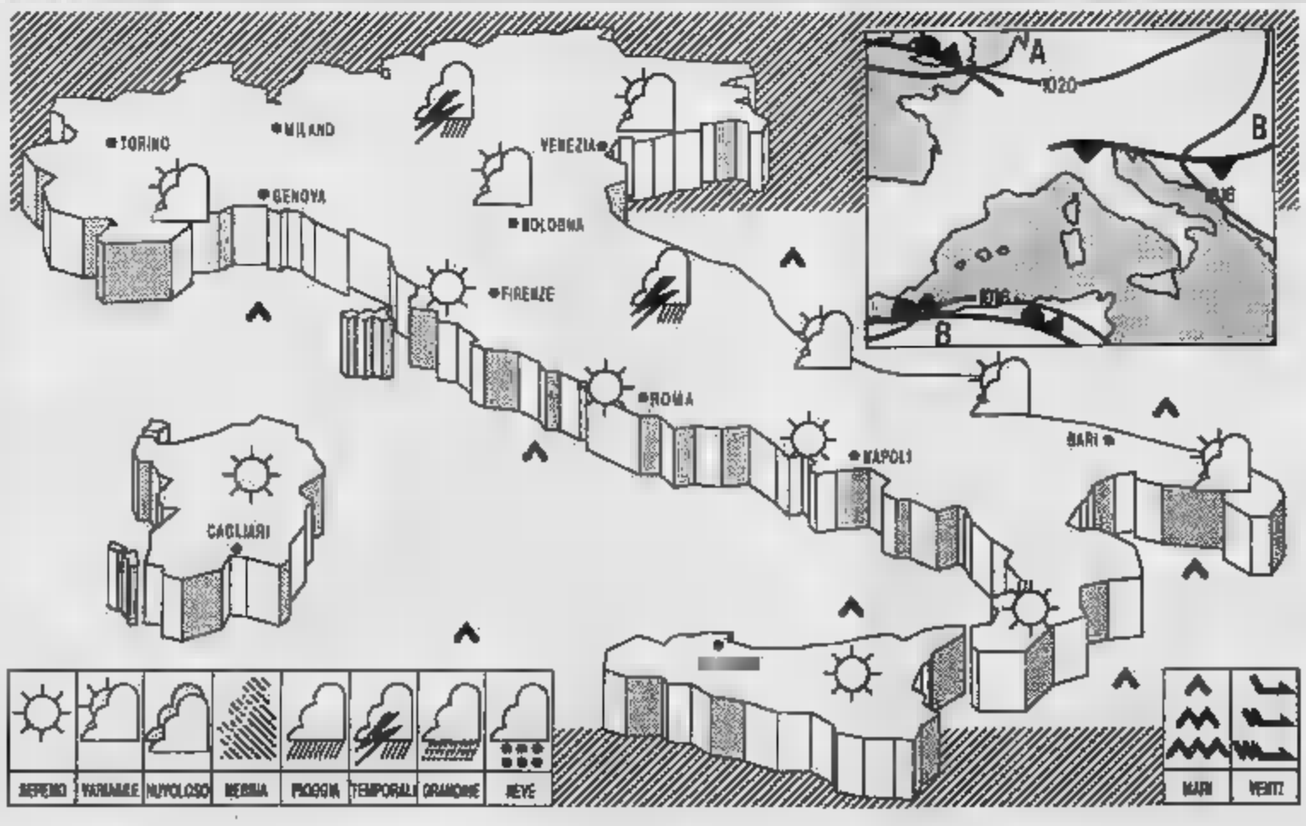
«Niente: né esaltazione, né angoscia, né fotografie né preghiere. Solo la morsa di paura sentendo le valanghe che scoscesavano a decine e io, senza assicurarmi, dovevo tornare giù».

Gigi Mattana

Venduto da Sotheby's

miliardo per manoscritto di Beethoven

LONDRA. Il manoscritto primo della Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte di Ludwig Beethoven stato venduto da Sotheby's prezzo record di un miliardo di lire. La ta, scritta nel 1807/1808, è considerata delle più belle posizioni per due strumenti dell'artista. Il manoscritto è costituito da 16 pagine dense di correzioni in inchiostro e matita marrone. Secondo la case d'aste Sotheby's, tratta dell'unico manoscritto esistente della sonata a parte alcune annotazioni. L'opera, acquistata da un antiquario britannico, faceva parte una collezione di 53 manoscritti e lettere di proprietà del musicologo viennese Felix Salzer, morto nell'86. Alla stessa una lettera compositore alla poetessa Bettina Brentano è stata acquistata per il prezzo di 180 milioni di lire. [Ansa]



SITUAZIONE: infiltrazioni di aria fredda da Nord confluiscono sulle regioni settentrionali italiane con aria occidentale più temperata umida e instabile. Sulle restanti regioni prevalgono condizioni di stabilità in attenuazione sul versante adriatico.

TEMPO PREVISTO: al Nord, sul versante adriatico e nelle zone interne del centro nuvolosità variabile con addensamenti associati a temporali più frequenti nelle zone collinari e montuose e durante le ore più calde. Sulle regioni prevalentemente poco nuvoloso.

VENTI: prossimi a stazionari

MARI: deboli di direzione variabile con rinforzi meridionali.

MARI: generalmente quasi calmi o poco mossi.

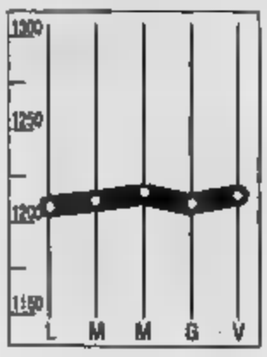
PREVISIONI sulle centrali tirreniche, sulla Campania, sulla Calabria e sulle due isole in prevalenza sereno o Sulle restanti regioni -meridionali nuvolosità variabile con ampie schiarite e temporanei addensamenti più frequenti sulle zone interne e durante le ore più calde con possibilità di isolati rovesci anche temporaleschi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	22	Firenze	17	27	Bari	15	25
Verona	17	29	Pisa	15	26	Napoli	17	24
Trieste	19	25	Ancona	17	28	Potenza	17	23
Venezia	17	25	Perugia	14	26	S.M. Leuca	18	24
Milano	16	25	Pescara	14	28	R. Calabria	13	28
Torino	16	25	L'Aquila	9	23	Palermo	14	21
Cuneo	15	23	Roma Urbe	15	27	Catania	14	25
Genova	16	21	Roma Fium	13	23	Alghero	11	27
Bologna	17	26	Campobasso	13	21	Cagliari	10	23

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	17	nuvoloso	Lisbona	14	23	sereno
Atene	18	31	sereno	Londra	10	14	nuvoloso
Bangkok	27	33	pioggia	Los Angeles	14	22	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	12	27	sereno
Bruxelles	7	17	sereno	Montreal	12	18	pioggia
Buenos Aires	7	17	pioggia	Mosca	11	18	
Copenaghen	7			New York	14	17	nuvoloso
Dublino	10	17		Parigi	11	23	sereno
Francoforte		23				26	
Gerusalemme	13	25		Rio de Janeiro	21		nuvoloso
Ginevra	11	25		Sydney	—	—	np
Helsinki		11	variabile	Tokyo	16		
Honolulu	22	29	sereno	Varsavia	12	20	
Il Cairo		36	sereno	Vienna	15	20	nuvoloso

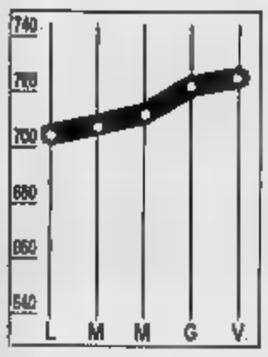


DOLLARO
1213,300

Dollaro in rialzo in Italia: la valuta Usa è stata quotata 1213,300 lire contro le 1206,070 lire della seduta precedente. A Francoforte il dollaro ha [illegible] 1,6505 marchi contro gli 1,6385 marchi della vigilia.

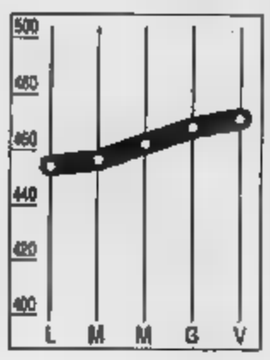
MARCO
735,240

Il marco scende sui mercati valutari italiani. La moneta tedesca è stata fissata ieri a 735,240 lire, perdendo quasi un punto rispetto alle 735,015 lire raggiunte alla precedente quotazione ufficiale.



COMIT
+0,40%

La Borsa continua il suo rialzo, con l'indice a 724,09 punti. La domanda si è concentrata soprattutto su titoli industriali e assicurativi. Decollano le Fiat (+1,02%) e recupera Montedison (+1,76%).



RISTRETTO
+0,18%

Chiusura positiva di settimana per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 468,51. Il leggero rialzo di Pop. Milano (+0,16%) e quello più marcato della Novara (+0,91%) hanno sottolineato la stabilità del mercato.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Assicurazioni: via al maxiaumento, ma non tutto è ancora definito nel futuro del polo

Una nuova Gaic da 4 mila miliardi

Camillo De Benedetti lancia la sfida Fondiaria

MILANO. «Non faccio dichiarazioni» Camillo De Benedetti tiene fede al suo tradizionale riserbo ed evita di rispondere alle domande dei giornalisti al termine dell'assemblea della Gaic, la sua finanziaria che ha acquisito per 4000 miliardi la compagnia di assicurazioni La Fondiaria, già controllata dal gruppo Ferruzzi.

Eppure la ricapitalizzazione di 4000 miliardi deliberata dai soci avrebbe forse meritato qualche chiarimento in più, ad esempio sui nuovi azionisti ancora sconosciuti che andranno a sottoscrivere parte delle azioni. Ma è noto: a Camillo De Benedetti piace il silenzio. L'ecessiva pubblicità lo turba. Preferisce distribuire in assemblea cioccolatini (fondenti, naturalmente, i Peyrano) per distrarre e addolcire i soliti curiosi.

Così ieri ha risposto con qualche incertezza e in modo per alcuni aspetti non esauriente alle richieste della Consob. La riservatezza che accompagna importanti operazioni finanziarie è comprensibile, ma forse si potrebbe fare qualche sforzo in più quando si chiedono soldi anche al mercato.

Certo nel sistema finanziario italiano succedono fatti strani. Accade ad esempio che una finanziaria come la Gaic con una capitalizzazione di Borsa di poco superiore ai 400 miliardi (alla fine di aprile '90) possa acquistare una compagnia come la Fondiaria che, alla stessa data, aveva un valore in Piazza Affari di oltre dieci volte superiore, 4677 miliardi. La spiegazione di questi fenomeni però sta nelle poche parole di Camillo: «La Borsa è una bestia che rappresenta il valore di un determinato bene in un certo momento».

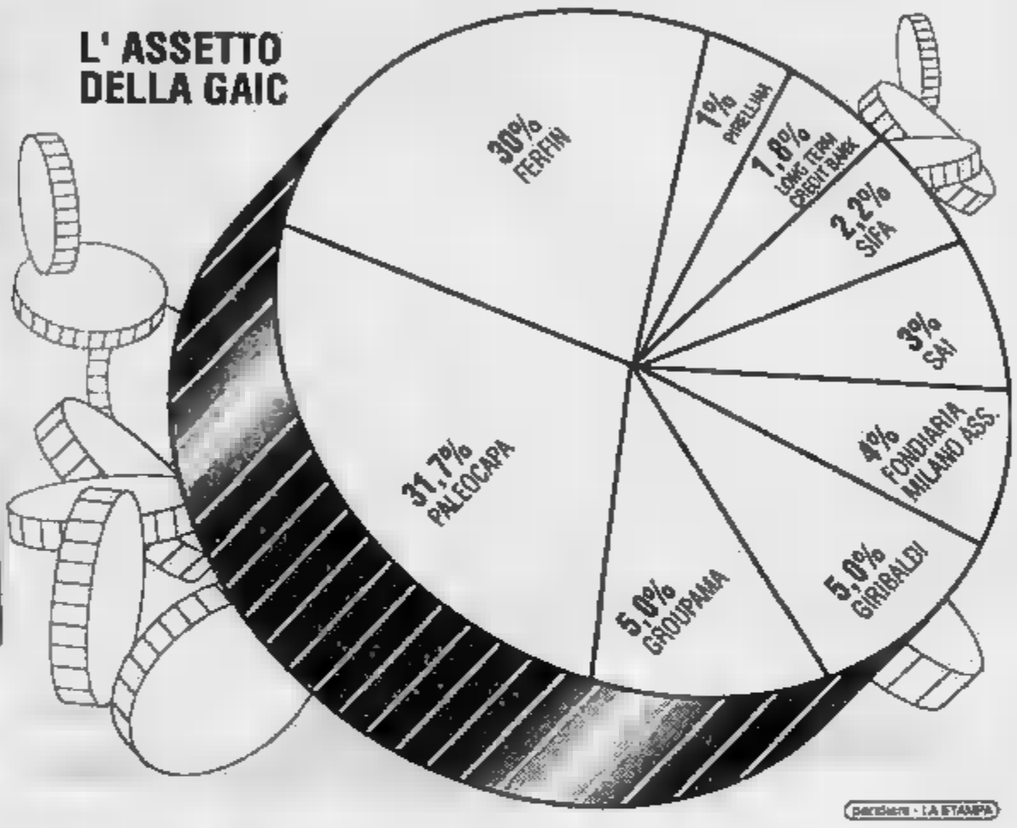
L'unica cosa sicura emersa chiaramente dall'assemblea di ieri è che la ricapitalizzazione sarà cara. In parte è comprensibile: la Gaic, una finanziaria interessante ma di medie dimensioni, con l'acquisto della Fondiaria fa il grande balzo in avanti. Quindi i soldi, 4000 miliardi, da qualche parte bisogna pur trovarli. L'operazione è costosa. Tanto costosa che persino il cugino Carlo ha deciso di lasciare per il momento. Camillo - così, qualche settimana fa, ha ceduto alla Paleocapa (la capogruppo di Camillo) il 15 per cento della Gaic per 60 miliardi. Anche la Pirelli & C. ha deciso di non sottoscrivere l'aumento di capitale.

La parte più importante dell'operazione è quella che porterà il capitale dagli attuali 672,3 a 1345 miliardi, dopo il frazionamento del valore nominale delle azioni Gaic da 4000 a 1000 lire ciascuna. Le nuove azioni ordinarie e di risparmio (in ragione di 1b per ogni titolo posseduto) saranno emesse al prezzo di 3000 lire ciascuna (2000 di sovrapprezzo) consentendo di incassare 3233 miliardi, quasi integralmente il costo della maggiorata della Fondiaria.

L'attuale possessore di un'azione Gaic che vale 24 000 lire se vorrà aderire a questa proposta potrà sottoscrivere 64 azioni per complessive 192 000 lire. Ai soci viene offerta la possibilità di sottoscrivere azioni di risparmio convertibili ottenendo gratuitamente un warrant per acquistare, entro tre anni, un'altra azione di risparmio convertibile al prezzo di 1500 lire.

La Consob ha chiesto notizie sui sottoscrittori dell'aumento. Circa il 60 per cento sarà coperto dalla Paleocapa e dalla Alfa, le finanziarie lussemburghesi del gruppo Ferruzzi. Questi due gruppi saranno vincolati da un patto di sindacato nel controllo della finanziaria. La francese Groupama avrà il 5 per cento, la Volksfursorge il 3 per cento, la Aachener und Munchener l'1 per cento. Un'altra quota del 16,8 per cento sarà sottoscritta «da altri soci attuali e nuovi i cui impegni sono in via di definizione». Chi sono? De Benedetti, naturalmente, non l'ha detto. E' possibile immaginare i giapponesi della Long Term Credit Bank e della Sumitomo, la Sifa, la Sai, l'imprenditore Luigi Giribaldi e chissà chi altri. Si vedrà. Il residuo 14,5 per cento (468 miliardi) sarà garantito da un consorzio bancario guidato dalla Banca Commerciale. Non c'è Mediobanca.

Camillo De Benedetti è il regista dell'operazione Fondiaria finalizzata alla creazione di un polo con francesi, tedeschi e inglesi destinato a dar vita a un colosso assicurativo europeo



Come sarà la nuova Gaic? «La Fondiaria - ha spiegato De Benedetti - è la partecipazione più importante, ma non è considerata né sola né fine a se stessa. Qualche progetto, come ha chiarito il vicepresidente Alfonso Scarpa, è in cantiere per investire nelle banche ma attendiamo la legge antitrust».

E i rapporti con le Generali di cui De Benedetti è vicepresidente? «Sono buoni - ha risposto Camillo - di giusta simulazione». Lascerà la carica al vertice della compagnia triestina? Si vedrà a fine giugno all'assemblea delle Generali.

Rinaldo Gianola

DEL MONTE

Basinvest gestirà le attività italiane

MILANO. Metà dei marchi e degli stabilimenti italiani del gruppo Nabisco passeranno al gruppo Charterhouse. Ma [illegible] parte tornerà anche in Italia grazie a Basinvest, la merchant bank costituita dal Banco di Sicilia, dal gruppo Gaic (Camillo De Benedetti) e da altri soci (tra cui Fondiaria, Iri e Mediocredito Centrale) che si affiancherà al gruppo britannico nell'operazione. I dettagli tecnici dell'operazione, già annunciata a grandi linee alla fine di aprile, verranno definiti lunedì prossimo a Londra in una apposita riunione.

L'acquisizione riguarda i marchi «Pizza cataria», «Tè ati», «Budini royal», succhi di frutta e conserve «Del Monte» e le società europee della «Del Monte foods Europe». L'operazione si inserisce nella lunga serie di cessioni, che hanno fatto seguito alla scalata da 25 miliardi di dollari al gruppo Nabisco da parte di Kohlberg Kravis Roberts, avvenuta nella primavera dell'89. La Del Monte, a livello mondiale, è una delle divisioni Nabisco. In seguito alla scalata dello scorso anno, le attività della divisione erano state divise in tre «pacchetti».

Basinvest è destinata a giocare un ruolo importante perché le attività italiane (conserve, tè e bevande non alcoliche, dolci e precuocinati) rappresentano un fatturato pari a 250 miliardi di lire, che la metà del fatturato complessivo europeo del gruppo. E la filosofia di Charterhouse prevede un particolare ruolo assegnato al partner locale nella gestione delle partecipazioni nei rispettivi Paesi.

Euroborsa

Nasce il listino dei 12

COPENAGHEN. Anche nel settore della Borsa la Comunità europea si sta avviando verso l'attuazione del mercato unico. Ieri a Copenaghen, l'assemblea generale delle Borse dei Dodici Paesi aderenti ha approvato un documento in cui viene decisa la realizzazione di un eurolistino comprendente le azioni delle trecento più grandi società europee, che potranno essere negoziate e trattate contemporaneamente su tutte le Borse della Cee.

E' stato inoltre compiuto un importante passo per lo sviluppo del progetto «Pipe» (Price and information project for Europe), un sistema di interconnessione computerizzato ed automatizzato tra le dodici Borse, per la raccolta e la diffusione di dati e informazioni.

«Pipe», società anonima costituita nel quadro della legislazione belga, avrà un capitale - che è già stato sottoscritto - di dieci milioni e settecentomila ecu, mentre il tutto previsto è di sedici milioni di ecu, ha detto il presidente della federazione Ettore Fumagalli. Nel prossimo settembre, ha poi aggiunto Fumagalli, verrà fatto il punto nell'assemblea di Dublino per controllare se l'andamento dei lavori corrisponderà ai tempi proposti.

Ieri si è attenuata anche la riluttanza del britannico Andrew Hugh Smith, presidente della Borsa di Londra, ad approvare l'eurolistino e a convenire sulla realizzazione della joint venture «Pipe», vista come minaccia al sistema inglese «Seaq» (Stock exchange automated quotations). Hugh Smith ha fatto anche capire che, durante la discussione, si è profilata ieri la possibilità di uno sviluppo parallelo dei due sistemi.

Lo stesso presidente Fumagalli non ha escluso la presenza di problemi da superare, ma ha voluto fare piazza pulita di tutte le polemiche rimbalzate sui giornali: «Dobbiamo fare più attenzione a ciò che ci unisce, che non a ciò che ci divide. La soluzione che cerchiamo è sempre europea e in quanto tale deve soddisfare i bisogni di tutti, con qualche piccolo sacrificio di ciascuno».

I sindacati denunciano «ingerenze» della Confindustria nella trattativa

Brusca rottura per i chimici

Le parti divise su tutto, sedici ore di sciopero

ROMA. «Rottura brusca» così si [illegible] espressi ieri i sindacalisti dopo aver abbandonato il tavolo della trattativa per il rinnovo del contratto [illegible] 300 mila chimici delle aziende private e pubbliche. «Per indurre i padroni a a rivedere il loro [illegible] rapidamente - ci ha detto il segretario dei chimici della Cisl, Mariani - abbiamo proclamato 16 ore di sciopero per le prossime due settimane. Le prime otto [illegible] saranno utilizzate per uno sciopero nazionale di categoria il 24 maggio. Le altre otto [illegible] saranno di scioperi articolati in modo da ridurre quasi a [illegible] l'attività dei cicli continui e incidere pesantemente sulla produzione manifatturiera». L'interruzione del negoziato è avvenuta sull'orario e sul salario.

«Abbiamo avuto la netta impressione - ha detto il segretario generale dei chimici della Cisl Mariani - che sulla Federchimica sia intervenuta pesantemente la Confindustria per bloccarla. La Confindustria cerca vendette per la legge che ha prolungato la contingenza fino [illegible] 1991 e per la legge che regolamenta i licenziamenti [illegible] nelle piccole industrie. Le vendette della Confindustria [illegible] saranno pagate in pesanti perdite di produzione dall'industria chimica nazionale».

Sull'orario la delegazione degli imprenditori ha preso una posizione che i sindacati definiscono «molto negativa». Hanno respinto le riduzioni chieste nelle piattaforme sindacale (28 ore in meno all'anno per i giornalieri e 56 ore annue in meno per i turnisti). «Si sono dichiarati disponibili - ha spiegato Mariani - solo a modificare [illegible] feria degli operai per avvicinarla agli impiegati i quali, dopo [illegible] anni [illegible] di anzianità, godono della quinta settimana di vacanza».

Per il salario non hanno dato risposte. La richiesta sindacale è di 260 mila lire mensili medie nell'arco del contratto. «I padroni - ha proseguito Mariani - ci hanno ripetuto l'illustrazione del meccanismo [illegible] cifre». Gli industriali chimici, è noto, pensano ad una cifra che comprenda aumenti e contingenza. La proposta, a differenza di quella immaginata dalla Federmeccanica è già respinta [illegible] sindacati, non [illegible] in contrasto con la legge che prolunga la contingenza e [illegible] modifiche della scala mobile nelle categorie, lasciando questa facoltà solo alle confederazioni. «I chimici - ha spiegato Mariani - prevedono una banda di oscillazione in basso e in alto oltre la quale scatterebbero clausole di garanzia ancora [illegible] definire». Un meccanismo non previsto dalla Federmeccanica.

Sergio Devecchi

Salomon Brothers offre un paniere di titoli italiani, l'Enel lancia un prestito da 800 miliardi

Piazza Affari mette a segno nuovi record

Grande fermento sulle Montedison alla vigilia del consiglio

[illegible] L'ombra lunga di Piazza Affari continua, anche [illegible] dà segni di frenata. Ieri il listino ha toccato un nuovo massimo sfiorando quota 725 (Comit a 724,90 con un rialzo dello 0,40%). Intanto sul fronte del reddito fisso tutti i pareri [illegible] orientati all'ottimismo: l'offerta dei [illegible] non ha creato seri problemi di liquidità, come molti temevano, a dimostrazione che il mercato dispone di basi forti. E così, al di là di una possibile frenata nei prossimi giorni l'atmosfera della piazza finanziaria è abbastanza positiva. Non mancano poi prove di attenzione da parte del [illegible] internazionale, come dimostra un'iniziativa di Salomon Brothers. Ma andiamo con ordine.

BORSA. Scambi intensi, profonde fluttuazioni dei prezzi. Inizio a rilmi elevati e prese di beneficio nell'ultima parte della mattinata. Questa in sintesi la riunione di Piazza Affari che comunque ha registrato alcune novità. Innanzitutto, la partenza di alcuni valori a largo flottante tipo la Fiat (+1,02%) e l'attenzione nei confronti della Montedison al centro di scambi molto intensi (oltre 11 milioni di titoli ieri). Stamane, in Foro Buonaparte, si riunirà il consiglio di amministrazione. Sarà l'occasione per svelare il «segreto» del dividendo. Il gruppo Ferruzzi ha più volte assicurato che sarà «congruo» ma sul mercato, nelle ultime settimane, molti hanno temuto che la congiuntura chimica, i problemi di Enimont, il livello dei debiti del gruppo potessero scaricarsi sui conti della holding.

Inoltre, il consiglio potrebbe dar l'indicazione per la data della prossima assemblea di Enimont. Può passare una scelta distensiva oppure la [illegible] indicazione [illegible] volontà di andare avanti sulla strada [illegible] conflitto [illegible] il mondo politico e l'Eni. Per ora va registrata solo la spinta al rialzo di Enimont (massimo a 1458) e Montedison, trattata fino a 1983 lire.

ESTERO. Salomon Brothers insiste sulla carta italiana. A giugno [illegible] lanciate una proposta sulle piazze internazionali: [illegible] warrant con contratto a premio legato ad un paniere di titoli italiani (Stet, Fiat, Montedison, Cir, Comit e Generali). In sostanza, l'investitore potrà scommettere, da giugno fino a novembre, sulla [illegible] di questi titoli-guida lucrando la differenza [illegible] sul piano borsistico che su quello valutario (il prezzo in lire sarà fissato lunedì). Un segnale sia dell'attenzione per il mercato italiano che del maggior dinamismo [illegible] finanziarie straniere. Da noi contratti [illegible] genere, adatti per la speculazione professionale e i grandi gestori, [illegible] in pratica impossibili.

REDDITO FISSO. Banca d'Italia, in vista delle scadenze tributarie, ha ieri servito il mercato [illegible] un'iniezione (1250 miliardi) di liquidità. C'erano molti timori dopo l'operazione sui cct. Ma le paure [illegible] svanite. E' vero che il mercato ha dimostrato di gradire l'offerta della banca centrale (il tasso pagato dai prenditori è stato il più elevato dall'inizio dell'anno, il 13,39 medio) ma sul mercato non ci sono state cadute [illegible] attività o di prezzo. Di rilievo, infine, l'offerta dell'Enel per [illegible] miliardi.

E' [illegible] lanciata un'emissione a lungo termine (otto anni) ad un rendimento [illegible] lordo del 14,67 e netto del 12,83. Le sottoscrizioni cominceranno lunedì prossimo (pagamento il 25 maggio). Agli investitori verrà garantita una prima cedola del 6,70 mentre, per le successive, si farà riferimento al rendimento lordo dei [illegible] a 12 mesi.

[u.b.]

L'orso sembra battere in ritirata, gli scambi tornano a livelli record

Anche lo Sme spinge la City

La Borsa vuole la sterlina nel serpente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'orso sembra battere in ritirata, alla Borsa di Londra si riaffaccia il toro, mentre la sterlina appare più salda rispetto ai mortificanti record negativi collezionati negli ultimi [illegible]. La seduta di ieri è stata [illegible] assestamento, dopo la giornata-record di giovedì quando l'indice aveva guadagnato quasi tre punti e il valore delle azioni aveva compiuto un balzo di circa 11 miliardi di sterline, [illegible] pioggia di denaro quale non [illegible] registrava dal novembre '87. Sulla spinta dell'euforia, ieri, dunque, l'indice borsistico è ancora cresciuto fino a metà seduta, perdendo però parzialmente terreno nel finale. «L'aumento era stato esagerato - hanno spiegato gli analisti di Borsa -, si basava su voci non confermate. Il mercato è ancora alla ricerca di un punto di equilibrio». Ma il precedente, pesante pessimismo sembra stia scomparendo.

Perché? Le spiegazioni degli esperti si riallacciano alle ultime dichiarazioni governative, prima della signora Thatcher e poi del cancelliere Major giovedì sera in un discorso davanti alla Confindustria, che lasciano prevedere un prossimo ingresso della sterlina nello Sme. Quando non è dato sapere. Anzi, gli esponenti governativi fanno a gara nell'intorbidare le acque per non prestare il fianco alla speculazione.

Ma la sensazione diffusa è che, ormai rimossi gli ostacoli residui sulla liberalizzazione valutaria in Italia e in Francia, il governo britannico si appresti ad attaccare frontalmente l'inflazione in modo da far entrare la sterlina nello Sme, magari con [illegible] fascia [illegible] oscillazione allargata, nel momento politicamente più favorevole. Che potrebbe essere tra l'estate e l'inizio del prossimo anno.

Sono bastate queste voci a innescare [illegible] boom forse artificioso, ma che fornisce comunque al governo una chiara indicazione di quanto il mercato sia favorevole all'ingresso della sterlina nello Sme per i riflessi che questo avrà sul valore della moneta e sul prevedibile taglio dei tassi di interesse.

Il cancelliere Major ha comunque avvisato gli imprenditori che per ora i tassi di interesse [illegible] verranno abbassati, almeno fin tanto che la battaglia sul fronte dell'inflazione non comincerà a dare qualche risultato. E contemporaneamente, per far sbollire entusiasmi forse eccessivi, Major ha messo bene in chiaro che la partecipazione allo Sme aggiungerà altra disciplina, rinforzerà una politica monetaria severa, [illegible] la rimpinzerà».

E' singolare che debba essere il governo a invitare gli imprenditori al realismo. E' il segno di quanto in realtà il mercato sia nervoso, più incline a rincorrere le indiscrezioni che non a valutare i dati preoccupanti dell'economia reale.

Con un'inflazione ancorata per il momento al 9,4 e con fondate prospettive di una sua ulteriore ascesa al 10%, c'è poco da essere ottimisti, perché i tassi d'interesse dovranno restare elevati, all'attuale livello del 15%.

A questo primo motivo di preoccupazione, ieri si è aggiunto un secondo allarme: per la prima volta da quasi quattro anni è in aumento anche la disoccupazione, con il numero dei senza lavoro ritornato sopra il milione e 600 mila.

Per adesso la produzione industriale tira e l'export registra un boom. Ma il governo è preoccupato per l'onda di aumenti salariali determinati dai rinnovi contrattuali. La sua inquietudine non è determinata solo dai riflessi che questi [illegible] menti hanno sull'inflazione. La signora Thatcher ha infatti ammonito che il costo del lavoro in Gran Bretagna è già aumentato del [illegible]%, ossia il doppio che in Germania Usa e Giappone, bendì più rispetto alla Francia. E ha pronosticato che, [illegible] una probabile perdita di competitività, tutto questo si pagherà in termini di occupazione.

Paolo Patruno

FRANCO A PICCO

Sotto la parità con la lira

MILANO. Il franco francese sta mettendo a dura prova l'equilibrio del Sistema monetario europeo. Ieri, nel dopo-fixing milanese, la valuta transalpina è scesa sotto la parità minima sulla lira nello Sme, posta a 218,13 lire: alle 16 italiane quotava attorno alle 218,09 lire.

In mattinata era intervenuta, dopo la Banca d'Italia, anche l'istituto centrale francese, che ha venduto «diversi miliardi» di lire contro franchi al fixing di Parigi, dove la valuta francese è stata fissata a 4,5835 franchi per 1.000 lire, in calo dai 4,5830 del fixing di giovedì. La parità minima del franco contro la lira è posta a 4,5845. Gli operatori sostengono improbabile che l'istituto di emissione sia intervenuto anche sul mercato aperto per sostenere la propria valuta contro la controparte italiana. L'intervento ai prossimi fixing appare invece un'ipotesi fondata, [illegible] la debolezza del franco dall'inizio dell'attuva.

Il Cancelliere dello Scacchiere Major

ECONOMIA [illegible]

[illegible] Presto accordi Ina-Inps-Bnl

Conto [illegible] per le convenzioni Inps, Ina, Bnl che potranno essere formalizzate non appena la Banca Nazionale [illegible] Lavoro avrà proceduto alle nomine interne: lo ha detto il vicepresidente dell'Inps Bruno Bugli. «Le convenzioni - ha sottolineato - saranno fra i tre soggetti ma si articoleranno fra Ina-Bnl ed Inps-Bnl senza che questo escluda accordi Ina-Inps».

[illegible] Merlo presidente Snamprogetti

Mario Merlo è il nuovo presidente della Snamprogetti Spa (gruppo Eni). Lo ha nominato l'assemblea degli azionisti riunitosi a San Donato Milanese che ha anche rinnovato il consiglio di amministrazione.

[illegible] Mincato al vertice [illegible] Savio

Vittorio Mincato è il nuovo presidente della Savio (gruppo Eni). [illegible] ha nominato l'assemblea della società, che ha inoltre provveduto a nominare consiglieri di amministrazione Giancarlo Esposito, Luigi Fiorillo, Alfredo Moroni, Giorgio Forconi, Flavio Tomaello, Massimo Ottaviani, Dino [illegible] Longhi, Eraldo Ferri.

[illegible] Sirap-Gema a Franco Tosi

La Franco Tosi (gruppo Italmobiliare) ha acquisito, tramite la consociata Franco Tosi Industriale il controllo di Sirap-Gema, che opera nei settori dell'imballaggio alimentare e dei materiali per isolamento termico. Ha rilevato il 25% della società e l'80% della Gefa (holding che controlla il 75% di Sirap-Gema).

Secondo il New York Times la legge attuale dovrà essere modificata

Usa, crisi per i tagli al bilancio

Le riduzioni automatiche paralizzano lo Stato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo quattro anni, il meccanismo dei tagli automatici alle spese di bilancio introdotto dal presidente Reagan rischia di saltare. Il motivo: nel '91 imporrebbe tagli così profondi da paralizzare lo Stato e causare la recessione più grave dalla fine della guerra. Nel migliore dei casi, il meccanismo - la legge Gramm-Rudman - verrà perciò modificato, nel peggiore eliminato. Lo ha affermato ieri il «New York Times». La Casa Bianca e il Congresso, ha scritto, hanno accertato che l'economia e le istituzioni Usa non resisterebbero a un taglio superiore ai 60 miliardi di dollari, quasi 75 mila miliardi di lire.

La situazione è questa. La legge Gramm-Rudman vuole che nel '91 il deficit del bilancio scenda a 64 miliardi di dollari. Secondo le proiezioni della Casa Bianca, invece, se nessuno interverrà sforerà i 140 miliardi di dollari, e secondo quelle del Congresso i 170 miliardi. Il meccanismo dei tagli automatici ridurrebbe le spese militari del 20-25%, contro il 2% voluto da Bush; e le spese sociali del 27-32%, contro l'1% voluto dal Congresso. «Rischiamo di ritrovarci con la difesa e la previdenza dimezzate», ha tuonato il capo della commissione finanze. «Non funzionerebbe più niente, sarebbe la crisi».

Una situazione drammatica? Sì, se si pensa che queste cifre non includono i 50 miliardi di dollari circa che lo Stato dovrà devolvere al salvataggio delle Casse [illegible] risparmio nel '91. La Casa Bianca e il Congresso sono orientati a fare fronte a con nuove emissioni di Buoni del Tesoro, o [illegible] una tassa una tantum, o [illegible] entrambe. Ma 50 miliardi di dollari, oltre 60 mila miliardi di lire, lasceranno comunque un segno sull'economia. «Nel suo primo anno e mezzo di governo - ha asserito il "New York Times" - Bush ha peccato di ottimismo, ha puntato su un boom economico che non si è verificato, e ha sottovalutato sia le spinte inflazionistiche sul costo delle Casse di risparmio. Di fronte all'emergenza, non può che accettare un deficit di bilancio enorme».

Tale accettazione non preclude tuttavia una stangata fiscale, anzi, proprio in vista di essa Bush insiste sul ribasso dei tassi d'interesse. Ma la Riserva Federale lo rifiuta, ammonendo che il deficit e i nuovi prestiti pubblici sono fattori di altra inflazione. Questo «no» e la prospettiva del decesso della legge Gramm-Rudman si sono rivelati subito destabilizzanti. Ieri i mercati azionario e obbligazionario americani sono scesi, e la ripresa del dollaro «appare già compromessa».

[e. c.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	112 800	0,18
Cr. Agr. Bresciano	7 945	3,19
Banca del Friuli	23 140	0,35
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17 000	0,89
Banca Pop. Comm. Industria	19 000	0,00
Banca Pop. Bergamo	18 560	0,27
Banca Pop. Brescia	8 100	0,00
Banca Pop. Crema	47 000	2,85
Banca Pop. Cremona	10 250	0,00
Banca Pop. dell'Emilia	183 500	0,27
Banca Pop. Intra	13 000	0,46
Banca Pop. Lecco	12 510	1,88
Banca Pop. Lodi	21 010	0,05
Banca Pop. Luino e Varese	17 510	0,32
Banca Pop. Milano	9 685	0,16
Banca Pop. Siracusa	20 000	[illegible]
Banca Pop. Novara	17 600	2,91
Terme di Boghenco		
Ambrosiana	7 560	0,80
Assicur. Ricordo e Vita	232 000	0,04
Banca Briantea	16 [illegible]	0,63
Cattaneo Italia	5 345	0,47
Banca Prov. Napoli	5 900	0,34
[illegible] Lagunare	7 200	0,01
Banca Ind. [illegible]	11 650	0,04
Banca Prov. Lombarda	5 000	[illegible]
Banca Prov. [illegible] pref.		
[illegible] Subalpina	5 380	1,36
Banco Perugia	1 701	0,06
Credieuest	10 320	0,58
Finance ord.	46 800	0,11
Finance priv.	28 800	0,00
Cr. Bergamasco	40 500	1,20
Olcese	11 150	0,00
Fidis	7 710	0,13
Zanussi	4 850	0,62
Cobianchi	2 600	1,92

RENAULT 19 CHAMADE

IL TUO USATO VALE 1.500.000 E SE VALE DI PIÙ LO SUPERVALUTIAMO.

TUA.

FINO A 10.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una Renault 19 o [illegible] Renault 19 Chamade la vostra vecchia auto, se regolarmente immatricolata, verrà valutata minimo un milione e mezzo e se vale di più sarà supervalutata. Oppure, potrete ottenere un finanziamento fino a dieci milioni da restituire in dodici rate mensili [illegible] interessi*. Due offerte valide fino al 15 giugno per scegliere una Renault 19 nelle motorizzazioni 1200, 1390 Energy, 1700 benzina e 1870 diesel, con sei anni di g[illegible] anticorrosione, nessun controllo, né revisioni fino a 10.000 km. Renault 19 e Renault 19 Chamade. Facilmente tua.

Salvo approvazione Finrenault. Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso, valide solo sulle vetture disponibili.
*Spese dossier £. 175.000

DA £.14.000.000 IVA INCLUSA.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Sfida qualità: la battaglia nel mercato dell'auto si gioca ormai oltre la vendita

Fiat, l'obiettivo è il cliente

Francione: assistenza per tutti in Europa

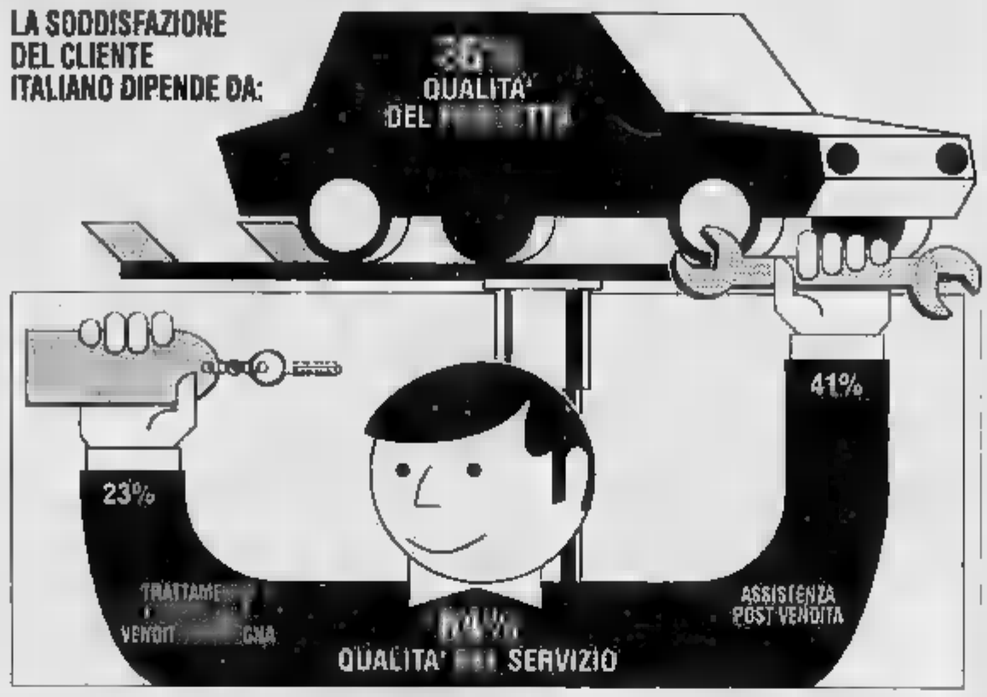
«Ci siamo seduti ad un tavolo e abbiamo cercato di metterci nei panni del cliente. Ci siamo chiesti che cosa poteva far piacere a chi va in macchina». E avete scoperto? «Che possiamo ridurre le seccature, gli inconvenienti di chi viaggia. Venire incontro a chi ha la macchina guasta, a chi ha bocciato, a chi non trova tempo per fare i tagliandi. E si possono fare al proposito servizi adeguati».

E perché lo fate, ingegner Francione? «Ci siamo posti l'obiettivo della qualità per un motivo semplice: vogliamo restare tra i primi in Europa. E per far questo occorre capire e anticipare il mercato, interpretare le esigenze del cliente, anzi dei clienti. Esigenze che sono cambiate e cambieranno ancora».

Ma perché non ci avete pensato prima? «Le rispondo così. Quando si insegue la qualità ci si deve porre l'obiettivo del miglioramento continuo. Oggi facciamo qualcosa di più di ieri ma non è il traguardo finale. Domani dovremo fare ancor di più e meglio. E' una competizione continua. Dobbiamo essere sempre insoddisfatti per definizione».

Comincia qui la conversazione con l'ingegner Luigi Francione, laurea a Torino e ad Harvard torinese, in Fiat dal '66. Qui, al secondo piano della palazzina di Mirafiori, la filosofia della qualità è già cultura operativa. Scatta il piano di servizi alla clientela Fiat, forse il progetto più ambizioso: trasmettere al pubblico il messaggio che l'azienda non considera esaurito il suo rapporto con la consegna della vettura. Il cliente va seguito anche dopo, va curato perché maturi sentimento di fedeltà, perché sia tentato di trasgredire e rivolgersi al concorrente. Un piano ambizioso (e i rischi non mancano) da sviluppare lungo tutta l'Europa, ormai considerato come un solo, gigantesco mercato con un esercito di dipendenti, concessionari, uomini dell'assistenza. Tra i generali figura lui, Luigi Francione, direttore generale della Fiat Auto assieme a Paolo Cantarella. «In un certo senso sì, siamo una sorta di esercito. Ma attenzione: un'operazione del genere non può essere condotta a tavolino, dirigistica. Ci vuole una spinta dall'alto, far capire a tutti che certe scelte sono vissute e sofferte anche dal vertice. Ma un progetto del genere riesce solo se gli uomini si sentono coinvolti».

Ma ci spieghi un po' la novità dell'assistenza ai clienti. «Innanzitutto spieghiamo che ci siamo impegnati per tutta l'Europa. La filosofia non è quella della semplice assistenza: ci stiamo mettendo al posto del cliente». Cominciamo dal cliente che ha un incidente. «Allora, in questo caso la Fiat si accolla l'onere del traino della macchina fino al punto di assistenza più vicino. Se la cosa capita in autostrada in Italia, dove c'è l'esclusiva di mezzi già autorizzati. La Fiat provvede e rimborsa le spese sostenute. Non solo. Anticiperemo quattrini per gli incidenti fuori sede, provvederemo alla spedizione dei pezzi necessari alla riparazione. E, soprattutto, in caso di fermo macchina superiore alle 24 ore offriremo una vettura sostitutiva, gratis». Ma vale solo per il periodo di garanzia? «No, anche dopo esiste una formula equivalente. Uno potrà chiedere al concessionario in prestito una vettura ad un prezzo contenuto». Ci guadagnerete, insomma... «Il servizio sarà offerto ad un costo contenuto, non speculare». Il problema è evitare le chiamate inutili».



Lo stesso male per chi ha subito guasti lontano da casa. «In questo caso, se il guasto è avvenuto ad almeno 50 chilometri dal luogo di residenza, provvederemo a far riparare il cliente oppure a farlo proseguire. Nel caso di sosta obbligata provvederemo alle spese di albergo e al rimborso delle spese per il recupero della macchina. Oppure alla riconsegna gratuita a domicilio. E ci sono altre iniziative. La nostra offerta prevede anche il superservice che, per una cifra minima, garantisce tagliandi di manutenzione e prolunga la garanzia sul prodotto per altri due anni».

Ma dietro sembra di cogliere una certa ansia, la paura di venir scavalcati dagli altri. E il bisogno di non venir sfavalcati sul terreno della qualità degli altri. O non è così? «Guardi, un servizio del genere lo possiamo offrire soltanto perché siamo convinti della validità dei nostri prodotti. Se non fosse così, dovremmo affrontare spese paurose. Per quanto riguarda la concorrenza, devo dire che la nostra non è né una massa difensiva né d'attacco. E' la nostra filosofia e credo che molti dovranno confrontarsi sul nostro terreno».

Mi vien da dire che la filosofia è questa: tutti ormai fanno belle macchine. La partita si vince sui servizi, sull'assistenza dopo la vendita. O no? «Probabilmente sì. Sul fronte del prodotto ci sono già state tante vittime. Adesso la partita si gioca anche altrove».

Luigi Francione, direttore Fiat Auto

Ingegnere, da tempo si parla di qualità. E lei ha sottolineato che si vince solo se tutti gli interessati, non solo i quartieri generali, vengono coinvolti nella partita. Ma come reagisce la truppa? «C'è entusiasmo. La risposta è stata molto positiva. La gente è orgogliosa per i risultati ottenuti e ha voglia di andare avanti. Un progetto del genere si sviluppa solo quando si vince. E così possiamo affrontare la nuova realtà dell'auto».

Ovvero? «Un tempo era una necessità e un segno di prestigio. Le quattro ruote erano in se uno status symbol, un'affermazione sociale. E oggi? «Oggi tutto è più difficile. L'auto non è soltanto necessità, è dato di fatto della vita quotidiana. Un fatto naturale, quasi un vestito da indossare in maniera naturale. E il rapporto con il produttore, con il venditore è cambiato. Ci vuole confidenza, quella di simpatia».

La stagione della qualità totale è fatta anche di queste cose. Ingegneri che diventano psicologi per interpretare un mercato che cambia e pone sempre nuove difficoltà (ma anche opportunità). Insomma, si può e si deve dare di più, sempre di più.

Ugo

FLASH

Arese, chieste commissione

Nello stabilimento Alfa-Lancia di Arese 19 lavoratori (delegati Fim, Fiom e semplici iscritti ai tre sindacati), che si sono definiti Cobas, hanno inviato all'azienda, alle sezioni sindacali aziendali Fim-Fiom-Uilm e alle segreterie provinciali Cgil-Cisl-Uil una lettera in cui chiedono l'elezione della commissione interna ritenendo gli attuali consigli di fabbrica «non più rappresentativi delle istanze dei lavoratori». La «novità sindacale» è stata esaminata a Milano dal segretario generale della Fiom, Airoldi, del segretario della Cgil Lombardia Ghezzi, e dai dirigenti della Fiom lombarda. Il segretario generale della Fiom-Cgil Lombardia, Gianpiero Castano ha dichiarato: «Ci auguriamo che questi lavoratori desistano dalla loro iniziativa perché quando finalmente Fim-Fiom-Uilm si sono trovate d'accordo nel fissare la data per l'elezione del consiglio di fabbrica, la scelta di eleggere la commissione interna servirebbe unicamente a creare confusione tra i lavoratori».

Crescono i premi

I premi prodotti dal lavoro diretto italiano dall'Assitalia (gruppo Ina) sono ammontati nell'89 a miliardi con un incremento del 13,9% rispetto all'esercizio precedente. Anche il settore dei rischi personali ha rispettato nel 1989 il suo trend di sviluppo, con un incremento del 9,24% nel ramo infortuni e del 32,1% nel ramo malattia. Un buon livello di sviluppo, aggiunge la nota, si è avuto anche nel settore generale con un incremento del 18,4%. Il reddito complessivo netto degli investimenti è ammontato a 343,9 miliardi contro i 185,3 miliardi dell'88. L'utile conseguito è di 43,6 miliardi cotro i 33,2 dell'88 (+31,1%). Ciò ha consentito di proporre all'assemblea un dividendo invariato di 160 lire.

Fidis

FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti sono convocati in assemblea in Torino, via Chiabrera n. 20, presso il Centro Sinnico Fiat per le ore 11 dell'11/6/1990 e del in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31 dicembre 1989; relazioni degli Amministratori e Sindaci; dell'utile di
2) Provvedimenti a ordine al Consiglio di Amministrazione;
   Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per gli 1991-1992-1993.

L'intervento gli Azionisti potranno depositare le loro azioni, ai sensi di legge, l'Ufficio Titoli in corso n. - Torino, nonché presso le seguenti Casse:

- Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano,
- Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San di Torino; Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Brignone, Banca Cesare Ponti, Banco Credito Agrario Bresciano, d'America e d'Italia, Banca Manusardi C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano;
- Istituto Centrale Banche e Banchieri Banche sue associate;
- Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OFFERENTE BANCA CRT

ISTITUTO ERSEL FINANZIARIA MOBILIARE S.p.A.

Con riferimento al punto 9 del Prospetto informativo relativo all'operazione in oggetto - depositato il 19 aprile 1990 al n. 1564 dell'Archivio Prospetti della Consob - la Banca CRT informa che alla data del 17/5/90 risultano pervenute adesioni per un totale di n. 2.447.335 azioni, pari al 42,06% del quantitativo cui all'offerta.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento 245/89 **MOSSO CARIN** s.n.c. - Esp. **BARGE Lucia**

Curatore Fulvio Pelle - via chiesa Jolanda 21/bis Torino 447 5738

si rende noto

che il Giudice delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1 6 1990 alle ore 9.30 dei seguenti beni

PRIMO LOTTO

Parte complessa in Druento - via Torino 58/A al p. terreno: locali ad uso negozio composto da locale di vendita, n. 2 celle frigorifere, retro negozio e servizio e wc. al p. sotterraneo cantina

dotazione aziendale del negozio di macelleria compresa autorizzazione comunale di vendita al dettaglio

SECONDO LOTTO

in Druento Via Torino 58/A al p. sotterraneo autorimessa.

Prezzo base L. 84 000 000 per il 1° Lotto, L. 14 500 000 per il 2° Lotto;

Aumenti minimi L. 1 000 000 per il 1° Lotto, L. 500 000 per il 2° Lotto;

Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 29-5-90, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino. **Versamento del prezzo** entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Gli Atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna

CITTA' DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

avviso

per la vendita dell'area vincolata a Caserma Carabinieri e soggetto attuatore che si impegni a costruire l'edificio ed a darlo in locazione allo Stato.

L'area ha di superficie di mq. 12.000, il prezzo base è fissato a corpo in L. 1.107.905.875.

La gara si svolgerà il giorno **7 giugno 1990** alle ore 18, ad unico e definitivo esperimento, col metodo e procedimento di cui agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23.5.1924, n. 827 per offerte segrete da confrontarsi col prezzo base.

L'avviso d'asta integrale recante l'indicazione dei requisiti, dei documenti e del deposito richiesti per partecipare alla gara è orabile presso il Municipio di Rivoli, Ufficio contratti, ed è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, nel Foglio Annunzi Legali della Provincia n. 37 dell'8.5.1990 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte II - n. 105 del 11.5.1990, U.I. 15 maggio 1990

IL SINDACO
Saitta dott. Antonino

A.M.R.R.

MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI

TORINO

Estratto di avviso di gara Rif. 121/90

Indetta gara a licitazione privata ai sensi dell'art. del R.D. 23/5/1924 n°, per la fornitura di bidoni in vario.

Importo a base di gara: L. 000.000 (IVA inclusa)

Richiesta d'invito entro le ore 12 del 12/6/1990 alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino

L'avviso integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Aziendale.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. via Germagnano n° 50 - 10156 Torino (tel. 011/26.141)

IL PRESIDENTE
Lorenzo Tri

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Guido Silvestro

CITTA' DI BIELLA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Avviso di deposito di progetto preliminare di variante

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n° 269 del 20 marzo 1990 divenuta esecutiva in data 24 Aprile 1990

Vista la Legge Regionale 5.12.1977 n° 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che il progetto preliminare della variante non sostanziale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale è depositato in libera e continua visione presso la Segreteria del Comune Orario per 30 (trenta) giorni consecutivi, a partire dal giorno 21 maggio fino al giorno 19 giugno 1990 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

- da lunedì a venerdì 8.30-11.30; 14.30-17
- sabato e festivi 9-11

nei successivi 30 (trenta) giorni e precisamente entro il 19 luglio chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in due copie su carta libera, mediante regolarizzazione alla Segreteria Comunale.

Biella, 10 maggio 1990.

avv. Luigi Squillario

CITTA' DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

avviso

per la vendita dell'area vincolata a Caserma Carabinieri e soggetto attuatore che si impegni a costruire l'edificio ed a darlo in locazione allo Stato.

L'area ha di superficie di mq. 12.000, il prezzo base è fissato a corpo in L. 1.107.905.875.

La gara si svolgerà il giorno **7 giugno 1990** alle ore 18, ad unico e definitivo esperimento, col metodo e procedimento di cui agli artt. 73/c e 76 del R.D. 23.5.1924, n. 827 per offerte segrete da confrontarsi col prezzo base.

L'avviso d'asta integrale recante l'indicazione dei requisiti, dei documenti e del deposito richiesti per partecipare alla gara è orabile presso il Municipio di Rivoli, Ufficio contratti, ed è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, nel Foglio Annunzi Legali della Provincia n. 37 dell'8.5.1990 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte II - n. 105 del 11.5.1990, U.I. 15 maggio 1990

IL SINDACO
Saitta dott. Antonino

Per la pubblicità su

***PK* publikompass**

20123 MILANO

Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85,961

10128 TORINO

C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

PIEMONTE U.S.S.L. N. 58 - CUNEO

Estratto di avviso di gara

U.S.S.L. n. 58 di Cuneo bandisce un appalto-concorso ai sensi della direttiva CEE n. 77/62 e della Legge n. 113/91 per l'esercizio quinquennale, con facoltà di rinnovo, del servizio di ristorazione del degenti e del personale dei Presidi ospedalieri dell'U.S.S.L. medesimo, compresa la ristrutturazione e l'ammodernamento delle cucine ivi incluse le opere di edilizia ed impianti tecnologici, la fornitura di attrezzature, stoviglierie, vetrerie e posateria. Importo annuo presunto L. 5.400.000.000. L'avviso integrale è stato inviato alla G.U. della CEE il 15 maggio 1990 e alla G.U. della Repubblica Italiana il 15 maggio 1990.

IL PRESIDENTE con. dr. Cr. Gregorio Ferraro

FINMECCANICA (Gruppo IRI)
FUSIONE AERITALIA-SELENIA
COMUNICATO

Il Consiglio di Amministrazione Finmeccanica nonché, nelle rispettive competenze, i Consigli di Amministrazione Aeritalia e della Selenia, hanno deliberato l'altro ieri la fusione di queste ultime due società.

L'atto di fusione è previsto avvenga entro la fine corrente anno dopo le necessarie deliberazioni che verranno assunte in sede di assemblea da parte Aeritalia e Selenia sulle proposte dei rispettivi Consigli di Amministrazione che si avvarranno, per le valutazioni economico-patrimoniali di supporto all'operazione, di perizie professionali indipendenti.

Assunte le previste deliberazioni da parte dei Consigli di Amministrazione fornite tempestive informazioni.

L'integrazione risorse Aeritalia e di Selenia in un contesto societario consentirà non solo una gestione coordinata delle di attività omologhe (aeronautica, spazio, elettronica per difesa) ma anche uno sviluppo delle interconnessioni tecnologiche già esistenti. Le spese ricerca e sviluppo del nuovo complesso aziendale si collocano su di un livello di 1.000 miliardi all'anno con un'incidenza sul fatturato dell'ordine del 15-18%.

La progettata fusione Selenia Aeritalia verrà preceduta dalle seguenti operazioni:

a) rilievo parte Finmeccanica della partecipazione detenuta dalla Selenia nella «Elettronica Giorgio - Elsag S.p.A.», pari al 51% del capitale sociale, sulla base valori perizia;
b) cessione da parte Finmeccanica alla Selenia del 51% capitale sociale «Ferranti Italia S.p.A.»;
c) cessione parte Finmeccanica Selenia della partecipazione detenuta nella «FIAR - Fabbrica Italiana Apparecchiature Radioelettriche S.p.A.» pari al 13,77% del capitale sociale;
d) costituzione della società maggioranza Selenia nella quale confluiranno attività del navale Selenia e dell'Elsag attraverso un'operazione di concentrazione dei rispettivi aziendali, sulla base delle perizie previste per legge.

Si riportano qui di seguito le principali grandezze economico-patrimoniali delle Società interessate alle operazioni:

L/Miliardi	SELENIA (*)	FERRANTI ITALIA (**)	AERITALIA (***)
Ricavi	1.351	348	2.948
Risultato operativo	133	23	174
Utile dell'esercizio	17	3	
Cash flow (utile + AMM/T)	74	20	187
Capitale investito	1.190	175	2.208
Patrimonio netto contabile	367	50	
Ordini portafoglio	4.160	620	5.885
Organico (unità)	8.623	2.111	18.948

(*) Dati di sintesi tratti dal bilancio consolidato al 31.12.89 certificato dalla società KPMG Peat Marwick Fides, rettificato dei valori certificati dalla Coopers & Lybrand relativi alla partecipazione Elsag (riferiti quindi a Selenia, Selenia Spazio, Vitroselenia, Italcad, Selini, Selenia de Venezuela).

(**) Dati preconsuntivi del bilancio consolidato al 31.3.90 (esercizio 1.4.89 - 31.3.90) relativi alla controllante e controllate ELMER, LABEN, OTE, PROEL, ELECOS, EAE, i cui bilanci saranno sottoposti ai rispettivi CdA entro fine giugno e certificati dalla KPMG Peat Marwick Fides.

(***) Dati di sintesi tratti dal bilancio consolidato al 31.12.89 certificato dalla società Ernst e Whinney.

Roma, 17.5.90.

A.CO.TRA.L.

AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI LAZIALI

Via Ostiense, 131/L - 00154 ROMA -

AVVISO DI GARA ESTRATTO

Informa che nel foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 115 19/5/90 è pubblicato l'Avviso di gara n° 47/90 per lavori di rinnovamento binario fra stazioni di Sacrofano Morlupo della ferrovia Roma-Viterbo.

Importo base d'asta: L. 1.950.000.000 oltre IVA

Scadenza presentazione domanda ammissione: 12 del 4/6/1990.

IL DIRETTORE
dr. Ing. Angelo Curci

dal 1929

Furbatto

immobili

STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO

VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE TORINO

TEL. 011-544566 - 540809

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1685-1710; Bai 11200; Bavaria 1650-1750; Pop Sondrio [illegible] (dir 7250); Bco S. Spirito ex 1960-2050; B. S. Paolo Bs 4060-4100; Cofige priv 2240-2256; Carnica 16200-16600; Cr Romagn ex div. 18600-18650; C. R. Bologna 272000-275000; C. R. Pisa 22500-22600; Ferrometalli ex 6950-7100; Fincom 975; Fincomid opt 2310-2350; Gottardo Ruffoni 4180-4350; Ifitalia 2400-2410; Pozzi p.r. 1300; Raggio Sole Mang 1590-1600; San Gemin ex div 156600; warrat Alitalia pr 211-215; Banco Roma 475-485; Cofide ord 950-960 (rs 277-285); Eur Met 300-315; Ifil 8,5 pct rs 1026-1050 (6 pct or 3650); Italgas 738-790; Merone [illegible] 2500 (or 2000); M. Marelli or 870-885 (rs 840-870); Premafin 2750-2990; Rep [illegible].

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 118,1 (-0,51%); Francoforte (Dax) 1843,59 (+0,11%); Hong Kong (Hang Seng) 2925,89 (+0,29%); Londra (Ft-Se 100) 2269,1 (-0,67%); New York (Dow Jones ore 13) 2823,38 (-0,29%); Parigi (Cac 40) 2100,17 (-0,17%); Tokyo (Nikkei) 32013,72 (-0,15%); Zurigo (Cr. Suisse) 625,30 (+0,37%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13 500	13 875
Mese	12 250	12 750
Call	11 500	12 250
1/M	12 250	12 875
3/M	11 500	12 250
1 Sistem	12 375	13 125
2 Sistem	12 000	12 750
4 mesi	12 500	13 375
5 mesi	12 375	13 125
6 mesi	12 375	13 125

A cura dell'Ufficio Cambi San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

Data	Prezzo	Lordo
25-05-90	97	98 623
31-07-90	70	97 706
31-08-90	101	96 897
14-09-90	170	96 542
28-09-90	129	96 066
30-10-90	161	94 851
30-11-90	192	93 673
31-12-90	223	92 510
30-01-91	253	92 083
28-02-91	282	91 765
29-03-91	311	90 355
30-04-91	341	89 413

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia in $ per metalli preziosi ore 17.30

	18-05	17-05
Zurigo	370,75	369,85
Parigi	371,14	370,15
New York	370,35	369,65
Milano (Lire)	14 500	14 450
Hong Kong	368,15	368,15

MONETE E METALLI

Sterlina vc	12 [illegible]	[illegible]
Sterline ric.	10 [illegible]	[illegible]
Marengo it.	10 [illegible]	85 [illegible]
Marengo sv.	10 [illegible]	85 [illegible]
Marengo fr.	85 [illegible]	10 [illegible]
Marengo b.	78 [illegible]	10 [illegible]
20$ ora	470 [illegible]	540 [illegible]
Krugerrand	534 [illegible]	540 [illegible]
Argenti	194	200
Platino (*)	10 [illegible]	10 [illegible]

(*) Per platino no sconto

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8 43	6 mesi	8 56

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta estera	USA/DOLLARO		MERCATO UIC		AMMONTARE $
	Compera	Precedente	Compera	Precedente	Settore
Dollaro USA	1242,300	1238,300	1243,0000	1239,0000	7,47
ECU	1507,900	1505,900	1507,9500	1505,9500	8,19
Marco tedesco	726,700	725,900	726,2400	726,0100	4,34
Franco francese	216,100	216,020	216,1300	216,0200	0,05
Sterlina	2055,500	2042,250	2052,6800	2042,0950	1,47
Franco svizzero	853,500	854,400	853,9950	854,4000	0,33
Fiorino olandese	35,560	35,572	35,5640	35,5720	0,02
Corona danese	11,705	11,751	11,7040	11,7510	0,08
Corona norvegese	9,314	9,351	9,3240	9,3470	0,06
Corona svedese	1029,500	1024,100	1029,9500	1024,0000	0,41
Yen	7,943	7,942	7,9470	7,9410	0,09
Franco belga	353,200	352,500	353,0000	352,5000	0,06
Scellino austriaco	103,400	103,300	103,4040	103,3200	0,03
Corona islandese	198,350	198,650	198,3750	198,6000	0,12
Dracma greche	7,377	7,399	7,3760	7,3960	0,01
Monti irlandesi	311,000	310,900	311,0750	310,9500	0,04
Dollaro australiano	927,300	919,500	923,0500	920,4500	0,78

FONDI D'INVESTIMENTO

	18-05	17-05
ITALIANI		
Agrimob	11 787	11 775
Alto	11 614	11 599
Arcobaleno	13 471	13 447
Arca BR	12 799	12 805
Arca BR	11 904	11 888
Arca TE	15 562	15 566
Arca Venezia	12 230	12 197
Arcobaleno	10 271	10 259
Ariete	11 631	11 621
Ariete	10 107	10 094
Azimut Flex	13 885	13 738
Azimut Rend.	12 639	12 607
Azimut	11 775	11 723
Azzurro	22 945	22 784
B. N. Mobiliare	11 665	11 629
B. N. Previdenza	11 084	11 058
B. N. Sviluppo	10 990	10 958
Capitalfrance	12 720	12 636
Capitalit	13 359	13 279
Capitalgest	11 309	11 266
Capitalgest az	12 380	12 300
Capitalgest mid	11 218	11 218
Casaforte	12 582	12 532
Cash Money	10 102	10 074
Centrale Capos	12 986	12 882
Centrale Global	11 255	11 230
Cisalpino Bond	12 667	12 707
Clean Mid. Americ.	10 375	10 354
Clean Mid. Euro	10 270	10 274
Cluster bond	12 400	13 252
Cogestnord	10 767	10 781
Commercio Ind.	12 420	12 350
Cooperfond	10 108	10 095
Cooperlavoro	10 021	10 031
Cooperlombarda	10 119	10 050
Corona Ferrea	13 609	12 887
Di Risparmio	10 723	10 720
Eptaconsult	13 457	13 452
Epta Capital	11 317	11 118
Epta Prev	10 784	10 782
Euro Alabarda	12 201	12 117
Euro Ambrosiano	10 497	10 439
Euro Andromeda	13 580	13 556
Euro Bilanc	11 093	11 086
Euro Cap. Fund	13 853	13 556
Euromob. Reddito	11 150	11 142
Eurobond Mob. F.	13 891	13 723
Eurocapital Bond F.	12 401	12 233
Europa Val.	11 026	10 995
Fideuram Ireland	11 066	11 020
Fideuram Obbligaz.	11 845	11 841
Fiorino	11 983	11 792
Fondattivo	13 551	13 288
Fondersel	12 647	12 597
Fondicasse	13 359	13 279
Fondicapital	11 309	11 266
Fondicri	10 021	10 031
Fondigest pens.	10 119	10 050
Fondinord bil.	10 443	10 341
Fondinord pens.	10 599	10 484
Fondinord tes.	10 662	10 605
Fondo 1	11 120	11 120
Fondo 2	12 322	12 220
Fondo Agrario	10 584	10 621
Fondo Agrimob.	11 824	11 845
Fondo Agrimob. 1	11 457	11 449
Fondo Agrimob. 2	11 328	11 363
Fondo Capitalia	10 869	10 867
Fondo Futuro 1	11 038	11 045
Fondo Prelios	28 564	28 564
Fondo Prelios az.	11 758	11 806
Fondo Prelios bil.	11 300	11 317
Genagricoltura	20 321	20 213
Genbilancio cap	10 497	10 397
Genercomit 1	10 761	10 705
Genfondo	13 210	12 994
Genfondo mob.	12 253	12 175
Genfondo	10 472	10 473
Genfondo az.	11 062	11 049
Genfondo bil.	11 773	11 698
Genfondo cap.	10 141	10 111
Genfondo 2	10 139	10 149
Genfondo 5	12 040	11 903
Genfondo 6	10 915	10 910
Genfondo 7	10 373	10 351
Genfondo mid	11 498	11 481
Genfondo pac	10 301	10 301
Genfondo pens.	27 564	27 630
Genfondo reddito	13 546	13 559
Genfondo tes.	10 347	10 342
Genfondo 1	11 180	11 174
Genfondo 2	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 3	11 [illegible]	11 [illegible]
Genfondo 4	11 [illegible]	11 [illegible]
Genfondo 5	11 [illegible]	11 [illegible]
Genfondo 6	11 [illegible]	11 [illegible]
Genfondo 7	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 8	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 9	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 10	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 11	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 12	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 13	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 14	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 15	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 16	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 17	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 18	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 19	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 20	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 21	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 22	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 23	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 24	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 25	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 26	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 27	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 28	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 29	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 30	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 31	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 32	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 33	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 34	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 35	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 36	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 37	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 38	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 39	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 40	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 41	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 42	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 43	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 44	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 45	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 46	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 47	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 48	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 49	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 50	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 51	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 52	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 53	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 54	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 55	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 56	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 57	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 58	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 59	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 60	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 61	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 62	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 63	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 64	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 65	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 66	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 67	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 68	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 69	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 70	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 71	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 72	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 73	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 74	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 75	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 76	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 77	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 78	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 79	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 80	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 81	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 82	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 83	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 84	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 85	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 86	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 87	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 88	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 89	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 90	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 91	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 92	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 93	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 94	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 95	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 96	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 97	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 98	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 99	10 [illegible]	10 [illegible]
Genfondo 100	10 [illegible]	10 [illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Capital Italia	$	41,24	41,24
Eurobond	$	99,24	99,36
Interfund	$	47,08	46,52
Int. Sec. Fund	FCU	37,72	37,40
Interbond cat. a	$	50,99	50,90
Interbond cat. b	$	10,74	10,76
Interbond cat. c	$	10,75	10,80
Interbond cat. d	[illegible]	9,81	9,80
Interbond	$	29,15	28,96
Mediofactum	$	45,69	45,61
Fondersel	[illegible]	41,7236	41,7236
Fondersel	FCU	32,54	32,24
Fondo Perfil	[illegible]	41,6655	41,432

OBBLIGAZIONI DEL 18-05-90

TITOLI	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano	Torino
CCT 15/7/90	99 95	99 95
CCT 15/8/90	100 15	100 05
CCT 15/9/90	100 05	100 05
CCT 1/11/90	100 05	100 05
CCT 15/11/90	100 25	100 10
CCT 1/12/90	100 05	100 05
CCT 16/12/90	100 25	100 25
CCT 1/1/91	100 00	100 00
CCT 1/2/91	100 05	100 05
CCT 16/2/91	100 15	100 15
CCT 1/3/91	100 00	100 00
CCT 16/3/91	100 05	100 05
CCT 1/4/91	100 00	100 00
CCT 16/4/91	100 05	100 05
CCT 1/5/91	100 05	100 05
CCT 16/5/91	100 05	100 05
CCT 1/6/91	100 05	100 05
CCT 16/6/91	100 05	100 05
CCT 1/7/91	100 05	100 05
CCT 16/7/91	100 05	100 05
CCT 1/8/91	100 05	100 05
CCT 16/8/91	100 05	100 05
CCT 1/9/91	100 05	100 05
CCT 16/9/91	100 05	100 05
CCT 1/10/91	100 05	100 05
CCT 16/10/91	100 05	100 05
CCT 1/11/91	100 05	100 05
CCT 16/11/91	100 05	100 05
CCT 1/12/91	100 05	100 05
CCT 16/12/91	100 05	100 05
CCT 1/1/92	100 05	100 05
CCT 16/1/92	100 05	100 05
CCT 1/2/92	100 05	100 05
CCT 16/2/92	100 05	100 05
CCT 1/3/92	100 05	100 05
CCT 16/3/92	100 05	100 05
CCT

UNO SCIOPERO IN TUTTA EUROPA?

MILANO. Il sindacato europeo dei calciatori, riunitosi [illegible] a Milano, è deciso a proclamare uno sciopero se passerà la proposta di aumentare i parametri Uefa, [illegible] da alcune federazioni. Nella foto l'avvocato Campana, presidente dell'associazione italiana calciatori.

CARLO RECALCATI PASSA ALLA VIOLA

Carlo Recalcati è il nuovo allenatore della Viola Reggio Calabria di basket. L'accordo è stato raggiunto ieri in serata. Il tecnico, ex Vismara Cantù, ha firmato un contratto che lo lega alla società calabrese per tre anni. Recalcati sostituisce Tonino Zorzi, passato a sua volta all'Annabella Pavia.

OGGI IN TV

[illegible] Sint. Argentina-Inghilterra, Mond. 85 **Tmc**
13,30 Basket. Sottocanestro, rep. **Capodistria**
14,15 Play [illegible], quotidiano di basket, pallavolo, rugby **Capodistria**
14,30 Sport [illegible] Playoff **Capodistria**
14,30 Tennis. Da Roma, Intern. d'Italia maschi., semifinali **Raiuno**
14,35 Tennis. Da Roma, Coppa Davis giornalisti; **moto**, da Misano g.p. d'Italia 125cc; **rugby**, da Rovigo CZ Cagnoni-Mediolanum, semif playoff; **tennis**, da Roma, Intern. d'Italia semif. **Raitre**
14,45 Hockey. Play off National Hockey League **Capodistria**
[illegible] Ciclismo. Seconda tappa Giro d'Italia **Tmc**
15,30 Ciclismo. Giro d'Italia, 2ª tappa Bari-Sala Consilina **Raidue**
15,45 Pallavolo. World League, Italia-Usa replay
16,00 Pallavolo. Ita[illegible]
17,00 Calcio. Un mondo [illegible] pallone
17,05 Pallanuoto. Sisley Pescara-Erg Recco, A1
17,20 Golf. Da Monza, Open d'Italia **Raidue**
17,45 Motocross. Supercross **Capodistria**
18,00 Basket. 2° tempo Scavolini-Phonola, semif. playoff **Raidue**
18,45 Derby, lo sportivo **Raitre**
18,55 Dribbling, rotocalco del sabato **Raidue**
19,00 Jukebox **Capodistria**
19,30 Sportime, lo sportivo **Capodistria**
19,30 Italia sport **Retemia**
19,45 Ciclismo. Girosera **Raitre**
20,00 Viva il Mondiale **Capodistria**
20,30 Basket. Playoff Nba **Capodistria**
22,15 Motori. Speedy **Capodistria**
23,00 Boxe. Da Cagliari, diff. Cappai-Pompa, supergallo **Italia 1**
Calcio. Calciomania, rep. **Capodistria**
Boxe. Kalamati-Hernandez; **golf.** Open d'Italia **Raidue**

LA STAMPA
SPORT

Sabato 19 Maggio 1[illegible] • 17

«Mi sono sentito con le spalle al muro» s'inizia così l'intervista-confessione del nuovo asso bianconero

«Sì alla Juve per il bene della Fiorentina»

Le tante verità di Baggio & C.

MODENA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Se non è stata una recita dovuta e voluta per tentare di spegnere il fuoco divampato a Firenze, allora possiamo riferire di aver incontrato ieri il primo esemplare di calciatore stranico ma infelice. Il signor Baggio da Caldogno, ha firmato il trasferimento alla Juventus - che gli permetterà di ricevere nei prossimi tre anni quasi sei miliardi di ingaggio - per scelta professionale ma contro la sua volontà di uomo perché, dice, non gli è stata prospettata la tra possibilità e [illegible] intenzione di trascorrere un altro [illegible] come questo. E, allontanando con [illegible] sciar[illegible] bianconera comprata apposta da un fotografo per immortalare l'evento, aggiunge «Della Juventus parlerò solo dopo i Mondiali, credo che Coverciano mi servirà a ritrovare la tranquillità, dimenticare Firenze sarà impossibile, mi mancherà sicuramente lo spirito di quella [illegible]. Il questo Mondiale sono arrivato grazie alla Fiorentina che mi ha atteso due anni nonostante gli infortuni, è giusto che io giochi sentendomi ancora la maglia viola addosso»

Gli occhi pesti per la notte trascorsa a meditare, un paio di [illegible] e una giacca verde su una camicia a quadrettini, Roberto Baggio s'è presentato alle 15 all'hotel Fini di Modena per quella che doveva essere la conferenza stampa di ufficializzazione del suo passaggio alla Juve, una squadra rivoluzionata anche per lui. In mattinata di fronte ad Alberghini e Secco, rappresentanti di Fiorentina e Juve, accompagnato dal procuratore Caliendo, Baggio aveva firmato accettando le vantaggiosissime condizioni della società bianconera. Avendo un contratto con la Fiorentina fino al '91 avrebbe potuto opporre il grande rifiuto. L'hanno fatto a [illegible] tempo Riva e Antognoni, continua a farlo Vialli. Baggio invece ha detto sì alla Juve salvo poi dichiararsi «costretto» dagli eventi. Ma quali?

«Avete letto il comunicato della Fiorentina, no? - domanda Baggio -. Ho sperato fino all'ultimo che ci potesse essere margine per restare a Firenze. Ho atteso per rispetto e perché cinque anni in viola hanno significato tutto per me. Ma non potendo dialogare con il conte Pontello che mi prospettava solo l'ipotesi della cessione, sapendo e sperando che, come dicono, grazie al mio trasferimento allestiranno una squadra più forte, ho deciso di non aspettare fino al '91. Non potevo trascorrere altri sette [illegible] così, non lo auguro a nessuno. Non so chi ne esce meglio o peggio, mi rendo conto che ci perdono solo i tifosi viola. Io mi sono tolto un peso. Ma comprendetemi [illegible] esulto».

Proviamo a smettere di parlare di me, sembra [illegible] Baggio tenendo sempre gli occhi bassi. Ma, se Firenze brucia per lui, di certo Torino [illegible] godrà a sentirlo parlare così. E allora, [illegible] la [illegible] con i [illegible] della Juve? «Con loro avrò tempo di spiegarmi. Sono un professionista e quindi mi fa piacere andare in una squadra di grandi ambizioni, la sento anch'io questa cosa. E mi rendo conto che, di fronte a una valutazione di 25 miliardi (ma la Juve parla di 16, ndr), comincia adesso il difficile della mia carriera [illegible] calciatore».

Non crede di aver illuso la piazza viola? «Può darsi, ma io ho davvero sperato fino all'ultimo di rimanere. Tocca alla società rispondere di quanto sta accadendo. Io spero che si risolva tutto in maniera civile, sono contro la violenza e se potessi intervenire lo farei volentieri. Ma sinceramente mi sono messo con le spalle al muro. E dopo avorci pensato per sette mesi e una notte intera mi sono detto: qui non ci posso più stare. Certo che professionalmente starò meglio, ma sia chiaro che vado alla Juve per venire incontro ai problemi della Fiorentina».

Insomma un Baggio prigioniero del suo ego. E dire che la moglie Andreina l'ha lasciato libero di decidere e che Caliendo assicura di non aver esercitato pressioni: «La sua è stata una libera scelta».

Franco Badolato

Ricco e malinconico, così Baggio si è presentato nel primo giorno [illegible] bianconero. Al fianco un carabiniere ferito, a [illegible]

I PIU' [illegible]

BAGGIO	16.000 MILIONI
MARADONA	[illegible] MILIONI
KAESSLER	12.000 MILIONI
RIEDLE	11.000 MILIONI
GULLIT	10.800 MILIONI
GEOVANI	10.500 MILIONI
RIZZITELLI	[illegible] MILIONI
FONTOLAN	[illegible] MILIONI
RIJKAARD	9.160 [illegible]
[illegible]	8.800 [illegible]

Il trasferimento di Baggio alla Juventus, anche a 16 miliardi, costituisce il record assoluto mondiale per il calcio. C'è tuttavia da rilevare che i 13 miliardi per Maradona 8 anni fa, [illegible] l'inflazione, forse verrebbero [illegible] qualcosa di più.

E Pontello: «Pinocchio sarà lui»

«Gli avevamo offerto un miliardo all'anno» «L'ha fatto per i soldi, che non racconti storie»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' la grande commedia delle bugie che rincorrono le verità e delle verità che rincorrono le bugie. E' la commedia di Baggio che ha avuto ieri i suoi tesissimi atti modenesi e fiorentini. A Firenze, l'avvocato Claudio della rinomata dinastia Pontello ha convocato [illegible] conferenza stampa per chiarire la nebulosa e tormentata situazione e per stabilire [illegible] volta per tutte, almeno da parte sua, [illegible] quali panni si vestano i bugiardi.

E bisogna ammettere che l'inizio della pontelliana conferenza non è mancato d'una sua veemente teatralità. Mentre giungevano dalla piazza i colpi sordi dei lacrimogeni lanciati dai carabinieri contro i tifosi d'assalto, l'avvocato Claudio Pontello del gruppo azionisti di maggioranza della società e [illegible] diva esclamando: «Signori è doveroso che sappiate quanto segue: giovedì alle [illegible] il proc[illegible] di Baggio signor Caliendo intratteneva in questa sala abusivamente i giornalisti per comunicar loro che il giocatore, ceduto alla Juventus, si era ritirato in [illegible] parentesi di riflessione dalla quale sarebbe riemerso soltanto il giorno dopo con un [illegible] o [illegible] un no riguardante la propria firma sul contratto [illegible]. Ebbene, signori, erano come [illegible] detto e ripeto [illegible] 19. Alle [illegible] 13, sei ore prima, Baggio aveva già firmato nell'ufficio di Luca Montezemolo presente Caliendo».

Fuori, sulla piazza Savonarola e nei dintorni [illegible] la guerriglia. Claudio Pontello, che [illegible] quanto si dice è il duro della famiglia [illegible] se ne infischia, prosegue: «Ora vi racconto i fatti nella loro più completa realtà e giudicherete voi da che parte sta Pinocchio». Pinocchio, [illegible] tutti sanno, era uno spergiuratore [illegible] bugie, [illegible] è quindi intensa curiosità nella [illegible] di sapere se Pinocchio ha la faccia di un Pontello o quella di un asso del pallone. «La Fiorentina [illegible] i suoi azionisti di maggioranza hanno fatto il possibile per addivenire a un colloquio [illegible] Baggio. Niente da fare, più ci sforzavamo per un contatto e più ci trovavamo a dover trattare [illegible] il signor Caliendo, lui e basta. Gli incontri, gli abbocccamenti sono stati numerosi. Noi, per una questione [illegible] bilancio non possiamo permetterci pazzie, [illegible] per Baggio un sacrificio [illegible] poteva fare. Abbiamo offerto a Caliendo [illegible] contratto triennale di un miliardo l'anno. Rifiutato. Senza controproposte».

Fuori non [illegible] la buriana e Pontello non molla la parola: «Vi rendete conto? Un miliardo all'unno per tre anni. Uno sforzo grosso. E andando avanti con le offerte e con le risposte negative siamo arriveti al [illegible] maggio. Momento di estrema importanza perché [illegible] lì che si consuma la vicenda. Nel [illegible] di una discussione di [illegible] ore [illegible] rinnovo l'offerta: contratto triennale per [illegible] miliardo l'anno. La replica del procuratore Caliendo sapete qual è? Se le cose stanno in questo modo, sbotta, vorrà dire che Baggio resta alla Fiorentina alle attuali condizioni contrattuali».

Pontello è rosso paonazzo in volto, tremante. E si capisce: la controproposta [illegible] Caliendo è in sostanza la pretesa di squalificare, di ridurre ai minimi termini [illegible] valore di Baggio date le regole del parametro. Ricatto? Pontello [illegible] pronuncia la parola ma ha la faccia [illegible] uno che [illegible] vorrebbe pronunciare.

Approdati a quel [illegible] estremo, visto e considerato l'atteggiamento del procuratore Caliendo, i Pontello decidevano di cedere Baggio alla Juventus che per prima lo aveva richiesto. Ma questa storia edificante non finirebbe con il fiocco se non aggiungessimo [illegible] particolare [illegible] [illegible] comunicato messo giù a quattro mani da Claudio Pontello e Caliendo alla fine di quel tribolato rendez-vous del [illegible] maggio e [illegible] pubblica lettura [illegible] dal procuratore di Roberto Baggio. Sempre per evitare lo scherzo [illegible] una sosta a Firenze del giocatore secondo attuale e vigente contratto. Pontello accettò di riempire il comunicato [illegible] [illegible] prosa fraterna nei confronti del gioiello in mutandine. Pontello avrebbe riscritto quel comunicato ma l'originale era nelle mani di Caliendo. Caliendo il Terribile.

Gianni Romeri

LA NAZIONE

Il conte querela lo sponsor

FIRENZE. Uno dei lati più interessanti, se non più divertenti, della vicenda Baggio, è costituito dalla querela avanzata da Claudio Pontello contro il capo dei servizi sportivi de «La Nazione» per diffamazione. L'interesse [illegible] nel fatto che il giornale sponsorizza la Fiorentina. E si ha così che lo sponsorizzato querela il suo sponsor. Perché? Si legge nell'articolo: «Ora davanti a lui (il conte, ndr) si apre una sola strada: quella della fuga. E per fuga intendiamo [illegible] cessione della società. Il conte, ne siamo certi, ci pensa da tempo. [illegible] Il bene di tutti, compreso il suo, visto che dalla vendita incasserà molti miliardi». Ma anche perché, secondo Pontello, l'articolo può far sospettare che il denaro di Baggio - 16 miliardi e non 25, ha tenuto a precisare pure lui - non sia finito tutto alla Fiorentina.

Juventus: «I miliardi sono soltanto sedici»

E scenderanno a undici con la cessione definitiva di Buso La Signora chiude con Aleinikov e apre le porte a Di Canio

Ok, [illegible] il prezzo è sbagliato. L'affare del secolo è stato alquanto ridimensionato ieri pomeriggio da un comunicato della Juventus. Molto breve, molto piemontese. Vale la pena di riportarlo tutto. «La Juventus conferma di aver acquisito, a fronte del corrispettivo di 16 miliardi, il diritto alle prestazioni del giocatore Roberto Baggio per la durata di tre stagioni sportive. La società [illegible] cordiale benvenuto al giocatore e si augura che i suoi sostenitori apprezzino e sostengano poi, con un adeguato contributo di partecipazione, il rilevante sforzo economico deciso [illegible] nel quadro di quella politica da essa perseguita di ringiovanimento e di sempre maggior potenziamento della squadra». Sono in tutto otto righe, una misura classica usata dalla Juve per i bollettini «storici» (l'avvento di Trapattoni, [illegible] panchina, l'acquisto di Platini). Un modo di affogare in un gelido stagno di cifre una vicenda fin troppo carica di passioni.

[illegible] la cifra è importante. [illegible] Juventus dichiara di aver pagato Baggio 16 miliardi di lire [illegible] vece dei 20 milioni di dollari (25 miliardi) annunciati dal cosmopolita Caliendo. Resta sempre un record nella storia del mercato pallonaro, ma un po' meno galattico. Soprattutto in considerazione [illegible] il fatto che i 16 miliardi andranno ulteriormente scontati del prezzo della cessione [illegible] Renato Buso (4,5 miliardi), prestato l'anno [illegible] dalla Juve alla Fiorentina. Quindi, [illegible] fine, Baggio verrà a costare, in contanti, 11,5 miliardi: un po' più di Gullit, quasi [illegible] Hassler, meno di Maradona. E allora, perché Baggio e [illegible] procuratore continuano a parlare [illegible] di [illegible] miliardi? Probabilmente considerano nel prezzo, oltre ai 16, anche l'ingaggio triennale [illegible] giocatore che ammonta appunto alla spaventosa cifra di 9 miliardi (lordi).

E' la fetta più cospicua dei 70 miliardi stanziati da Agnelli per la «campagna della qualità» juventina. Altri 11 sono stati investiti su Haessler, tre per il brasiliano Julio Cesar, otto o [illegible] verranno versati alla Lazio per Di Canio, botto [illegible] della campagna italiana. Ma è possibile che la pioggia [illegible] quattrini non si fermi qui. Alla Ju[illegible] [illegible] colmare il posto vacante di un terzo straniero. Ieri infatti la società bianconera ha comunicato alla Dimod, la società mista italo-russa cui s'era rivolta questa estate, che non intende [illegible] «l'affitto» di Sergej Aleinikov. Il giocatore, colpevole di somigliare a Fortunato, colpevole soprattutto di essere [illegible] dopo Zavarov, dallo stesso calcio, torna [illegible] proprietà della Dinamo. Spetterà al consulente Dal Cin il non difficile compito [illegible] [illegible] controcampista un'altra sistemazione, di preferenza in Italia. Alla Juve [illegible] decisione [illegible] chiudere comunque l'esperienza coi sovietici era [illegible] presa [illegible] tempo e annunciata da Gianni Agnelli. Anche Barros farà [illegible] valigie, per tornare [illegible] tutte probabilità in Portogallo. Non si sa però chi sarà [illegible] sostituto. Forse [illegible] lo sa nemmeno la Juve, che ha tutto un campionato del mondo per osservare e scegliere.

La «cosa» juventina dunque ha preso una forma e molti nomi. Lo stadio è pronto e anche bello. Ora [illegible] [illegible] che convincere i tifosi a [illegible] [illegible] adeguato contributo», come recita [illegible] comunicato con vago tono di rimprovero. Perché a Torino fa freddo, [illegible] intorno al calcio. [illegible] ambienterà Baggio che viene dal torrido tifo di Firenze?

Curzio Maltese

COM'ERA SPORT

L'occasione perduta scrivendo di Italia '90

Il giornalista sportivo italiano è divinatore là dove effettivamente varrebbe la pena esserlo, cioè nel Totocalcio. E non fa il divinatore dove dovrebbe essere facile e qualcuno dice anche doveroso, cioè nelle previsioni improntate alla rovinologia, al catastrofismo relativamente ai grandi avvenimenti.

In effetti tutti gli articoli scritti in questi giorni sul fiato corto di Italia '90, sull'occasione turistica ormai perduta (le prenotazioni da tutto il mondo quantitativamente pari all'esodo dei tifosi milanisti a Barcellona l'anno scorso per la finale di Coppa dei Campioni: ottantamila) per prezzi folli e monopoli mafiosi, sugli stadi ancora in stato cantieristico ed anche sul miracolismo ultima speranza, sulla paura degli scioperi e sullo sfruttamento corporativo di tale paura, potevano essere scritti quattro anni fa; e scritti «fuori sport». E non solo: ognuno di noi poteva trasformarsi facilmente in giornalista straniero, perché si sapeva perfettamente cosa avrebbero scritto gli inglesi, i tedeschi, gli svedesi, i francesi, alle prese con l'ennesima occasione di triturare l'Italia che disturba con il suo pressappochismo geniale, con la premiata fede nella fortuna.

Il troppo facile gioco non è stato giocato. Adesso chissà quando ci sarà in Italia un'altra occasione così. Non possiamo neanche sperare in Milano 2000, sulla candidatura olimpica ambrosiana. Non ci crede nessuno, anche se è certo che per quell'epoca a San Siro almeno sarà finalmente cresciuta l'erba giusta.

Boniperti è in crisi perché ha da risolvere un problema della sua vecchia gestione juventina: deve riuscire a prendere i milioni (una sessantina, comprese le spese legali) della causa vinta con Zeffirelli, che diffamò la Signora. Non è facile, il personaggio in Italia gli risulta pressoché nullatenente, forse negli Usa ha qualche cosina, ma come fa ad arrivare sin laggiù? Boniperti ha l'impressione di avere vissuto la contesa legale, il processo, la sentenza favorevole come in un film del famoso regista. Accese le luci della realtà, sullo schermo non si vede più niente.

Se vi dicessimo che delle otto-aziende-otto sesi insieme al lavoro quattro anni per Italia '90 tre hanno avuto i loro mi dirigenti morti (malattia rapida, incidente d'auto, attentato dopo rimozione chiacchieratissima), tre hanno visto i loro massimi dirigenti sostituiti o anche ritornati brutalmente, due hanno visto i loro dirigenti massimi o quasi alle prese con problemi anche di magistratura, sareste sorpresi? Parlereste di influssi nefasti o di suprema vitalità, nonostante tutto? O più che altro vi stupireste che del fatto, in questa Italia dove uno scudetto può dipendere dal sangue di San Gennaro, nessuno abbia sin qui parlato di ciò?

Ci ha chiesto un lettore come mai l'abbiamo con i tifosi della Ferrari, visto che abbiamo sottolineato i loro applausi a Imola quando Senna è uscito di strada, e il loro scarso entusiasmo per Patrese vincitore. La risposta è già contenuta nella domanda, che tiene conto delle nostre spiegazioni. Ma a questo punto ci pare interessante valutare il «come mai» della faccenda. Non valutare cioè i tifosi della Ferrari fanno bene o male a così, visto che sono popolo e si chi è la voce del popolo; ma esaminare il perché loro atteggiamento.

In fondo la Ferrari ultimamente ha vinto poco ed ha speso molto; e secondo certe leggi dello sport moderno, che non tengono conto di meriti passati e di care memorie, dovrebbe criticata. Invece è sempre amore puro, e se la Ferrari vince l'amore cresce, proprio come accade e dovrebbe accadere verso i poveri, gli sfigati: ma il fatto è che la Ferrari è assai ricca, sino al punto di apparire (Barnard) anche sciupona.

In effetti, noi non abbiamo una spiegazione, che non sia quello parziale dell'effetto volano, per cui la stampa, scritta ed elettronica, che va dietro alla ferrarista, ottima consumatrice di notizie sulle «rosse», che va dietro alla stampa, e avanti in secula saeculorum. E adesso aspettiamo altro sdegno altro di noi, come quando osammo dire che per Villeneuve era nato un culto superiore alla cifra delle sue vittorie (sei gran premi).

Chi la sera ha sonno ha cose splendide da fare, si sintonizzi roba Rai - sul salotto del tennis al Foro Italico, sul cosiddetto villaggio dell'ospitalità, o una cosa simile (che poi altro non è che un posto dove si fanno regali ogni genere in cambio di favori di ogni tipo). Pensiamo che nessun evento sportivo al mondo abbia mai avuto, per una così scarsa importanza tecnica ed anche agonistica, una così massiccia devozione da parte dei media, così massiccia genuflessione dinanzi al nulla di attricette, attoroni, azzeccagarbugli, scroccadoni, comparsisti, presenzialisti, arraffafotmagine. Da chiederci cosa accadrebbe se avessimo per le mani un Roland Garros o un Wimbledon.

Comunque quello è il posto dove si fanno i migliori servizi, anzi servigi, della giornata. Al confronto, i servizi sul campo, anche ogmuno è un ace, fanno ridere.

Gian Paolo Ormezzano

L'asso olandese è pronto a sfidare il Benfica, il Milan però non vuole correre rischi

E adesso Gullit diventa un problema

Lui: «Voglio giocare», Sacchi: «Aspettiamo lunedì»

MILANO. Due ore di duro lavoro, risentire alcun dolore, hanno convinto Gullit di essere in grado di giocare a Vienna contro il Benfica. Sotto il sole cocente di Milanello, l'olandese si è mosso in scioltezza, ha forzato al massimo per verificare la tenuta prima da solo, poi con i compagni disputando anche la partitella che chiude gli allenamenti e alla fine si è detto soddisfatto. «Sto bene, la coscia destra bloccata nei giorni scorsi da una lieve contrattura non mi ha dato disturbo — dice Gullit sorridendo — segno che tutto procede per il meglio e che a Vienna potrò scendere in campo».

«Certamente sarò al massimo — aggiunge — ma neppure gli sarò molto lontano. Ormai mi alleno da tempo, ho disputato alcune gare per riacquistare il ritmo-partita, e in questi giorni intensificherò la preparazione per avvicinarmi allo standard ottimale». Così ha deciso che anche domani, ultimo giorno di riposo concesso da Sacchi ai rossoneri, lui e Milanello ad allenarsi con il preparatore atletico Pincolini.

Gullit è talmente tranquillo sul recupero e sul suo futuro rossonero che parlando del rinnovo del contratto ha spiegato «E' già tutto risolto. Con Galliani c'è un accordo di massima che prevede un rinnovo di tre anni. Ora tocca agli avvocati definire gli ultimi particolari e stendere l'atto finale». Dichiarazioni che sono state subito confermate da Galliani che la prossima settimana, conclusa la sfida di Vienna, si incontrerà con Custer, il procuratore di Gullit.

Le convinzioni e le certezze di Gullit non sono però condivise, per ora, da Sacchi che vuole attendere ancora qualche giorno prima di decidere l'impiego dell'olandese. «Gullit va meglio — dice — ma aspettiamo lunedì per decidere. A Vienna ci giochiamo una stagione e non voglio correre rischi inutili. Solo se mi dimostrerà di essere in perfetta forma lo farò giocare». Il tecnico rossonero non va oltre. In questo momento preferisce parlare del Benfica. Dopo aver studiato a lungo i filmati dei portoghesi e in attesa delle ultime notizie da Lisbona, che gli trasmetterà stasera il suo «007» personale Natale Bianchedi (che oggi vedrà il derby Benfica-Belenenses), afferma che quella di Vienna sarà una gara tattica. «Eriksson è un ottimo tecnico — dice — e farà di tutto per trovare qualche antidoto al nostro gioco disponendo la squadra con accorgimenti tecnici. Speriamo che si ripeta quanto è accaduto nel 1963 a Wembley quando il Benfica risultò superiore nel gioco, ma alla fine vinse il Milan, perché in queste sfide ciò che conta è il risultato».

Che Eriksson intenda preparare qualche sorpresa tattica per Vienna lo conferma il fatto che oggi imbrogherà molte carte per nascondere il vero Benfica alla spia di Sacchi. Inoltre il tecnico portoghese teme che qualcuno possa farsi male e vuole evitare quanto è accaduto due anni fa quando il predecessore Toni volle provare un campionato di formazione-tipo col risultato di trovarsi con Diamantino, allora punto di forza del Benfica infortunato e inutilizzabile col Psv Eindhoven.

Intanto l'addetto organizzativo del Milan, Taveggia, continua la in Svizzera per convincere l'Uefa a concedere l'ingresso al Prater ai 10 mila tifosi rossoneri che hanno i tagliandi contrassegnati Benfica e che la società portoghese ha ceduto ad alcune agenzie per rivenduti in Italia. L'Uefa con questi tagliandi vorrebbe far passare solo tifosi portoghesi.

Nino Sermani

SUAREZ

«Tempi duri per la zona»

UDINE. I 22 giocatori della Spagna sono da ieri in ritiro a Tarvisio e nel pomeriggio hanno tenuto il primo allenamento «italiano». In mattinata il ct Suarez ha partecipato ad una conferenza stampa dove è andato a ruota libera: «Innanzitutto penso che il nostro girone sia il più equilibrato e quindi il più difficile di tutti. Sulla carta ci sono tre squadre - il Belgio, l'Uruguay e la Spagna - che possono superarsi a vicenda. Per noi sarà molto importante non perdere la gara iniziale con i sudamericani. Insomma dovremo soffrire, e l'importante sarà non perdere la concentrazione». Il mister ha tenuto poi sottolineare la tranquillità delle furie rosse, premessa indispensabile per poter raggiungere risultati apprezzabili: «Siamo tranquilli — ha precisato Suarez — non abbiamo problemi, tutti sono in ottima forma. Qualcuno dice che la mia popolarità in Italia potrebbe offuscare i giocatori, ma non sono d'accordo. Questa popolarità dura un giorno, in campo vanno loro». In ci infine ha dato ampio spazio alle questioni tecnico-tattiche: «Non penso che ricorrerà il modulo a zona, sono convinto anzi che si giocherà a zona, a uomo o a zona mista. Come avviene nelle amichevoli».

«Sono pronto». Gullit chiede di rientrare nel match con il Benfica

Per due anni a Roma, il tecnico accusa la Juventus di fretta

Zoff-Lazio: ieri la firma

Fascetti a Verona, Pacione al Genoa?

ROMA. Dino Zoff è il nuovo allenatore della Lazio. L'ex trainer della Juve ha firmato con la società biancazzurra un contratto di due anni. A dare la notizia sono stati lo stesso Zoff e il presidente della società romana Gianmarco Calleri in una giornata in cui i tifosi sembravano accalorarsi più sull'argomento Di Canio che per il nuovo allenatore. Ecco le prime dichiarazioni del tecnico, che con la Juve ha appena vinto la Coppa Uefa. «Sono molto contento di venire a Roma, inizio questa nuova avventura con lo spirito di chi ha appena chiuso un capitolo della sua vita ed intende aprirne un altro, completamente diverso. Da oggi sono della Lazio, quindi è inutile chiedermi della Juventus: ognuno è libero di fare le scelte che vuole, queste sono le regole ed io le accetto, anche se forse da parte della società bianconera c'è stata un po' di fretta». Poi anticipa una domanda: «Dove arriva la mia Lazio? Non lo so, ma sono fiducioso ed ottimista. Spero di non deludere e dare ai tifosi biancazzurri resi attaccati alla loro squadra, le soddisfazioni che meritano. Non mi piace la provvisorietà, vengo qui deciso a fare del mio meglio. Il nostro obiettivo è entrare in Coppa Uefa, ma non sarà facile: non è detto che le altre formazioni continuino a vincere coppe a ripetizione allargando la di quelle che si qualificano per l'Europa».

Così Zoff ha poi detto della nuova squadra: «C'era un bel gruppo, in più è stato preso il tedesco Riedle che è dei migliori centravanti in circolazione. Il mio credo tattico sarà quello di sempre, la zona mista, cercherò di sfruttare al massimo le caratteristiche degli uomini a mia disposizione. Sotto questo punto di vista devo dire che la coppia Riedle-Sosa mi sembra ben assortita. Di Canio? Spero decida di restare». E a questo punto interviene il presidente Calleri: «Entro pochi giorni farò una chiacchierata con il ragazzo. Voglio sentir dire da lui che ha voglia di lasciare la Lazio. Smentisco categoricamente di averlo già ceduto alla Juve o ad altri. La Lazio punta su Di Canio, ma vuole anche gente motivata, per la quale la nostra società sia punto d'arrivo: chi non ha piacere di stare può restare».

Intanto sul fronte del mercato sono da segnalare altri «movimenti»: la Fiorentina ha impiegato prima parte della somma ricevuta dalla Juve per Baggio acquistando per un milione di dollari l'attaccante brasiliano del Vasco da Gama Bismark, 21 anni, richiesto dal nuovo allenatore Lazaroni. Il Torino ha perfezionato l'ingaggio di Martin Vazquez, che nei giorni scorsi è stato a Torino, forse per sostenere le visite mediche. I granata stanno anche trattando con il Genoa la cessione di Marco Pacione. Da parte sua il Milan sta convincendo l'Atalanta a cedergli per sette miliardi il giovane portiere Ferron. Il Verona, alla ricerca dell'allenatore che dovrà sostituire Bagnoli, sta puntando su Fascetti per tentare il ritorno immediato in serie A. **[r. s.]**

SPORT **FLASH**

CALCIO
Al Manchester U. la Coppa d'Inghilterra

LONDRA. Il Manchester United si è aggiudicato la Coppa d'Inghilterra vincendo per 1-0 la ripetizione della finale contro il Crystal Palace. Come già era accaduto sabato per l'incontro conclusosi sul 3-3, il gioco non è stato all'altezza della fama del calcio inglese. La rete del successo ha portato la firma, al 59', di Martin.

TOTOCALCIO
più veloce il pagamento dei premi

ROMA. Sono in arrivo nuove facilitazioni per i giocatori del totocalcio: scatteranno infatti prossimamente le norme del ministero delle Finanze per velocizzare sistema di pagamento dei giochi, il cui relativo decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Con l'entrata in vigore delle nuove norme le ricevitorie sono abilitate a pagare direttamente al vincitore i premi fino a 2 milioni di lire rispetto al limite attuale di un milione e mezzo.

SQUALIFICA
Cinque anni a dilettante marchigiano

ANCONA. Cinque anni di squalifica sono stati inflitti dal Giudice sportivo della lega calcio Marche a Tonino Silvestri, giocatore del Pagliare. La maxi-squalifica è la conseguenza di un'aggressione che Silvestri, nel corso della gara Pagliare-Casette, spareggio-promozione tra le seconde classificate del torneo regionale di seconda categoria, ha compiuto nei confronti dell'arbitro.

TRASFERIMENTI
Eindhoven tiene Romario, vuole Robson

AMSTERDAM. Romario si è legato al Psv Eindhoven fino al 1996. L'attaccante brasiliano ha firmato prima di partire per la Spagna, dove si unirà alla nazionale. Romario, 24 anni, quest'anno ha vinto la classifica cannonieri con 23 reti nonostante il grave infortunio (frattura del perone) subito a due dal termine del torneo. La squadra olandese è anche interessata all'inglese Robson.

CUP
Vince il Bari,

BARI. Nella prima giornata della Mitropa Cup, il Bari ha battuto gli ungheresi del Peca 3-0, reti di Monelli, Maiellaro e J. Paulo. Il Genoa ha pareggiato (0-0) con i cecoslovacchi dello Slavia Praga.

IPPICA
Le quote della corsa Tris

La corsa Tris di trotto ieri all'Arcoveggio di Bologna, premio Giancoyne, è stata vinta da Gabbiano Red, davanti a Indor Pan e a Jazzy Jen. La combinazione 17-16-18 ha fruttato 198.000 lire a ciascuno dei 6104 vincitori.

la Cecchini a Berlino

BERLINO. Sandra Cecchini si qualificata per le semifinali nel torneo open di Berlino Ovest dopo battuto la francese Nathalie Tauziat per 7-6 (7-3), 6-3. La bolognese, testa di n. 16, nel turno precedente eliminato Gabriela Sabatini (n. 3) 6-4, 3-6, 6-4. Altri quarti: Zvereva-Wiesner 6-7, 6-0, 6-4; Graf-Meskhi 6-4, 6-1; Seles-Martinez 6-0, 6-3.

in testa all'Open

MONZA. Il britannico Richard Boxall guida la classifica dell'Open italiano Martini-Lancia, che si sta svolgendo percorso del Golf Club Milano. Boxall ha consolidato sua posizione totalizzando, nelle due giornate, 129 colpi, 15 sotto par.

RALLY
Cerrato in all'Elba

MARCIANA MARINA DI CAMPO. La prima tappa del Rally dell'Elba, valido per il campionato italiano Totip, ha visto il dominio di Cerrato-Cerri (Lancia Delta 16v) che, alla guida della vettura del team Fina, ha vinto tutte le prime 5 prove speciali, superando Pier Giorgio Della (Delta), staccato di 1'47". Terzo Peduzzi (Delta) a 1'48", quarto e quinto Fabbri e Aghini (Peugeot 405 Mi 16). La si conclude oggi alle 14,40 dopo altre 17 prove di velocità.

TOTOCALCIO

Bari. I dorici hanno il dovere di credere nella promozione fino in fondo; i ragazzi di Zeman, dopo aver sfiorato il miracolo, nelle ultime domeniche si sono dimostrati assai vulnerabili.
AVELLINO-REGGINA. Agli irpini van bene due risultati su tre, la Reggina deve vincere e sperare in un passo falso del Parma.
BRESCIA-COSENZA. Il pari sembra il risultato più logico; l'importante per entrambe le formazioni è muovere la classifica.
CATANZARO-TORINO. Poli della classifica a confronto: i calabresi sono ormai retrocessi e i granata hanno ottenuto la promozione.
LUCCHESE-[illegible]. Ai siciliani, che sembrano ringalluzziti, il calendario — dopo nove domeniche senza successi — offre un Padova che occupa una tranquilla posizione di centroclassifica.
Messina-Parma. Si lotta su opposti fronti: l'obiettivo del Messina è la salvezza, quello del Parma, reduce da quattro consecutive vittorie esterne — la storica prima promozione in serie A.
MONZA-BARLETTA. I brianzoli di Frosio con l'obbligo di vincere, i pugliesi di Corso non possono perdere.
PISA-CAGLIARI. I nerazzurri sperano di agganciare Torino e tetto della classifica, i rossoblù la certezza matematica della promozione dopo sette anni di purgatorio.
REGGIANA-PESCARA. I granata puntano al sorpasso, gli abruzzesi nelle ultime sette giornate (tre sconfitte e quattro pareggi) hanno forzatamente dovuto abbandonare le speranze di un'immediata risalita nella massima divisione.
[illegible]. Gara senza motivi d'interesse: gli alabardati sono salvi, i lariani matematicamente in C1.
MANTOVA-LUCCHESE. I tranquilli virgiliani in casa sono imbattuti da 13 mesi, i toscani sono giunti ad un passo dalla promozione in serie B.
CASERTANA-TARANTO. La Casertana non perde da 14 turni, il Taranto addirittura da 18. I locali si giocano le ultime scarse chances di promozione.
JESI-CHIETI. Padroni di casa tranquilli, Chieti in lotta con Baracca Lugo e Trani per salire in C/1.

Bruno Colombaro

CONCORSO N. 48

Ancona	Foggia	1
Avellino	Reggina	X-2
Brescia	Cosenza	X
Catanzaro	Torino	X-2
Lucchese	Padova	1
Messina	Parma	X-2
Monza	Barletta	1-X-2
Pisa	Cagliari	X-2
Reggiana	Pescara	1
Triestina	Como	1
Mantova	Lucchese	X
Casertana	Taranto	X-1-2
Jesi	Chieti	X

Claudio Ranieri (Cagliari)

Nevio Scala (Parma)

TOTIP

Gran Premio Città di Torino e la Finale del Trofeo Totip a Padova tengono banco in una scheda un po' insolita. Nel gran premio di Vinovo favori per Lancaster Om (gr. X), ma attenzione a Legerfeld Om (gr. 1). Altri possibili premi sono Gelso (gr. X) nella terza e Don Gigel (gr. 2) nella quinta. La docifrabile è la seconda, dove consigliamo la tripla.

CONCORSO N. 20

PRIMA CORSA	1 X
Torino	1 2
SECONDA	2 2 1
Padova (trotto)	1 x 2
TERZA CORSA	x x
Padova (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	1 x
Padova (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	2 2
Milano (galoppo)	1 x
SESTA CORSA	1 2
Roma (galoppo)	2 x

TORINO

Pacione e Rossi a casa

A Catanzaro Fascetti porta i suoi

TORINO. A ranghi largamente incompleti, il Torino si è trasferito ieri in Calabria per la partita di domani Catanzaro. Prima della partenza, i granata sono stati salutati da Borsano che non potrà seguirli per impegni di famiglia. Il presidente ha invitato i granata al massimo impegno per conservare il primo posto in classifica, sottolineando ogni discorso di contratto sia, a questo punto, rimandato a torneo.

Con Eugenio Fascetti alle 21 di ieri hanno raggiunto il ritiro di Soverato quattordici giocatori. Domattina si alla comitiva tre giovani della Primavera (Baggio, Carbone e Pancaro), prima impegnati con la squadra loro categoria. Non partiti né Pacione né Rossi, ha invece ricevuto nulla osta dei medici Enzo, sul cui impiego il tecnico deciderà solamente all'ultimo momento (ma spera poterlo utilizzare).

Il Giro si è aperto con il trionfo dell'italiano, per la prima volta leader della corsa

Bugno, rosa di gioia

Nella crono dà 29" a Fignon

BARI
NOSTRO INVIATO

Il primo tappo di champagne salta fra le mani di Gianni Bugno: le gote che si avvicinano pudicamente alle labbra della misa barese in tuta sponsorizzata, e soprattutto la maglia rosa che Antonio Matarrese gli aggiusta sulle spalle davanti a un commando di fotografi pronti a sparare. Neppure uno sceneggiatore prezzolato dalla «Gazzetta dello Sport» avrebbe potuto scrivere un esordio migliore. La retorica può illuminarsi d'immenso, brindare all'incestuosa relazione fra Giro e Mondiali e trarre dalla presenza di un italiano su questo palco bersagliato dal sole i più sperticati auspici per un'apoteosi azzurra, in bici come nel pallone.

L'idea è sicuramente balzata alla mente di Giorgio Martino, nel corso della torrenziale intervista a Matarrese che ha aperto il collegamento della Rai. Peccato che, per esprimerla, l'occhialuto disc-jockey del tele-giornalismo abbia impiegato, fra un gerundio e l'altro, oltre un minuto e mezzo più o meno il tempo utilizzato da Bugno per percorrere gli ultimi due chilometri di un tracciato preso a schiaffi dal vento.

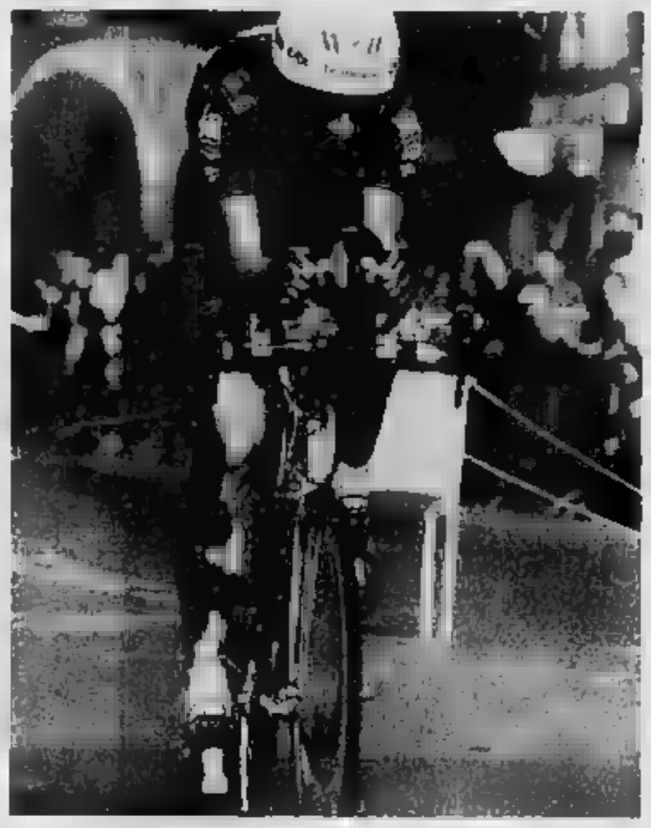
Sopravvissuto allo scatenato «rap» del suo interlocutore il presidente della Federcalcio si è concesso agli applausi dei concittadini ed elettori che ha baciati duecento, in mattinata, durante il sopralluogo allo stadio), salvo poi ammettere che «nel ciclismo la gente batte le mani perché, a differenza del calcio, non paga il biglietto». Un'iniezione di patriottismo che da qui a luglio ci auguriamo non diventi overdose se ha trasformato in un epigono di Mameli («Il Giro deve vincerlo uno dei nostri: quest'estate si dovrà parlare solo dell'Italia») e di Coubertin («Se davvero gli vogliono bene, i tifosi della Fiorentina dovranno tifare Baggio anche da lontano»).

Mentre Matarrese parlava, sull'asfalto sfrecciava una muta di extra-terrestri, a cavallo di ordigni spaventosi e vestiti come i soldati di «Guerre stellari». Cominciò Moser, qualche anno fa, con le ruote lenticolari che già sembravano un reperto da Esposizione Universale. Fra un po' di tempo, invece, finiranno al museo vicino ai carri egizi. Stupefacenti gli uomini, quando devono ingegnarsi a trovare il modo per faticar di meno. E così il battesimo della Corsa Rosa è una sfilata di manubri attorcigliati, di bici tanto leggere che uno starnuto del vento le fa traballare, di tute che aderiscono ai muscoli come una pelle artificiale.

Gli extra-terrestri si sono gettati sul lungomare di Bari, creando il panico fra gli aspiranti suicidi che nel frattempo tentavano di attraversare la carreggiata. Come quella signora non più arzillissima che, dopo mille dubbi e retromarce, si è finalmente decisa a traghettare da una parte all'altra delle strisce pedonali, ma poi, spaventata dall'imminente arrivo di un gregario polacco, è incespicata in una sbarra malandrina, finendo con la faccia in un vaso di gerani.

L'esito gaudioso del prologo induce i bugnottimisti a frequentare sogni di gloria. Ventisei anni e vita il loro prediletto ha già acquisito sufficiente saggezza per non staccare i piedi dai pedali del buon senso: è contento di non aver perso», sussurra, e parrebbe una frase d'artificio presa a prestito dal vocabolario di Martino, che ha definito la carta tappa di ieri «non lunghissima». Bugno non gioca con le parole. Casomai ha la fiducia in se: «Quando in ritiro mi han detto che avevo il miglior intertempo, credevo fosse uno scherzo. Non avevo mai vinto una crono. E invece eccomi qua con la Maglia, per la prima volta in vita mia. E' più la tengo, meglio è». Gli specialisti Marie e Piasecki si sono inchinati alla sua progressione travolgente. Gli uomini di classifica hanno ridotto i danni intorno al mezzo minuto e, Fignon in testa, aspettano il Vesuvio di domani per saggiare la personalità del primo leader della corsa.

Massimo Gramellini



Oggi in 239 km a Sala Consilina

Questa la classifica generale dopo il cronoprologo di Bari (prima tappa, km. 13): 1. Gianni Bugno (Ita) 15'19", 2. Marie (Fra) a 3", 3. Piasecki (Pol) a 9", 5. Lecchi (Ita) a 21", 15. Fignon (Fra) a 29", 16. Visentini (Ita) a 29", 20. LeMond (Use) a 31", 21. Saronni (Ita) a 32", 33. Giovannetti (Ita) a 42", 40. Mottet (Fra) a 44", 41. Giupponi (Ita) a 45", 51. Rooks (Ola) a 49", 79. Theunisse (Ola) a 1'05", 197. (e ultimo) Piovani (Ita) a 2'24". Stefano Giraldi (Amore e Vita Fanini) è l'unico ritirato della prima giornata del Giro: lo ha fatto prima del via per un attacco influenzale.

Oggi, con Bugno (nella foto durante la sua prova contro l'orologio con la speciale bicicletta dal manubrio alto e ricurvo) in maglia rosa, si corre la seconda tappa: Bari-Sala Consilina di km. 239. E' in palio un Gran Premio della montagna a Sella Cessuta, 40 chilometri prima del traguardo.

In tv alle 18 lo spareggio di basket

Nella tana di Pesaro la Phonola tenta oggi l'aggancio alla finale

La Phonola ci riprova: o oggi o mai più. Una gara senza appello, se vince va in finale, se perde finisce al quarto posto, risultato comunque lusinghiero, che le garantisce un posto in Korac.

Scavolini-Phonola si gioca oggi alle 17,15 (in tv secondo tempo su Raidue alle 18): è lo spareggio di semifinale, l'unico rimasto, visto che la Ranger ha regolato in due partite il conto con la Viamare Cantù. Caserta ha costretto alla bella Pesaro martedì sul neutro di Firenze. E Franco Marcelletti, il coach dei bianconeri, nella seconda gara ha avuto confortanti indicazioni: innanzitutto ha «riscoperto» Oscar, protagonista soprattutto in difesa dopo un finale di stagione in chiaroscuro.

«Prima di Firenze - spiega lo stesso tecnico - ero convinto che Pesaro avesse 60 probabilità su cento di passare alla finale. Adesso invece abbiamo 50 possibilità su cento a testa di sfidare il Ranger Varese in finale. E comunque io sono fra quelli che dicono che la Phonola oggi non ha più nulla da perdere: una grossa bugia, noi vogliamo riportare una finale-scudetto a Caserta». Marcelletti è convinto di poter fermare Pesaro: le stesse armi usate martedì: «A Firenze abbiamo dimostrato che il mostro Scavolini non è poi così brutto. Dobbiamo difendere senza paure e infilarli in contropiede. E questo senza interruzione. Per fortuna andiamo a Pesaro al meglio della condizione: Dell'Agnello giocherà nonostante la distorsione e rientrerà Vincenzino Esposito, importante anche per dar respiro a Gentile, ma non indispensabile per la squadra come qualcuno vorrebbe. Nella seconda partita abbiamo dimostrato a tutti che la Phonola sopravvive anche se manca uno dei protagonisti principali».

Marcelletti ha pronte alcune trappole per fermare gli uomini di Scariolo: «Dobbiamo assolutamente bloccare gli italiani della Scavolini, come abbiamo fatto nella gara di ritorno. Oscar dovrà ripetere la grande prova nel confronto con Ario Costa, la zona dovrà funzionare bene come quattro giorni fa. Una partita, insomma, che Caserta punta a vincere giocando in difesa: «Certo - conclude Marcelletti - sappiamo che non si vince contro Pesaro diversamente. Tirare molto, e quindi anche sbagliare tanto, li facilita visto che sotto i canestri il loro supremazia è nettissima».

E Pesaro? Avrà dalla sua un palasport interamente bianconero. A Caserta sono andati i tradizionali dodici biglietti e non uno in più. Scariolo ha la rosa completa a disposizione, compresi Magnifico, con la schiena dolorante, e Costa, con una botta alla coscia non ancora assorbita. Gli arbitri, infine, sono «al di sopra di ogni sospetto»: Zanon e Cazzaro (stand-by Fioritoi. [fla. cor.]

TENNIS

Per il dodicesimo anno nessun italiano in semifinale a Roma

Fuori anche Camporese

Il bolognese domato in appena un'ora dal trentenne ecuadoriano Gomez «Bravo lui, asino io: non ho quasi mai centrato il servizio e il dritto»

ROMA
NOSTRO INVIATO

Omar Camporese ha preso un'ora di lezione di tennis da Andres Gomez. L'ha pagata a caro prezzo perché il maestro stavolta si è impegnato sul serio, gli ha concesso la miseria di tre soli giochi e l'allievo non si è mai divertito. Così per il secondo anno consecutivo il bolognese è fallito le semifinali degli Open d'Italia, traguardo proibito per un italiano dal 1978 (Panatta battuto in finale da Borg).

Gli anni che separano l'ecuadoriano (30 anni) all'azzurro (22) non sono bastati a Camporese per equilibrare la differenza di classe. Andres Gomez è uno degli ultimi giocatori dotati di tecnica e abilità pura, il vantaggio di Camporese è mancino. Già campione al Foro nel 1982, nell'84 ebbe la sua stagione migliore (quarti a Parigi, Wimbledon e US Open più la vittoria in il Grand Prix) diventando il n. 5 al mondo. Ora diventa di colpo il favorito del torneo in questa stagione di rilancio in cui ha già trionfato a Barcellona e Madrid.

«Gioco meglio dell'84 perché sono più rilassato. Allora mi sembrava che potessi tradire le aspettative. Oggi mi diverto, e anche se mi arrabbio quando perdo, non ne faccio più un dramma. Per calmarmi guardo mia moglie e mio figlio, che viaggiano sempre con me».

Camporese è sceso in campo come una vittima sacrificale. Lo aveva detto alla vigilia: «Mi è capitato l'avversario più ostico». Ma in campo è stato in partita sino al servizio del terzo gioco, in vantaggio 40-0. Omar ha cacciato fuori di una spanna quattro diritti (il suo colpo migliore) e a rete un passante di rovescio. Break per Gomez e partita finita.

Autocritica del bolognese: «Giocava alto, mi impediva di sparare il diritto e poi mi attaccava sul rovescio con palle che non riuscivo a giocare. E non ho quasi mai centrato la prima di servizio. Bravo lui, asino io. Un bilancio: «Se lunedì scorso mi avessero detto che sarei arrivato nei quarti avrei fatto salti di gioia. Dopo una sconfitta così netta non posso essere soddisfatto, ma devo riconoscere che stavolta il sorteggio mi ha restituito quello che mi aveva tolto in precedenza».

Oggi Gomez affronterà in semifinale l'austriaco Muster che con la sua proverbiale grinta ha domato il francese Guy Forget, 25 anni. Forget pratica un gioco classico d'altri tempi, lo vedremmo bene con i pantaloni lunghi e candido lino d'antan».

Nella parte alta del tabellone lo spagnolo Emilio Sanchez e l'argentino Guillermo Perez Roldan si è vendicato della recente sconfitta subita nella semifinale di Barcellona. Ma Emilio in casa riesce mai ad esprimersi al massimo.

Rino Cacioppo

Quarti: E. Sanchez-Perez Roldan 7-6 (7-5), 6-2; Gomez-Camporese 6-1, 6-2; Muster-Forget 6-2, 3-6, 6-3; Chesnokov-Mancini 7-6 (7/2), 6-0.

Goalmaster

12ª SETTIMANA: Lunedì 14 Maggio - Domenica 20 Maggio 1990

Questa settimana, la giuria dei redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA ha scelto i goal di: (Torino), (Parma) e Signori (Foggia) che sono oggi abbinati i numeri:

23	16	17

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA AZZURRA, valida per tutta questa settimana, sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, o sinistra o destra, avete vinto. Dovete soltanto comunicare la vincita telefonando fra le 9 e le 14 di oggi o lunedì fra le 9 e le 13 al numero 167802005.

I vincitori del 18 maggio sono: Marco BORGHESIO di Torino (1° premio), Giampiero di Torino (2° premio), Francesco Riva presso Chieri (3° premio), Elio BELLEZZA FONTANA di Lanzo (4° premio), Renato BIANCO di Torino (5° premio), Rocco D'ALESSANDRO di Torino (6° premio), Albina DAMIANI di Torino (7° premio).

Il gioco Goalmaster è riservato ai de La Stampa di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria Ponente (prov. di Savona, Imperia).

TAGLIANDO PER L'ESTRAZIONE FINALE "GOALMASTER" E PER "ALBUM GOALMASTER '90"

Questo tagliando serve per l'estrazione finale "Goalmaster" e per l'assegnazione dei premi di "Album Goalmaster '90". pubblicato fino a domenica 20 Maggio e, compilato in tutte le sue parti, dovrà essere inviato a:

"Editrice LA STAMPA - Goalmaster - Casella Postale 2 - Torino Centro"

Più tagliandi potranno essere inseriti in sola e dovranno pervenire entro domenica 27 Maggio.

Cognome Nome

Indirizzo

Località C.A.P. Telefono

Professione Età

N° cartolina:

Il numero da trascrivere sul tagliando è quello stampato sulla cartolina sotto la scritta LA STAMPA.

Per l'estrazione finale di "Goalmaster" sono in palio i seguenti premi: 1) 10 milioni in gettoni d'oro; dal 2° al 6°: biglietti per la finale inaugurale del Campionato del Mondo a Roma; dal 7° all' 11°: due biglietti per la inaugurale del Campionato del Mondo a Milano; dal 12° al 113°: una bicicletta "Italia '90"; dal 114° premio al 215°: blouson "Italia '90", e tutti i premi non assegnati nel corso delle 13 settimane di svolgimento di Goalmaster, il cui elenco potrà essere stabilito solo dopo il 31 Maggio, al termine del gioco. L'estrazione dei premi avverrà il 28 Maggio e il 1 Giugno. I vincitori saranno tempestivamente avvertiti.

Ho completato "L'album Goalmaster '90" per la raccolta delle figurine, tengo a disposizione le cartoline ricevute ogni giovedì per giocare a Goalmaster e quindi partecipo anche all'estrazione dei 100 giochi elettronici "Dribbling" e dei 100 palloni "Italia '90". SI NO

Mondiale oggi a Misano

Nella classe 125 gli italiani contro Martinez

MISANO ADRIATICO. La battaglia già infuria nel paddock, ospite con il Gran Premio delle Nazioni nel circuito «Santamonica». Ieri in prova sono caduti i record ufficiali della pista sia nella classe 250 che nella 500. Nella «quarto litro» Brandl su Honda in 1'18"821 ha fatto meglio del favorito Kocinski (Yamaha) di 7 millesimi, terzo Cadalora. Nella 500 primato di Rayney (Yamaha) in 1'16"366, margini minimi su Schwanz (Suzuki), Gardner e Chili (Honda).

Oggi però c'è l'anticipo della 125 (ore 15, diretta su Rai1) dove lo spagnolo Martinez (ieri miglior tempo in 1'24"254 con la Cobas) dovrà difendersi dal presumibile attacco degli italiani Romboni e Gresini, entrambi su Honda, in crescita dall'inizio di stagione, anche se il campione del mondo in carica non sembra disposto a concedere spazio agli avversari.

Alpitour con Ziatanov cerca il salto di qualità

World League, l'Italia supera gli Stati Uniti

Falconara ufficializza la cessione del centrale Roberto Masciarelli (27 anni) a Ravenna e Cuneo presenta il nuovo allenatore, il bulgaro Dimiter Zlatanov, nel giorno in cui gli azzurri di Velasco ritornano al successo nella World League, battendo a Roma gli Stati Uniti 3-1 (15-10, 15-4, 15-17, 15-12) con ottime prove di Gardini e Pasinato. Domani il bis (ore 19,30), al Palatrussardi di Milano.

L'arrivo di Masciarelli potenzia ulteriormente il Messaggero (ex Conad), targato Gardini, che già si è assicurato gli statunitensi Kiraly e Timmons ed è vicino a concludere con Gardini (Sisley) e Vullo (Philips).

Oltre alla contropartita economica (circa milioni) El Charro ha ottenuto un'opzione sullo slavo Causevic. Parallelamente è andata avanti la trattativa per il promettente Gravina che il Messaggero lascerà ancora per un anno a Falconara.

L'Alpitour, intanto, ha presentato il nuovo allenatore che succede a Melato. «Una scelta fatta per compiere un ulteriore passo avanti, grazie alla grande esperienza di Zlatanov» ha spiegato il presidente Fontana, sottolineando anche la difficoltà di un mercato che i «nuovi ricchi» hanno reso proibitivo, proponendo ingaggi ben più elevati di quelli abituali.

Cuneo, comunque, spera di potenziarsi ulteriormente con un centrale (De Luigi e Galli i preferiti), molto contando sulla maturazione di Mantoan e Gallia. D'altronde il pubblico (tutto esaurito in quasi tutte le partite) ha «costretto» a sistemare gradinate nel «palatenda», portando così la capienza a 3500 posti. E questo in attesa che la gara d'appalto, ormai in dirittura d'arrivo, per il palasport si concluda e inizino i lavori per il nuovo impianto. [g. bar.]

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

37 Campeggio e sport

[redacted] affittiamo bellissima piazzuola urbanizzata. [redacted] nero [redacted] 695 233. Fax 696.239.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ifex Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale... vendita giudiziarie tutti i giorni Via Bonaringo 16, Torino. Tel. 011 485.338 - 482.822

VENDO mobili antichi gazzetto [redacted] XVIII secolo. [redacted] 47. [redacted] - [redacted] Lausanne 5.

VILLA A[redacted]
Via Balaro 120 (sempre ippico) tel. 0184 51.274 vendita dell'arredamento della villa. Ore 10/13 e 15/20.

45 Ville, app., cascine [redacted] vacanze, acq.-vend

[redacted] Villetta [redacted] letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardinetto sole L. 12 milioni contanti L. 25 milioni due anni senza interessi L. 30 milioni in 10 anni Agenzia Rimo. Tel. 0544 438.057

CERIALE [redacted] tranquilla verde 900 mt mare [redacted] Causo vende nuovissimi bilocali/tri appartamenti [redacted] mare [redacted] Tel. 019 [redacted] - 0182 90 978.

FENESTRELLE casetta ristrutturata 2 alloggi di mq 55 caduno [redacted] frazionabile vende Nasi & Negro 0121 75.096

LA LOGGIA vita nuova salone cucina 3 camere 2 bagni mansarda box tavernetta [redacted] si & Negro 0121 75.096

PIETRA LIGURE entroterra privato vende villa 5 minuti mare 2 camere, sala, cucina, ripostiglio, servizi, magazzino mq 100, piccolo giardino L. 340 milioni. Tel. 019 615.701/2 ore ufficio.

PRAGELATO fronte impianti soggiorno cucina 2 camere bagno sottotetto box arredato. Nasi & Negro 0121 75.096

SANREMO corso Inglesi a 150 mt. da giardini Foce, privato vende 2 alloggi L. 100 milioni e L. 120 milioni non vista [redacted] cadauno intermediari Tel. 011 971 2131.

SAN[redacted] Marina Macdo[redacted] in [redacted]nda residenza a mare tennis e piscina appartamenti varie metrature. [redacted] vendita in loco. Tel. 030 54.268 - 0789 700 122.

VILLA nuova nel Canavese 28 km Torino comodità bus vende L. 150 [redacted] 0124 48 018 ore 13/14.30 o sera tardi

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] alloggio a S. [redacted] mare [redacted] vicino - al mare. Telefonare [redacted] 0326 ore serali

AFFITTIAMO al mare convenientissimo appartamenti villette con giardino. [redacted] quindicinali mensili Maxi [redacted] in 0547 866.46

[redacted] a porto Santa Margherita al [redacted] Mare Caorle (Ve) appartamenti e villette per le stagione estiva '90, anche settimanalmente. Tel. 0421 260.489

AI Lidi Ferraresi affitti estivi appartamenti villette sul [redacted] L. 430 [redacted] mensili. Possibilità affitti settimanali. Tel. [redacted] 394 16

AL mare riviera Adriatica Lido Adriano affittiamo appartamenti, [redacted] bungalow tutti [redacted] Offerte speciali week - end e settimane gratuite. Informazioni Centro Vacanze telefonare allo 0544 494.050.

BIBIONE spiaggia mare punto affittiamo ultime occasioni appartamenti villette. Richiedeteme lista Tel. 0431 430 428

GRATIS spiaggia piscina lido classe. Affitti settimane da L. 88 mila giugno/settembre - L. 396 mila luglio/agosto Settimane gratis. Catalogo. Prenotazioni 0544 909.101 - 223.05.

SARDEGNA S. Teresa prestigiosa villa nuraghe vista incantevole salone - pranzo cucina 5 camere tripli servizi posto affitto Telefonare allo 0182 21 456

VACANZE IN ITALIA
Siamo un'agenzia molto conosciuta che affitta per i suoi clienti case, ville, appartamenti e ristoranti in Toscana ed Umbria Vorremmo pure contattare proprietari [redacted] di Asti che desiderano [redacted] le loro [redacted] in affitto per vacanze. Il nostro [redacted] in [redacted] riviera è 0544 799 748.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare Hotel Pineta prima categoria parco cuntuario (20.000 mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra Hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata Nel parco piscine tennis 20 tpi di sports, animazione, anfiteatro, [redacted] parco giochi bimbi miniclub custodito. Scelta menu specialità abruzzesi Informazioni prenotazioni Hotel Président [redacted] S.ta Marina (Teramo) tel 085 936.0241 - telex 600.825

[redacted] mare puro [redacted] Hermitage - Sta Marina Teramo, direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade - compreso nel prezzo: ombrellone, sdraio, piscine, tennis - parcheggio recintato - parco giochi - camere balconi vista mare, servizi telefono, scelta menu Offerte promozionali famiglie bambini gratis informazioni telefonare allo 085 930.381 - 900.563

ALASSIO albergo Chalet 0182 40.549 chalets indipendenti in grande parco, pensione completa L. 50/60 mila

A [redacted] Marittima [redacted] Savini XVIII traversa, 14 tel. 0544 994.718 fax 991.634 primissima, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar animazione [redacted] scelta, colazione buffet. Giugno, [redacted] bre L. 62 mila luglio, [redacted] agosto L. 79 mila, agosto L. 89 mila

BAMBINO gratis giugno Cervia hotel Gaston viale Titano telefonare allo 0544 71 060 [redacted] mare, [redacted] colazione, [redacted] verdure, parcheggio Giugno L. [redacted] mila/30 mila, speciale luglio L. 38 mila Agosto L. 46 mila Prezzi speciali Termandi

BELLARIA favolose vacanze hotel Sorriso telefonare allo 0541 47 420 *** stupenda posizione sul mare, parlies in giardino, pensione completa da L. 33 mila.

APPARTAMENTI nuovi - direttamente mare - piscina - self service - parcheggio - prezzi convenientissimi - disponibilità da Pasqua - Residence Giardino - viale Panzini 174 - Bellaria, telefonare allo 0541 346.299, anche festivi.

[redacted] hotel [redacted] telefonare [redacted] 49 224, 100 mt mare, [redacted] piscina camere bagno, telefono. [redacted] Maggio giugno L. 30 mila, luglio L. [redacted] mila, agosto L. 43 mila tutto compreso.

CATTOLICA Holiday Hotel [redacted] 0541 957.700 - 963.897 vicino mare tutte camere servizi balcone [redacted] parcheggio cucina romagnola [redacted] Bassa L. 32 mila, luglio L. 38 mila, da 1/25 agosto L. 42 mila.

CATTOLICA Hotel Pony, moderno vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito, scelta menu, camere servizi privati, balcone. Giugno L. 33 mila, luglio L. 39/40 mila, agosto L. 50/30 [redacted] tutto compreso. Tel. 0541 961.633.

CATTOLICA hotel tres *** telefonare allo 0541 964 775, moderno, vicino mare ampia piscina, idromassaggio, parcheggio scelta menu, colazione buffet, camere, servizi balcone, telefono Giugno L. 29 mila/31 mila, luglio L. 31 mila/37 mila, agosto L. 45 mila tutto compreso Sconto bambini fino 50%

CATTOLICA Hotel Universal *** via Carducci telefonare allo 0541 961 254 direttamente mare signorile raffinata abbondante cucina scelta menu, parcheggio garage Giugno L. 35 mila, luglio L. 43 mila, agosto L. 51 mila 38 mila

CATTOLICA Royal Hotel*** sul mare piscina giardino mq [redacted] parcheggio convenzione [redacted] appartamenti Tel. 0541 954.103

CERVIA Hotel Conchiglia *** direttamente sul mare [redacted] recentissima ristrutturazione [redacted] palestra aria [redacted], prezzi [redacted] 20/5 - [redacted] Telefonare al 0544 970.436 fax 970 671

[redacted] Hotel Promenade [redacted] a mare piscina [redacted] con accogli autoparco menù scelta colazione buffet Prezzi convenienti sconti giugno luglio Telefonare allo 0547 82 660

CESENATICO Hotel Roi via Benura 38 tel 0547 86 259 fax 88.457 2ª categoria piscina sauna scelta menu offerte speciali giugno L. 30 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. 50 mila

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495 474 su passeggiata mare con servizi menu scelto 7/10 agosto completo

DIANOMARINA Hotel Silvano 0183 403 014 - 455 016 *** camere con servizi balconi vista mare tv color parcheggio [redacted] scelta [redacted] spiaggia privata. Maggio L. 36 mensile 4 giorni Eventuali [redacted] cilievista mare

GABICCE MARE Hotel Majorca telefonare allo 0541 954 678 sopra mare - camere servizi garage menù scelta - giugno L. 28 mila - luglio L. 34 mila.

GIULIANOVA hotel Algeri direttamente mare, [redacted] parcheggio [redacted] piscina, parcheggio parco giochi [redacted] gli prezzi gratuità menù scelta [redacted] Bassa L. 48 mila, media L. 64 mila, alta L. [redacted] mese, sconti [redacted] 50% Telefonare allo 085 862 [redacted] 863 073

GRAND HOTEL Don Juan 4 stelle [redacted] nova Lido, Adriatico fronte mare [redacted] e parcheggio privati Tranquillo grande piscina, aria condizionata [redacted] cina con menu a la carte-gril bordo piscina, [redacted] per bambini e giovani Tennis, pedici, musica, [redacted] bar Prezzi da L. 60 mila mezza pensione Tel 085 857 341 - tlx 085 [redacted] 4806 - telex 600 081.

IDA MARINA alb[redacted]ura telefonare allo 0541 330 006 [redacted] [redacted] veramente [redacted] colazione buffet, parcheggio privato Bassa L. 33 mila/35 mila, luglio L. 38 [redacted] mila [redacted] ci.

HOTEL TRIERAE Rimini numero verde 167 844 037 Prenota gratuitamente le vacanze attraverso il primo convenientissimo numero verde di Rimini

IDEA MARINA hotel Metropolitan tel 0541 331 094 *** piscina autoparco buffet colazione verdure bassa L. 34 mila media L. 36/40 mila alta 47 mila

LIDO ADRIANO Ravenna Grand Hotel Adriano telefonare allo 0544 496 446 come un'isola sul mare prestigioso spiaggia privata 2 piscine 4 tennis bocce golf ricca cucina. Offerta pubblicitaria: giugno L. 40 mila 50 mila, luglio L. 45 mila 60 mila, agosto L. 60 mila 80 mila

LOANO albergo Miramare servizi scelta menu eccezionale fronte mare maggio L. 40 mila giugno 50 mila Tel 019 667.661.

MILANO MARITTIMA Hotel Bellevue Beach *** telefonare al 0544 994.233 sul mare piscina scelta menu spiaggia inclusa bassa stagione offerte speciali

RIC[redacted] Pescara Hotel Prestige 2ª categoria 085 [redacted] ne familiare vicino mare parcheggio Prezzi modici, ascensore, ombrellone, sconti bimbi.

NOVITA' carta vacanze: gratis bambini, sconto 30% adulti, gratis acqua vino riduzioni piscine negozi feste campagna. Ceserustico alberghi Palace, Cosmopol, Nazioni sul mare. Tel 0547 82.358

RICCIONE Albergo Universal tel 0541 602.115 moderno ogni comfort vicino mare e terme gestione proprietari bassa stagione L. 28 mila.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa da L. 45 mila Tel. 0541 600.986.

RICCIONE hotel Cristallo 3 stelle tel. 0541 41.685. Piazzale Ceccarini, centrale zona shopping, scelta menù, ass piscina, offerta promozionali giugno, settembre L. 37 mila, luglio L. 44 mila, agosto L. 56 mila/44 mila.

RICCIONE Hotel Love Boat telefonare allo 0541 641 569 zona tranquilla piscina parcheggio colazione buffet giardino sconto bambini, interpellateci.

RICCIONE hotel Trevi *** tel 0541 42 432 aperto tutto l'anno Sul mare a due passi dal porto Canale camere servizi balcone colazione buffet menù a scelta, parcheggio Maggio/settembre L. 40 mila, giugno fine agosto L. 45 mila, luglio L. 56 mila, agosto L. 70 mila, bambini fino 3 anni gratis

RIMINI Hotel Azzurra piazza Tripoli fronte mare camere servizi giugno L. 25 mila, luglio L. 28 mila Tel 0541 237 08

RIMINI Hotel Madrid via Firenze tel 0541 380 557 moderno centrale 50 mt mare, rinomata cucina parcheggio coperto Giugno L. 29 mila, luglio L. 32 mila agosto interpellateci

RIMINI Hotel Marbra ** tel. 0541 380 625 80 mari mare camere servizi balcone colazione buffet, menù scelta Giugno, settembre L. 30 mila, luglio fine agosto L. 36 mila agosto L. 46 mila, Bambini fino a 4 anni gratis

RIMINI Hotel Oriana *** awenare sul 0541 385.447 sulla passeggiata direttamente mare camere impianto Tv Modello stione cassetta sicurezza piscina giardino garage servizi di gala scelta menu Giugno L. 33 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. 50 mila

RIMINI Marebello Albergo Eldor tel. 0541 372 480 vicino mare familiare confortevole camere servizi gestione Bassa L. 28 mila, luglio L. 30 mila 500

RIMINI MIRAMARE Pensione Elena tel 0541 372 806 vicino mare familiare ogni comfort cucina genuina abbondante Bassa L. 22 mila/24 mila luglio L. 30 mila Agosto L. 38 mila/30 mila

RIMINI Residence Hotel Paige tel. 0541 28 600 sul mare, moderno camere doppio balcone ascensore bar ri parcheggio bassa stagione L. 30 mila 500 media L. 33 mila 300 speciale bambini 50%

RIMINI Restaurant hotel Angelo *** tel 0541 375 372 nuovo direttamente sulla spiaggia piscina parcheggio scelta menu giugno settembre L. 30 45 mila luglio L. 36 mila agosto L. 46-60 mila

RIVABELLA VIGEVANA albergo Italy tel 0541 748 167 vicino mare tranquillo familiare giovane proprie giugno L. 22 mila luglio L. 28 mila

SAN MAURO MARE hotel Internazionale spiaggia privata tennis idromassaggio parcheggio cucina menu scelta colazione mezza buffet Tel 0541 344 675

SANREMO residence Serra affitto per via anno 2-4 pp Tv telefono Tel 0184 58 71 dalle 10 alle 17

SARDEGNA Costa d'Oro residence hotel nuovo su mare affittasi appartamenti e camere da L. 400 mila settimanali Pensione completa L. 50 mila per persona al giorno Bagno incluso gratis Tel 0784 [redacted] 879

S. MAURO MARE Hotel Royal tel 0541 344 239 spiaggia privata piscina parcheggio giardino menu scelta eccezionale buffet Offerta speciale maggio giugno L. 37 mila, media alta L. 3[redacted] mila.

S. MAURO MARE pensione Patrizia tel 0541 344 153 privata 0547 87 509 vicinissima tranquilla camere bagno menu scelta Stagione giugno settembre L. 32 mila 37 mila 500 bambini gratis o 50% dal Luglio a L. 27 mila 33 mila gratis mini cucina a parte acquatico tranquillo e piscina

SOGLIANO al Rubicone a 20 km Cesena Terme e Sant'Arcangelo proprio soggiorno e mare relax sua tranquillità Ala libertà da Cervia Lido Adriano a 600 mare dalla spiaggia edificio moderno con ascensore 2[redacted] pensione prezzi interessanti per 5 persone prezzi interessanti per 6 persone 2 settembre in agosto [redacted] 1 settembre e settembre [redacted] 2450 un servizio informazioni e a vostra disposizione al Tel [redacted] 607 662 [redacted] 617 271 Sul posto aperto tutti i giorni e naturalmente se vuole sarà lieto di accogliervi

VARAZZE Albergo Gran Paradiso 019 97.545 200 mt mare cucina casalinga maggio e giugno 30 [redacted] mila

VIENNA a Londra* Bristol Howard Hotel 200 camere angolo 110 stanze alla settima via mezza pensione 177 New Bond Street London SE1 4 YT UK Telefono e to 0044 717 0341 75

VILLA Cinzia personale per inverno Telefonare allo 0141 [redacted] 092 Monferrato d'Asti

VILLEFRANCHE-SUR-MER centro albergheria Helvetia parco Hotel Viaggio con Hotels a *** vis Porto Pietre 40 Mentone 0041 734 734 cb R A I posizione tranquilla vicino al mare 400 porè vetro 1300 mq aree comuni piscina giardino estate idromassaggio, parcheggio, aria condizionata, discoteca tele TV parco giochi bambini sale adeguate bilardo acqua ginnastica animation, programmi settimanali sport, animazione spettacolo, ora convenzionale ristorante colazione a buffet menu a scelta. Pensione completa da L. 31 500 a 58.000, sconti per bambini Bassa stagione offerte per vacanze lunghe puno famiglie.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vendo oro argentaria monete gioielli massimi prezzi Lago Peschiera 181 tel 334 832

A.A.A.A. COMPRIAMO argentaria orafoceramica gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 812 2327 via Marzani 27

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziose argento numismatica francobolli ecc Tel 6080 561 Via Revenondo 47

CIRCE Maga in sole seduta vi farà tornare le persone amate nuovo commercio, affari, finanziari, vincere gioco, lotterie, matrimoni, licenziamenti, nocturia, odiosi, invidie, malocchi Tel 011 668.6773 via Muratori 13 Torino

MATERASSI e reti. tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.0288.

CON UNA FIRMA PUOI
MOLTIPLICARE GLI AIUTI AL PROSSIMO.
NON È UN MIRACOLO, È LA TUA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

Da quest'anno, con la dichiarazione dei redditi, senza versare soldi in più, puoi decidere a chi affidare l'otto per mille del gettito complessivo Irpef per scopi sociali, umanitari, religiosi e caritativi. Basta una tua firma in uno degli spazi dell'apposito riquadro che trovi nei modelli 740, 101 e 201. Il tuo è un gesto che non costa nulla, ma che può fare la differenza per molte scelte possibili. E anche la Chiesa cattolica italiana. Oltre che per fini religiosi e per la carità verso il prossimo, l'8 per mille sarà destinato a interventi straordinari contro la fame nel mondo, a calamità naturali, a progetti per la famiglia, i bambini, le scuole, i giovani, gli anziani, i malati, gli handicappati, i tossicodipendenti, gli emarginati, il terzo mondo. Ricordatelo in sede di dichiarazione dei redditi. La tua dichiarazione dei redditi diventerà una dichiarazione di solidarietà.

LA CHIESA CATTOLICA ITALIANA

CEI Conferenza Episcopale Italiana

BEDFORD MIDI. Vendesi Bedford Midi. In versione Van, [redacted] 1000 kg di portata, in [redacted] Wagon, con [redacted] comodi posti, e in versione 4x4.

Vendesi nelle motorizzazioni 2000 cc benzina e turbodiesel o 2200 cc diesel. Comprasi [redacted] contanti, risparmiando 1.200.000 lire sul prezzo [redacted] listino, oppure a rate, [redacted] un finanziamento di 12 milioni senza interessi in 12 mesi, oppure di 12 milioni in 24 rate mensili [redacted] L.550.000.

Bedford Midi, da L. 16.137.000*.

* Prezzo di listino suggerito franco deposito doganale, IVA e messa in strada escluse, comprensivo dell'offerta speciale di lire 1.200.000, valida fino al 30/6/1990. L'offerta è riservata a clienti [redacted] requisiti di affidabilità richiesti idonei da GMAC Italia S.p.A.

Annuncio economico.

[redacted] RASCAL. Vendesi Bedford Rascal, [redacted] mezzo più compatto che [redacted] è solo 3,29 [redacted] di lunghezza per 1,40 di larghezza.

In versione Van [redacted] Pick-up, con 560 kg di portata, [redacted] in versione Multi, con 7 comodi posti. Bedford Rascal comprasi a partire da L. 10.198.000, franco deposito doganale, IVA e messa in strada escluse.

BEDFORD BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO GM

PARTITO IL TOUR DEGLI STONES

«Urban Jungle Europe 1990», il tour europeo dei Rolling Stones, che tornerà due concerti in Italia al Flaminio di Roma il 25 luglio e il [illegible] Comunale di Torino, è partito ieri da Rotterdam. Fino al 9 agosto la band si esibirà in 10 Paesi di fronte ad altre due milioni e mezzo di spettatori.

I FUNERALI DI SAMMY DAVIS

Funerali pubblici a Los Angeles alle 20 (ora italiana) per Sammy Davis, morto di [illegible] alla gola all'età di [illegible]. Alle esequie hanno preso parte migliaia di fans. Il reverendo Jesse Jackson ha tenuto l'orazione funebre, alla quale hanno assistito Frank Sinatra e Michael Jackson.

[illegible] A MEDIASET E IL CALCIO ARABO

Piero Chiambretti condurrà su Raitre dal 7 giugno prossimo dalle 19,45 alle [illegible] «Prove tecniche di mondiale», «striscia» quotidiana collegata ai mondiali di calcio. «Seguiremo passo per passo l'avventura della nazionale degli Emirati Arabi Uniti a Italia '90» ha spiegato il conduttore torinese.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 19 Maggio 1990 ■ 21

CANNES 90

«Nouvelle vague» presentato ieri al festival: attesa e discussioni, applausi e fischi

Godard, storie di ricchi e di padroni

Alain Delon si sdoppia per Domiziana Giordano

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

«Nouvelle vague» (Nuova ondata) è il film più visto dalla critica al festival: sala stracolma, eccitata euforia dell'attesa, discussioni fiammeggianti, mentre più tardi il pubblico oltre ad applaudire ha pure fischiato, se n'è pure [illegible] dato, è pure rimasto ammutolito.

A sessant'anni Jean-Luc Godard parla dell'economia che è ora al primo posto nelle vite [illegible] cui parlava della politica quando era al primo posto, attraverso una storia d'amore esemplare di quei rapporti d'uso che sono gli unici a legare oggi le persone. Il titolo non è soltanto una furberia promozionale, non esprime soltanto nostalgia per la «nouvelle vague», l'ultimo forte movimento d'innovazione del cinema francese che risale ormai a trent'anni fa: e neppure allude soltanto alle onde del lago che sommergono o turbano i protagonisti. Vuol dire anche: questo è il nuovo oggetto, [illegible] sono messe adesso le cose del mondo. Ed è bello? [illegible] è Godard.

Ma è curioso che, presentati al festival nello stesso gran giorno, «Nouvelle vague» di Godard e «La voce della luna» di Fellini, film di autori stellarmente diversi e d'opposto tipo di intelligenza, abbiano tante cose in comune: la constatazione della perdita di senso delle parole, la destrutturazione del racconto, l'incasellabile [illegible] del presente, l'uso di attori popolarissimi (Alain Delon come Benigni e Villaggio), l'esaltazione del silenzio. «Nouvelle vague» è una storia di ricchi e di padroni, ambientata nei luoghi del lusso e delle tecnologie industriali, popolata di Ferrari, Mercedes, Lincoln, aerei privati, quadri d'inestimabile valore, traffici miliardari anche d'armi, fax e servi che risultano segni più eloquenti delle parole. Una donna d'affari italiana potentissima, bellissima e aristocratica, rischia d'uccidere con la sua automobile un uomo. Lo raccoglie, lo porta a casa sua, lo riveste, se ha cura, ne fa il suo amante. L'uomo resta passivo, inerte, silenzioso. Lascia fare, [illegible] neppure a contatto [illegible] la bellezza della natura, nella fastosa villa sul lago dove lei lo porta, riesce a riprendere gusto alla vita. Una mattina [illegible] insieme in barca sul lago. Lui cade in acqua, e non sa nuotare. Lei lo lascia affogare.

Un uomo fisicamente identico appare al seguito della vita della donna. È il fratello del morto, chiede lavoro. La situazione iniziale si ripete, capovolta. E' lui il manager attivo, autoritario, sicuro, energico, elegante, padronale. Lei si ritira, si astrae, fa poco, non fa più niente, neppure si trucca, rimane assente, distante, opaca. Il ritorno estivo nella villa non medica il suo [illegible], la sua inattività. Una mattina escono insieme in barca [illegible] lago. [illegible] cade in acqua, sta per affogare. Lui la salva. Lei li riconosce: «Allora, eri tua, «Ero io, e sei tua». Ciascuno è anche il suo doppio e anche [illegible] altro: [illegible] identità, soltanto ruoli.

Il doppio [illegible] è [illegible] la donna è Domiziana Giordano: tutt'e due presenze fisiche importanti, per patrizia celebrità di ex bello l'uno, per straordinaria bellezza classica l'altra, e tutt'e due perfetti. Intorno a loro, una quantità di quei personaggi che formano la corte dei contemporanei monarchi della ricchezza e del potere, avvocato, manager, ex amante, medico, amiche, domestici, autisti: rappresentano il fluire dei movimenti sociali e mondani: e se «Daddy Nostalgie» di Tavernier era parlato in anglofrancese, «Nouvelle vague» è parlato un francoitaliano, pure con recitazione di versi di Dante e con canzoni italiane («Dove sta Zazà» annuncia a esempio «il momento culminante del finale travolgente» del film).

Lo stile è quello tipico di Godard. Immagini limpide, nitide, culmate soprattutto di cose. Suono che impasta e sovrappone musica, rumori, dialoghi e citazioni, in [illegible] costante smentita della parola come mezzo per co[illegible]. Scansioni, prodotte con schermo nero e silenzio. Scherzi semiprivati: Domiziana Giordano si chiama Elena Toriato Favrini, come Ava Gardner nel ridicolo e amatissimo film di Mankiewicz del 1954, «La contessa scalza»; una studentessa impegnata in una [illegible] di laurea su «L'amore in Occidente» di Denis [illegible] Rougemont è l'avanzo d'una precedente sceneggiatura. Suddivisione in capitoli, nei titoli [illegible] quali il latino (incipit lamentatio, Res non verba, Veni creator, Consummatum est) si [illegible] all'amato romanzo [illegible] Raymond Chandler, «The Long Goodbye». E [illegible] a decine, aforismi: «Il mercato [illegible] sacro», «Una donna che ami [illegible] priva [illegible] [illegible] donne», «Distinguere gli affari dal crimine è difficile», «La [illegible]ria, unico paradiso da cui non possiamo venir scacciati».

Lietta Tornabuoni

Alain Delon, la patetica celebrità dell'ex bello, e Domiziana Giordano, la straordinaria bellezza classica, per Godard

David Lynch

«Una sola cosa mi affascina me stesso, il mio inconscio»

CANNES
DAL [illegible] INVIATO

Finalmente al Festival è arrivato il giorno di David Lynch: [illegible] pomeriggio il regista [illegible] osannato dai cinefili, innamorato del macabro e della trasgressione, è sbarcato sulla Croisette. In compagnia dell'intero cast [illegible] suo nuovo film (in concorso oggi) «Wild at heart»: [illegible] Nicolas Cage a Laura Dern, da Isabella Rossellini a Willem Dafoe. «Per [illegible] — ha spiegato l'autore nato nel Montana — lavorare in un clima di piacere e [illegible] gioia».

Pittore oltreché regista, segnato da un'infanzia nomade (il padre era uno scienziato del dipartimento dell'Agricoltura e doveva spesso cambiare [illegible] per motivi di lavoro), autore di «Elephant Man» e di «Blue Velvet», definito da Mel Brooks una specie di «Jimmy Stewart venuto [illegible] pianeta Marte», Lynch partecipa al Festival in un momento particolarmente importante della sua carriera: con «Twin Peaks», l'inquietante serie televisiva in onda sulla Abc americana da alcuni mesi, l'autore, finora poco valutato dalla critica ufficiale, si è guadagnato il successo del piccolo schermo fatto di grandi [illegible] ed enormi platee.

Compagno da tre anni della soave Isabella Rossellini, [illegible] considerato [illegible] specie di pericoloso deviante nell'industria cinematografica americana, Lynch esibisce, come quasi tutte le personalità complesse, un'apparente semplicità di modi, quasi un'ingenuità sconcertante nel modo di presentarsi. «Non saprei descrivere esattamente il percorso [illegible] cui arrivo alle idee dei miei film. Mi possono venire [illegible] qualunque momento, magari mentre sto seduto al bar, oppure mentre passeggio, oppure mentre tocco il tronco di un albero e dalla sensazione che ne ricavo scaturisce un certo pensiero. E' [illegible] po' come la pesca[illegible] la canna: non si può certo indovinare quale [illegible] il pesce che abbocca, ma l'importante è aver gettato l'amo, cioè restare ad ascoltare con attenzione le proprie emozioni».

Dedito da molti anni alle tecniche della meditazione «perché favorisce la creatività», Lynch «spiega [illegible] essere soprattutto affascinato dalle emanazioni [illegible] proprio inconscio. «Non [illegible] interessa il contenuto dei miei sogni, ma adoro la sensazione che essi mi provocano».

Convinto che un artista debba praticare le strade più diverse per raggiungere l'obiettivo di esprimere le proprie personali emozioni, Lynch spiega di non essere ancora riuscito a [illegible] strare l'aspetto più nero della [illegible] anima. «E non so se lo farò [illegible] — dice —. Sarebbe troppo estremo».

Fulvia Caprara

IL PROGRAMMA [illegible]

SELEZIONE UFFICIALE:

[illegible]d at Heart (Cuore selvaggio) [illegible] David Lynch, USA

Cyrano de Bergerac [illegible] Jean-Paul Rappeneau, Francia

Cortometraggi [illegible] **concorso**

UN CERTO SGUARDO:

Ostatni prom (L'ultimo ferry-boat) di Waldemar Krzystek, Polonia

Best [illegible] on Skid Row (Il migliore albergo di Skid Row) di Christine Choy e Renée Talma, USA

[illegible] [illegible] pierres (Lo spaccapietre) [illegible] Mohammed Zran, Tunisia

QUINDICINA [illegible] REGISTI:

Margarit i Margarita di Nikolai Volev, [illegible]

Bag bahadur (L'uomo tigre) [illegible] Buddhadeb Dasgupta, India

RETROSPETTIVA:

Groucho Marx quattro film

Green for danger di Sidney Gilliat

IERI «LA VOCE DELLA LUNA»

Villaggio [illegible] Benigni, due lunatici [illegible] Cannes (senza Fellini)

CANNES. Delusione per il [illegible] arrivo di Federico Fellini al festival di Cannes, dove ieri è stato p[illegible] fuori concorso [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible]a». E' ricaduto quindi sulle spalle dei due interpreti principali Roberto Benigni e Paolo Villaggio, qui ritratti sul lungo[illegible] delle Croisette, l'obbligo di fare gli onori di casa. Tutti volevano conoscere da loro la «vera verità» sulla defezione del [illegible]stro ma. «Una serie di contrattempi imprevisti di ostacoli insormontabili - ha detto al telefono al suo press-agent - [illegible] mi consentono di venire sulla Croisette». Ma a Cannes circola la voce se[illegible] la quale il [illegible] [illegible] chiesto ai responsabili del festival di proiettare la sua opera nella giornata inaugurale. Invece, nonos[illegible] le assicurazioni, il film è stato spostato a ieri.

Il vangelo secondo Jean-Luc

La televisione inebetisce e genera aberrazione Le star, luce del cinema che brillerà sempre

CANNES. Toni sacrali, imprevista pazienza, fascinoso linguaggio. E perfino qualche [illegible] sorriso: Jean-Luc Godard, 60 anni, geniale, dissacrante maestro della mitica Nouvelle Vague, ha incantato ieri mattina, al termine della proiezione del suo atte[illegible] film, il pubblico della conferenza stampa, smisurato e [illegible] di domande.

Non è stato, Godard, né maleducato, né insofferente, né incomprensibile, [illegible] magari [illegible] molti si aspettavano, [illegible] anzi ha regalato ai presenti, con lucida serenità, [illegible] serie [illegible] valutazioni sul cinema, sulla recitazione, sulla letteratura, sulla critica, sulla televisione, [illegible] rapporti umani, sul mondo. Assuefatto al meccanismo [illegible] domande [illegible] delle risposte, impassibile anche davanti agli interrogativi più naif, ironico, ma con gentilezza, Godard ha illu[illegible]o i meccanismi che lo hanno spinto a realizzare la [illegible] nuova opera. Si [illegible] divertito a raccontarne [illegible] [illegible] nel modo più elementare possibile, ci [illegible] scherzato sopra, [illegible] varie volte che di «Nouvelle Vague» si [illegible]te più «organizzatore» che regista.

Poi [illegible] anche parlato del [illegible]sato, degli anni vivi in cui nacque [illegible] Nouvelle Vague, [illegible] tempo in cui le discussioni di cinema [illegible] calde e accanite esattamente come quelle di politi[illegible]. «Con Truffaut e con Rivette passavamo ore e ore a dibattere [illegible] film e di critica cinematografica. Erano scambi di idee molto vivaci; Truffaut [illegible] l'ultimo critico della Francia. Con lui abbiamo capito tutti che il modo migliore per esprimere le nostre posizioni critiche [illegible] quello [illegible] girare dei film».

Più che nostalgia si è sentita, nelle parole scarne e precise di Jean-Luc Godard, la consapevolezza insofferente [illegible] vivere [illegible] fase culturale in cui predomina il rischio dell'appiattimento. Con le sue pericolose conseguenze. Dice Godard: «La televisione ci fa credere [illegible] [illegible] tutti uguali. È il sintomo più evidente dell'indifferenziazione e quindi [illegible] mezzo che avalla tutte le possibili aberrazioni. Non ci si deve meravigliare se fra il pubblico inebetito della tv, ci s[illegible] anche quelli che poi [illegible] a profanare [illegible] tombe degli ebrei».

Nel [illegible] film di «dialoghi muti», nel suo «film-sogno», dal titolo «terribilmente banale», Godard ha spiegato di aver voluto Delon [illegible] interprete per un motivo preciso. «Le star - ha detto l'autore - sono come delle vere stelle: la luce [illegible] riescono ad emanare [illegible] certe loro interpretazioni resta viva anche dopo tantissimi anni [illegible] continua a illuminare tutto ciò con cui vengono in contatto. [illegible] Delon è capitato dopo aver recitato in "Rocco e i suoi fratelli" e in "Mister Klein"; Romy Schneider, invece, [illegible] [illegible] meno fortunata e non ha [illegible] trovato un regista in grado di restituirle in qualche modo quello che lei [illegible] dato [illegible] cinema». [f. c.]

CANNES 90

Dalla Bulgaria «Il campo» di Dyulguerov e dal Giappone «Film fatto in casa» di Watanabe

La ribellione è un diario intimo

Triangolo scandaloso nell'Irlanda d'inizio secolo

CANNES. Il 10 novembre 1989 è caduto in Bulgaria il governo totalitario, ma la «Nouvelle Vague» del Paese non [illegible] atteso quella data. Se Pierre-Henri Deleau ha potuto trovare a Sofia numerosi film di buon livello - scegliendone due - è perché i [illegible] nessi nella primavera [illegible] si erano riuniti [illegible] nome della libertà e avevano cominciato a lavorare contro il regime della paura.

«Il campo» [illegible] cui parla il regista Gueorgui Dyulguerov è uno dei tanti in [illegible] migliaia [illegible] adolescenti vennero allevati nel culto del socialismo reale. Siamo nei primi Anni [illegible]. C'è la giovane comandante Vihra, fanatica e convinta che [illegible] costruendo un grande futuro; ci [illegible] i balilla dell'Est, succubi senza discutere delle leggi di un microcosmo che riproduce i guasti e [illegible] censure del mondo adulto. Todor, l'io narrante e sorta di alter ego di Dyulguerov, è stato eletto caposezione. Ma quando lascia il posto di vigilanza che gli è stato affidato per assistere alla proiezione di un documentario inneggiante a Stalin, viene pubblicamente processato [illegible] compagni e degradato. Piangendo chiede la riabilitazione e probabilmente la ottiene perché, 10 anni dopo approdato ad un campo universitario di lavoro che di volontario ha solo il nome, è già un giovane burocrate ambizioso e deciso a domare lo sciopero degli studenti. Chi è cambiata è Dimana, la fanciulla che era stata il suo primo amore. Dimana ha capito la falsificazione del sistema di valori: si sente sola e prigioniera. Nel finale abbandona tutto gettandosi nuda [illegible] mare.

Il film non ha ambizioni realistiche. Costruito come una commedia, a volte surreale, tenta di trascrivere le sfumature dell'anima in un clima dove prosperano delazione e paura. Il linguaggio [illegible] è particolarmente originale, ma è notevole il [illegible] di una parabola politica che sceglie la via dell'autobiografia sofferta.

Di altro segno è l'autobiografismo del nipponico Fumiki Watanabe, insegnante di Fukushima, che svolge [illegible] [illegible] un'attività collaterale di cineasta, lavorando sui formati poveri dell'8 e 16 mm. «Film fatto [illegible] casa», il primo girato a 35 mm. [illegible] prodotto [illegible] famiglia [illegible] tutti i sensi. Interpretato da Watanabe stesso [illegible] e da alcuni congiunti, racconta la storia vissuta di un professore sposato che s'innamora della madre di una sua allieva. Scoperti [illegible] marito di lei e pubblicamente denunciati all'opinione pubblica, gli amanti vanno a convivere e ignorano che i rispettivi figli si sono invaghiti l'uno dell'altra. Il regista sferza [illegible] mentalità dei giapponesi di provincia chiusi nei pregiudizi, con stile nervoso, un po' sperimentale, un po' cinema-verità e nel suo sbilenco filmino non [illegible] momenti di mordace ironia.

Nagisa Oshima ha trovato un distributore per il [illegible] film «American Lovers»

C'è invece chi, per colpire il puritanesimo di una comunità presbiteriana, preferisce le note della ballata intimista. L'esordiente irlandese Thaddeus O' Sullivan [illegible] «Sposa di dicembre», tratto dal romanzo di [illegible] Hanna Bell, racconta un ménage a tre che la contadina Sara, coraggiosa e indipendente, instaura [illegible] due fratelli. Siamo agli inizi del secolo nella penisola di Ards nel Nord dell'Irlanda e l'opposizione dei paesani è dura. Pur nato nell'Irlanda del Sud, O' Sullivan ritiene che i protestanti facciano parte del Paese allo stesso titolo dei cattolici. Nel suo film, formalmente ineccepibile, li avvicina con simpatia ma lo sguardo [illegible] va in profondità.

Alessandra L[illegible]

CHE SUCCEDE

Gérard Depardieu confessa «Sono sempre stato come Cyrano»

Gérard Depardieu, esagerando con l'enfasi [illegible] [illegible] francesi, dice del suo personaggio in «Cyrano de Bergerac», che viene presentato oggi al festival: «Mi sento Cyrano, con le [illegible] audacie e la sua fragilità. Credo anzi d'essere stato Cyrano [illegible] pre, in tutti i miei film: i personaggi che ho recitato [illegible] vano più o meno i sogni, le follie, l'empito giovanile, l'anarchia, l'amore, l'ingenuità di Cyrano».

Jack Valenti, il presidente [illegible] produttori americani, ha vaticinato con allarme: «Il prezzo medio dei film, già altissimo, crescerà del 10-15% [illegible] questo 1990». Commercianti e albergatori di Cannes si lamentano invece della minore affluenza [illegible] gente [illegible] festival: c'è sempre posto nei ristoranti, [illegible] sono stanze vuote negli hotel, le auto riescono a circolare. Nella generale diminuzione, sono cre[illegible] soltanto (molto) i prezzi.

Roberto Benigni e **Paolo Villaggio** in dialogo demenziale alla televisione francese. Villaggio: «Voglio dire tutta [illegible] verità: Fellini non è un uomo. Fellini è una donna. Fellini e Sophia Loren sono la stessa persona» Benigni: [illegible] geniale». Villaggio: «Fellini ha cominciato "La voce della luna" senza sceneggiatura [illegible] dialogo. Aveva solo il produttore». Benigni: «E anche quello si voleva ammazzare. [illegible] [illegible] forchetta di plastica». Villaggio: «Fellini tratta i giovani come John Ford trattava gli indiani» Benigni: «Di solito, sul set c'è una gran confusione fino al [illegible] di girare. Con Fellini è il contrario. E' quando lui dice "Azione!" che comincia il bordello».

Nagisa Oshima ha trovato a Cannes una distribuzione internazionale [illegible] la Glinwood Films) per [illegible] suo nuovo film «American Lovers»: ambien[illegible] a Hollywood durante gli Anni Venti, è la storia [illegible] due fortunati immigrati in California, l'italiano Rodolfo Valentino, [illegible] giapponese Sessue Hayakawa, delle loro vite vissute in modo turbolento e del tremendo legame tra loro.

Alcune istituzioni pubbliche e private del cinema italiano (Anica, Ente Gestione Cinema, Rai, Siae) hanno offerto ieri un ricevimento nel più lussuoso albergo di Cannes. Ora fissata: le otto della sera. Gli ospiti entusiasti, affamati e assetati, hanno «spazzolato» cibi e bevande in un baleno, chi [illegible] arrivato alle 20,20 [illegible] rimasto a bocca asciutta.

In scena al Regio, dopo vent'anni, l'opera di Mascagni e i «Pagliacci» di Leoncavallo, regista Zeffirelli: [illegible] il pubblico

Ahronovitch nobilita «Cavalleria»

Buone intenzioni, bravi Leo Nucci e Giacomini

TORINO. Con «Cavalleria [illegible]sticana» [illegible] Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo diretti da Yuri Ahronovitch, l'opera lirica è ritornata al Teatro Regio; cancellate la prima e due repliche per lo sciopero dell'orchestra, ne hanno beneficiato gli abbonati del turno D che hanno gremito [illegible] sala e festeggiato con entusiasmo i due allestimenti della Scala con [illegible] ne e regia di Franco Zeffirelli riprese da Lorenzo Centini.

«Cavalleria e Pagliacci» è un'accoppiata che mantiene la sua fortuna da un secolo tondo; in [illegible] Italia che abbatteva le mura medioevali delle nostre città per unificare la nazione, mentre Cesare Cantù progettava allo stesso fine la [illegible] «Galleria Nazionale del Secolo XIX», la Sicilia di «Cavalleria» e la Calabria di «Pagliacci» giocavano la carta dell'identità regionale, costruendoci [illegible] gran parte del loro successo; se [illegible] penso alla canzone del pastorello romano che [illegible] il terzo atto [illegible] «Tosca», al teatro veneziano di Wolf Ferrari, alle suites sinfoniche piemontesi del nostro Leone Sinigaglia, viene da concludere che alla musica, l'arte meno intellettuale e più immediata, fosse affidato il compito di salvaguardare quelle particolarità regionali che sul piano più consapevole della storia civile e letteraria venivano sacrificate sull'altare dell'unità nazionale.

Naturalmente, ci sarà anche dell'altro per salvare quelle due opere dall'oblio oggi riservato agli altri lavori di Mascagni e Leoncavallo: lirismo spinto, slancio giovanile, alcune felici invenzioni melodiche, avallo di [illegible] interpreti della scena vocale; ma l'impressione che quella mitologia [illegible] diterranea, esaltata dalla truculenza delle vicende, sia [illegible] base prima della loro fortuna si fa sempre più forte ad ogni ascolto; non è [illegible] caso che in Italia si facciano sempre meno (a Torino mancavano da circa vent'anni), mentre forte [illegible] la loro fortuna all'estero, spe[illegible] in Germania, dove si delira sopra tutto per «Der Bajazzo», a riprova del richiamo dell'elemento esotico coniugato lassù con fantasmi espressionistici.

Yuri Ahronovitch, oltre a tenere saldamente in pugno orchestra e palcoscenico, [illegible] alcune apprezzabili intenzioni di rinfrescare «Cavalleria rusticana», scovando qua e là finezze su cui si potrebbe riflettere: alleggerendo, vengono fuori i modelli francesi (il vai e [illegible] sulla piazza, come nel primo quadro della «Carmen», il sapore di Massenet nell'Intermezzo) e il passo operettistico di certe pagine, ad esempio il coro «Viva il vino ch'è sincero». Purtroppo nessuno dei cantanti lo segue su questa [illegible]: tutti degni professionisti, ma impegnati solo a mostrare il dominio della parte e a forzare i toni in vista della mozione degli affetti più platealo: Turiddu [illegible] Nicola Martinucci (perché [illegible] stentorea la serenata d'apertura a sipario chiuso?), Santuzza è Bruna Baglioni, compare Alfio [illegible] possente baritono Bruno Poja, [illegible] colpa nella bruttezza della parte («Ad essi non perdono» è una pagina che si può solo tagliare), a Lola e mamma Lucia provvedono Lucia Rizzi e Anna Schiatti.

L'impianto scenico [illegible] Zeffirelli, esplicito e tradizionale in «Cavalleria», è particolarmente felice nei «Pagliacci», che come opera mi pare resistere meglio della sua compagna, con la schiettezza ingenua dei due primi episodi e la riuscita [illegible] trale della [illegible]sica settecentesca alternata al canto passionale nell'episodio della recita. Giuseppe Giacomini è un intenso Canio. Elena Mauti Nunziata realizza bene il fantasticare di Nedda. [illegible] Nucci canta [illegible] bello stile il Prologo e la parte [illegible] Silvio, bravo Renato Cazzaniga nella melanconica canzone di Arlecchino, una delle [illegible] più belle dell'opera; Ettore Nova, Angelo Nosotti e Vito Gobbi nelle altre parti. Buona la prova del coro istruito da Fulvio Fogliazza.

Giorgio Pestelli

Elena Mauri Nunziata è Nedda nei «Pagliacci» al Regio

PRIME CINEMA [illegible]

Il film di Reisz

Nick Nolte sedotto dalla Winger

Chi si rivede, la «dark lady». Un po' Stanwyck [illegible] «Fiamma del peccato», un po' Bernadette Lafont di «Mica scema le ragazze!», [illegible] bra Winger è Angela Crispini, [illegible] dall'inappagabile potente fascino esaltato da un'ambiguità patologica. Accanto a lei, vittima consapevole ma ostina[illegible] credulona, l'erne [illegible] no Nick Nolte in una cittadina del Connecticut uno stimato medico è ucciso in modo bestiale. Frettolosamente, viene accusato e condannato il nipote Felix. Ma il processo è stato quanto meno grossolano. Così Tom O'Toole, detective privato ovviamente ex poliziotto, viene avvicinato da una strana donna che vuole la sua collaborazione per liberare Felix e scoprire [illegible] verità. Una verità scomoda, che si allarga [illegible] una piovra a toccare eccellenti e insospettabili: l'ucciso era [illegible] grosso fornitore di droga, e lui facevano capo sia squinternati spacciatori, sia altolocati personaggi a libro paga. O'Toole non sta più nella pelle: «Daremo [illegible] [illegible] sone [illegible] sistema». Però Angela, [illegible] prostituta [illegible] ex tossicodipendente, [illegible] un personaggio contraddittorio: forse schizofrenica, forse vittima, forse lei stessa ingannatrice. Che legami aveva [illegible] Jerry, motociclista folle, animatore di una chiesa intitolata a un generale della guerra di secessione e, da quel che si capisce, [illegible] reincarnazione?

Gli interrogativi avranno [illegible] risposta, ma senza il finale liberatorio dei gialli che vedono i colpevoli puniti e gli innocenti liberi. Qui, come recita il titolo in inglese, «Everybody Wins», sono tutti un po' vincitori. Tranne il povero Tom, che ormai non serve più. Film che ha segnato il [illegible] di Arthur Miller alla sceneggiatura, è un'opera [illegible] a metà: sarà per cattiva traduzione, [illegible] i dialoghi sanno di stantio, nel thriller esistenziale la tensione ogni tanto si affloscia e la parabola politica si traduce in una storia poco avvincente. **[a. pia.]**

[illegible]
[illegible]
di Karel [illegible]
[illegible] Nick Nolte
[illegible] Winger
Frank Military, Will Paton, Judith Ivey
Jack Warden
Produzione americana [illegible]
Giallo
Cinema [illegible] [illegible] di Torino

La grande cantante folk stasera in concerto al Colosseo di Torino

Baez: «Vi darò altre emozioni»

Il tour italiano proseguirà il 21 a Milano

MILANO. Joan Baez è [illegible] di quelle persone che sembra di conoscere da sempre. I capelli, una volta sourissimi e lunghi, [illegible] sono grigi e corti e le conferiscono un aspetto più dolce.

La lady della canzone folk mondiale, la regina di tante battaglie politiche combattute con [illegible] [illegible] canzoni, è adesso in Italia. Questa sera [illegible] dal Teatro Colosseo di Torino il suo tour italiano che la porterà a visitare ben [illegible] città, compresa un'apparizione registrata che permetterà [illegible] pubblico televisivo [illegible] Raiuno di vederla ospite, [illegible] questa sera, nel primo dei due appuntamenti della trasmissione musicale [illegible] Saint-Vincent.

Ieri, [illegible] quarantanovenne cantautrice americana ha tenuto una conferenza stampa durante [illegible] quale ha risposto alle domande che riguardavano sia la sua instancabile attività musicale quanto l'altrettanto irrefrenabile attività politica e [illegible] suo impegno civile.

«Con l'età - ha esordito - ho capito che in tutti questi anni di spettacoli e canzoni, stranamente la mia musica è stata penalizzata da una ricerca attenta circa lo sviluppo [illegible] testi e leggermente svogliata per quanto riguardava la [illegible] [illegible] voglio riuscire a regalare al mio pubblico anche delle emozioni musicali e [illegible] che posso farlo».

Tutti i concerti italiani della Baez segnano già «tutto esaurito», anche se a Roma pare [illegible] disponibili poche centinaia di biglietti. Abbiamo allora chiesto a Joan Baez di raccontarci come sarà [illegible] spettacolo che porterà in giro.

«Tutto dipende dall'età delle persone che prenderanno parte alla serata. Cercherò di adattare la scaletta del concerto alla generazione degli spettatori, nella speranza di dare a tutti [illegible] che si aspettano».

[illegible] qualche tempo [illegible] disponibile nei negozi il nuovo lp intitolato «Speaking of dreams» dove l'artista, oltre ad alcune [illegible] zoni firmate da lei e [illegible] mostri sacri come Van Morrison e Paul Simon, interpreta anche «Hand to mouth» scritta da George Michael.

«Anch'io non sapevo che Michael avesse scritto una così bella [illegible] dedicata ai poveri e ai senzatetto, ma quando [illegible] l'hanno fatta sentire mi è piaciuta così tanto che ho voluto inserirla nel disco».

E l'impegno politico?

«Dopo tutto quello che è succ[illegible] negli ultimi tempi nell'Est europeo e in Sud Africa, lo sento ancora più forte di prima». Joan Baez sarà il 21 a Milano, il 22 a Viareggio, il 24 a Roma, il 26 a Bolzano e il 26 a Brescia.

Luca Dondoni

La manifestazione presentata da Pippo Baudo in onda il 28 giugno

«Firenze sogna» fra le polemiche

Serata con la moda e le stelle dello spettacolo

ROMA. Un'ombra [illegible] polemica s'è stesa ieri [illegible] «Firenze sogna», ennesima manifestazione [illegible] pro-Mondiali, presentata da Baudo dal piazzale degli Uffizi, in onda la sera del 28 giugno su Raiuno. Un'interrogazione parlamentare indirizzata al ministro delle Poste dagli onorevoli missini Staiti di Cuddia e Servello in cui si chiede se è vero che Daniela Fargion ha ricevuto un miliardo dalla Sipra per questa serata [illegible] concorrenza con quella sulla moda italia[illegible] in onda fine luglio da Trinità dei Monti.

Daniela Forgion, un nome che agli addetti ai lavori non dice molto, è una signora bionda e bella, vistosa e sorridente, apparentemente però all'oscuro [illegible] og[illegible] cosa. Ignoro chi sia Staiti di Cuddia, perché abbia protestato col [illegible] ministro Mammì, [illegible] c'entri la Sipra con gli sponsor che faticosamente ha raccattato per raggranellare il miliardo e otto[illegible] milioni necessari. Di una sola cosa è certa Daniela Forgion: dietro a tutto c'è la Camera della Moda: «Per questa se[illegible] sono riuscita a ottenere che sfilassero insieme, per la prima volta Valentino, Versace e Ferrè. Questo ha irritato profondamente gli stilisti [illegible] Roma che si son visti disertare le sfilate [illegible] Trinità [illegible] Monti e che ora rispondono boicottandomi».

Una vendetta trasversale quindi? Mario Maffucci, il dirigente Rai che [illegible] trova a curare tanto questa [illegible] [illegible] Firenze [illegible] quella da Trinità dei Monti nega: «I rapporti con [illegible] Camera della [illegible]da sono ottimi, non esiste rivalità alcuna tra le due manifestazioni, siamo pronti a fornire ogni chiarimento».

Dunque «Firenze sogna» è un doppione di «La notte delle stelle?». Niente di più falso, assicurano gli organizzatori. «Firenze sogna» è soltanto [illegible] multiplo seriale delle tante serate straordinarie che la [illegible] manda in onda d'estate, quando gli studi chiudono e non ci sono più programmi. Un po' di questo e un po' di quello, [illegible] mescoleti in una elegante cornice [illegible] Pippo [illegible] e trasmessi [illegible] Mondovisione approfittando dell'attenzione degli stranieri sull'Italia del pallone e dell'annunciato patrocinio della Presidenza del Consiglio. Quindi le Fracci per [illegible] danza, Ramazzotti e Cutugno per [illegible] canzone, Sofia Loren e Benigni per se stessi, Arbore per la tv, Sordi e Zeffirelli per [illegible] cinema, Tiziana Fabbricini [illegible] Roberto Alagna per la Traviata targata la Scala, più ottanta automobili Alfa d'epoca in [illegible] da [illegible]ene e in partenza da Milano. Il tutto co[illegible]inno alla creatività italiana mai [illegible] esaltata.

[ai. ro.]

Stasera e sabato prossimo in diretta su Raiuno

Saint-Vincent al via

Apre Baccini, poi la Baez

SAINT-VINCENT. Il Mundial penalizza il normale [illegible] della tv non solo durante il suo svolgimento, ma anche alla vigi[illegible]. La prima vittima [illegible] musicale, ed è «Saint-Vincent Estate», la tradizionale passerella di [illegible]ni estive gestita da Ravera jr.: la manifestazione è costretta quest'anno a rinunciare al canonico svolgimento [illegible] giorni [illegible]i e [illegible] deve accontentarsi di due dirette spezzate, [illegible] sabato 26. Il fatto finirà per penalizzare il notevole sforzo delle due ultime [illegible] per andare verso una direzione cantautorale, con la ripresa anche [illegible] concerti dal vivo; [illegible] pure eliminata la gara, che rappresentava un topido elemento d'interesse per le nuove leve analogo di emergere: l'anno scorso [illegible] Francesco Baccini, che è rimasto l'unica faccia nuova [illegible] 1989.

Perdendo la sua identità, il disco per l'Estate ha puntato almeno, per la sua passerella, su ospiti di buona qualità, italiani e stranieri. Stasera [illegible] ospiti della [illegible] per primi lo stesso Baccini in abbinamento curioso, [illegible] riprodotto in disco, con i Ladri di Biciclette: lui è più bravo, loro sono più famosi. E' [illegible] solita storia. Ci saranno poi, [illegible] ordine alfabetico: Joan Baez, che sta per affrontare [illegible] sua annuale tournée di prima estate [illegible] Italia; Luca Carboni, il divo più giovane della canzone d'autore, il vecchio [illegible] sempre ruspante Joe Cocker che presenta il [illegible] disco in uscita; Toto Cutugno, reduce dal [illegible] fra gli emigrati italiani negli Stati Uniti con il Sanremo in the World; Tazenda, il bravo gruppo sardo vincitore del «Gran Premio» di Baudo e tal Lorenzo Zecchino vincitore di Castrocaro, un'altra delle manifestazioni di Ravera; infine, Renato Zero tornato in auge. [illegible] Rotterdam, in anteprima, le immagini del [illegible] dei Rolling Stones. Ospiti non musicali, i soliti ragazzi che frequentano gli studi tv: D'Agostino, Maurizio Ferrini, Marisa Laurito.

[illegible] prossimo, nuovo exploit con Fabio Concato in tournée [illegible] l'ultimo delicato album «Giannutri»; [illegible] Geldof il baronetto della bontà rock che tenta disperatamente di esser ricordato anche come cantante; Fiorella Mannoia che è una delle nuove signore della musica italiana; Eros Ramazzotti alla vigilia di un tour europeo; Enrico Ruggeri di [illegible] esce l'album «Il falco e il gabbiano» (nuovo Esopo?); Paul Young anche lui [illegible] rilancio dopo una [illegible] pausa.

Leit motiv di entrambe le serate, la rivisitazione di tutti i successi della manifestazione dal '[illegible] ad oggi, eseguiti dall'orchestra Rai. Così, se una [illegible] canzone per l'Estate non sboccerà, ci si potrà sempre consolare cantando le vecchie: magari «Alice» di De Gregori, che fu prontamente scartata dalle giurie per conquistare subito dopo il pubblico.

(m. v.)

Fiorella Mannoia tra i partecipanti al «Saint Vincent Estate»

I FILM DI OGGI IN TV

I vecchietti si scatenano

[illegible]

1988, Raidue alle 20,30, dur. 95'

Continua il ciclo «Commedie e commedianti. Risate e passioni all'italiana» con un film di Enrico Oldoini. Si tratta della penultima interpretazione dell'attore francese Bernard Blier scomparso la scorsa estate a 73 anni. E' la storia di due simpatici e ironici pensionati che decidono di andare insieme [illegible] vacanza. Elvio Battistini, interpretato da Alberto Sordi, e Giuseppe Mondardini (Bernard Blier) si incontrano [illegible] un paesino dell'Emilia. Abbandonati dai parenti decidono [illegible] concedersi [illegible] di vita partendo per le spiagge della Riviera Ligure e delle Costa Azzurra [illegible] vecchia Lancia. A [illegible] Germanie (Andrea Ferreol).

[illegible]

[illegible] Raiuno alle 0,20, dur. 61'

Prima visione a «Sabato club» del lavoro di Emi[illegible] Greco mai uscito nelle sale. Protagonisti sono Alessandro Haber, Lea Padovani, Jean Pierre Cassel, Caterina Boratto.

[illegible] QUARTO DI CHIMANIA

1986, Raitre alle 0,20, dur. 80'

Di Tevfik Baser con Ozay Fecht, Yaman Okay, Demir Gokgol, Mustafa Gulpinar. Versione originale con sottotitoli, prima visione tv. Due coniugi turchi arrivano ad Amburgo, il marito a causa di pregiudizi religiosi e culturali vieta alla moglie di uscire di casa. La storia si svolge tutta nell'appartamento della coppia.

[illegible] AMERICANO

1985, Ital[illegible] 1 alle 20.30, dur. 92'

Di Sam Firstenberg con Michael Dudikoff e Judie Aronson. Salutato come un «Rambo» sofisticato [illegible] storia di Joe un militare americano di [illegible] nelle Filippine. Il giovane salva la vita a Patricia, la figlia del comandante durante [illegible] in piene giungla, capisce di avere [illegible] che fare con una potente organizzazione criminale, decide di affrontare di persone i malviventi ricorrendo alle arti marziali.

[illegible]

1972, Italia 7 alle 20,30; dur. 109'

Di Luciano Sacripanti con Richard Burton e Virna Lisi, Nathalie Delon, Karin Schubert. Il barone austriaco Klaus von Sepper, un asso dell'aviazione durante la Prima guerra mondiale [illegible] seguace di Hitler, vive [illegible] con l'ultima moglie Ann in un immenso castello. Il barone aveva sposato in precedenza altre [illegible] donne, tutte misteriosamente scomparse, un giorno l'intraprendente Ann scopre una grande cella frigorifera.

[illegible] LA VERITA'

1961, Retequattro alle 20,30; dur. 99'

[illegible] Harry Keller con Sandra Dee e John Gavin. E' una delle tante commedie interpretate da Sandra Dee, la ragazza «acqua e sapone» [illegible] cinema americano degli Anni Sessanta. Interpreta una candida adolescente che per [illegible] all'altezza [illegible] fidanzato si iscrive all'università e trova la[illegible] come dama di compagnia di un'anziana signora. Frequentando le lezioni [illegible] ragazza s'innamora [illegible] professor Freeman.

Alberto [illegible] protagonista del film «Una botta di vita»

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 10 [illegible] Raidue

La revisione critica in atto nel pci, ha riportato alla ribalta «il caso Silone», lo scrittore abruz[illegible] che partecipò alla fondazione del partito comunista da cui fu espulso (per motivi ideologici) nel 1930. Esule in Francia, isolato moralmente [illegible] politicamente, Secondo Tranquilli (nome anagrafico dello scrittore) ha fatto rivivere dei personaggi [illegible] suoi romanzi (Fontamara, Pane e Vino, L'avventura di un povero cristiano) le ansie [illegible] le speranze per un socialismo umano. A dodici anni dalla [illegible] morte, il «Dipartimento scuola educazione» manda in onda «Ignazio Silone» per quattro sabati consecutivi (25 maggio, [illegible] e 16 giugno).

ARCA ARRIVEDERCI

Alle 20,30 su Raitre

Con una puntata di sei ore in diretta si conclude il terzo ciclo [illegible] «Alla ricerca dell'arca», [illegible] varietà [illegible] ecologia, viaggi, avventure, curiosità scientifiche [illegible] spettacolo ideato e condotto in studio da Mino Damato. «Tornerò in ottobre con un quarto ciclo - ha detto il conduttore - e continuerò a sperimentare nuovi linguaggi televisivi. Il mio [illegible] un programma in [illegible] certo senso unico al mondo, un megacontenitore nel quale ciascuno può trovare quello che vuole, [illegible] cambia [illegible] quando è sazio». Sono stati [illegible]a due milioni gli spettatori che hanno seguito [illegible] media [illegible] programma. La quarta edizione potrebbe non essere l'unico impegno di Damato: «Sono ancora abbastanza agile [illegible] seguire contemporaneamente altre idee».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 12, 13,30, 18,15, 20, 23, 0.10

7 — **L'ora della gioia**, film

8,30 **Per una sana alimentazione**

9,30 **Clandestino per la luna**. Tv movie. Con Lloyd Bridges

11 12,05 **Il mercato del sabato** (ultima puntata)

12,30 **Check-up**. Un programma di medicina ideato da Bugo Agnes. Si parlerà della malattia della pelle

[illegible]

14 — **Pristina**. Un video su Madonna

14,30-18,30 **Sabato sport** - Roma. **Tennis: XLVII Internazionali d'Italia maschili**

18,30 **Sette giorni Parlamento**

17 — **Un mondo nel pallone**. *Squadra doppia Uruguay*

18,25 **Il sabato dello Zecchino**. «Premio Mozart»

18,25 **Parola e vita**

18,40 **Almanacco del giorno dopo**

[illegible]

20,40 Dal Palasanremo dello Sport di Saint-Vincent Marisa Laurito presenta **Saint-Vincent '90. La grande festa dell'estate**, 1ª serata

23,10 **Speciale TG 1**. A cura di Clemente J. Mimun

24 — **Vedrai**. *Settegiorni*

0,20 Sabato Club **Stranieri** (1982). Film 1ª visione tv, di Emilio Greco. Con Jean Pierre Cassel, Audrey Matson, Caterina Boratto, Lea Padovani, Alessandro Haber

RAIDUE

7 — **Pristina** - **Tom & Jerry**

7,55-10,10 **Mattina 3**. Conducono A. Castagna, S. Spada

10 — **Ignazio Silone**

10,40 **Giorni d'Europa**

11,10 **Cuore e batticuore**. Telefilm

12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica...** Raffaella Carrà presenta **Ricordando Ed Sullivan**. Ospiti Manuel De Peppe e Flavia Fortunato

13,30 **Tg 2 - Tredicitre**

[illegible]

13,50 **Suzanna tu dormi qui** (1954). Film commedia, di Frank Tashlin. Con Dick Powell, Debbie Reynolds

15,30 **73° Giro d'Italia**

17 — **Estrazioni del Lotto**

17,30-18,50 **Rotosport**

17,20 Monza. **Golf: Internazionali d'Italia**

19 — **Pallacanestro: Play Off semifinale**

19,05 **Tg 2 - Dribbling**. Di Beppe Bertì e Maurizio Vallone

20,15 **TG 2 - Lo sport**

[illegible]

20,30 Commedia e commedianti. **Risate e passioni all'italiana. Una botta di vita** (1988). Film commedia di Enrico Oldoini. Con Alberto Sordi, Bernard Blier, Andrea Ferreol, Vittorio Caprioli, Elena Falghen

22,30 **Eurolotto**. Da Parigi, in collegamento con TF1 e con Spagna, Portogallo, Irlanda, Belgio, Svizzera. Spettacolo musicale. Partecipano: Kaoma, Julien Clerc, Victor Lazlo, Mecano, Phil Collins, Eros Ramazzotti

23,45 **Vedrai**. *Settegiorni*

24 — **Notte sport** - Forlì **Pugilato: Limatola-Cara**. Titolo italiano pesi piuma. **Golf: Internazionali d'Italia. Biliardo: Torneo nazionale 6 birilli**

RAITRE

Telegiornale: 13, 19, 19.30, 24

18,20 **Musica Musica: I concerti di Raitre**. Dall'Auditorio del Foro Italico in Roma **Concerto diretto da Peter Maag**. Orchestra Sinfonica di Roma della Rai

11,15 **Vedrai**. *Settegiorni tv*

11,30 **30 anni prima**

13 — **Magazine 3**. Si parlerà di Italia 90

[illegible]

14,30-15,45 **Videosport**. Roma: **Tennis: Coppa Davis per giornalisti**. Misano: **Motociclismo: G.P. d'Italia**, 125 cc. **Biliardo: Torneo nazionale 8 birilli**. Roma: **Tennis: XLVII Internazionali d'Italia maschili**

15,45 **Tg3 - Derby**, di Aldo Biscardi

18,45 **Giroscra**

20 — **Volta pagina**

[illegible]

20,30 **Alla ricerca dell'Arca**. *Settimanale dell'avventura tra memoria e attualità*. Un programma ideato e condotto da Mino Damato con la collaborazione di Alessandra Bisagno. Regia di Mino Damato

0,20 Sabato notte **40 mq. di Germania** (1986). Film drammatico di Tevfik Baser con Ozay Fechi, Yaman Okay, Demir Gokgol, Mustafa Gulpinar, Marita Peterson, Reinhold Fama

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm

8 — **Una famiglia americana**

8,55 **Premiere**

9 — **Love Boat**, telefilm

10 — **I Jeffersons**, telefilm

10,30 **Casa mia**

12 - **Cara Tv**, in studio Alessandro Cecchi Paone

12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado

13,30 **Carl gentleri**, conduce Enrica Bonaccorti

[illegible]

14,10 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin

15 — **Agenzia matrimoniale**

15,30 **Cerco e offro**, rubrica

16 — **Visita medica**, rubrica

16,30 **Casale 5 per voi**, condotto da Rita Dalla [illegible]

16,57 **Premiere**

17 — **L'Arca di Noè**, con Licia Colò, documentario

18 — **Ok il prezzo è giusto**

19 — **Il gioco del 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

[illegible] **moglie e marito**

[illegible]

[illegible] **Striscia la** [illegible], [illegible] voce dell'innocenza

20,00 **La Corrida**, di Stefano Vicario, conduce Corrado con Roberto Pregadio

23,10 **10 e lode**, il meglio della settimana, rubrica

23,55 **Blogbi** con Mino Bellei, attualità

0,40 **Striscia la** [illegible], con Ezio Greggio e Raffaele Pisu, di Antonio Ricci (replica)

0,55 **Premiere**, i trailers

1,15 **Lou Grant**, «Rischi attivi», telefilm

2,15 **Premiere**, i trailers

ITALIA 1

7 — **Cartoline**, cartoni

8,30 **Supervicky**, telefilm

9 — **Mork e** [illegible]

9,30 **Agente Pepper**, telefilm

10,30 **Simon & Simon**, [illegible]

11,25 **Pre**[illegible], news

11,30 **New York New York**, telefilm

[illegible] **Jonathan**, con Ambrogio Fogar

12,20 **Calciomania**, rubrica sportiva

[illegible]

14,20 **Musica** [illegible] con Maurizio Seymandi

15,25 [illegible], [illegible]

15,30 **Leonardo**, news

16 — **Bim bum bam**, cartoni

18 — **Anteprima**, rubrica

[illegible] [illegible] Hulk, telefilm

18,30 **Dena**[illegible], telefilm. *Il dono dei Re Magi*

20 — **Teddy Ruxpin**, [illegible]. *Attenti al Mudbluppo*

[illegible]

20,30 **Guerriero americano** con Michael [illegible]. Steve James. Regia di Sam Firstenberg

22,30 **Superstars of wrestling**, [illegible] Dan Peterson

23 — **La grande beffa** di Rino Tommasi

24 — **Barzellettieri d'Italia**

0,05 **Premiere**, news

0,10 **Maratona: Professione regista: William Dieterle. Marco il** [illegible] film con Henry Fonda, Madeleine Carroll. **Il tuo ritorno** film con Shirley Temple, Gin[illegible] Rogers

RETE 4

8,30 **Ironside**, *Una falsa pista*, telefilm

[illegible] **Una** [illegible] **vivere**, teleromanzo

11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo

11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo

12,15 **Strega per amore**, *Affari di famiglia*, telefilm

12,40 **Cleo cleo**, cartoni

[illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**. In studio Patrizia Rossetti

13,45 [illegible], teleromanzo

14,35 **Anucene**, telenovela

15,05 **La** [illegible] **pini**, teleromanzo

18,05 **California**. *Regali*, telefilm

17,05 **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela

17,55 **General Hospital**

18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo

[illegible] — **C'eravamo tanto amati**. Conduce Luc[illegible]

19,30 [illegible] **sì**, *Progetto Omega*, telefilm

[illegible]

20,30 **Dimmi la verità**, [illegible] Sandra Dee, John Gavin. Regia di Harry Keller

22,25 [illegible] **presenta**: *Metodo Biassington*, telefilm

22,55 **Pa**[illegible]**la**, [illegible] Emilio Carelli, [illegible] Cesare Buonamici

23,40 **Regione 4**, settimanale regionale

[illegible] Ciclo: Eroi del mare. **Quota pericolo**, film [illegible] [illegible] Garner, Edmond O'Brien. Regia di [illegible] Douglas

2 — **Premiere**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 20

12,55 **Sport Show**

13 — **Calcio: Mondiali '90**

13,30 **Tennis**: Internazionali femminili

18,45 **Megawatt**

17,30 **Una strana coppia**, film

18 — **Autostop per il cielo**, telefilm

20,30 **Code name Emerald**, film

[illegible] **La truffa che piaceva a Scotland Yard**, film di Jack Smight. [illegible] Beatty, Susanne York

24 — **Tennis** - Internazionali d'Italia

ODEON TV

13,30 **Caccia al 13**, (repl.)

14 — **Forza Italia**, (repl.)

[illegible] **Top motori**, (repl.)

15,15 **Colorina**, telenovela

17,15 **Señora**, telenovela

18,15 **Usa today**, (repl.)

18,50 **Excalibur**, (repl.)

20 — **Sherlock Holmes**, telefilm

20,30 **Señora**, telenovela

21,30 **Special Veronica Castro**

22,30 **Indiana**, film con James Wilmore, Elliot Sam di Richard T. Heffron

0,30 **I classici dell'erotismo**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,10

16 — **Film**

18 — **Centro**, attualità (replica)

17,10 **Giro d'orizzonte**

17,50 **A conti fatti**, rubrica (replica)

18 — **Scacciapensieri**, cartoni

18,20 **Il Vangelo di domani**

18,40 **Altezza**, documenti

19 — **Attualità sera**

20,20 **Faccia a faccia**, film

22,30 **Sabato sport**

23,50 **Telesaxi-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22

13,45 **Bottocanestro**

14,30 **Play off**

15 — **Hockey**

16 — **Pallavolo**

17,45 **Supercross**

19 — **Juke box**

19,30 **Sportime**

20 — **Juke box**

22,15 **Speedy**

22,45 **Juke box**

23,15 **Campo base**

23,45 **Calciomania**

0,45 **Fish eye**

CINQUESTELLE

Telegiornale: [illegible]30

9 — **Mattinata con Cinquestelle**

12,30 **Motor News**, settimanale

15 — **Pomeriggio insieme**: cine ragazzi

18 — **Italia ore sei**

18,30 **Sapore di gloria**, sceneggiato

[illegible] **I miei problemi con le donne**, film di Blake Edwards, con Burt Reynolds, Julie Andrews

[illegible] **Ciceri**, prosa

VIDEOMUSIC

7 — **Cara Fiatux**

8 — **I video della mattina**

11,30 **Easy Listening**

12,30 **On the Air**

13,30 **Super Hit**

14,30 **Taylor/Elias special**

15 — **Power Hour**

18 — **Sabato in Musica**

21,30 **On the Air**

23,30 **Blue Night**

[illegible] **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Ter Tv**

15,30 **S.W.A.T.**, telefilm

[illegible] **Speedy**, sport

17 — **Supersette**, cartoni

19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela

20,30 **Barbablù**, film di L. Sacripanti con V. Lisi, A. Belli (V. M. 14)

22,50 **Colpo grosso**, quiz

23,50 **Switch**, telefilm

0,50 **S.W.A.T.**, telefilm

1,50 **Colpo grosso** (replica)

2,50 **I Brothers**, telefilm

RETE A

14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo

15 — **Un amore in allenzio**, telenovela

17 — **Gli incatenati**, telenovela

18 — **Il cammino segreto**, telenovela

18,30 **Check-up ambiente**

20,25 **Gli incatenati**, telenovela

21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela

22 — **Il cammino segreto**, telenovela

[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

8,30 Gr1 Sport - Mondiali domani; 9 Weekend; 10,15 Black-out; 11 Il documentario di Spazio aperto; 11,10 Incontro musicale del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Libertà di vivere: Sibilla Aleramo; 13,28 Anche domani è una domenica mondiale; 14,[illegible] Sabato quasi domenica; [illegible] Da sabato a [illegible]to; 15,30 73° Giro d'Italia; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; [illegible] Europa-Spettacolo; 18,30 Campionati [illegible] Pallanuoto; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 Al vostro servizio; 19,55 Black-out (replica); 20,33 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Gr1 Sport - Tuttobasket; 22,10 Musica notte. Musicisti di oggi. Giacomo Manzoni; 22,27 Teatrino. Immagini in città: Roma; Ralista[illegible]; [illegible]

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 18,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30.

6-7,30 Fine settimana [illegible] Radiodue: «XX Secolo, addio!»; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,05 Spazzolibero; 9,33 Mille e una canzone; 10 Speciale Gr2; 10,13 Tutti i colori del giallo; 11 Hit Parade; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,10 Programmi regionali; 15 L'imperatrice del crepu[illegible] 15,45 Meteo; 16,45 Hit Parade; [illegible] Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale Gr2 Agricoltura; 17,05 [illegible] e una canzone; 17,32 Invito a teatro. Parelà, uomo di fumo; 18,42 Insieme musicale; 19,50 Radio[illegible] sera jazz; 21 Stagione sinfonica pubblica 1989-'90; [illegible] Non è mai troppo F.O.F.; 23,05 Poesia e musica; Raista[illegible] [illegible].

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; [illegible] 18,45; 20,45; 23,53.

[illegible] Concerto [illegible] mattino (I parte); [illegible] Orione; 11,15 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. I giovani incontrano l'Europa: idee e proposte senza frontiere; 12 [illegible] Il segno dei fumetti: [illegible] Anton Bruckner; 14 Paesaggi musicali; 14,45 Controsport; [illegible] Speciale Terza pagina; [illegible] Coro da Camera della Rai; 18,45 Il gioco del secolo; 17,15 I Concerti di Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica 1990; 18,15 Libri novità; 18,25 Enzo Marocchini; [illegible] Folkconcerto; [illegible] Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles. Stagione Lirica «Euroradio» 1989-'90. Da una casa di morti. Opera; 21,50 Giovanni [illegible] Pergolesi; 22,25 Intermezzo; Raitreconotte; 24-6.

TV FLASH

[illegible] A [illegible]

Alle 14 su Raiuno

Il settimanale di spettacolo [illegible] Tg1 [illegible] cura di Gianni Raviele propone le prime immagini del nuovo spettacolo-concerto di Madonna. La Rai ha acquisito in esclusiva i diritti del megashow che a metà luglio sarà trasmesso in Mondovisione [illegible] Madrid.

[illegible] '90 [illegible] MAG[illegible]NE

Alle 12 su Raitre

Ultima puntata di «Magazine 3 - Il meglio di Raitre». Questa [illegible] va in onda [illegible] speciale tutto dedicato al campionati mondiali di calcio. Antonella Martinelli [illegible] Laura Cannavò intervisteranno Azeglio Vicini, allenatore della nazionale italiana; Walter Zenga; Gianluca Vialli; Giuseppe Giannini; Gilberto Evangelisti, Giampiero Galeazzi; Sandro Ciotti.

[illegible]

Alle 15,30 su Italia 1

Come [illegible] diventa allenatori di calcio? [illegible] questa domanda cercherà di dare [illegible] risposta «Leonardo». Franz Di Cioccio incontrerà a Milanello l'allenatore Andrea Valdinoci, che illustrerà [illegible] propria esperienza.

[illegible]IO [illegible]

Alle 12 su Raidue

Appuntamento [illegible] Raffaella Carrà che ospiterà i cantanti Manuel De Peppe [illegible] Flavia Fortunato. Nel salotto [illegible] sarà Sergio Morico, che ha raccolto in un libro dal titolo «La mia Roma» poesie e racconti di [illegible] concorso letterario riservato alla terza età.

L'[illegible] [illegible] LI MINA'

Alle 17 [illegible] Raiuno

Il grande poeta Mario Benedetti racconterà speranze e recenti ferite dell'Uruguay, reciterà alcuni versi dedicati al dramma dei «Desaparecidos» alternandosi alla chitarra e alla [illegible] di Daniel Viglietti, cantautore popolarissimo in tutto il continente latino-americano.

LA [illegible] A [illegible]GE[illegible]P

Alle 12,30 su Raiuno

La puntata avrà per tema «Le malattie della pelle». Questa, legata soprattutto all'età [illegible]zata con non pochi risvolti umani e sociali, incidono anche sulla spesa pubblica sanitaria.

[illegible] DI [illegible] ANNI

Alle 18,30 [illegible] Raiuno

Sarà trasmessa [illegible] finalissima del «Premio Mozart» vinto quest'anno dal violoncellista di 12 anni Erevan Alexandre Tchavuuchian che si è aggiudicato la borsa [illegible] studio di 30 milioni.

13.715.000

PER UN CLUB RISERVATO A SOLE CINQUE PERSONE

CITROËN BX CLUB

Citroën ha riservato esclusivamente per voi cinque posti comodi nella Citroën BX Club di 1124 cm³ da 55 CV. È una serie speciale ▪ limitata ad un prezzo ▬▬ confronti (L. 13.715.000 IVA inclusa), ▬ una dotazione di serie davvero unica: vetri azzurrati, tergilavalunotto posteriore, vernice metallizzata e cambio a cinque rapporti. Avrete il piacere di guidare ▬ vettura conosciuta in tutto il mondo per lo straordinario confort delle *sospensioni idropneumatiche autolivellanti* Citroën. Per l'eccellente tenuta di strada, le ottime prestazioni di guida e l'elevato margine di sicurezza dei 4 freni a disco servoassistiti che consentono una frenata pronta e sicura.

Il ▬▬ delle BX Club ▪ vostra disposizione ▮ limitato ▪ l'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Quindi se volete entrare nel Club più esclusivo del momento non perdete tempo.

Citroën accetta **TOTAL**

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 18
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 83
C.so [illegible] 24 Via [illegible]
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 19 Maggio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA [illegible] PROFUMERIA
[illegible] GADDI [illegible]
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

SUBITO FOLLA A TORINO ESPOSIZIONI

Andreotti ha inaugurato il Salone del Libro

Il Salone del Libro è stato inaugurato ieri pomeriggio da Giulio Andreotti. Il presidente del Consiglio, ricevuto dal sindaco Maria Magnani Noya, dal presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, e da Guido Accornero, promotore della rassegna, dopo la visita agli stand e gli incontri con gli editori ha presieduto un convegno promosso dal Parlamento Grinzane Cavour sul tema «Come si impara a leggere» e una riunione dell'Associazione italiana piccoli editori.

Al termine degli impegni ufficiali, prima di lasciare Torino Esposizioni, nel padiglione della Rizzoli il presidente Giulio Andreotti, si è intrattenuto per mezz'ora con i lettori dei suoi libri.

SEGUE A PAGINA 2

Sanità: la burocrazia contro i cittadini

Senza esami Aids

L'Amedeo di Savoia chiude le porte ai pazienti esterni
Dimessi i tecnici: 2 mila sieropositivi in difficoltà

La lotta contro l'Aids si ferma davanti a due tecnici che danno le dimissioni. L'Amedeo di Savoia, punto di riferimento regionale per la lotta contro l'Aids, ha chiuso i battenti di fronte a chi deve sottoporsi [illegible]. E' già successo un anno e mezzo fa. Stesso motivo: mancavano tre tecnici.

Il professor Giuliano Giuliani, primario [illegible] laboratorio [illegible] virologia e direttore sanitario dell'Amedeo di Savoia: «Non si svolgono più da giovedì alcune prestazioni esterne. Continuiamo a lavorare per i ricoverati, i pazienti in day hospital, svolgiamo gli esami [illegible] campioni inviati da altre Usl e altri ospedali, accettiamo pazienti che devono sottoporsi ad esami che facciano solo noi».

Porte chiuse per tutti i sieropositivi che, invece, devono rivolgersi all'ambulatorio per controlli periodici, e in generale [illegible] tutti i pazienti esterni. Bonino, Pezzana, Curto e Di Donato degli Antiproibizionisti hanno chiesto un intervento urgente dell'assessore Maccari. [illegible] professor Paolo Gioannini, direttore della clinica malattie infettive [illegible] dell'Università: «Se si fossero presi provvedimenti in tempo, non si sarebbe giunti a questo. Inevitabile la chiusura». Il direttore sanitario Giuliani: «I tempi [illegible] consegna degli esiti [illegible] diventati inaccettabili». Prima [illegible] decidere la chiusura aveva sollecitato più volte l'amministrazione.

I tecnici mancano perché l'amministrazione dell'ospedale ha perso tempo nell'espletare il concorso. Su 8 tecnici in forza al laboratorio fino a poco fa, solo due erano di ruolo. A fine '88, il laboratorio era stato chiuso agli «esterni» per lo stesso motivo per cui è stato chiuso ora. Si era radunata in fretta una commissione, in 45 giorni si erano trovati tre tecnici [illegible] «caricati», cioè precari, in attesa di [illegible] entrare in organico con regolare concorso.

Passa [illegible] tempo, il concorso [illegible] è mai stato fatto. Complici le vicende dell'Unità sanitaria: il presidente del comitato di gestione Corrado Ferro si è dimesso, l'Usl è stato commissariato e solo da qualche [illegible] si è riformato un comitato di gestione. Un bando è stato pubblicato, e hanno risposto in quasi [illegible] aspiranti. Poi tutto fermo per mesi. Intanto, due dei tecnici «precari» hanno vinto [illegible] concorso altrove e se ne [illegible] andati. In una delle ultime sedute del comitato di gestione è stata nominata la commissione che dovrà esaminare i titoli, dare [illegible] il tempo ai candidati di prepararsi, svolgere scritti e orali, stilare una graduatoria e, infine, assumere. Nel frattempo - se non si trova una soluzione alternativa temporanea - i duemila sieropositivi controllati periodicamente dall'Amedeo di Savoia per Aids e infezioni collegate dovranno rivolgersi altrove.

Giuliana Mongelli

Già consegnate un terzo delle denunce, ma continuano le code negli uffici

E ora le tasse sono anche a colori

Sempre più difficile la dichiarazione dei redditi

Busta, arancione, blu o marrone? Attenzione al colore [illegible] busta, che ha perso il suo ruolo di semplice contenitore della denuncia dei redditi, per diventarne una parte integrante. E anche quel semplice involucro andrà a turbare i sonni dei contribuenti, già disturbati in questi ultimi giorni di maggio dal come calcolare, imposta e autotassarsi. Questa è la prima indicazione ai torinesi del direttore del primo ufficio Imposte dirette, dottor Loris Bartolucci, e del responsabile del settore Imposte e Tasse del Comune, dottor Gian Luigi Fracchioli.

La busta blu è destinata al 740 semplice, quella marrone dovrà contenere il modello 740/E (lavoro autonomo), 740/F e 740/G (imprese). L'arancione è per il 101 integrato. Il rosso per il modello 750.

Ma non solo. Altra preghiera del dottor Bartolucci: «Consegnare sempre due moduli, anche per il 101. Nella busta inserire le due copie di 740 sfilate e sovrapposte. Nell'originale inserire tutti i documenti e gli allegati. E poi, se fosse possibile, evitare gli spillini, che impediscono l'apertura meccanizzata delle buste...». «Sempre più difficile», direbbe il presentatore di un circo.

La busta del colore giusto, permetterà una più veloce elaborazione dei modelli 740/E-F-G e 750, e la determinazione dei coefficienti [illegible] redditività. Così il prossimo anno chi si discosta da [illegible] ragionevole guadagno, finirà in una lista [illegible] contribuenti a rischio: come vengono garbatamente chiamati i presunti evasori che dovranno giustificare il lavoro in perdita.

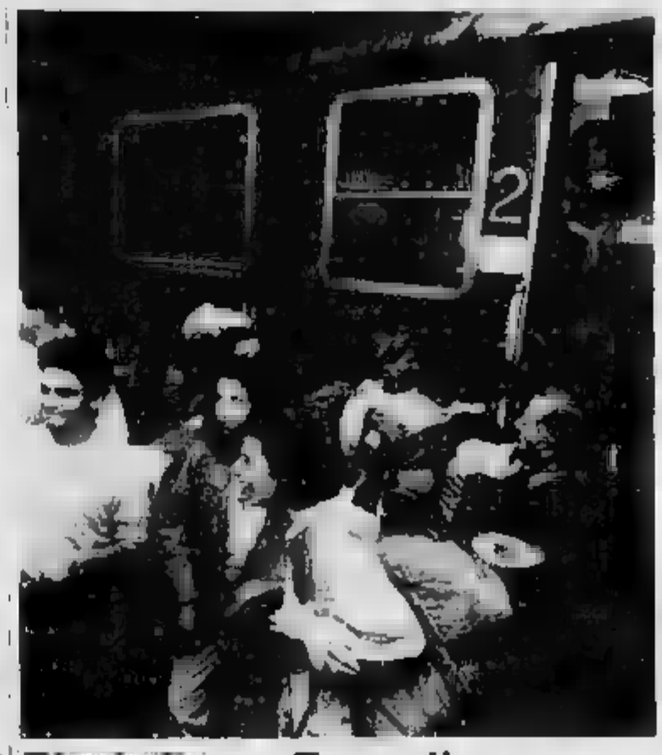
Si calcola che a Torino un terzo delle denunce sia già stato consegnato. Ci sono lunghe code negli uffici dove viene fornita la compilazione gratis (su personal computer) della denuncia dei redditi e per richiesta di informazioni. C'è chi, insoddisfatto, vaga da un ufficio all'altro per sapere lo stesso dubbio («Sono sempre gli stessi. Sono casi quasi patologici», sorridono i funzionari). Il dottor Fracchioli: «Le code quest'anno sono anche più lunghe. I pensionati che potrebbero non inviare il loro 201 vengono lo stesso per poter destinare quell'8 per mille allo Stato o alla Chiesa. Quello che ha funzionato meglio è la distribuzione dei moduli. Sono arrivati tempestivamente e in quantità sufficiente». [illegible] la raccomandazione di sempre: non attendere gli ultimi giorni. [g. mon.]

DOVE

Spedita o consegnata

La denuncia dei redditi può essere spedita oppure consegnata al Comune in corso Vittorio Emanuele 8 (fino al 25 maggio ore 9-13 e 14-16, dal 28 al 31 maggio 9-13 e 14-18). I modelli 101 integrato e 740 possono essere consegnati nelle circoscrizioni: 1, v. Giolitti 2bis e v. Da Verazzano 13; 2, v. Roni 114; [illegible], [illegible] Braccini [illegible], [illegible] Ferrucci 65, v. Monte Ortigara 95; 4, v. Sulbertrand 57/29; 5, c. Cincinnato 115, v. Saspello 129; 6, v. Ivrea 47, v. S. Benigno 20; 7, v. Mongrando 50, v.le Michelotti 166; 9, c. Corsica 55. Si raccolgono le denunce e viene fornito il servizio meccanizzato di compilazione in via Filadelfia 205, via Saccarelli 18, via Stradella 192, corso Vercelli 147, corso Vercelli 15; via Campana 28 e strada Comunale di Mirafiori 7. Orario: 9-13 e 14-15,30; fino alle 16 dal 28 al 31 maggio. Informazioni: [illegible] Bolzano 30 (Imposte dirette), [illegible] Vinzaglio 8 (Intendenza di Finanza) e corso Vittorio Emanuele [illegible].

BEATIFICAZIONE IN SAN PIETRO



Diecimila per Frassati

Diecimila fedeli da Torino e Biella [illegible] domani a Roma per la beatificazione di Piergiorgio Frassati. Nella foto un gruppo in partenza ieri sera da Porta Nuova

I SERVIZI A PAGINA 3

Per le «code»

All'Inps solo verifica

Non [illegible] sarà inchiesta, ma una semplice verifica interna, alla sede Inps di Torino. Dopo le polemiche per le estenuanti code a cui sono costretti i pensionati che devono ritirare il modello 201 per la dichiarazione dei redditi, il comitato cittadino che [illegible] è [illegible] ieri ha respinto la proposta della Uil [illegible] istituire [illegible] commissione d'inchiesta. Hanno votato contro i vertici dell'ente, ma anche i rappresentanti degli altri due sindacati confederali, Cgil e Cisl.

La situazione agli sportelli, ha osservato [illegible] presidente provinciale, Alberto Bronzino, non è tanto grave da giustificare procedure complesse: inutile, dunque, mettere in moto [illegible] meccanismo per la formazione di una commissione d'inchiesta. Ma il problema, ha aggiunto, [illegible] comunque affrontato: alla fine, la maggioranza dei rappresentanti del comitato Inps ha deciso di sollecitare una generica «verifica».

In un comunicato diffuso nel pomeriggio, la Uil di Torino grida allo scandalo. Giudica la verifica tecnica «insufficiente [illegible] inadeguata anche rispetto ai bisogni immediati dell'utenza» e si «rammarica per questo esito che lascia del tutto aperti i problemi e inalterati i disagi che affliggono [illegible] cittadino-utente».

Dice [illegible] segretario piemontese Uil, Amedeo Croce: «Sulla proposta di verifica ci [illegible] astenuti. Non vorremmo che i controlli si limitassero alle procedure di invio [illegible] casa dei moduli delle tasse. L'idea di una commissione d'inchiesta [illegible] nata per andare una volta per tutte a fondo delle magagne organizzative dell'Inps. Siamo stupiti dall'atteggiamento [illegible] Cgil [illegible] Cisl. Ma noi, questo è certo, non molleremo».

Ieri, intanto, l'attesa di fronte alle sedi dell'istituto di previdenza si è notevolmente ridotta. Dalle tre ore dei giorni scorsi [illegible] è passati a una media di quindici, venti minuti. Un miglioramento che non deve però illudere: spiegano gli impiegati dell'Inps che gli ultimi giorni della settimana sono per tradizione quelli in cui l'afflusso di pensionati agli sportelli [illegible] ridotto rispetto alla norma.

C'è [illegible] da temere che, [illegible] lunedì, con l'approssimarsi della scadenza per il pagamento delle imposte [illegible] 1989, le code riprenderanno, più lunghe di prima.

PEUGEOT 205 GR 1.1

CHIUSURA CENTRALIZZATA - SEDILI POST. A [illegible] FRAZIONATO SDOPPIATO - CONSOLLE CENTRALE - LAVATERGILUNOTTO [illegible] - LUNOTTO TERMICO - CINTURE SICUREZZA ANT. E POST. - APPOGGIATESTA - 5 PORTE - 5 MARCE - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO - VETRI ELETTRICI

VOI LA SCELTA !

ANTICIPO L. 7.403.000 + 12 RATE SENZA INTERESSI COMPRESO FURTO-INCENDIO

O

ANTICIPO 30% + L. 293.400 AL MESE FINANZIAMENTO IN 48 MESI SALVO APPROVAZIONE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA

IL VANTAGGIO ESCLUSIVO DEI CONCESSIONARI PEUGEOT-TALBOT DI TORINO

NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 37/A
TORINO - TEL. 502833

sia
C.SO SIRACUSA, 33
TORINO - TEL. 329064

Il conto definitivo delle preferenze cambia l'ultimo eletto del gruppo comunista e nasce un caso

Dall'«Hiroshima» alla Sala Rossa

«Pannocchia» Crosetto, ex Prima linea (assolto) imbarazza il pci

Per chiunque altro sarebbe [illegible] momento [illegible] soddisfazione, se non di gioia. Per lui è un momento difficile. Candidato al Comune per [illegible] pci, risultava [illegible] primo escluso con 869 voti, ma il controllo delle preferenze ha cancellato l'elezione dell'operaio Salvatore Vuozzo e spedito Pier Giorgio Crosetto, 29 anni, [illegible] [illegible] suo imbarazzante passato in Sala rossa.

«Pannocchia», che [illegible] il soprannome appiccicato a Crosetto fin da ragazzino per la [illegible] passione per le pannocchie di granoturco, tra l'80 e l'88 ha scontato, complessivamente, 3 anni e 2 mesi di carcerazione preventiva e affrontato più processi prima di vedersi assolto «per insufficienza di prove» dall'accusa di partecipazione a banda [illegible]a [illegible] con formula piena dal coinvolgimento nel ferimento [illegible] Pietro Orecchia, titolare di un'officina di Leini, gambizzato nel 1979 da un commando di Prima linea.

Un passato scomodo per chi, all'interno del pci, il giorno dello spoglio elettorale, aveva tirato un sospiro di sollievo quando, per soli due voti, «Pannocchia» [illegible] era stato eletto. Ma scomodo anche per lui che, adesso, al telefono [illegible] [illegible] amico, nella cooperativa dove lavora [illegible] che si dedica all'inserimento «di persone con grosse difficoltà», rifiuta un invito perché, dice, deve andare dai genitori: «Non posso lasciarli soli adesso che ritorna quell'inferno...».

Racconta le [illegible] vita, nelle periferie di Barriera di Milano e della Falchera, nel collettivo proletario «che combatteva la droga e il lavoro nero» e in testa alle manifestazioni studentesche, di quel mondo in cui la lotta [illegible] credeva di vedere le masse dell'imminente rivoluzione». Da lì, dalle amicizie coltivate [illegible] quel periodo, provengono i guai giudiziari [illegible] «Pannocchia», [illegible] anche la fitta [illegible] di legami «nel sociale» che gli hanno fatto raccogliere quella che per [illegible] è «una valanga» di voti: «Metà dei quali sono [illegible] sicuramente [illegible] [illegible] comunisti. Dal partito ho ricevuto solo mille biglietti personalizzati».

Crosetto spiega che [illegible] sua candidatura è nata [illegible] una proposta arrivata dal pci all'associazione culturale «Hiroshima mon amour», di cui lui è vicepresidente. «Con chi ho parlato? Con il segretario Ardito» [illegible] quale, adesso, nel pci qualcuno imputa il fatto di non aver «adeguatamente spiegato» chi «era» Crosetto. «Ma se mi conoscono tutti», replica «Pannocchia» che quella candidatura accettò «per i rapporti che il nuovo pci dice di voler instaurare con pezzi della società civile e [illegible] tentativo, rivelatosi comunque velleitario, di risolvere il problema delle barriere di periferia». [b. mim.]

Pier Giorgio Crosetto

Folla a To-Expo dove si è aperta la grande rassegna del libro

Andreotti, visto da vicino

Il presidente inaugura il Salone

Giulio Andreotti ha inaugurato ieri il Salone del Libro in doppia veste: presidente del Consiglio dei ministri che apre la più importante rassegna libraria italiana e scrittore pronto ad incontrare i suoi lettori nel padiglione della Rizzoli. Quasi un intero pomeriggio fra gli stand, a contatto diretto con gli editori e il pubblico. Scompiglio fra gli organizzatori della rassegna per il numero inatteso di folla che ha stretto e seguito passo per passo tutti i movimenti del presidente. E lui imperturbabile ha proseguito nella visita soffermandosi qua e là a sfogliare i suoi amici libri».

Ad accoglierlo, alle 15,20, c'erano il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, il sindaco Maria Magnani Noya e il finanziere Guido Accornero, presidente e «padre» del Salone. Nessun saluto o discorso ufficiale, soltanto una rapida stretta di mano e poi tutti fra gli stand, secondo un itinerario improvvisato dagli organizzatori della rassegna per evitare la barriera di cineoperatori.

Oscillazioni pericolose per le pareti degli stand sotto la pressione della folla, caduta di pannelli pubblicitari dei più imprudenti, e gran da fare per i poliziotti per tenere lontano dall'ospite coloro che a tutti i costi volevano stringergli la mano, scambiare una battuta. Fra tutti c'è riuscito un uomo di mezza età che ha invocato su di lui e sul governo la benedizione della Madonna di Medjugorie. «Grazie», ha risposto Andreotti senza scomporsi.

La visita agli stand è durata un'ora. Giulio Einaudi ha regalato al presidente un libro di Camilo José Cela; l'editore torinese Allemandi un volume su Scipione. Alla «Mondadori Grandi Opere» Andreotti ha firmato la Storia del Parlamento Italiano; così ha fatto anche per la Garzanti, la Zanichelli e tanti altri editori.

Al padiglione de La Stampa è, infine, intrattenuto con l'amministratore delegato Paolo Paloschi che gli ha donato «L'utopia capovolta», la raccolta di articoli di Norberto Bobbio uscita in questi giorni che sarà presentata martedì da Giuliano Amato, Gaetano Scardocchia e Giovanni Spadolini.

Dopo un breve saluto e un abbraccio a Mario Soldati il presidente del Consiglio è andato a presiedere i lavori del convegno promosso dal Premio Grinzane Cavour su «Come si impara a leggere». Quando è entrato nella sala C, stava parlando Furio Colombo che forniva dati sulla lettura negli Stati Uniti. Andreotti ha atteso la fine della relazione, poi ha preso la parola: una serie di considerazioni sulla necessità di aiutare la gente a crescere attraverso la lettura dei libri e dei giornali. «La carta stampata è essenziale - ha detto - per la formazione dell'uomo. Ci preoccupiamo dello sviluppo dei popoli dobbiamo tenere presente che delle strade è la lettura». E ha concluso: «Il libro sta alla cultura come la cultura alla formazione».

Più tardi, al convegno dell'Associazione piccoli editori, sul tema: «Piccoli editori e grandi concentrazioni editoriali», l'intervento di Giulio Andreotti è stato incentrato sulla necessità di far conoscere all'estero la nostra produzione editoriale. E non solo quella delle grandi case, ma anche delle piccole aziende che come tanti rivoli necessari a mantenere la libertà intellettuale». In merito all'imposizione dei libri: «Noi viviamo in un momento in cui c'è la necessità di raddrizzare l'economia per non essere tagliati fuori dall'Europa. E' un sacrificio necessario, perché spendiamo 300 miliardi il giorno per pagare gli interessi del debito pubblico».

Chiusa la parentesi ufficiale Giulio Andreotti ha indossato per mezz'ora i panni dello scrittore. Dalle 18 alle 18,30, seduto fra i suoi libri esposti nello stand del suo editore ha intrattenuto i lettori che chiedevano l'autografo sulla copertina, spiegando che il tempo per scrivere lo trova «al mattino presto», che le idee «vengono durante gli incontri di lavoro». Una chiacchierata, informale, mentre firmava «Gli Usa visti da vicino», «Onorevole stia zitto», «Visti da vicino» e l'«Urss visto da vicino».

Emanuele Montà

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti firma autografi

GLI APPUNTAMENTI

Ecco il programma dei convegni promossi nel corso del Salone del Libro.

Ore 10. Sala A: «Raccontare il mito» con la partecipazione di Jorge Amado, Roberto Calasso, Pietro Citati, Giuseppe Conte, James Hillman, Giuseppe Pontiggia, Jean Pierre Vernant; coordinatore Ioan Couliano, conclusioni di Enrique Baron Crespo, presidente del Parlamento europeo. Sala B: «Fitzcarraldo».

Ore 10,30. Sala B: Incontro organizzato dall'editore Laterza sul tema: «Verso un'Europa del libro: concentrazione e cooperazione». Relatori: Nigel Blackwell, Claude Cherki, Tullio De Mauro, Anna Maria Gandini, Vito Laterza, Gianni Merlini, Gonzalo Ponton.

Ore 11. Galleria B: «Oltre l'effimero. La biblioteca dei classici».

Ore 12. Sala E: Bollati Boringhieri: «Il destino del libro. Impresa editoriale e culturale». Interventi di Furio Colombo, Inge Feltrinelli, Luciano Mauri, Marco Polillo, Mario Spagnol.

Ore 17. Sala E: «L'editoria e le scritture della diversità».

Ore 17. Sala B: Edizioni Selvatiche, scuola francese di Milano: «La scuola che scrive»

17,30. Sala C: «I libri rientri in tv?»

Silvio Lega

Vito Bonsignore

Il gruppo Lega si allinea nella direzione

Uno stop a Zanone e la dc si riunisce

Adesso, il fronte dc anti-Zanone è compatto. Almeno a parole. Dopo il duro attacco del leader andreottiano Vito Bonsignore, gli esponenti dell'area vicina al vicesegretario nazionale Silvio Lega smentiscono l'accordo pre-elettorale che avrebbe portato l'ex ministro della Difesa a capo del governo cittadino, e il loro rappresentante Mario Carletto alla presidenza regionale. E, stamane, proprio Lega e Bonsignore dovrebbero incontrarsi, insieme con Guido Bodrato, nella sede di via Carlo Alberto: ma gli uomini più vicini ai due leader smentiscono.

A nome della corrente, parla Antonio Briscese, membro dell'esecutivo cittadino: «La dc ha uomini adatti a ricoprire i vertici del Comune, Provincia e Regione. Abbiamo fatto la campagna elettorale candidando Pizzetti al ruolo di sindaco, e non esistono accordi precedenti. Anzi, è bene ricordare che nell'ipotesi di un pentapartito, anche allargato ad altre forze, la democrazia cristiana vanta sempre delle relatività. Insomma, il patto La Ganga-Lega-Bastianini sarebbe soltanto frutto di fantasie».

«Una posizione in linea con quanto espresso dalla direzione cittadina» si limitano ad affermare tanto Pizzetti che il segretario Sebastiano Provvisiero. Ieri, però, più d'un esponente scudocrociato commentava. «Lega teme di trovarsi isolato all'interno della dc e soprattutto in quel mondo cattolico che non vede di buon occhio l'ipotesi leghista».

Che il clima sia più disteso, però, lo conferma l'esito della direzione regionale riunita nel pomeriggio in via Andrea Doria. Si è chiusa con l'annuncio della delegazione che affronterà le trattative per la nuova maggioranza e la nomina di Rolando Picchioni (andreottiano) a capogruppo provvisorio.

Ma, se l'unità dc è da verificare sul campo, il cammino che potrebbe condurre Zanone alla poltrona di sindaco è irto di ben altri ostacoli. I socialisti, ad esempio, sostengono di non accettare la proposta del solo pli: «Cominceremo gli incontri con i partiti laici. Se la candidatura Zanone verrà appoggiata anche dal psi, allora cresceremo problemi» sintetizza il capo-gruppo Giuseppe Garesio. La contropartita? Due presidenze: Provincia (candidati Ricca e Trovati) e Consiglio regionale.

Anche i repubblicani dichiarano pregiudiziali. Ma il segretario regionale Franco Ferrara lancia un preciso segnale: «I potenziali alleati non dimentichino nella coalizione di pentapartito rappresentiamo la terza forza in campo». Una forza che rischia di essere tagliata fuori: un liberale in Comune, un democristiano e un socialista in Regione, un altro psi in Provincia lascerebbero il partito dell'edera a bocca asciutta. E Ferrara specifica. «Chiederemo una funzione esecutiva». Potrebbe proprio essere la presidenza della Provincia, che andrebbe Bianca Vetrino e che dovrebbe optare per il seggio a Palazzo Lascaris.

Gianpiero Paviolo

Caccia all'autore (e all'autografo)

La parata dell'Italia che scrive, stampa e vende

Un consiglio a quanti intendono andare al Salone del Libro: dotatevi di ventaglio, soffrirete meno il caldo tropicale di palazzo Esposizioni. Ieri pomeriggio, il prezioso strumento faceva bella mostra di sé solo nelle diafane e affusolate mani della previdente Maria Gabriella di Savoia. La principessa, intervenuta per presentare un libro su duchi e conti della Real casa, è stata, insieme ad Andreotti, l'ospite più illustre della prima giornata della rassegna.

Così, con il casuale connubio monarchico-repubblicano, è partita la terza edizione del Salone (in mattinata, quando i battenti erano ancora chiusi, aveva compiuto una visita Gianni Agnelli). L'esordio è stato confortato da discreta folla: il quale, malia dei nomi, ha degnato di superficiali sguardi la maggior parte degli stand per raggrumarsi attorno ai padiglioni dei grandi produttori di romanzi, saggi e poesie: Einaudi, Mondadori, Rizzoli e il gruppo Fabbri hanno subito ininterrotto assedio. Tra spintoni e reciproco, sussurrato scusarsi degli acquirenti, la vendita dei volumi ha assunto ritmi da supermercato: quasi fossero flustini di detersivo, caterva di opere narrative e liriche e ponderose analisi storico-economiche-politiche-sociopsicologiche hanno abbandonato gli scaffali e le pile troneggianti dal pavimento sin all'altezza dei banconi per finire il braccio di gente sudata e in preda all'imperativo categorico del «compro tutto io».

Ad alimentare la ressa: la parata, qua e là, di star dell'Italia che il libro lo scrive, stampa e vende. Frenetica, in particolare, la caccia del pubblico all'autografo del romanziere Mario Soldati perennemente avvolto dalla nuvola del suo sigaro e sfoggiante psichedelico papillon giallo. Molte le orecchie tese a carpire briciole del serrato discorrere del «principe delle lettere» Giulio Einaudi con ospiti e firme illustri della sua casa.

E tanta attenzione ai Giganti dell'editoria hanno finito per beneficiare anche gli stand contigui; in particolar modo, Theoria, Allemandi, Bollati-Boringhieri. Via vai notevole pure nel cubo di Adelphi, uno dei pochi in cui l'effetto-sauna è combattuto da ventilatori. Per la gloria di Roberto Calasso, patron dell'Adelphi, il padiglione ha ricevuto la visita di Andreotti. Il presidente del Consiglio ne è uscito con l'omaggio dell'ultima novità della casa, i «Casi» dello scrittore (finora in Italia inedito) Charms morto nel 1942 quando già il suo lavoro era stato ucciso da Stalin. Così, grazie ad Andreotti, Charms ha ricevuto l'improvvisa attenzione della folla e Calasso l'invidia, chiaramente solo scherzosa, dei colleghi: «Bravino, oggi ha fatto il colpo che vale la venuta al Salone».

Grappoli di gente nell'elegante maxisettore del Comune dedicato alla Mole. Molto apprezzati i video e i concerti di opere) e lungo i corridoi laterali dove, alla rinfusa, le sigle più e inaspettate, ad esempio quella «Stato maggiore dell'esercito», offrono di tutto su tutti gli argomenti. Qualche affare, nello stand della «Genesi», ha concluso anche l'«invendibile» poesia.

Poche vendite, talora nessuna, invece, nella Galleria, al piano superiore. Malinconico stare delle sedie in mano di tanti operatori: negletto dal pubblico il padiglione «Oltre l'effimero» che offre enorme scelta di classici. Ed è sorprendente proprio in un momento in cui si teorizza tanto sul fascino esercitato del libro che ha superato gli esami della moda e dei secoli.

Nella Galleria, l'attenzione maggiore è stata calamitata dai due punti d'ascolto (dalla musica rock alla classica e operistica): per lo più, il pubblico è composto da ragazzini.

L'area meno visitata del Salone, comunque, è ricca di tesori. Qua ci sono le librerie antiquarie «Colonnese», «Pregliasco», la francese «Thomas-Scheler» e l'inglese «Fletcher» che espongono il cui prezzo arriva anche ai 30 milioni. «Poca gente, per me, sale quassù - hanno detto alla Fletcher - ma non importa, a noi bastano venti acquirenti per tutta la mostra». Per la «Pregliasco», «Ne bastano già dieci».

Claudio Giacchino

Accuse a Farassino

Il presidente della Lega resta a casa

Il presidente della Lega Nord lancia a Gipo Farassino. Il professor Antonio Bodrero, il «Barba Toni» delle battaglie legali davanti ai giudici di Brandè, autore di numerose pubblicazioni in lingua d'oc e in piemontese, non ha digerito il gioco delle opzioni che lo ha tagliato fuori da palazzo Lascaris. Prima escluso nella circoscrizione di Cuneo per la Regione, alle spalle di Farassino eletto anche a Torino, Bodrero confidava nella disponibilità dello chansonnier a cedergli il passo. Invece il leader della Lega si è tenuto il seggio conquistato a Cuneo (per fare posto al primo escluso a Torino, Roberto Voglio, entrato nella Lega dopo la rottura del settembre con Piemont di Gremmo.

Il professor Bodrero dice di aver subito un grave torto: «Vi che Voglio è più giovane di me, e c'era qualcuno che doveva aspettare era lui, non io, che sono pur sempre il presidente della Lega». Farassino è avvertito: è fronda anche sotto il Carroccio piemontese.

BOLLETTINO METEO

Sabato 19 maggio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta da poco nuvoloso con possibilità di rovesci a carattere temporalesco, nelle zone interne. Venti deboli variabili. Visibilità localmente ridotta per foschie. Temperatura: pressoché stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	26,7
MINIMA	10,6
MEDIA	23,1

del mese 50 anni

MASSIMA	15 maggio 1946
MINIMA 1,6	4 maggio 1987

UN ANNO FA

28,1 13,7

DI (Casalle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,8
Normale lo questo mese	
Totale di questo anno	134,3

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 56 minuti; tramonta alle ore 20 e 56 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 54 minuti; cala alle e 53 minuti

- Primo quarto 1 maggio ore 22
- Luna piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio ore 22
- Luna nuova 24 maggio ore
- Primo quarto 31 maggio ore 10

misura una falce sottile, 177 volte più minuta di quella lunare

ricognoscibile come la stella più brillante.

MARTE: si sorge a Est-Sud-Est verso le ore 3 e 109 minuti

GIOVE: a 883 milioni di km dalla distanza

SATURNO: è «stella del mattino» nella costellazione del Sagittario.

IL PENOMENO: la Luna calante, alle ore 22, passa 6 gradi a Nord di Marte. In Italia l'evento è osservabile circa 6 ore più tardi.

Specchio dei tempi

«Grazie Fruttero, ma a noi è successo di peggio»: i lettori raccontano i loro scontri con la burocrazia - Se la notizia si sgonfia con il cambiare delle ore - L'impegno dell'assessore - Grazie dai cardiopatici

Un lettore ci scrive:

«Ho letto ed apprezzato l'articolo di Fruttero sulla 1ª pagina de La Stampa. Ritengo che quello che è accaduto a me e a molti automobilisti, in questi giorni, sia ancora peggio. Il 10 maggio ho ricevuto dall'Aci di Roma, un bollettino di conto corrente postale premarcato nel mese di maggio si chiedeva di pagare 121.300 lire perché non risultava che avessi versato 51.385 lire di tassa di proprietà per l'auto ritirata nuova i primi d'aprile dell'88 (in più naturalmente tutta una serie di sovrattasse). Su un foglio allegato si precisava che dovevo sbarrare una casella ed allegare le fotocopie dei documenti se potevo provare di essere in regola. Se i documenti erano andati perduti avrei dovuto far ricerche presso l'Esattore provinciale e alla posta, ricordando però il giorno preciso in cui avevo fatto il versamento, due anni fa!

«Fortunatamente nel cassettino dell'auto ho trovato il bollo ed il versamento postale. Pagando, ho fatto fare le fotocopie e le ho spedite con raccomandata (3700 lire che non possono essere fissate a carico del destinatario).

«Sia in cartoleria, dove ho fatto le fotocopie, sia all'Ufficio Postale di Cascine Vica hanno detto che c'erano state nelle mie condizioni. Chi ha sbagliato? I computer o piuttosto qualcuno ha trovato il modo di intascarsi i soldi?. Possibile che non sia possibile vederci chiaro in queste situazioni. Se noi abbiamo pagato, perchè risulta il contrario?. Non sono fatte indagini non solo verso i cittadini, ma verso altri possibili responsabili. Una volta che le prove che il versamento è stato fatto regolarmente, non si comporta l'Aci. E chiaro che, almeno nei totali dell'incasso, i torni non contano più.

«E perchè deve essere punito il cittadino se il torto non è suo?».

segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa il pamphlet di Carlo Fruttero sul disservizio della burocrazia italiana. Egli aspetta da due mesi il rinnovo della patente e sta già perdendo sacrosantamente la pazienza. Il consoli considerando il mio caso. Mi scadeva la patente il 10 marzo 89. Prevedendo lungaggini, avviai la pratica con anticipo (il 9 febbraio) presso la Delegazione Aci n° 5: fatto di rito, visita medica, pagamento anticipato e saluticcio, promesse di rapidi sviluppi.

Ieri 15 mesi (ben più di quelli di una gravidanza) è successo assolutamente nulla. Non essendo più giovanotto, il tempo intanto ha scavato rughe sul mio volto segnato dall'attesa. Temo che, quando riceverò il documento, se sarò ancora in vita, dovrò rifare la fotografia perché inattuale».

Ugo Petrini

Un lettore ci scrive:

«Ho avuto occasione di ascoltare il radiogiornale delle 6,30 di domenica 13 maggio nel quale si dava notizia del supercannone iracheno. Il cronista riferisce la gittata di detto cannone, in 1000 km., (mi parve subito eccessiva), riascolto il notiziario delle 7,30; detta gittata era già ridimensionata a 600 km. (decisamente più credibile). Ore 13, Telegiornale e la cronaca informa che il cannone in questione è di grado (in grado) di sparare a 300 km. di distanza.

«Per timore di sentirsi nei futuri notiziari che il cannone era solo più in grado di sparare proiettili in testa, non ho più osato (per qual giorno) accendere il radio o la televisione. Ma com'è possibile tutto questo?».

Enrico De Majo

L'assessore Comunale alla Protezione Civile ci scrive:

«In riferimento alla lettera di Merlo prendo personale impegno di esaminare, per quanto di competenza del Comune, ciò che viene segnalato, appena verrà eletta la nuova giunta o come assessore competente (lo spero!) o come consigliere comunale, verificando, con gli uffici competenti, la possibilità di una rapida evacuazione dal plesso scolastico citato».

Sergio Galotti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di cardiopatici che necessita di monitoraggio periodico degli esami della coagulazione, essendo in terapia anticoagulante.

«Vogliamo segnalare, nella generale inefficienza delle Usl, un esempio di professionalità e di disponibilità da parte dell'équipe del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino, dove da anni ci rivolgiamo.

«Il Centro segue mensilmente circa trecento pazienti come noi, indicando e consigliando anche eventuali della terapia, con sollecitudine e cortesia».

Seguono le firme

La traslazione della salma da Pollone avverrà a settembre, sulle spalle dei giovani

Il nuovo miracolo di Frassati

In 10 mila a San Pietro per la beatificazione

Pier Giorgio Frassati, un giovane moderno, sportivo, politicamente impegnato e santo. Il figlio della borghesia ricca che milita nella San Vincenzo e frequenta i poverissimi di una Torino conservatrice e avviata verso la grande industrializzazione diventa modello da indicare alla gioventù di oggi sostanzialmente solitaria. Un'immagine concreta, solida, diversa da quella dell'altro «santo giovane» (anzi giovanissimo), Domenico Savio, stereotipo molto esaltato al suo tempo e poco seguito, oggi

Pier Giorgio Frassati sarà beatificato domani in San Pietro alla presenza di diecimila piemontesi. Un «santo» ora da ricondurre nella città che lo ha visto testimoniare l'attivismo del cristiano consapevole e praticante a tutto campo, nella città che deve convertirsi stando all'invito di Giovanni Paolo II rivolto ai fedeli a conclusione della sua ultima visita. La collocazione definitiva della salma nel Duomo di Torino (sarà traslata a fine estate) risponde ad una strategia pastorale che mobilita e risveglia i giovani torinesi (e non solo loro, beninteso) dal torpore spirituale invitandoli ad una più concreta presenza nella società e nella chiesa.

Il trasferimento avverrà, probabilmente, il 16 settembre. Sarà una grande manifestazione popolare, un lungo corteo che si snoderà dal santuario biellese di Oropa alla nostra città. E' possibile che la bara venga portata a Torino a spalla da «staffette» di giovani. Cento chilometri con soste intermedie di preghiera e riflessione. Così è stato suggerito agli organizzatori. Se davvero questo programma fosse realizzato sarebbe un modo trionfale per rilanciare il ruolo delle associazioni nelle quali Pier Giorgio Frassati ha dato testimonianze di straordinario attivismo: l'Azione Cattolica, la San Vincenzo, la Fuci, ora un po' spente.

Il miracolo. Sarebbe anche un modo per far conoscere meglio questo santo giunto alla gloria degli altari dopo laticose istruttorie. Il caso Frassati, infatti, esplode di recente. Non è mancata mai la venerazione neppure il convincimento che le virtù richieste dalla canonizzazione fossero probanti.

Tuttavia, il culto di Pier Giorgio Frassati passa per itinerari sommersi, quasi intimi. Del resto, anche il miracolo, ossia il tassello fondamentale che da la svolta al processo di beatificazione, affiora non molto tempo fa. E' nel 1988 che la sorella di Pier Giorgio, Luciana Frassati, rinviene i documenti relativi alla guarigione favvenuta nel 1933 del friulano Domenico Sellan affetto da morbo di Pott. Il relativo processo canonico si svolge in appena sei giorni: dal 24 al 30 gennaio 1989. La relazione è firmata alle 11 del giorno 31 dal cardinale Ballestrero che un'ora dopo termina il suo mandato pastorale di Arcivescovo.

Pier Giorgio Frassati (al centro), tra amici, qualche giorno prima della morte

Recente anche l'autorizzazione alle ricognizioni della salma del defunto, già dichiarato Servo di Dio. La prima risale al 31 maggio 1981. Vi assistono i giudici delegati del processo apostolico, Padre Alfonso Monta, Padre Alessandro Rossi, Padre Ugo Rocco, il vice promotore della causa fratel Farfaro, i medici legali. Dal verbale risulta che il corpo è pressoché intatto «la salma appare vestita da una camicia marroncino, ornata di cravatta attraversata da strisce marrone all'esterno, la copertura è costituita da una giacca (recante all'occhiello sinistro un distintivo: è quello dell'Azione Cattolica, ndr), con due bottoni, di color marroncino. La parte restante del corpo porta pantaloni scuri di panno rigato». Poi la cassa è richiusa. Verrà riaperta il 29 marzo scorso. La salma diventa i testimoni e molto deteriorata rispetto alla prima volta. Una terza ricognizione è avvenuta quindici giorni or sono alla presenza del professor Pier Luigi Baima Bollone, medico legale al quale ha trovato il corpo di Pier Giorgio Frassati in avanzato stato di mummificazione. Dice «Sarà tuttavia possibile ricostruirgli perfettamente il volto. Sto compiendo una identica operazione sullo scheletro della Beata Paola Costa da Benevagienna morta due secoli fa. Le tecniche sono convincenti». Tace sui tempi dell'intervento: «Delicatezza vuole che ciò avvenga nel massimo riserbo». La salma dovrebbe essere esposta in Duomo in un'urna di vetro.

Il corpo di Frassati sarà portato al Santuario d'Oropa, forse ai primi di luglio e lì resterà fino al trasferimento a Torino.

Pier Paolo Benedetto

I pellegrini

A Roma con bus e treni speciali

Difficile calcolare quanti saranno domenica in piazza S. Pietro per la solenne beatificazione di Pier Giorgio Frassati. Da calcoli approssimativi dalle diocesi di Torino e di Biella arriveranno a Roma circa dieci mila persone. Un migliaio dalla diocesi biellese, 6-7 mila da quella torinese. Decine di pullman hanno già lasciato le due città. Ieri sera, alle 23, da Porta Nuova è partito un treno speciale con 900 persone, altro parte in mattinata; stamane alle 6, da corso Matteotti, gli ultimi pullman organizzati dall'opera diocesana pellegrinaggi. Ma vi sono i gruppi che all'ultimo momento hanno deciso di raggiungere Roma in una mobilitazione spontanea e di massa. Parrocchie lontane, istituti scolastici cittadini hanno programmato per conto loro il pellegrinaggio che vede protagonisti soprattutto i giovani. Tanti giovani, studenti, operai, attivisti di associazioni cattoliche e della S. Vincenzo, dove Frassati ha dato testimonianza del suo impegno.

L'inchiesta sul crack di 180 miliardi che ha coinvolto quattromila risparmiatori

Fiduciarie, periti contro la Consob

«Il tardivo intervento ha raddoppiato i danni» I legali delle vittime: «Giustizia troppo lenta»

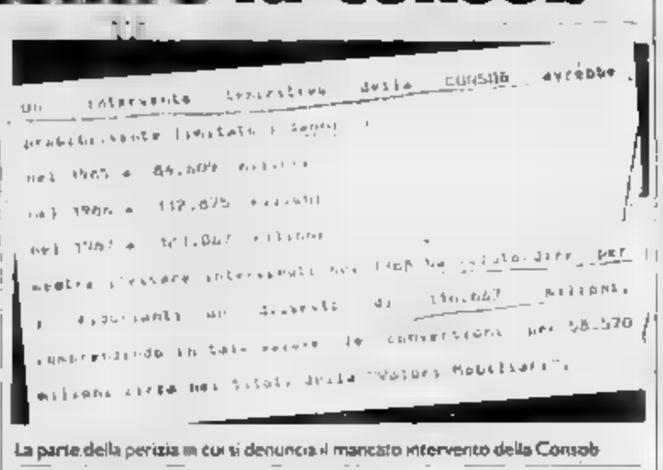
I periti nominati dal magistrato per esaminare i bilanci dell'Istituto Fiduciario Centrale e della Mercurio, coinvolte in un colossale crack di danni di oltre quattromila risparmiatori, attaccano la Consob: «Il tardivo intervento degli organi di controllo ha portato le dimensioni del crack a 146 miliardi nel luglio dell'88».

Nella perizia consegnata al sostituto procuratore Elisabetta Rizzo, l'ingegner Marco Ferreri e il ragionier Valentino Merlini non risparmiano critiche nei confronti della Consob: «Gli ispettori sapevano già nel febbraio dell'86 che le disposizioni di legge sulla raccolta del pubblico risparmio erano state violate. Un tempestivo controllo della Consob avrebbe limitato i danni a 64 miliardi nell'85, a 112 miliardi nell'86 e a 121 milioni nell'87, mentre il tardivo intervento nell'88 ha ampliato le dimensioni del crack a 146 miliardi (180 con le società collegate)».

Altrettanto duri i giudizi sugli amministratori, i consiglieri e i sindaci: «Nelle riunioni dei consigli d'amministrazione si davano per presenti consiglieri che erano invece assenti. I bilanci delle varie società, formalmente distinte ma ospitate nel palazzo di via Belzoni e tutte condotte da un unico gruppo di persone, con alternanza di ruoli e conflitto di interessi, sono frutto di allegra gestione, i controlli degli organi sindacali erano inesistenti».

L'inchiesta sull'Istituto Fiduciario e la Mercurio è alle ultime battute: a giorni il dottor Rizzo dovrebbe depositare le citazione a giudizio per venti-due persone. Ma le indagini sulle società del gruppo (All Leasing e All Factoring, Valori Mobiliari, Compagnia Generali Partecipazioni di Milano e altre) è ancora in alto mare. Ammette il magistrato: «Impossibile pensare di poterle concludere entro ottobre. Credo che si dovrà proseguire questa indagine con il nuovo rito».

Le conclusioni dei periti sono state rese pubbliche ieri nel corso di una conferenza stampa a Peluz, o di giustizia da un nutrito gruppo di avvocati (Cotconi, Molino, Manasseru, Gozzini, Giordano) che difendono i clienti truffati, altrettanto critici sull'operato della Consob, ma anche nei confronti della procura: «Il caso è stato affidato ad un solo giudice, impossibilitato a svolgere un'inchiesta così delicata e a badare anche all'ordinaria amministrazione. In due anni sono stati interrogati soltanto una ventina di imputati, altre decine non sono mai comparsi davanti al magistrato. E' stato spiccato un solo mandato di cattura, per l'artefice della truffa, Carlo Aldo Felice Bersano, latitante. Ma non è l'unico responsabile. Dalla perizia risulta che i capi degli agenti hanno incassato provvigioni spropositate: Mauro Biglino un miliardo e 463 milioni, Roberto Procopio 990 milioni, Angelo Bottino 538 milioni».



La parte della perizia in cui si denuncia il mancato intervento della Consob

Claudio Cerasuolo

La piattaforma del nuovo contratto '91-'93

«Scuola meno rigida» è la richiesta Snals

Un nuovo modello di scuola per rispondere alle esigenze di famiglie, studenti e docenti, che superi l'attuale rigidità della burocrazia accentrata al ministero. Ne ha tracciato il profilo a grandi linee, ieri, il segretario nazionale dello Snals, Nino Gallotta, nel corso dell'incontro con i «quadri» provinciali del sindacato autonomo avvenuto all'Hotel Ambasciatori. L'intera giornata è stata spesa per discutere della piattaforma del nuovo contratto '91-'93 che prevede, appunto, non soltanto miglioramenti economici (legati alle retribuzioni dell'Università, inclusione dell'indennità integrativa speciale nella buonuscita, superamento delle pensioni d'annata), ma soprattutto miglioramenti organizzativi. In particolare Gallotta ha spiegato l'esigenza dell'autonomia amministrativa dei singoli istituti, i quali dovrebbero poter predisporre una programmazione quinquennale, con conseguente stabilità del personale, non solo in base al numero di iscritti, ma delle esigenze culturali e didattiche. Su piani paralleli, in pratica, la scuola dovrebbe offrire un servizio ai cosiddetti «normodotati», agli handicappati, agli adulti. Secondo Gallotta questa è la via per prepararsi all'Europa '93 evitando di avere la scuola «dei furbi» al Nord (dove vengono sfruttate le risorse per le sperimentazioni) e le scuole «dei poveri» al Sud, che dovranno anche fare i conti con i nuovi bisogni dell'immigrazione extracomunitaria. Gallotta ritiene con tentativo di scavalcamento» la richiesta dei Cobas e delle Gilde, che tuttavia insieme al voto elettorale ottenuto dalle Leghe, indicano «disagio e sfiducia» di cui occorre tenere conto. «La ricerca di una scuola che appaghi gli utenti e chi in essa lavora». [m. val.]

Studenti latitanti al primo confronto sulla Costituente dell'ateneo

L'Università cerca lo statuto

Ma la legge Ruberti è snobbata dalla pantera

Slitta il nuovo statuto dell'Università. Atteso da mesi, previsto dalla cosiddetta legge Ruberti, destinato a dare ad ogni ateneo quell'autonomia di didattica e di gestione tanto invocata dal mondo accademico, è ancora da scrivere a Torino. Se ne riparlerà, nella migliore delle ipotesi, il prossimo anno, dopo che si chiariranno i numerosi punti oscuri della legge e il dibattito tra le varie componenti (docenti, ricercatori, personale amministrativo) dell'ateneo.

Il confronto apertosi da mesi nelle Facoltà, dipartimenti, corsi di laurea, ha avuto ieri l'altro ieri nell'aula magna del Rettorato, il primo momento di verifica globale e generale. Con un handicap imprevisto, sottolineato e lamentato ieri dal preside di Scienze politiche, Gian Mario Bravo: la scarsa presenza degli studenti e l'assenza della pantera, il movimento in prima linea a contestare la legge Ruberti. Ufficio la pantera ha fatto sapere agli organizzatori della Conferenza d'ateneo di non considerare ancora a fondo la stessa legge e di non poter ancora dare il proprio contributo.

Due le maggiori preoccupazioni espresse dai docenti intervenuti al dibattito, arricchitosi di proposte anche scritte, elaborate dai vari gruppi di lavoro. Prima: la «Ruberti» è solo apparentemente una legge che favorisce l'autonomia universitaria; in realtà gli organismi centrali, di ministeriale discrezione» il titolare del dicastero, avranno ancora un notevole peso nelle scelte.

Seconda: i diplomi intermedi previsti, con la necessità di creare altri spazi e nuovi docenti, rischiano di aggravare la già critica situazione edilizia e di personale. Non solo ma tutte le Facoltà torinesi accettano di buon grado l'istituzione del diploma universitario. E ancora: che ne sarà delle attuali Scuole dirette a fini speciali? Saranno abolite o rivivranno al di fuori dell'ateneo?

Per quanto riguarda lo statuto, bisognerà attendere una scadenza che è non soltanto lontana: la composizione del nuovo Senato accademico. L'organismo, che prevede la legge, dovrà essere allargato. Non ne faranno parte, come finora, solo i presidi delle Facoltà oltre al rettore. Il nuovo Senato sarà composto anche da rappresentanti delle due fasce di docenti, dei ricercatori, degli studenti e del personale amministrativo. Complessivamente una sessantina. Secondo quale percentuale, è ancora tutto da decidere. Spetterà a quest'organismo riscrivere la carta costituente dell'ateneo, destinata a segnare davvero una nuova fase storica. [g. j. p.]

1990 Cartoforma
Richard-Ginori regala le sue porcellane.
È cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati e servizi da 41 pezzi di Vecchio Ginori o Costellazioni per l'estrazione finale.
Richard Ginori 1735
Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.
Gandin & Associati
Ecco gli indirizzi dei negozi che partecipano:
BANDUCCI Piazza Rivoli, 3 - Torino
BELTRAMI LUIGI Via XX Settembre, 58 Torino
ELLENA - CENTRO IMMAGINE Via Giacinto Collegno, 16 - Torino
QUAGLIA Via B. Luini, 122 - Torino
LIBERO Via Milano, 16 - Torino
SANSONE - CENTRO IMMAGINE Via Vanchiglia, 32/H Torino
Piazza Duomo, 3 - Chieri
QUADRIFOGLIO - CENTRO IMMAGINE Via Roma, 3 - Chivasso
ENZO - CENTRO IMMAGINE Piazza Risorgimento, 1 - Cuorgnè
LA GALLERIA di A. Goglio - CENTRO IMMAGINE Corso Cavour - Ivrea
MANTELLI Via Torino, 45 Nichelino
GIOANNETTI Via Vittorio Emanuele, 7 - Orbassano
BIANCA Corso Torino, 91 - Pinerolo
VACCA Via A. Merlo, 8 - Rivarolo Canavese
Piazza Martiri della Libertà, Rivoli
"I NEGOZI RICHARD-GINORI" - TORINO Via Roma, 95

INFORMA GIOVANI
Città di Torino Assessorato alla Gioventù
IL NUMERO "INFORMA GIOVANI" DI MAGGIO/GIUGNO NON USCIRÀ!
1 Dal 28 maggio si aprono le iscrizioni agli Internazionali dell'estate 1990, per giovani da 14 a 29 anni, nei seguenti Paesi: Germania, Olanda, Lussemburgo, Ungheria, U.R.S.S., Inghilterra, Francia, Spagna, Malta, Grecia, Portogallo. Iscrizioni e informazioni presso l'Assessorato alla Gioventù, via Assarotti 2, tel. 5765.3575 (orario: 9-12,30; 14-16,30).
2 Nel numero che uscirà all'inizio di luglio vi sarà un questionario finalizzato a tracciare il profilo del nostro lettore, a conoscere le sue aspettative rispetto al contenuto sia alla grafica, e infine ad aggiornare l'indirizzario abbonati. Informazioni presso la redazione della rivista "Informa Giovani", tel. 5765.3581.

LAMPS MASTE DESIGN

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Domani alle ore 21 Guido Boccato Cesare Annibaldi Nicola Tranfaglia e l'autore presenteranno il volume al Salone del Libro
Roma propone e la Fiat dispone
Diego Novelli
IL DECENNIO DELLA FOLLIA

COMPTON EDITORE

La maturità tecnica industriale

Concludiamo l'elenco delle commissioni d'esame

Concludiamo oggi la pubblicazione degli elenchi dei professori che dovranno giudicare i 18.253 candidati agli esami di maturità. Le prove della maturità sono imminenti: s'inizierà per tutti - com'è noto - il 21 con l'esame scritto di italiano.

Maturità, edizione 1989: la ventiduesima commissione al lavoro al Lagrange

Tecnica industriale

I Commissione - Istituto tec. ind. **Bodoni.** Sez. A, B e C (tot.) estgra. Presidente: Concetta Sterlino (tec. A. Rizza Siracusa) Commissari Lucia Pagni, ital. (tec. comm. Alessandro Volta Bagno a Ripoli); Chiara Veronesi, disegno (dotazione aggiuntiva Como); Francesco Magliocca, tecnologia grafica (ist. prof. IPSIA artig. Castaldi Roma); Marco Fantini, tec. fotogr. e cinemat. (ist. prof. per la cinem. e la telev. Roma).

II Commissione - Istituto tec. ind. **Grassi.** Sez. A, B, C e D (ch.) e Ist. Tec. A (chc). Presidente: Roberto Tonani (tec. comm. per geom. Cavour Vercelli). Commissari: Franca Di Dionisio, ital. (tec. per il turismo III Roma); Luigino Murru, imp. chim. e disegno (tec. ind. Giua Cagliari); Claudio Casalino, imp. di e disegno (tec. ind. Quintino Sella Biella); Antonio Luc., Prezioso, compl. elettr. (tec. comm. e geom. Vittorio Emanuele II Lucera).

III Commissione - Istituto tec. ind. **Grassi.** Sez. A, G e I (ser.) Presidente: Ornella Brignola (tec. Burgo Torino) Commissari: Giovanni Roggero, ital. (tec. per geom. Pier Luigi Nervi Alessandria); Giovanni Doria, aerotecnica (tec. ind. L. Vinci Pisa); Gianpaolo , mac. a fluido (tec. ind. VIII Torino); Lorenzo Alizzi, tecnol. aeronautiche (tec. ind. Barcellona Pozzo di Gotto).

IV Commissione - Istituto tec. ind. **Grassi.** Sez. D, E, F (ser.). Presidente: Giuseppe Moneti (tec. ind. Fermi Napoli) Commissari: Ines Parisi, ital. (tec. ind. Galilei Salerno); Matteo Gentile, aerotecnica (tec. ind. L. da Vinci Foggia); Andrea Ar., a fluido (prof. ind. e art. Birago Torino); Giuseppe Anzo, tecnol. aeronautiche (tec. Cannizzaro Catania)

V Commissione - Istituto tec. ind. **Grassi.** Sez. B, C e H (ser.) Presidente: Paolo Gentile (tec. ind. Leonardo da Vinci Foggia) Commissari: Luisa Brambilla, (tec. ind. Mattei S. Donato Milanese); Santo Prezzavento, (tec. ind. aer. A. Ferrarin Catania), Alessandro Rizzo, a fluido (esperto); Paolo Spina, tecnol. aeronautiche (tec. ind. Mondovì)

VI Commissione - Istituto tec. **VIII.** Sez. B, C e D (eln.) Presidente: Armando Benedetto (tec. Boccardi Monteraro di Bisaccia) Commissari: Marco Andrea Leva (tec. comm. Luigi Einaudi Mortara); Giovanni Graziarola, elettr. gen. misure (tec. comm. Galileo Livorno); Amelio, elettr. ind. e servomeccanismi (tec. ind. Fermi Fuscaldo), Paolo Giana, tec., elettroniche (tec. ind. Quintino Sella Biella).

VII Commissione - Istituto tec. ind. **VIII.** E, F e G (eln.). Presidente: Francesco Fazzone (tec. comm. e per geom. G. A. Giobert Asti) Commissari: Claudia Corti, ital. (tec. ind. Tito Sarrocchi Poggibonsi); Sesse Tacus, elettr. gen. elettr. (tec. ind. Tolmezzo); Giampiero Rolando, elettr. ind. e serv. (tec. ind. Vercelli); Francesco Contalbi, tecnol. gen. tecnol. elettroniche (prof. ind. e artig. A. Castigliano Asti).

III Commissione - Istituto tec. ind. **Peano.** Sez. A e D (eln.) Presidente: Giovanni Serpi (tec. ind. Fermi Roma) Commissari: Roberto Toffolo, (tec. Spilimbergo); Paola Maria Faletto, elettr. gen. (tec. ind. G. L. Lagrange Rivarolo Canavese); Mirco Galantini, elettr. ind. contr. e serv. (tec. ind. Giulio Sestri Levante); Maselli Demaria, tecnol. gen. tecnol. comm. elettroniche (prof. ind. e artig. Ferraris Milano)

IV Commissione - Istituto tec. ind. **Peano.** B e (eln.). Presidente: Alfredo Pappalardo (tec. E. Pantano Riposto). Commissari: Teresa D'Acunto, ital. (tec. comm. A. Sacco Sant'Arsenio); Giovanni Princi, elettr. gen. misure elettr. (tec. ind. Donegani Crotone); Giovanni Greco, elettr. ind. contr. e serv. (esperto); Giuseppe Valorio, tecnol. gen. tecnol. costr. elettroniche (prof. ind. e artig. Marelli Milano).

V Commissione - Istituto tec. ind. **E. Majorana** Grugliasco. Sez. A, I e (eln.) Presidente: Giannino Maggi (tec. ind. Eustachio Divini Camerino). Commissari: Carla Luigia Didier, ital. (tec. comm. e per geom. L. Einaudi); Leone, elettr. gen. misure elettr. (tec. ind. L. Lagrange Rivarolo Canavese); Giulio Spedaccini, ind. contr. e (tec. ind. L. Vinci Lanciano); Fabrizio Maisto, tecnol. gen. tecnol. costr. elettroniche (tec. ind. Giorgi Brindisi)

II Commissione - Istituto tec. **E. Majorana** Grugliasco. Sez. B, a F (sin.). Presidente: Maria Concetta Rallo (tec. ind. Duca degli Abruzzi Palermo) Commissari: Graziella Bonansea, ital. (tec. comm. e per geom. M. Buniva Pinerolo), Bruno Fossati, elettr. gen. misure elettr. (tec. Novi Ligure); Tollot, elettr. ind. contr. (tec. Segato Belluno); Antonio Marinelli, tecnol. tecnol. costr. elettroniche (tec. ind. Galileo Galilei Conegliano)

III Commissione - Istituto tec. ind. **E. Majorana** Grugliasco. Sez. C, E e H (sin.) Presidente: Luciana Gori (tec. agr. Serpieri Bologna). Commissari: Lamberto Bartoli, ital. (tec. A. Meucci Firenze), Antonio Pi., elettr. gen. misure elettr. (esperto); Giovanni Antonio Liberanome, elettr. ind. contr. e serv. (tec. ind. Einstein Roma); Gennaro Scala, tecnol. gen. tecnol. costr. elettroniche (docente non di ruolo laureato)

IV Commissione - Istituto ind. **E. Majorana** Grugliasco. Sez. A, B e C (sin. Presidente: Luigi Tabacco (tec. Pantaleoni Roma) Commissari: Sa. Giacomelli, ital. (tec. per il turismo F. Algarotti Venezia); Arona, elettr. misure elettr. (esperto). Walter Risolo, elettr. ind. contr. e serv. (tec. ind. Città di Castello); Luigi Valentini tecnol. tecnol. costr. elettroniche (tec. ind. Teramo)

XIV Commissione - Istituto ind. nc. **E. Agnelli.** Sez. A (eln.). sez. A (elet.) sez. A (mec.) Presidente: Renzo Busini (tec. S. S. A. Giuseppe Roncalli Poggibonsi) Commissari Rosa Ciccarello, ital. (tec. femm. Santorre Santarosa Torino); Marcello Matuc., elettr. gen. misure elettr. (tec. ind. G. B. Pininfarina Moncalieri), Francesco Beruz, ind. Ascanio Casale Monferrato); Giovanni Pomera, mecc. applic. macchine (tec. ind. Grassi Torino)

XV Commissione - Istituto tec. ind. **I. Porro** Orbassano A (eln.) e leg. nc **L. Galvani.** Sez. A, A e D (eln.) Presidente: Giuseppe Raimondo Morleo (tec. comm. B. Belotti Bergamo) Commissari: Silvia Amerito, (tec. comm. Blaise Pa. Giaveno); Michele Cericola, elettr. gen. misure elettr. (tec. ind. E. Maiorana Grugliasco); Pietro Centolanti, elettr. ind. e cont. (tec. ind. Amedeo d'Aosta L'Aquila), Franco Migliarina, tec. gen. elettronica (tec. ind. G. B. Pininfarina Moncalieri)

XVI - Istituto ind. nc. **L. Galvani.** Sez. B e (eln.). Presidente: Laura (tec. femm. Cagliari) Commissari Paola Picollo, ital. (tec. ind. Mario Delpozzo Cuneo); Guido Raimondi, elettr. gen. misure elettr. (tec. Camillo Olivetti Ivrea); Aldo Mariano elettr. ind. e cont. serv. (tec. ind. Peano Torino); Antonio Vitrano, tec. gen. costr. elettroniche (esperto)

XVII - Istituto tec. ind. leg. nc **Spagnesi.** Sez. A (eln) e B (inf). Presidente: Erminio Corrado Talaro (tec. per geom. M. Camilliveri Noto). Commissari: Maria Grazia Puddu, ital. (tec. L. Mossa Cristiano); Bruno Demartini, elettr. gen. misure elettr. (tec. ind. Ascanio Sobrero Casale Monferrato); Rocco Crispo, (tec. ind. Camillo Olivetti Ivrea; Antonio Mas., elettr. indust. contr. e serv. (prof. ind. e art. B. Garelli Mondovì)

XVIII Commissione - Istituto tec. ind **Avogadro.** Sez. A, B e B (corso serale) Presidente Gola (tec. ind. Gorgonzola). Commissari: Hugon Valdo Armand, (tec. e per geom. Luserna San Giovanni); Riccardo Giambuzzi, elettr. (tec. ind. VII Torino); Giovanni Bonasso, misure elettr. (tec. ind. Quintino Sella Biella); Giovanna Moscati, imp. elett. e disegno (tec. ind. Kennedy Pordenone).

XIX Commissione - Istituto tec. ind. **Avogadro.** Sez. A (corso serale) a leg. nic. **R. Murialdo.** Sez. A e B. Presidente: Sabato Bocchino (tec. ind. G. B. B. Lucarelli Benevento). Commissari: Lidia Brero, (tec. comm. Sommeiller Torino); lo Panzarasa, elettr. gen. (tec. ind. Molinari Milano); Adolfo Sajeva, elett. gen., misure elettr. (prof. ind. e art. L. Orlando Livorno); Giuseppe Briamonte, misure elettr. (tec. ind. Grassi Torino).

XX Commissione - Istituto tec. ind. **VIII.** Sez. A e B, e A (eln) Presidente: Giovanni Ricci (tec. ind. Alessandro Volta Alessandria). Commissari: Zanchettin, ital. (tec. ind. Alessandro Artom Asti); Giuseppe Giannuzzo, gen. (tec. ind. Giorgi Roma); Vitale Pisani, elett. gen., misure elettr. (tec. E. Barsanti Pomigliano d'Arco); Salvatore Russo, misure elettr. (tec. ind. G. Pininfarina Moncalieri)

XXI Commissione - Istituto tec. ind leg. nc **Internazionale.** Sez. A e B (elt) Presidente Italo Di Giovanni (tec. per geom. Carlo Forlì Terami) Commissari Luciana Conti, ital. (tec. Alessandro Artom Asti); Angelo Esposito, elettr. gen. (tec. Enrico Medi San Giorgio a Cremano); Antonino Casile, ind. G. Vallaun Reggio Calabria); Alfio Laotta, imp. elettr. e dis. (tec. ind. Enrico Fermi Giarre)

XXII Commissione - Istituto tec. ind leg. nc **Internazionale.** Sez. A, B e C (mm) Presidente: Wladimiro Bruni (tec. comm. V. Comi Teramo) Commissari Maria Gabriella Abate, ital. (tec. comm. N. Pellati Nizza Monferrato); Salvatore Vitucci studi di fabbr. e disegno (ind. e art. T. Ini. Bandrate); Gualtiero Nunisso, mecc. (tec. ind. Susa), Pasquale Gracefio, (tec. per geom. Brunelleschi Agrigento)

XXIII Commissione - Istituto ind leg. nc **Internazionale.** Sez. A e B (mm) Presidente: Maria Alessandra Piacucci (tec. R. Serra Cesena) Commissari: Daniela Mozzato, ital. (tec. comm. Eugenio Pertini Roma); Nicola Borzillo, di e disegno (tec. ind. Galileo Milano); Rosario Martorana, tecnol. mecc. (tec. ind. Verona Trento Messina), Eucaristica Petrina, elementi di diritto (tec. ind. Milazzo)

XXIV Commissione - Istituto tec. ind. **Guarini.** Sez. (ins.), A (ass.) e B (ass.) Presidente: Colombano (tec. per geom. Torino) Commissari Cristiano Rodeghiero, ital. (tec. E. Fermi Bassano del Grappa); Giuseppina Giordano, analisi chimica Mario pozzo Cuneo); Lucio Canetti, disegno (esperto); Vincenzo Caniglia, chimica ind. chimica ass. (tec. ind. Casale Torino).

XXV Commissione - Istituto tec. ind. **C. Olivetti** Ivrea Sez. A, B, C e A (elet.) Anna Maria Pi. e geom. Medici del Vascello Roma). Commissari: Carla Baldino, ital. (tec. per geom. C. Castellamonte Grugliasco); Andrea Cornetto, elettronica (prof. ind. e attività marinare D. Chiodo La Spezia); Giovanni Nesci, elettronica (tec. ind. Vallauri Reggio Calabria); Antonio Attolico, telecomunicazioni (prof. ind. e artig. Chiarulli Acquaviva delle Fonti).

XXVI Commissione - Istituto tec. ind **Avogadro.** Sez. A, B (mecc.) e B (mecc.). Presidente: Domenico Vitale (tec. ind. Armellini Roma) Commissari: Maria Elena Venco, ital. (tec. ind. G. L. Lagrange Rivarolo Canavese); Stefano Maccario, mecc. appl. (tec. ind. Mario Delpozzo Cuneo); Giampiero Cattaneo, a fluido (prof. ind. e artig. Birago Torino); Giorgio Borgini, tecnol. meccanica (tec. ind. Omar Novara).

XXVII Commissione - Istituto tec. ind. **G. B. Pininfarina** Moncalieri. Sez. C (mecc.) (mecc.) serale. Ist. tec. **Avogadro.** Sez. A (mecc.). Presidente: Francesco Cafarelli (tec. L. da Vinci Potenza). Commissari: Emilio Marsiglio, ital. (tec. ind. di Casano Maderno); Vincenzo Muro, appl. (tec. naut. Duca degli Abruzzi Napoli); Mario Massa, macc. a fluido (esperto); Celeste Almiri, tecnol. meccanica (tec. ind. Urbino).

XXVIII Commissione - Istituto tec. ind. **Arti e Mestieri.** Sez. A (mecc. prec.) e A (inform.). Presidente: Giuseppe Durano (tec. ind. Marconi Padova) Commissari: Piera Gioli, ital. (tec. L. da Vinci Chivasso); Lorenzo Cavarero, dis. costr. mecc. e , studi di fabbricaz. (tec. Susa), Pasquale Carravda, elettr. ind. G. B. Pininfarina Moncalieri, Carlo Tomasello, tecn. mecc. fine e di precis. L. Vinci Chivasso)

XXIX - ind. **G. B. Pininfarina** Moncalieri. Sez. A B C D (tic.) Presidente: Cecilia Spagnoletti (tec. comm. e p geom. G. Salvemini Molfetta). Commissari: Claudio Cividali, ital. (tec. geom. G. Cassinis Milano), Amleto Pennaso di ruoli abilit.), Giuseppe Minnicappa, mis. elettr. e mis. (esperto) Filippo Guastella, tecn. tecn. costruz. elettron. (tec. ind. Grugliasco)

XXX - Istituto tec. ind **G. B. Pininfarina** Moncalieri. Sez. I. (tic.) e A B (tic.) serale Presidente: Gildo Valenta (tec. comm. e p geom. L. a V. Pasini Schio). Commissari: Bruno Tunnetto, ital. (tec. comm. Pascal Gaveno), Sesto Di Marco, radioelettr., (tec. d'Aosta L'Aquila); Carlo Artemi, mis. elettron. (tec. ind. Folgino Folgino), Mario Maurizio Canuso, gen. tecn. costruz. tron. (tec. ind. Morselli Gela)

XXXI Commissione - Istituto tec. ind. **Peano.** Sez. A B (inf.) e A (eln.) serale. Presidente Bottigliari (tec. comm. Archimede Scicli). Commissari: Lidia Gallina, (tec. e p G. A. Giobert Asti); Claudio Tonelli, elettr., (tec. di Novi Ligure) Giovanni Pontoglio, gen., mis. elettron. (tec. ind. Cagliari); Giancarlo Biongio, sistem. automaz. (tec. ind. A. Volta Alessandria)

XXXII Commissione - Istituto tec. ind. **Peano.** Sez. C D (inf.) e B (eln.) Presidente Luigi Fapponio (tec. Panetti Bari. Commissari: Filomena Santa Foino, (tec. Ciro Marina); Antonio Calabrese, (prof. ind. artig. Zerboni Torino); Antonio Panetta, gen., mis. elettron. (esperto); Alberto La Pietra, sistem. automaz. (tec. ind. Volta Napoli).

XXXIII Commissione - Istituto tec. ind **Avogadro.** Sez. A B C (inf.). Presidente: Giovanni Biasi (tec. comm. Battipaglia). Commissari: Mariangela Sedda, ital. (tec. geom. O. Bacaredda Cagliari); Giorgio Minardo, elettron. (tec. ind. Torino); Pier Carlo Barbierato, sist. autom. (tec. ind. A. Volta Alessandria); Gerardina Pierro, inf. gener., appl. (scri.-scient. (docente di ruolo laureato).

XXXIV Commissione - Istituto tec. ind. **Avogadro.** Sez. D (inf.). Grugliasco. (inf.). L. Susa. Sez. A (mecc.). Presidente: Pia Uccella (tec. comm. geom. L. da Vinci, Santa Maria Capua Vetere) Commissari: Francesco Lamendola, ital. (tec. comm. Fanno Conegliano); Pietro Maio, elettron. (tec. ind. G. B. Pininfarina Moncalieri); Salvai, appl. alle macch. (tec. ind. I. Pinerolo); Gianni Picco, elettron. automaz. (tec. ind. Santhià).

XXXV Commissione - Istituto tec. ind. **E. Majorana** Grugliasco. Sez. A B (inf.). Presidente: Pier Luigi Filardo (tec. comm. Garibaldi Marsala). Commissari: Angela Mautone, ital. (tec. ind. E. Barsanti Pomigliano d'Arco); Santa Picciolo, elettr. (tec. ind. G. B. Pininfarina Moncalieri); Domenico Costanzo, elettron. (tec. ind. E. Scalfaro Catanzaro) Claudio Longanesi, gen., appl. tecn.-scient. (tec. ind. N. Baldini Ravenna)

XXXVI Commissione - Istituto tec. ind. leg. nc Sez. A B C (inf.) Lucia Muscarello (tec. agrar. Pietro) Commissari Maria Cristina Filippini ital. (tec. ind. Grassi Torino), Carlo Boscolo elettr., (tec. ind. Vercelli), Chiara Godio, autom. ind. E. Maiorana Grugliasco), Antonio Prospero, el. gener., appl. tecn.-scient. (tec. ind. Frascati)

XXXVII Commissione - Istituto tec. ind **C. Olivetti** Sez. A B C E (inf.) Giuseppe Lega (tec. Sella Torino) Commissari Maria De Leo (tec. comm. Cesare, Nicola Varano, (prof. e artig. Pietro Torino); Giovanni, sistem. automaz. (tec. ind. Pesaro Torino), Mario Ingugila, infor. gen. appl. tecn. scient. (tec. ind. V. Emanuele III Palermo)

XXXVIII Commissione - Istituto tec. ind **C. Olivetti** Ivrea Sez. D F (inf.) e A (inf.) serale Presidente Franca Casadei (tec. comm. e p geom. 25 aprile Cuorgnè) Commissari: Giovanni Parodi, ital. (tec. ind. Santhià); Giordano Capitelli, elettr. (prof. ind. e artig. L. da Vinci Piacenza); Alfredo Paternoster, sistem. automaz. ind. Avogadro Torino); Giovanni Metrone, infor. gener., appl. tecn.-scient. (tec. ind. E. San Donato Milanese)

XXXIX Commissione - Istituto tec. ind. leg. nc Sez. A B (inf.) D (mm.) e A (inf.) serale Presidente: Maria Laura Tizzani (tec. comm. B Gaveno) Commissari Emmela Onofri, ital. (tec. P. Calamandrei Sesto Fiorentino); Gian Mergoni, (tec. ind. A. Meucci Massa); Michele Piccolo, stud. fabbr. (tec. san G. Iannuzzi Andria); Vittorio Moretti, sistem. automaz. (tec. ind. C. Olivetti Ivrea).

XL Commissione - Istituto tec. ind **Avogadro.** Sez. A B (elet.) **L. Cesari** Susa (el. L) Presidente: Antonio Marabello (tec. ind. Marconi Messina). Commissari: Imelda Provenzale, ital. (tec. comm. e p. geom. Vittorio Chieri); Donato Piastino, elettr., (tec. ind. di Melfi); Piero Boltero, elettr. (prof. ind. e art. L. da Vinci Savona); Sergio Barcellona, imp. elettr. (tec. ind. A. Volta Alessandria).

XLI Commissione - Istituto tec. ind **G. B. Pininfarina** Moncalieri. Sez. E F H. Presidente: Vincenzo (tec. agrar. G. Presta Lecce). Commissari: Loredana Cutelé, ital. (tec. g. geom. Guarini Torino); Giovanni Credidio, elettr. (tec. E. Fermi Castrovillari); Aladino Bertocci, telecom (prof. ind. e artig. C. Pe. Cirsone); Placido Latella, sistem. (docente a riposo).

XLII Commissione - Istituto tec. Moncalieri. Sez. G I A. Presidente: Alessandro Zappalà (tec. comm. Jaci Messina). Commissari: Lucia Piovano, (tec. comm. 8 Marzo Settimo Torinese); Giovanni Maiorano, elettr., (tec. ind. VIII Torino); Flavio Treglia, elettr. gen. e nucl., mis. elettron. (tec. ind. di Maglie); Iorio Pierluigi Capozzi, telecomun. (docente non di ruolo laureato).

XLIII Commissione - Istituto tec. ind. **G. B. Pininfarina** Moncalieri. Sez. A B D E (mecc.). Presidente: Scarpulla (tec. comm. Garibaldi Marsala). Commissari: Maria Antonietta Russo, ital. (tec. comm. di Santa Maria a Vico); Antonio Tufanelli, mecc. appl. e dis., macch. a fluid. (esperto); Maria Cristina Chiumello, org. ind. stud. fabbr. e dis. (tec. ind. A. Sobrero Casale Monferrato); Giuseppe Pellocia, automat., ind. e (tec. ind. G. Caso Piedimonte Matese).

XLIV Commissione - Istituto tec. ind **L. da Vinci** Chivasso Sez. A B C Presidente: Domenico Pagano (tec. comm. e p. geom. 25 Aprile Cuorgnè). Commissari: Emilio Berra, ital. (tec. comm. e p. geom. B. Vittorio Chieri); Piermario Cauda, mecc. appl. e dis., macch. a fluido, (tec. ind. A. Artom Asti); Paolo Borgogine, org. ind. stud. fabbr. e dis. (tec. ind. Faraday Roma); Augusto Lo. gros, termo automaz., automaz. ind. e robot (tec. ind. Galileo Saler. no)

XLV - Istituto tec. ind **L. Pierro.** Sez. A B C IX Torino Sez. A Presidente Antonello Biddau (tec. ind. VIII Torino) Commissari: Maria Giovanna De Feo, ital. Torino). Stanchi, meccanica appl. macch. a fluido (tec. ind. Avogadro Torino «corso serale») Orazio Eynard, organiz. ind. studi di fabbricaz. e dis. (prof. ind. e artig. Pietro Torino); Gino Cuccuini, sistem. automaz. ind. e robotica. (tec. ind. T. Buzzi Prato)

XLVI Commissione - Istituto tec. ind **Avogadro.** Sez. A B (mecc.) **L. Casteri** Susa Sez. A Presidente: Giovanni Manca (tec. ind. di Igliano) Commissari: Maria Rosa Pastorino, ital. (tec. ind. Grassi Torino); Franco Quaglino, mec. appl. e dis. mac. a fluido (tec. ind. di Fossano) Pietro Rerrondino, organiz. ind. studi di fabbricaz. e dis. (tec. ind. A. Artom Asti) Emilio Casarini, sist. automaz., automaz. ind. e robot (tec. ind. G. Caso Piedimonte Matese)

Tecnica femminile

I - Istituto **Santorre di Santarosa** Torino Sez. A, D Presidente: Andreina Rossetti (G. Giannini di Ravenna) Commissari: Alessandro Martoviani, italiano (L. e V. Pasini di Schio), Anna Cossu, inglese (Don Gavino Pes di Tempio Pausania), Antonia Manganaro, Pedagogia (I.P.F. di Caltanissetta), Carla Giovara, Chimica (Alessandro Artom di Asti)

II Commissione - Istituto **Santorre di Santarosa** Torino Sez. B, C Presidente: Angela Garruseo (Marco Polo di Palermo) Commissari: Giovanna Carla Gola, italiano (Ascanio Sobrero di Casale Monferrato); Annabella Facecchia, inglese (I.T.C. di Mesagne); Pier Domenico Schiavi, Pedagogia (I.P.F. di Roma), Rosa Bottaro, Chimica (E. Fermi di)

III Commissione - Istituto tec. ind **Clotilde di Savoia** Torino Sez. A, B, C Mario Catalano (Università di) Commissari: Rossana Fantini, italiano (Vera e Libera Arduino di Torino); Anna Maria Ferrante, Contabilità (Ist. Corso di Corato), Maria Luisa Nicolino, Trasformazioni e caratterizzazioni alimenti (Arte Bianca Ind. Dolc. "BEC" di Torino); Domenico Fiore, Scienza dell'alimentazione (Ist. Alberghiero di Piedimonte Matese)

Sperimentale

I - Istituto Tec. Ind **G. L. Lagrange** sede pr. Rivarolo Sez. A, B, C, A/Mecc. Presidente: Antonio Capovilla (Ist. Tec. Ismm. P Padova) Commissari: Giovanni Broglio, it. e st. (Ist. Tec. Comm. G. Cena Ivrea); Claudio Falcone, Elettrotec. (Dotazione aggiuntiva, Sa); Filippo Reggio, Industr. e studi di fabb. (Ist. Tec. Industriale Isola del Liri); Cosimo Panessa, Imp. e costruz. (Ist. Tec. A. Pacinotti Taranto).

II Commissione - Istituto Tec. Ind. Sez. A, B, C Candida Borzelli (Ist. Tec. Femm. Caterina da Siena Salerno). Commissari: Michele Casella, Italiano e storia (Ist. Tec. Comm. D. Matteucci Pordenone); Pietro Bertelli, Tec. grafica Prof. Industria e Artigianato Città di Castello); Amalia Corrado, Imp. grafici e disegno (Ist. Prof. Ind. e Art. Castaldi Roma); Lelio Russo, discipline eco., giur. e az. (Ist. Prof. per il Commercio G. A. Remondini Bassano del Grappa).

III Commissione - Istituto Tec. Femm. **Sabaudia** Sez. A/Ling., B/Ling, e leg. nic. **P. Az. S. Ter. d'Avila**, sez. A, B. Presidente: Giovanni Frasia (Ist. Tec. Ind. Fossano). Commissari: Carla Maria Leonardi, it. (Ist. Prof. Industria e Artigianato Galilei Catania-Librotta); Graziano Gasta, ingl. (Ist. Tec. Ind. Guglielmo Marconi Cagliari); Riccardo Bersani, Inform. appl. gestionali (Ist. Tec. Commerciale Ruiz Roma); Leopolda Piacenza, Franc. (Ist. Tec. Comm. Leonardo da Vinci Alessandria).

I Commissione - Istituto Prof. per il Commercio **T. D'Oria** Cirié Sez. A/anal., B/anal., A/Oper. Ing. Presidente: Orazio Sorbello (Ist. PPF. Femm. L. Mangano Acireale). Commissari: Francesco Fusaro Ling. e lett. italiane (Ist. PPF Femminile, Sez. coord. di Salerno, Samo); Angela Bianchi, Analisi della contabilità gen. (Ist. Prof. per il Commercio Cosenza); Maria Chiappara, Inglese (Ist. Prof. per il Commercio L. Einaudi Palermo); Antonio Cassaro, Matematica (Ist. Prof. per e l'Artigianato Sciacca)

II - Istituto Tec. Comm. **Pascal** Giaveno Sez. D, G Sirtori (Ist. Tec. Comm. Insolera Siracusa). Commissari: Francesco Fusaro Ling. e lett. italiane (Ist. PPF Femminile, Sez. coord. di Salerno, Samo); Angela Bianchi, Analisi della contabilità gen. (Ist. Prof. per il Commercio Cosenza); Maria Chiappara, Inglese (Ist. Prof. per il Commercio L. Einaudi Palermo); Antonio Cassaro, Matematica (Ist. Prof. per e l'Artigianato Sciacca)

III - Istituto Tec. Comm. **Mario Massarotto.** Sez. A, A/Bio, A/Ling. Presidente: Giancarlo Dij Dio (Ist. Alessandro Artom Asti) Commissari: Rita Fern. II (Ist. Tec. Comm. e per Geometri Todi); Santa Maria Tomasetti Pedagogia (Ist. Tec. Femm. P. ssa Maria Pia Taranto), Mario Tatizzi Tec. ns. e Puglia), Pagano, Ingl. (Ist. Tec. Ind. A. Russo Nicotera)

IV - Istituto Magistrale leg. r. **Maria Immacolata** Pinerolo Sez. A, A/SC. A, Ped e Liceo classico ; Torre Pellice. unica. Giuseppe Sciarrano (Scientifico ing. Giorgio Spezia Domodossola) Commissario Enrico Maronno, Italiano (Ist. Prof. Alberghi Ipsaltì F. De Gennaro Vico Equense), Giuseppe Cocchiara, Inglese (Magistrale Francesco Crispi Giovanni Munaretto, matica (Classico G. B. Brocchi Bassano del Livia Picco, Pedagogia (Magistrale G. A. Reymen Pi.

Liceo Scientifico **A. Gramsci** Colle sede pr. Ivrea Sez. A/Ling. A/M Presidente: Gian Luigi Spada (Classico Galvani Bologna) Commissari: Santo Mancuso, Italiano (Magistrale Catanzaro) Vita Caporaso, Inglese, Enrico Terruggia, Informatica generale, appl. tecnico-scientifiche (Ist. Tec. Industriale Alessandro Volta Alessandria), Luigina Andreoli, Francese (Classico Antonio Rosmini Rovereto)

II Commissione - Liceo Scientifico **A. Gramsci** sede pr. Ivrea Colle Bellavista Sez. A/S Um, B/S um, A/Bio Presidente: Gino Barbieri (Magistrale M. Montessori) Commissari: Stefano Centinaro, Italiano (Classico Luigi Pirandello Bivona); Maria Vetta, Pedagogia (Magistrale G. V. Gravina Crotone); Nicola Saponara, Matematica (Scientifico L. da Vinci Treviso); Luigi Iezzi, Psicologia (non di ruolo)

III Commissione - Liceo Scientifico sede pr. **Calusio.** Sez. A/Bio, A/Eco, B/Bio, A/Ling. Presidente: Attilio Mannari (Classico Mamiani Roma) Commissari: Anna Postiglione, Italiano (Scientifico P. Lioy Vicenza); Anna Pace, Matematica (Scient. Francesco Severi Gragnano sede sez. di Castellamare di Stabia); Carla Tiboldo, Economia (docente a riposo); Arcangela Rossi, Inglese (Ist. Magistrale Manzoni Genova).

I Commissione - Liceo Classico **L. des Ambrois** sede pr. Oulx. Sez. A/F.m., A/Lin e Ist. Magistrale leg. nic. **Maria Ausiliatrice** Torino, sez. A, A/Lin. Presidente: Vincenzo Pipione (Università di Palermo). Commissari: Argentiero, Italiano (Scientifico Osimo); Italo Vivola, Ma. (Ist. Magistrale Emanuele II L'Aquila); Anna Rebucci, Inglese (Classico San Carlo Modena); Antonio Vetturini, Pedagogia (Ist. Magistrale G. Catanzaro).

I Commissione - Magistrale Conv. **Monti** sede pr. Torino. Sez. A, B C, e Magistrale Conv. **Maria Immacolata** Ivrea. Presidente: Vincenzina Mazzuca (Magistrale Luigi Nostro Villa S. Giovanni). Commissari: Giuseppe Cerrone, Italiano (Scientifico Valeriani Imola); Berenice Rossi, Pedagogia (Magistrale Bertrando Spaventa Città Sant'Angelo); Laura Manotto, Psicologia (dot. agg. Torino); Maria Anna Ferrara, Inglese (Scientifico Enrico Fermi Sciacca).

(Fine)

Gli anziani & la città

«Per non morire d'abbandono»: centosessantotto pagine di denuncia

Da curare, non solo «vecchi»

Un anziano malato è cosa da buttare?

«Per non morire d'abbandono - Manuale di autodifesa», un titolo duro per il nuovo libro di Francesco Santanera e Maria Grazia Breda (edito Rosemberg&Sellier) che condensa in pagine una eloquente rassegna di soprusi, offese, umiliazioni, abbandoni, sordità riservate a una categoria senza voce, quella degli anziani non autosufficienti, da parte di ospedali e istituti. Ma il libro non è solo l'ennesimo lamento, l'ultima straziante denuncia, è - come sottolinea il titolo - un manuale per difendersi negli intrichi di ricatti e inadempienze.

L'utilissima parte finale del volume spiega concretamente come difendersi, come scrivere le lettere alle direzioni sanitarie di ospedali che con spregiudicata leggerezza dimettono l'anziano malato, usi respinsabili dei ricoveri che con altrettanta disinvoltura pretendono il pagamento di rette da parte dei familiari di anziani che non sono da assistere, ma da curare perché malati.

Storie di ordinario abbandono si susseguono raccontate da figli, mogli, volontari, amici. Racconta una donna: «Mio marito quando si è ammalato di demenza senile è diventato violento, per me non era certo possibile tenerlo in casa. Ma ogni ospedale lo accettava solo a tempo determinato, per sette anni ha vissuto più dignità in stato pietoso. Per me è stato un inferno, quando è morto ho pianto di dolore, anche di sollievo».

Drammatica la storia narrata dalla figlia di un uomo affetto da demenza senile, una denuncia generale dell'assurda rimozione che il servizio sanitario compie nei confronti di questi malati e uno specifico atto di accusa nei confronti di un ricovero. «L'assistente sociale dell'Usl mi ha detto che il caso di mio padre riguardava l'assistenza, mi sono rivolta ai servizi assistenziali e questi mi hanno risposto che loro non c'entravano. Abbiamo pagato 14 milioni per sette mesi di degenza in una casa di cura privata, poi finalmente l'Usl ha deciso di prelevare dalla pensione in quota dei miei genitori "solo" 300 mila lire».

Aggiunge la figlia: «Dopo mesi di peregrinazioni, mio padre è stato ricoverato in una struttura dove è trattato come un essere umano, sempre lavato, pulito i pasti sono caldi. Ma del prima è meglio non parlare. Nell'88, due giorni prima delle dimissioni, vado a trovarlo. Torno tre giorni dopo per portarlo a casa e lo ritrovo vestito come due giorni prima sporco, indecente puzzolente, per due giorni si era fatto i bisogni addosso e aveva dormito per due notti vestito senza che nessuno se ne occupasse».

«Demenzi senili da buttare» è il capitolo che affronta con maggior crudezza una delle situazioni più emarginanti, quella degli anziani colpiti dal morbo di Alzheimer. La Usl del Piemonte (e di molte altre Regioni) non considerano questo morbo e le sue tragiche conseguenze una malattia. Gli autori ricordano che la legge di riforma sanitaria «obbliga le Usl a «provvedere alla salute degli anziani anche al fine di prevenire e rimuovere le condizioni che possono concorrere alla loro emarginazione»: le prestazioni devono essere fornite agli anziani come a tutti gli altri cittadini, qualunque siano le cause, la fenomenologia e la durata della malattia.

Anche conoscere le leggi può aiutare gli anziani malati e i loro familiari a sopravvivere nei lunghi anni di calvario di malattie e situazioni che oltre al corpo devastano la mente.

Marina Cassi

BOBBIO

«Nuovi bisogni e diritti»

Diritti e bisogni: ecco l'ultima parte della prefazione di Norberto Bobbio al «manuale di autodifesa» degli anziani: «Ho già avuto mille occasioni di ripetere che oggi il compito principale di un'azione politica che voglia essere qualcosa di più o di meglio che un impadronirsi del potere per soddisfare interessi personali o di gruppo. Il "lobbies", come si dice, più o meno lecite, è quello di interpretare i nuovi bisogni e i nuovi diritti, specie di coloro che la nostra società in rapida espansione tendono a trascurare. Non esistono, purtroppo, le lobbies dei vecchi non autosufficienti, né in genere di tutti coloro che la società affluente tende a mettere ai margini. Ben vengano gli uomini di buona volontà, i gruppi di solidarietà, che agitano problemi di cui altrimenti ben pochi si accorgerebbero. Il cammino, non bisogna illudersi, è ancora lungo. Nel nostro Paese, lunghissimo. Ma l'unico modo per arrivare è quello di mettersi coraggiosamente per strada, di non lasciarsi frenare dagli ostacoli frapposti dagli interessi costituiti».

Letture

«Amarcord» in biblioteca

Le persone che hanno più di 55 anni rappresentano solo il 16 per cento degli acquirenti di libri, contro il 34% costituito dalla fascia 36-55 anni e il 35% rappresentato dai 21-35enni. Mentre a Torino Esposizioni si ripete l'annuale grand bouffe del libro tesa, tra il resto, a far entrare stabilmente questo prodotto nelle case degli italiani, è interessante verificare, attraverso una ricerca dell'istituto «Adhoc», come gli anziani privilegino i titoli legati alla memoria dei tempi della giovinezza o quelli di immediata attualità, i classici «instant book», di veloce lettura.

Tra i libri più venduti agli ultracinquantacinquenni nell'89 si trova in vetta «Gli Usa visti da vicino» di Andreotti, seguito dai due volumi di Marchi «Non siamo più povera gente» e «Eravamo povera gente», da quelli di Venè («Coprifuoco» e «Mille lire al mese»), opere di piacevole «amarcord» sulla vita prima e durante la guerra.

Con ogni probabilità questa fetta di lettori si sente sacrificata da un mercato che punta a conquistare un pubblico giovane. I libri pubblicati per la terza età sono per lo più atti di convegni, inchieste e ricerche socio-antropologiche, manuali per mantenersi in forma, trattati medici, testi di bonaria inadempienze e soprusi perpetrati dai pubblici poteri ai danni dei più deboli, forse non troppo appetibili.

TACCUINO

Una manifestazione ai Poveri vecchi

I comitati di parenti, il coordinamento sanità e assistenza, il Sunia, Cgil-Cisl-Uil enti locali organizzano, alle 10, in corso Unione Sovietica 220, un presidio sul problema dei anziani non autosufficienti. «Per circa 1200 ricoverati all'Iov, al Carlo Alberto, all'Opera Pia Lotteri e alla Crocetta - si legge in una nota - per la maggior parte affetti da almeno 4 patologie sono riservate strutture antigieniche: operatori insufficienti; un solo infermiere per 100-200 persone; scarsità di biancheria; cibi spesso controindicati alle malattie degli anziani». Sindacato e associazioni chiedono che Regione e Comune riconoscano che gli anziani ricoverati sono malati e hanno diritto di essere curati, assistiti e riabilitati dal settore sanitario.

Accompagnamento firma per cambiare

Il comitato anziani e società prosegue la raccolta di firme per modificare la legge sull'assegno di accompagnamento. Si chiede che le competenze siano passate alle Usl e che l'accertamento sia effettuato entro 180 giorni dalla presentazione della domanda. Si può firmare: in via Sanfront 10/A (t.447.06.08), corso Matteotti 11 (lunedì-venerdì 15-16), piazza Borgodora 61 (tutti i giorni 9-19), Stradella 203 (T 216.50.41), Vercelli 206 (t. 200.448), corso Dante 102 (lunedì-venerdì 9-11.30; 15-17.30), via Barbaroux 43 (lunedì-venerdì 9-12).

Un momento della cerimonia ai Giardini reali

Per la ps medaglie, encomi e tanta commozione

In festa «con la gente» fuori dalle caserme

Un lungo applauso - voleva essere un abbraccio - alla mamma di Savino Antonucci, l'agente della stradale di 24 anni, morto nel luglio '88 sull'autostrada Torino Savona. Antonucci era in servizio, la moto sbandò, uscì di strada. Ieri, durante la festa della polizia, il questore Annina Berardino ha consegnato ai parenti una medaglia e stati momenti di grande commozione.

Per la prima volta, la festa della ps si è svolta fuori dalle caserme: nei giardini reali, all'ombra del palazzo che ha visto nascere l'unità d'Italia, nello spirito della nuova polizia, insieme tra la gente.

C'erano, con il prefetto Lessona, le massime autorità cittadine. Assenti, lo avevano annunciato con una nota, le segreterie dei sindacati di ps che così hanno voluto sottolineare «il disagio e il malessere di tutto il personale».

Le parole del presidente della Repubblica, del capo della polizia, poi la consegna di encomi e attestati di benemerenza ad agenti, sottufficiali, funzionari. E così, alla lettura delle motivazioni, si è saputo che l'identificazione di molti italiani morti nella sciagura aerea all'Avana lo scorso settembre, 112 le vittime) è stata possibile grazie all'opera di Ignazio Cambarau, Ruggero Di Paola, Paolo Tonelli, Maurizio Chirulli, agenti e sottufficiali che lavorano presso il gabinetto regionale di polizia scientifica: attraverso frammenti di impronte prese negli alloggi delle vittime (su oggetti personali) hanno dato nome a quei poveri corpi.

Encomi anche a Giuseppe Bruno, Mario Masocco, Francesco Avallone, Vitaliano Ranieri, Orazio Provenza, Michele Lacaputo. E al dottor Antonio Baranello (dirigente della Digos) e Giovanni Sarlo (funzionario dello stesso ufficio) per le indagini su una recente rapina compiuta da ex terroristi.

«Ma - ha sottolineato il questore Berardino - il nostro ringraziamento va a tutti coloro che operano quotidianamente, con impegno, a favore della collettività». Perché, - ha aggiunto - «quella di oggi vuole essere solo una festa, ma una testimonianza alla città, per rinnovare il nostro impegno di onore e dedizione alle istituzioni, in difesa della libertà e dei diritti dei cittadini».

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

FIAT TIPO DIESEL.

SCHEDA CONVENIENZA

ETÀ:	UN ANNO
KM:	POCHISSIMI
GARANZIA:	SISTEMA USATO SICURO
LIRE:	8.000.000 MENO DEL NUOVO
FINANZIAMENTO:	L.10.000.000 SENZA INTERESSI IN UN ANNO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT.

AUTO GESTIONI È FIAT

Tieni sempre d'occhio la vetrina dell'usato Autogestioni: oggi, ad esempio, ti propone **Fiat Tipo Turbodiesel di un a L. 12.900.000!** Fai lo stesso i conti: **risparmi 8 milioni di lire sul prezzo del** (listino ufficiale Fiat "chiavi in mano") e, come se non bastasse, Autogestioni ti anche un eccezionale **finanziamento L. senza interessi in 11 rate mensili,** e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice, Autogestioni è il più grande automercato d'Italia che vende l'usato di prima scelta del gruppo Fiat: Diesel benzina, Autogestioni offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro.

FIAT I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Si aprono oggi con un prologo torinese in piazza Castello le celebrazioni per i 300 anni del Nizza

I Dragoni della leggenda

Pinerolo torna capitale della Cavalleria

Trecento anni di leggenda. Il «Nizza Cavalleria» di Pinerolo festeggia il terzo secolo di vita una fitta serie di manifestazioni sotto l'alto patronato Presidente della Repubblica. Due giorni di celebrazioni, a Torino nel capoluogo della Val Chisone, con sfilate e mostre per far rivivere la storia del glorioso squadrone, nato nel 1690 con il nome di «Dragoni del Piemonte», fama consolidata con l'istituzione, nel 1849, della scuola nazionale di cavalleria che fece di Pinerolo la capitale mondiale dell'equitazione, grazie anche al capitano Federico Caprilli, che ideò il «metodo naturale» per imparare a stare in sella, cosicché gli eserciti di mezzo mondo inviarono i loro ufficiali a perfezionarsi in città.

Per due giorni Pinerolo accoglierà cavalieri provenienti da tutta Italia per il raduno nazionale. Si prevede un afflusso di duemila persone, e l'«invasione», se da un lato fa gongolare commercianti ed esercenti, dall'altro mette ancora una volta in risalto la carenza di alberghi. «Le presenze potevano essere molte di più - si rammarica il colonnello Angelo Distaso, dello staff organizzatore - ma purtroppo le nostre strutture ricettive sono quelle che sono e la maggior parte dei turisti arriverà soltanto domani mattina».

Pienissimi alberghi e pensioni anche nelle valli, si è dovuto ricorrere a soluzioni d'emergenza. Una comitiva di quattrocento siciliani e sardi ha trovato ospitalità nella caserma di Venaria; altri cento alloggeranno nel seminario e nel vescovado di Pinerolo.

«Il tricentenario del Nizza Cavalleria è una grande occasione per riportare Pinerolo al suo glorioso passato cavalleresco - afferma Andrea Gaspari, presidente della Società Storica Pinerolese -. Il binomio uomo-cavallo, in pace e in guerra, ripropone nell'epoca dei "bottoni" e del nucleare un ritorno al coraggio e alla natura».

L'equitazione sarà al centro di questo Tricentenario. Sul campo Tancredi di Savoiroux otto fanno cavalli prenderanno parte domani al concorso ippico, montati da altrettanti, notissimi cavalieri quali il colonnello Piero D'Inzeo, i capitani Michele Della Casa, Salvatore Oppes, Gaetano Sciacchitano, il tenente Francesco Guarducci e la cavallerizza Camilla Fantoni, per il dressage. [a. gia.]

IL PROGRAMMA

Due giorni con la Storia

Il via alle celebrazioni per il tricentenario del Nizza Cavalleria sarà dato stamani a Torino, presenti il sottosegretario alla Difesa, Giuseppe Fassino, il comandante del terzo corpo d'armata e presidente del comitato organizzatore, Pietro Giannattasio, il presidente dell'associazione nazionale dell'arma di cavalleria, Michele Cusorio. L'appuntamento è per le 10 in piazza Castello, dove sarà deposta una corona al monumento al Cavaliere, poi lo sfilamento di un plotone a cavallo della Scuola di equitazione. Nel pomeriggio, alle 15, l'alzabandiera in piazza Vittorio Veneto aprirà la manifestazione pinerolese, con l'inaugurazione della mostra storica nel museo dell'arma. I festeggiamenti continueranno domani a Pinerolo, con la sfilata guidata dal comandante del Nizza Wladimiro Alexitch e il concorso ippico.

Ieri come oggi, il Nizza Cavalleria è l'orgoglio dei pinerolesi

In via Nizza

Per il contratto Fiat-Avio in sciopero

I dipendenti della Fiat-Avio degli stabilimenti di via Nizza (tremila circa) hanno scioperato oggi per due ore nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto. Altre 4 ore sono in programma entro fine maggio. Le maestranze lamentano che la trattativa si sia arenata alla fase preliminare, senza passi avanti. Secondo quanto riferito dai sindacati allo sciopero hanno aderito il 90% degli operai ed il 20% degli impiegati (il 70% degli operai e il 3% degli impiegati, secondo l'azienda). Durante l'astensione si è anche formato un corteo che è uscito in via Nizza bloccando il traffico per qualche minuto.

Un documento

Sinistra psi verso la «rifondazione»

Rifondazione della sinistra psi nell'area Nord del Piemonte. E' l'obbiettivo del documento firmato da 28 esponenti della corrente, guidati da Nerio Nesi.

La sinistra è uscita a pezzi dal voto. Particolarmente grave la sconfitta a Torino. Secondo i firmatari «il percorso da seguire non deve basarsi sulla competizione nel partito, su un terreno insufficientemente politico, secondo un metodo più congeniale a chi detiene il potere nell'area riformista».

Punti di partenza: qualificazione a sinistra, capacità di dialogo col mondo cattolico, ambientalisti e regionalisti «non degradati a campanilismo».

Settimo e Scalenghe

Cinque incidenti sulle strade 2 morti e feriti

Due morti ieri sulle strade del Torinese. Nei pressi di Settimo, sulla superstrada per Chivasso, è deceduto Mario Dvorscheg, 56 anni, di Torino, che era alla guida di una Tipo su cui viaggiava anche Secondo Freda, 65 anni. L'auto, che avrebbe invaso l'opposta corsia, si è scontrata con il camion di Luigino Elle una, 53 anni, di Brandizzo. Dvorscheg è morto sul colpo, Freda ed Ellena sono ricoverati a Chivasso.

A Scalenghe ha perso la vita il pensionato Francesco Giordano, 74 anni, di Piscina. Era a bordo della Panda guidata dal figlio che è finita in un fossato ribaltandosi.

Ragazza di 17 anni

Un'altra vittima della carambola fra quattro auto

E' morta ieri mattina al Cto, Micol Carrara, 17 anni, ricoverata nel reparto di rianimazione dallo scorso 22 aprile dopo un incidente stradale, avvenuto in corso Moncalieri in cui aveva perso la vita un'altra giovane, Grazia Mansi, 21 anni, torinese. Altre tre persone erano rimaste ferite: Francesca Chevallard, 17 anni, Antonio Cavallo, di 21, ed Enrico Pellegrini, di 19, tutti residenti a Torino. Secondo la ricostruzione dei vigili la Porsche 356 guidata da Pellegrini, aveva urtato durante un sorpasso la fiancata di una Alfa finendo contro la Uno di Cavallo, sulla quale viaggiava anche Micol Carrara.

Tutti nordafricani

Piazza Vittorio 7 arrestati per lo spaccio

Blitz dei carabinieri sotto i portici di piazza Vittorio e recupero di 40 dosi di eroina, 20 grammi in tutto. Erano nascosti nel bagno di una soffitta. La mansarda, abitata da diversi tunisini, risulta affittata a Boughmi Chokri, 23 anni, Mourez Jostl e Saiji Nejib, entrambi ventenni. I tre sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia San Carlo, al comando del capitano Muggeo, con altri quattro nordafricani: Fhati Ridha, 21 anni, Ben Chaaban Mohamed, 27, Garmassi Abiba, 21 anni, e Zoyous Abib Sala, di 34. Sono tutti accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

BIANCA&NERA

«Non disperdete la nostra scuola»

Gli studenti del Secondo istituto professionale per disegnatori grafici e pubblicitari, nato dallo sdoppiamento della Gobetti, si sono fatti sentire ieri in provveditorato, per chiedere una sistemazione della scuola per il '90-91. Sono divisi fra la sede di lungo Dora Firenze e la succursale di via Figlie dei Militari. Temono di essere dispersi in un terzo punto della città.

Per Fernanda Pivano alla Luxemburg

Oggi, sabato, alla libreria Luxemburg (ore 21), serata in onore di Fernanda Pivano. Intervengono Ferdinando Albertazzi, Giampiero Bona, Guido Costa, Guido Davico Bonino, Barbara Lanati, Paolo Levi, Nico Orengo, Salvatore Tropea, Carol Rama, Gianni Vattimo.

Arrestato: una pompa di benzina

Lo stesso dei distributori di benzina notturni è un classico della microdelinquenza. Ci ha provato anche Marcello Papalia, 28 anni, di Rossi 22 ma gli è andata male. Una pattuglia dei carabinieri lo ha colto mentre stava armeggiando intorno ad una pompa del distributore di corso Tassoni angolo via Taurinia. E' stato arrestato.

Un comitato del sì contro la caccia

Si è costituito il Comitato per il sì al referendum contro la caccia. Tra gli altri, promuovono l'iniziativa leghe antivivisezione e per l'abolizione della caccia, Animal amnesty, Amici della Terra, Lista verde.

Associazione orefici protesta per gli assalti

Giancarlo Maria, presidente degli orefici della provincia (oltre mille) esprime preoccupazione per i continui assalti dei banditi a negozi e laboratori.

... e su tanti altri prodotti di marca!

dal 22.5 al 2.6.90
sino al esaurimento delle scorte

SUPERMERCATI coop
Novacoop

Al Filadelfia (ore 16) terzo derby della stagione tra le due società

Toro-Juve è decisivo

In palio la finale Primavera

La seconda giornata delle fasi finali del campionato Primavera propone, oggi, terzo derby della stagione tra Torino e Juventus (2-1 per i granata in entrambi i precedenti match). Alle 16 (campo Filadelfia) i granata dovranno vincere per rimediare alla sconfitta subita sabato scorso in casa del Milan (2-0). Nel girone a quattro la squadra di Vatta è infatti in sola ancora a 0 punti (Juve e Cremonese hanno pareggiato 1-1), ma il tecnico granata non si preoccupa «Anche l'ultima volta che il Toro vinse il titolo, nell'87/88 - dice Vatta - l'inizio non fu favorevole. In questa stagione abbiamo già centrato la Coppa Italia e sono già soddisfatto. Le ultime due sconfitte non hanno demoralizzato i ragazzi, che affronteranno questo impegno con grinta e serenità». I granata in settimana hanno anche potuto recuperare alcuni infortunati patiti contro il Milan.

Altrettanta calma e determinazione si avvertono in casa bianconera, dove il tecnico Cuccureddu mancherà ancora dello squalificato Avallone, ma disporrà di una formazione quasi al completo. «Giocare al Filadelfia non è facile - commenta l'allenatore della Juve - ma se non commetteremo gli errori di sabato scorso non abbiamo nulla da temere. Siamo in buone condizioni e loro hanno tutto da perdere. Cercheremo di fare risultato, anche perché poi dovremo affrontare tre trasferte consecutive».

Debora Vaglio

Torino: Perrone; Gasparini, Farris; Gois, Baggio, Mazzarotti; Porfido, Gallaccio, Carbone, Pancaro, Brunetti. In panchina: Pirinoi, Careglio, Albino, Carlomo, Giovine.
Juventus: Micillo; De Min Andrea, Zoppo; Testa, Rosa, Maschetoni, Serena, Ragagnin, Pasino, Giampaolo, Moro. In panchina: Banadio, Cavallo, La Rocca, De Min Michele, Pingitore.

Dino Baggio, gioiello granata

Interregionale

Retrocede l'Oleggio Rivoli salvo

Rivoli salvo, Iris Oleggio in Promozione. Lo ha stabilito ieri la commissione giudicante dell'Interregionale, accogliendo un ricorso presentato dal Gravellona.

Sull'Oleggio pendeva l'accusa di aver utilizzato per cinque partite un giocatore, l'attaccante Sergio Zardi, che invece doveva scontare un turno di squalifica per somma di ammonizioni. Era stato quello il periodo più fortunato per i novaresi, capaci di conquistare otto punti e resistere quindi al successivo ritorno delle avversarie dirette.

La commissione giudicante ha ascoltato la versione dei dirigenti novaresi, ma evidentemente non ne è rimasta convinta: ha ritenuto colpevole la società per quattro delle cinque partite incriminate. In dettaglio, si tratta delle sfide con Pinerolo, Rivoli, Nizza e Gravellona. Per questo motivo ha inflitto una penalizzazione di sette punti all'Iris, che è così condannato alla retrocessione dopo essere giunto alla fine dell'Interregionale con due lunghezze su Seregno e Rivoli.

Logica la gioia in casa torinese, dove il verdetto (giunto soltanto nel tardo pomeriggio di ieri) era atteso con grande fiducia: «Avremmo preferito ottenere la salvezza nello spareggio contro il Seregno - ha commentato il presidente Luigi Anseri -. Però credo che il nostro girone di ritorno, con venti punti in 17 partite, ci renda degni della categoria. Da oggi parte il nostro programma di rafforzamento. Non vogliamo più soffrire».

L'ultima parola, tuttavia, non è ancora scritta: i dirigenti dell'Oleggio hanno la possibilità di ricorrere alla Commissione di appello federale (Caf) e chiedere la revoca del provvedimento. **[gia. pav.]**

SPORTFLASH

Canottaggio: derby Juve-Toro

Derby «calcistico» di canottaggio oggi pomeriggio (alle 17) sul Po tra canottieri di fede granata e di fede bianconera. Lungo i Murazzi cinque equipaggi con maglie granata e cinque con divisa bianconera si sfidano nel primo confronto remiero della città. Sono cinque le gare in programma: singolo, doppio, quattro di coppia, quattro senza e otto.

Golf: La Mandria ed Avigliana

Oggi e domani al Circolo Golf Torino si disputa il Premio Franco Rivetti, quasi 150 partecipanti divisi in due categorie. Sul percorso Le Fronde, ad Avigliana, è in calendario la tappa del Multitecnica Trophy, circuito per giocatori dilettanti con master finale in ottobre a Garlenda.

Pallavolo: le tricolori a Settimo

Per la serie A, a Settimo (campo via Fantina) doppio incontro (ore 18 e 21) tra la Errecinque il Parma campione d'Italia, capolista imbattuta del proprio girone. Per l'Errecinque andranno in campo Panico, Piantino, Mula, Busatto, Barberis, Rosso, Ferrua, Mandruzzato, Maritano. Dopo il match Piera Panico partirà per la Cina con la nazionale, impegnata alcune partite di preparazione ai mondiali di luglio negli Stati Uniti.

Hockey prato: l'Asics spera

Nella serie A1 maschile (penultimo turno), oggi si gioca Cus Bologna-Asics. Ai torinesi basta un punto per salvarsi. Le Pagine Gialle ospitano invece il Villafranca e, se non perdono, fanno un favore indiretto al Cus, condannando automaticamente i veneti alla retrocessione in A2. Nei campionati giovanili, l'Asics Cus maschile incontra Cernusco e Don Milani Genova nella pool di spareggio del campionato ragazzi (oggi e domenica sul campo Tazzoli). A Bologna, l'Asics Cus juniores è impegnato nelle semifinali di categoria contro Cus Bologna e la Roma (le prime due passano alla finale scudetto, a Padova il 26-27 maggio). L'Orange Girls affronta invece a Brescia la fase interregionale dei Giochi della Gioventù contro rappresentative Lombardia, Liguria e Toscana.

Calcio: Primavera a Collegno

L'AS Olympic Collegno ha organizzato il quadrangolare Comtal Lamiere, categoria Primavera, con Foggia, Pro Vercelli, Barletta e Selezione collegnese. Le partite sono in programma oggi (dalle 16,40) e domani (dalle 15) sul campo Sandretto via Manzoni, a Collegno. L'incasso sarà devoluto alla lotta contro la distrofia muscolare.

Sport vari: risultati e programmi

Calcio femminile. Serie A (ultima giornata): Torino-Lazio (alle 16, campo Comunale di Chivasso). **Nuoto.** I torinesi Erik Nodari (Bari Nantes) e Luca Fiumara (Libertas SaFa) sono stati convocati nella Nazionale giovanile che dal 22 al 26 maggio prenderà parte alla Gymnasiade a Bruges, in Belgio. **Basket.** Il Chivasso ha vinto il girone biellese del campionato di Promozione maschile ed è promosso in serie D. **Calcio.** Pro Settimo e Caluso disputeranno domani (alle 10, campo Comunale di Chivasso) la finale per il titolo provinciale Under 18.

IPPICA

Oggi pomeriggio riunione di galoppo, domani di trottatori nel G.P. Città di Torino

Il vecchio Acceglio prenota la corsa siepi

Il peso è favorevole ma deve guardarsi da Ghaaer e Blaze Key

Galoppo a Vinovo, in attesa del G.P. Città di Torino di trotto, in programma domani. Oggi nel Premio Exilles, discendente in siepi, il più considerato è Ghaaer, che però non ha vinto in siepi. Per il peso gli preferiamo Da seguire anche Blaze Key.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 3000. Siepi. 1 Marrada (F. Jacks) 2 Be My Saint (Simonda), 3 Mack Idea (Bertolini), 4 Red Bramble (Santoni) 5 Vagnarey (L. Jacks), 6 Leap Hope (Saul) **Fav.:** Be My Saint, Marrada.

Seconda. 15,30. Mt. 2100. 1 Olinsky (P. Perlanti), 2 Shoe Lane (P. Pastore), 3 Neophyte (N. Mulas), 4 Sporting Week-End (Lobina), 5 Happy Days (F. Ligas). **Fav.:** Shoe Lane, Neophyte, Olinsky.

Terza. 16. 1 Wonderful Life (Mulas), 2. Down to the Fire (Godwin), 3 Lorenteggio (Pinto), 4 Native Warrior (Serraul), 5 Zagora (O. Pastore), 6 Zagorska (P. Perlanti) **Fav.:** Wonderful Life, Zagorska.

Quarta. 16,30. Mt. 1800. 1 Lucky Gold (Lobina), 2 Golden Balsam (Tasende), 3 Green Champion (Sorrentino), 4 Indian Pradesh (Mulas), 5 Banob (Parravani), 6 Freejabs (F. Ligas), 7 Over The Dream (Botti) **Fav.:** Green Champion, Golden Balsam.

Quinta. 17. Mt. 3200. Siepi. 1 Ghaaer (M. Pacifici), 2 Blaze Key (A. Santoni), 3 Mahib (Cecchetti), 4 Acceglio (Simondi), 5 Mon Coeur (Baseggio), 6 Styzygy (Mascolo), 7 Big Bang (P. Alberelli), 8 Corenzio (F. Jacks). **Fav.:** Acceglio, Ghaaer, Blaze Key.

Sesta. 17. Mt. 1400. 1. Kedron (Guadagnino), 2 Ilishpour (Brivio), 3 Lagash (Gelsu), 4 Lord Honing (Macchi), 5 Enouasian Breeze (Molteni), 6 Shannon Cottage (Sasse), 7 Loch Fleet (C. Pontoriero), 8. Crimson Louis (Frattini), 9. Snafina (Lanfranco) **Fav.:** Kedron, Ilishpour, Loch Fleet.

Settima. 17,30. Mt. 1. 1. So Long Boys (Godwin), 2 Juan Roberto (Serraul), 3. Rubber Man (P. Perlanti), 4. Monestrello (G. Pinto), 5. Gallant Cadillac (Mulas), 6. Queen of Karen (F. Ligas), 7 Kennes (E. Botti), 8 Saldino Boy (Sorrentino), 9. Arrow Star (Parravani), 10. Baleno (O. Pastore), 11. White Winter (Bulgheroni) **Fav.:** Queen of Karen, Juan Roberto, Gallant Cadillac.

Ottava. 18. Mt. 1800. 1 Junayz (Brivio), 2 Venice's Guest (Mazzoni), 3. Montorfano (Guadagnino), 4 Albricci (Molteni), 5. Tesoro (Macchi), 6. Alfonsino Dancer (Bruni Conter), 7 All Aflutter (Grizzetti), 8. Bongest (Tollini), 9 Gaia E Roy (Negrisolo), 10. Ricciotti (Brunella). **Fav.:** Venice's Guest, Junayz **[a. c.]**

Renault sceglie Self Service

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

IL TUO USATO VALE FINO A 2.000.000 E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP

UNA NUOVA RENAULT TUA

FINANZIAMENTO FINO A 14.000.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI.

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una nuova Renault la vostra vecchia auto, se regolarmente immatricolata, verrà valutata minimo: 1 milione per Supercinque ed Express; 1.500.000 per Renault 19 e Renault 21; 2 milioni per Renault 25 e Trafic. E se vale di più sarà supervalutata. Oppure, potrete ottenere un finanziamento da restituire in 12 rate mensili senza interessi: fino a 8 milioni per Express; fino a 10 milioni per Renault 19 e Renault 21; fino a 14 milioni per Renault 25 e Trafic. Per Supercinque il periodo del finanziamento è ancora più lungo: un anno e mezzo! Potrete quindi ottenere fino a 7 milioni da restituire in 18 rate mensili, sempre senza interessi* Oggi una nuova Renault, facilmente tua, dal Concessionario più vicino. Sono offerte valide fino al 15 giugno.

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso valide sui modelli citati e sulla vettura disponibili.
*Salvo approvazione Finrenault. Spese dossier lit. 175.000.

Le Concessionarie Renault di Torino

AUTOVIP Strada San Mauro 51
C.A.R. Corso Principe Oddone 30
EUROCAR Via De Sanctis 32
GRUPPO MARELLO Via Galluppi 5
HAPPY CAR Corso Garibaldi 167 (Venaria)
RENAUTO Corso Siracusa 73/C

[illegible]

[illegible]ria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel 899.080): Orario. 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo [illegible] (tel. 680.8372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, [illegible] 17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or. martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; [illegible] ledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita [illegible] tel. 521.22[illegible]): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13. 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30 [illegible] nica 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666) Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun chiuso.
[illegible] **d'Arte e d'Ammobiliamento** (Pal Stupinigi, 358.1220). [illegible] ter. 9,30-18.50, festi. 10-12.30, 14-18.50; chiuso lun
[illegible]**'Arte contemporanea - Castello** [illegible] **Rivoli** (tel. 959.7258). Mostre: «Maria [illegible] «Terra elevata e la storia del [illegible]ngo». Or.: 10-18. [illegible] il lunedì. Fino al 23 settembre.
Museo Egizio (tel 537 581): or. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.929). [illegible] gio, 9-13,30, dom 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. del Cinquecento, tel. 888.737) [illegible]. do menica, lunedì 9-13,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalla nascita ad oggi, fino all'1 luglio. [illegible] Video «Le stagioni di Luzzino» al 20 maggio (proiezione a ciclo continuo). Orario del museo
[illegible] **Naz. del Risorgimento** [illegible] (p. Carignano, p. [illegible] Alberto, [illegible] 511.147). mostre. «Rivoluzione Repubblica - e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno Martedì-sabato 8-16; dom 9-13,30; lun chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] **della Marionetta** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236), martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso
Museo di Storia Naturale Don Bosco [illegible] Thovez 37 tel. 650.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Fondazione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 847.0345) Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317) Or. 9-14. Lun chiuso. L. 2000
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
Palazzo Reale (p. Castello) mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino al 3 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Dalle segreteria 10-12/15,30-19, sabato e festivi chiuso
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855), martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83 14). mostra «L'espressionismo italiano» Feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19. Lun chiuso. Fino al 17 giugno.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.661
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	[illegible]18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elitambulanze	
Piemonte [illegible]	118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [illegible] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25 76 - 54 90.00
Centro antiveleni, s. Polo [illegible] 14 63 76 37
Pronto [illegible] **dentistico,** Mobiletto, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23
Guardia [illegible] **permanente,** S. Anna, 83961, Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
[illegible]	
[illegible]	54.04.69
[illegible]	958.93.31
Al	619.18.20
[illegible]	83.01.58
[illegible]	33.13.61
Assist. infermi	839.75.25
Aldai	50.23.98 - 54.39.48
Aurilia	44.11.40
Associazione infermieristica [illegible]	220.42.32
Spi	242.19.04
Casadi. infermi	76.88.11
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole sorelle dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stadio. [illegible]	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

MaurizIano	[illegible]
San Luigi Gonzaga	90.261
Mollnette	6586
[illegible] **di Savoia**	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	29.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	[illegible]
S. G. [illegible]	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio	57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.66
Certificati prenotazione telefonica:	566.01.66
Inform. sulla certificazione e documenti d'identità:	5785.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperti ore 8,30-17,30 Chiusi il lunedì	

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale ACI 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.12
Europ assistance 53.06.55
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [illegible]; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00, v. R. Romoli 203, 220.02.00; [illegible] Settimo 236, 273.10.29; c. Traiano 121, 61.80.00, v. Vistrorio 94, 26.50.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45, Torino-Aosta 800.01.59, Torino-Savona 971.31.82 Torino-Piacenza 0141.94.61.60 0141.94.62.55
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18, s. Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti semaforici 62.88

[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; [illegible]xi 57.30; Radio taxi 57.48.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven 8,30-12,30 856.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
[illegible]mig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [illegible] alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgone 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epi- [illegible] (ogni sab ore 8-12) Tel 473.0174
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.62
[illegible] assistenza domiciliare Tel 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni 57.76.361 57.76.352 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 5778.372 - Terminal, c. Inghilterra ang. v. V. Emanuele. 44.22.68
Milano-Linate 02.74.85.22.00
Malpensa 02.74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa ogni mezz'ora 53.85.13

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Num. pubblica	741.31.31
[illegible]	
Italgas, ust civili	88.23.24

centralino [illegible] metanodotti, ust [illegible] 28.44.18.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; [illegible]. Oropa 137, 8990208; [illegible]. Bruino 1, 4470626; [illegible]. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; [illegible]. Genova 113, 53.49.41

[illegible]

[illegible] **municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio [illegible], c. [illegible] 75, 65.77.00 / 65.97.91, v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, [illegible] Livorno 18/a, 48.84.34

TABACCHI

Di sera Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11. [illegible] Sabotino 8. v. Fe[illegible] c. Ferrucci 38, v. Nizza 193, v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino p. Cln, 53.51.61-53.58.89-53.59.01 P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabi (da Gonzia, ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, c.so Palermo, str. Al lassano 160; **Esso,** c. V. Emanuele c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli porta Stura, 08, c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1), v. Nizza 1, c. V. Emanuele, via Lagrange; c. V. Emanuele, p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,30 Gli [illegible]
14,30 I pionieri [illegible] Algon Say, telefilm
15 — Orson Welles, telefilm
15,30 The Bold Ones, telefilm
16,30 I Detectives, telefilm
17 — Cartoni animati
18 — La pista dello stallo
19 — G.R.P. [illegible] Settimana, notiziario
19,30 Speciale Salone Libro Nova
19,45 La borsa immobiliare, rubrica
20,20 Andiamo al cinema
20,30 Il prezzo del potere, telefilm
22,30 Gli inaffondabili
22,30 G.R.P. Monitor Settimana, notiziario
24 — Speciale Salone Libro News
0,15 Mela, amare e morte, film

Videogruppo

14 — Amor gitano, novela
15 — Le mute delle settimane
17 — Rambo, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Il Virginiano, telefilm
19 Videonotizie
19,20 L'editoriale di...
20 — L'albero della mela
20,30 Miei friends, film con M. Mayron A. Skerritt
22,30 Videonotizie
[illegible] L'editoriale di...
24 — Il brivido e l'avventura, documentario

Telecupole

14 — Videomix, musicale
16 Sally, il cucciolo del mare, film
18 Italie ore sei, attualità
18,30 Sapore di gloria
19,30 Tg4, notiziario
20,30 I miei problemi con le donne, film con Julie Andrews, Burt Reynolds, Kim Basinger
22,30 Tg4, notiziario
22,40 Chart prize
0,10 Doppio gioco
0,40 [illegible] Fenoglio film

[illegible]

16 Julie rosa di bosco, cartoni animati
17,30 Oggi parliamo di...
[illegible] TG Val Susa
19 Calcio tens
20,30 La tana dei lupi
20,10 Vivere il futuro

Telestar

17 — Viviana, telenovela
18 — Piume e pallottole
18,30 M.A.S.H., telefilm
19,30 I Ryan, telefilm
20,30 L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, film
[illegible] da [illegible] telefilm
[illegible] — [illegible] proibito
24 — [illegible] samurai spietato, telefilm
1 — M.A.S.H., telefilm

Telestudio

8 — Robotime, cartoni
9 — Una famiglia al lo per dire, telefilm
10 — Police News, telefilm
11 — Il Leonardo, rubrica
11,30 Una famiglia al lo per dire, telefilm
12,30 Robotime, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Una famiglia al lo per dire, telefilm

Videouno

15,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
16,10 Beverly Hillbillies, telefilm
17 Hanna & Barbera, cartoni animati
17,40 Ride Street, telefilm
18,45 Calcio tens, rubrica
20,30 Strada insanguinata, film
22,15 Telenciclopedia
0,10 Beverly Hillbillies
1 — Basket News

Erreuno tv

14,30 Remake
16 Tv Ragazzi
17,10 Oro d'orizzonte
17,45 TG Flash
18 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,40 A tu per tu
18,45 Telegiornale
20,20 Remake
22,35 Tg Sera
22,55 Estate sport
23,55 Telefoni rotti

Quinta Rete

13 — Le miserie del sig. Travet, film
17 Superbook, cartoni
17,30 Il piccolo guerriero cartoni
18,30 L'artiglio del drago
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Il piccolo guerriero, cartoni
20,30 Una [illegible] film
24 — Saratoga, film

Telesubalpina

16,30 Il [illegible] di Atlantide, [illegible]
18,30 Ironman, cartoni
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Quarantena, film di Lee Penn con Gary Collins, John Dehner
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Calcio tens, rubrica

Quarta Rete Tv

15,30 La storia di Davide
17 — Maximal, telefilm
18,15 S.P.Q.R., cartoni
19 — Metropolitan, rubrica
19,30 T.N.E. Cat, telefilm
20,30 Mad Trip (Viaggio lisergico), film di Philip Roth e James E. Lowly, con Dino Castagna, Randy Young
22,15 La costa dei barbari
23,25 Supersexy
24 Supersexy show, varietà
0,30 Escalator da brasil

PrimAntenna

14 — TQ2 Europa
14,15 Supermusic - Disco sette
15,15 Supermusic - Superclip Parade
17,30 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoons
18 Mimì e le ragazze della pallavolo cartoons
18,30 Catch the Catch
20,30 Casablanca, film di Michael Curtiz con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman
22 — Musica da bere

Rete Canavese

15,15 L'assassino ha preso [illegible] film
17 Tg
17,15 Musicale
18,30 Scooby doo, cartoni
19 Mediterraneo, telefilm
19,30 Tg
[illegible] — [illegible] del dott. Jo[illegible]

20,30 Calcio tens, rubrica
22,30 Tg
0,30 Tg

Telecity

7 — Cartoni animati
8,30 Il segreto di Jolanda
9,30 Switch, telefilm
10,30 S.W.A.T., telefilm
12,30 La gang degli orsi
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda

Rete Piemonte

13 — Telecamera, notiziario
13,50 Informe 7, notiziario
14 — Cartoni junior
16 — Quiz, giochi
19 — Informe 7, settimanale
19,30 M.A.S.H., telefilm
20,20 Una donna bella, film
22,30 Tg
23,45 Informe 7, settimanale
0,30 Operazione Cosmos d'oro, film

Telefe Network

18,35 Detective in [illegible] telefilm
19,10 Rete 7, rubrica
19,40 Comiche video
20,50 Detective in pantaloni, telefilm
21,40 Reporter, programma
22,20 Calcio primavera sport
23,41 L'avventura dell'arte moderna

Rete 3 Manila

18,05 Ipocrate, settimanale
18,51 Invito al cinema
17,05 Citizen cartoni animati nel mondo rubrica
17,35 Pantera rosa, cartoni
18,05 Fratelli Pan Pan
18,25 Lassie, telefilm
22,05 Detective in pantaloni telefilm

6ª Rete

18 Zanzibar, film
18 — Nimà, scarabocchio
19 — Superbook, cartoni
19,45 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20,30 Nimà, scarabocchio
23 I cavalieri del Nord Ovest, film
1 Nimà, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono da imputarsi alle rispettive emittenti

Strepitoso: CHARLIE CHAPLIN 1 e STUDIO RITZ

Splende su CANNES il «SOLE» dei fratelli TAVIANI

... Uno dei loro film più belli e perfetti L. Tornabuoni - LA STAMPA
... «Il sole anche di notte» è una delle opere più belle e suggestive V. Spiga - LA NAZIONE
Il capolavoro dei Fratelli Taviani! G. L. Rondi - IL TEMPO
... Una bellezza figurativa che raddoppia il piacere del racconto. G. Grazzini - IL MESSAGGERO

ISTITUTO LUCE /ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
IL SOLE ANCHE DI NOTTE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

3ª SETTIMANA
PICCOLO AMBROSIO
Esplosivo... tremendo... irriverente... travolgente l'esordio di ALMODOVAR
[illegible] e le [illegible] del mucchio
PEDRO [illegible]

CHE CINEMA AL CINEMA!

CENTRALE 1
LA STORIA DI UNA DONNA SOLA UNA DONNA QUALUNQUE UNA DONNA COME VOI

GRANDE SUCCESSO AL
KING KONG
Una piccante, raffinata commedia degli equivoci...

VIETATO MINORI ANNI 14

SELENE 1
il film più felice [illegible] Rohmer!

AL DORIA

AUDITORIUM RAI
[illegible] MAGGIO ORE 21,15
ALDO LANDI
PRESENTA
«RECITAL per DUE»
ROBERTO BALOCCO
«Le canson [illegible] piola» - [illegible] di successi
LUCIANO SANGIORGI
«I cantautori» - «Musiche dallo schermo»
Presenta VALENTINA [illegible]
A BENEFICIO DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI. PREVENDITA V. S. MARZIO 30 - TEL. [illegible]
[illegible] mercoledì 16 prenotazioni presso Auditorium ore 16-19 - Tel. [illegible]

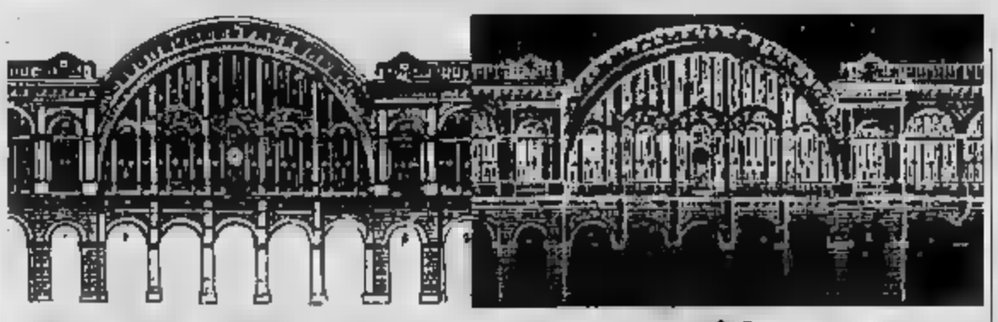
grand'eliseo
1 GRANDI DEL CINEMA

eliseo blu
La più divertente commedia del momento

adua 400
Dopo 2 mesi
ULTIMI 5 GIORNI
1 OSCAR MEMORABILE

DUE NAZIONALE
un trionfo mondiale

Per la pubblicità su LA [illegible]
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.941
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.500
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Biobard 47 - Tel. (0184) 501.555



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Paul O'Dette

La rassegna «Tastar de corde» organizzata dall'Associazione Contrattempo propone questa sera, alle 21,30 nel Tempio Evangelico Valdese di Corso Vittorio Emanuele 23, un concerto del chitarrista Paul O'Dette. Nato a Pittsburgh nel '54 il musicista ha iniziato gli studi di chitarra classica a quindici anni; sei mesi dopo ha vinto il primo premio ad un concorso patrocinato dall'orchestra sinfonica di Columbus nell'Ohio. Dal '77 è direttore della sezione di musica antica alla Eastman School of Music di Rochester, negli Stati Uniti. Questa sera proporrà un repertorio di musica cinquecentesca che comprende tra gli altri brani di due dei più significativi autori del Rinascimento inglese, John Johnson e John Dowland, entrambi liutisti di corte sotto i Tudor. Per informazioni tel. 39.32.38.

DANZA

Raimonda

Questa sera alle 21 e domani alle 16 al Teatro di Torino in piazza Massaua 12 è in programma uno spettacolo degli allievi della Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. In programma c'è l'altro un «divertissement» da «La bella addormentata nel bosco» che vedrà impegnati i ragazzi di tutti i livelli, dai debuttanti ai corsi avanzati. L'esercitazione di repertorio verrà dedicata al balletto «Raimonda» di cui Pasi Nieminen e Vyvyan Lorraine, insegnanti dei corsi di perfezionamento, hanno curato una breve suite. Informazioni al 47.29.96.

TEATRO

La festa dei ragazzi

Il fitto cartellone della Festa Internazionale del Teatro Ragazzi prevede oggi alle 10 e alle 21 al Teatro Juvarra «Il re e il cadavere» nell'allestimento della compagnia belga «Theatre de la Guimbarde». Lo spettacolo che ha debuttato nell'agosto '87 ad Arlon trae origine da una serie di leggende indiane. I Racconti del vampiro, raccolti per iscritto dalla tradizione folkloristica nell'XI secolo. Alle 17 all'Araldo il Teatro dell'Angolo ripropone il suo «Angeli ai confini», da un'idea di Nino D'Introna, che è anche interprete accanto a Barbara Dolza. Alle 21 al Teatro Nuovo la compagnia olandese Theo Terra mette in scena «Caro cielo», un racconto sui luna park di ieri e sulle giostre di oggi. Alle 23 a Villa Gualino ci sarà invece la replica di «Le dame» nell'allestimento della Compagnie de La Casquette. Organizza il Settore ragazzi & giovani dello Stabile. L'ingresso costa 10 mila lire, ma per i ragazzi con meno di 14 anni è 5 mila. Informazioni al 54.56.97.

CINECLUB

Il cameraman

Considerato uno dei capolavori keatoniani «Il cameraman o io... e la fu realizzato nel '28. Racconta le disavventure di un giovane cineamatore che vuole a tutti i costi essere assunto dalla Metro Goldwin Mayer, riuscendo soltanto a combinare pasticci. Secondo alcuni critici «Il cameraman» è un po' una sintesi del cinema di Buster Keaton, vi si trovano infatti rimandi ad altri celebri suoi lungometraggi. Il film viene riproposto oggi e domani al Museo del Cinema, in via Montebello 8, per la rassegna dedicata al grande comico. Proiezioni alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. L'ingresso pomeridiano costa 3 mila lire. Alla sera se ne spendono 5 mila. Informazioni al 87 10 48.

Il film di Kurosawa al terzo posto in classifica

Akira fa sognare

«Senti chi parla» in testa

Sono quattro questa settimana i nuovi ingressi nella classifica dei film più visti (i rilevamenti sono a cura dell'Agis) dominata da «Senti chi parla» di Amy Heckerling. Il film della regista americana che ha rilanciato John Travolta (ma il vero protagonista è un bebè, cui ha prestato la voce nella versione italiana Paolo Villaggio) ha infatti divertito 12.362 torinesi.

Al secondo posto, troviamo «Affari sporchi» di Mike Figgis con Richard Gere e Andy Garcia, ennesima variante sul tema poliziotto buono, poliziotto cattivo, vede Richard Gere nei panni di un funzionario di polizia coinvolto in traffici poco puliti. In qualsiasi cosa sia implicato come Richard Gere, sex symbol Anni 80, richiama sempre i suoi (le sue) fans. Così al Vittoria il film è stato visto da 4614 torinesi.

Al terzo posto fa il suo ingresso un film «difficile» come «Sogni» di Akira Kurosawa. L'ultimo lavoro del regista giapponese, prodotto grazie all'intervento di Steven Spielberg ha aperto nei giorni scorsi il Festival di Cannes. Al Romano ha richiamato 3508 spettatori.

«Non siamo angeli» di Neil Jordan con Robert De Niro e Sean Penn si insedia invece in sesta posizione. E' una sorta di remake di «Angeli con la pistola» di Frank Capra e vede un Robert De Niro in ottima forma (l'attore è peraltro presente fra i top-ten anche al nono posto «Lettere d'amore» di Martin Ritt). All'Ambrosio gli «angeli» del regista inglese si sono rivelati a 2359 torinesi.

«Sogni» di Kurosawa è già fra i film preferiti dai torinesi

All'ottavo posto infine entra invece «Due metri d'allergia» di Mel Smith con Jeff Goldblum, attore famoso per avere tra l'altro interpretato «La mosca» di David Cronenberg e «Il grande freddo» di Lawrence Kasdan e «Tutto in una notte» di Landis. In questo caso è un attor comico malato di allergia, cui capita un'avvenente infermiera. All'Eliseo è stato visto da 1615 spettatori.

Fra i primi dieci non ci sono lavori «made in Italy», per trovarne uno dobbiamo scendere in dodicesima posizione dove fa capolino «Turnè» di Gabriele Salvatores, film che sembra piacere più all'estero (stando ai giudizi della critica a Cannes) che in Italia.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto 23.841 spettatori in prima visione, circa 2 mila in più del fine settimana precedente. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 10 al 16/5)

1 Senti chi parla	**12.362**
2 Affari sporchi	**4.614**
3 Sogni	**3.608**
4 Music box	**3.144**
5 Giù le mani...	**2.566**
6 Non siamo angeli	**2.359**
7 Guerra dei Ros	**1.798**
8 Due metri di...	**1.615**
9 Lettere d'amore	**1.610**
10 Pepy, Luci, Bom	**1.428**

All'Auditorium

Nostalgia canaglia da Balocco

L'Auditorium Rai ospita stasera lo spettacolo «Recital per due». L'appuntamento è alle 21,15. Ne sono protagonisti il cantautore piemontese Roberto Balocco con «Le canson dla piola» e il pianista Luciano Sangiorgi con brani di «Musiche dallo schermo» e «I cantautori». Presenta Valentina Amati. Il prezzo del biglietto d'ingresso varia a seconda degli ordini di posto: 8 mila lire per le poltrone, 15 mila per i numerati. Il ricavato della serata verrà devoluto alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 011/880.749.61.

Dal 1966 in attività (debuttò a Gobetti con un recital omonimo presentato dallo Stabile) e autore di dodici long playing, Roberto Balocco propone stasera una parte del suo vasto repertorio di canzoni tipiche delle osterie torinesi. Per i sempre numerosi suoi fan, le performance di stasera non rappresenta l'unica «uscita» stagionale del quarantacinquenne chansonnier: Balocco sarà infatti in estate ospite fisso della rassegna «Piemonte in piazza».

Dedicatosi alla musica folkloristica e leggera dopo un inizio «classico», il bolognese Luciano Sangiorgi si distingue da anni nell'esecuzione pianistica con particolare attenzione a brani di George Gershwin e al repertorio cosiddetto classico-leggero. [d. ca.]

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

Al Folk Club

Si chiama Ziryab, il gruppo di scena stasera al «Folk Club» di via Perrone 3 bis (ore 21). E Ziryab è il nome di un musicista arabo vissuto nel IX secolo, considerato l'iniziatore della musica arabo-andalusa.

Guidati dal violinista Jamall Ouassini, gli Ziryab propongono un repertorio che va dalla tradizione orientale turca a quelle nordafricana e arabo-andalusa oltre ai musicisti - Afif Mokaochar alle percussioni e Ghazi Makhoul al liuto - c'è anche la danzatrice del ventre Jamila.

Il concerto è organizzato dal Centro Culture Popolare.

Un'altra estate con la Terrazza

Dopo il successo dello scorso anno, torna la Terrazza sul Po. Da stasera, e per tutta l'estate, si potrà cenare nel dehors allestito sulla riva del fiume in corso Moncalieri 18, prezzo fisso 35 mila lire, e spettacolo assicurato con jazz, musica classica, danza, cabaret.

Stasera, per l'inaugurazione, si esibiscono i Soft Line, un duo specializzato in piano-bar. Domani recital di romanze e vecchie canzoni con il soprano Lia Pettiti, il baritono Nino Casella e il pianista Raf Mancino.

La Terrazza sul Po è un'idea della Futura Sistemi Pubblicitari, con il patrocinio della Circoscrizione 8. Il ristorante apre alle 20, per prenotazioni telefonare ai numeri 532.970 e 513.161.

Da Flavio Boltro al Wasted Time

Il trombettista jazz Flavio Boltro è il nome di maggior richiamo della serata musicale (se si esclude, ovviamente, Joan Baez al Colosseo) «Dizzino» suona con il suo trio al ristorante «Le Ginestre» in via Valprato 15 (ore 21).

Un altro ristorante (oltre che birreria) con musica è il «Capolinea n. 8» in via delle Maddalene 42 bis: stasera alle 22 c'è il gruppo rock Eazycon.

Concerto davvero interessante all'«Hypnos» di via Corelli 1: arrivano i Wasted Time, gruppo emiliano che suona rhythm'n'blues bianco e che adesso morsidisce su vinile con un 45 giri, «Sweet Summertime», pubblicato dalla «mod corporation» torinese Dtk. Gruppo di spalla, stasera, sono i Smith Floor, ma alla festa mod dell'«Hypnos» partecipano altri ospiti: anche due rinomati deejay, il milanese Francesco Nucci e il riminese Andrea Mattio. Si comincia alle 22, e l'idea è di tirare mattina.

Proseguendo nell'esplorazione della scena musicale, c'è il jazz del trio Panamu al «Caffè Latino» di Vittorio Emanuele 64), il rock dei Big Erection Man al circolo «Stella Rossa» (via delle Pervinche 21), il rhythm'n'blues dell'Alfredico Band alla birreria «Manhattan» (via Giachino 31).

E infine, il gruppo new wave Vag suona al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173), il gruppo folk Aga Linda si esibisce nella palestra di Pragelato (ore 21) per la rassegna «Cantavalli».

Senza dimenticare le follie di Leo Bassi che al «Big» (corso Brescia 28) anima l'appuntamento «Aria Nuova». C'è ancora il rock dei Revenge sul palco dei giardini Cavallotti (corso Toscana, ore 21).

Gli spettacoli, salvo indicazione diversa, cominciano verso le 22.

Una sola data per Fabio Concato

Fabio Concato canterà a Torino (teatro Colosseo) soltanto giovedì 31 maggio. Lo comunica Good Music, precisando che è stata annullata la seconda data, quella di venerdì 25. I biglietti per il concerto sono in prevendita alla cassa del Colosseo e costano 30, 25 e 20 mila lire.

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

A Baldissero

La collina c'è un dehors così grazioso

A Baldissero Torinese
via Superga 44
Cucina: erbe
Prezzo: 55 mila senza vini
Chiuso: mar. sera e lunedì
Tel. 011/940.87.50

Domani, all'ora di pranzo, temporale permettendo, una giornata grande per l'Osteria del Falluch. Infatti Lino e Marina Bollese, attenti conduttori di questo localino di piena collina, inaugureranno i sette tavoli (per non più di 35 persone) collocati nel grazioso dehors. Che è poi la vecchia aia della cascina ristrutturata e arricchita da un giardinetto roccioso. Ferme restando, ovviamente, la possibilità di pranzare e cenare all'interno dove ci sono soltanto cinque tavoli in un ambiente intimo e rusticamente raffinato.

Con l'arrivo della stagione calda è bello salire fin quassù, specialmente alla sera, per gustare preziose ricette del Piemonte contadino rivedute e riproposte dalla cuoca che è la signora Marina. Di questi tempi bene le specialità collegate alle erbe e consistenti in sformatini, quiches, torte. Il desinare, oltre ai vegetali, ha per protagonista ricette a carne tranne piacevole gelatina all'Arneis che contiene nel suo lucido scrigno un tocchetto di salmone impreziosito dal cerfoglio.

I vini (di adesso) sono, fra i consigliabili, lo Chardonnay di Gallo (friulano dei vigneti goriziani) e l'Arneis del Roero di Bruno Giacosa, bella firma di Neive.

Specialità

Olive nere per sentirsi provenzali

La tapenade
Che cos'è
e come si fa
Variante americana
(dip and spread)
Uso del cognac

Tapenade, ovvero pasta provenzale di olive. E' un trittato di olive nere, pasta d'acciughe, capperi, spicchi d'aglio, mischiati a olio d'oliva, pepe e limone. Con due varianti che sono il tonno sott'olio (usanza degli Stati Uniti nelle zone antichi insediamenti francesi) e un cucchiaino di cognac. Ma la tapenade di stretta osservanza provenzale non vuole queste due ultime aggiunte.

La usa nelle terre d'oc, cioè nel Sud della Francia, nei mesi più caldi e può servire come condimento per carni e pesci arrostiti. Ma c'è chi la gusta così, come «piatto» vero e proprio semmai in compagnia di un sedano, di un peperone crudo o di cavolfiore. Questo secondo modo è stato recepito dalla cucina dei già citati States: e lì la tapenade è diventata, nel corso dei lustri, uno dei maggiori «dip and spread» per stuzzicare l'appetito in attesa della portata principale. Per chiarire il concetto, diciamo che to dip significa inzuppare e to spread vuol dire spalmare. In poche parole, la tapenade made in Usa può essere spalmata su pane fresco o oppure essere immersa, con il pane, nell'olio e in salse liquide a mo' di pinzimonio.

In Liguria c'è un paté di olive che molto s'avvicina alla ricetta provenzale.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA

Un convegno

Dalle 9, nel salone dell'Istituto San Paolo, in via Santa Teresa 0, convegno «La solitudine e la città» organizzato dall'Ente Nostra e dal Comune.

UN FILM

In via Lugaro

Alle 17, all'Istituto Bancario San Paolo, in via Lugaro 15, premi Pannunzio a Irene Cabiati (giornalismo), Liana Luca (poesia) e Luisa Torta (tesi di laurea). Nell'ambito del Salone del Libro, il Premio speciale del Presidente della Repubblica a Edoardo Ballone per «Minaranze assediate» (ed. Varia-Sei).

ALL'ALFIERI

Dopo il concorso

Oggi alle 15, al Teatro Alfieri, cerimonia di premiazione del concorso di disegno sul tema «Sensibilizzazione alla donazione del sangue». Organizzano la manifestazione la Fidas, il Lions Club Torino Host, Cassa di Risparmio e Assessorato all'Istruzione.

I BAMBINI

In libreria

Alle 11 alla Libreria dei Ragazzi, in via Stampatori 21), incontro di Mario Lodi con bambini delle elementari sul tema «I diritti civili dei bambini».

ANGROGNA

Con i valdesi

Stasera alle 21,15 alla Sala Unionista dei Valdesi di Angrogna, il Gruppo Teatro presenta il nuovo spettacolo dal titolo In la bruà (Un grido di libertà). Si replica domani sera alla stessa ora.

LA COLOMBIA

Oltre la droga

Seconda giornata per il convegno «Italia-Colombia: oltre la droga», ospite della sala conferenze delle Missioni della Consolata, in corso Ferrucci 12 bis. Alle 9 incontro tra colombiani e allievi delle scuole medie; alle 16 seminario su «Uomini di giustizia in ricerca»: intervengono Enrique Parejo Gonzalez, Livio Pepino, Pier Carlo Pazè, Roberto Pucigna, Magali Villareal e coordina Camillo Losana; alle 21 tavola rotonda con Guglielmo Sasinini, Giancarlo Caselli, Piercarlo Frigero, Enrique Parejo Gonzalez e Leonel Narvaez Gomez; modera Bruno Berardi.

DANZA

Danza indiana

S'inizia oggi alle 16 nei locali di via Principessa Clotilde 3 il seminario di tecniche espressive orientali (con il gruppo di danza indiana «Xandra»), condotto da Alessandra Lombardo. Prosegue domani mattina dalle 10.

LIBRO

Dacia Maraini

Presentazione, alle 17,30 alla Vasqueslibri, in via XX Settembre 31, del libro «La lunga vita di Marianna Ucria» di Dacia Maraini (ed. Rizzoli). Intervengono l'autrice e Claudio Gorlier.

ALLIEVI

E Loredana Furno

Stasera alle 21 e domani alle 16, al Teatro di Torino, spettacolo degli allievi della Scuola di danza di Loredana Furno.

Oggi fiera di beneficenza al Valentino

Quando la fantasia si reca al mercato

Forse si sono ispirati al mercato delle pulci di Parigi o a quello di Porta Portese o forse a qualche film hollywoodiano dove non manca la fiera di beneficenza che recupera la più disparata oggettistica famigliare, quella dei ricordi, insomma.

Ma La fiera della fantasia è anche qualcosa di più. E' la terza tappa di un progetto chiamato «Adolescenti e impegno sociale» che oggi, in viale Ceppi (vicino a Torino Esposizioni) si svolge dalle 9 alle 20.

Una nuova iniziativa per sensibilizzare l'adolescente a ancora una volta il coinvolgimento degli adulti. facile a cui hanno collaborato l'assessorato alle Gioventù e Radio Torino Popolare, organizzando una festa dall'obiettivo mirato: utilizzare il divertimento di tutti i partecipanti per aiutare, con l'incasso della giornata, la ristrutturazione di alcuni locali del Sermig, ovvero il Servizio Missionario Giovani che opera in ambito giovanile quando esistono difficoltà di disagio sociale.

All'Arsenale della Pace (in piazza Borgo Dora 61) il Sermig ha bisogno di nuovi luoghi per l'accoglienza. Come dare questo aiuto? I ragazzi sono stati invitati a creare, recuperare e portare oggetti o anche a mettere a disposizione capacità personali, come il saper dipingere o acconciare i capelli.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni sulle modalità della partecipazione, occorre telefonare a Radio Torino Popolare in via Barbaroux (011/54.20.11 oppure 54.43.83).

Ma questa parte del parco Valentino non sarà quest'oggi soltanto centro di commerci, attività teatrali e di mimo, attività di pittura; ci sarà pure musica con due gruppi: quello dei Funktion e quello dei Rhythm Corner. [t. p.]

Esposizione felina con trecento esemplari

I Soci di Birmania preferiscono Ivrea

E' in programma oggi e domani a Ivrea la prima «Esposizione Internazionale Felina». L'iniziativa, organizzata dalla sezione torinese della Federazione Felina Italiana sotto l'egida della Fife (Federazione Internazionale Felina), si svolge nel padiglione 1800 metri quadrati allestito per l'occasione al Foro Boario (in piazza Mercato).

La rassegna eporediese ospita circa trecento gatti provenienti dall'Italia e da alcuni Paesi stranieri. Spiccano i Persiani, i più comuni nel Paese, gli Abissini dal mantello dorato, gli eleganti Siamesi e gli Orientali, i maestosi Norvegesi delle Foreste, i Rex, i British e i caratteristici Sacri di Birmania.

Fra le novità il micio d'angora originario Turchia.

Nel corso della manifestazione è previsto un bellezza: una commissione costituita giudici provenienti da varie regioni italiane e da altri Paesi europei, esaminerà i numerosi gatti in gara scegliendone i migliori. Qualsiasi micio, anche pedigree, potrà prendere parte alla gara nella categoria dei cosiddetti «Gatti in casa». Premi e coppe ai vincitori.

Fra gli stand, da segnalare quello del torinese Giulio Gatto che propone lettini, torte, caramelle e cestini viaggio per il felino (tel. 011/44.27.86).

La prima «Esposizione Internazionale Felina» è aperta al pubblico, con orario continuato, oggi dalle 14,30 alle 23 e domani dalle 10 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire (ridotti a 5 mila).

E come in ogni rassegna di bellezza che si rispetti ci sarà pure l'ospite d'onore, il gatto che è stato premiato nella scorsa edizione. Momento importante di oggi è il «best in show» che si terrà alla 11 (o alle 18 la premiazione). [d. c.]

TEATRI

ASS. CONTRATTEMPO - Tastar de Corda Sabato 19 maggio ore 21:30 Torino, Tempio Valdese c.so Vittorio 23, Paul O'Dette, liuto rinasc. e chitarrone. Musiche di Dowland, Picchinini, Kapsperger, Castaldi. Ingressi L. 12.000 a partire dalle ore 21. Per inf. 393.328-342.260

TEATRO DI TORINO Compagnia di danza - Scuola di danza classica diretta da Loredana Furno. Spettacoli degli allievi. Questa sera ore 21 domani ore 16, sabato 26 ore 21 domenica 27 ore 21. Info: prenot. 473.0189-785.803.

TEATRO STABILE TORINO - XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani, settore ragazzi e giovani del Teatro Stabile di Torino Città di Torino Regione Piemonte Efi Ministero del Turismo e dello Spettacolo: da lunedì 14 a sabato 19 **Mostra sui laboratori: visite del teatro del Burratto**, Istituto Gobetti e Arduino via Figlie dei Militari 5, Orari 10-11,15; 14,45-15,45. Ind. e [illegible] 5618 650 5610.

TEATRO STABILE TORINO - XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani, settore ragazzi e giovani del Teatro Stabile di Torino Città di Torino Regione Piemonte Efi [illegible] del Turismo [illegible] Spettacolo: [illegible] Vela Gualino viale Settimio Severo 65 Compagnie De La Casquette: **Le dame [illegible]**, replica.

L'OCA NERA Teatro Ristorante: a tavola menù degustazione, in scena **Quale Tarzan?** del Dott. Bostick tel. 882.936 via San Massimo 14.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: giugno stages tecnica Cebron (Bausch) con P. Kilner, danza classica con S. Gatti, telefonare 514 858 entro 8 giugno, corso V. Emanuele 108

COMPAGNIA [illegible]: via B. Clotilde 3. Sabato [illegible] domenica [illegible] tecniche [illegible] orientali [illegible] da Alessandro Lombardo Int. ore 15/17 al 473.0189.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca, sala blu: musica [illegible] 60. Ingr. e cons. L. 10.000

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 festa del Sole.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rommy. Per i cavalieri è consentito l'accesso al locale anche senza giacca e cravatta.

CLUB 84: [illegible] Rocky [illegible] 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti. Il locale può già funzionare in versione estiva

DU PARC TERRA[illegible] ESTIVA: ore 21 orchestra Franco Orsini.

DU [illegible] TERRAZZA [illegible]: lunedì e mercoledì ore 21 trattenimenti. Tel. 521.5275.

[illegible] CLUB (via Genova 298): do[illegible] discoteca sera liscio con or[illegible]

FORTINO: ore 15,30 sciatoca, [illegible] danze.

FRENZY (Ivrea). [illegible] liscio [illegible]. Ungaretti e Bertaina.

[illegible] Gallo [illegible] un [illegible] pomeriggio. Ore 21 la serata che [illegible] a tutti con orch. Asso's.

X11 (tel 0124 617 162, Valperga, To): [illegible] 21 orchestra spettacolo Carlo e Gi[illegible] gani, domani sera Gruppo 2 Akano

LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible]: [illegible] ore 15 liscio con orchestra ingresso li[illegible] Ore 21 liscio [illegible] orchestra Les Charlottes.

LE GRILLON (Moncalieri) serata elegante.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più

MASSAUA: ore 21. I Principi.

NO STOP: Sant'Ambrogio ore 21 Beppe Carosso, domani ore 15 Bruno e Gli Amici. Della Notte. Sabato 26 orchestra spettacolo I Novelli.

SERENELLA DANZE [illegible] corso Francia 110, Cascine Vica - Rivoli), ore 21 ballo liscio.

[illegible] (Chivasso): ore 21 liscio [illegible] spettacolo Mazurio

DA ROSY: ore 21 cena con orchestra. Tel. 337 965 - 335.2603.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669 95.96): tutte le sere Nino Rovano e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): per feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra Tel. (0121) 58.526 - 74 115.

RISTORANTE RUGANTINO (via Regio Parco 106 - Settimo T.se, tel. 815.1724): Venerdì sabato e domenica pesce e funghi per il piacere dei buongustai. Dehors estivo

S. GIORGIO - Ristorante - Bianze (Valentino): La Piano's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.804): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria - matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 566.14.66.

TRILUSSA: Video con Mondiali [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Darella.

[illegible] **CLUB** (via della Rocca 29, tel. 836.331): Cesare Bruno.

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.562): maestri pittori dell'800.

CECILIA PIAZZA (Battisti 5): Garretto.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 15 al 5/7 mostra «Il lauro, o il bronzo...» scultura celebrativa in Italia 1800-1900- orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. [illegible]

[illegible] **ART** (v. dei Mille 42, tel. 839.8905): Barbara Tutino.

GALLERIA [illegible]: [illegible] Calrob 4, Antologica di Bruno Zoni.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bruno Munari, quello della ricerca. Opera grafica.

[illegible] [illegible] [illegible] (v. Belfiore 24 [illegible], Tel. [illegible] Duane Foster, ore 21-24

[illegible] CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.642): mostra opera grafica completa Adriaan Van Ostade, orario 10,30-12,30; 16,30-19,30; lunedì chiuso

LA MAGGIOLINA - [illegible]: Eugenio [illegible], personale.

L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900

LIBRERIA LEVROTTO E BELLA (corso Vittorio 26). [illegible] Cappelli[illegible].

MATTARTE (Verolengo tel. 914 177): Barbara Giovanni ore 9-12, 15-19

PALAZZO DELLA [illegible] REGIONALE Sala delle Esposizioni: mostra [illegible] Michelangelo Rossino, fino al 26-5-'90 lo stesso chiuso, ingresso libero.

PORTO [illegible] - [illegible] (piazza Savona 5): Maestri contemporanei. Ore 10-12; 15-19,30

RIVERA (via M. Vittoria 31): A. Martelli

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. [illegible] Artisti contemporanei

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Pietro Onglia retrospettiva.

BERMAN: Pietro Tamburo - scultura.

DAVICO: viaggio [illegible] nel [illegible].

FOGLIATO: Laura Maestri

[illegible]ERTA GIUSUTTI (via Juvarra 15, tel. 540.983): Alro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, [illegible]orati P.E., Sassu, Morlotti, Paulucci, [illegible], De Pisis Cr. 15,30-19,30

IL [illegible] (Cuneo, [illegible] XX Settembre 41, tel. 0171-54 831, nc aut.): mostra personale di Gianni Dova, orario tutti i giorni 10,30-[illegible], 16,30-19,30 [illegible] compreso)

LA LOGGIA (Asti): P. Sciavolino, A. [illegible] taglio inaugurazione ore 18

LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio

MICRO' [illegible] Vittorio 10): L. Verdiani.

PRIMA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.

SANT'AGOSTINO (C. Siccardi 15, tel 535 963): disegni inediti di Aroldo Bonzagni

CARIGNANO
Ore 21
Domani ore 15,30
Il Centro Teatrale Bresciano
presenta
I VILLEGGIANTI
di Maksim Gorkij
con
Luigi Pistilli - Anita Laurenzi
Piero Caretto - Gianni Conversano
Laura Fo - Laura Montanti
Federico Pacifici
Elisabetta Piccolomini
Rodolfo Traversa - Roberto Trifirò
Sebastiano Tringali - Tullio Valli
regia di
[illegible]
ULTIMI 2 GIORNI
Stag. in Abbonam.
Teatro Carignano tel. 877.787

Festa internazionale di teatro ragazzi & giovani
Teatro Juvarra, ore 10
Théâtre de la Guimbarde presenta
IL RE E IL CADAVERE
Repliche ore 21 e domani ore 21
Teatro Araldo, ore 17
Il Teatro dell'Angolo presenta
ANGELI AI CONFINI
Repliche domani ore 17 e ore 21
Teatro Erba, ore 21
Theo Terra presenta
CARO CIELO
Replica domani ore 15,16

Il Comet Modesi
Stasera domani sera
gli EUROFOLK
Per i giovani superdiscoteca

DU Parc
Questa sera ore 21
Domani 15,30 - 21
orch. [illegible] ORSINI

al ROMANO

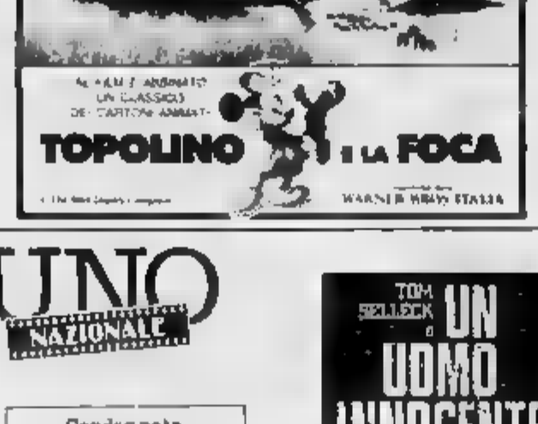
... meravigliosa visionarietà, emozione figurativa, poesia spettacolare (LA STAMPA)
[illegible] capolavoro del maestro (LA REPUBBLICA)
Grande, grandissimo AKIRA [illegible] supe[illegible] (L'UNITA')

Spettacolare al CAPITOL

UNO NAZIONALE
TOM SELLECK in UN UOMO INNOCENTE
Condannato a una lunga detenzione in un inferno... senza uscita.

FARO
CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO
L'ATTIMO FUGGENTE

lilliput : IN ESCLUSIVA
1989: Cannes ha premiato «NUOVO CINEMA PARADISO»
1990: Cannes trepida per «TURNE'»



AL GRANDE IDEAL

«LA PERFIDIA NON HA LIMITE...»

STREPITOSO al LUX

REPOSI: COSTA-GAVRAS JESSICA LANGE un grande maestro del cinema un'interpretazione [illegible]

OLIMPIA 1
Romantico, estroso, un film assai targato con stile e umorismo dal migliore RUDOLPH

CHARLIE CHAPLIN 2
Finalmente
Il primo comicissimo film di AL YANKOVIC

Questa sera eccezionale spettacolo alle ore 0,30

eliseo rosso
Il grande ritorno di James Hadley Chase il maestro del giallo d'azione

CRISTALLO
DOUGLAS - TURNER:
Una coppia perfetta (Il Giorno)

AMBROSIO
ROBERT DE NIRO · SEAN PENN
NON SIAMO ANGELI

ARLECCHINO
UN PESCE [illegible]
CHARLES CRICHTON

Empire
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
Always PER SEMPRE

FIAMMA
ALBERTO SORDI
L'AVARO
LAURA ANTONELLI
TONINO CERVI

OLIMPIA 2
FONDA De NIRO
LETTERE D'AMORE
MARTIN RITT

VITTORIA
RICHARD GERE ANDY GARCIA
AFFARI SPORCHI

Le sorprese musicali della notte torinese: buoni artisti con tante idee

L'avventura rock di Persiana Jones con le sue «Tapparelle Maledette»

Crescono, i ragazzi. Per il rock torinese sono giorni di gloria. Gloria piccola, abietterà qualcuno. Ma gloria giusta: giri nelle notti [illegible] città, vai nei posti a ascolti gente che suona, bene e con [illegible] di idee. Che importa [illegible] non andranno mai a Sanremo, o se magari non venderanno mai [illegible] milione di dischi. Per citare una frase celebre, abbiamo visto il futuro - vero - del rock'n'roll. Sono gruppi che, quando suonano, la gente va ad ascoltare non per caso, ma per scelta. E fanno più pubblico di tanti divetti inglesi e americani [illegible] e pieni [illegible] spocchia.

Ieri e giovedì a «Hiroshima [illegible] Amour» c'erano Persiana Jones & le Tapparelle Maledette: festeggiano due anni di attività, hanno messo in piedi due concerti-session, e la gente ha risposto, ha affollato il locale. Faceva caldo, in tutti i sensi, e l'intrepido Silvio, leader della band canavesana, minacciava: «Se non cantate in coro facciamo accendere la stufa, le porte sono chiuse con il lucchetto, [illegible] potete fuggire». Ovvero, nessuno uscirà [illegible] qui.

Persiana Jones & le Tapparelle Maledette [illegible] hanno mai inciso un disco, eppure il pubblico conosce a memoria le canzoni, i testi duri e ironici: sulle prime si è parlato di demenziale ma in realtà il loro è rock'n'roll ruspante, con una ritmica e una sezione fiati che ti portano via e ti obbligano a muovere i piedi e ballare.

E giovedì sera, a Torino, c'era [illegible] altro evento: all'«Hypnos» i Sick Rose presentavano il loro [illegible] che s'intitola «Floatin'». I Sick Rose non sono una band emergente, sono emersi da [illegible] ni, si sa che in Italia sono il top nella cosiddetta «neopsichedelia», o «beat Sixties», quegli Anni 80 che non sono il revival alla Gianni Minà bensì la musica delle cantine, il proto-punk.

Persiana Jones, i Sick Rose. E ancora gli Statuto, nuovi mod, e gli Africa United che fanno reggae [illegible] essere banali, e i Negazione che vanno a raccogliere entusiasmi fra i punk di [illegible] Europa. Tanti altri gruppi. Na[illegible] crescono. E' un rock che viene dalla gente per la gente, non il frutto di trame discografiche. Non importa [illegible] le grandi cronache musicali ignorano questa band. La notizia è che il rock, a Torino, è vivo. E sta benissimo. (g. for.)

Il violinista Salvatore Accardo

Sestetto con Rocco Filippini, splendido concerto all'Auditorium

Accardo & C, gioioso Schubert

Straordinaria anche la qualità in Schönberg

[illegible] Salvatore Accardo, Margaret Batjer, Sylvie Gazeau, Toby Hoffmann, [illegible] Filippini e Gary Hoffman non formano un sestetto fisso ma suonano meglio di tanti complessi istituzionalizzati e compresi sotto un nome unitario. Una vera gioia è stato quindi ascoltarli l'altra sera all'Auditorium dove hanno aperto il loro programma con lo splendido «Tempo per quintetto» di Schubert, molto beethoveniano per l'unità tematica che lo imbriglia [illegible] clima severo, talvolta drammatico, con qualche luminoso sprazzo d'insospettata distensione. Dieci minuti importanti: s'annunciava una qualità un po' fuori [illegible] comune. Ed ecco l'attesa conferma in «Notte trasfigurata» di Schoenberg.

Composto per sestetto, il lavoro venne poi trascritto per orchestra, [illegible] non è la stessa cosa: il suono dei sei archi è strettamente inerente all'idea poetica che consiste nel ripensare Wagner, e precisamente il «Tristano», togliendogli due cose: da una parte la corposità del [illegible], dall'altra il punto d'approdo metafisico di spasimi, tormenti, abbandoni, languori, aspirazioni e grida di volutà e di dolore.

Rimane in Schoenberg questa tensione, priva però di una finalità precisa: la musica divaga senza meta, lo slancio si ripiega su [illegible] stesso nell'interno convulsione [illegible] frase. Abbiamo davanti un labirinto in cui [illegible] è difficile perdersi. Mirabilmente [illegible] hanno invece trovato il bandolo i [illegible] esecutori, rilevando frasi, sfumature, contrasti, con [illegible] chiarezza avvincente.

Stesso discorso per il «Quintetto [illegible] do maggiore op. 163» di Schubert, tre quarti d'ora di grande musica, per l'esecutore insidiosissima: la forma sono dilatate, e, come avviene sovente nell'ultimo Schubert, il tempo più volte si arresta in stupefazioni, domande, misteriose auscultazioni. L'inquietudine di questa musica sta nel porsi, continuamente, domande senza risposta, ma non c'è nulla di più difficile che dare il tono giusto al roteare ipnotico degli interrogativi che costituiscono il nucleo poetico dell'adagio. Accardo e i suoi cinque compagni ci sono riusciti nel modo migliore, lasciando tutti col fiato sospeso per la bellezza del canto, [illegible] anche [illegible] slancio [illegible] ferito all'espressione inconfondibile della vitalità schubertiana. (p. gal.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel 85 65 21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 6000/Abbo 6000

[illegible]

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel 85 65 21
Tram 4
Bus 50/51
Ingr. 6000/Abbo 6000

Enrico V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, J. Hoem, E. Thompson, D. Jacobi (G. B. '89) 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N. V. 2h 14 Drammatico
[illegible], 17,40 20,05, 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 8 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 50/61/64/66/67
Ingresso 6000

Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '[illegible]
Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alla noia che si trascinano da anni N. V. 1h 53' [illegible]
Or. 16; 18,10, 20 20, 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele 8 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 50/61/64/66/67
Ingresso 6000

Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...
di P. Almodovar con C. Maura, E. Sera, Alaska (Spagna '80) [illegible] spagnolo con sottotitoli in italiano Tre donne via temporaneamente diverse che inconsciamente creano una mostra erotica e innocente N. V. 1h 20' [illegible]
[illegible] 16,10, 17,45, 19,20 20,55, 22,30

Artecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 54 71 80
Tram 4/15
Bus 41/63
Ingresso 6000

Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) - Una rapina delle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su [illegible] di lotta di classe e americani N. V. 1h 48' [illegible]
[illegible] 16,15; 18,20; 20,20; 22,30

Capitol
via San Quintino 34
Tel. 54 08 05
Tram 13
Bus 52/56/59/72
Ingresso 6000

Un ghepardo per amico
di J. Bath con K. Coogan, L. Dawson (Usa '88) adottato a Topolino e la loca Due ragazzini americani in Kenya adottano un cucciolo di ghepardo che però viene rubato da [illegible] mercanti clandestini N. V. 1h 24' [illegible]
Or. 15,15; 17,05; 20,45; 22,30

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54 01 10
Tram 18
Bus 61
Ingr. 6000/Abbo 6000

Scandalo segreto
di e con Monica Vitti, Fabio Garriba, G. Ferreol (It. '90) - Il regalo di una macchina da presa dà ad una donna insicura la voglia di capire e superare le ansie e la solitudine ironia e commozione N. V. 1h 35 Comm. dramm.
Or. 15, 17,40 18,10, 20,50, 22,40

C. Chaplin 1
via Garibaldi 30/E
Tel. 54 52 45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000

Il sole anche di notte
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Mastroianni, N. Kinski (Germania '90) - La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj 1h 50' N V
Or. 15,50, 18, 20,10 22,20

C. Chaplin 2
via Garibaldi 30/E
Tel. 54 52 45
Tram 13
Bus 5/72
Ingr. 6000

U.H.F. I video idioti
di J. Lewy con W. A. Yankovic, D. Stowe, S. Brock (Usa '89)
Un uomo dalla fervida immaginazione diventa direttore di una stazione radio in condizioni precarie, ma che grazie al suo genio N. V. 1h 34' Commedia
Or. 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30, 0,30

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650 71 00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 6000

La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) - Irresistibile, bella coppia, due figli, lavori gratificanti. Ma va lo si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N V 1h 55' Commedia
Or - 15,[illegible] 18,05; 20,15; 22,30

Doria
via Gramsci 8
Tel. 54 24 22
Tram 4/10/15

Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) - Prima o poi tutte le bambine di papà crescono. Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione N V. 1h 35' Commedia
Ingresso 6000 Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000/

Alla ricerca dell'assassino
di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Murray (Usa '90) — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N V 1h 34' Giallo
Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33[illegible]
Ingr. 6000

Due metri di allergia
di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90) — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Ingr. 6000

Se ti piace... vai
di G. Hamilton con M. Brandon, D. Carradine, G. Marchand (Francia '90) - Da un giallo di James Hadley Chase, le peripezie di un esattore che deve recuperare da un ladro una preziosa statuetta rubata. N. V. 1h 35' Giallo
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 671.642
Tram 13/15/16
Bus 52/55/56/61/70
Ingresso 6000

Always - Per sempre
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso
Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' Drammatico
Or.: ap. 15; film 15,30; 17,45; 20; 22,20

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/56
Ingresso 6000

L'avaro
di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.45.18
Tram 10/16
Bus 46/49a/51/52/71
Ingresso 6000

Nightmare 5 il mito
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hes[illegible] (Usa '90) — Per lottare in vita il perverso Freddy Krue[illegible] lenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere al sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror
Or.: 15,30; 17,10; 18,50, 20,40; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839 75 02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 6000

Tre donne, il sesso e Platone
di A. Thome con J. Herzfeld, F. Tolmachoff, A. Albani, C. Malpchute (Rft '89) — Un giovane fascista dalla vita equilibrata se a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. V. M. 14 1h 20' Commedia
[illegible] 16; 17,40; 19,20, 21, 22,40

LIHiput
via XX Settembre 5 bis
Tel. 53 71 00
Tram 4/12/15 - Bus 55/57a
58/58a/61/61a/66
Ingresso 6000

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) - Dario e Federico, due amici infelici, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla N. V. 1h 32' Commedia
Or. 15,10; 17; 18,50, [illegible], 22,30

Lux
Galleria S. [illegible]
Tel. 54 12 83
Tram 4/12/15
Bus 56/56a/61
Ingresso 6000

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) - Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la lacuna incredibile di parlare e per di più cerca un papà N V 1h 40' [illegible]
Or. 15, 18,55; 18,50, 20,35; 22,30

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812 41 73
Tram 18
[illegible]
Ingr. 6000

Un uomo innocente
di P. Yates con T. Sobieck, F. Murray Abraham, L. Rubins (Usa '89) Per una serie di malintesi ed errori un collaboratore di senapista finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta N. V. 1h 46' Drammatico
Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812 41 73
Tram 18
Fax 60/61/64/66/67
Ingr. 6000

Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It. Fra. '88) - Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89 Oscar '90 N V 2h 06' Comm. drammatica
Or. 15,15, 17,40, 20,05; 22,30

Olimpia 1
via Arsenale 31
Tel. 53 24 48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

Un amore passeggero
di A. Rudolph con F. Bennger, F. Perkins, A. Archer (Usa '90) Detective, che segue amante ladrona, è seguito da una collega per conto della lolanuata. Tra gli equivoci due investigatori s'innamorano N V 1h 42' Commedia
Or. 16,10, 18,15; 20 20, 22,30

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53 24 48
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 6000

Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) Un parlamentare taciturno e intelligente si lamentato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo [illegible] N V 1h 43' Commedia dramm.
[illegible] 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53 14 00
Tram 4/12/15
Bus 56/60/63a/66
Ingresso 6000

Music Box (Prova d'accusa)
di C. Costa-Gavras con J. Lange, [illegible] Mueller-Stahl (Usa '[illegible]
Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico
[illegible]: 15,30, 17,50, 20 10; 22 30

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51 01 45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Ingr. 6000

Sogni
di Akira Kurosawa con Mitsuko Tsuruta, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della vita N V 2h 02' Drammatico
Or. ap. 15,30; film 15,40; 17,45; 20, 22,30

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. [illegible]
Tram 13
Bus 53/56/60/73
Ingr. 6000 Abbo 6000

Il [illegible] anche il nome
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Mastroianni, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) - La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj 1h 50' N.V. [illegible]
Or. [illegible] 18,10; 20,20; [illegible]

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51 17 86
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56a/61
Ingresso 6000

Affari sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è un anima alla lata sporca. V.M.14 [illegible] 52' Drammatico
Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingresso 6000

Harry, ti presento [illegible]
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)
E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore N. V. 1h 35' Commedia
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)

Ambra
via Chivasso della Salute 77
(tel. 297.197)

Tango e Cash
con S. Stallone, K. Russel, J.Palance. In dolby stereo. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.868)

Willy Signori e [illegible]go da lontano
di e con Francesco Nuti. Ore 18; 18; 20; 22,15.

Drive In
c. Valdese ang. v. Genova
(tel. 839.060)

Da grande
di Franco Amurri con Renato Pozzetto, Ottavia Picco[illegible]
Or.: 22; 24.

Fortino
via Cigna 47
(tel. 436.3322)

Lassù qualcuno è impazzito
di J. Vas con Nosu Hans Strydom. Or.: 20,30; 22,20.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)

Vedi Teatri

Lanteri
corso Giulio Cesare 50
(tel. 284.134)

Il libro della [illegible]ngla
W. Disney, colori. Or.: 15; 16,30; 18,10; 20; 21,50.

Massaua
piazza Massaua 9
(tel. 795.803)

Nuovo Odeon
via Venaria 6
(tel. 749.23.62)

Ore 16 **Alla ricerca della valle incantata.** Ore 20,10 ultimo 22,30 **Porte aperte** di G. Amelio tratto dal romanzo di L. Sciascia con G. M. Volontè.

Selene d'Essai
corso [illegible] 53
(tel. 674.171)

Ore 15-17 **Oliver e Company** di Walt Disney. **Racconto di primavera** di E. Rohmer con F. Darrel, J. Teyssedre. Or.: 20,30; 22,30.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Bagdad café
di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due
via [illegible]
Tel 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Yaaba (Prima visione)
di Idrissa Ouedraogo. Burkina [illegible] sottotitoli [illegible]
Ore 18,30; 18,15; 20,45; [illegible]

Massimo Tre
via [illegible] 8
[illegible] 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Il cameraman e [illegible] la scimmia
di e con Buster Keaton. [illegible] italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Al film è abbinato il cortometraggio **Film** (1965) di [illegible] e Samuel Beckett [illegible] Keat[illegible]

TEATRI

Teatro R[illegible]
piazza Castello 215
Tel. 88.151

Ore 20.30 fuori abbonamento **Cavalleria rusticana** di Pietro Mascagni **Pagliacci** di Ruggero Leoncavallo, direttore Yury Ahronovitch

[illegible]
corso Giulio Cesare 67
Tel [illegible] 748.22.78
Tram 4
Bus 50/51

Ore 20,45 v Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello, regia di M. Dosio. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-18, tel. 248.22.78 - 267.871.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 53 54 40
Tram 13 - Bus 14/14[illegible]
50/59/59a/67

Flor di pisello
di E. Bourdet, ore 20,45. con M. Rigillo, L. Mannoni, G. Crippa e con F. Valeri. Regia di G. Patroni Griffi Prod. Satyra s.r.l. Comp. di Prosa del Teatro Gruppo Cassero S[illegible] [illegible] in abb. del T S T Tel. 877.767 Repliche fino al 26 maggio

[illegible]
via Chiesa della Salute 77
[illegible] 297 197

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 333 764
Tram 15/16
Bus 33/42/55

[illegible] di Teatro [illegible] e giovani ore 17 Teatro dell'Angolo [illegible] al [illegible]

[illegible]
piazza Rossaro 6
Tel. [illegible] 74.961
Tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998
Tram 13/15
Bus 51

Ore 21 il Centro Teatrale Bresciano presenta **I villeggianti** di Maksim Gor'kij con Pitoli, Lourenzi, Caretto, Convalsa, [illegible] Fo, Montarulli, Pacifici, P[illegible], Traverso, Trifiro, Tringali, Valli. Regia di Sandro Sequi. Stag. in abb. Teatro Carignano, tel. 877.787 Fuori abb. ultima due giorni.

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Ingresso 5000

Retrospettiva Jean-Luc Godard
Ore 15,20 **Numéro deux** v.o. Ore 18 **2 ou 3 choses que je sais d'elle.** Ore 19,40 **Vladimir et Rosa** v.o. Ore 21,30 **Lettre to Jane** con J. Fonda Ore 22,30 **Tout va bien.**

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18
Bus 67

Questa [illegible] ore 21 grande concerto di [illegible] dell'artista americana Joan Baez. Presenterà il suo ultimo disco **Speaking of dreams** che [illegible] suo più celebri registrazioni. Prevendita casa teatro [illegible] 10-13; 15-19. Tel [illegible] 8034.

Erba
corso Moncalieri 241
Tel. 698.55.47

XII Festa Inter[illegible] di Teatro Ragazzi e Giovani: ore 21 **Theo Terra Caro cielo.**

Gianduja
Sala Giacometta
via S. Teresa 5
Tel. 530.238

[illegible] sera ore [illegible] [illegible] Sono Associazione per la Musica, presenta: **Hölderlin**, scelta di musica e poesia greco-germanica. Compagnia del «Gran Teatrino di Marionette la fede delle femmine». Ril. e pren. [illegible] Buzzi 6 tel 540.726; [illegible] Ore ufficio

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.705

XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani ore [illegible] e ore 21 Théâtre de la Guimbarde **Il re e il cadavere.**

Mirafiori S[illegible]
corso Cosenza 68
Tel. 359 636
Tram 10/5
Bus 52/62/74

Nuovo - Sala Off
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Stalker Teatro
via L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117-411.1437

[illegible]atro di Torino
piazza Massaua 9
Tel. 795.[illegible]
Bus 36/38/62/62a

Ore 21 spettacolo di fine anno delle allieve della scuola di danza classica e perfezionamento della Compagnia di danza Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 9
Tel. 812.23.12

Città di Torino - Assessorati al Tempo libero e alle gioventù presentano: Rass. di teatro amatoriale (no all'8 giugno (ogni sera uno spett. diverso) ore 21 Teatro minimo pres.: **Le due fiamme della Luna**, di Autori vari. Ingresso 5000.

Teatro Matteotti
c.so Matteotti 3
Moncalieri
Tel. 640.3700

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511 293 **Denti succhi di desiderio**, con T. Adams, B. Dade. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Match carnale di porno-dive.** Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Porsche Lynn.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 106, t. 521.23.85 1ª vis. **Dear Fanny**, con J. [illegible], R. Jeremy, A. Lynn no stop dalle 10 ult. spett. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª [illegible]. **La signora del maneggio.** Ap. 10,30, ult. 22,30

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 267.974. **Una moglie da sballo**, con Have, Lovrance. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70 1ª vis. **Dear Fanny.** Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible]PE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6951. **Stazione di luuse** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margh. 123, t. [illegible] **Piacevoli voglie.** [illegible] vis. Tonno: Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Fino all'ultima goccia.** Ap. 15; ult. 22,30 Ingr. 5000.

[illegible] v. [illegible] 170, t. [illegible]. Prima [illegible] **La signora [illegible] maneggio.** Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]NO v. Buozzi 8, 530.353. **La signora del maneggio** Col., v. 18, Ap. 14,30, ult. 22,30 Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Always [illegible] sempre
[illegible]
[illegible] Un [illegible] innocente

BUSSOLENO
NARCISO: Senti chi parla

[illegible]
LUX: Always per sempre
MARGHERITA: Senti chi parla

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Ne parliamo lunedì
SPLENDOR: Senti chi parla

CHIVASSO
CINECITTA': Il mio piede sinistro
MODERNO: Senti chi parla
POLITEAMA: L'ultimo fuggente

CIRIE'
NUOVO: Volevo i pantaloni

COLLEGNO
[illegible]**E:** Due di troppo
[illegible] Ore contate
STAZIONE: Corpo del reato
STUDIO [illegible] L'avaro

CUORGNE'
MARGHERITA: Senti chi parla
PERONA: Non siamo angeli

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla

IVREA
ABCINEMA: Nemici una storia d'amore
BOARO: L'avaro
POLITEAMA: Volevo i pantaloni

[illegible]
K. K. CASTELLO: Ore 15 Da grande; dalle 16,30 Senti chi parla

MONTANARO
VITTORIA: [illegible] stop. Sempre [illegible] in sala

NONE
EDEN: Turner il casinaro

ORBASSANO
MODERNO: Tango e Cash
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Già le mani da mia figlia
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Music box - Prova d'accusa

RIVOLI
GIOIELLO: Senti chi parla

RIVOLI TORINESE
BECCARIS: Ecco il quattro luglio

VALPERGA
AMBRA: Un uomo innocente

Grazie a tutti quanti

Ieri al teatro Nuovo eravamo proprio in tanti. La presentazione del primo concorso cinematografico "uno storyboard per mamma natura" è stata davvero un grande successo. Grazie di cuore a tutti. Grazie agli insegnanti per la loro grande disponibilità. Grazie a tutti i bambini per averci regalato un po' del loro entusiasmo e di allegria. Grazie all'Assessorato all'Istruzione, Laboratorio della Salute per il suo fondamentale contributo. Grazie a Luciano De Crescenzo per aver tenuto ■ battesimo un evento così particolare. Grazie alla ABIT per aver promosso un'iniziativa realmente a misura di bambino. Grazie alla CARISM, per aver saputo organizzare questo giorno così particolare. Grazie alla NUOVA ERA per la consulenza cinematografica. Infine, un grazie davvero speciale a tutti quelli che hanno lavorato dietro alle quinte. Ed ora

bambini buon lavoro. Noi la nostra parte l'abbiamo fatta. Adesso tocca a voi. Questa è un'occasione unica per poter dire "ciak si gira".

ABIT
Cooperativa Produttori Latte s.r.l.

In collaborazione con:

COMUNE DI TORINO - Assessorato per l'istruzione
LABORATORIO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

LA STAMPA

IL LIBRO IN FIERA

In questo speciale: [illegible] *la storia e le novità* ☞ **A TU** [illegible] **GLI SCRITTORI:** *cinque giorni di appuntamenti* ☞ **810 EDITORI:** *la mappa completa degli stands* ☞ [illegible] *l'identità dell'***EUROPA.** *La cultura del* **MITO.** *Leggere la* [illegible] **L'89/90 IN** [illegible] *le classifiche dei bestsellers* ☞ **CAMILO** [illegible] *Io, picaro e Nobel* ☞ **FEDERICO** [illegible]**:** *amori e odi di un lettore onnivoro* ☞ **FURIO COLOMBO:** *Come pubblicare il primo libro*

SALONE ANNO TERZO LE NOVITA' E LE CIFRE

810 editori attendono oltre 100 mila visitatori

Si apre oggi al pubblico, alle ore 15, il Salone del libro, nei padiglioni di Torino Esposizioni, in Corso Massimo d'Azeglio 15. Sono presenti 810 editori: in programma, convegni, mostre, incontri con gli autori.
Il Salone proseguirà sabato, domenica, lunedì e martedì - dalle 10 alle 23 - e chiuderà mercoledì prossimo, alle 14. Il biglietto d'ingresso costa 7000 lire. Per ogni informazione, il telefono è 011/6569.

Il quartier generale del Salone del Libro è un open space negli uffici della Ceat a Torino, alla fine di un lungo corridoio che guarda sui cortili interni. Qui lavorano Erica Giacosa, rapporti con gli editori, e Carlo Viano, controllo budget, ai quali il finanziere Guido Accornero, padrone della Ceat e di parte dell'Einaudi, ha affidato l'organizzazione della terza edizione del Salone del Libro, di cui è presidente, oltre che fondatore. Le pareti che dividono la sala sono coperte di manifesti. Snoopy dice «A good book is a good friend», un buon libro è un buon amico. Due poster del ministero francese per la Cultura e la comunicazione giocano sull'ambiguità della parola «livre» che può significare libro e libero. Un ragazzino con un libro sotto il braccio: «J'ai une enfance très livre», io ho un'infanzia molto *libro*. Una bella ragazza: «Etes-vous livre ce soir?», siete *libro* questa sera?

L'organizzazione ha congedato Chiesa, che paga il fio per un deficit delle spese della scorsa edizione. Quella del bilancio fu in pareggio: quattro miliardi e mezzo. Nel 1989 è registrato una perdita: troppi convegni e mostre. Quest'anno il Salone del Libro ha messo in cantiere, a proprie spese, soltanto due appuntamenti di rilievo: «Raccontare il mito», sabato 19, e «L'identità culturale europea», domenica 20, con la partecipazione di acclamati intellettuali e scrittori, alcuni dei quali sono dei monumenti delle patrie lettere e del pensiero filosofico: Amado, Bukovsky, Calasso, Citati, Derrida, Gadamer, Glucksmann, Heller, Pontiggia, Strada, Vattimo, Vernant. I due appuntamenti per il grande pubblico, a aggiunge un dibattito specialistico sul ruolo degli agenti letterari: «Chi pubblicherà il mio libro?»

Questo taglio delle spese non significa una riduzione di manifestazioni. Ne sono previste una ventina, quasi dieci al giorno. Le migliaia di visitatori potranno contare su scrittori come hamburger, negli «incontri», nelle presentazioni, nelle tavole rotonde, a cura degli editori, e del mensile *L'Indice*, o dei Giovani Librai e

I quali sono presenti in massa: «Circa ottocento e dieci», calcola Erica Giacosa. in singoli, 360 in stand collettivi (cifre arrotondate alla decina quelle del 740). Nel 1988 furono 563, nel balzarono a 873. La leggera flessione turba Angelo Pezzana, vicepresidente: «La prima edizione era sfida, la seconda ha confermato la bontà dell'idea. Con la terza edizione si avvia un consolidamento si aspettano più delle sorprese, ma riqualificazione prodotto libro». Nell'editoriale di *News*, il giornale del Salone, Guido Accornero precisa il futuro: il passaggio a una Fondazione, «per garantire prospettive più solide, ma anche una presenza più incisiva nella vita culturale editoriale italiana».

Ma una defezione che conta bisogna registrarla: quella di Longanesi; partecipato alle edizioni precedenti, sebbene senza gran. Erede di una tradizione garbatamente snob, Mario Spagnol, che ha ridato fiato alla Longanesi, si è ritirato senza polemiche. Un mal si concilia con l'idea di zione privilegiata fra libro e lettore, che egli sembra coltivare. «Credo facciano una questione di principio, invece Erica Giacosa. «Non ritengono che valga la pena di spendere questi . Qui si apre un capitolo : qual è il prezzo che paga un editore per la sua partecipazione al del Libro?

Gli stand costano al quadrato 140 mila lire con allestimento libero, curato dagli editori, e 220 mila lire completamente (stand collettivi). Le grandi occupano spazi attorno ai cento metri quadrati; quindi siamo fra i 14 e i 16 milioni. Bisogna aggiungere le spese soggiorno, per il personale e per gli ospiti, e quelle per incontri, cocktail, editori importanti portano a Torino persone. Le spese dipendono, come sempre, dallo sfarzo che si esibisce. Costa & Nolan, l'anno scorso, occupava quattro metri quadrati con la presenza soltanto due per giorni.

Il del Libro è un business, un affare, anche per gli editori. Perché i difficilmente se vanno a mani e. comprano in un giorno quello che non comprerebbero in un anno. Gli editori si trovano di colpo di fronte a potenziale clientela affamata di libri come se Italia non esistesse libreria. L'anno alla chiusura della i più soddisfatti i responsabili degli uffici commerciali. Secondo la Giacosa, incassò quasi 130 milioni, di cui 50 o 60 con Adelphi. Einaudi sfiorò i cento milioni, editori medi poterono attestarsi fra i 30 e i 40 milioni.

Il pubblico è il vero protagonista della Accornero e . Nel 1988 furono mila persone nel questo pubblico, vorace e prolifico, il Salone non avrebbe più senso. Infatti è abolita la giornata in più esclusivamente agli operatori professionali (librai, agenti, funzionari editoriali). Un'iniziativa promossa l'anno ma gli stand pubblico non invogliavano. Il responso di un questionario, inviato a 30 mila agenti e a editori, taglia la testa al toro: il pubblico deve esserci.

La della formula nese è stata confermata dall'insuccesso di una iniziativa concorrenziale, organizzata in febbraio a Napoli dall'editore Liguori. L'impianto di Torino è così solido da reggere il bombardamento di gaffes dell'inaugurazione dell'anno scorso. Il cinema essendo il speciale, si vedere *I promessi sposi* di Salvatore Nocita, un talk-show inghiottiva Doris Lessing, mentre in assenza del Nobel egiziano Naghib Mahafz furono offerte vedute di duna, palmizi e cammelli.

Quest'anno il Salone del Libro nasce sotto le volute e gli stucchi del Castello di Rivoli, che espone i «tavolis di Mario Merz. Un ambiente in sintonia con il tema speciale: la musica. L'ospite d'onore è lo spagnolo Camilo José Cela, premio Nobel per la letteratura 1989. Un problema scorbutico per Erica Giacosa è stato trovare chi presentarlo, non ha accettato Furio Colombo. Cela da noi lo si è letto poco e non si presta a semplificazioni ideologiche. E' un ospite scomodo. Come un libro rimasto in fondo allo scaffale.

Alberto Papuzzi

IL LIBRO IN FIERA

FEDERICO ZERI: COSI' DIVORO I MIEI LIBRI

Dall'arte ai gialli: una biblioteca con 60 mila titoli

Come si aggirerà tra gli 810 stand del Salone un grande «collezionista», un [illegible]tore di libri [illegible] Federico Zeri? Quali gli amori e gli odi di un lettore con un[illegible]teca di oltre 60 mila volumi? Ecco le sue risposte. Storico dell'arte, allievo di Longhi, amico di Berenson, Zeri ha scritto centinaia di saggi, scientifici e divulgativi (grande successo hanno avuto *Dietro l'immagine* e *Conversazioni con Federico Zeri*)

VERRO' al Salone del libro [illegible] parlare del [illegible] di Vassalli, *La chimera*. M'è piaciuto molto, è bello. Ma ormai...

Perché ormai, professor Zeri?

Perché leggo poco, non ho più tempo: sempre telefonate, lettere, visite. Comincio a leggere [illegible] libro, prendo qualche appunto nelle pagine bianche all'inizio, devo interromperlo e [illegible] ho più [illegible]o di [illegible]

Quanti libri ha?

Sessanta, settantamila: di arte, storia, letteratura, scienza. [illegible] scienza l'ho sempre studiata: ho una laurea in botanica e una in chimica. Io credo che la realtà [illegible] sia intelligente. Ho anche una colossale collezione [illegible] libri gialli, di fumetti, [illegible] libri d'avventure e di libri erotici. Ne ho letti migliaia, [illegible] gialli. Sono lì, in vista, bene ordinati. Non me ne vergogno di [illegible]. Conan Doyle, Dashiell Hammett, P.D. James: [illegible] sempre [illegible]. Nei ragionamenti di un detective [illegible] affinità con quelli di [illegible] critico d'arte.

[illegible] sono stati i libri più importanti per la [illegible] formazione?

Sono quasi tutti francesi e inglesi: La vita di Samuel Johnson di Boswell, i romanzi di Virginia Woolf, Aldous Huxley per lo spirito scintillante, il dialogo, l'interpretazio[illegible] dei fatti sociali. E Anatole France, che non legge più nessuno. E Voltaire, per il suo modo di ragionare. Ma [illegible] difficile [illegible] [illegible] precisi, perché in ogni libro, [illegible] in ogni film [illegible] in ogni quadro, c'è [illegible] un frammento [illegible] che [illegible] che contribuisce [illegible] formarti. Fra gli italiani metto [illegible]

Lei parla quasi soltanto di [illegible]ratori e [illegible] poeti. E i critici d'arte?

[illegible] credo che la cultura [illegible] [illegible] compartimenti stagni. Ci [illegible] un'unica cultura e un'unica storia. Leggendo certi saggi sulla vita di Hitler [illegible] Stalin ho capito alcuni fatti nella storia di Roma, [illegible] dunque alcuni momenti artistici d'allora. Naturalmente [illegible] viene anche il [illegible]: il passato [illegible] comprendere il presente».

Come lo giudica, questo presente?

Viviamo in un'epoca non creativa. I momenti creativi durano pochi [illegible]cenni, cui seguono i periodi di ripetizione e [illegible] [illegible] come l'attuale. Negli Anni 30 c'erano Svevo, Pirandello, Moravia. [illegible] [illegible] c'è? Oddio, c'è sempre qualcuno: Pasolini, Silvio D'Arzo, Morselli, Tomasi di Lampedusa. [illegible] non si può fare un paragone con qu[illegible] fioritura».

Quali libri sull'arte le hanno [illegible] più emozione?

[illegible] Berenson dei *Drawings of Florentine Painters*, [illegible] Woelfflin degli studi [illegible] rinascimento e barocco; anche Panofsky, ma [illegible] molto. E Frederick Antal: una grande emozione, il suo saggio sul manierismo, un incontro fondamentale. Fu Antal a farmi conoscere la letteratura marxista: un Bucharin, una Luxembourg. Sono testi [illegible]ravigliosi, anche se ho ripudiato il marxismo.

Come definirebbe il suo metodo critico?

Non c'è nessun metodo e io non sono [illegible] critico. Sono un conoscitore, un filologo. I metodi, i dogmi, gli a priori [illegible] hanno solo gli stupidi: [illegible] soluzione [illegible] un problema nasce caso per [illegible]. Mai fossilizzarsi: M-A-I, Milano-Ancona-Imola. E poi si cambia: molte cose le ho apprese a 50 anni. Si rilegge, si fa a[illegible]

Per esempio?

[illegible] riletto il Dostoevskij delle *Memorie del sottosuolo*: beh, tutto qui?, mi son detto. Anche Lorca m'è piaciuto [illegible]. Rilke invece l'ho scoperto più grande, e purtroppo [illegible] dimenticato il tedesco. Una volta sapevo a memoria tutto Gongora: mi è servito molto. Adesso mi rimane [illegible] [illegible] *Polifemo* e *Galatea* perché mi ricorda Luca Giordano. Conoscevo [illegible] [illegible] anche tutto Mallarmé: il [illegible] *Le unghie di onice* [illegible] evoca Bronzino. E Lautréamont? Una poesia che brucia tutto. Poesia, pittura, scultura, cinema: [illegible] varie forme del bello convergono in un unico sentimento. C'è insomma una [illegible] estetica [illegible] cui non ricordiamo i dettagli, ma [illegible] Stimmung, l'animo di fondo di [illegible] autore.

Professor Zeri, quali sono i libri [illegible]i suoi ricordi più teneri?

Non ne ho, di questi ricordi. Se li avevo, li ho cancellati.

I libri che odia?

Tutti quelli che vengono presentati ai premi italiani, tutti quelli dei politici italiani, e tre che non dico se no vado in galera per offese alla religione.

I libri che [illegible] prestato [illegible] che non sono più tornati?

Il [illegible] [illegible] Gertrude Stein [illegible] dedica. Lo diedi a [illegible] mascalzone e non l'ho più rivisto.

[illegible] biblioteche più belle che ha incontrato?

Quelle di Berenson, di Praz e di una signora che non nomino.

Quale libro vuole scrivere?

Ho un progetto che mi assilla: un romanzo. L'ho tutto in mente, ma non ho mai [illegible] tempo [illegible] scriverlo. E' ambientato [illegible] due livelli cronologici, nella Los Angeles di oggi e nella Roma dell'ottavo secolo dopo Cristo.

Sono molti i libri che rimpiange di non aver letto?

A migliaia. Incombono [illegible] [illegible] me, nella mia camera da letto.

[illegible] [illegible]

È in edicola il numero di maggio

Millelibri

IL PIACERE [illegible] LEGGERE

SPECIALE

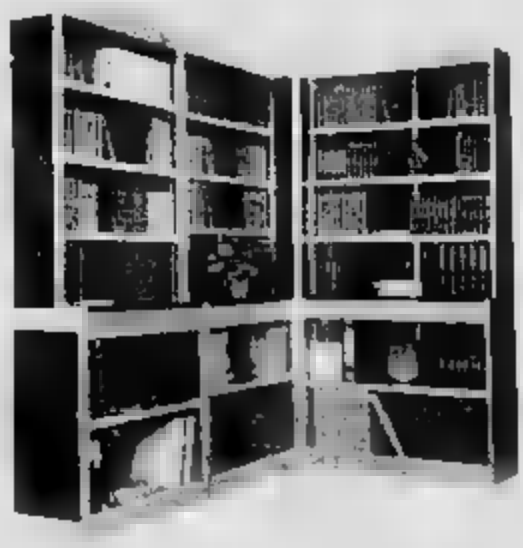
SALONE DEL LIBRO

GRANDE CONCORSO "INCIPIT"

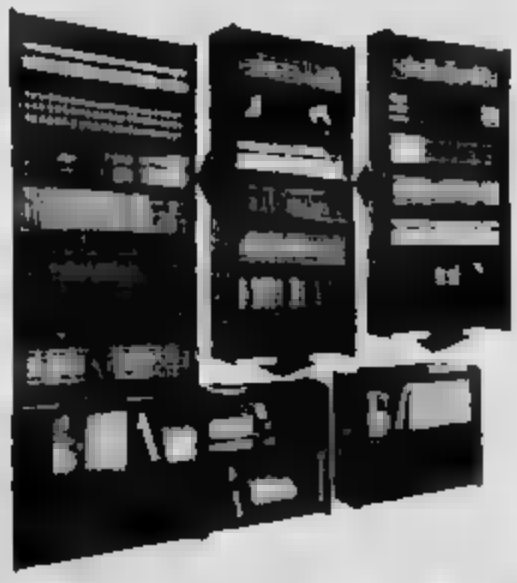
Millelibri MONT[illegible]

BELLISSIMI PREMI E, IN OMAGGIO, UN BUONO SCONTO PER L'INGRESSO AL SALONE

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



**



A PREZZI IMBATTIBILI

LA CASA DELLE BIBLIOTECHE DI PARIGI

500 MODELLI CON VETRI
ADATTABILI - AFFIANCABILI
SOVRAPPONIBILI - SMONTABILI
LEGNI DIVERSI - VARIE COMBINAZIONI

SEMPLICE POSA SENZA FISSAGGIO • INSTALLATE VOI STESSI RAPIDAMENTE

DAL SINGOLO MOBILE
ALLA GRANDE BIBLIOTECA
SPEDIZIONE RAPIDA

• MODELLI STANDARD*

Scaffali in fibra di legno a stratificazione omogenea e spalle di legno truciolato. Impallicciatura mogano, trattato ad arte, vernice sintetica satinata, tinta mogano che si armonizza con tutti gli stili. Fondi in compensato. Vetri scorrevoli molati, a filo lucido, bordi levigati

Affiancabili - sovrapponibili - smontabili.

12 altezze da 64 a 224 cm. Modelli da 2 a 8 scaffali per tutti i formati differenti

4 profondità:
20 cm, 25 cm, 30 cm, 38 cm. Numerose combinazioni per sovrapposizione

4 larghezze:
64 cm, 78 cm, 94 cm, 126 cm. Estensione per affiancamento ubicazione angoli.

• BIBLIOTECHE IN STILE**

7 altezze - 3 profondità - 5 larghezze

Vernice opaca satinata, color noce. Su montanti davanti, intagli in stile, scaffali in multistrato di legno, montanti in legno a strati esterni, impallicciature mogano trattato ad arte. Parte superiore e inferiore sporgenti, frontali con intagli in stile. Pannelli in stile, vetri chiari scorrevoli, molati a filo lucido. Affiancamento per semplice posa senza fissaggio, grazie al nostro sistema esclusivo di cornici smontabili.

Esposizione in Europa:
Austria - Vienna
Belgio - Bruxelles, Liegi, Anversa
Francia - Parigi, Marsiglia, Lione, 13 città
Svizzera - Ginevra e

**

Calcolate voi stessi spazi e necessità

*

LA CASA DELLE BIBLIOTECHE

Via Borgospesso 11 - 20121 Milano - Tel. 02/781.340

Visitate la nostra esposizione al 2° piano di via Borgospesso 11 (tra via Montenapoleone).
Orari d'apertura: lunedì a venerdì 9-12 / 15 - sabato 9-12
e richiedete il NUOVO catalogo GRATUITO di 76 pagine a colori

*

BUONO Spett. LA NUOVA LENK s.r.l. - Casa delle Biblioteche
Via Borgospesso 11 - - MILANO

Gratis e senza alcun impegno da parte mia, vogliate spedirmi il Catalogo pagine a colori con tutti i dettagli sulle biblioteche componibili. Allego 5 francobolli da 700 lire per spese.

Nome e cognome .....
Via ..... n. .....
Cap. ..... Città .....

(Scrivere in stampatello per favore)

IL LIBRO

CAMILO CELA PICARO E POETA

La parola al Nobel '89

Lo scrittore spagnolo Camilo José Cela, premio Nobel 1989 per la letteratura, è stato l'ospite d'onore alla serata inaugurale del Salone del libro, ieri al Castello di Rivoli. Stavino per uscire in [illegible] suoi libri. Einaudi [illegible] L'alveare, scritto nel '51, respinto dalla censura spagnola, una storia di miserabili nella Madrid 1942.

Frassinelli propone il romanzo Cristo versus Arizona, le avventure di un ragazzo nel West '800.

CAMILO José Cela, settantaquattro anni portati [illegible] gliardia e con straordinaria voglia di vivere e di passarsela bene, vive a Guadalajara a quale decina di chilometri da Madrid. Sta scrivendo un nuovo [illegible] e il suo [illegible] è difeso [illegible] segretamente, ma con fermezza, [illegible] giovane compagna trentatreenne Marina Castaño. La coppia sta partendo per Miami, da [illegible] raggiungere Torino per l'inaugurazione [illegible] ne del Libro. Cela appare sulla [illegible] del [illegible] spagnolo come un fulmine a ciel sereno nel 1942 in pieno franchismo, col romanzo *La famiglia de Pascual Duarte*, tradotto in Italia da Einaudi.

Cela, com'è nato il suo primo romanzo tanto rivoluzionario nella lingua e nel contenuto, di un crudo realismo da molti definito «tremendismo»?

Io ho sempre voluto essere poeta più che romanziere. Iniziai a scrivere «Pascual Duarte» quasi per intrattenimento, avevo 26 anni. Scrivevo [illegible] capitolo al giorno che poi, di [illegible], leggevo a una sorella della mia fidanzata [illegible] era [illegible]. Cercavo di tirarla un po' su con quelle pagine. Ahimè la poverina, con gli spaventi e le crudezze del [illegible], peggiorava di salute ogni giorno di più.

Continua a credere nel realismo, nell'impegno di denuncia del realismo?

Sì, [illegible] dubbio. Anche perché per me il realismo è qualcosa che [illegible] prima del realismo inteso in senso tradizionale; è qualcosa che viene dal [illegible] reale ed è comunque sempre [illegible] riflesso della [illegible] immediata.

Lei ha definito i suoi romanzi [illegible] un pallido riflesso della quotidiana, aspra [illegible] viscerale e dolorosa realtà». Ma la realtà [illegible] Spagna è molto cambiata. Quel modello [illegible] ancora oggi?

[illegible], la Spagna è molto cambiata. Forse [illegible] [illegible] si potrebbe più fare quella letteratura immediata di denuncia poiché la realtà sociale è cambiata. Però il filone picaresco, che [illegible] ho sempre coltivato, è ancora valido oggi come sempre. I miei libri di allora, se volessero oggi essere il riflesso della realtà, dovrebbero essere altri. Oggi sono il documento storico che riflettono il momento di allora. Ma il modello, credo, [illegible] valido.

Lei è uno scrittore che riassume in [illegible] la continuità [illegible] spagnolo contemporaneo con il passato del [illegible] ottocento- [illegible] soprattutto con la generazione del '98. Insomma, è uno scrittore di rottura ma anche di continuità.

Io [illegible] molto ribelle agli inquadramenti letterari e alle scuole così [illegible] ai generi. Il romanzo, per esempio, è un genere proteiforme dove tutto può entrare. Per questo a volte trovo pittoresche [illegible] [illegible] delle scuole letterarie. Certo la [illegible] letteratura è influenzata [illegible] grandi [illegible]. Ammiro soprattutto Quevedo e i maestri della Generazione [illegible] '98. Pío Baroja per primo.

A [illegible] anni, nel leggendario Café Gijon di Madrid, lei confidò al [illegible] amico [illegible] César González- [illegible] «per [illegible] il [illegible] pagherei tutti i soldi che dà il Nobel». A quasi cinquant'anni di distanza lei questo Nobel ce l'ha. Che [illegible] rappresenta per lei e per le letterature iberiche?

Quando pronunciai quelle parole l'unica cosa che volevo dimostrare era la mia grande passione per la letteratura, di cui il Nobel era il massimo riconoscimento. [illegible] [illegible] a mantenere [illegible] stesso atteggiamento perché credo nella letteratura, nella letteratura [illegible] protezione della realtà. Per me il Nobel ha rappresentato una tappa [illegible] una meta. Una tappa molto importante sia per me che per la letteratura in lingua spagnola. E' un riconoscimento alla grandezza e all'importanza nel mondo di questa [illegible] letteratura. Tuttavia sia in America Latina che in Spagna [illegible] sono narratori che avrebbero potuto vincere il premio; [illegible] gli spagnoli cito Miguel Delibes, Juan Goytisolo, Ana María Ma- [illegible], Gonzalo Torrente Ballester ecc.

Lei ha accolto l'invito a inaugurare il «Salone del Libro» di Torino. Oggi [illegible] parla di declino della carta stampata e scritta a favore dell'immagine. Cosa ne pensa?

Oh, penso che, certo, un'immagine può valere più di cento parole [illegible] [illegible] di ogni [illegible] parole [illegible] «Divina Commedia» e del «Don Chisciotte» si [illegible] [illegible] un'immagine, que- [illegible] non rifletterebbe nemmeno lontanamente quelle parole e soprattutto [illegible] resisterebbe [illegible] [illegible] stessa importanza durante i secoli.

Giuliano Soria

Adelphi

[illegible] Jaeggy
I BEATI [illegible] CASTIGO
«Fabula», quarta [illegible], pp. 107, L. 14.000
«È un libro magistrale, scritto come se scrivere fosse un'eredità del sangue, un dono sceso dagli avi...». (Cesare Garboli, *la Repubblica*)

[illegible]
L'IMMORTALITÀ
[illegible], pp. 398, L. 26.000
«Nessuno, oggi, possiede la grazia di Kundera: il suo tocco: quella combinazione inimitabile di ironia e amarezza, di malinconia e leg- [illegible]». (Pietro Citati, *la Repubblica*)

Giorgio Manganelli
ENCOMIO DEL [illegible]
SCRITTO [illegible] [illegible] [illegible] FARE DEI [illegible]
[illegible] pp. 137, L. 16.000
L'inestirpabile disputa fra due [illegible] [illegible] [illegible] possono [illegible] re l'uno senza l'altro: il tiranno e il buffone.

Enzo Muzii
PUNTO DI [illegible] RITORNO
[illegible], pp. 164, L. 16.000
Una vita ricca di episodi e di luoghi converge irresistibilmente verso un «punto di non ritorno»: un non-luogo dove sparire. [illegible] nuovo narratore italiano.

[illegible] Cacciari
DELL'INIZIO
«Biblioteca Filosofica», pp. 702, L. 56.000
La più importante - e lungamente attesa - opera speculativa di Cacciari.

Giuseppe Pontiggia
L'ARTE DELLA [illegible]
NUOVA EDIZIONE RIVEDUTA E AMPLIATA
«Fabula», pp. 186, L. [illegible]
«... forse una dei tre o quattro libri che ricorderemo nei prossimi anni, che resteranno, che agiranno». (Luciano Anceschi)

Da Leonardo a Rembrandt
Disegni [illegible] Biblioteca Reale di Torino

Torino - Palazzo Reale
27 Aprile - [illegible] Luglio 1990

Orario:
[illegible] giovedì [illegible] 10-23;
chiusura [illegible]
Tel. 011/ [illegible]

PER LA PUBBLICITÀ SU LA [illegible]
PUBLIKOMPASS È ANCHE QUI:

[illegible] Milano - [illegible] G. Carducci, 29
[illegible] Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 60
[illegible] Padova - Via Gattamelata, 106
[illegible] Bologna - Via Indipendenza, 24
[illegible] Firenze - V.le Matteotti, 54
[illegible] Roma - Via Quattro Fontane, 15
[illegible] Napoli - Via Manzoni, 141/c

IL LIBRO

AGNES HELLER: L'EUROPA RINASCERA'

La cultura, dopo il crollo dell'Est

«L'identità culturale europea» è il tema del convegno in programma domenica. Introdurrà il dibattito, alle 10, il presidente del parlamento europeo Baron Crespo.
Ai lavori, coordinati da Gianni Vattimo, Maurice Aymard, Vladimir Bukovsky, Jacques Derrida, Fernando Savater, Jose Saramago, Vittorio Strada e Agnes Heller, di cui anticipiamo qui una sintesi della relazione.

L'EUROPA è tornata al centro del mondo. L'ha fatto promettendo un nuovo benessere e la creazione del mercato unico. L'ha fatto sul piano dell'utopia, mettendo fine alla guerra fredda. La casa comune politico-economica sembra pronta. Ma quali sono le prospettive per il pensiero. Esiste un'identità culturale? La realtà si mostra problematica, molteplice, contraddittoria. A questi temi è rivolto il convegno internazionale che si svolge il 19 e 20 maggio al Salone.

Nei due giorni del dibattito intervengono intellettuali di esperienze diverse, quasi opposte. Dallo storico francese Maurice Ayard, al dissidente sovietico Vladimir Bukovsky (il protagonista del clamoroso scambio col comunista cileno Corvalan), allo scrittore Vittorio Strada. Nutrita la partecipazione dei filosofi da Hans Georg Gadamer, allievo di Heidegger e uno dei massimi interpreti dell'ermeneutica contemporanea, al francese André Glucksmann, allo spagnolo Fernando Savater. Ma una delle voci più interessanti è l'ungherese Agnes Heller.

Nata a Budapest nel 1929, Agnes Heller fu allieva di Lukács. Insieme con il marito Ferenc Fehér, e altri filosofi, sociologi, economisti, fece parte della «Scuola di Budapest» che negli Anni 50 e 60 cercò di approfondire il pensiero marxista e di trovare alternative al totalitarismo sovietico. Visse in prima persona il '56; fu espulsa dal partito nel '58 dopo l'accusa a Lukács di revisionismo e dall'Accademia delle scienze quando la «Scuola» finì sotto inchiesta. Tra i suoi saggi più importanti, *La teoria dei bisogni in Marx* (Feltrinelli), *Sociologia della vita quotidiana* e *Teoria dei sentimenti* (entrambi dagli Editori Riuniti). La Heller criticò nel '68 l'invasione dei carri armati sovietici a Praga. Nel '78 si trasferì in Australia. Oggi, vive e insegna a New York. Al convegno di Torino partecipa con una relazione dal titolo suggestivo «Il bisogno dell'Europa di un nuovo rinascimento».

L'Europa è stata la culla della civiltà moderna, della poesia e della filosofia, ma anche di feroci nazionalismi e sanguinose guerre. E' nel vecchio continente che si è sviluppata l'idea di libertà e di giustizia, del diritto a coltivare la differenza. «Le formule moderne socio-politiche - dice la Heller - se tengono conto dell'idea di differenza, possono essere culturalmente feconde. In questo concetto ci sono grandi possibilità, ma anche enormi rischi. Nel loro impulso alla differenza le culture hanno bisogno di acquisire una corrispondente universalistica, altrimenti rischiano di lasciarsi sommergere da conflitti etnici, religiosi, razziali, con conseguenze imprevedibili e drammatiche. L'Europa è in una situazione sufficientemente favorevole per affrontare questo compito. E' proprio qui che si sono realizzate, quasi simultaneamente nel XX secolo, le due versioni più sanguinarie del moderno [illegible] e della richiesta di assoluta alterità. Ma la caduta del Muro di Berlino può essere intesa come metafora incoraggiante: gli abitanti dell'Europa hanno deciso di chiudere il XX secolo, questa bruciante vergogna della modernità».

Dopo il crollo del comunismo, l'Est ha la possibilità di ricollegarsi ai propri vicini d'oltre cortina. «L'Europa ha ora il terribile bisogno di un secondo rinascimento, e questa affermazione non possiede un semplice significato retorico. L'umanità postmoderna - dice la Heller - senza rinunciare alla propria identità, può rivolgersi agli antenati per trovare una fonte d'ispirazione culturale». Rifacendosi al saggio che scrisse nel '68, *L'uomo del rinascimento* (uno dei pochi libri pubblicati direttamente in ungherese, tradotto dalla Nuova Italia) presenta il paradigma di un'epoca ideale e stimolante.

Il Rinascimento è il momento in cui nascono la cultura europea comune, l'umanesimo cosmopolita e tollerante, «Il cosmopolitismo si fonda sulla similitudine dei sistemi sociali e culturali, ma anche sul rispetto della loro differenza. Questo ideale può ritornare. Si ha la sensazione che l'Europa abbia il bisogno e l'opportunità di diventare maggiormente cosmopolita. Kant auspicava l'avvento di un'epoca in cui la guerra non sarebbe stata più vantaggiosa. Il momento è finalmente arrivato. Per gli europei, lanciarsi in un conflitto sarebbe un suicidio, un atto irrazionale. Naturalmente l'irrazionalità può accadere, e nessuno è in grado di prevederla».

La tentazione del nazionalismo è ancora forte nei Paesi occidentali sentimenti razzisti. Nell'Est, dove si è frantumata l'utopia dell'internazionalismo proletario, scoppiano tensioni etniche mai risolte all'interno dell'Impero sovietico. Guardare ai tempi di Lorenzo il Magnifico non è per la Heller un puro esercizio archeologico, è il bisogno di ritrovare uno stimolo «perché l'Europa non rimanga vittima del fondamentalismo religioso, razziale o nazionale, deve sviluppare una cultura autenticamente cosmopolita, un sapere che abbia la forza di integrare rispettando le differenze». «La modernità, in generale, mostra esigui contenuti spirituali, spiritualmente è quasi vuota» e le culture tradizionali, il benessere materiale, le sicurezze del sapere scientifico mascherano questo senso di vuoto. Il poderoso movimento di libertà che emerge può conservare la sua carica positiva solo se è in grado di approfondire gli aspetti morali e spirituali, e non solo quelli quotidiani. Il neorinascimento che, secondo la Heller, è ora a portata di mano deve provocare una rivoluzione culturale «L'uomo nuovo postmoderno è simile a quegli ebrei erranti, quegli zingari del pensiero, quegli artisti che giravano di corte in corte, superando i confini e creando un autentico linguaggio sovranazionale. Loro erano eccezioni. Oggi possono essere la corrente principale. Se così sarà, le culture europee potranno di nuovo avere valori comuni: al linguaggio universale della matematica e della fisica, si aggiungeranno i linguaggi universali della pittura, della musica e della filosofia. Dopo il grande secolo delle Nazioni, l'arte e il gusto postmoderni si innalzano oltre ogni dogana. L'orologio d'Europa si sposta verso il futuro sincronizzandosi sul passato. Forse, domani, nelle scuole si tornerà a studiare il greco, il latino, la retorica, la fede. Perché è l'etica, la bellezza, e la fede, che fanno muovere il mondo, il nostro come quello dei [illegible]

Quarant'anni fa la scuola di Budapest cercava di elaborare una nuova antropologia marxista che tenesse conto dei bisogni etici, spirituali, artistici. Si considerava un semplice sottoprodotto del comunismo riformista. Non stava né con la burocrazia dei soviet, né con il liberalismo estremo. Quando l'armata Rossa soffocò il governo di Nagy ebbe più spazio. Oggi, con il crollo del Muro, il progetto di un Rinascimento post-moderno ha il conforto della realtà.

Bruno Ventavoli

Novità Marsilio

Narrativa

Paolo Barbaro
UNA SOLA TERRA
Le nuove imprese una saga italiana tra Europa e America
pp. 248, L. 25.000

Carlo della Corte
IL DIAVOLO, SUPPONGO
«Il fascino di una creatura sconosciuta, di una città mai vissuta» (Federico Fellini)
pp. 236, L. 25.000

Letteratura universale

Cicerone
IN DIFESA DI MILONE
a cura di Paolo Fedeli
Un capolavoro dell'oratoria politica e della prosa giuridica
pp. 200, L. 14.000

Gaspare Gozzi
DIFESA DI DANTE
a cura di Maria Grazia Ponta, introduzione di Giorgio Petrocchi
Il celebre saggio che ha aperto la strada alla moderna valutazione critica della Commedia
pp. 200, L. 14.000

Saggi

Renzo Zorzi
NELLA TRAMA DELLA [illegible]
Da Tocqueville a Marx da Schumpeter a Foucault: vite di pensiero e di azione, collezione rinnovata nell'edizione completa
pp. 307, L. 48.000

Salvatore Lupo
IL GIARDINO DEGLI ARANCI
prefazione di Maurice Aymard
Le vicende degli agrumi nella storia del Mezzogiorno. La produzione e il mercato, la società e la cultura, le politiche e il potere
pp. 311, L. 48.000

Silvio Lanaro
[illegible] IL VENETO
Saggio sulla cultura moderna in Italia (1870-1925). Un capolavoro moderno e anticonformista nella sua critica alla storia letta ottusamente
pp. [illegible]

Elémire Zolla
VERITÀ SEGRETE [illegible] IN EVIDENZA
«L'inconscio è ben celato. Ma nel sonno che ci fa beve ne usce dove vogliamo se l'aspetta»
pp. 182, L. 22.000

Giacomo Debenedetti
SAGGI CRITICI
Secondo una [illegible] di Walter Pedullà
I saggi degli anni trenta: De Sanctis e Serao, Pirandello e Palazzeschi, D'Annunzio e Marinetti
pp. 340, L. 40.000

Carmelo [illegible]
[illegible] SPETTACOLO
Una provocazione, una ricerca "interdetta al pubblico", un "puro oggetto di disaffezione"
pp. 167, L. 25.000

Giorgio Pigafetta
SAVERIO MURATORI ARCHITETTO
Teoria e progetti "Moderno" e "crisi del moderno"
pp. 251, con ill., L. 38.000

C A R T E F E D R I G O N I P E R E D I T O R I A

HI-TECH, SOFT-TOUCH.

A prescindere dal contenuto. Ma se sui contenuti Fedrigoni lascia la parola ad altri, ha molto da dire sulla forma. E lo dice attraverso la sua "opera omnia" di carte per editoria e legatoria: una collana di classici che fa testo per gli interni, le copertine, i risguardi. Bodonia®, Corolla®, Old Mill®, Arcoprint®, Tintoretto®, Acquerello®, Imitlin®, Brossulin®: tutte carte a pH neutro, per dare ad ogni edizione il "valore in più" Fedrigoni in termini di resistenza e durata nel tempo, ma anche di immagine, di prestigio. Come dire, il "Soft-Touch"che nasce dall'"Hi-Tech".

FEDRIGONI
LA CARTA DI QUALITÀ

Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A. - 37135 Verona (Italy) - Viale Piave, 3

EDITRICE ITALIA LETTERARIA

Direzione [redacted] (02) 2827548 - Ufficio Stampa (02) [redacted] - Divisione [redacted] (02) 2894978
Via Arquà, 18 - 20131 [redacted]

NOVITA' E SUCCESSI - UN LIBRO PER TUTTI NELLE MIGLIORI LIBRERIE

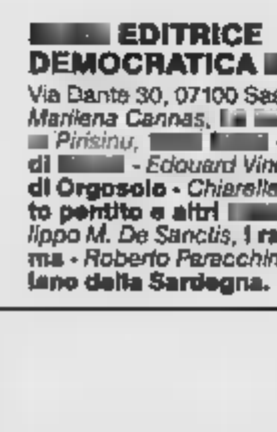
Filippo [redacted]
[redacted]

romanzo, collana i narratori della [redacted] Italia, pp. 272, L. 18.000.

«L'ultima finestra» è un romanzo che, traendo spunto dai lontani ricordi d'infanzia dell'autore, si apre con una dolce descrizione della vita contadina che si svolgeva intorno agli [redacted] Cinquanta nella campagna piemontese, si tratta di pagine cariche di sentimento che portano il lettore a percepire la «nostalgia» per un mondo ormai scomparso.

«E' già un best seller (oltre 2 000 copie vendute in pochi giorni in Piemonte) il romanzo "L'ultima finestra", opera prima di Filippo Francesi, maestro elementare ed esponente della Cgil-scuola. L'autore ha scritto un romanzo "privato", tutto incentrato sui rapporti che il protagonista ha con le donne»

LA STAMPA
Torino



Biagio Miceli
TERRA DI AMORE E DI POESIA

(prefazione di Ignazio Buttitta), i poeti siciliani della nuova Italia, pp. 108, L. 15.000

«La poesia di questo poeta esprime (in sentimento e vitalità l'anima della Sicilia». «La salma è retta dal sorriso e dalla speranza, che rivela una fervida e immaginosa malinconia, una saggezza che ha solo a poesia popolare. Da contadino e muratore, da emigrato e signore del verso Biagio Miceli ha la mappa di due città Messina e Milano, che egli canta con il cuore e la fantasia»

MARIO TESSICELLO
GIORNALE DI SICILIA
Palermo

EDITRICE ITALIA LETTERARIA

lancia nuovi autori di:
ROMANZI
RACCONTI
POESIA
SAGGISTICA

Inviare dattiloscritti a:
Editrice Italia Letteraria
c. p. 938
20101 Milano

Argentina Cicero
LA [redacted] SUL [redacted]

romanzo autobiografico, collana i narratori [redacted] nuova Italia, [redacted], L. 15.000

«Questo breve romanzo può definirsi una radiografia amara di un mondo soffocante da mille tentacoli, con regole senza eccezione che non le segue è fuori dal gioco e deve essere eliminato. Obbedire cecamente e tacere, sopportare e chinare la testa di un potere, quello delle reverende madri superiore, diventato implacabile e onnipotente. La «Mummia» di cui sono le cerniere di oggi vuole che non vuole piegare ad annullare la propria personalità. Questa è la storia raccontata alla «nuora» di oggi, la quale ha tormentato per settimane lunghe come tutta proprio dalla lotta nuova della "Mummia" del Signore»

GIORNALE RADIOTEMPO - IL LIBRO SETTIMANO

Da tre anni [redacted] [redacted] [redacted]

CHI PUBBLICHERA' LA VOSTRA OPERA PRIMA?

Com'è cambiato il ruolo degli agenti letterari

I rapporto tra autori e editori, il ruolo degli [illegible] letterari: questo il tema del convegno intitolato «Chi pubblicherà il mio libro», martedì 22 maggio alle ore 10.
All'incontro, coordinato da Paola Adele Teodori, confronteranno le loro esperienze Antonella Antonelli, [illegible] Barbieri e Susanna Zevi (Ali), Luigi Bernabò, Laura Grandi (Grandi & Vitali) Harald Kahnemann (Eulama) e Elfriede Pezza.

IMMAGINIAMO che in un quartiere a [illegible] della grande metropoli vivano, nello stesso edificio, stanza accanto a stanza, due persone pervase da un tormento interiore. Si sfoga la loro tensione con colpi di [illegible], organizza la sua immaginazione all'interno di un racconto. [illegible] la loro esperienza i volti e i tratti dei personaggi, li descrive, li fa agire, li mette, compone un libro.

B. ritiene che sia necessario un corpo a corpo fisico, reale, coi suoi fantasmi. Li identifica in qualcuno che vede, che attraversa davvero la sua vita, e la conclusione è un delitto.

Il momento che tutti e [illegible], A. e B., hanno fatto quel che hanno fatto è risposta alla loro vita, al loro ambiente, alle condizioni di chi ha esperienza, chi ha migliore probabilità di cavarsela, A. o B.? Teniamo presente che entrambi sono ignoti, non hanno fatto a tempo a stabilire legami con alcun «establishment», non [illegible] gruppi, non conoscono e non sono conosciuti. Ecco quello che succede. Sia A. che B. hanno bisogno di un «esperto» che si occupi di «questa cosa» (il libro o il delitto). Lo dicono subito ad A. quelli a cui lui ha tentato di far leggere il manoscritto: «Guardi, lei avrebbe bisogno di un agente, uno che la presenti a una casa editrice, che le mandi il manoscritto richiesto, non glielo leggono».

Lo dicono subito a B. i poliziotti che vanno ad arrestarlo sul luogo del delitto. Coprono il cadavere, gli recitano il famoso «Miranda» (elenco dei diritti costituzionali di un imputato), lo ammanettano e gli fanno sapere che ha bisogno di un avvocato. C'è chi si offre di difendere da solo. Non ci provi, lo ammoniscono gli scrittori. Il giudice non glielo permetterebbe. Meglio affidarsi a un avvocato.

A. e B. a questo punto sono nella stessa posizione. Hanno creato qualcosa che non può essere discussa e giudicata da altri senza un intermediario. A. e B. sono troppo giovani o troppo alla periferia della vita per avere legami in proprio, qualcuno deve crearli per loro. Ma è qui che le loro strade si separano. Nel momento in cui B. dichiara al giudice «non conosco nessuno, non ho un avvocato», il giudice subito dice: «Non si preoccupi, il tribunale le assegna un difensore d'ufficio». E' possibile che il difensore d'ufficio non sia un principe del Foro. Ma i casi di clamorosi rovesciamenti nel destino di un imputato dovuto all'inaspettata bravura e perizia di un difensore gratuito non [illegible] rari e non [illegible] impossibili. Entrano, comunque, nel calcolo [illegible] regolari medie statistiche.

Invece quando [illegible] dichiara: «Ho scritto un libro, avrei bisogno di un agente», persino coloro che conoscono un agente si allontanano [illegible]. Non per cattiveria. Ma perché sanno che l'agente non avrà nessuna voglia [illegible] occuparsi del [illegible].

Un avvocato non rifiuta mai un criminale. Può sempre venirne qualcosa [illegible] punto di [illegible] prestigio. Un agente rifiuta sempre un nuovo scrittore. Ovvero rifiuta chi non conosce. La spiegazione è semplice. Un bravo agente letterario impara a selezionare un numero limitato di scrittori il cui rendimento è molto alto. Gli basta farsi scartare da dieci grandi talenti, capaci di vendere un milione o più di copie ciascuno, per attraversare impunemente la vita.

E' un «instant job» di valore molto alto ma anche molto effimero. Il fiuto di uno che non sbaglia un colpo nel tale periodo potrebbe non funzionare nel periodo tal altro, dunque è naturale che si stia molto attenti a radunare il miglior gruppo, per il risultato più alto, con la tendenza a chiudere intorno a quel gruppo porte e finestre, a non sprecare le forze. Si dirà: «Ma se ci sono tanti avvocati, dai più illustri ai maneggioni, da quelli costosi e colti a quelli svelttissimi che si fanno pagare solo in caso di vittoria, perché una tale quantità di opzioni non esiste per chi ha commesso l'unico presso il quale si trovano soltanto querce e ippocastani, [illegible] vasi e fiori freschi, perché «si sciupano subito» o «vendono poco».

Non c'è [illegible] di perverso in questo atteggiamento. Per metà è imitazione del mondo gigantesco e istantaneo di Hollywood che, a forza di trattare diritti per fare film (quasi sempre [illegible]bili) [illegible] libri, ha finito per contagiare i funzionari delle case editrici. Per l'altra metà ha risentito dei «mega-deals», dei grandi affari istantanei del mondo della finanza, i bilanci che crescono a vista d'occhio di trimestre in trimestre a furia di debiti e colpi grossi.

Chi tiene per [illegible] agenti letterari dirà, a questo punto, che «hanno dovuto adattarsi al gioco», [illegible] il nuovo, lo sconosciuto, l'inedito, anche [illegible] in periferia potevano [illegible] darsi battere [illegible] Oscar Wilde, drappelli di Hemingway, pattuglie di Proust in paziente attesa. Chi invece tiene per le case editrici dirà che gli agenti [illegible] cominciato [illegible] puntare alto, [illegible] buttare sul tavolo «chips» da milioni di dollari, a favorire il meccanismo dell'asta (chi offre di più per queste bellissime pagine?) a pretendere altissimi anticipi.

Il fatto è che i due grandi protagonisti dell'editoria, almeno questa è [illegible] parte di storia americana che sto raccontando, hanno cominciato a presentarsi assieme per «garantire» chi era già garantito e famoso. Hanno dislocato tutte le [illegible] per spingere le vendite alle a livelli immensamente più alti e combattere i rivali attraverso gigantesche campagne di acquisto.

Il grande fiume ha prosciugato i ruscelli. Duecentosessanta milioni di americani hanno scoperto, in quindici anni, dieci autori nuovi, giovani e promettenti, più o meno quanti se [illegible] trovavano in una sola sera in un [illegible] del Lower East Side, negli Anni Sessanta (ricordate la lista? Allen Ginsberg, Gregory Corso, Jack Kerouack, Lawrence Ferlinghetti, Norman Mailer, Robert Coover, eccetera).

Poi tutto ha cominciato ad andare male. Il pubblico non si è piegato alle «campagne di lancio», non tutte, e [illegible] dato clamorosi segni di disaffezione. I grandi anticipi sono restati senza grandi incassi. Forse [illegible] d'amarezza l'avrà suscitata il fatto che i «grandi agenti» sono restati a terra, insieme [illegible] i «grandi dirigenti editoriali» non per avere cercato di lanciare il nuovo Truman Capote, ma perché la gente non è corsa a comprare il libro della signora Reagan, che best seller non è mai diventato, pur essendo costato «mega-bucks» (come dicono loro) [illegible] anticipi e «mega bucks» [illegible] lancio. O la biografia di Donald Trump, che ha moltiplicato [illegible] pochi anni la sua già notevole ricchezza, [illegible] non aveva molte altre cose [illegible] raccontare a trentotto anni benché la [illegible] pertina della sua «vita» [illegible] in filigrana d'oro.

Seguono a questo punto due domande. Che cosa verrà dopo. E [illegible] la situazione in Italia è simile e diversa. Non so cosa verrà dopo, [illegible] certo sta iniziando una grande riorganizzazione, cambia la gente [illegible], chissà, potrebbe cambiare anche il punto di vista. Il mercato è buono, i libri si vendono, la televisione non si è mangiata i lettori. Ma qualcuno ha [illegible]so di cercare, selezionare e distribuire [illegible] stando [illegible] po' più vicino al polso del mondo.

In Italia la personalità forte di alcuni editori di media grandezza e solida reputazione (lasciatemi fare i nomi di Bompiani, Feltrinelli, Adelphi, Garzanti, Einaudi) ha [illegible]rse contribuito a dare fede ai nuovi, e ai piccoli, e ha fatto da pesce pilota ai grandi, che non [illegible] precipitati nel «modello americano» e hanno continuato, almeno un poco, a tenere d'occhio il talento. Il problema [illegible] grandissimo [illegible] parte degli autori. La domanda non è tanto «chi pubblicherà il mio libro?». La domanda, per molti [illegible] [illegible] nelle condizioni di A. e che forse hanno talento, ma non hanno percorsi, è «chi [illegible] leggere il mio manoscritto?».

Furio Colombo

IL LIBRO IN FIERA

NON C'E' AMERICA NEL NOSTRO FUTURO

Editori a confronto, tra qualità e profitti

«Il destino del libro: impresa editoriale e cultura» è il titolo di un incontro (previsto per sabato 19 alle 12) in cui si discuteranno le tesi del saggio di Furio Colombo «Il destino del libro e altri destini» (pubblicato da Bollati Boringhieri).
Oltre [illegible], interverranno gli editori Inge Feltrinelli e Mario Spagnol della Longanesi, Luciano Mauri, presidente delle Messaggerie Libri e Marco Polillo, direttore editoriale Mondadori.

LEGGERE il futuro al libro è un'operazione [illegible] chiromanzia estrema. Prevederne il destino è compito che spaventa. [illegible] due eventi vicini gettano luce su quale potrebbe essere la strada dell'editoria nell'ultimo decennio del secondo millennio. I due eventi sono: il saggio di Furio Colombo [illegible] *destino del libro e altri destini* (Bollati Boringhieri) e [illegible] licenziamento di André Schiffrin patron dell'editrice americana Pantheon. In comune i due eventi hanno l'America. Perché il modello [illegible] impresa editoriale descritto da Colombo è quello newyorkese.

E quali trends ha proposto questo modello negli ultimi anni? La logica [illegible] Subito e [illegible] Molto. Le celebrità artificiali gonfiate dalla promozione. Il forzare il mercato a scegliere [illegible] che deve [illegible] scelto.

Scrive Colombo: «Se il *prodotto libro* perde la sua integrità, proprio *come prodotto*, cioè il valore aggiunto che allarga [illegible] mondo, aggiungo informazione, porta notizie di vita interiore [illegible] del mondo reale (...) allora abbiamo perduto il prodotto, e [illegible] perderà l'impresa». Le megaconcentrazioni non hanno più bisogno [illegible] editori di [illegible] lento [illegible] [illegible] «cost-minded people» [illegible] Schiffrin [illegible] dei primi.

Riassunto così in velocità [illegible] presente dell'editoria oltreoceano, la domanda [illegible]: questo presente loro sarà [illegible] riamente il nostro futuro? [illegible] è un «buon» futuro?

Pessimista, quasi apocalittica [illegible] Inge Feltrinelli: «Gli editori indipendenti sono ormai numerosi come [illegible] dita di una mano. [illegible] tempo di megacorporations, le speranze di sopravvivere per [illegible]ei editori medi [illegible] non "concentrati [illegible] [illegible] Tutti as[illegible] che con [illegible] concentrazioni tutto rimarrà uguale [illegible] [illegible]. Storie! [illegible] dico: attenti, i ragionieri sono [illegible] qui».

E come prova del delitto ricorda [illegible] [illegible] caso Schiffrin: «Alberto Vitale, capo [illegible] Random House, dovendo tagliare i rami secchi si è comportato come un elefante in una boutique [illegible] porcellane. [illegible]: Random House era il tipico [illegible] di un grosso gruppo editoriale che poteva [illegible] [illegible] sotto le [illegible] ali una sigla indipendente di cultura. E invece...».

[illegible] si può lo non [illegible] deve) arrestare [illegible] l'avanzata delle tecniche d'impresa [illegible] mondo-Libro, [illegible] può [illegible] [illegible] che qualche piccola casa [illegible] [illegible] esclusivamente alla qualità, alla prove di nuovi autori, ai titoli che «fanno cultura».

Giulio Bollati [illegible] convinto: «Il modello americano è già in [illegible] anche in Italia. Allora le grandi case editrici sempre più grandi dovrebbero investire in cultura almeno il cinque per [illegible] (è la quota [illegible] da Colombo [illegible] uno dei suoi saggi) il loro sforzi. [illegible] vrebbero dotarsi di un ufficio studi come quello [illegible] [illegible] qualsiasi grande industria. «Purtroppo l'industria editoriale è [illegible] molto arretrata. Oggi sono [illegible] piccole case editrici a fare [illegible] ufficio studi per i grandi editori. Poi questi si limitano a sfruttare quantitativamente i fenomeni scoperti dalle prime».

Il concetto di un ufficio «ricerca e sviluppo» a cui destinare il fatidico cinque per cento [illegible] anche Marco Polillo, che si dichiara ottimista sul destino del libro - «ha superato problemi strutturali e contingenti [illegible] ogni tipo», dice - «è fedele [illegible] modo di fare libri mondadoriano. «Il piede in due scarpe, bestsellers e cultura». E aggiunge: «Il fatto è che i libri non escono con [illegible] marchio [illegible] fabbrica che ne fa automaticamente titoli di qualità e di vendita. Tanti sono i libri che un editore pubblica convinto della loro qualità e che poi passano ignorati sia [illegible] [illegible] che [illegible] pubblico».

Forse il futuro america[illegible]o è già dietro le spalle. «Il loro mercato ha fatto tali fughe in avanti da trovarsi [illegible] sbilanciato». [illegible] Giulio Bollati. «Gli anticipi scandalosi, i lettori sbalacchiati come [illegible]orati mentali e i lavaggi del cervello pubblicitari hanno portato più proble[illegible] che vantaggi».

E' [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible] d'ac[illegible] anche Mario Spagnol: «Il [illegible]siddetto modello americano [illegible] già presentato delle prime [illegible]. Non è detto [illegible] [illegible] andare a[illegible] a lungo [illegible]. Torno adesso dall'America: ho trovato molta calma, [illegible] depressione. Sembra conclusa [illegible] stagione delle grandi concentrazioni e degli agenti dittatori. Anche in Italia, il Paese europeo [illegible] [illegible] più voluto copiare questa strada, [illegible] mai è tornata [illegible] calma».

Michele Neri

COSE TURCHE A MEZZOGIORNO

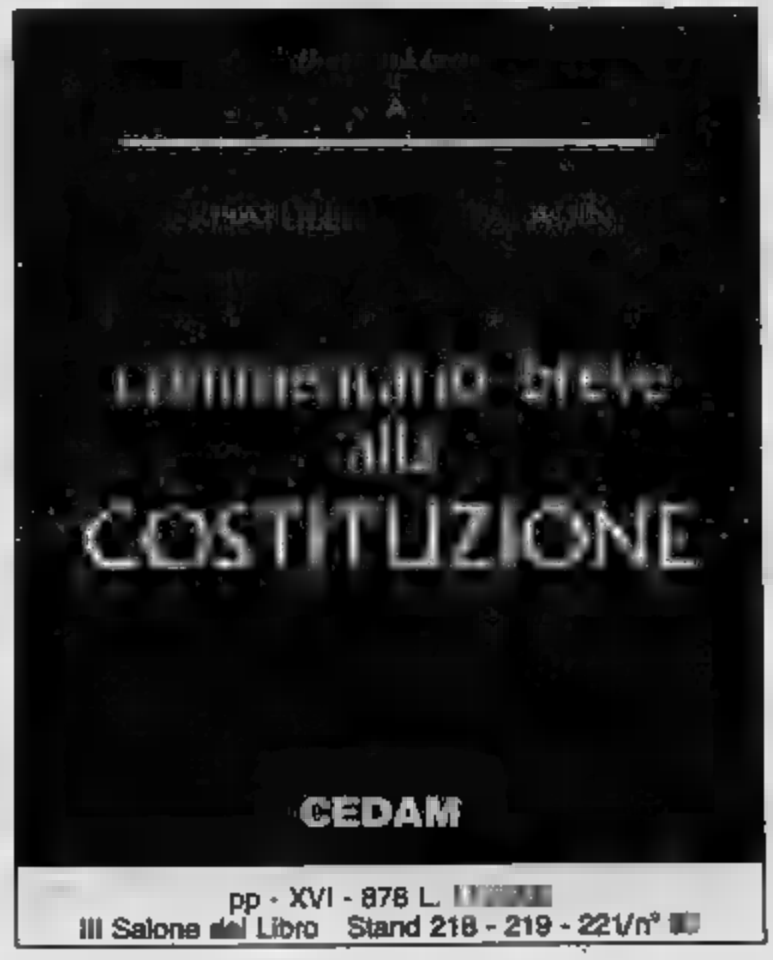
La cartografia turca alla corte [illegible] Solimano il Magnifico in due prestigiosi volumi di grande formato (cm. 35x45) in edizione numerata da 1 a 1000, cartonati con sovraccoperta, stampati su carta *Ingres* delle Cartiere Miliani di Fabriano, a L. 150.000 [illegible] volume.
Le più importanti città costiere del Mezzogiorno (Ortona, Vasto [illegible] Termoli, Manfredonia, Brindisi, Taranto, Gallipoli, Crotone, Reggio Calabria, Messina, la Sicilia, le isole Lipari, [illegible] golfo [illegible] Napoli) disegnate da Piri Re'is nel *Kitab-i bahriye* (Libro del mare) presentate [illegible] colori per la prima volta [illegible] Europa.

Antonio [illegible]
La Puglia di Piri Re'is

Antonio Ventura
Il Regno di Napoli di Piri Re'is

In preparazione
[illegible]
Gli Stati Italiani di Piri Re'is

Capone [illegible]
[illegible] [illegible] Lecce
Tel. 0832 [illegible]



pp. - XVI - 878 L. [illegible]
III Salone del Libro Stand 218 - 219 - 221/n° [illegible]

IL LIBRO

CHI CERCA NON TROVA

Librerie mal fornite

La Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri organizza per domenica 20 alle 10,30 il convegno: «La distribuzione libraria negli Anni 90. Quali cambiamenti per le nuove esigenze». Relatori saranno: Sacci, Crespi, Zecchin. Moderatori: Montroni e Baldeschi.
Per martedì 22 è previsto un incontro tra librai italiani e stranieri, in occasione del congresso dell'Ibf (International Booksellers Federation), a Nebbiuno.

UNO dei molti convegni che animano questa terza edizione del «Salone del Libro» è dedicato [illegible] distribuzione, [illegible] nodo del [illegible] italiano. [illegible] a quasi mai delizia di librai, editori (soprattutto piccoli) e lettori.
L'appuntamento, organizzato da la Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri, è fissato per domenica 20 alle 10.30. Titolo: «La distribuzione libraria negli Anni 90. Quali cambiamenti per le nuove esigenze». Relatori Alessandro Sacci (distribuzione Mondadori), Gianni Crespi (Eurolibri Rusconi), Giovanni [illegible] (distribuzione Rizzoli). I due moderatori [illegible] Montroni, patron della libreria Feltrinelli di Bologna e Alessandro Baldeschi, titolare delle Messaggerie Libri. Uniti per parte, e già pronti ad affrontarsi con (gentili) critiche [illegible] rimproche, ma entrambi d'accordo sull'urgenza dei cambiamenti.
Dice Montroni: «La distribuzione italiana arriva impreparata all'appuntamento degli Anni 90. Tempi troppo lunghi a soddisfare le richieste. [illegible] efficienza, poca tecnologia nella gestione dei magazzini. Costi eccessivi». Replica Baldeschi: «La distribuzione in [illegible] non è la fonte di tutti i mali del mercato editoriale. Anche da parte [illegible] manca [illegible] cultura innovativa. Chiedono una rete telematica per ordinare i libri in tempo reale? Bene. Ma poi saranno disposti a concorrere alle spese? Senza polemica [illegible] che spesso i librai [illegible] bravissimi nella teoria, un po' meno nella pratica». Rivela che Mondadori, Messaggerie e [illegible] Agostini stanno elaborando un progetto comune di [illegible] per la richiesta computerizzata dei titoli, [illegible] ad [illegible] sperimentata nella seconda metà [illegible] quest'anno per diventare operativa nel gennaio del '91».
Un passo che avvicinerà [illegible] distribuzione italiana alle corrispettive aziende europee e [illegible] verificare [illegible] congresso internazionale dei giovani librai dell'Ibf (International [illegible] Federazione) previsto a Nebbiuno, sul Lago Maggiore dal 20 alle 26 maggio. Per un giorno, il [illegible] maggio, i librai stranieri approderanno al Salone di Torino per incontrarsi con i loro colleghi italiani.
Cuore della polemica [illegible] è che, secondo i gestori delle librerie, gli editori e i distributori prestano la massima attenzione alle novità e poche, troppo poche cure ai libri di catalogo. «Ci invadono gli scaffali con i titoli appena usciti - protesta Montroni -, ma impiegano una settimana, dieci giorni, addirittura venti, a farti arrivare un libro che hai richiesto». Una buona libreria, quella che resiste e resisterà alla concorrenza dei supermercati, dovrà essere in grado di soddisfare la clientela a cui non basta la novità effimera e pubblicizzata. «Ma se il libro arriva troppo tardi l'acquirente si disaffeziona». Montroni racconta [illegible] una indagine condotta in una delle librerie Feltrinelli, dove i difetti e la lentezza della distribuzione hanno prodotto [illegible] mancato guadagno calcolabile intorno al 15 per cento del fatturato. «Questa non è teoria, è pratica».
E' d'accordo Alessandro Baldeschi? «Certo che sono d'accordo. Le disfunzioni esistono. Nego che le responsabilità siano solo nostre». Cita nell'ordine: l'inaffidabilità dei trasporti italiani, la scarsa efficienza della [illegible] telefonica, la cronica [illegible] gestione del traffico metropolitano. E se i librai citano l'Olanda, la Ger[illegible] l'Inghilterra come esempi di funzionalità distributiva, gli [illegible] sati replicano appellandosi [illegible] contesto: «Tra un orto coltivato in Inghilterra e uno coltivato nel Sahara, quale [illegible] quello più produttivo?» E' chiaro che noi, nel gioco dei libri, siamo il Sahara.

Pino Corrias

FONDAZIONE SIGMA-TAU

Tavola Rotonda:

LA SCIENZA, TRA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

PARTECIPANO

[illegible] - Direttore de "La Recherche"
JOHN [illegible] - Vicedirettore di "Science"
CARLO [illegible] - Direttore di "Sapere"
[illegible] **BROWN** - Direttore di "The Sciences"
JOHN MADDOX - Direttore di "Nature"

COORDINA

GIULIO MACCHI - Direttore di "SFERA"

Torino, 3° Salone del Libro
Torino Esposizioni, Sala G

Mercoledì 23 Maggio ore 10.00

Per informazioni:
FONDAZIONE SIGMA-TAU Via Santa Caterina da Siena, 46
00186 ROMA - Tel. (06) 678.34.38 - 684.15.29 - 684.16.01

Presenti al
SALONE DEL LIBRO TORINO
dal [illegible] al 23.5.90
PADIGLIONE 1 STAND 152

Collana
"Gli uomini e i tempi"

Cecilia De Carli
(a cura)
ARTE PER LA DIDATTICA
[illegible] scuola, [illegible] museo
nel laboratorio
Pagine 224 - Lire [illegible]

VITA E PENSIERO
Pubblicazioni dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1 - 20123 Milano
Per ordinazioni: tel. 02/8856.310

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA [illegible] **SALONE**
[illegible] *6-19,30;* [illegible] *6-12*

RACCONTAMI U

Moda o bisogno? Ne discutono

[illegible] tanto interesse per il mito? Moda o cultura? E' la domanda al centro del convegno «Raccontare il mito», domenica 20 maggio al Salone.
Sono stati [illegible] a [illegible] filosofi, storici e scrittori. Jorge Amado, Roberto Calasso, Pietro Citati, Giuseppe Conte, James Hillman, Giuseppe Pontiggia, Jean-Pierre Vernant (uno stralcio della sua relazione a pagina 13). Moderatore sarà Ioan Couliano, [illegible] Mircea Eliade.

L'ultima incarnazione di Edipo, l'eterna vicenda della Bella e la Bestia, questo pomeriggio si trova all'angolo fra la 42ª e la 5ª Avenue e aspetta che il semaforo scatti». L'immagine, balenata alla mente di Joseph Campbell mentre usciva dalla metropolitana newyorkese a Times Square, è ricordata da Bill Moyers nell'introduzione a un'intervista con l'insigne mitologo scomparso, uscita il mese scorso da Guanda. Non si potrebbe meglio esprimere l'attualità, il valore perenne, *Il potere del mito* (così suona il titolo del libro-intervista).

Come sul fondo di una rappresentazione, i grandi miti di ogni tempo si affollano sul proscenio della nostra epoca che si lascia alle spalle la modernità: Apollo e Dioniso, Prometeo e Odisseo, ma anche le storie egizie e babilonesi, ebraiche e indiane, pelle[illegible] e islamiche; ma anche Parsifal e Rolando e Faust, giù [illegible] fino a Humphrey Bogart, John Wayne e Luke Skywalker, l'eroe [illegible] *Guerre stellari*.

L'immaginario collettivo ne è pervaso. E gli scaffali delle librerie riflettono il fenomeno. Come interpretare questo spettacolare ritorno d'interes[illegible]. Abbiamo sentito alcuni dei partec[illegible]nti al convegno «Racconta[illegible] il mito».

«Non è una semplice "moda" postmoderna - sostiene il poeta Giuseppe Conte -, ma un "modo" di interpretare il reale». Roberto Calasso, 150 mila copie vendute con la [illegible] rilettura del mito di Cadmo e Armonia, risponde con una citazione [illegible] Georges Dumézil: «Un paese che non ha più leggende, dice il poeta, è condannato a morire di freddo. E' possibile. Ma un popolo che non [illegible] miti sarebbe [illegible].

La riscoperta moderna del [illegible] risale al Romanticismo e ai [illegible] grandi interpreti tedeschi, come Schelling e Hölderlin, sulle [illegible] tracce si sono mossi Nietzsche, Bachofen, [illegible] psicoanalisi. Ma, come sottolinea Ioan Couliano, allievo di Mircea Eliade e docente di storia delle religioni e del cristianesimo all'Università di Chicago, «ancora cinquant'anni fa un filosofo avrebbe considerato il mito in [illegible] prospettiva evoluzionistica vichiana, come appartenente a [illegible] fase aurorale dell'essere, del pensare, del [illegible] vivere: in fondo la filosofia ha sempre [illegible] a "demitizzare" e a "demitizzarsi"». Couliano, che del [illegible]egno torinese è coordinatore, vede soltanto ora pienamente attuato il rovesciamento di prospettiva: «Anziché pensarlo come una categoria primitiva della [illegible] [illegible], il mito è ormai riconosciuto come una categoria perenne e fondamentale della psiche individuale e collettiva. Il [illegible] interesse per i complessi mitologici è l'interesse per i grandi sistemi di pensiero, soggetti ideali che "ci" pensano, più che essere pensati [illegible].

C'è una partecipazione involonta[illegible], naturale, ineludibile della mente umana alla dimensione mitica. «I miti - spiega lo scrittore Giuseppe Pontiggia - hanno sempre orientato l'agire degli uomini. Tutti noi, fin dall'infanzia, abbiamo [illegible] mitica dei nostri rapporti con noi stessi e con gli altri, con il nostro lavoro, i nostri progetti. E mi pensi al mito delle origini etniche, alla rinnovata importanza che ha assunto [illegible] questi tempi. Una rilettura dei miti non banalmente allegorica [illegible]sente di riscoprirvi valori [illegible]ibili e straordinarie ricchezze [illegible] significato».

Freud e Jung riconoscevano di avere imparato molto dalla mitologia e dalla tragedia greca. Come ha [illegible]stenuto Campbell, «i miti [illegible] le tracce [illegible] ci guidano verso le potenzialità spirituali della [illegible] umana». In questo senso, [illegible] Conte, «il ritorno al mito è il ritorno alla cultu[illegible] come energia spirituale» e si pone al di là della [illegible] psicoanalisi: «I grandi studiosi della mitologia del '900 non fanno quadrato con la visio[illegible] marxista-freudiana che ha dominato la [illegible]st[illegible] epoca, ma la scardinano. Il mito è una riapertura a infinite possibilità. E' una forza rivoluzionaria che ci spinge a uscire dalle gabbie ideologiche, è [illegible] proposta di futuro, [illegible] violenta. Per questo mi interessa [illegible] figura di Ermes, il dio del rapporto fra mondi diversi, che [illegible] confluenze, interconnessioni. Producendo miti, l'artista si collega con le energie cicliche e impersonali dell'universo».

Il mito, dunque, [illegible] recupero di una visione più ampia e più profonda, inesauribile, [illegible] reale. [illegible] Couliano: «La filosofia non può rinunciare alla dimensione narrativa, [illegible] non rinunciando a ogni pretesa di costruire [illegible] cosmologia, che è sempre in primo luogo [illegible] cosmogonia e dunque una narrazione. Ma proprio l'attività delle scienze, che si occupano delle origini del mondo, delle leggi [illegible] convivenza [illegible], sono spiegate dalla moderna epistemologia come [illegible] mitologiche. La teoria della relatività generale di Einstein è [illegible] [illegible] molto complessa». «Anche [illegible] ricerche scientifiche - aggiunge Pontiggia - sono orientate da convinzioni che affondano la loro radici [illegible] [illegible] razionalità [illegible] nel mito, nell'intuizione religiosa. Alla [illegible] [illegible] "cogito" cartesiano c'è [illegible] fiducia [illegible] la ragione umana non inganna, c'è la fede in Dio».

Il pensiero [illegible] al mitico. E, in particolare, tende alla Grecia, al linguaggio ellenico. «Il mito [illegible] - ci ricorda Jean-Pierre Vernant, fra i capiscuola della grande tradizione francese di studi mitologici - è quello che è rimasto più vivo nella tradizione occidentale. Risponde al bisogno [illegible] introdurre nella vita [illegible] ognuno e nella vita [illegible] [illegible] un elemento narrativo, che [illegible] tutto il [illegible] degli antichi [illegible] [illegible] aggiunge Pontiggia: «Nel [illegible] [illegible] verità è [illegible] forma ellittica, allusiva. E' stupefacente [illegible] [illegible] pochi secoli, nell'antica Grecia, [illegible] sia sviluppato in germe ciò che in seguito la fil[illegible]sofia non farà che approfondire in forma nuova: [illegible] il "miracolo greco"».

Ma [illegible] [illegible] il mito nel suo pieno valore, non bisogna attribuirgli ciò che non gli può competere. Nel confutare gli attacchi razionalisti («Il mito non è vera conoscenza, [illegible] of[illegible] alcuna certezza»), [illegible] Hillman, fra i più autorevoli psicoanalisti junghiani del mondo, [illegible] rifà [illegible] distinzione vichiana fra *verum* e *certum*: il primo presiede [illegible] [illegible] dei fatti, il [illegible]ondo a quello delle azioni umane. Soltanto la scienza ha per oggetto la [illegible], in ciò ha ragione chi nega ai miti ogni carattere [illegible] vera *narratio*: [illegible] vanno invece collocati nel dominio del *certum*. Distinguendo fra [illegible] e [illegible], potremo liberarci dai tentativi infruttuosi di fondare i miti sulla [illegible], e così renderci conto della certezza che, [illegible] [illegible] l'esperienza, essi [illegible] offrono».

Lo riconosce anche Vernant: «C'è un modo di spiegare ciò che è vero in forma astratta; e c'è un modo di spiegare ciò che è verisimile in forma im[illegible] con [illegible] libertà, [illegible] [illegible]stanza dal [illegible] [illegible] ci trasporta in uno spazio di realtà che non è né quella filosofica, né quella [illegible]ca. Per [illegible] il mito di Prometeo: non vuole [illegible]olvere alcun problema, ma i problemi vi sono messi a punto, chiaramente definiti. Ascoltandolo, ci si trova alla fine ad aver compreso meglio l'uomo e il suo destino, e il posto [illegible] occupa nell'economia dell'universo. Tutto ciò è avvenuto al di fuori di ogni comprensione scientifica, [illegible] il ricorso ad alcun vocabolario filosofico».

Ceo, in più, l'indubitabile attrattiva del racconto. Ascoltiamo Platone: nel dialogo intitolato a Protagora, descrive la scena dei giovani avidi di sapere che si accalcano intorno al sofista. Alla domanda di Socrate, che desidera ascoltare la dimostrazione sull'insegnabilità della virtù, Protagora non si sottrae: «"Solo, aggiunge, desiderate che ve lo spieghi raccontando un mito, come fanno i vecchi con i giovani, oppure esponendo un ragionamento?". La maggior parte di quelli che gli stavano intorno rispose che procedesse come meglio credeva. "E allora, [illegible] mi sembra più piacevole raccontarvi un mito"».

Maurizio Assalto

UN MITO
storici e scrittori

E' LA PAROLA DEGLI DEI

I lavori recenti degli antropologi ci mettono in guardia contro la tentazione di fare del mito una sorta di realtà mentale inscritta nella natura umana, che si ritroverebbe all'opera sempre e dappertutto, a monte delle operazioni propriamente [illegible], o ad esse affiancata, o sul loro sfondo. Due ragioni, nel caso greco, ci inducono alla prudenza e ci raccomandano di distinguere nel pensiero mitico due forme e due livelli diversi.

Il termine «mito» si è giunto dai greci. Ma per quelli che lo utilizzarono nei tempi arcaici non aveva il senso che gli attribuiamo oggi. *Mythos* vuol dire «parola», «racconto». Non si oppone innanzitutto a *logos*, il quale originariamente e allo stesso modo «parola», «discorso», prima di designare l'intelligenza e la ragione. E' soltanto nell'ambito dell'esposizione filosofica e della ricognizione storica che a partire dal V secolo *mythos*, messo in opposizione a *logos*, potrà caricarsi di una sfumatura peggiorativa e designare un'asserzione vana, priva di fondamento per l'impossibilità di appoggiarsi su una dimostrazione rigorosa o una testimonianza degna di fede.

Ma anche in questo caso *mythos*, squalificato dal punto di vista della verità nel suo contrasto con *logos*, non si applica a una categoria precisa di racconti sacri riguardanti gli dei o gli eroi. Multiforme come Proteo, esso designa una serie di realtà molto diverse: teogonie e cosmogonie, certo, ma anche favole di ogni tipo, genealogie, storielle infantili, proverbi, racconti edificanti, sentenze tradizionali. In breve, tutti i «si dice» che si trasmettevano in modo quasi spontaneo dalla bocca all'orecchio. Il *mythos* si presenta dunque non come una forma particolare di pensiero, ma come l'insieme di ciò che veicola e diffonde - a seconda dei contatti, degli incontri, delle conversazioni - la potenza senza volto, anonima, inafferrabile, che Platone chiama *Phéme*, la Fama (divinità del «si dice», ndr).

Ora, appunto quella Fama di cui è fatto il *mythos* greco, noi possiamo afferrarla; di qui un ulteriore motivo di prudenza. Nelle civiltà tradizionali che hanno conservato il loro carattere orale, gli etnologi possono ascoltare i racconti di ogni genere che, con la loro ripetizione, formano la trama delle conoscenze comuni dei membri del gruppo. Ma per la Grecia non possediamo e non possederemo mai altro che testi scritti. I nostri miti non ci arrivano vivi attraverso le parole incessantemente riprese e modificate dalla Fama; essi sono definitivamente fissati nelle opere dei poeti epici, lirici, tragici che li utilizzano in funzione delle proprie esigenze estetiche, in questo modo conferendo loro una dimensione letteraria. Le raccolte confezionate in epoca ellenistica dagli eruditi - che riuniscono [illegible]mente, trascrivono, classificano le tradizioni leggendarie per raggrupparle e adattarle l'una con l'altra sotto la forma dei repertori mitologici - hanno il medesimo carattere di opera scritta, elaborata da questo o quell'autore.

Oggi dunque si tratta non di mettere l'uno contro l'altro, come due avversari ben distinti, ognuno con le proprie armi, il mito e la ragione, ma di verificare, attraverso un'analisi precisa dei testi, come «funzioni» diversamente il discorso teologico di un poeta quale Esiodo in confronto ai testi dei filosofi o degli storici, di individuare le divergenze nei modi compositivi, l'organizzazione e lo sviluppo del racconto, i giochi semantici, le logiche della narrazione.

E' quel che io mi sono sforzato con molti altri di fare, per meglio seguire, nella loro specificità, le vie che nell'antica Grecia hanno a poco a poco fatto venire alla luce le figure di un *mythos*, concepito come favola, in quanto più nettamente opposte a quelle di *lógos*, concepito come ragionamento valido e fondato.

Jean-Pierre Vernant

ANDATA E RITORNO DA ULISSE A ISOTTA

Se la mitologia [illegible] un'enorme forza centrifuga, la mitologia come studio del racconto tende ad una forza centripeta. La selva delle narrazioni contenute in un repertorio è solo un'apparenza tropicale, e la fatica del mitologo oggi, superata la fase della [illegible] e della descrizione, passa a discernere quanto la mitologia inghiotte per far ripullulare.

Prendiamo ad esempio la nuova raccolta di saggi di d'Arco Silvio Avalle: s'intitola *Dal mito al linguaggio* (Il Saggiatore, pagine 417, lire 60 mila). Alle ali stanno i più teorici, l'illustrazione con[illegible] ed [illegible] dei presupposti e del metodo semiotico-semiologico, la citazione e l'ispirazione dei maestri da Saussure a Propp. Al centro, un nocciolo di «Medioevalia» [illegible] alcuni straordinari esempi mitografici, straordinari nell'evidenza, e si lasci dire nella bellezza, e straordinari [illegible] o per la lucidità dell'analisi.

Avalle non [illegible] l'arte come ispirazione, furore, mistero, ma infi[illegible] pazienza combinatoria, gusto per il rischio e mestiere». Dall'osservazione comparativa dei microcosmi e dei relativi [illegible] compositivi emergono non salti di qualità ma solo un diverso grado di «tensione», e addirittura di «gioco» combinatorio. Siamo all'opposto dallo scarto romantico, ci spostiamo [illegible] «parola» alla «lingua», dove la libertà del poeta non si libra nell'etere ma si esercita, minima, all'interno di schemi già dati. La specificità letteraria sta solo nella misura particolare del [illegible] oggetto, e poi in alcune proprietà formali per le quali la semiologia già [illegible]nea nello strutturale. La «forza creativa» si sposta dal senso di una «invenzione [illegible]zesca» troppo generico e [illegible] e comodo perché possa dire qualcosa davvero, al senso dell'intervento sugli [illegible] preesistenti dell'immaginario collettivo.

L'Ospite [illegible] che fuggevolmente visita dal cielo la forma alata il mortale, più spesso un'eroina, da Abramo ad Alcmena a Maria nel Vangelo e nell'iconografia dell'Annunciazione, ai *lais* e alla favolistica popolare e no; la Fanciulla perseguitata dal sadismo dell'amante ben prima del celebre marchese, con un momento di grande efficacia nel leggendario e nelle rappresentazioni di sant'Uliva, riconoscibile nella sua origine [illegible] dopo gli sfregi operati da motivi etici e devozionali; l'Eroe scomparso e ritrovato, e i viaggi di Alessandro Magno nei molti poemi o di Ulisse in quello dantesco, al Dante stesso, per il quale, dice Avalle, non è mai posto nel dovuto rilievo l'aspetto di *Queste* e ricerca...

Sono tracce in cui non solo il poeta [illegible] storia [illegible] — e ciò moltiplica il fascino della proposta — ha una libertà solo marginale, predeterminata com'è dallo stesso leggi; ciò che si trasforma anche per i personaggi in una predeterminazione del loro destino.

Un'immensa tragicità cala così per rimandi nell'universo degli [illegible] sulla fanciulla orfana figlia di re, sulle malmaritate, sulle recluse (come nella *poco originale* storia della monaca di Monza), sugli [illegible] sfidanti dei limiti dell'uomo e dell'universo, eterno caso di *hybris - némesis*, di «delitto e castigo». Anche questo universo mitologico ha la costanza della vita, e il poeta riproduce la vita solo perché riproduce la mitologia. Tristano e Isotta nei loro incontri idillici rievocano, come narra Gottfried von Strassburg, coloro che in antichi tempi erano periti per nostalgia d'amore: e [illegible] e [illegible] le immaginarie Fillidi e Canaci e Didoni, in cui vicenda Gottfried identifica [illegible]mente quella dei suoi protagonisti.

Così si chiude il cerchio dal quale evadere è una possibilità solo statistica, per chi è dentro [illegible] per chi lo descrive. [illegible] involontariamente — [illegible] in alcuni momenti ha pure questa carica — il libro di Avalle spinge anche a queste, diremmo proprio *notevoli*, considerazioni, che attribuiscono al mito anche altri significati.

Carlo Carena

il Mulino

ELAINE SCARRY
LA SOFFERENZA DEL CORPO

Come dare voce al corpo che soffre, refrattario a ogni linguaggio che non sia il lamento, e restituire dignità alla natura della creazione umana, rendendo «visibile» l'intensità del dolore fisico

MARY McCARTHY
VIVERE CON LE [illegible]

La magia del racconto, il fascino del sapere. [illegible] pagine [illegible] racconti delle lettere [illegible]

FRANCESCO BRUNI
BOCCACCIO

L'invenzione della letteratura [illegible]

MARCO SANTAGATA
PER MODERNE [illegible]
LA BIBLIOTECA VOLGARE DI [illegible]

Le scuole e le tradizioni letterarie che più hanno ispirato la poesia del Canzoniere

RICHARD A. ALTICK
LA DEMOCRAZIA FRA LE PAGINE

La nascita del lettore di massa nell'Inghilterra dell'Ottocento, il diritto alla lettura come premessa al passaggio del potere dalle mani di una ristretta oligarchia a quelle di un elettorato popolare

[illegible]
DELLA LINGUISTICA
a cura di
GIULIO C. LEPSCHY

Una storia del pensiero linguistico nuova, aggiornata, originale. Nel primo volume: la linguistica cinese, indiana, [illegible] vicino e Medio Oriente, ebraica e araba

ANTONIO ROVERSI
CALCIO E VIOLENZA IN EUROPA

I codici di comportamento, le motivazioni, i valori, dei gruppi organizzati di tifosi ultras. Le autorità politiche e i mass media di fronte al fenomeno del teppismo calcistico

MARZIO BARBAGLI
PROVANDO E RIPROVANDO
MATRIMONIO, [illegible] E DIVORZIO IN ITALIA E IN ALTRI PAESI OCCIDENTALI

La crescente instabilità coniugale e il declino della famiglia tradizionale: le nuove forme di convivenza, la famiglia ricostituita, e le conseguenze economiche e sociali del divorzio sulle donne

GIAN ENRICO RUSCONI
CAPIRE LA GERMANIA

La questione tedesca: un diario ragionato dal settembre '89 alle prime elezioni libere del marzo '90, un tentativo di decifrare un evento in fieri, fra ragioni della politica e memoria storica

HEINRICH POPITZ
FENOMENOLOGIA DEL POTERE

Autorità, dominio, violenza, tecnica: l'essenza del potere in una radiografia delle sue forme fondamentali

[illegible]
FRECCIA NELL'AZZURRO
AUTOBIOGRAFIA 1905-1931

Contadino in un kibbutz, venditore [illegible] limonate a Haifa, inviato in Medio Oriente e a Parigi: il vagabondare per luoghi, fedi e mestieri di un «indignato cronico», pronto a militare al servizio di una causa, dal sionismo, al comunismo, all'antifascismo

GEORGES BATAILLE
LA SOVRANITÀ
Introduzione di
ROBERTO ESPOSITO

Il paradosso della sovranità dell'uomo su se stesso, svelato da Bataille in una profetica analisi del fallimento dell'umanesimo comunista

GIOVANNI SARTORI
ELEMENTI DI TEORIA POLITICA

Una importante opera di uno dei fondatori della scienza politica in Italia, ora in una nuova edizione

MARY DOUGLAS
COME PENSANO LE ISTITUZIONI

I dilemmi etici delle scelte quotidiane tra egoismo e solidarietà, alla luce di una riflessione sul ruolo dei processi cognitivi nella formazione del legame sociale

[illegible]
MONETA, CRESCITA E SCELTE DI PORTAFOGLIO

Le tappe più rappresentative del pensiero di uno dei massimi economisti viventi, premio Nobel per l'economia nel 1981

1992 LA NUOVA ECONOMIA EUROPEA

Una valutazione degli effetti economici potenziali del completamento del mercato interno della Comunità europea

Un rapporto di Michael Emerson, con M. Aujean, M. Catinat, P. Goybet, A. Jacquemin

IL LIBRO IN FIERA

I VERSI PIU' AMATI LA POESIA SI GIOCA LA VITA

Il successo del referendum promosso da «Tuttolibri»

Di Dante a Montale un [illegible] di poesia con Nando Gazzolo, domenica 20 maggio alle 21 (Sala B)
Un'antologia degli autori più votati da 11 mila lettori nel referendum di Tuttolibri per scegliere il verso più amato («E ô naufragar m'è dolce in questo mare» di Leopardi) e il verso più bello («Amor che a nullo amato amar perdona» di Dante)

I versi, diceva Rainer [illegible] Rilke, sono esperienze. Per [illegible] anche [illegible] soltanto, occorre [illegible] prima veduto molte città, molti [illegible] molte cose [illegible] a fondo gli animali, «sentire» il volo degli uccelli, sapere i gesti dei piccoli fiori, quando si schiudono all'alba. Occorre poter ripensare a [illegible] dispersi in contrade sconosciute; a incontri inattesi, a partenze da lungo presentite imminenti, a lontani tempi d'infanzia, ravvolti tutt'ora nel mistero. E alla fine occorre saper dimenticare i ricordi e attendere pazientemente fino a quando divengono in noi sangue, sguardo, gesto, quando [illegible] hanno più nome e più non si distinguono dall'essere [illegible] solo allora può [illegible] in un [illegible] rarissimo di grazia dal loro folto prorompa e si levi la prima parola del verso.

Non nascono tutti così i versi che gli altri, quelli la cui genesi è diversa, «versi [illegible] sono». Per Rilke i versi sono esperienze, esperienze collettive. Il [illegible] grido, la loro prima forma, diventa come quel [illegible] che udì Hermann Hesse sui banchi di scuola. Era [illegible] frammento di Holderlin. «La notte» «Giunge [illegible] notte: pianta di stelle, ben poco [illegible] cura di noi: risplende, sorprendente, lei estranea agli uomini / meravigliosa e triste sulle [illegible] alture». Il futuro autore di *Siddharta* sentì qualcosa [illegible] me un richiamo, un segno profondo. E decise che sarebbe diventato «o poeta o nulla».

Forse è azzardato dire che per ognuno di noi, anche se non abbiamo scritto [illegible] poesia, c'è [illegible] verso decisivo, udito un giorno e mai dimenticato. Non è vero per tutti; lo è tuttavia per i quasi undicimila lettori di «Tuttolibri», quanti hanno partecipato al serissimo gioco «Il verso più amato». Per cinque settimane hanno votato, aiutati da una [illegible] di 40 [illegible] italiani, [illegible] San Francesco [illegible] e Pasolini, ma con la possibilità ovviamente [illegible] di indicare altri. [illegible] [illegible] loro memoria altre parole, [illegible] esperienza. Leopardi («E [illegible] naufragar m'è [illegible] in questo [illegible] e [illegible] («Amor che nullo amato amar perdona») sono risultati il più [illegible] e il più «bello». Distinzione sottile, fra il più legato alle corde [illegible] cuore, alla dolce [illegible] di un'identificazione e di una suggestione [illegible] e il più immediatamente visivo [illegible] come [illegible] insuperabile, forse ardua per [illegible], [illegible] sublime e inevitabile.

[illegible] è stato veramente [illegible] concorso a premi (anche se premi ci sono stati, per dieci persone), ma una collettiva [illegible] del verso, [illegible] prova che la poesia, magari imparata [illegible] distrattamente a scuola, magari letta occasionalmente, resta una realtà dura a [illegible] nella [illegible] cultura che in apparenza l'ha ridotta a nulla, a un sospiro, a un mormorio lontano. [illegible] la poesia, forse, è sempre stata «lontana»: lontana come [illegible] che ci dà un [illegible] [illegible] vertigine. Lontana e segreta. Non sappiamo dove stia, per quali [illegible] si muova, [illegible] [illegible] Sembra sparire un attimo dopo esser stata scritta o pubblicata, perdersi fra le librerie; poi, ricompare fra le mani del suo vero lettore, quello imprevedibile.

A «Tuttolibri» hanno scritto dall'Italia e dall'estero lettori di [illegible] età e professione, con [illegible] certa maggioranza [illegible] persone fra i 19 e i 30 anni (il venti per cento del totale; aggiungendo i diciottenni si arriva al 25 per cento). [illegible] scritto insomma quella variegata e inafferrabile entità che si suol definire «pubblico della poesia». Un pubblico di poeti? L'ipotesi è [illegible] avanzata da tempo, in Italia, e autorevolmente, [illegible] non ci sono elementi obbiettivi per affermare che il pubblico della poesia è costituito da coloro che, a vario titolo, scrivono versi.

Certo, è un pubblico numericamente ridotto, che sembra [illegible] più piccolo quando guardiamo alle indicazioni della libreria. I questionari compilati in tutte le case editrici, ogni [illegible], per «Bibliografica», che pubblica il catalogo dei libri disponibili e attenti studi sull'andamento [illegible] mercato librario, confermano quel che si può intuire empiricamente frequentando un qualsiasi [illegible] libraio. I volumi di poesia quasi non ci sono. Seminascosti, a volte francamente clandestini. Al di là delle collane di Mondadori, Garzanti, Guanda, Einaudi, le rare [illegible] di Feltrinelli e la pur ampia produzione nei tascabili, soprattutto Bur e Oscar Mondadori, il [illegible] ha i problemi tipici della piccola editoria.

Su tutti grava il problema [illegible] tirature basse (si parla [illegible] cosiddetto «muro delle 2000 copie»: oltre il quale è già il successo, ma che è così difficile [illegible] superare o da abbattere), sui piccoli e piccolissimi [illegible] quello della distribuzione. Il mercato resta in gran parte battuto da una miriade di strani editori che si fanno pagare dall'autore: [illegible] foresta che sembra sterminata e impenetrabile, e invece è un'isoletta minima: sfiora l'1 per cento di libri venduti in Italia. Una foresta dove il poeta incontra spesso il tagliagole. Vale la pena, per uno scrittore?

I 10.328 «voti validi» [illegible] «Tuttolibri» [illegible] anche le centinaia giunte fuori tempo massimo] dicono [illegible] sì, anche se nel cuore dei lettori sembrano esserci quasi soltanto i classici. Ma quel gigante che fu Percy B. Shelley aveva già spiegato tutto, in una frase che può sembrare roboante - e non è - della *Difesa della poesia*, dove ricordava ai contemporanei che i poeti sono i [illegible] riconosciuti legislatori del mondo».

Mario Baudino

Guide Culturali Cantini

Una introduzione ai tesori dell' arte

Conoscere le città attraverso la loro storia, le opere artistiche ed architettoniche. Una visita accurata in luoghi dove l' espressione dell' arte rappresenta la tradizione culturale e sociale di varie epoche

Album

Una grande collana visiva

Dall' *Architettura* al *Design*, dalla *Fotografia* alla *Grafica* dalle *Arti Minori* alla *Moda*, alla *Cultura Materiale*, dalle *Arti dello Spettacolo* alla *Città*.

I Gigli dell' Arte

l'opera dei più grandi artisti classici e moderni

Ogni volume comprende la produzione completa di ogni artista, la riproduzione, in massima parte a colori, delle sue opere, biografia e bibliografia.

CANTINI *Editore*

IL LIBRO IN FIERA

TANTA MUSICA SCRITTA MA POCHI SANNO LEGGERLA

Un boom dell'editoria in cerca di pubblico

La musica è quest'anno «ospite d'onore» al Salone di Torino, 4 «punti di ascolto» in cuffia, presentazioni di collane e mostre delle novità editoriali, incontri con critici e scrittori.
Tra i temi in discussione: la catalogazione dei beni musicali, i libretti d'opera, i rapporti tra musica e romanzo. Domenica 28 alle 17, testimonianze in ricordo di Massimo Mila: interverranno, tra gli altri, Luigi Berio e Giulio Einaudi.

FINO a una ventina d'anni fa, un panorama musicale come quello offerto oggi dall'editoria italiana non era né pensabile né prevedibile. La situazione era, a grandi linee, ancora quella dei tempi di Fausto Torrefranca, in cui *Origini italiane del romanticismo musicale* (discutibile fin che si vuole, ma fondamentale sintesi di anni di ricerche) dovettero penare alquanto per trovare aperta la porta dell'editore Bocca nel 1930; nei decenni successivi opere basilari, come *Il madrigale italiano del Rinascimento* di Alfred Einstein, *La musica barocca* di Bukofzer, il *Beethoven* di Paul Bekker, videro i dattiloscritti delle rispettive traduzioni italiane già pronte invecchiare negli armadi di editori, che non si decidevano a pubblicarli.

Come avvenimenti, i pochi interessati salutavano allora le prime traduzioni di scritti musicali di Adorno, il *Trattato di armonia* di Schonberg, i volumi singoli della *Oxford History of Music* tradotti da Feltrinelli: forse c'era questo di buono, che i pochi libri musicali erano letti e riletti con molta più attenzione di quanto avvenga oggi nell'attuale pioggia produttiva.

Ad un certo punto, intorno al 1970, gli editori italiani si accorsero che i libri dedicati alla musica si vendevano più o meno come gli altri, e cominciarono a moltiplicarsi i titoli, in particolare traducevano a testa bassa dalla lingua inglese e tedesca.

Cosa era successo? La competenza musicale degli italiani era finalmente cresciuta? Non proprio, diciamo piuttosto che la facilità di ascoltare musica su dischi e sette in ogni giornata, la voga dei concerti dei festival, il culto dei così detti protagonisti aveva finito con l'estendere la sua azione anche al mercato librario; in misura neppure paragonabile al passato, si sentì la necessità di equipaggiare quel grande fenomeno sociale di musica diffusa e ascoltata con una adeguata cornice di libri.

Il rimbalzo provocò nel pubblico italiano un improvviso aumento di cultura e sensibilità critica; ma dall'essere nato in prevalenza dal spettacoli, anziché da una crescita di educazione musicale, da una base di tecniche, quel dell'industria editoriale ha derivato le sue caratteristiche generali di dispersione episodica, orientate sulle musiche più eseguite, sui nomi di più. L'incremento di libri mozartiani dopo la fortuna del film *Amadeus*), o addirittura su criteri del tutto esteriori e casuali come centenari e ricorrenze varie.

STORIA LETTERARIA D'ITALIA

di
A. BALDUINO
(Undici volumi in quindici tomi / 10.000 pagine)

L'OTTOCENTO (3 voll.)
a cura di A. Balduino

IL NOVECENTO (2 voll.)
a cura di G. Luti

PICCIN CULTURA
Via Altinate, 107 - PADOVA - Tel. (049) 650845

Non si vuol negare il bene, a tutti evidente, che l'editoria musicale ha portato anche da noi, ma solo rimpiangere l'occasione perduta da parte di un'azienda più attenta a quello che maturava nella critica musicale, anziché preoccupata solo di commissionare in base a calcoli immediati o criteri esteriori.

Il libro musicale è di norma un prodotto difficile. Il libro di critica letteraria tiene al suo interno, attraverso la citazione, l'oggetto di cui parla; il libro artistico, attraverso la fotografia; nel libro musicale l'oggetto è altrove, nell'esecuzione o nel disco, e il tecnicismo del linguaggio o gli esempi musicali introdotti per volerlo sulla pagina sono intesi da una minima parte di lettori.

In un Paese dove l'analfabetismo musicale è la regola, il libro musicale resta indietro anche al libro di divulgazione scientifica; la matematica o la fisica che gli italiani studiano a scuola per anni, consentono ai lettori bene intenzionati di superare ostacoli concettuali ben superiori a quelli innalzati dalla forma sonata o dall'armonia; laddove anche lo studente universitario delle nostre facoltà umanistiche, di solito, non riesce a padroneggiare il libro musicale senza un aiuto esterno.

C'è poi la piaga delle traduzioni, che costituiscono la grande maggioranza dei titoli in vetrina; ci vuole un traduttore musicista, una specie rarissima che unisca alla doppia conoscenza linguistica la padronanza di tecnicismi assai più laboriosi da spiegare di quelli in circolazione nel saggio di storia artistica o letteraria.

Tuttavia, oltre queste lamentele particolari (che si riducono poi a una questione quantità che qualità), la fluviale produzione di libri musicali degli ultimi due decenni ha avuto almeno un merito enorme: oggi il lettore italiano ha di fronte a sé non più qualche libro di argomento musicale, ma un panorama completo di possibilità e di generi: enciclopedie musicali, cataloghi, sistematici; storie della musica generali, o concentrate su segmenti storici minori, dalle origini fino a oggi; biografie, studi critici e analitici su compositori singoli, scuole ed epoche di ogni Paese del globo; riproduzioni anastatiche di testi e fonti primarie; raccolte di scritti giornalistici, epistolari, memoriali, divagazioni. Non si riesce più a citare senza qualche completezza; del resto, basta cercare nei cataloghi di editori grandi e piccoli la sezione dedicata alla musica, ormai piuttosto nutrita anche rispetto a settori di più lunga tradizione.

Oggi importa che il lettore musicale tipo (cioè quello che dalla musica ascoltata, studiata) impari a scambiare una enciclopedia musicale con una storia, una biografia con un esame critico; gli editori possono aiutarlo molto con progetti più coerenti e controllati, in particolare con l'allestimento di collane fortemente aggregate su un'idea; o almeno con una aspirazione a una idea, nel mare magno della comunicazione musicale.

Giorgio Pestelli

Un'interessante iniziativa di aggiornamento culturale

L'ENCICLOPEDIA MOTTA CRESCE NEL TEMPO

La Federico Motta Editore promuove con l'Operazione Aggiornamento 1990 un'importante iniziativa per le famiglie italiane - Crescente interesse nel mondo dell'informazione per la 10ª edizione del Premio Giornalistico sul tema «I giovani e l'Europa» - Le borse di Studio Federico Motta celebrano il 25° [redacted] 30 Borse da [redacted] milione per i ragazzi che concludono la Scuola Media.

L'enciclopedia Motta [redacted] costante dinamico aggiornamento

OPERAZIONE AGGIORNAMENTO 1990

Da decenni tra le prime case editrici italiane nel settore delle grandi opere enciclopediche, la Federico Motta Editore ha da poco promosso un'importante iniziativa per la propria clientela costituita da oltre 600.000 famiglie italiane. Con l'Operazione Aggiornamento 1990 sono infatti proposti una serie di volumi dedicati alla lingua italiana e alla storia costituenti un aggiornamento ulteriore, che consente di disporre in casa di un'opera dinamica, in costante evoluzione e al passo con i tempi. Si offre altresì l'opportunità di vedere valorizzata la biblioteca di consultazione per i giovani: un vero e proprio investimento culturale.

Con il Sonobox si ascoltano i documenti sonori

L'APPENDICE [redacted] volumi che [redacted] un grandissimo numero di [redacted], dalla geografia alla politica, attraverso l'[redacted]ia, il diritto, la musica, l'arte, le biografie, la scienza e la tecnica, [redacted] bibliografie [redacted] le religioni. Per ciascuno di questi argomenti [redacted] offrono le informazioni più recenti che [redacted] sentono [redacted] [redacted] perdere il filo della cultura presente. [redacted] [redacted] [redacted] economiche e st[redacted] [redacted] comprese [redacted] [redacted] pagine [redacted] un [redacted] iconografico di 1800 illustrazioni a colori.
La storia non si ferma. Siamo da poco entrati negli Anni 90 ed ecco, puntualissimo, il **quinto [redacted] del [redacted] di Storia Contemporanea degli [redacted] agli Anni [redacted]**. La curiosità porterà immediatamente il lettore [redacted] ricercare [redacted] delle [redacted] e dei suoni che hanno caratterizzato l'ultimo decennio trascorso. Reagan e Gorbaciov, gli [redacted] campioni [redacted] mondo in Spagna, il crollo del [redacted] di Berlino [redacted] vissuti con il [redacted] [redacted] Sonobox attraverso i 48 dischi di cui [redacted] dotato il volume.
Notizie, fatti ed [redacted] storici internazionali [redacted] [redacted] gennaio 1980 al 31 dicembre 1989 [redacted] compresi in 544 pagine [redacted] [redacted] accompagnate [redacted] oltre [redacted] illustrazioni di taglio giornalistico.
Vera e propria novità in campo linguistico è il nuovo **Dizionario Motta della Lingua** [redacted] che comprende 24 dischi [redacted] con il Sonobox riguardanti brani di poesia, figure retoriche e fonemi, metrica e [redacted] [redacted] nostra lingua letti e interpretati da attori professionisti. Quattro grandi volumi per complessive 2450 pagine di testo, 3000 disegni, 24 tavole fuori testo oltre ad una sezione lessicale [redacted] oltre 140.000 voci diverse. Completa l'o[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] i sinonimi [redacted] contrari, un [redacted] [redacted] nomi [redacted] persone [redacted] relativa etimologia e un capitolo dedicato all'internazionalizzazione del linguaggio. E' sicuramente il primo [redacted] che fa davvero sentire la voce [redacted] dell'italiano.

«I giovani e l'Europa» è il 10° volume della Federico Motta Editore

INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI

La casa editrice ha sempre rivolto particolare interesse all'attività divulgativa, attraverso la specializzazione in enciclopedie, dizionari e grandi opere [redacted] a diventare essenziale [redacted] di studio e consultazione per i giovani. Pertanto ha ritenuto coerente con il propr[redacted] ruolo di promuovere [redacted]iativa che favorisse un dibattito giornalistico sulle problematiche giovanili, espresso attraverso articoli e servizi radiotelevisivi. E' nato così all'inizio degli Anni 80 il **«Premio Giornalistico - I giovani negli Anni 80»** che, per la sua formula, ha saputo suscitare interesse nel mondo dell'informazione. Ogni edizione ha visto la proposta di un tema specifico, considerando i giovani in relazione a grandi nodi sociali: i partiti e le ideologie, la famiglia, il lavoro, la pace, la violenza, la scuola, la droga, il sesso, [redacted] e l'impegno sociale.
La 10ª edizione, da poco conclusasi, è stata dedicata al tema **«I giovani e l'Europa»** ed ha visto tra i vincitori Enzo Bettiza (La Stampa), Roberto Righetto (Avvenire) e Michele Guardì (RAI - TV1 - Europa Europa). Parecchie centinaia i concorrenti al Premio nel corso degli anni e, nell'Albo d'Oro dei vincitori, nomi illustri della cultura e del giornalismo: Carlo Bo, Enzo Biagi, Francesco Alberoni, Mino Damato, Maurizio Costanzo, Giovanni Arpino, Gaspare Barbiellini Amidei, Piero Angela e molti altri. Caratteristica singolare del Premio è il volume-testimonianza pubblicato a conclusione di ciascuna edizione. Esso raccoglie una selezione degli articoli e servizi partecipanti e viene diffuso gratuitamente a cura della casa editrice nel mondo della scuola, dell'informazione e della politica. Per riceverlo basta richiederlo motivando il proprio interesse.
Gli Anni 90 vedono ora la nascita di un nuovo Premio Giornalistico, simile al precedente nella formula e denominato **«OBIETTIVO EUROPA»**.
L'iniziativa intende stimolare e raccogliere testimonianze giornalistiche rivolte alle tematiche socio-culturali europee. Il tema della prima edizione è **«Europa protagonista con la sua civiltà e la sua cultura»**. Nell'ambito del Premio verrà assegnata un'opera d'arte ad un personaggio internazionale che abbia contribuito alla causa degli ideali europei.

LE BORSE DI STUDIO MOTTA

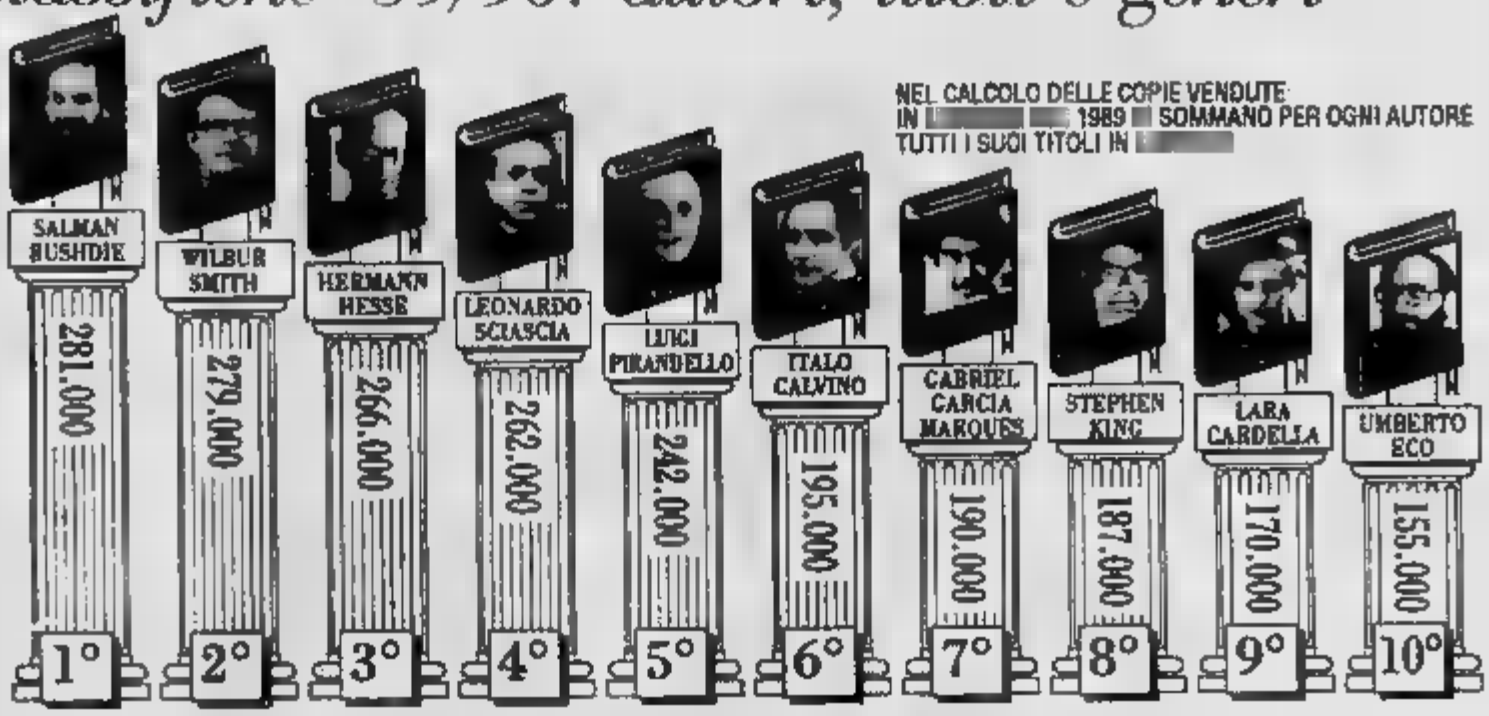
*Per ricordare le figure e l'[redacted]era del fondatore Federico Motta, i figli Anselmo e Virginio istituirono nel 1965, anno della sua scomparsa, le **«Borse di Studio Federico Motta Editore»** riservate ai ragazzi che vengono licenziati col giudizio di «ottimo» dalla scuola media inferiore. Questa iniziativa, che prosegue annualmente e gode del patrocinio costante del Ministero della [redacted]bblica Istruzione, festeggia quest'anno la 25ª edizione. Ogni anno vengono assegnate 30 Borse di Studio, ciascuna di un milione. Ma al di là del valore concreto di ogni elargizione, le Borse rappresentano un altro modo della Federico Motta di essere vicino alle famiglie, uno stimolo ed un incoraggiamento nel momento delicato della scelta che il giovane deve compiere per il proprio futuro. I ragazzi premiati nelle prime edizioni sono oggi padri di famiglia e costituiscono una testimonianza del significativo rapporto stabilito con la casa editrice che vive e prosegue con le nuove generazioni.*

La Federico Motta Editore è presente anche quest'anno al Salone del Libro di Torino con due ampi stands ubicati rispettivamente nel Pad. 2 stand 1 e Pad. 3 stand 312.

IL LIBRO IN FIERA

I PIU' VENDUTI: IL TASCABILE BATTE LE NOVITA'

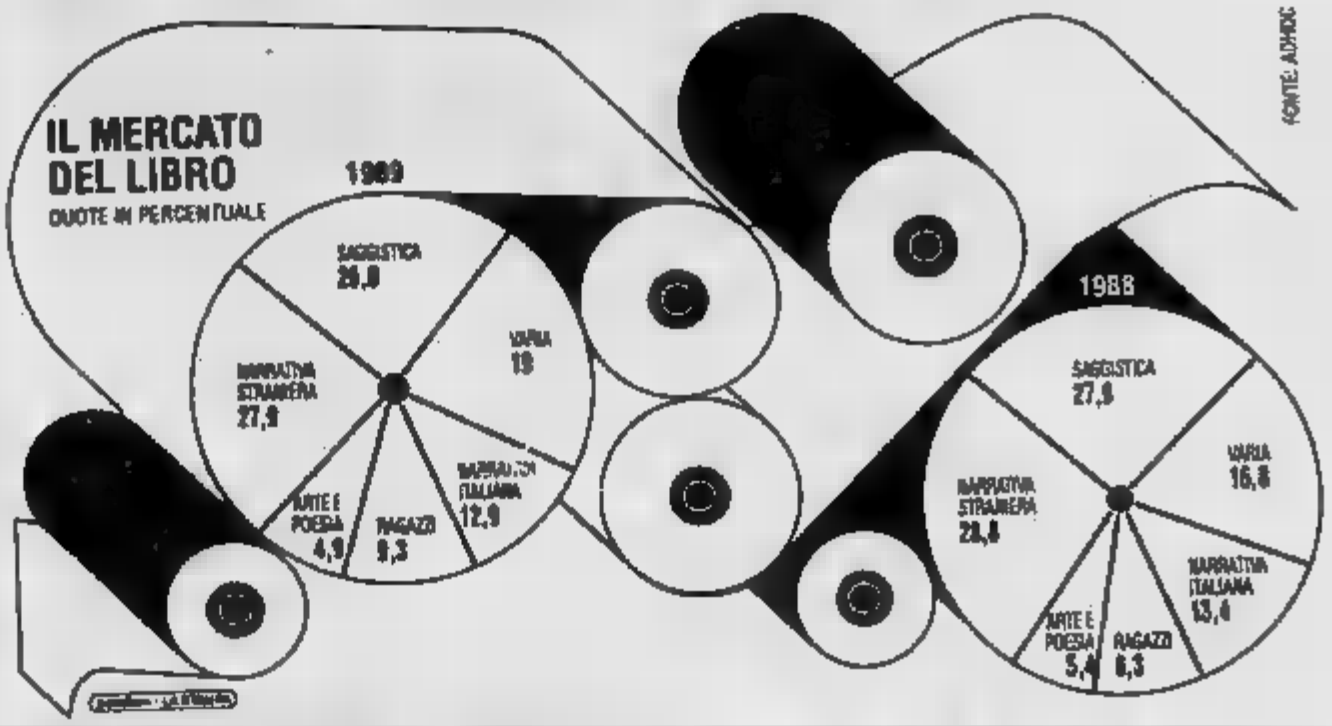
Le classifiche '89/90: autori, titoli e generi



L'«straordinario '89» in libreria ha chiuso un decennio in cui l'editoria italiana è riuscita a «risollevarsi e trovare anche la strada di un buon consolidamento» ma permangono ancora «disomogeneità e squilibri», scrive Giuliano Vigini in un aggiornatissimo check-up di cifre e tendenze, preparato per il Salone.

Confermano la diagnosi le rilevazioni che la Adboc - Gpf & Associati svolge ogni settimana su un campione di 150 librerie a rotazione in esclusiva per Tuttolibri. In confronto all'88, il fatturato globale delle librerie nell'89 è cresciuto, a prezzi reali, del 6 per cento, il numero di copie vendute è aumentato del 3,3 per cento, a «tirare» le vendite sono stati i tascabili (+ 13%), mentre il mercato dei libri «rilegati» ha subito una sia pur minima flessione (-0,6%).

A reggere il mercato è stato il catalogo, ben più delle novità. Due soli i bestseller '89, entrambi legati a casi di cronaca che vanno ben oltre lo specifico valore letterario dei testi: i «Versetti satanici» di Rushdie e «Volevo i pantaloni» di Lara Cardella. Ma se invece della singola novità si considera l'opera complessiva di un autore e si sommano le vendite di tutti i suoi titoli in libreria, nella classifica salgono l'amatissimo Wilbur Smith e i longsellers di Hesse, Sciascia, Pirandello. Come si può vedere nelle tabelle a fianco, la tendenza continua nel primo trimestre del '90: il nuovo anno conferma la costante fortuna dei tascabili (addirittura un + 24%) ma segna anche una robusta ripresa dei «rilegati» (+ 8,6%): c'è da sperare che non sia una rondine di primavera.



I bestsellers gen/dic '89

Rushdie	I versi satanici	*Mondadori*	100
Cardella	Volevo i pantaloni	*Mondadori*	65
Marquez	Il generale nel suo labirinto	*Mondadori*	41
Le Carré	La casa Russia	*Mondadori*	[illegible]
Eco	Il pendolo di Foucault	*Bompiani*	34
Calasso	Le nozze di Cadmo e Armonia	*Adelphi*	33
Pirandello	Il fu Mattia Pascal	*Mondadori*	31
Sciascia	Una storia semplice	*Adelphi*	29
De Crescenzo	Vita di Luciano De Crescenzo	*Mondadori*	[illegible]
Forattini	Vignette sataniche	[illegible]	26

I bestsellers gen/mar '90

Uhlman	L'amico ritrovato	*Feltrinelli*	[illegible]
Sciascia	Una storia semplice	*Adelphi*	83
D'Orta	Io speriamo che me la cavo	*Mondadori*	74
Marquez	Il generale nel suo labirinto	*Mondadori*	63
Smith	L'uccello del sole	*Longanesi*	55
Cruz Smith	Stella polare	*Mondadori*	[illegible]
Jong	Ballata di ogni donna	*Bompiani*	51
Cardella	Volevo i pantaloni	*Mondadori*	[illegible]
Kundera	L'immortalità	*Adelphi*	42
Hesse	Siddharta	*Adelphi*	40

IL LIBRO IN FIERA

APRE ANDREOTTI SEGUONO ORLANDO E BOBBIO

5 giorni di appuntamenti con le novità d'autore

A tu per tu con gli scrittori: è l'occasione che il Salone offre ai visitatori. Il carnet dei cinque giorni è fitto di appuntamenti, organizzati dalle diverse case editrici per presentare al pubblico le loro novità e i loro autori più affermati. Agli incontri negli stand si aggiungono quelli nelle librerie e nelle scuole torinesi.
Diamo qui e nella pagina a fronte una panoramica dei principali appuntamenti.

L'autografo
di Andreotti

Presidente del Consiglio e scrittore. Nella prima veste, Giulio Andreotti inaugurerà venerdì 18, alle 11, il Salone. Nella seconda, subito dopo firmerà copie dei suoi «Visti da vicino», stand Rizzoli.

La strada
di Calvino

Un inedito di Calvino per il Salone. Lo presenta la Mondadori, che si è assicurata di recente i diritti sull'opera dell'autore di *Marcovaldo*. *La strada di San Giovanni* è il titolo del libro, cinque capitoli di passo ora autobiografico ora saggistico (un ricordo di guerra, una memoria parigina, la prefazione a una sceneggiatura di Fellini). Nello stand della Mondadori, sala C, il 18 maggio, ore 18, in dialogo sulla *Strada di San Giovanni* Fruttero & Lucentini, Tullio Regge, Luca Ronconi, Gianni Ferrari leggeranno alcuni brani del libro.

Raccontare
la mafia

Vivere con la mafia, nel racconto di Leoluca Orlando (*Palermo*: l'autore è il sindaco uscente della città siciliana), di Claire Sterling (*Cosa nostra*) ed Enzo Russo (*Quattordicesimo zero*), tre libri Mondadori. Orlando, la Sterling e Russo saranno intervistati da Paolo Graldi, giornalista del *Corriere della Sera*, domenica 20, ore 12.

G. Cimino
PER VIVERE SANI
Come prevenire le malattie
E. Piccolo
VIVERE DI CUORE
Un libro per tutti
SALUTE
Via Aleardi, 107 - PADOVA - Tel. (049) 680588

Il vescovo
e la pietra

Trent'anni di lotta contro mafia e camorra nella testimonianza di monsignor Antonio Riboldi (a cura delle Edizioni Piemme). Ne discutono con il vescovo di Acerra Domenico Del Rio, Vittorino Chiusano, Silvio Pieri. Lunedì 21, ore 10, sala G.

Scrittori
in libreria

Da Campus, via Urbano Rattazzi 4, venerdì 18, ore 21, Francesco Alberoni e Gaetano Scardocchia presentano il nuovo romanzo di Alice Oxman *Prima donna* (Marsilio). Sarà presente l'autrice.

Alla Luxemburg, via Cesare Battisti 7, venerdì 18, ore 21, incontro con Marina Jarre, autrice di *Ascanio* e *Margherita*, Bollati Boringhieri; intervengono Mario Baudino, Nicoletta Levi e Valdo Spini. Sabato 19, ore 21, serata in onore di Fernanda Pivano, con Guido Davico Bonino, Gian Piero Bona, Paolo Levi, Barbara Lanati, Ferdinando Albertazzi.

Da Druetto, piazza Cln, sabato 19, ore 12,30: Vittorio Sermonti in colloquio con Saverio Vertone, autore di *Il collasso* (Rizzoli).

Alla Bloomsbury Books and Arts, via dei Mille 20, lunedì 21, ore 18,30, Massimo Romano, Bruno Ventavoli e Giampiero Cavaglià presentano i romanzi ungheresi *Giochi di gatti* di Orkeny e *Le meravigliose avventure di Esti Kornel* di Kosztolany. Entrambi sono editi da e/o.

Da Fogola, piazza Carlo Felice 19: il 19, ore 21, Francesco Parenti presenta il nuovo libro *Alla ricerca del sesso perduto* (De Agostini). Intervengono Enzo Prunelli e Andrea Ferrero. Il 21, ore 18,30, Giorgio Calcagno, Piero Gelli e Gianni Vattimo in colloquio con Furio Colombo, autore di *Il destino del libro e altri destini* (Bollati Boringhieri).

Alla Comunardi, via Bogino 2, Emilio Pozzi, Aimone Sambuy e Renzo Ventavoli parleranno con Enzo Muzii del libro *Punto di non ritorno* (Adelphi).

Le novità
di Terza pagina

La collana «Terza pagina» de *La Stampa* si arricchisce, in occasione del Salone, di tre novità. Sono *L'utopia capovolta* di Norberto Bobbio che presentano martedì 22, ore 18, nella sala 1 di Torino Esposizioni, Giuliano Amato, Gaetano Scardocchia, Giovanni Spadolini. *Lunario veneziano* di Paolo Barbaro (venerdì 18, ore 18, sala 1: Laura Mancinelli e Nico Orengo). *Strani anelli. La società dei moderni* di Luciano Gallino (lunedì 21, ore 18, spazio incontri: Giovanni Degli Antoni e Massimo Salvadori).

Trecento secondi
per scrittore

Tredici scrittori «raccontati» da altrettanti critici. Cinque minuti per ogni «ritratto». Appuntamento allo stand della casa editrice Theoria, sabato 19, a partire dalle 16. Fra gli incontri in programma: Domenico Starnone interviene su *Gli sfiorati* di Sandro Veronesi, Nico Orengo su *Il primo cielo* di Paolo Fortunato, Enrico Palandri su *I grandi* di Lisa Ravera, Severino Cesari su *I tennis nel bosco* di Valeria Viganò.

Il libro
e il computer

«Scienza tra comunicazione e informazione» è il tema del dibattito organizzato dalla Editrice Sigma Tau (mercoledì 13, ore 10, sala G), coordinatore Giulio Macchi. Alla stessa ora, sala D, a cura dell'Associazione italiana biblioteche, dibattito su «Editoria elettronica e servizi d'informazione in biblioteca», coordinatore Aurelio Aghemo.

Per aspiranti
narratori

La Guida offre una chance agli aspiranti scrittori. La casa editrice ha deciso di pubblicare in edizione economica i migliori racconti inediti. A tutti gli autori sarà comunicato un giudizio scritto. I manoscritti che supereranno l'esame saranno pubblicati nella collana «Ciessidra», in tandem con racconti di scrittori affermati.

Guerlia
da Rizzoli

Domenica 20 appuntamento con Cesare Casella, autore di *743 giorni lontano da casa*, diario di un sequestro. Il giovane trascorrerà parte della giornata allo stand Rizzoli. I visitatori potranno incontrare anche Gianpaolo Rugarli (autore dei gialli), Vittorio Sgarbi, Claudio Marabini e Michele Prisco.

Altri autori Rizzoli presenti nello stand: Furio Colombo, Luca Goldoni, Serena Foglia, Giorgio Calcagno, Giuseppe Conte (venerdì 18); Alberto Chiappori, Pietro Citati, Italo Pietra, Lea Vergine, Sandra Artom, Marco Biondi, Beppe Severgnini, Dacia Maraini (sabato 19).

Grandi concentrazioni
e piccoli editori

Il tema del convegno organizzato dall'Associazione piccoli editori (venerdì 18, ore 15, sala 1). Introdotto da Milvia Carrà. Partecipano, fra gli altri, Giulio Andreotti, Remo Croce, Piero Gribaudi, Vittorio Sgarbi, Klaus Wagenbach. Verranno formulate proposte per le attese leggi sulla piccola editoria.

Adozioni: il caso
«Serena Cruz»

Furio Colombo, Giangiacomo Milone e Luigi Ravizza in colloquio con Natalia Ginzburg, autrice di *Serena Cruz o la vera giustizia*, il libro sulla bambina filippina che i giudici hanno allontanato dai coniugi Giubergia. Nello spazio incontri, sabato 19, ore 17.

A TU PER TU CON GLI SCRITTORI

Negli stand, in libreria, nelle scuole

Imparare a leggere

Il primo convegno al Salone è organizzato dal premio Grinzane Cavour. Venerdì alle 15 discuteranno su «Come si impara leggere» Furio Colombo, Maria Corti, Giancarlo Ferretti, Enzo Golino, Marino Livolsi. Il dibattito, coordinato da Giuseppe Pontiggia, ruoterà intorno a un'inchiesta nelle scuole e nelle biblioteche, promossa dal «Grinzane».

Sulla libertà di stampa

La rivista «l'Indice» ha invitato a discutere di «Libertà di stampa e proprietà editoriale in Europa» sociologi, editori e giornalisti di diverse testate italiane e straniere. Il convegno, lunedì 21, dalle 10 alle 18.

La «Chimera» di Vassalli

Sabato 19, alle 11, spazio incontri, Federico Zeri e Giovanni Pacchiano presentano la *Chimera* di Sebastiano Vassalli (Einaudi), romanzo ambientato nel Seicento e in corsa per lo «Strega».

Manlio Sgalambro al liceo Alfieri

Manlio Sgalambro a colloquio con gli studenti del liceo classico «Alfieri» di corso Dante. Il filosofo presenterà il suo ultimo libro, *Anatol* (Adelphi). Sabato 19, ore 12. L'autore, alle 16, firmerà copie del suo libro nello stand della casa editrice.

Da «Panta» a «Wimbledon»

Venerdì 18, alle 19, nello spazio incontri, presentazione del secondo numero di «Panta» (dedicato al denaro), il trimestrale di racconti pubblicato da Bompiani. Con i direttori Elisabetta [illegible]y, Alain Elkann, Pier Vittorio Tondelli intervengono Fulvio [illegible], Guido Davico Bonino e Nico Orengo. Domenica 20, ore 17, presentazione di «Wimbledon», il mensile di Giorgio Dell'Arti. Interviene Lidia Ravera.

I beati anni del castigo

Venerdì 18, ore 16, stand Adelphi, Fleur Jaeggy firma copie del suo libro *I beati anni del castigo*, premio Bagutta '89 e «Rapallo» della critica.

Vandana Shiva e l'ecologia dello sviluppo

«Per un'ecologia dello sviluppo. Scienze occidentali e saperi tradizionali in India». E' il tema del confronto-intervista con la scienziata indiana Vandana Shiva. Domenica 20, sala E, ore 20,30, [illegible] Mercedes Bresso, Riccardo Chiaberge, Elisabetta Donini, Giulio Giorello, Anna Segre, Marina Verna. L'incontro è organizzato dalla casa editrice Isedi Petrini, che presenta al Salone il volume di Vandana Shiva *Sopravvivere allo sviluppo*.

Tre sentimenti degli Anni Ottanta

Opportunismo, paura, cinismo, tre [illegible] che hanno improntato il trascorso decennio. Li raccontano e li analizzano Ferdinando Adornato, Franco Fortini, Sergio Givone, Luigi Manconi, Franco Marcoaldi. Il dibattito è organizzato da Theoria (lunedì 21, ore 11, sala E).

Violenza e non violenza

Tavola rotonda organizzata dalla rivista *Linea d'ombra* (lunedì 21, ore 17, sala D). Ne discutono Norberto Bobbio, Filippo Gentiloni e Goffredo Fofi.

Quale futuro per il giallo italiano

Lunedì 21, ore [illegible], sala E, dibattito sul destino del giallo organizzato dalla casa editrice Barlletti che in [illegible] (collana «Segreto e mistero») pubblica *Doppio delitto al Governo Vecchio* di Ugo Moretti e *Morte a porte chiuse* di Israel Zangwill. Relatori: Alfredo Biondi, Ferdinando Imposimato, Loriano Macchiavelli, Antonio Manganelli, [illegible] Oliviori, Mario Soffor, Luigi Spagnol.

Quando i cantautori di[illegible] scrittori

Allo spazio incontri: Francesco Guccini (venerdì 18, ore 21) e Ivan Graziani (sabato 19, ore 14) incontrano i fans di libro e di canzone. Il cantautore bolognese da settimane è in vetta alle classifiche con *Cronache epifaniche* (Feltrinelli). Ivan Graziani tenta la scalata con *Arcipelago Chieti* (Edizioni Tracce): lo presentano Milena Milani, Plinio Perilli, Umberto Piersanti, Massimo Vellaccio.

La scuola che scrive e i [illegible] dei bambini

I libri scritti dai bambini. L'esperienza di una scuola elementare di Torino: un dibattito promosso dalle [illegible] Selvatiche e dalla Scuola Francese di Milano. Intervengono Mario Baudino, Furio Colombo, Sandra Reberschak e Sion Segre Amar. Sabato 19, ore 17, sala B.

Oltre l'effimero Riscoprire i classici

Ogni giorno, eccetto domenica, alle 11 e alle 12, nella galleria B, una riflessione sui classici, condotta dai critici che ne curano le edizioni per le maggiori case editrici. Sabato 19 appuntamento con il filosofo Vittorio Mathieu, [illegible] Corti (Bompiani), Umberto Galimberti (Garzanti), Francesco Spera (Sei). Lunedì con Giorgio Barberi Squarotti (Utet), Piero Gelli (Einaudi), Luciano De Maria (Mondadori). Martedì con Dante Isella (Garzanti).

Gaspare, Zuzzurro e i mondiali di calcio

«Show» dei due comici lunedì 21, ore 19, spazio incontri. Presentano *Guanto nelle* (Mondadori), un vademecum surreal-demenziale per seguire i mondiali di calcio con [illegible]lo.

Quale editoria per la scienza

Dibattito a cura di *Sapere* (Edizioni Dedalo). Con [illegible], fra gli altri, Giorgio Dell'Arti, Federico Enriquez e Piero Bianucci, di cui esce in questi giorni *La Terra, storia e futuro del Pianeta Azzurro* (Giunti). Domenica 20, ore 17, sala D.

Gestire le librerie nell'era del computer

Appuntamento per i librai, domenica 20, ore 15, sala G. Come condurre le librerie nell'era del computer. Discussione condotta dal gruppo Libris. Relatori: Giorgio Bettelli, Giorgio Borghello, Paolo Marton.

La biblioteca digitale per i non vedenti

Libro e non vedenti, le forme alternative di lettura. Domenica 20, ore 10, nella sala G, dibattito coordinato da Enzo Tomatis. Fra i relatori: Lorenzo Enriques, Gianni Preccero, Paolo Graziani, Ferruccio Gumirato.

La distribuzione negli Anni 90

Quali i cambiamenti imposti dalle nuove esigenze del mercato. Dibattito domenica 20, ore 10, sala C, a cura della scuola per librai «Umberto» e Elisabetta Mauri». Intervengono Alessandro Bacci, Gianni Crespi, Giovanni Zecchin.

[illegible] di [illegible] Quaranta

T. Alescio, C. Garbi, L. Alescio Zorta
DESTINAZIONE VITA
Fondamenti di Biologia generale della cellula
PICCIN UNIVERSITÀ
Via Altinate, 107 - PADOVA - Tel. (049) 650966

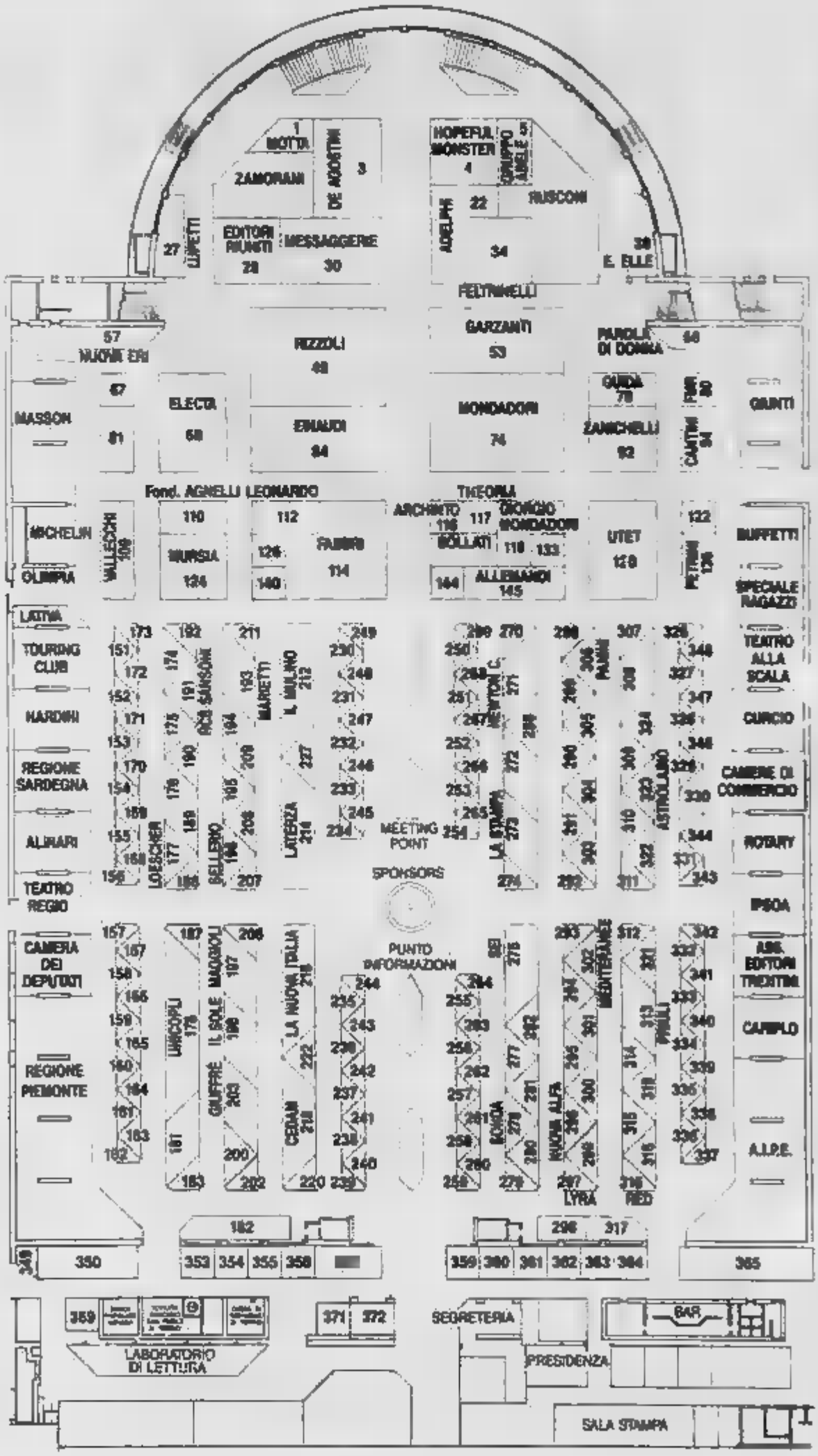
C. Trapani
ENGLISH GRAMMAR
Corso di grammatica inglese [illegible]
PICCIN SCUOLA
Via Altinate, 107 - PADOVA - Tel. (049) 650966

IL LIBRO IN FIERA

ECCO LA MAPPA PER VEDERE TUTTO IL SALONE

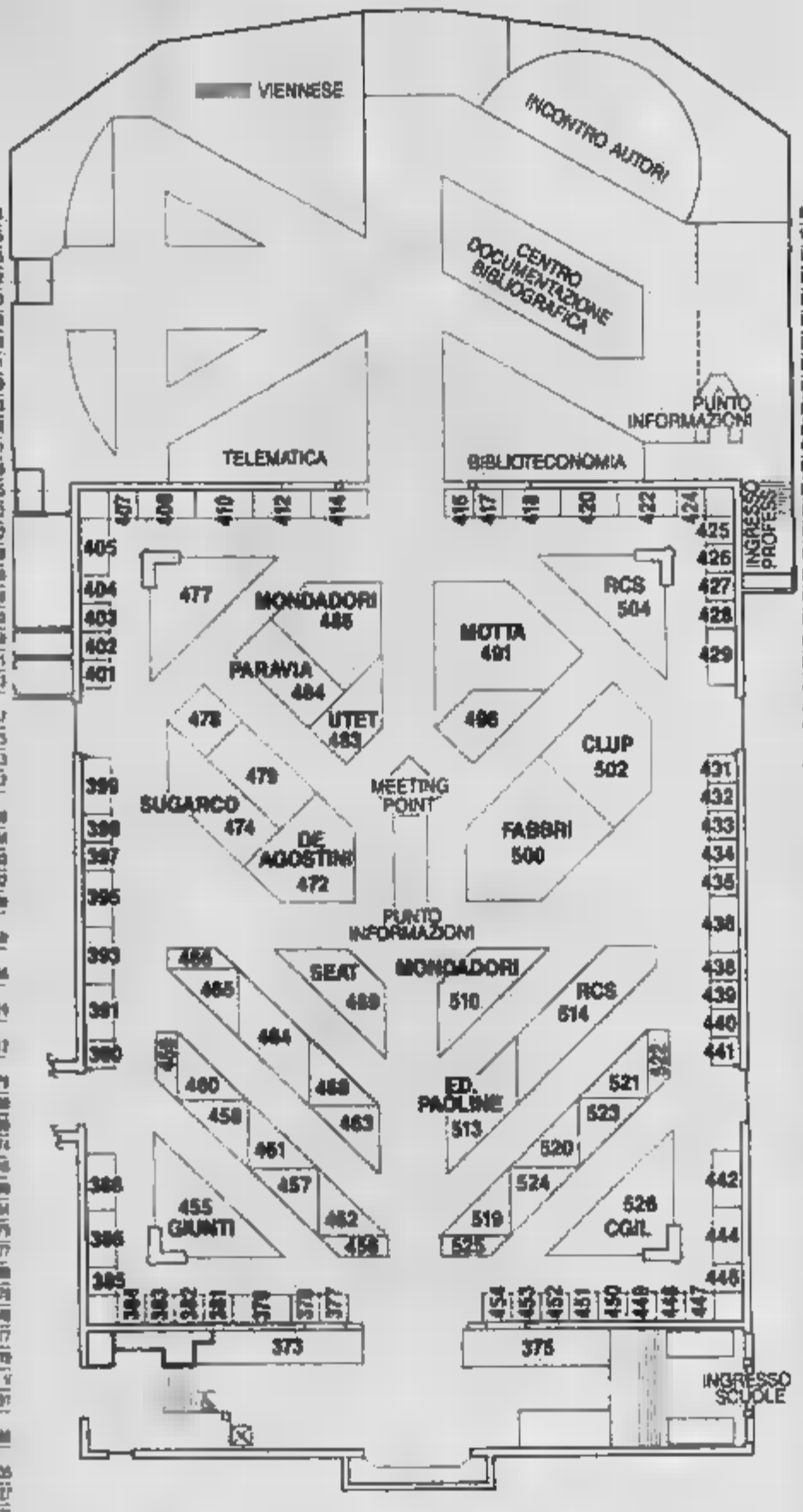
Due padiglioni: a ogni editore il suo numero

In queste due pagine, la mappa del Salone a Torino Esposizioni. Dove è stato possibile abbiamo riportato sul grafico il [illegible] degli editori
Per tutti gli altri, bisogna fare riferimento ai numeri degli stand che rimandano all' elenco alfabetico degli editori, nelle colonne a fianco



Abeti Editori 149-150
Ed. Adelphi Segreteria 73
Editori 21
Agr Nuova 23
Agalev 208
AIE 116
AIPE 68
Alba 235
Albert Meyer 132
Fratelli Aiolfi 9
Deutsche Allemande B.C. 23
Franco Angeli 118
L'Angolo Manzoni 206
Anicia 208
Archeologia Aperta 214
Armoniche 240
Apogeo 86
L'Arca
Archivio Edizioni 133
Arcana 39
Carnegy Arcier 252
Archivio di Stato 232
Arcivescovo 232
Accademia Archivio 124
Archivi Editoriali 1
Edizioni L'Arciere 267
Largobasso 248
Arsia Edizioni 86
Artcom 153
Art Scientific Mailing 69
Ass. Editori Trentini 212
Ass. Editori Veneti 128
Assimil Linguaviva 141
Astrolabio 187
Augustinus 83
Autocritica Due 267
Baroni 254
Barulli Editori 174
Bengasi 237
Bi Arte 238
Bibliopolis 245
Bignami 177
BIT - Oro + Dil. 81
Editori Bolognesi 25
Bompiani 43
Borlando 195
Bonalmo 137
Bosquets 50
Bosta 220
Ugo Bozzi 49
Bollati 108
Buzzoni 178
Calzetto 54
Camera dei Deputati 65
Camera di Commercio del Piemonte 146
Camera di Commercio di Milano 88
Campanotto 191
Campo 40
Ed. Il Castello 171
Carrello 209
Cartiere del Garda 215
Cartiere Milani Fabriano 214
Carrocci 89
Ed. Casagrande 71
Casagrande Giampietri 179
Castalia 241
CDP Editori 72
C E A 102
Cedam 197
Celuc 145
Centrofili Europei 124
Centro Arabo dei Mir 233
Centro Documentazione Alpina 68
Centro Studi Piemontesi 69
Centro Studi Europa Orientale 73
Ed. Cerco una casa 76
CGIL Lega Cultura 151
Cierre 131
Città Cultura 178
CEDAM 197
Cisalpino 191
Cisu 197
Cladema ed Ed. Associazione 138
Città Nuova 142
Claudiana 67
Clesis 133
Clio 77
Clio 115
Clio 116
Clio 117
Clio 118
Clio 119
Clio 120
Clio 121
Clio 122
Clio 123
Clio 124
Clio 125
Clio 126
Clio 127
Clio 128
Clio 129
Clio 130
Clio 131
Clio 132
Clio 133
Clio 134
Clio 135
Clio 136
Clio 137
Clio 138
Clio 139
Clio 140
Clio 141
Clio 142
Clio 143
Clio 144
Clio 145
Clio 146
Clio 147
Clio 148
Clio 149
Clio 150
Clio 151
Clio 152
Clio 153
Clio 154
Clio 155
Clio 156
Clio 157
Clio 158
Clio 159
Clio 160
Clio 161
Clio 162
Clio 163
Clio 164
Clio 165
Clio 166
Clio 167
Clio 168
Clio 169
Clio 170
Clio 171
Clio 172
Clio 173
Clio 174
Clio 175
Clio 176
Clio 177
Clio 178
Clio 179
Clio 180
Clio 181
Clio 182
Clio 183
Clio 184
Clio 185
Clio 186
Clio 187
Clio 188
Clio 189
Clio 190
Clio 191
Clio 192
Clio 193
Clio 194
Clio 195
Clio 196
Clio 197
Clio 198
Clio 199
Clio 200
Clio 201
Clio 202
Clio 203
Clio 204
Clio 205
Clio 206
Clio 207
Clio 208
Clio 209
Clio 210
Clio 211
Clio 212
Clio 213
Clio 214
Clio 215
Clio 216
Clio 217
Clio 218
Clio 219
Clio 220
Clio 221
Clio 222
Clio 223
Clio 224
Clio 225
Clio 226
Clio 227
Clio 228
Clio 229
Clio 230
Clio 231
Clio 232
Clio 233
Clio 234
Clio 235
Clio 236
Clio 237
Clio 238
Clio 239
Clio 240
Clio 241
Clio 242
Clio 243
Clio 244
Clio 245
Clio 246
Clio 247
Clio 248
Clio 249
Clio 250
Clio 251
Clio 252
Clio 253
Clio 254
Clio 255
Clio 256
Clio 257
Clio 258
Clio 259
Clio 260
Clio 261
Clio 262
Clio 263
Clio 264
Clio 265
Clio 266
Clio 267
Clio 268
Clio 269
Clio 270
Clio 271
Clio 272
Clio 273
Clio 274
Clio 275
Clio 276
Clio 277
Clio 278
Clio 279
Clio 280
Clio 281
Clio 282
Clio 283
Clio 284
Clio 285
Clio 286
Clio 287
Clio 288
Clio 289
Clio 290
Clio 291
Clio 292
Clio 293
Clio 294
Clio 295
Clio 296
Clio 297
Clio 298
Clio 299
Clio 300
Clio 301
Clio 302
Clio 303
Clio 304
Clio 305
Clio 306
Clio 307
Clio 308
Clio 309
Clio 310
Clio 311
Clio 312
Clio 313
Clio 314
Clio 315
Clio 316
Clio 317
Clio 318
Clio 319
Clio 320
Clio 321
Clio 322
Clio 323
Clio 324
Clio 325
Clio 326
Clio 327
Clio 328
Clio 329
Clio 330
Clio 331
Clio 332
Clio 333
Clio 334
Clio 335
Clio 336
Clio 337
Clio 338
Clio 339
Clio 340
Clio 341
Clio 342
Clio 343
Clio 344
Clio 345
Clio 346
Clio 347
Clio 348
Clio 349
Clio 350
Clio 351
Clio 352
Clio 353
Clio 354
Clio 355
Clio 356
Clio 357
Clio 358
Clio 359
Clio 360
Clio 361
Clio 362
Clio 363
Clio 364
Clio 365
Clio 366
Clio 367
Clio 368
Clio 369
Clio 370
Clio 371
Clio 372
Clio 373
Clio 374
Clio 375
Clio 376
Clio 377
Clio 378
Clio 379
Clio 380
Clio 381
Clio 382
Clio 383
Clio 384
Clio 385
Clio 386
Clio 387
Clio 388
Clio 389
Clio 390
Clio 391
Clio 392
Clio 393
Clio 394
Clio 395
Clio 396
Clio 397
Clio 398
Clio 399
Clio 400
Clio 401
Clio 402
Clio 403
Clio 404
Clio 405
Clio 406
Clio 407
Clio 408
Clio 409
Clio 410
Clio 411
Clio 412
Clio 413
Clio 414
Clio 415
Clio 416
Clio 417
Clio 418
Clio 419
Clio 420
Clio 421
Clio 422
Clio 423
Clio 424
Clio 425
Clio 426
Clio 427
Clio 428
Clio 429
Clio 430
Clio 431
Clio 432
Clio 433
Clio 434
Clio 435
Clio 436
Clio 437
Clio 438
Clio 439
Clio 440
Clio 441
Clio 442
Clio 443
Clio 444
Clio 445
Clio 446
Clio 447
Clio 448
Clio 449
Clio 450
Clio 451
Clio 452
Clio 453
Clio 454
Clio 455
Clio 456
Clio 457
Clio 458
Clio 459
Clio 460
Clio 461
Clio 462
Clio 463
Clio 464
Clio 465
Clio 466
Clio 467
Clio 468
Clio 469
Clio 470
Clio 471
Clio 472
Clio 473
Clio 474
Clio 475
Clio 476
Clio 477
Clio 478
Clio 479
Clio 480
Clio 481
Clio 482
Clio 483
Clio 484
Clio 485
Clio 486
Clio 487
Clio 488
Clio 489
Clio 490
Clio 491
Clio 492
Clio 493
Clio 494
Clio 495
Clio 496
Clio 497
Clio 498
Clio 499
Clio 500
Clio 501
Clio 502
Clio 503
Clio 504
Clio 505
Clio 506
Clio 507
Clio 508
Clio 509
Clio 510
Clio 511
Clio 512
Clio 513
Clio 514
Clio 515
Clio 516
Clio 517
Clio 518
Clio 519
Clio 520
Clio 521
Clio 522
Clio 523
Clio 524
Clio 525
Clio 526
Clio 527
Clio 528
Clio 529
Clio 530
Clio 531
Clio 532
Clio 533
Clio 534
Clio 535
Clio 536
Clio 537
Clio 538
Clio 539
Clio 540
Clio 541
Clio 542
Clio 543
Clio 544
Clio 545
Clio 546
Clio 547
Clio 548
Clio 549
Clio 550
Clio 551
Clio 552
Clio 553
Clio 554
Clio 555
Clio 556
Clio 557
Clio 558
Clio 559
Clio 560
Clio 561
Clio 562
Clio 563
Clio 564
Clio 565
Clio 566
Clio 567
Clio 568
Clio 569
Clio 570
Clio 571
Clio 572
Clio 573
Clio 574
Clio 575
Clio 576
Clio 577
Clio 578
Clio 579
Clio 580
Clio 581
Clio 582
Clio 583
Clio 584
Clio 585
Clio 586
Clio 587
Clio 588
Clio 589
Clio 590
Clio 591
Clio 592
Clio 593
Clio 594
Clio 595
Clio 596
Clio 597
Clio 598
Clio 599
Clio 600
Clio 601
Clio 602
Clio 603
Clio 604
Clio 605
Clio 606
Clio 607
Clio 608
Clio 609
Clio 610
Clio 611
Clio 612
Clio 613
Clio 614
Clio 615
Clio 616
Clio 617
Clio 618
Clio 619
Clio 620
Clio 621
Clio 622
Clio 623
Clio 624
Clio 625
Clio 626
Clio 627
Clio 628
Clio 629
Clio 630
Clio 631
Clio 632
Clio 633
Clio 634
Clio 635
Clio 636
Clio 637
Clio 638
Clio 639
Clio 640
Clio 641
Clio 642
Clio 643
Clio 644
Clio 645
Clio 646
Clio 647
Clio 648
Clio 649
Clio 650
Clio 651
Clio 652
Clio 653
Clio 654
Clio 655
Clio 656
Clio 657
Clio 658
Clio 659
Clio 660
Clio 661
Clio 662
Clio 663
Clio 664
Clio 665
Clio 666
Clio 667
Clio 668
Clio 669
Clio 670
Clio 671
Clio 672
Clio 673
Clio 674
Clio 675
Clio 676
Clio 677
Clio 678
Clio 679
Clio 680
Clio 681
Clio 682
Clio 683
Clio 684
Clio 685
Clio 686
Clio 687
Clio 688
Clio 689
Clio 690
Clio 691
Clio 692
Clio 693
Clio 694
Clio 695
Clio 696
Clio 697
Clio 698
Clio 699
Clio 700
Clio 701
Clio 702
Clio 703
Clio 704
Clio 705
Clio 706
Clio 707
Clio 708
Clio 709
Clio 710
Clio 711
Clio 712
Clio 713
Clio 714
Clio 715
Clio 716
Clio 717
Clio 718
Clio 719
Clio 720
Clio 721
Clio 722
Clio 723
Clio 724
Clio 725
Clio 726
Clio 727
Clio 728
Clio 729
Clio 730
Clio 731
Clio 732
Clio 733
Clio 734
Clio 735
Clio 736
Clio 737
Clio 738
Clio 739
Clio 740
Clio 741
Clio 742
Clio 743
Clio 744
Clio 745
Clio 746
Clio 747
Clio 748
Clio 749
Clio 750
Clio 751
Clio 752
Clio 753
Clio 754
Clio 755
Clio 756
Clio 757
Clio 758
Clio 759
Clio 760
Clio 761
Clio 762
Clio 763
Clio 764
Clio 765
Clio 766
Clio 767
Clio 768
Clio 769
Clio 770
Clio 771
Clio 772
Clio 773
Clio 774
Clio 775
Clio 776
Clio 777
Clio 778
Clio 779
Clio 780
Clio 781
Clio 782
Clio 783
Clio 784
Clio 785
Clio 786
Clio 787
Clio 788
Clio 789
Clio 790
Clio 791
Clio 792
Clio 793
Clio 794
Clio 795
Clio 796
Clio 797
Clio 798
Clio 799
Clio 800
Clio 801
Clio 802
Clio 803
Clio 804
Clio 805
Clio 806
Clio 807
Clio 808
Clio 809
Clio 810
Clio 811
Clio 812
Clio 813
Clio 814
Clio 815
Clio 816
Clio 817
Clio 818
Clio 819
Clio 820
Clio 821
Clio 822
Clio 823
Clio 824
Clio 825
Clio 826
Clio 827
Clio 828
Clio 829
Clio 830
Clio 831
Clio 832
Clio 833
Clio 834
Clio 835
Clio 836
Clio 837
Clio 838
Clio 839
Clio 840
Clio 841
Clio 842
Clio 843
Clio 844
Clio 845
Clio 846
Clio 847
Clio 848
Clio 849
Clio 850
Clio 851
Clio 852
Clio 853
Clio 854
Clio 855
Clio 856
Clio 857
Clio 858
Clio 859
Clio 860
Clio 861
Clio 862
Clio 863
Clio 864
Clio 865
Clio 866
Clio 867
Clio 868
Clio 869
Clio 870
Clio 871
Clio 872
Clio 873
Clio 874
Clio 875
Clio 876
Clio 877
Clio 878
Clio 879
Clio 880
Clio 881
Clio 882
Clio 883
Clio 884
Clio 885
Clio 886
Clio 887
Clio 888
Clio 889
Clio 890
Clio 891
Clio 892
Clio 893
Clio 894
Clio 895
Clio 896
Clio 897
Clio 898
Clio 899
Clio 900
Clio 901
Clio 902
Clio 903
Clio 904
Clio 905
Clio 906
Clio 907
Clio 908
Clio 909
Clio 910
Clio 911
Clio 912
Clio 913
Clio 914
Clio 915
Clio 916
Clio 917
Clio 918
Clio 919
Clio 920
Clio 921
Clio 922
Clio 923
Clio 924
Clio 925
Clio 926
Clio 927
Clio 928
Clio 929
Clio 930
Clio 931
Clio 932
Clio 933
Clio 934
Clio 935
Clio 936
Clio 937
Clio 938
Clio 939
Clio 940
Clio 941
Clio 942
Clio 943
Clio 944
Clio 945
Clio 946
Clio 947
Clio 948
Clio 949
Clio 950
Clio 951
Clio 952
Clio 953
Clio 954
Clio 955
Clio 956
Clio 957
Clio 958
Clio 959
Clio 960
Clio 961
Clio 962
Clio 963
Clio 964
Clio 965
Clio 966
Clio 967
Clio 968
Clio 969
Clio 970
Clio 971
Clio 972
Clio 973
Clio 974
Clio 975
Clio 976
Clio 977
Clio 978
Clio 979
Clio 980
Clio 981
Clio 982
Clio 983
Clio 984
Clio 985
Clio 986
Clio 987
Clio 988
Clio 989
Clio 990
Clio 991
Clio 992
Clio 993
Clio 994
Clio 995
Clio 996
Clio 997
Clio 998
Clio 999
Clio 1000

IL LIBRO IN FIERA



STORIA UNIVERSALE

diretta da E.PONTIERI

8 volumi divisi in 24 tomi rilegati in tela e in pelle

Tomo VII/parte I, GALASSO
L'Europa tra le due guerre mondiali

Tomo VIII, CACCAMO
Europa e Unione Sovietica. 1945-1975

Tomo IX, FILESI MINGATI - CALCHI NOVATI VALABREGA
Movimenti di emancipazione coloniale e nascita dei nuovi stati in America. Risorgimento arabo. Storia dell'Etiopia. Lo stato di Israele

CULTURA

LA STAMPA

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia

Vice Direttori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Piergiorgio Coscia

Supplemento a cura della
Redazione di Tuttolibri

Disegno di copertina
Enrico Paolucci

Illustrazioni di
Daniele Melani

Realizzazione grafica di
Giorgio Debernardi

Editrice «La Stampa» S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi

Supplemento
al numero odierno de «La Stampa»
Maggio 1990

Registrazione
di Torino n. 613/1926

SAGGI D'AUTORE

Un modo [illegible] di leggere e capire la storia

Enzo Biagi
NOI C'ERAVAMO

1939-1945: soldati, politici, gente comune, vittime, aguzzini, [illegible] e vinti.
La tragedia del secondo conflitto mondiale nel racconto diretto di coloro che l'hanno provocato, vissuto, subito.

Lo abbiamo sempre definito [illegible] pazzo:
era [illegible] un grande politico, [illegible] grande stratega
e soprattutto [illegible] grande criminale.

Silvio Bertoldi
HITLER LA SUA BATTAGLIA

Fece di una Germania sconfitta
la prima potenza europea;
progettò le più brillanti operazioni della Wehrmacht;
scatenò deliberatamente la seconda guerra mondiale
e gli orrori dell'Olocausto;
una grande nazione combatté per lui uno all'ultimo.

SIAMO [illegible] SICURI [illegible]
SIA STATO UN [illegible] «ERRORE» DELLA STORIA?
Un libro che ci racconta chi era *veramente*
un personaggio che non abbiamo mai avuto il coraggio
di cercare di capire.

Giuseppe Turani
Delfina Rattazzi
RAUL GARDINI
Il contadino la montedison il diavolo

Vita avventure battaglie successi di un protagonista della finanza italiana

Dall'«onorata società» alla più spietata multinazionale del [illegible]

Saverio Lodato
DIECI ANNI DI MAFIA

La guerra che lo Stato non ha saputo vincere
Investigatori, magistrati, politici, omicidi eccellenti, vendette trasversali, pentiti, processi, pool, droga, sospetti, palazzi dei veleni.
Un libro di alto impegno civile che lascia parlare i fatti

Robert Ornstein e David Sobel
I PIACERI DELLA SALUTE

Contro il terrorismo medico, contro le diete punitive, contro gli esercizi dolorosi e faticosi, le nuove scienze del benessere. [illegible] consigli per mantenersi sani e prevenire le malattie seguendo il «nuovo principio del piacere».

John Boslough
L'UNIVERSO
DI STEPHEN HAWKING

La vita le idee dell'autore di
«Dal Big Bang ai buchi neri»:
l'uomo che sta lottando contro un terribile destino,
lo scienziato che studia l'origine e il futuro
del cosmo, il genio che sfida il mistero del tempo.

RIZZOLI LIBRI

Sulle prime elezioni libere di domani sospetti, accuse e congiure

Bucarest, voto tra i fantasmi

Oltre cento liste in lizza
Ma i militari prenotano il futuro

Una [illegible] a Bucarest [illegible] sostenitori del Fronte che «mutano carte» a favore del candidato Iliescu

BUCAREST
[illegible] NOSTRO INVIATO

Nelle prime elezioni libere della Romania, domani, potrà votare anche [illegible] numero cospicuo di morti, dato che gli aventi diritto [illegible] ricavati dal censimento del '77 solo in parte aggiornato. Inoltre i seggi non dispongono di registri elettorali: per accedere alle urne basterà un documento [illegible] identificazione. Non sarà facile il lavoro degli osservatori internazionali, un migliaio. Il numero [illegible] liste in lizza è inusitato, 108; i candidati [illegible] 7295; la scheda elettorale per la Camera, peso approssimativo [illegible] etto. E' un libricino, tanto che ogni partito si premura di avvertire i [illegible]. «Siamo a questa pagina». Gli elettori, 16 milioni tra vivi e defunti, potranno scegliere tra [illegible] chitarra e il bastone da passeggio, tra il cuore e l'angelo, e all'interno [illegible] un bestiario che comprende: serpe, formica, toro, falco, ape, lupo. Il candidato indipendente Ion Stefan Sima ha scelto come simbolo elettorale la racchetta perché, spiega, è stato soprattutto come tennista; e del resto, leggiamo sulla sua locandina, «quando si fa dello sport e del turismo, [illegible] si ha tempo per la politica». In cambio dei 40 mila voti che valgono un seggio alla Camera, promette «Commercio sport, turismo» e un salario in valute pregiate.

Lunedì le urne saranno trasferite sotto scorta militare a Bucarest, dove i conteggi si protrarranno per cinque giorni; venerdì prossimo il risultato definitivo, con la probabile proclamazione della vittoria della rosa blu, il simbolo del Fronte. Un dibattito civile e democratico ha chiuso in tv, l'altra sera, una campagna elettorale confusa e per molti aspetti torbida. I tre candidati alla presidenza della Repubblica hanno lamentato violenze e aggressioni, in realtà subite soprattutto o solo dall'opposizione. Il candidato dei contadini, Ratiu, ha proposto un modello liberista. Iliescu, del Fronte, una vaga formula socialdemocratica e un governo [illegible] grande coalizione. Il liberale Campeanu una [illegible] di mezzo Due autogol. Ratiu ha invitato i contadini rumeni a prendere esempio dall'ingegnosità dei contadini svizzeri che hanno aperto piste di sci. Iliescu ha resuscitato il «culto del lavoro», terminologia [illegible] ha rimbeccato Campeanu – che appartiene al lascito del comunismo minimo.

Anche se per avventura il Fronte fosse sconfitto in queste consultazioni, un generale sarà il ministro della Difesa nel governo [illegible] futuro, qualunque sia la coalizione: molto probabilmente riceverà il mandato Vasile Stanculescu, alla Difesa anche nel governo [illegible] ente. L'ufficiale ha già l'avallo dei tre candidati alla presidenza. Li ha incontrati nei giorni scorsi per informarli che l'Armata prenota un ruolo centrale anche in futuro.

Perché nessuno osa criticare i militari, malgrado la doppiezza dimostrata durante la «rivoluzione»? «Perché tutti hanno paura di inimicarsoli», risponde Stelian Tanase, candidato per la lista degli intellettuali di opposizione raccolti nel Gruppo di dialogo sociale. L'Armata, dice, ha ereditato una parte della Securitate, la polizia segreta di Ceausescu. Questi apparati ora favorirebbero il Fronte, con un'attività di spionaggio contro l'opposizione e con dossier offerti agli ex giornalisti di regime dell'era Ceausescu, passati in blocco con il Fronte. Uno di loro, che per l'incarico svolto in passato non poteva non avere dimestichezza con la Securitate, giura che ufficiali della polizia segreta si sarebbero messi sul mercato: per esempio l'ex capo del controspionaggio romeno in Nord America avrebbe messo in piedi l'apparato parallelo di uno dei principali partiti d'opposizione. Di sicuro c'è stato un gran lavoro sotterraneo di apparati occulti, in questa campagna elettorale, e [illegible] gran via-vai di dossier che ispiravano articoli calunniosi. Stando ad alcuni fogli del Fronte si potrebbe sospettare il presidente liberale, Campeanu, di aver gestito una catena di bordelli [illegible] Francia. Il premier Roman «è una spia?», si domanda dal versante opposto il giornale del partito dei Contadini. Quando il viceministro della Cultura ha bollato il movimento nazionalista Vatra Romaneasca come una creatura della Securitate, è stato subito costretto alle dimissioni [illegible] un articolo che riesumava la condanna per stupro comminatagli vent'anni fa.

Guido Rampoldi

DAL MONDO

ROMA
[illegible] concede [illegible] al Vietnam

La normalizzazione delle relazioni tra Cee e Vietnam potrebbe essere cosa fatta entro il [illegible] presidenza italiana della Cee, cioè entro l'anno. Lo ha detto il ministro degli Esteri Gianni [illegible] Michelis al termine dei colloqui di ieri a Villa Madama con [illegible] capo della diplomazia vietnamita, Nguyen Co Thach. I due ministri hanno firmato accordi economici e culturali. L'Italia ha concesso al Vietnam aiuti per 97 milioni [illegible] dollari. Nguyen Co Thach - che ha visto Andreotti e Cossiga - ha chiesto all'Italia di svolgere un'azione di buoni uffici tra Gran Bretagna e Vietnam sul problema dei «boat people». [Ansa]

MANILA
[illegible] Aereo cade su una casa, 25 morti

A una settimana dalla tragedia del Boeing 737 nell'aeroporto di Manila esploso prima del decollo, un altro [illegible] è precipitato dopo [illegible] levato in volo dalla pista dello scalo della capitale ed è precipitato [illegible] una [illegible]. Le 21 persone che erano a bordo del bimotore a elica [illegible] morte. Sono morte anche le quattro [illegible] che abitavano la casa. [Agi-Ap]

[illegible]
«Le prostitute inglesi paghino [illegible] tasse»

La prostituzione in Inghilterra è soggetta a imposizione tributaria: lo ha stabilito la Corte d'appello di Londra, che ha respinto [illegible] tesi di una prostituta, la quale sosteneva che essendo la [illegible] una attività illegale, lo Stato [illegible] poteva chiederle di pagarci sopra le tasse. [Agi]

BUENOS AIRES
[illegible] «Menem e la moglie separati in casa»

Il presidente argentino Menem non ha voluto discutere con i giornalisti [illegible] notizia secondo cui avrebbe abbandonato [illegible] tetto coniugale (nel [illegible] caso, [illegible] residenza del capo dello Stato) per una crisi insanabile con la moglie Zulema, che critica la sua gestione della cosa pubblica ed è grande amica di alcuni [illegible] più irriducibili avversari politici del marito. [Ansa]

[illegible]
Dubcek in Urss dopo [illegible] anni

[illegible] presidente del Parlamento cecoslovacco, Alexander Dubcek, è arrivato ieri in Urss per una visita di tre giorni, su invito [illegible] presidente [illegible] Soviet supremo sovietico Anatoly Lukianov, durante la quale sarà ricevuto da Gorbaciov. La visita di Dubcek in Urss è la prima dall'invasione [illegible] Cecoslovacchia, quando, il 21 agosto [illegible] 1968, [illegible] stesso Dubcek e altri dirigenti della «Primavera di Praga» furono trasportati a Mosca in stato di arresto. [Ansa]

RELIGIONE

Nella cattolicissima Irlanda il Sinodo vota la svolta [illegible] stragrande maggioranza

Dublino dice sì alle donne-prete

I protestanti annunciano: presto 6 ordinazioni

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Chiesa protestante d'Irlanda ha rotto gli indugi e ha preso una decisione che potrebbe rivelarsi storica: ieri il Sinodo, riunitosi con gesto di sfida nella cattolicissima Dublino, ha approvato l'ordinazione delle donne-prete. Le prime, tra le [illegible] diaconesse attualmente in [illegible] attività, potrebbero essere nominate entro la fine di quest'anno.

La decisione, al termine [illegible] dibattito che [illegible] iniziato martedì, è stata presa [illegible] una discreta maggioranza, superiore a quella dei due terzi richiesta per questo radicale cambiamento. I rappresentanti del clero hanno votato infatti per 126 a 56 (con una maggioranza inferiore [illegible] al 70 per cento) a favore delle donne-prete, ma la percentuale è stata largamente superata dai membri laici del Sinodo (172 a 29) che hanno quindi concorso in maniera determinante alla rivoluzionaria innovazione.

La spinta decisiva è stata data dall'appello finale rivolto al Sinodo dal primate della Chiesa d'Irlanda, l'arcivescovo di Armagh Robin Eames. Le sue argomentazioni hanno finito per infrangere il muro del dubbio, in particolare fra i membri del clero che avrebbero preferito attendere una mossa da parte della Chiesa d'Inghilterra.

Ma gli anglicani, che avevano approvato il principio dell'ordinazione delle donne-prete fin dall'estate dell'88, non sembrano animati da alcuna fretta. Anche per non inasprire i rapporti [illegible] il Vaticano, specie adesso che la Chiesa d'Inghilterra è oggetto delle schermaglie per la lotta alla successione del suo primate, l'arcivescovo Runcie, dimissionario per [illegible] gioni di età.

Nella «Anglican Communion», che riunisce le diverse Chiese nazionali sorte sulla scia della Church of England, esistono già [illegible] un migliaio di diaconesse, le quali possono officiare alcuni sacramenti [illegible] non l'eucarestia. Varie Chiese nazionali, poi, in Canada, in Nuova Zelanda, nei Paesi del Terzo Mondo, e quella episcopale negli Stati Uniti riconoscono già il sacerdozio femminile. E in America è stata addirittura nominata fra le polemiche la prima «lady vescovo».

Ma è una breccia che per ora non ha scalfito la ritrosia della Chiesa anglicana, la chiesa madre della Anglican Communion. Anche se gli ultimi sondaggi popolari indicano una netta, indiscussa maggioranza a favore dell'ordinazione femminile. Più della metà degli intervistati, infatti, il 58 per cento, si dichiara a favore delle donne-prete, contro il 27 di opinione negativa e il 15 di incerti.

Questa spinta dal basso è stata, almeno finora, controllata dalla gerarchia. Il Sinodo generale della Chiesa d'Inghilterra ha ribadito lo scorso novembre una teorica «luce verde» per le donne-prete, subordinando però questa rivoluzione alla discussione all'interno delle varie diocesi, dove si sono registrati pareri contrapposti. Risolutamente contrario, fra gli altri, si è dichiarato l'arcivescovo di Londra e questa qualificata opposizione ha invischiato un po' il processo innovativo. Di conseguenza, le prime donne-prete nella Church of England potrebbero essere consacrate non prima del '92, se non vi saranno altri intoppi procedurali.

L'arcivescovo Runcie ha così evitato finora di varcare il Rubicone della rottura [illegible] il Vaticano, dopo il promettente riavvicinamento maturato negli ultimi anni. Il Papa aveva infatti inviato un messaggio personale a Runcie, invitandolo a usare tutta la sua influenza per prevenire l'ordinazione delle donne-prete, che avrebbe messo in pericolo quelle spinte unitarie registrate negli anni più recenti proprio per merito dello spirito ecumenico dimostrato dall'arcivescovo di Canterbury. Ma dopo la [illegible] compiuta ieri dalla Chiesa irlandese, il Sinodo generale anglicano potrebbe decidersi a tradurre in pratica le sue decisioni di principio.

Paolo Patruno

È in edicola
Airone mare
un eccezionale numero speciale dedicato ad Atlantide e ai grandi misteri del mare
Un'équipe straordinaria di studiosi, fotografi e scrittori ci conduce dal Mediterraneo attraverso l'Atlantico fino alle coste dell'America in un'appassionante esplorazione di natura e storia, miti e leggende.
Santorino, la Pompei dell'Egeo
•
Le isole ancora fortunate: Canarie
•
A tu per tu con le razze, gli squali piatti
•
Sargassi, mare dentro l'oceano
•
I buchi blu dei Caraibi e dello Yucatan
•
La strada sommersa di Bimini
•
E, in più, il mare da vivere: tante idee e rubriche per viaggiare
Per chi ama il mare, per chi va per mare, per chi vuol leggere di mare. Straordinariamente bello dalla prima all'ultima pagina.
[illegible] pagine [illegible] colori
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

VENDITA MOBILI AI MIGLIORI OFFERENTI
APERTA AL PUBBLICO
Per sgombero locali tutti i [illegible] in rimanenza vengono [illegible] al miglior offerente entro e non oltre il [illegible] maggio '90. Sono [illegible] disponibili: cucine, soggiorni classici e moderni, salotti, camere da letto, [illegible] bagno, accessori d'arredamento. La vendita è aperta al pubblico [illegible] i mobili sono offerti non a blocco, ma nelle singole composizioni.
A Torino in Via Bardonecchia, 185
Tel. 710.393 - 723.563 (ex Mercatone)

PK [illegible] pubblicità [illegible] LA [illegible] e [illegible]
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 86.211
FAX (nuovo numero) [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Tumori alla pelle
Tintarella a tutti i costi
Le radiazioni solari aumentano i rischi
NEW YORK - L'aumento dell'[illegible] dei tumori della pelle, segnalato da [illegible] ricerca federale USA, [illegible] riportato alla luce, in tutta la sua gravità, il fenomeno del «buco dell'ozono». Gli studiosi [illegible] avrebbero dubbi nell'affermare che i [illegible] fenomeni siano connessi fra di loro. L'assottigliamento dello strato di ozono che protegge la Terra dalle radiazioni solari nocive, rende più pericolosa l'esposizione al sole. Qualcosa però si sta muovendo per proteggere [illegible] gravi rischi, le persone [illegible] vogliono [illegible] tutti i costi la tintarella.
Una multinazionale con sede anche [illegible] New [illegible]k, [illegible] membro della Skin Cancer Foundation, una delle più autorevoli fondazioni per la ricerca e la prevenzione dei [illegible] mori della pelle, ha formulato una serie [illegible] protezioni solari [illegible] tre [illegible]: Benzofenone 3 e 4, Etilesilparametossicinnamato. Queste barriere sono studiate per proteggere [illegible] raggi solari nocivi.
Venduti nelle farmacie, in America, questi speciali solari che consentono [illegible] una [illegible] abbronzatura [illegible] disponibili anche in Italia. Questi nuovi prodotti solari della multinazionale Korff sono di due tipi: per bambini (più esposti al pericoli [illegible] radiazioni solari), e per adulti.

NEW YORK

Il caso infiammò Brooklyn: la vittima aveva sconfinato in zona bianca

Rabbia e canti per un verdetto

Condannato l'italoamericano che uccise [illegible] nero

NEW [illegible] Canti di gioia nel quartiere [illegible] di East New York, atmosfera da funerale tra le villette italiane di Bensonhurst. Il verdetto che ha riconosciuto l'altro ieri Joey Fama colpevole dell'omicidio di Yusuf Hawkins, un adolescente nero [illegible] con due colpi [illegible] pistola per essersi avventurato con tre amici in un quartiere bianco della metropoli, ha fatto esplodere due anime di New York.

Dopo [illegible] tensioni razziali, [illegible] lungo processo e 11 giorni di discussioni tra i giurati, Fama (un diciannovenne di origine italiana) è stato riconosciuto colpevole di omicidio [illegible] [illegible] do grado: dovrà trascorrere almeno [illegible] anni [illegible] prigione.

Yusuf Hawkins si recò nel quartiere italiano [illegible] Bensonhurst, dopo aver risposto ad una inserzione in cui si offriva un'auto [illegible] I ragazzi [illegible] luogo, invece, scambiarono il gruppetto per [illegible] banda nera, impegnata in una spedizione punitiva. I quattro furono circondati da una trentina di ragazzi armati di mazze da baseball. Improvvisamente, quattro colpi di pistola partirono dal gruppo dei bianchi: Hawkins, colpito da due proiettili al petto, morì in pochi minuti.

La vicenda infiammò la campagna elettorale per l'elezione del sindaco di New York: [illegible] Koch, considerato poco sensibile ai problemi razziali, venne sconfitto da [illegible] Dinkins, diventato il primo sindaco [illegible] nella [illegible] della metropoli.

Gli avvocati [illegible] Fama hanno cercato di dimostrare che non era stato il giovane a premere il grilletto e che i due testimoni presentati dall'accusa non erano [illegible] attendibili. I 12 giurati - sei bianchi, tre neri, due latinoamericani e un indiano - pur dubitando della sincerità dei testimoni sono giunti alla conclusione che Fama, per il fatto stesso di aver partecipato all'assalto, [illegible] responsabile della morte di Hawkins.

La decisione della giuria ha richiesto 11 giorni di discussione e 15 votazioni. Fino all'ultimo giorno uno dei giurati, Stephen Berquist, ha sostenuto che l'imputato non era responsabile dell'omicidio. Ha inviato [illegible] messaggio al giudice, chiedendo chiarimenti. La risposta del giudice («Anche chi dà un colpo di piatti [illegible] termine del concerto ha partecipato all'esecuzione [illegible] pezzo») ha convinto il giurato, segnando il destino del giovane imputato.

Ieri, quando il capo della giuria, Tonya Bailey, ha pronunciato la parola «colpevole», il padre della vittima è esploso in un urlo di gioia, la madre ha cominciato a piangere, mentre i familiari dell'imputato hanno cercato, senza successo, di trattenere le lacrime. [Ansa]

[illegible]

In una «finanziaria»

Un pacco-bomba a Valencia [illegible] feriti

MADRID. Continua il terrorismo postale dell'Eta, che ora utilizza un mezzo inedito - i corrieri privati - praticamente impossibile da neutralizzare. Lo scopo: forzare l'amministrazione Gonzalez a un negoziato tra i terroristi basco-spagnoli e il governo di Madrid.

Ore 11,30 [illegible] ieri in calle Colon 58, a Valencia, dove ha sede la società di brokers «Intermediarios Financieros»: un pacco-bomba esplode nelle mani di José Antonio Perez Ramirez, il direttore della società d'intermediazione finanziaria. Bilancio: Perez Ramirez gravissimo, dopo aver subito l'amputazione della [illegible] destra e [illegible] impiegati feriti.

L'attentato [illegible] è ancora stato rivendicato, ma gli inquirenti spagnoli non hanno dubbi nell'attribuirne la paternità all'Eta. E' la prima volta che i terroristi baschi colpiscono il mondo degli affari. [g. a. o.]

«Per non morire d'abbandono»: centosessantotto pagine di denuncia

Da curare, non solo «vecchi»

Un anziano malato è cosa da buttare?

«Per non morire d'abbandono - Manuale di autodifesa», un titolo duro per il nuovo libro di Francesco Santanero e Maria Grazia Breda (edito Rosemberg&Sellier) che condensa in 168 pagine una eloquente rassegna di soprusi, offese, umiliazioni, abbandoni, sordità riservate a una categoria senza voce, quella degli anziani non autosufficienti, da parte di ospedali e istituti. Ma il libro non è solo l'ennesimo lamento, l'ultimo straziante denuncia, è - come sottolinea il titolo - un manuale per difendersi negli intrichi di ricatti e inadempienze.

L'utilissima parte finale del volume spiega concretamente come difendersi, come fare lettere alle direzioni sanitarie di ospedali che con spregiudicata leggerezza dimettono l'anziano malato, o ai responsabili dei ricoveri che non altrettanta disinvoltura pretendono il pagamento di rette da parte dei familiari di anziani che non sono da assistere, ma da curare perché malati.

Storie di ordinario abbandono su sofferenze raccontate da figli, mogli, volontari, amici. Racconta una donna: «Mio marito quando si è ammalato di demenza senile è diventato violento, per me non era certo possibile tenerlo in casa. Ma ogni ospedale lo accettava solo a tempo determinato, per sette anni ha vissuto senza più dignità in uno stato pietoso. Per me è stato un inferno, quando è morto ho pianto di dolore, ma anche di sollievo».

Drammatica la storia narrata dalla figlia di un uomo affetto da demenza senile: una denuncia generale dell'assurda rimozione che il servizio sanitario compie nei confronti di questi malati e uno specifico atto di accusa nei confronti di un ricovero: «L'assistente sociale dell'Usl mi ha detto che il caso di mio padre riguardava l'assistenza, mi sono rivolta ai servizi assistenziali e questi mi hanno risposto che loro non c'entravano. Abbiamo pagato 14 milioni per sette mesi di degenza in una casa di cura privata, poi finalmente l'Usl ha deciso di prelevare dalla pensione minima dei miei genitori "solo" 300 mila lire».

Aggiunge la figlia: «Dopo mesi di peregrinazioni, mio padre è stato ricoverato in una struttura dove è trattato come un essere umano sempre lavato, pulito, i pasti sono caldi. Ma del ricovero di prima è meglio non parlare. Nell'88, due giorni prima delle dimissioni, vado a trovarlo. Torno due giorni dopo per portarlo a casa e lo ritrovo vestito come due giorni prima: sporco, indecente, puzzolente, per due giorni si era fatto i bisogni addosso e aveva dormito per due notti vestito senza che nessuno se ne occupasse».

«Dementi senili da buttare» è il capitolo che affronta con maggior crudezza una delle situazioni più emarginanti, quella degli anziani colpiti dal morbo di Alzheimer. Le Usl del Piemonte le di molte altre Regioni non considerano questo morbo e le sue tragiche conseguenze una malattia. Gli autori ricordano che la legge di riforma sanitaria obbliga le Usl a «provvedere alla salute degli anziani anche al fine di prevenire e rimuovere le condizioni che possono concorrere alla loro emarginazione»; le prestazioni devono essere fornite agli anziani come a tutti gli altri cittadini, qualunque «siano le cause, la fenomenologia e la durata» della malattia.

Anche conoscere le leggi può aiutare gli anziani malati e i loro familiari a sopravvivere nei lunghi anni di calvario di malattie e situazioni che oltre al corpo devastano la mente.

Marina Cassi

BOBBIO

«Nuovi bisogni e diritti»

Diritti o bisogni: ecco l'ultima parte della prefazione di Norberto Bobbio al «manuale di autodifesa» degli anziani: «Ho già avuto mille occasioni di ripetere che oggi il compito principale di un'azione politica che voglia essere qualcosa di più e di meglio che un impudrenirsi del potere per soddisfare interessi personali e di gruppo, di "lobbies", come si dice, più o meno lecite, è quello di interpretare i nuovi bisogni e i nuovi diritti, specie di coloro che le nostre società in rapida espansione tendono a trascurare. Non esistono, purtroppo, le lobbies dei vecchi non autosufficienti, né in genere di tutti coloro che la società affluente tende a mettere ai margini. Ben vengano gli uomini di buona volontà, i gruppi di solidarietà, che agitano problemi di cui altrimenti ben pochi si accorgerebbero. Il cammino, non bisogna illudersi, è ancora lungo. Nel nostro Paese, lunghissimo. L'unico modo per arrivare è quello di mettersi coraggiosamente per strada, di non lasciarsi frenare dagli ostacoli frapposti dagli interessi costituiti».

Letture

«Amarcord» in biblioteca

Le persone che hanno più di 55 anni rappresentano solo il 16 per cento degli acquirenti di libri, contro il 34% costituito dalla fascia 36-55 anni e il 35% rappresentato dai 21-35enni. Mentre a Torino Esposizioni si ripete l'annuale grand bouffe del libro tesa, tra il resto, a far entrare stabilmente questo prodotto nelle case degli italiani, è interessante verificare, attraverso una ricerca dell'istituto «Adhoc», come gli anziani privilegino i titoli legati alla memoria dei tempi della giovinezza o quelli di immediata attualità, i classici «instant books», di veloce lettura.

Tra i libri più venduti agli ultracinquantacinquenni nell'89 si trova in vetta «Il Usa visti da vicino» di Andreotti, seguito dai due volumi di Marchi («Non siamo più povera gente» e «Eravamo povera gente», da quelli di Veneè («Coprifuoco» e «Mille lire al mese»), opere di piacevole «amarcord» sulla vita prima e durante la guerra.

Con ogni probabilità questa fetta di lettori si sente sacrificata da un mercato che punta a conquistare un nuovo e giovane pubblico. I libri pubblicati per la terza età sono per lo più atti di convegni, inchieste e ricerche socio-antropologiche, manuali per mantenersi in forma, trattati medici, testi di denuncia di inadempienze e soprusi perpetrati dai pubblici poteri ai danni dei più deboli, forse non troppo appetibili.

TACCUINO

Una manifestazione ai Poveri vecchi

I comitati di parenti, il coordinamento sanità e assistenza, il Sunia, Cgil-Cisl-Uil enti locali organizzano, alle 10, in corso Unione Sovietica 220, un presidio sul problema dei cronici non autosufficienti. «Per circa 1200 ricoverati all'Iov, al Carlo Alberto, all'Opera Pia Lotteri e alla Crocetta - si legge in una nota - per la maggior parte affetti almeno da patologie sono riservate strutture antigieniche: operatori insufficienti, un solo infermiere per 100-200 persone; scarsità di biancheria, cibi spesso controindicati alle malattie degli anziani». Sindacato e associazioni chiedono che Regione e Comune riconoscano che gli anziani ricoverati sono malati e hanno diritto di essere curati, assistiti e riabilitati dal settore sanitario.

Accompagnamento firma per cambiare

Il comitato anziani e società prosegue la raccolta di firme per modificare la legge sull'assegno di accompagnamento. Si chiede che le competenze siano passate alle Usl e che l'accertamento sia effettuato entro 180 giorni dalla presentazione della domanda. Si può firmare: in via Sanfront 10/A (t.447.06.88), Matteotti 11 (lunedì-venerdì, 15-18), piazza Borgodora 61 (tutti i giorni 9-19), Stradella 203 (T. 216.50.41), Vercelli 206 (t. 200.448); corso Dante 102 (lunedì venerdì 9-11,30; 17,30), via Barbaroux 43 (lunedì-venerdì 9-12).

In Canavese

L'Aem «rivede» se stesso

CERESOLE. Il programma per una migliore utilizzazione delle acque nelle valli Orco e Soana, messo a punto due anni fa dai dirigenti dell'Aem, potrebbe essere ridimensionato. «Alla luce soprattutto delle difficoltà burocratiche o dalle nuove disposizioni per il permesso a realizzare nuovi impianti idroelettrici - spiegano all'Aem -. Inoltre bisognerà valutare la convenienza economica del programma». Un ulteriore segnale che porterà ad un ridimensionamento nella presenza dell'Aem nelle valli canavesane con inevitabili riflessi sull'occupazione? «Assolutamente no - rispondono i dirigenti dell'Azienda - Restano confermati gli obiettivi di sviluppo già delineati nel Piano programma anche se si renderanno necessari alcuni aggiornamenti».

Entro la fine di quest'anno arriverà il decreto regionale di concessione per il nuovo impianto di San Lorenzo, capace di produrre 3000 chilowattora. I lavori cominceranno nel 1991 per concludersi nel '92 - preciasano i dirigenti Aem -. Il preventivo supera i 6 miliardi e 150 milioni. Il progetto iniziale subirà le modifiche relative al macchinario che verrà installato nella centrale di Rosone al posto delle attuali officine dei trasformatori».

Si lavora intanto alla diga del lago artificiale di Ceresole: dall'esito dell'intervento dipenderà il successivo, alla diga del Serru, a 2270 metri di altezza.

Entro il '91, s'interverrà sulla fessurazione di uno sperone della diga del lago Eugio: «Un lavoro delicato - dicono i tecnici - che richiede una lunga fase di studio su un modello matematico utile per fornire indicazioni sulla causa e sulla dinamica del fenomeno». **[g. n.]**

Chivasso-rebus

Cattolici delusi dai politici

CHIVASSO. Avevano chiamato a raccolta i neo-eletti in Consiglio e i responsabili dei partiti per capire il futuro amministrativo della città, ma sono tornati con un po' di delusione: il nuovo governo comunale per il momento resta un'incognito. L'idea è venuta agli esponenti cattolici della Comunità lettori e accoliti, gruppo di punta nel panorama ecclesiale di Chivasso. All'invito a discutere sulla nuova amministrazione scaturita dalle urne dal voto del 6-7 maggio, hanno aderito gli eletti dc, psi, pci, pri, verdi, psdi, pli, sotto il fuoco di fila delle domande nessuno dei vari oratori si è addentrato nel problema delle alleanze e delle formule. A far premio, sono state le valutazioni generali, con un solo brivido suscitato dall'acceso contrasto tra comunisti e socialisti. Il psi, da quanto è emerso durante il dibattito, sarebbe dell'opinione di proseguire la collaborazione di giunta con la dc. Dal suo canto il segretario dello scudocrociato, Gianfranco Germani, si è limitato a spiegare che nella prossima settimana inizieranno le consultazioni con tutti i partiti.

Tutto in alto mare dunque, ma i tempi non dovrebbero essere infiniti. In conclusione dell'incontro il sindaco uscente, Renato Cambursano, ha richiamato le forze politiche presenti nel nuovo consiglio comunale a «garantire alla città, qualunque sia la maggioranza, lo sviluppo nella solidarietà tra tutti i cittadini con particolare attenzione alle categorie più deboli».

I 250 intervenuti forse si aspettavano qualcosa in più, pensando che il confronto fra le componenti consiliari potesse schiudere la soluzione che la città attende. **[d. an.]**

SANGIUSTI

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

FIAT TIPO DIESEL.

SCHEDA CONVENIENZA

ETÀ:	UN ANNO
KM:	POCHISSIMI
GARANZIA:	SISTEMA USATO SICURO
LIRE:	8.000.000 MENO DEL NUOVO
FINANZIAMENTO:	L.10.000.000 SENZA INTERESSI IN UN ANNO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT.

AUTOGESTIONE FIAT

Tieni sempre d'occhio la vetrina dell'usato Autogestioni: oggi, ad esempio, ti propone **Fiat Tipo Turbodiesel un anno a L. 12.900.000!** Fai tu stesso i conti: **risparmi milioni di lire sul prezzo del nuovo** (listino ufficiale Fiat "chiavi in mano") e, come non bastasse, Autogestioni ti riserva anche un eccezionale **finanziamento di L. 10.000.000 interessi in 11 rate mensili,** e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice, Autogestioni è il più grande automercato d'Italia che vende l'usato di prima scelta del gruppo Fiat: Diesel e benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Si aprono oggi le celebrazioni per il Tricentenario del Nizza: sfilate, mostre e i big dell'equitazione

I Dragoni della leggenda

Pinerolo torna capitale della Cavalleria

PINEROLO. Trecento anni di leggenda. Il «Nizza Cavalleria» festeggia il terzo secolo di vita con una fitta serie di manifestazioni sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Due giorni di celebrazioni, sfilate, mostre per far rivivere la storia del glorioso squadrone, nato nel il nome di «Dragoni del Piemonte», fama consolidata con l'istituzione, nel 1849, della scuola nazionale di cavalleria che ha fatto Pinerolo la capitale mondiale dell'equitazione, grazie anche al capitano Federico Caprilli, che ideò «il metodo naturale» per imparare a stare in sella, cosicché gli eserciti di mezzo mondo inviarono i loro ufficiali a perfezionarsi in città.

Per due giorni Pinerolo accoglierà cavalieri provenienti da tutta Italia per il raduno nazionale. Si prevede un afflusso di duemila persone, e l'«invasione», se da un lato fa gongolare commercianti ed esercenti, dall'altro mette ancora una volta in risalto la carenza di alberghi. «Le presenze potevano essere molte di più - si rammarica il colonnello Angelo Distaso, dello staff organizzatore - ma purtroppo le nostre strutture ricettive sono quelle che sono e la maggior parte dei turisti arriverà soltanto domani mattina».

Pienissimi alberghi e pensioni anche nelle valli, e è dovuto ricorrere a soluzioni d'emergenza. Una comitiva di quattrocento siciliani e sardi ha trovato ospitalità nella caserma di Venaria; altri cento alloggeranno nel seminario di Pinerolo. «Il tricentenario del Nizza Cavalleria è una grande occasione per riportare Pinerolo al suo glorioso passato cavalleresco - afferma Andrea Gaspari, presidente della Società Storica Pinerolese -. Il binomio uomo-cavallo, in pace e in guerra, ripropone nell'epoca dei "bottoni" e del nucleare un ritorno al coraggio e alla natura». E l'equitazione sarà al centro di questo Tricentenario che i pinerolesi preparano da tempo. Sul campo Tancredi di Savoiroux otto famosi cavalli prenderanno parte domani al concorso ippico, montati da altrettanti famosi cavalieri quali il colonnello Piero D'Inzeo, i capitani Michele Della Casa, Salvatore Oppes, Gaetano Scaccabarozzi, il tenente Francesco Guarducci e la cavallerizza Camilla Fantoni, per il dressage.

«Le celebrazioni del Nizza Cavalleria - conferma David Terracini, architetto del Comune - sono un'occasione da non perdere per rilanciare a livello nazionale e internazionale l'immagine di Pinerolo città del cavallo. Molto dipenderà dal nuovo piano regolatore, dalle scelte che la città saprà fare». La speranza neanche tanto segreta è che Pinerolo ritorni ad essere la sede di una scuola nazionale di cavalleria, come ai tempi del capitano Caprilli.

Ma intanto la città vive la festa in un'atmosfera di gara a fare bene e presentarsi meglio. L'Apt, l'azienda di promozione turistica, ha chiesto collaborazione trovando risposte entusiaste. La proposta di realizzare un giardino in piazza Duomo è stata colta al volo da fiorai e vivaisti. Non solo, ogni balcone e finestra della città sarà un omaggio floreale. Piazza fiorita, e rigorosamente chiusa al traffico, come l'intero centro storico, con il tocco di classe di un concerto sotto le stelle. Lo spettacolo è affidato alla «Giovane Orchestra da camera Italiana», e al fascino di Mozart.

Antonio Giaimo

IL PROGRAMMA

Due giorni con la Storia

Il via alle celebrazioni per il tricentenario del Nizza Cavalleria sarà dato stamani a Torino, presenti il sottosegretario alla Difesa, Giuseppe Fassino, il comandante del terzo corpo d'armata e presidente del comitato organizzatore, Pietro Giannattasio, il presidente dell'associazione nazionale dell'arma di cavalleria, Michele Caforio. L'appuntamento è per le 10 in piazza Castello, dove sarà deposta una corona al monumento al Cavaliere, poi lo sfilamento di un plotone a cavallo della Scuola di equitazione. Nel pomeriggio, alle 15, l'alzabandiera in piazza Vittorio Veneto aprirà la manifestazione pinerolese, con l'inaugurazione della mostra nel museo dell'arma. I festeggiamenti continueranno domani a Pinerolo, con la sfilata guidata dal comandante del Nizza Wladimiro Alexitch e il concorso ippico.

Ieri come oggi, il Nizza Cavalleria è l'orgoglio dei pinerolesi

Ivrea, numerose segnalazioni anonime ai magistrati che indagano sulla feroce esecuzione

Quel delitto ripugna anche alla «mala»

Una nuova pista per risalire all'assassino di Franco Monica

IVREA. L'inchiesta sull'assassinio di Franco Monica, il giovane ucciso dieci giorni fa in un agguato sotto casa in via San Lorenzo, ha portato gli inquirenti a Milano. Dal capoluogo lombardo è forse partito l'ordine di ucciderlo? Gli inquirenti non lo escludono. Dice il sostituto procuratore Palumbo: «Le modalità della sua eliminazione sembrano sproporzionate rispetto al personaggio, certamente una figura di secondo piano senza una personalità particolarmente spiccata, senza nemici palesi». A Milano la polizia ha individuato alcuni pregiudicati specializzati in truffe ai danni di assicurazioni attraverso la simulazione di incidenti, «giro» in cui Franco Monica avrebbe tentato di introdursi. «Ma il movimento di denaro intorno a queste operazioni è modestissimo - dicono al Commissariato di Ivrea - e non sembra davvero giustificare la ferocia di un delitto simile». Oltretutto ricco e gli amici, a Franco Monica gli affari non andavano per niente bene, «spesso non aveva neppure i soldi per pagarsi un caffè. Come piastrellista lavorava sempre meno, con il padre andava molto d'accordo».

Il poco denaro che a mettere da parte, secondo gli investigatori, sarebbe arrivato proprio da piccole truffe. La pista del suo coinvolgimento nel traffico di droga ha avuto i risultati sperati. «Molti suoi amici sono tossicodipendenti - dicono in Procura - erano compagni d'infanzia che continuava a frequentare. Difficile pensare che potesse essere diventato il loro corriere». Pochi giorni prima di essere Franco Monica si era confidato con alcuni di loro. «Aveva paura, temeva che potesse succedergli qualcosa, era più taciturno del solito».

Il però continua a essere indefinito. Sulla scrivania del sostituto procuratore Palumbo continuano intanto ad arrivare segnalazioni anonime che forniscono tracce per l'indagine. «Si tratta di indicazioni provenienti da esponenti della malavita locale - anche a loro un delitto come questo ripugna - dice il magistrato. Intanto sono arrivati i risultati della perizia balistica. «La pistola usata era piuttosto vecchia - si limitano a dire gli investigatori - difficile immaginare che un killer di professione utilizzi armi del genere». Dunque, un delitto sempre più misterioso, inquietante anche per il mistero di questa pistola che sembra essere uscita da una soffitta.

Guido Moserle

PROVINCIA **FLASH**

Scalenghe, muore nell'auto fuori strada

Un pensionato di 74 anni è morto ieri poco dopo le 13 in un incidente stradale. Francesco Giordanino, residente a Piscina in via Umberto I 66, era sulla Panda del figlio, che a Scalenghe è finita in un canale irriguo. Il pensionato è morto sul colpo.

Borgaro, sparite dieci mountain bike

Con la passione delle mountain bike tornano in auge i ladri di biciclette: dall'inizio dell'anno, ai carabinieri di Caselle sono state presentate una decina di denunce in tal senso. L'ultimo furto, l'altro pomeriggio, in via Svizzera a Borgaro, con l'arresto di Antonio Lofoco, 21 anni, operaio di Torino.

Teatro a Pinerolo

Oggi alle 17.30 verrà presentato ai pinerolesi il progetto del nuovo Teatro Sociale curato dall'architetto Hutter. La presentazione avverrà nell'ingresso del vecchio teatro che venne distrutto da un incendio nel 1972.

Scienze naturali in mostra a Ivrea

Per celebrare i vent'anni di fondazione, il Gruppo mineralogico eporediese ha organizzato una mostra di scienze naturali, ospitata nei locali del Museo «Garda» piazza Restera aperta tutti i giorni (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16) fino al 1° giugno.

scioperano i 70 dell'Ocsa-Degra

Blocco della produzione ieri mattina all'Ocsa-Degra, azienda meccanica che occupa 70 dipendenti. I lavoratori chiedono l'applicazione dei miglioramenti contrattuali già concessi per i loro colleghi occupati nell'azienda di Favria. Minacciano sciopero ad oltranza se le loro richieste non verranno accolte.

... e su tanti altri prodotti di marca!

dal 22.5 al 2.6.90

SUPERMERCATI coop

Novacoop

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) ...
...
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 19 Maggio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA ... e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via ... 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
... CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.64

Il sindaco Mirabelli minaccia di schierare la forza pubblica ■ difesa della discarica

Scoppia la «guerra dei rifiuti»

Alessandria respinge l'immondizia di Casale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se necessario sono pronto a richiedere l'intervento della forza pubblica per impedire che i rifiuti solidi urbani provenienti dal Consorzio dei Comuni del Casalese vengano trasferiti nella nostra discarica a Castelceriolo. Ci sono ragioni igienico-sanitarie che mi impongono di respingere quegli scarichi».

Lo afferma il sindaco Giuseppe Mirabelli rispondendo ad una delibera sollecitata dal Consorzio dei 24 Comuni del Casalese e firmata dal presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami. C'è però la possibilità di un ricorso al Tar per ottenere la sospensione dell'ordinanza con cui Mirabelli ha deciso di bloccare l'accesso alle 65 tonnellate giornaliere di rifiuti solidi che la delibera Beltrami intende scaricare sull'impianto alessandrino.

Scarse difficoltà su una «guerra» dei rifiuti tra casalesi e alessandrini e il presidente Beltrami, come fa notare il suo capo gabinetto Aldo Timossi, non esclude l'eventualità di firmare a sua volta un'ordinanza per superare l'opposizione posta dal sindaco di Alessandria. Mirabelli, comunque, avrebbe poi la possibilità di ricorrere a sua volta al Tar. Una «guerra», allora, che rischia di trascinarsi per anni, con pericoli seri per l'ambiente e l'igiene.

A Casale la discarica del «Barbarone» che raccoglie i rifiuti urbani 85-90 tonnellate al giorno dei 24 Comuni consorziati del Basso monferrino è all'esaurimento: da settimane funziona grazie ad autorizzazioni temporanee del sindaco Ettore Coppo. L'ultima scade il 21 maggio.

«A questo punto - dice Lanfranco Nebbia, sindaco di Giarole e presidente del Consorzio casalese - la situazione è disperata. Se la delibera del presidente Beltrami, che tra l'altro tiene conto solo di 65 tonnellate prodotte al giorno mentre in realtà sono almeno 90, non viene rispettata dagli alessandrini non sapremo più dove portare i nostri rifiuti.

L'alternativa è Tortona?

La discarica di regione Barbarone, alle porte di Casale, serve 24 Comuni del Monferrato, 65 mila abitanti. Ha una decina d'anni di vita, tanti problemi ed ora è pressochè impossibile portarvi nuovi rifiuti: finirebbero col far crescere in modo preoccupante e pericoloso l'altezza della collinetta. Molto più recente la discarica in località Trono di Alessandria (costruita nell'86, serve i 35 Comuni del Consorzio (compreso Alessandria e Valenza), con 155 mila abitanti, ed ha già raccolto oltre 2 milioni e mezzo di quintali di rifiuti. Se, dicono al Consorzio alessandrino, accoglierà l'immondizia monferrina saranno guai. Anche su invito del prefetto, si era pensato di dirottare i rifiuti nella nuova discarica (sorge accanto a quella vecchia) di Tortona. C'è però un grosso problema: il funzionario regionale che deve collaudarla, tenuto conto del modo in cui è stata realizzata, non si sente di concedere l'agibilità.

Va tenuto tra l'altro conto che il trasporto fuori zona verrà già ad incidere negativamente sulle tariffe pagate dai Comuni consorziati, e quindi dagli abitanti».

«Come Consorzio - aggiunge Nebbia - da anni cerchiamo di costruire una nuova discarica, siamo sempre stati bloccati dalle opposizioni degli ambientalisti e della gente. Ora abbiamo pronto il progetto per l'impianto tra Torcello e Rolasco e siamo pronti ad andare avanti. Ma i tempi non sono brevi, ci vorrà almeno un anno».

Nell'attesa i rifiuti dovrebbero finire all'impianto di Alessandria «mettendoci letteralmente in crisi - dice il sindaco Mirabelli -. La nostra discarica ha ancora due anni di vita, il tempo necessario per completare l'impianto di smaltimento rifiuti solidi che il "Consorzio alessandrino per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani" sta realizzando in località Trono di Castelceriolo».

Secondo Mirabelli, cercando di altri materiali la discarica di località Trono questo si esaurirebbe tutt'al più prima della sua fine naturale, provocando problemi igienico-ambientali: «Ho quindi l'ordinanza con cui respingo la delibera regionale. In Regione, però, negli ambienti vicini al presidente Beltrami, si fa notare che i problemi igienici potrebbero presentarsi in tempi molto più ravvicinati nel Casalese, per l'impossibilità di smaltire l'immondizia, ecco perché è possibile un'ordinanza regionale per bloccare quella del sindaco.

«La programmazione regionale - dice ancora Mirabelli - prevede che i rifiuti del Casalese vadano inviati per lo smaltimento nel Vercellese. Non vedo per quale motivo si debba pensare al nostro impianto, penalizzando, tra l'altro, chi come noi ha ben operato, mentre viene favorito chi non ha fatto nulla per risolvere il problema».

Franco Marchiaro

Muratore di Ovada

Scivola giù dal camion e muore

OVADA. Cade dal camion e muore. Il muratore Antonino Turco, 58 anni, abitante a Cremolino, giovedì pomeriggio era a bordo di un autocarro alla periferia di Alessandria, sulla tangenziale. Non si conosce la dinamica dell'infortunio. Pare che l'uomo, per ristorare il carico, sia salito sul cassone del camion. Ad un tratto è scivolato ed è caduto a terra, battendo violentemente il capo sull'asfalto. Soccorso è stato trasportato al pronto soccorso di Alessandria, ma nonostante le cure dei medici è morto in seguito alle gravi lesioni riportate.

Originario di Gela si era trasferito a Ovada nel ... in città era molto conosciuto. Alla piccola impresa artigianale di famiglia collaborava anche uno dei figli. Era sposato con Emanuela Bellofiore e viveva ... i figli Emilio, 22 anni, e Marco di 16. Con la famiglia, recentemente, si era trasferito a Cremolino, dove abita un altro ... figlio.

I coniugi Turco hanno anche una figlia che vive ad Alessandria.

[r. bo.]

Ieri la condanna

Sul mercato con dei cibi avariati

ALESSANDRIA. Luigi Borsalino, 56 anni, ... Fiume 17, gestore di ... spaccio di generi alimentari al mercato coperto di via San Lorenzo, è stato condannato dal vicepretore, avvocato Ghiglia, a due mesi di arresto e sei milioni di ammenda (una condanna a ... mesi era stata chiesta dal pm, il maresciallo dei carabinieri Granata).

In seguito a un'ispezione svolta al mercato, il 26 ottobre dello scorso anno, da un'équipe di tecnici dell'Usl, Luigi Borsalino era stato denunciato per aver detenuto generi alimentari non conformi alle norme.

Secondo l'accusa, nello spaccio di Luigi Borsalino erano immagazzinati per la vendita alcuni insaccati e prosciutti ormai diventati rancidi, cento chili di pancetta confezionata sottovuoto il cui termine per la consumazione era già scaduto, 54 scatole di carne bovina sprovviste della data di produzione e scadenza, carne sulla rivestita di un leggero strato di muffa e altri alimenti in cattivo stato di conservazione.

[e. c.]

Nella zona tra Acqui e Canelli, sequestrata una grossa quantità di hashish

«Blitz» antidroga: 4 arresti

Tra i fermati dalla polizia ci sarebbero un giovane di Frascaro e il figlio di un noto avvocato
L'operazione continua con altre perquisizioni nei cascinali al confine tra Alessandrino e Astigiano

ALESSANDRIA. Una vasta operazione antidroga è in pieno svolgimento da parte della sezione narcotici della questura, coordinata dal capo della squadra mobile Marco Mondelli e dal vice capo Lucio Aprile. Sono già stati fermati quattro persone ed è stata sequestrata una grossa quantità di hashish.

L'operazione interessa zone al confine fra le province di Alessandria e di Asti, tra Acqui Terme e Canelli. Della vicenda si occupa la procura della Repubblica di Acqui. Al momento sono in atto numerose perquisizioni in cascinali della ... fanno seguito a quelle operate nella giornata e nella notte di lunedì. Il blitz della polizia ha come obiettivo lo spaccio di hashish.

Anche se dalla questura non vengono fornite informazioni, già sono emerse le prime indiscrezioni relative all'arresto di quattro persone, tre uomini e una donna: sarebbero figure di spicco nel traffico di sostanze stupefacenti. I loro nomi non sono ancora stati rivelati, ma dovrebbero essere degli insospettabili, che mai in passato avevano avuto a che fare con le forze dell'ordine.

Gli arrestati sarebbero tre astigiani e un alessandrino, una coppia di coniugi abitanti a Nizza Monferrato, il figlio di un noto avvocato di Canelli e un uomo di Frascaro, tutti di circa 30-35 anni, ad eccezione della donna che avrebbe da poco superato i 20.

Sono noti i primi risultati ottenuti dal blitz in varie abitazioni, quasi tutte cascine della zona fra Acqui e Canelli; la polizia ha sequestrato, giovedì scorso, 1250 grammi di hashish già pronto per lo spaccio, per un valore all'origine di oltre 10 milioni; sette piantine di canapa indiana coltivata e altrettanti vasetti, un fucile da caccia con relative munizioni e l'auto che secondo gli inquirenti sarebbe servita per trasportare la droga.

Sull'operazione vengono forniti scarni particolari. Si sa soltanto che da qualche tempo la polizia aveva avuto sentore di un traffico di hashish particolarmente fiorente nella zona di confine fra Alessandria ed Asti. Le indagini hanno permesso di puntare i sospetti su uno degli arrestati, che è stato seguito e controllato per qualche tempo. Gli accertamenti hanno poi consentito di identificare le altre persone che avrebbero avuto un ruolo nel traffico.

Sembra che il blitz abbia avuto come primo obiettivo un cascinale della zona di Bruno, già in territorio astigiano, e che si sia poi esteso ad altri centri. Le perquisizioni non sono ancora finite: ieri mattina sembra siano stati sequestrati altri grossi quantitativi di hashish.

Roberto Scagliotti

Una condanna a 10 mesi

L'operaio valenzano Rosario Esposito, 35 anni, strada Rendina di Pecetto, è stato condannato a dieci mesi e 20 giorni di reclusione per detenzione di droga. Durante una perquisizione nel suo alloggio i carabinieri avevano scoperto ottanta grammi di hashish. La pena è stata patteggiata tra il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, e l'avvocato difensore, Edoardo Nardocci.

I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria da tempo tenevano sotto controllo l'alloggio di strada Rendina, sapendo che Rosario Esposito fa uso di sostanze stupefacenti ed è in contatto con alcuni tossicomani. Durante il «blitz» è stato scoperto il discreto quantitativo di hashish e l'operaio è stato arrestato.

Ieri mattina il «gip», Daniela Canepa, ha convalidato l'arresto, concedendo la libertà all'imputato che ha poi patteggiato la condanna nell'ufficio del procuratore della Repubblica.

[e. c.]

Cordoglio in città anche per la scomparsa di Germano Benzi

E' morta Donatella Maestri

L'ex assessore ... 41 anni, oggi i funerali

Donatella Maestri

ALESSANDRIA. E' morta ieri mattina all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», dove'era da qualche tempo ricoverata per ... gravissima malattia, Donatella Maestri, 41 anni, già consigliere e assessore comunale per il partito comunista.

Figlia di Luciano Maestri, che per molti anni sedette a Palazzo Rosso ricoprendo anche l'incarico di ... ai Lavori pubblici, Donatella entrò giovanissima in politica, anche lei come il padre nella ... pci.

Nel giugno '75 ... eletta per la prima volta in Consiglio comunale e ... anni dopo entrò in giunta come ... alla Pubblica istruzione. Rientrata a Palazzo Rosso dopo le elezioni dell'80, ebbe l'assessorato all'Anagrafe ed al decentramento.

Sposata ... Giovanni ... Podestà, nel 1971 divenne madre di una figlia, ...mi. Per motivi familiari a fine '82 Donatella Maestri si trasferì a Roma, dimettendosi il 23 novembre ... Consiglio comunale.

Stamane in municipio verrà allestita la ... ardente. Da qui, alle 14,30, muoveranno i funerali, celebrati in forma civile. Sempre stamane, dopo ... breve cerimonia a Palazzo Lascaris sede della Regione Piemonte, si svolgono i funerali di Germano Benzi. Nato ad Alessandria 76 ... Benzi, dopo essere stato consigliere comunale a Torino, ... '70 all'87, è ... consigliere regionale per il pds. Assessore all'Urbanistica nella prima legislatura e segretario alla presidenza nella seconda, era stato poi presidente del Consiglio regionale dall'80 all'85.

«Il suo operato - ha detto il presidente dell'assemblea regionale, Angelo Rossa - rimarrà un importante capitolo nella storia del nostro Piemonte, il ricordo di un ... giusto, imparziale, efficiente, ricco di umanità».

[f. m.]

VENTIQUATTR'ORE

NOVI LIGURE
E' premiato da «Goalmaster»

Giuseppe Casu, di Novi Ligure (abita in via Turati 8), è uno dei vincitori di «Goalmaster», il concorso de «La Stampa». Ha vinto 1 milione in gettoni d'oro.

ALESSANDRIA
... ridotta ... agente

La corte d'appello di Torino ha dimezzato (da 6 a ... anni) la pena inflitta all'ex poliziotto Raffaele Acampora, 32 anni, di Alessandria, accusato di aver rubato due mitragliette e un giubbotto antiproiettile alla questura di Asti. Riconosciuto colpevole solo del furto del giubbotto, è stato scarcerato.

NOVI LIGURE
Con la moto contro un'auto

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria Domenico Suverato, 59 anni, di Novi Ligure. L'uomo, alla guida del suo ciclomotore è finito contro la Seat «Ibiza» di Salvatore Pizzalis, 46 anni.

CASALE
Giurano le reclute

Le 1700 reclute dell'11° battaglione Casale prestano giuramento alle 10 di stamane nella caserma «Nino Bixio».

ACQUI TERME
Sciopero alla Merlo

E' sciopero alla Merlo di Acqui. I 270 dipendenti del cascificio hanno bloccato gli impianti nell'ambito della vertenza sull'integrativo aziendale.

OVADA
Un girotondo «mondiale»

Ovada vuole entrare nel Guinness dei primati: domani in città si cercherà di formare il girotondo più grande del mondo. L'appuntamento è alle 15 (le adesioni si raccolgono fino alle 14) in strada per Costa.

CASALE
La festa del Paniere

Grande festa oggi a Casale al Paniere, il mercatino mensile di prodotti biologici compie tre anni. Alle 10 nel chiostro di Santa Croce, tra le bancarelle, canta il gruppo folk La lunna nova. Nel pomeriggio saranno anche offerti prodotti gratis.

Intesa per confermare l'alleanza tra dc, pci, psdi e pri: forse in giunta anche i «verdi»

Casale verso la nuova giunta

Candidato sindaco è Riccardo Coppo
Ora si discute di programma e incarichi

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

A governare il Comune di Casale sarà ancora una giunta «anomala», cioè con la presenza insieme di democristiani e comunisti e, inoltre, di socialdemocratici e repubblicani.

L'altra sera i rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza uscente (che era nata nel dicembre 1987) si sono incontrati ed hanno concordato su una «dichiarazione d'intenti» per rinnovare l'alleanza anche nella nuova tornata amministrativa.

Un appoggio alla giunta potrebbe venire anche dai neoeletti consiglieri della lista verde, Roberto Stura e Luisa Minazzi. Non si sa, però, se uno dei due avrà un assessorato o se il loro sarà solo un appoggio esterno. I «verdi», comunque, prima di confermare la propria adesione chiedono agli altri partiti un impegno su alcuni punti di politica ambientale.

Dopo il primo incontro interpartitico, previste nuove riunioni nei prossimi giorni per mettere a punto il programma della coalizione e per cominciare a parlare della suddivisione degli incarichi in giunta negli enti legati al Comune (dall'Usl all'Amc, la municipalizzata).

La dc rivendica la poltrona di sindaco, ora occupata dal comunista Ettore Coppo. Come candidato indica l'assessore uscente all'Urbanistica, Riccardo Coppo, che è già sindaco nel periodo dell'emergenza idrica e che ha ottenuto in testa del voto del 6 e 7 maggio il maggior numero di preferenze.

La carica di vicesindaco spetterebbe quindi al partito comunista (come candidato viene indicato l'assessore uscente al Bilancio, Vincenzo Ottonel. Il psi si vedrebbe inoltre riconfermati gli assessori uscenti.

I «verdi», se entreranno in giunta, hanno invece già anticipato che non intendono occuparsi dell'assessorato all'Ecologia.

Il pri sembra orientato, dal canto suo, a non chieder più l'assessorato alla Cultura, retto negli ultimi anni da Guido Catteneo. Chiederebbero invece le competenze su Viabilità, Demografia, Sport e Municipalizzata.

Secondo indiscrezioni, poi, il partito socialdemocratico non rivendicherebbe un assessorato (nella giunta uscente aveva la delega su Sport, Turismo e Manifestazioni), ma mirerebbe alla presidenza di un ente. I responsabili del partito né confermano né smentiscono l'indiscrezione.

Partito comunista e democrazia cristiana insieme contano sui seggi (rispettivamente 10 e 12) della quaranta del Consiglio comunale. I «verdi» hanno due esponenti, come il partito socialdemocratico, mentre il partito repubblicano ne ha uno. La maggioranza potrebbe quindi contare su 27 voti. Avrebbe quindi un ampio margine di manovra per il governo della città.

[r. al.]

Un governo per Casale. La giunta «anomala» era nata a fine 1987: ora si va verso la riconferma

Cassinelle ancora al voto

Entro luglio sono da eleggere i cinque consiglieri mancanti

CASSINELLE. Il Comune ha il suo nuovo sindaco e la nuova giunta, espressione della consultazione elettorale del 6 e 7 maggio, ma in paese si andrà per il Consiglio comunale. Questo, infatti, ora è formato solo da 10 consiglieri anziché da 15, come previsto dalla legge.

Il sistema elettorale in vigore a Cassinelle (cosiddetto «per frazioni») prevede, infatti anche una rappresentanza della frazione Bandita, ma il 6 e 7 maggio qui non erano stati presentati candidati al Consiglio e i 295 elettori sono andati così alle urne solo per le regionali e le provinciali. Il prefetto dovrebbe pertanto indire, entro il 19 luglio, nuove elezioni limitate alla frazione Bandita.

Intanto, l'altra sera alla carica di sindaco è stato eletto Stefano Piola, 44 anni, bancario, nipote dello scomparso senatore Giacomo Piola. Subentra a Mauro Sartore, che ha occupato la poltrona di primo cittadino per 15 anni e non si è ripresentato candidato. Renzo Ravera è assessore anziano, Guido Peruzzo assessore effettivo, mentre Renzo Icardi e Mario Viviano sono stati eletti assessori supplenti.

Ora, però, si attende il nuovo appuntamento elettorale per la frazione Bandita. Più volte in passato è stato affrontato il problema di modificare il sistema elettorale vigente a Cassinelle ma anche in alcuni altri centri della provincia). Alcuni vorrebbero introdurre in questo centro il sistema maggioritario su base comunale e non più per frazioni. Ma non si è mai arrivati ad una riforma.

Intanto i consiglieri eletti si augurano di poter presto contare anche sugli altri collaboratori. Questo è stato confermato dal neo-sindaco, che ha manifestato la disponibilità a mettere subito a disposizione degli eletti di Bandita un posto in giunta.

A Cassinelle, come tutti i Comuni agricoli-montani dell'Ovadese, non mancano certo i problemi. Dice Piola: «Dobbiamo cercare di aiutare chi lavora la terra e di assicurare quei servizi che consentono a chi abita in paese di sentirsi meno isolato». Il Comune ha poco più di 800 abitanti: 141 hanno più di 70 anni. [r. bo.]

Nel Novese

Tra breve un altro golf-club

NOVI LIGURE. In città è sempre più «golf-mania». Quello che fino a pochi anni fa era considerato uno sport per pochi sta diventando una disciplina di massa.

Nel Novese sono stati allestiti due campi da gioco e tutti gli appassionati possono imparare, senza spese eccessive, la tecnica. Il club «La Palazzina» di Monterotondo è ormai avviato: lunedì è prevista l'inaugurazione ufficiale. Ma un'altra associazione golfistica è sorta a Novi: un gruppo di trenta persone si è autotassato e ha fondato un club, che avrà il proprio «green» a Tassarolo, in località Fara Nuova. Il campo da golf si estende su una superficie di oltre 20 ettari, è interamente circondato da un parco e nelle vicinanze si trovano molti laghetti. Una cornice splendida per la costituzione di un golf club.

Il «green» avrà nove buche, tre delle quali saranno pronte a giorni. Gli appassionati, comunque, possono già esercitarsi sul campo pratica, lungo circa 400 metri. «Ma i soci non dovranno attendere molto per poter giocare sul "green"» dicono i responsabili del club. Infatti, abbiamo già acquistato i tappeti di erba che stenderemo al più presto sul campo». Le iscrizioni al club continuano a giungere numerose: i fondatori del club «Fara Nuova» sembrano avere le idee chiare: una quota d'iscrizione non elevata (500 mila lire annue) e una gestione accurata del circolo, le spese folli. [m. d.]

Usl di Casale

Amnistia per carne «danese»

Il vercellese Cesare Alessio, 56 anni, grossista di carni, non dovrà più rispondere di truffa aggravata ai danni dell'Usl e di tentata corruzione. I reati di cui è accusato rientrano tra quelli amnistiati. Un colpo di spugna sulla cosiddetta «vicenda delle carni danesi» che aveva condotto all'incriminazione del commerciante.

Alessio, che si era aggiudicato l'appalto per la fornitura di carne all'Usl di Casale tra il 1° maggio 1988 e il 30 aprile 1989, era accusato di aver fornito carne danese applicando un prezzo superiore rispetto a quello indicato nel listino dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Torino, come prevedeva invece il contratto.

Forniture irregolari erano state rilevate un paio di volte dall'Usl e il grossista aveva provveduto a sostituire la merce. Tuttavia a causa della ripetitività dei fatti era venuta meno la fiducia dei responsabili dell'Usl nei confronti del fornitore, che non era stato più invitato alla successiva gara, per il rinnovo dell'appalto fino al 31 dicembre 1990. Alessio, rivoltosi al Tar, aveva ottenuto l'ammissione alla gara e l'aveva vinta.

In attesa che il Tar si pronunciasse, però, Alessio si era rivolto al presidente dell'Usl Luigi Merlo, offrendogli il 10 per cento (una quarantina di milioni) in cambio del suo appoggio per entrare in gara. [s. m.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che la ditta «La Cavarzere», di Alessandria (impresa di facchinaggio), cerca due manovali, livello, per assunzione per quattro mesi; la ditta «Rovida & Signorelli», di Alessandria (laboratorio pasticceria), cerca un'operaia, sesto livello, addetta stiratrice e alla lavastoviglie, con esperienze lavorative, per assunzione a tempo indeterminato. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro il lunedì 21 maggio, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa e stato di famiglia in carta semplice.

TORTONA

Le rubano dieci milioni

Marilena Florindo, 38 anni, di Tortona (corso Repubblica 32), ha denunciato un furto nella sua abitazione: bottino 10 milioni in contanti.

ALESSANDRIA

E' derubata dalle zingare

Due zingare di origine slava, di 16 e 17 anni, accampate a Collegno, sono state bloccate dai carabinieri subito dopo aver compiuto un furto di gioielli (valore almeno 4 milioni) ad Alessandria, nell'abitazione di Anna Maria Pivano, 46 anni, figlia dello scomparso parlamentare Livio Pivano.

OVADA

Condannato per l'assegno

Angiolino Uboldi, 44 anni, di Borghetto Borbera, è stato condannato in contumacia dal pretore di Ovada a 1 mese di carcere per aver emesso un assegno a vuoto di circa 8 milioni. Poiché è recidivo, non gli è stato concesso alcun beneficio.

BERGAMASCO

Modellini in mostra

E' aperta fino a domani alla Soms di Bergamasco una mostra di aeromodellismo, plastimodellismo e navimodellismo. E' in collaborazione con il Csi model di Alessandria. Orario: oggi dalle 16 alle 22, domani dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22.

A Quattordio altro allarme ecologico

E nel Bormida ancora schiuma

ALESSANDRIA. Nuovi allarmi ecologici lungo il Bormida alla periferia di Alessandria, a valle del grande collettore che scarica nel fiume i residui di lavorazione dello stabilimento «Montefluos» di Spinetta, e nelle vicinanze della fabbrica di vernici «Ivi» di Quattordio.

Nel tardo pomeriggio dell'altro giorno un uomo ha notato sul pelo dell'acqua del Bormida, poco prima del ponte di Porta Marengo, una pellicola di schiuma biancastra. Ha dato l'allarme al servizio ambiente della Provincia. Sul luogo sono intervenuti tecnici e funzionari dell'assessorato provinciale all'Ecologia ed è stata avvertita la direzione dello stabilimento «Montefluos».

Pochi minuti dopo la scoperta dello strato di schiuma, i tecnici dell'Usl e della Provincia hanno provveduto a prelevare campioni, a monte ed a valle della condottura di scarico dello stabilimento e in diversi altri punti del tratto di fiume interessato al fenomeno. I campioni sottoposti ad analisi da parte dei tecnici del laboratorio provinciale di igiene pubblica.

Negli ultimi mesi è questa la terza volta che l'allarme ecologico scatta nel tratto di Bormida compreso tra lo scarico dello stabilimento chimico e le arcate del ponte della statale. Il procuratore della Repubblica presso la pretura, Carlo Carlesi, ha nominato come periti per i due casi precedenti l'ingegner Fontana e il dottor Cichero, dei tecnici nominerà anche la «Montefluos».

All'Ivi di Quattordio si è invece aperto un foro in un serbatoio, con fuoriuscita di migliaia di litri di acido cloridrico. La sostanza, spiegano all'azienda, è finita nella conduttura e nelle vasche di contenimento.

L'acido sarà ricuperato e trattato come gli altri residui di lavorazione. Non ci sarebbero stati danni per il personale e per l'impianto.

I «verdi Sole che ride» sostengono invece che la sostanza sarebbe finita anche nella rete fognaria del paese. [f. m.]

Scatta l'emergenza per alcuni cascinali

L'acqua è «vietata» a Costa d'Ovada

OVADA. L'acqua erogata dall'acquedotto rurale di Costa d'Ovada non è potabile e il sindaco, Franco Caneva, ha emesso un'ordinanza con la quale ne vieta il consumo per uso alimentare. L'acquedotto, comunque, non rifornisce il centro abitato della popolosa frazione di Costa d'Ovada; interessa, invece, le varie cascine isolate nelle vallate a monte e verso le zone della Volpina e della Requeglia.

In base al prelievo, svolto nei giorni scorsi, è stata accertata una presenza di ferro (0,42 milligrammi-litro) notevolmente superiore al limite consentito (0,20 milligrammi).

La situazione, comunque, non desta eccessive preoccupazioni: la rete idrica è composta da tubi di ferro che, col trascorrere del tempo, producono notevole quantità di ruggine.

«Al di là delle analisi, sapevamo già che l'acqua contiene ruggine - dicono alcuni abitanti delle cascine -. Ci siamo ormai abituati al colore giallastro. Spesso per avere un po' d'acqua pulita siamo costretti a sciuparne un'enorme quantità».

Come gli altri acquedotti rurali, anche quello di Costa d'Ovada è stato costruito da un consorzio: ora è di proprietà del Comune, che lo ha dato in gestione alla «Acque Potabili» di Torino.

«Abbiamo già appaltato i lavori - dice l'assessore Giorgio Bricola - per l'altro acquedotto di Costa, quello "Comunale". E' prevista la sistemazione della rete, con approvvigionamento delle sorgenti».

Per l'acquedotto rurale non si esclude un intervento immediato di pulizia: con una maggiore pressione d'acqua in rete è possibile rimuovere la ruggine e farla poi fuoriuscire a valle.

Il Comune ha in programma il rinnovamento più drastico, i lavori di sostituzione dell'intera rete. [r. bo.]

Primi commenti sui dieci anni di carcere all'omicida di Maria Amerio

Delusi dalla sentenza

Ad Acqui: «Condanna mite»

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La gente in città ha reagito in modo contrastante alla notizia dei dieci anni di carcere inflitti dai giudici di Savona a Giuliano Moschetto, lo studente di diciannove anni, di Pinerolo, che nel pomeriggio di Pasquetta dello scorso anno, sulla spiaggia di Andora, uccise l'acquese Maria Adua Amerio. Per lo più esprime stupore e amarezza, ma nessuno vuole rilasciare dichiarazioni «ufficiali», tutti preferiscono l'anonimato quasi come un gesto di rispetto nei confronti della famiglia che ha sempre cercato la minor pubblicità possibile. La sorella di Maria Adua, Ester, che abita ad Acqui con il marito ex carabiniere, sin dal momento del delitto si è chiusa in un doloroso silenzio. Non lo ha infranto neppure ieri, anche se quella sentenza è probabile non l'abbia per nulla convinta.

Ma del resto molti dalla Corte d'Assise di Savona si aspettavano una condanna più severa. «Non è possibile che una persona riconosciuta sana di mente, che uccide con violenza e senza motivi, se la cavi con soli dieci anni di carcere, e chissà poi se li trascorrerà tutti in cella» è il commento di un impiegato comunale che conosceva bene Maria Adua Amerio.

È vero. L'imputazione un tempo era da ergastolo e il nuovo codice prevede al massimo 30 anni di carcere con la riduzione di un terzo della pena se il processo, come in questo caso, si svolge con il «rito abbreviato» previsto per i non confessi: procedimento più rapido, a porte chiuse, senza interrogatori ai testimoni. E' difficile spiegare tutto questo alla casalinga, al commerciante, all'artigiano. Dire loro che tutto si è svolto su basi tecniche, che i sei giurati hanno accolto la tesi del difensore, avvocato Del Grosso, confortata anche dalle perizie psichiatriche, secondo cui lo studente pinerolese è fondamentalmente un immaturo.

Alcuni, ma non molti, in città sono dell'opinione che Moschetto, fino al week end di Pasqua dello scorso anno comandato un ragazzo modello, meriti comprensione. Tanti invece si chiedono perché in un processo come questo si debba «premiare» chi ha ucciso una donna e rovinato una famiglia, regalando lo sconto di un terzo della pena.

«Ma per venir condannato a una ventina di anni di carcere, come meritava un omicida di quel genere, forse lo studente pinerolese doveva uccidere due volte» è il commento del titolare di un noto bar del centro, alla lettura dell'articolo che riportava l'esito del processo di Savona.

Maria Adua Amerio, 53 anni al momento dell'uccisione, moglie dell'architetto Giacomo Ratti, anch'egli acquese, e madre di due figli, Simona laureanda in architettura e Stefano studente di ragioneria, viveva con la famiglia in un villino alla periferia di Albizzate. Nel paese lombardo, tra Varese e Gallarate, si era trasferita una quindicina di anni fa. La donna, sino al 1968 era segretaria alla scuola media «Pascoli».

«Era stimata ed apprezzata da tutti per le doti umane e professionali; era sempre comprensiva, pronta al dialogo», dichiararono al momento del delitto ai suoi insegnanti e presidi che conobbero professionalmente Maria Adua Amerio.

Uno di essi, alla notizia della condanna del Moschetto a dieci anni, ora dichiara: «Forse i giudici non hanno tenuto conto del l'atrocità con la quale Moschetto ha aggredito la maestra acquese, colpita ripetutamente con pietre dopo un tentativo di fuga terminato tragicamente».

Ad Andora Maria Amerio era arrivata alcuni giorni prima di Pasqua in compagnia del marito e del figlio, trovando alloggio a casa delle suocere. Il dramma avvenne a Capo Mimosa.

Carlo Ricci

Sano di mente, ma «immaturo». Giuliano Moschetto il giorno di Pasquetta '89 uccise Maria Adua Amerio (a fianco)

Ieri alla caserma «Cardile» l'annuale cerimonia

Festa degli agenti

Ma un poliziotto contesta

ALESSANDRIA. Una piccola contestazione ha fatto da prologo, ieri mattina, alle cerimonie per il 138° anniversario di fondazione della polizia di Stato, svoltesi alla scuola di polizia «Cardile» di Acqui alla presenza di numerose personalità.

All'arrivo del prefetto Vincenzo Musello un esponente del sindacato di polizia Msp ha tentato di bloccarne l'auto e di consegnare alcuni volantini. E' stato bloccato dagli uomini della Digos e la cerimonia si è poi svolta regolarmente.

Dopo la messa celebrata da monsignor Carlo Canestri, è stata data lettura dei messaggi augurali inviati dal Presidente della Repubblica, da quello del Consiglio dei ministri, dal ministro dell'Interno e dal capo della polizia. Il questore, Carmelo Bonsignore, nel salutare i presenti ha messo in evidenza la dedizione e lo spirito di responsabilità che anima la polizia di Stato.

La cerimonia si è conclusa con la premiazione di funzionari e degli agenti che si sono distinti in operazioni antidroga e nelle indagini su alcune rapine. Fra i premiati il dottor Alfredo Sapienza e il vice capo della squadra Mobile, Lucio Aprile, oltre ai sovrintendenti Terracciano, Russo, Papale e Tedesco. Attestati sono poi stati consegnati ad una ventina di agenti che hanno concluso il servizio nella polizia. [r. sc.]

Festa alla «Cardile». Il prefetto in rassegna i poliziotti [Foto Busi]

Aveva oltre un miliardo di droga: condannato a sei anni

Per un chilo di eroina

E' il sanremese che fu sorpreso a febbraio dalla polizia sull'autostrada. Il maggior carico di stupefacente trovato in provincia negli ultimi anni

ALESSANDRIA. Il febbraio la polizia lo bloccò con circa un chilo di eroina pura, per un valore di una volta tagliata e in dosi da un milardo. L'altro giorno il gip Daniela Carpa, gli ha inflitto, al termine di un giudizio abbreviato sei anni, otto mesi e dieci giorni di reclusione oltre ad una multa di venti milioni. La sentenza (il procuratore della Repubblica Marcello Parola aveva chiesto otto anni e 4 mesi di reclusione con 40 milioni di multa) è stata emessa nei confronti di Brunello Moraldo, 33 anni, abitante a Sanremo, portiere d'albergo in Inghilterra. L'imputato difeso dagli avvocati Roberto Momoli di Sanremo e Franco Panero di Alessandria, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Brunello Moraldo ha detto che si trovava in vacanza in Italia, era stato avvicinato da una persona di Milano - di cui conosceva solo il nome - che gli aveva consegnato un pacco contenente droga. «Ma io credevo fosse hashish: mi era stato comunicato che avrei dovuto depositarlo su una piazzola vicino a Sestri Levante dove altre persone avrebbero provveduto a ritirarlo» ha aggiunto il giovane portiere d'albergo, che sembra fosse stato segnalato dall'Interpol per traffico di stupefacenti.

Per il disbrigo di quella «commissione» aveva ricevuto 700 mila lire. Quando si era accorto di essere pedinato aveva deciso di sbarazzarsi del compromettente pacchetto, ma alcune persone (rimaste ignote e pensa facessero parte della banda) che lo tenevano d'occhio e lo seguivano su un'altra auto glielo avevano impedito massacrandolo di botte. In effetti quando fu bloccato dalla polizia Moraldo aveva il volto tumefatto. Il sanremese, alla guida di una Peugeot 205 era stato notato poco dopo la mezzanotte del 7 febbraio scorso al casello Alessandria sud della Voltri-Sempione, da una pattuglia della volante.

L'auto era stata fermata per un controllo ed era risultato che il conducente era sospettato di essere implicato nel traffico di droga. Il sanremese era stato lasciato libero di proseguire, ma la polizia aveva deciso di seguirlo. Era così scattata l'operazione condotta dal capo della squadra mobile, Mondelli, dal suo vice Aprile, dagli ispettori Terracciano e Russo e dai sovrintendenti Papale e Tedesco.

La Peugeot era stata seguita fin nei pressi di Ovada dove si era fermata su una piazzola di sosta. Brunello Moraldo, sceso dall'auto aveva aperto il bagagliaio e si era messo ad armeggiare. Gli agenti a quel punto avevano deciso di bloccarlo: al loro apparire l'uomo era fuggito a piedi lungo la scarpata, inseguito dai poliziotti che avevano anche sparato alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio. Alla fine il sanremese si era arreso.

Un controllo aveva permesso di scoprire sotto il vano della ruota di scorta 980 grammi di eroina, il più ingente quantitativo recuperato negli ultimi anni nell'Alessandrino.

Emma Carragna

Colto da malore sabato al largo di Portofino, 55 metri sott'acqua

E' salvo il sub di Tortona

Ma ci vorrà tempo prima che si riprenda

TORTONA. E' salvo, ma per lui la prognosi è ancora riservata: Giuseppe Balduzzi, anni, l'autotrasportatore appassionato subacqueo colto da malore sabato pomeriggio nel Golfo del Tigullio, mentre si trovava in immersione con altro tortonese, avrà bisogno di un lungo periodo per riprendersi completamente.

Ma «Peppino», che abita in via Campanella e nel mondo dei sub tortonesi è considerato un «maestro», anche stavolta per fortuna se l'è cavata: alla terza ambolia della carriera di sub. La salvezza la deve soprattutto al suo sangue freddo, alla esperienza come sub, al coraggio di resistere in situazione difficile, che poteva coinvolgere anche altre persone.

«Ci eravamo immersi assieme nel primo pomeriggio di sabato scorso - racconta Roberto Fornicelli di Spinetta Scrivia -. Volevamo fare alcune foto, come s'era fatto altre volte. Peppino, dopo qualche minuto che eravamo sul fondo, a metri di profondità, è stato colto da un blocco renale. Questo l'hanno accertato in seguito i medici dopo il suo ricovero al San Martino di Genova: una congestione e un inizio di paresi facciale al punto che faticava a trattenere il boccaglio».

L'autotrasportatore è riuscito a mascherare quanto gli stava succedendo per non allarmare il compagno di immersione. Unico gesto è stato l'invito a risalire in superficie dove, sul gommone di Fornicelli, si trovavano i due figli di Balduzzi, Nicoletta e Sandro. Tutto bene alla prima sosta di decompressione a metri di profondità, quindi nuova sosta, molto più lunga, a tre metri.

Fornicelli racconta: «La seconda sosta dura 22 minuti, Peppino lo fa bene perché tra l'altro aveva collaborato alla stesura delle tabelle Cressi di decompressione. Ma per i forti dolori non è stato in grado di fermarsi tanto a lungo preferendo, poco dopo, salire in superficie: ha scelto tra l'embolia e la morte certa per annegamento. Una volta sopra non ha voluto che anch'io salissi subito in superficie per evitarmi un'embolia. Le sue condizioni però apparivano sempre più preoccupanti, per cui ad un certo punto sono costretto ad uscire dall'acqua».

Un taglio netto all'ancora del gommone per puntare veloci verso la terra ferma scegliendo il pontile più vicino, quello di Portofino. Ma a Portofino, centro turistico internazionale, non c'era neppure un'ambulanza. La Croce Rossa è giunta da Rapallo dopo venti minuti di drammatica attesa, quando è ripartita si è diretta inspiegabilmente all'ospedale rapallese: solo successivamente l'autotrasportatore è stato portato al San Martino.

[e. r.]

Oltre cento atleti oggi al palasport per il trofeo internazionale del Judo Ginnic Club

Valenza, in gara c'è l'Europa

Con le più forti cinture nere di dieci Nazioni

VALENZA. Oltre cento cinture nere, il meglio di dodici club europei, sono in gara oggi (con inizio alle 15) sul «tatami» del palasport di regione San Giovanni per il 18° «Trofeo Internazionale di Judo-Città di Valenza»

Judoka austriaci, belgi, francesi, italiani, jugoslavi, romeni, spagnoli, svizzeri, tedeschi e ungheresi si affrontano per la conquista del primato.

Non mancherà una supersfida, a livello femminile, tra valenzane e francesi, che si annuncia molto combattuta e dall'esito più che mai incerto.

Da diciott'anni la manifestazione è il fiore all'occhiello del Judo Ginnic Club e rappresenta un ponte tra Est e Ovest: al di là degli interessi sportivi, è un'occasione di amicizia per tanti atleti e dirigenti di Paesi diversi.

«Anche se credo fermamente al carattere aggregante dello sport in genere e del judo in particolare, non avrei mai creduto che questo torneo avesse tanta notorietà - dice Mario Giardi, istruttore del Ginnic Club e infaticabile organizzatore della manifestazione -. Quando, nel 1973, lo proposi per la prima volta era limitato a squadre nazionali. Nasceva tramite le amicizie strette in occasione dei successi che i miei allievi cominciavano a ottenere in competizioni interregionali. Se è cresciuto, il merito non è solo mio, ma di quanti hanno permesso alla mia scuola di aver il maggior numero di iscritti in provincia».

Fondato nel 1971, il Judo Ginnic Club ha mantenuto il suo carattere familiare. Se il maestro Giardi è stato il fondatore e ha contribuito a diffondere una disciplina sportiva orientale, tanto radicata anche in Italia, ha potuto contare su validi allievi che sono diventati a loro volta istruttori: tra gli altri, Alberto Natale, Giuseppe Bossio e Pietro Rossi. Sono loro che, a fianco del maestro, hanno permesso di puntare a obiettivi sempre più prestigiosi.

Senza contare, poi, i collaboratori esterni e le famiglie degli atleti che hanno sempre fornito la massima collaborazione. «Da giorni in una trentina di case si lavora per realizzare pannelli e supporti, cucire striscioni e bandiere per dare al trofeo una bella cornice coreografica - dice il segretario del club, Pietro Ferrari -. Il volontariato muove un ingranaggio e la macchina organizzativa ora è al massimo della produzione. Se non fosse così, il torneo non avrebbe avuto storia, perché richiede risorse davvero superiori alle nostre possibilità».

La presenza della nazionale azzurra rende il torneo ancora più prestigioso, consentendo un confronto di valori molto utile anche ai tecnici federali.

Ecco le squadre partecipanti. Judoteï Hurghita (Romania), Ts-Regensburg (Germania), Stade Toulousain (Francia), Strasswalchen (Austria), Wild-Heerbrugg (Svizzera), Terrassa (Spagna), Akademski Sclessanois (Belgio), Budapesti Spartacus (Ungheria), Friedrichshafen (Germania), Nazionale italiana e Judo Ginnic Valenza. Femminile: Toulousain e Ginnic Club.

[r. c.]

ALBO D'ORO

Campione è il Wroclaw

Anche se sul «tatami» del palasport valenzano si sono esibiti sinora gli atleti di quarantacinque Club europei, quest'anno, a eccezione del «Budapesti Spartacus», ci sono solo volti nuovi, all'insegna di un coinvolgimento sempre più vasto di scuole e sodalizi, ansiosi di misurarsi con i judoka italiani. Assenti i polacchi, che erano diventati una tradizione, il ruolo di favoriti spetta ai rappresentanti dello Judoteï Harghita che dovrebbero trovare nella nazionale italiana l'ostacolo più ostico. Nelle prime edizioni, invece, il torneo era dominio dei valenzani: dopo l'affermazione del Dojo Sugiyama di Torino il primo anno e del J.C. Kuribara di Milano nel secondo, il Judo Ginnic Club prevalse per ben sette volte, contrastando il passo anche a fortissimi club europei.

Erano i tempi della prima cintura nera valenzana, Mario Scarpa, pronto ad abbattere qualsiasi avversario: suo è il record di partecipazione, con dieci tornei all'attivo. Oggi, Scarpa è felicemente sposato con un'altra cintura nera, Tatiana Capraro: una coppia felice, che già avuto due gemelli.

Alla ribalta della competizione, si sono poi affacciati con prepotenza i francesi di Ligue de Bourgogne, vincitori nel 1980, i polacchi del Klub Sportowy Gwardia (1981), gli austriaci del Judo Club Kufstein (1982). Il livello qualitativo in continua crescita, ha reso la vita difficile agli atleti valenzani che però si sono sempre battuti con coraggio, anche contro avversari di gran lunga più esperti. E' il caso dei polacchi del Klub Sportowy Gwardia, che nel 1984 vinsero ancora per poi cedere il passo ai concittadini dell'Azs-Awf Wroclaw, trionfatori delle ultime due edizioni.

Lotta in nome dell'amicizia. La base del judo non è la violenza ma la cavalleria

Ecco Giardi

Un «ciclone» tra Est e Ovest

VALENZA. Definitola pure arte marziale o disciplina orientale, il judo sempre lotta resta e per riuscire, quindi, bisogna avere lo spirito dei lottatori: Mario Giardi ne ha da vendere. La sua grinta ormai esorbita dal «tatami» della palestra del Ginnic Club, assume proporzioni continentali.

Perché se il Torneo «Città di Valenza» - e oggi, dopo 18 anni e il crollo della cortina di ferro, lo si può dire - è stato uno dei pochi «ponti» lanciati tra Est e Ovest, in epoche dove anche incontrarsi per fare assieme dello sport era difficile, sottoposto a mille diffidenze, mille controlli, mille incomprensioni grandi e piccole, lo si deve a quest'uomo capace di partire nella notte, alla guida di un pullmino scassato su cui caricava un gruppetto dei suoi ragazzi, diretto qualche migliaio di chilometri a Oriente, verso una cittadina polacca o cecoslovacca oscura anche nella pronuncia del nome, per andare a lottare «per sport» con uomini che a qualcuno sembravano troppo diversi.

Ma non erano «marziani» oggi lo dicono tutti, ieri Giardi lo raccontava al ritorno dai suoi viaggi-avventura. E per dimostrarlo invitava quei nuovi amici a Valenza al «suo» torneo. Così anno dopo anno il «Città di Valenza» è cresciuto non solo per ragioni di tecnica judoistica, soprattutto per questioni d'amicizia.

Non aspettatevi di trovare nel «Mario», alessandrino trapiantato a Valenza da mezzo secolo, un mercante di pietre preziose sui gioielli, un sottile diplomatico, un abile patteggiatore: lui è travolgente e basta. Anzi no, è anche contagioso, trasmette la «carica». Un anno che il Ginnic era in finale con una squadra di polacchi e qualcuno gli suggeriva di farli vincere così il Trofeo avrebbe avuto un'albo d'oro di maggior prestigio, lui replicò secco: «Ma che prestigio e prestigio, li distruggiamo». Poi il Ginnic perse e lui - capitano non giocatore, con una voglia matta di scendere sul «tatami» - era felice lo stesso, come un bambino.

«Qui si parla di sport, non di politica». La frase nell'opuscolo che presenta il torneo (libretti ogni anno sempre più curati e un pallino di Giardi se non è suo comunque è nel suo stile), il suo «chiavistello» per aprire tutte le porte. Ma quanta «politica» è passata, e forse senza che neppure lui se ne rendesse conto.

[p. b.]

Mario Giardi

RAVERA F.LLI
ARREDAMENTI - FALEGNAMERIA
SCRIVIA (AL)

NEGOZIO: via Umberto I, 21 - Tel. (0131) 856.716
LABORATORIO: via De Berris 21 - Tel. (0131) 856.153

Da decenni una artigianale realizziamo gli arredamenti, i mobili, su misura, completandoli con tessuti, moquette e accessori delle migliori marche.
L'esperienza acquisita ci porta a realizzare, chiavi in mano, lavori relativi a: casa-ufficio-comunità.
(Nostra ultima realizzazione: Teatro Civico Tortona).
Prossima apertura nuova esposizione: via De Gasperi 14.

IL 15° MESE DELLO SPORT È DIVERTIMENTO MA ANCHE FATICA
PROPRIO PERCHÈ SEI UNO SPORTIVO HAI BISOGNO DI ENERGIA E SALUTE....

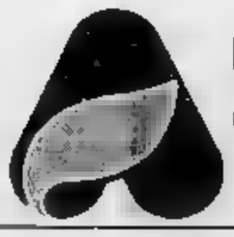
VITAMINE Il latte fresco è una importante fonte di vitamine, in esso sono contenute le principali vitamine necessarie all'organismo umano:
Vitamina A - Vitamina D - Vitamina E - Vitamina C - complesso vitaminico del gruppo B etc.

IL LATTE FRESCO CONTIENE TUTTI I PRINCIPI NUTRITIVI NECESSARI ALLA VITA:

PROTEINE esse costituiscono il supporto costruttivo dei nostri organismi. Le proteine animali sono nobili perché contengono tutti gli 8 amminoacidi essenziali, cioè quelle che il corpo umano deve acquisire dall'esterno perché non in grado di fabbricarle da sè.

Il latte fresco è una delle principali fonti di CALCIO e FOSFORO.
I sali minerali di Calcio e Fosforo contenuti nel latte fresco sono componenti essenziali nella costituzione delle ossa e dei denti. Il Fosforo rappresenta un elemento prezioso per assicurare il funzionamento del sistema nervoso e muscolare.
Gr. 100 di latte intero forniscono:

Calorie	60
Glucidi (zuccheri)	gr. 45,6
Lipidi (grassi)	gr. 3,5
Proteine	gr. 3,2



Centrale Latte Alessandria e Asti
Il gusto fresco di ogni giorno

Basket: in esilio da Alessandria, il coach conquista Busto Arsizio

Serie A1? C'è Ricchini

Di nuovo in trionfo, con l'Angstrom

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Parlando di Roberto Ricchini, detto «Rixon», sarebbe tanto facile, quanto ingeneroso, citare un vecchio adagio come «nessuno è profeta in patria»

Per riassaporare la gioia del successo, il coach nostrano ha dovuto emigrare a Busto Arsizio, in compagnia del fido preparatore atletico Nicola Bianchi, con cui da dieci anni condivide gioie e amarezze della sua attività professionale.

Alla guida dello Angstrom (lo sponsor Amelotti è un altro alessandrino) Ricchini ha stravinto il campionato femminile di A2, aggiudicandosi 23 gare su 28.

Si può fargli una colpa di aver scelto la via dell'esilio, se ad Alessandria non esistono società competitive? Gli sportivi ricorderanno Ricchini, con la giacca zuppa di spumante portato in trionfo dopo la storica vittoria della Pilopur sull'Arcore. Il palazzetto straripò, gli animi salirono al culmine per un'impresa che risale ormai a sei anni fa e di cui sembra essere rimasta traccia. «Vincemmo il campionato di serie B - ricorda Ricchini -, ma fummo festeggiati come per uno scudetto».

Negli anni successivi, col ritorno sulla panchina di una squadra maschile, alla corte di Massavelli, arrivarono un quarto posto e un'amara retrocessione: «Nell'86 le regole non prevedevano i playoff - commenta Ricchini con vago amarezza -, mentre l'anno dopo rivoluzionammo i programmi in extremis per carenza di fondi. Cose da mangiarsi le mani: sulla carta era già pronta la squadra per vincere, invece si ripiegò su semplici comprimari».

Quali esperienze ha tratto dagli errori del passato? «Diverse, che ho messo a frutto anche a Busto Arsizio, dove ho avuto carta bianca per la ricostruzione della squadra appena retrocessa in A2. Ho voluto giocatrici giovani, ma motivate: purchè siano di A1, cariche di voglia di emergere, e gente che nel nostro campionato sognava fortemente di arrivare. Così anche due "senatrici" come Palombarini e Premier hanno trovato la molla per dare il massimo».

Sulla situazione di stasi che attraversa il basket in provincia, Ricchini nasconde un pessimismo di fondo. L'assenza di programmazione è indicata come la prima ragione di decadenza: «Una società deve impostare obiettivi graduali, nell'arco di un triennio. Ma il problema di Alessandria è la carenza di sponsor: sic... i politici non muovono un dito per collaborare nella ricerca e non esistono mecenati, il cerchio si chiude».

La costruzione del nuovo palasport potrebbe sbloccare la situazione? «Senz'altro, essendo utilizzabile per varie manifestazioni, che smuoverebbero nuovi interessi. Ma ci crederò solo quando sarà pronto».

Brunello Vescovi

Il coach Roberto Ricchini

Tennis: trofeo Aperol Cup 90

Novi, i «big» al circolo Ilva

S'inaugura oggi al Circolo Ilva di Novi Ligure il «Trofeo Aperol Cup», manifestazione tennistica nazionale per giocatori di categoria C, inserita nel circuito Club Italia. In programma solo la competizione di singolare maschile, che allinea in tabellone oltre 70 iscritti. Una decina di C1 ed altrettanti C2 conferiscono prestigio al torneo, che richiama a Novi tennisti classificati, provenienti da cinque regioni. Grandi favoriti i torinesi delle Fleming, ma anche i portacolori del Park Genova si presentano ai nastri di partenza con buone prospettive di successo. Il vincitore avrà in premio il soggiorno di una settimana al villaggio turistico Alba Serena in Corsica, dove dal 10 al 19 settembre si disputerà il «Master finale».

Superata la fase di qualificazione, il campionato tennistico provinciale a squadre, valevole per la **Coppa Italia**, è ora entrato nel vivo. Tra gli incontri in programma domani s'inizia alle 9!, spicca quello fra Pontecurone e Csc Barberis, con Lanfranchi e Rondini da un lato e Battino e Ghione dall'altro nelle vesti di trascinatori. Le altre gare: Ct Casale A-Derthona B, Cassa di Risparmio A-Ct Casale B, Canottieri Tanaro-Sporting Casale A, Csc Orti A-Ilva Novi A, Csc Barberis-Derthona A, S. Agata Fossili-Stecat Acqui A, Csc Orti B-Gs Lobbi. Nel campionato femminile, domani s'inizia la seconda fase, con otto squadre chiamate a disputarsi il titolo detenuto dal Gs Lobbi. Ecco gli incontri: Canottieri Tanaro-Villa del Foro, Canottieri Casale B-Gs Lobbi, Csc Orti-Sporting Casale, Derthona-Ct Casale.

In questi giorni si disputa anche il «Trofeo Mixage» al Dopolavoro Montefiore di **Spinetta Marengo**, per giocatori di categoria C-3 e C-4, con Aldo Vercellotti del Gs Lobbi e l'alessandrino Gianni Maccarini tra i favoriti. I non classificati sono di scena a **San Salvatore** per un torneo che si concluderà il 26 maggio. [r. al.]

SPORT FLASH

AMICHEVOLE

Acqui, c'è Tosini contro il Savona

Oggi alle 17 l'Acqui ospita in amichevole il Comunale il Savona. Tra i termali sono in prova Paolo Scarrone (in forza alla Novese), Mario Osella attaccante del Luconto e il jolly difensivo Tosini (Vogherese).

SQUALIFICHE

Quei tre «stop» per il Derthona

Pesanti sanzioni del giudice sportivo contro il Derthona: sono squalificati per due giornate Malvolti e Bergo e per una il fermo per un turno Terni. Un «stop» anche per Chiti dell' Alessandria e Carsetti del Casale.

CALCIO AICS

Quinto trionfo [illegible]

La squadra dell'Anfossi Moda ha vinto il campionato Eccellenza dell'Aics, con 38 gol all'attivo e solo 9 reti subite. E' il quinto successo in sei anni di attività nel calcio amatoriale. A fianco di Fabrizio Frezzato, 26 anni, gioca l'esperto Romano Anfossi, classe 1937.

CICLISMO

Repetto è primo in provincia

Il lombardo Moreno Bernardi ha vinto a Casalbagliano la sesta edizione del «Trofeo della Fragola-Memorial Renzo Fassina», gara ciclistica riservata alla categoria Juniores e organizzata dal C.V. Piero Melchionni di Alessandria. Titolo provinciale per Massimo Repetto del Vc Tortonese.

GOLF

[illegible] al «Margara» vince De Grandi

Successo di Umberto De Grandi del Golf club Margara nella seconda gara della «Coppa Fivato Mobili», disputatasi a Fubine. De Grandi ha preceduto Fulvio Tasca di Stupinigi e Simone Tortarino del Margara.

PESCA

In palio la targa Città di Tortona

Organizzata dall'Associazione pescasportivi tortonesi si svolge oggi la 26ª edizione della tar... «Città di Tortona», gara di pesca alla trota. Il raduno è alle 14 alla birreria «Columbia».

ARTI MARZIALI

Al suo quarto titolo nel Kung Fu-Wu Shu

Lo «Sport Center» è campione d'Italia

ALESSANDRIA. L'Accademia Sport Center ha fatto «poker» nei campionati assoluti, disputatisi al palasport di Alessandria. Il team del maestro Maurizio Massara ha ribadito la propria superiorità a livello nazionale nella disciplina del Kung Fu Wu Shu, che deriva dalle antiche arti marziali cinesi.

Gli atleti dello Sport Center infatti, si erano già imposti nelle tre precedenti edizioni di Savona (1987), Modena (1988) e l'anno scorso a Lecco.

Alla fase finale hanno partecipato 98 atleti di 23 società della penisola (da Trieste, Udine, Roma, Napoli, Catanzaro e Potenza). Complessivamente i tesserati dello Sport Center hanno conquistato 26 medaglie, nove delle quali d'oro. Tre primi posti sono stati conquistati dal vice campione del mondo, specialità base del Nord, spada e lancia, Enrico Giachero, quattro [illegible] per il compagno di squadra Pierluigi Nicolazzo mentre Marcello Fadda e Francesco Formica hanno ottenuto un affermazione ciascuno.

Secondi posti e medaglie di bronzo anche per Paolo Montferrari, Davide Bulfalo, Barbara Balza, Simone Baglioni, Nives Tumminello, Paola Comola, Carmen Bosco, Gianluca Bona, Luisa Girotto, Gabriella Trevisan, Paola Barbieri e Nadia Tanzarella. Con questi risultati gli alessandrini è stato agevole insediarsi subito in vetta alla classifica per [illegible]. Lo Sport Center ha ottenuto 258 punti, contro i 139 della Polisportiva Santa Rita di Modena e i 127 del Budokai Bergamo.

Dice l'istruttore Maurizio Massara «Il prossimo appuntamento sono i campionati internazionali, a giugno in Germania. Questo successo ci autorizza a sperare in una convocazione massiccia fra i nostri atleti in nazionale azzurra» [r. g.]

PALLAVOLO

Forse i giovani cancellano le delusioni dei campionati maggiori

Fidenti Novi ai «nazionali»

Con l'Under 14 è in lotta per lo scudetto

Dopo la conclusione dei campionati maggiori di pallavolo, dirigenti e tecnici delle squadre alessandrine che hanno conosciuto l'amarezza della retrocessione si sono ritrovati a pronunciare almeno una volta questa frase: «Guardiamo avanti e speriamo nei giovani».

Alla forza del vivaio, che per diverse formazioni della provincia costituisce la riserva privilegiata di giocatori, è stata idealmente conferita questa speciale delega a risollevare le sorti del volley locale. E, stando agli ultimi risultati, il testimone è stato raccolto con ottimi frutti.

Ad Aosta la Fidenti Tours ha conquistato il titolo di campione regionale Under 14 maschile. La squadra, allenata da Andrea Repetto, ha nettamente (3-0) il Nicotera Aosta e l'Alpitour Cuneo che, con lei, erano qualificate per la fase finale. La Fidenti Tours partecipa così alle finali nazionali di categoria che si giocheranno a Benevento. I novesi difenderanno i colori del Piemonte, contro i campioni regionali di Emilia Romagna, Lazio e Sicilia.

Al successo di Novi si aggiunge il «momento magico» del volley acquese. Recentemente, le squadre del Gs Acqui hanno dominato su vari fronti. La Mec Elettrodomestici (serie C2) ha conquistato la Coppa Piemonte, a Cuneo, superando il Meneghetti Torino. Una vittoria sofferta e non solo perché decisa al tie-break (3-2): nel primo set sono stati espulsi per proteste l'allenatore Ugo Ferrari e il giocatore Dario Bianchi.

Sulla scia di questo successo è arrivato il secondo posto alle finali regionali Under 16 maschile. La Mec Assicurazioni ha perso (3-0) con il Mondovì, ma si è rifatta a spese del Grande volley Asti a cui non ha lasciato neppure un set. Il 27 maggio il Mec affronterà nel Acqui l'Albenga nella gara d'andata dello spareggio per accedere alle finali nazionali di categoria.

Il dominio acquese è stato ribadito nei campionati provinciali di superminivolley (Under 13), disputati a Cassano Spinola. Le squadre del Gs Acqui hanno vinto il titolo in campo maschile e femminile e a luglio giocheranno per il titolo nazionale. Tra i ragazzi, gli acquesi di Sergio Rivera hanno preceduto Ovada, Novi, Pozzolese e Pontecurone. In campo femminile, sotto la guida di Ivano Maronco, le ragazze hanno avuto la meglio davanti a Molare, Tortona, Novi Pallavolo, Valenza, Acs Novi, Ovada, Cassano, Prazzolo, Casale, Sporting Acqui e Val Curone.

Una doppietta (vittoria in campo maschile e femminile) era stata ottenuta la settimana prima anche dalla Plastipol Ovada, a Valenza, ai provinciali di minivolley, con qualificazione alle fasi successive. [l. u.]

CALCIO

L'Ovada nei guai

Si è dimesso il «patron» Enrico Delfino

OVADA. Nuovi problemi per l'Ovadamobili (Promozione piemontese): il presidente Enrico Delfino si è dimesso e il club ovadese, dopo aver raggiunto l'obiettivo della salvezza, è ora alla ricerca di un nuovo patron. Solo dopo il «cambio di guardia» al vertice potranno essere affrontati i programmi per la prossima stagione agonistica.

Delfino era subentrato al presidente Giorgio Zanetti e, con la squadra retrocessa in Prima categoria, fu protagonista di una scelta decisiva: il club passò dal campionato ligure a quello piemontese, inaugurando una nuova «politica», basata soprattutto sul massimo utilizzo dei giovani calciatori di Ovada.

La situazione societaria è già stata al centro del dibattito, durante una riunione tra i dirigenti. Le prospettive non sono rosee: sono previste grosse spese anche per il prossimo campionato di Promozione. [r. bo.]

TRIBUNALE DI CASALE MONFERRATO

Fallimento Semar s.n.c. di Marzari Aldo e C.

si rende noto

che il giorno 20-6-1990, alle ore 9.30, in Casale M.to e nella sala delle pubbliche udienze civili del Tribunale, avanti il G.D. dott. R. Garbaldi si procederà alla vendita, per pubblici incanti, col sistema della candela vergine dei seguenti immobili:

Capannone industriale accatastato al N.C.E.U. di Alessandria alla part. 234 del comune di Terruggia con superficie coperta di circa mq. 656 e relativo lotto terreno descritto a catasto F. VIII n. 96-97-99 formanti unico corpo.

Al prezzo base di L. 172.000.000. Offerte in aumento non inferiori a L. [illegible].

Per partecipare all'incanto occorre depositare in Cancelleria entro il giorno precedente quello dell'incanto apposita domanda in bollo corredata di assegno circolare, intestato al Cancelliere Capo del Tribunale dell'importo pari al 25% del prezzo base (10% per cauzione e 15% quale deposito approssimativo delle spese).

Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già versata, dovrà essere versato entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione a mezzo assegno circolare.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale.

Casale Mon., 7 maggio 1990

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dr. Magno Nicoletta

COMUNE DI BALZOLA
C.A.P. 15031
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso di deposito

Il sindaco rende noto che è depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi dal 14 maggio 1990 al 12 giugno 1990 Progetto Preliminare di 1ª Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con deliberazione C.C. n. 53 del 19/3/1990.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli atti e nei trenta giorni successivi presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Balzola, [illegible]

IL SINDACO
Genaro Francesco

DISCOTECA

DOMENICA 20 MAGGIO
IVAN GRAZIANI
in concerto
prima data del tour FRANCOFARGE
Stabile Asti - Alba [illegible]

Palladium
TEL. 0144-54.228
Tutti i GIOVEDI' festose serate con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE [illegible]
19 MAGGIO
PAOLO DORIA
DOMENICA 20 MAGGIO
MASSIMO CAPRA

ACQUISTIAMO
totalmente o parzialmente Società/Azienda attiva con buona redditività.
Indirizzare offerte a Publikompass 229 - 10100 Torino.

SMARRITO
CANE MASCHIO TIPO VOLPINO
taglia piccola [illegible] nocciola chiaro che risponde al nome **TITTI**
tatuato presso il Comune di Spigno Mont.to 75AL3420
è stato smarrito in regione Fossato o zone vicine al Comune di Spigno Mont.to
Competente mancia telef. al n. 0144/91342

SOCIETA' FABBRICANTE MACCHINE PER USO BANCARIO
RICERCA PERSONALE DI VENDITA
ZONA ALTA ITALIA
Tel. al n° 0143/46136/7 ore ufficio

MISSONI UOMO

GMV
Confrontate i prezzi! Allora salite CLIENTI da
[illegible] CONTI
ORIGLIANO PRASCATA [illegible]
Strada per [illegible]

Lorenzi
Porcellane
Cristallerie
Articoli regalo
Liste nozze
Via Emilia 111 - 15057 TORTONA (AL) - tel. 0131/861567
[illegible] MICHELOTTI [illegible]

Il jazz «europeo» della pianista Marcotulli a Marene, [illegible] Isola d'Asti c'è Graziani

Un sassofono norvegese per Rita

Cameri, si rivede l'Equipe 84
Le repliche per Ronconi a Novara

Memorie degli Anni 60: stasera alle 21 la folk-singer Joan Baez e al teatro Colosseo di Torino

In scena la compagnia Sutki

Oggi

Alba. Il borgo Piave ospita il mercatino delle pulci.
Arona. Nella sala degli Arazzi alle 21 il pianista Idil Biret.
Asti. Rock alle 21 al Teatro Don Bosco in corso Dante 280 con i Teorema e i Part-time. Al Teatro della Torretta in piazza N. S. di Lourdes, alle 21 la compagnia i Gabbiani Sabaudi in «Vi[illegible]liano Vitalio di Laura Goitre.
Borgosesia. Al Centro Pro Loco alle 20, inaugurazione della mostra fotografica «Europa senza frontiere» (fino al 27 maggio)
Borgovercelli. Liscio al «Globo» con l'orchestra di Learco Gianferrari.
Cameri. All'area mercato dalle 21 concerto della nuova Equipe 84 guidata da Victor Sogliani
Caraglio. Al «Galaxy Pagoda» cabaret con Niki Giustino.
Casale. All'Auditorium San Filippo, 21.15, il gruppo folk casalese La Ciapa Ruso. Al Salone Tartara alle 21,30 rock con Karin B, Nightfall e Faxe Field
Cassinasco. Concerto rock con i Musicanti d'Oltre Borbore alla birreria «Il [illegible]altese».
Cortazzone. Concerto in S. Secondo degli allievi del Conservatorio di Torino (ore 21).
Crusinallo. Alle 16,30 nell'auditorium della scuola «Rodari» concerto della corale e orchestra da camera Libera Musica.
Cuneo. Al «Kerosene», via 24 Maggio, alle 21, tre gruppi punk: Karisma, Anonima Sequestri e Infezione.
Gattinara. Alle 20, nel salone dell'oratorio, serata enogastronomica organizzata dagli Alpini
Genola. In piazza, serata danzante con i Samantha Folk e domani con Ivana e i Papillon.
Novara. Fino a domani al Teatro Faraggiana «L'uomo difficile», regia di Luca Ronconi.
Novi Ligure. Maratona di ballo alla discoteca «Before».
Pettinengo. Alla villa «Il Piazzo» quarta serata di «Biella graffiti», viaggio attraverso la storia del cinema amatoriale biellese. In programma le proiezioni di «Il clandestino» (1968), «West-Piemonte» (1971) e «Morsi e rimorsi» (1981).
San Damiano. Al cinema Cristallo, ore 21 concorso per giovani cantanti.
Santhià. Alle 21, salone parrocchiale duo pianistico Ruciarelli-Gianuzzi
Serravalle Sesia. Nella sala oratorio alle 21 la corale Stella Alpina di Berzonno.
Valenza. Al «Palomar» alle 22, «Cinema Sprint Company» della Coltelleria Einstein
Vercelli. Al Teatro Civico, ore 21, la commedia «Barinni Alfredo» con la Compagnia del Centro di Borgo D'Ale.
Vignale. Al «Caffè della Posta», alle 22.30 la Level Blues Band.

[illegible]ni

Asti. Raduno di automodellismo e trofeo «Città di Asti» sulla pista permanente di Valgera dalle 9 alle 18. Ingresso libero. Alle 21 al Teatro Don Bosco, canzoni con Carlo Rinaldi e Manuela Villa, figlia di Claudio
Belveglio. Al Castello alle 16,30 saranno eseguiti i brani finalisti al Concorso di composizione dell'Ente concerti.
Caresana. A mezzogiorno, sul percorso di via Roma, si svolge la 754ª corsa dei buoi
Casale. «Sagra dell'agnolotto doc», dalle 10 alle 23 in piazza Castello; alle 15 esibizione di automodelli radiocomandati. Alle 18,30 balletti jazz e flamenco. Alle 20,30 concerto
Collobiano. «Trattor raduno» dalle 14, su pista in terra battuta, gare con trattori.
Cuneo. Al «Kerosene» alle 21 rock con i Locomobile
Fossano. Alla discoteca «One way» magia con Roul
Gattinara. Alle 21 a Villa Paolotti, concerto dell'orchestra della Rai di Torino
Isola d'Asti. Alla discoteca «Invidia» alle 22, concerto di Ivan Graziani. Ingresso 15 mila lire.
Marene. Il quartetto jazz della pianista romana Rita Marcotulli e del sassofonista norvegese Tore Brunborg al jazz club «Borgonuovo» (21,30). Al contrabbasso Anders Jormin, alla batteria Anders Kjellberg.
Novi Ligure. «Un volto per il turismo», concorso di bellezza, alle 22, alla discoteca «Before»
San Damiano. Al cinema Cristallo alle 21, la compagnia teatrale I Tira Tardi presenta «Se la fumna a Pè bela» (sia fatta che cattiva). Ingresso 10 mila
Serravalle Scrivia. Nella chiesa Collegiata (ore 21) l'Ensemble Vecchia Vienna dell'Orchestra da camera di Ivrea.
Trino. Alle 21, al Civico, la chitarra classica di G. Paolo Bovio
Vignale. Quarta festa dei Grignolino. Alle 16 spettacolo di saltimbanchi in piazza del Popolo. Inoltre si esibiranno Toni e Barbaro cantastorie di Aosta

[illegible] settimana

Canelli. Giovedì alle 21.15 il pianista Bruno Canino nel salone Bracidanum. Ingresso libero
Casale Monferrato. Martedì al Teatro Municipale concerto del tenore Giuseppe Di Stefano e del soprano Monica Curth
Moncalvo. Lunedì alle 21 al Teatro Comunale concerto del gruppo «Jazzretus» di Casale. In programma standard, classici e bossanova. Ingresso 5 mila lire.
Torino. Lunedì 21 al Palasport il chitarrista Yngwie Malmsteen. Giovedì 24 e venerdì 25 Bobo Concato al teatro Colosseo e «Torino di jazz a Torino» al Palavela.

IL FATTO

Rivarone: le ciliegie e [illegible]

RIVARONE. «Tra ciliegie danzanti», nome esemplificato da un marchetto con tanto di frutti ballerini, è lo slogan di una iniziativa che a Rivarone, in provincia di Alessandria, abbina teatro, danza e arti varie a una classicissima sagra delle ciliegie, frutta che nella zona particolarmente anticipo rispetto al resto del Piemonte.

Si comincia oggi, alle 21, con la musica dei The Philiberto, un concerto di lambada e quindi uno spettacolo di teatro-danza dedicato alla Russia, eseguito dalle allieve della scuola di danza di Edera Torti Mandirola. Domenica la manifestazione si sposterà anche nelle vicine località, protagonista della serata

Domani la festa continua nelle vie con il tradizionale mercatino delle ciliegie e prosegue con i giochi per bambini.

Oltre a Philiberto e Barbara [illegible] Marco Lupo e il mago Magnus, uno strano personaggio a metà tra il clown e il cabarettista che si esibisce in equilibrismi e numeri di prestigio. Infine, in piazza, [illegible] spettacolo di burattini [illegible]

Intanto, per tutta la settimana a Rivarone si svolgono stage di lambada, di tai chi chuan, di danza jazz e di danza terapia. Lezioni di danza per tutti [illegible]

(c. re.)

Trino, la commedia di Wilder è in scena al teatro Orsa

«Piccola città» di sogno

Una storia tra quotidianità e fantasia diretta da Gianni Mongiano
Fatti [illegible] personaggi dello spettacolo sono ambientati a Crescentino

[illegible] piccola città. Una [illegible] della commedia di Wilder

TRINO. Commedia difficile, «Piccola città», di Thornton Wilder, soprattutto difficile da interpretare, così sospesa tra iperrealismo e sogno, tra quotidianità e immaginazione. Perché tutto deve immaginare il pubblico, anche le suppellettili che gli attori fingono di adoperare. E infatti alla prima italiana, quarant'anni fa, il pubblico aveva reagito con schiamazzi indignati al fatto che gli [illegible] fingessero di bere da [illegible] bicchiere che non c'era. Ora il mezzo secolo trascorso, le nuove tecniche di recitazione, lo straniamento [illegible] l'avanguardia, hanno tolto mordente alla parte formale e provocatoria di «Piccola città», conservandone tuttavia l'interesse e la difficoltà intrinseci. Nell'ottobre scorso, fra [illegible] data in [illegible] a Roma un'edizio[illegible] della commedia c[illegible] la regia di Ermanno Olmi. Ebbene, non [illegible] andata benissimo. Scriveva il critico de «La Stampa» Masolino d'Amico: «Ermanno Olmi, quasi al suo debutto come regista di prosa, ha, come ci si attendeva, profuso in questa edizione molto calore e molta purezza, ottenendone buoni frutti [illegible] commovente finale d'atto [illegible] matrimo[illegible] due giovani. Ma per il resto ha [illegible] po' deluso».

Vedete dunque: la particolarità dell'opera, [illegible] al terz'atto parlano i morti; la difficoltà nel realizzarla; il fatto che [illegible] abbia suscitato entusiasmi neppure un regista come Olmi: tutto ciò rende tanto più meritoria l'opera[illegible] compiuta dalla coraggiosa compagnia «Amici del teatro» di Crescentino, che, guidata [illegible] grande professionalità da Gianni Mongia[illegible], ha [illegible] in [illegible] presentato al Teatro Orsa di Trino questa scabra «Piccola città». Ultime repliche oggi e domani pomeriggio. [illegible], [illegible] consentito, un invito: se amate la prosa, andate a questo spettacolo. Uno spettacolo non privo [illegible] difetti, intendiamoci, dovuti soprattutto all'eccessiva acerbità di alcuni attori. Ma condotto comunque con una competenza davvero notevole. Dunque la scena si apre sulle appena evocate case parallele del dottore e del direttore del giornale. Il «direttore di scena» il personaggio cui Wilder delega il ruolo della guida alla vicenda è lo stesso regista, Gianni Mongiano, Accademia d'arte drammatica, un passato che brilla di tappe importanti come il Festival di Spoleto. Poi, l'abbandono. Ma una passionaccia come quella per il teatro non ti abbandona mai. Ed ecco che in una cittadina quale Crescentino (dove tra l'altro vengono trasferiti gli eventi dello spettacolo) cominciano a manifestarsi passioni simili, simili ideali. E attorno a Mongiano si unisce un nucleo di attori, naturalmente dilettanti, ma attenti, preparati e disponibili ai mesi e mesi di prove per la realizzazione dello spettacolo.

Già l'altr'anno era andato in scena «Processo a Gesù» di Diego Fabbri, accolto sempre benissimo. Per questa «Piccola città» il teatro di Trino fa Trino perché Crescentino non ce l'ha nemmeno, un teatro...), spettacoli esauriti tutte le sere, pubblico sorpreso e compiaciuto. Oltre che dalla regia, dagli eleganti e appropriati costumi di Enzio Pistochini (che è anche un bravissimo e disincantato direttore del giornale), dalla scenografia di Piero Bosso (che è anche il divertente Simone l'organista) e dalle soluzioni tecniche di Riccardo Boscaro. E quando al terz'atto la pioggia [illegible] de davvero in palcoscenico, l'ammirazione si fa incondiziona[illegible]. Tutti gli interpreti danno il massimo in ogni momento, e tutti meritano una citazione. Sono (in ordine d'apparizione, secondo la vecchia legge dello spettacolo) Luca Corsato, Gianni Mongiano, Ivana Comelio, Giovanna Rebecchi, Mauro Dappiano, Stefano Trinchero, Franco Cortese, Simona Baulino, Fabrizio Finocchi, Valerio Boscaro, Paola Vigna, Bianca Cappone, Enzio Pistochini, Piero Bosso, Anna Villata, Graziella Rivalta, Giuseppe Gorrino, Giovanni Cavaglià, Giuse Ferraro. [illegible] per la parte tecnica: ancora Luca Corsato e Piero Bosso, M[illegible] Ogliaro, Franco Cortese, Riccardo Boscaro, Pinuccio Varalda, Giuseppe Pezza, Franco Corsato, Michele Rosso, Giovanna Bosso, Elena Cavaglià, Silvana Rastaldo, Angelo Rolfo, Renato [illegible] Adolo, don Dante De Stefanis.

Alessandra Comazzi

GIORDANO MOBILI
NOVI LIGURE - Via Garibaldi 17 - Tel. 0143/743082
LIQUIDA TUTTO
PER RINNOVO LOCALI
con sconti
fino al 50%
[illegible] tutti i mobili in esposizione
2000
TAPPETI ORIENTALI D'IMPORTAZIONE
persiani - caucasici - cinesi - pakistani e afgani

NAIN	circa 300 x 200 cm	da L.	4.000.000
TABRIZ	circa 320 x 240 cm	da L.	2.800.000
KASHAN	circa 300 x 200 cm	da L.	2.400.000
KIRMAN-LAVAR	circa 300 x 200 [illegible]	da L.	2.400.000

Comunicazione al sindaco in data 19/3/90

Il programma dei balletti: s'inizieranno il 14 luglio e termineranno l'11 agosto

Così sarà «Vignaledanza» '90

Cinquanta giorni di stage, cinque weekend con compagnie internazionali
E poi laboratori coreografici e film. L'esordio ancora con Luciana Savignano

VIGNALE
NOSTRO SERVIZIO

Cinquanta giorni di stage, cinque weekend di spettacoli con compagnie internazionali, laboratori coreografici, film: sono gli ingredienti del dodicesimo festival «Vignaledanza» organizzato dal Teatro Nuovo di Torino.

Il programma della manifestazione è stato presentato a Torino dal patron Gian Mesturino.

L'inaugurazione avverrà sabato 14 luglio sotto il grande tendone bianco in piazza del Popolo. Luciana Savignano danzerà con Gheorghe Iancu, Marco Pierin, Carlos Junior Acosta e il corpo di ballo del Teatro Nuovo la «Francesca da Rimini», su musiche di Ciaikovski e coreografie di Ljuba Dobrievitch, e in «Carmina» su musiche di Bizet, coreografie di Oleg Danovski, scene di Emanuele Luzzati. Lo spettacolo sarà replicato il giorno dopo.

E' però previsto anche una preinaugurazione il 29 giugno, con «Buona fortuna», un musical proposto dal «Comitato culturale universitario» di Torino, e il 30 giugno, con «Alice nel paese delle meraviglie», spettacolo musicale in sei lingue dei ragazzi dell'istituto Maria Vittoria.

Il secondo weekend, dal 20 al 22 luglio, vedrà protagonisti, venerdì, il «Jazz ballet» di Adriana Cava con André De La Roche in «Portrait» sabato «El Camborio ballet español» con El Camborio, Lucia Real e Joaquin Cortes in una «Fiesta flamenca» e domenica la compagnia del «Teatro Colon» di Buenos Aires con Raffaele Paganini ed Eleonora Cassano in «Due mondi» su musiche di Astor Piazzolla e Antonio Vivaldi e in «Tangos y Milongas».

Venerdì 27 luglio, il terzo weekend si aprirà con la compagnia «Napoli dance theatre» che presenterà «Streghe, demoni e dei», musiche del Settecento, interprete Vladimir Derevianko. Sabato il «Balletto di Toscana» proporrà «Romeo e Giulietta». Domenica 29 il in cartellone spettacolo del «Teatro Zingaro» dell'Unione Sovietica: il balletto si intitola «Amè Romà» (Noi, gli zingari).

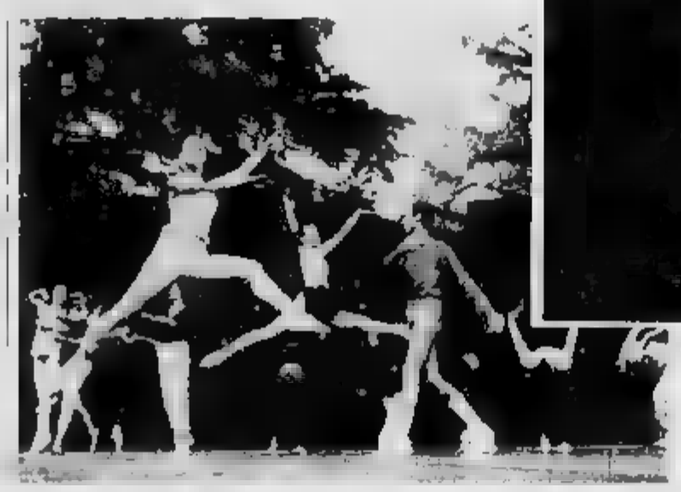
Nella notte di venerdì 3 agosto saliranno sul palco le giovani compagnie, selezionate al Teatro Nuovo, che partecipano al quinto «Concorso coreografico Vignaledanza». Sarà ospite la compagnia «Sosta Palmizi».

Il 4 agosto sarà la volta del «Balletto di Venezia» con uno spettacolo in due parti: «Jeux de cartes» «Caino e Abele» e «Adamo ed Eva». Domenica l'«Atelier ballet» romagnolo presenterà «Cappello a tre punte», su musiche di Manuel de Falla. «Mythical Hunters» e «Night creatures» su brani di Duke Ellington.

All'ultimo weekend, venerdì 10 agosto, danzerà il «Ballet-theatre Joseph Russillo» in «Suites de Bach» e in «Le sacre du printemps». Il gran gala finale e la programma sabato 11 la compagnia del Teatro Nuovo di Torino con Marina Fisso e Bruno Tambone presenterà «Musica sull'acqua» su musiche di Haendel e «Variazioni e passi a due» tratti dal repertorio classico.

«Vignaledanza» non è però solo balletto. Infatti, al martedì e in programma la rassegna «Spazio danza» seguita da «Ballare il film» relativi filmati proiettati sul grande schermo in piazza. Film anche al mercoledì preceduti dal «Laboratorio coreografico» il giovedì e dedicato a giovani compagnie.

Silvana Mossano



A Vignale tornano le «stelle». Sopra Luciana Savignano l'«étoile» che aprirà il 14 luglio il festival, quest'anno giunto alla dodicesima edizione. L'11 agosto sarà il gran galà finale

Debutta a Valenza il nuovo spettacolo della Coltelleria Einstein

«Trailers», i film in teatro

Spezzoni mimati da pellicole immaginarie

VALENZA. «Cinema Sprint Company» ovvero «film in carne ed ossa», è il curioso titolo dell'ultimo allestimento della Coltelleria Einstein, che stasera, alle 21, verrà presentato in prima provinciale al circolo Polisportiva.

Lo spettacolo prosegue la tradizione multimediale del gruppo alessandrino, sempre più interessato a esplorare tutte le possibili interazioni tra il teatro e il cinema e la televisione.

«Cinema Sprint Company», infatti, è strutturato come un «fressinmentre» televisivo e, attraverso una serie di rapidi sketches, propone una sorta di «prima visione» sceneggiata: sono brevi sprazzi mimati e recitati, trailers di film immaginari interpretati e commentati da Giorgio Bozzassa e Donata Boggio. Sola E' una messa in scena teatrale che ha ritmi e tempi cinematografici: una carrellata di scampoli di sceneggiature talvolta serie, sempre ironiche, che alludono ai vari generi senza tuttavia parodiare esplicitamente alcun film.

Così come dicono e non dicono, ma i cinefili sapranno ravvisarvi i relativi riferimenti, i titoli delle improbabili pellicole presentate dalla coppia di attori, come ad esempio «Cernobil memories», «Fango», «Vite col motore», fino al più esplicito «Maschi in crisi di nervi». Nelle trame, appena accennate, si intrecciano i temi cari alla Coltelleria, dall'horror in chiave grottesca, all'umorismo surreale e talvolta toccano delle parti mimate.

Non mancano neppure a proseguire la finzione, in calce alla locandina di presentazione dello spettacolo, i ringraziamenti a tutta una serie di ipotetiche produttrici, dalla «Gatto da pelare film Association» alla «Futri in casa film Company». [c. re.]

Appuntamenti in provincia

La maratona dei violinisti

Musica classica per il weekend. Ritorna il «Maggio musicale salese», giunto alla nona edizione e organizzato dalla Biblioteca comunale di Sale con il Comitato «Amici di S.Maria» allo scopo di raccogliere fondi per il restauro dell'antica chiesa.

Alle 21,15 nella chiesa di S.Maria suonerà la «Chitarrorchestra Città di Voghera» diretta da Gianfranco Boffelli. Verranno eseguite musiche di Grieg, Verdi, Boccherini, Mozart, Vivaldi, Leoncavallo, Offenbach e altri.

Dal pomeriggio, con inizio alle 16, fino alla sera, alla sala Ferrero del Teatro Comunale di **Alessandria**, si svolge, a ingresso libero, una «Maratona violinistica» di giovani e giovanissimi allievi della scuola di Mario Ferraris, concertista di fama internazionale.

A suonare sono violinisti italiani e stranieri, allievi della scuola del compositore, fondata ad Alessandria e da una decina d'anni trasferita a L'Aquila. In programma brani di Sarasate, Bruch, Prokofieff, Vivaldi, Schumann e altri grandi virtuosi.

La chiesa monumentale di Santa Croce a **Bosco Marengo** ospita invece, sempre a ingresso libero, il «Concerto di primavera» su iniziativa della Pro loco e con la partecipazione della Corale polifonica lirico sinfonica e il coro di voci bianche della Schola Cantorum S.Pio V, con Mimma Zotta al pianoforte, Gian Carlo Ballo al contrabbasso e Luigi Zotta maestro direttore e concertatore.

Saranno proposti, dalle 21,15, brani, anche operistici, dei più celebri compositori italiani e stranieri.

Molte iniziative nel Monferrato. A **Casale** il mercatino ecologico «Il paniere» festeggia oggi il suo terzo compleanno. Oltre alla consueta vendita di prodotti biologici, per tutta la mattina al chiostro di santa Croce si danzerà con il gruppo folk biellese «La luna nova». Nel pomeriggio gli espositori offriranno assaggi dei prodotti ecologici.

Alla sera alla Cascina «Il Portone» di **Vignale** sarà organizzata una cena preparata con prodotti ecologici e senza zuccheri, grassi animali e uova. Il costo è di 25 mila lire. Le iscrizioni si ricevono fino a mezzogiorno al mercatino.

E ancora a **Casale**, stamattina, alle 11, gli allievi del liceo classico «Balbo» si incontreranno, nell'aula magna della scuola, con il vice presidente della Confindustria Carlo Patrucco che parlerà del futuro dell'industria e delle prospettive di occupazione nei prossimi anni.

Una passeggiata ecologica sulla riva del Po è proposta per oggi dal centro Buzzi di corso Valentino. Il luogo di ritrovo è alle 14,30 alla «Baracca Verri». Il pomeriggio si concluderà con una «merenda in musica».

Al Salone San Bartolomeo, infine, si conclude stasera, alle 21, il ciclo di incontri di medicina naturale organizzati dal Comune e dall'associazione «Il Paniere». Si parlerà di «Massaggio zonale del piede».

Per le allieve della scuola di danza «Susan Parker» di **Alessandria**, comincia oggi una trasferta a **Londra**, dove saranno impegnate, fino a lunedì, in una competizione a livello internazionale, alla «British Art School».

Saranno di ritorno martedì, per il consueto saggio di fine anno, in programma alle 21, al Teatro Comunale. [r. al.]

DANCING GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 322442
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA I SATURNI
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
19 MAGGIO
LUCY STELLA
DOMENICA 20
QUELLI DEL LISCIO
DI BALLO:
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 941475
SABATO 19 ORCHESTRA
LIDIANO ROMAGNOLI
DOMENICA 26 ORCHESTRA
LORIS EGESTE
SABATO 2 GIUGNO ORCHESTRA
RINGO STORY

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO (AL)
0143/840.168
SABATO 19 MAGGIO
SMASH HIT
CLASSIFICA DEI DISCHI PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA MIXATI DAI
D.J.'S GIANNI E ICO

Paradiso Studios (AL)
SABATO 19 MAGGIO
THE BEST DISCO IN TOWN
Classifica dei più ballati in collaborazione
con RADIO CUTTY

1990 Campionato
Richard-Ginori regala le sue porcellane.
È cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati e 50 servizi da 41 pezzi di Vecchio Ginori o Costellazioni per l'estrazione finale.
Richard Ginori
Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.
che partecipano:
RICCARDI
Via Caniggia, 15 - Alessandria
TACCHELLA di Pelizzari D. - CENTRO IMMAGINE
Corso Italia, 32 - Acqui Terme
LORENZI
Via Girardengo, 89 - Novi Ligure
CENTRO IMMAGINE
Via Berthoud, 127 - Serravalle Scrivia
VACCARI
Via Emilia, 231 -
CASACCIA - CENTRO IMMAGINE
Piazza 31 Martiri, 19 - Valenza Po

VALDIGNE
S.N.C.
11013 COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécrouit - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.848

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

■ Tappezzeria
■ Moquette
■ Buccia d'arancio
■ Graffiati
■ Lamatura e verniciatura pavimenti
■ Impregnanti
■ Trattamento cotto

Sabato 19 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Ruggero Ramella, 26 anni, viveva ■ Cogne dove giocava nella squadra di hockey

Ucciso dalla droga

Trovato in bagno dagli amici

COGNE. Ruggero Ramella Renna, 26 anni, molto conosciuto negli ambienti dello sport per la sua attività di giocatore di hockey su ghiaccio, è stato trovato morto giovedì sera. Pare probabile che sia stato stroncato dalla droga. Il giovane, figlio dell'imprenditore Sergio Ramella che fu a lungo presidente dell'Azienda Valle, risiedeva ad Aosta in via Garibaldi, ma da due anni viveva con amici a Cogne.

Ultimamente aveva trovato ospitalità da Fernando Carcereri, in rue Grand Paradis e aveva fatto richiesta di trasferimento di residenza a Cogne. Ed è proprio nell'abitazione del Carcereri che si è consumata la tragedia. Il giovane è stato trovato agonizzante accanto a lui una siringa non ancora usata ma piena di eroina. Il procuratore della Repubblica di Aosta, Domenico Carzola, che conduce le indagini, ha ordinato l'autopsia ed è in attesa dei risultati: le analisi dovranno chiarire se Ramella si fosse già iniettato una dose di droga «tagliata» con sostanze letali.

Ruggero era sceso ad Aosta mercoledì sera con gli amici per festeggiare la vittoria della juventus, ma non era poi rientrato a Cogne. «Ha detto che andava a prendere dei soldi - raccontano gli amici - e si è allontanato da noi. Non vedendolo ritornare siamo andati a cercarlo e lui ci ha detto che sarebbe tornato a Cogne più tardi con il pullman». Era già mattina e poco dopo le otto, il giovane è stato visto nel bar di Vanna Barbucci, in via Aubert a bere un caffè. «Rientro a Cogne con il pullman delle 10» ha detto alla proprietaria. Verso mezzogiorno sarebbe stato visto da altre persone.

«Gegio», come lo chiamavano gli amici, è rientrato a Cogne con la corriera delle 15. Con ogni probabilità è andato subito a casa degli ospiti a ritrovare il giovane riverso in bagno è stata la convivente del Carcereri, Daniela De Gaetano, 24 anni.

Ruggero stava molto male e la ragazza ha telefonato subito al dottor Aldo Peloso. Quando il medico è arrivato non c'era più niente da fare e il giovane è morto poco dopo. Sono stati avvisati i carabinieri che hanno fatto i primi accertamenti, mentre il corpo veniva trasportato all'obitorio. Ieri la salma è stata portata ad Aosta per l'autopsia.

In valle Ramella era molto noto per la sua attività di hockeysta su ghiaccio. Da due anni faceva parte della squadra di Cogne e aveva contribuito attivamente al raggiungimento degli ottimi risultati dell'Hockey Club Sant'Orso. Per i giovanissimi praticanti di questo sport era un idolo. «Era una persona seria e di cuore - dice Franco Rumele, coach della squadra di hockey - a cui pensavamo di dare la guida della squadra dei piccoli. A Cogne era cumbinato molto e sembrava avesse chiuso con la "robaccia", al massimo poteva bere un bicchiere in più in compagnia, come del resto tutti a Cogne».

Che avesse problemi con la droga erano molti a saperlo. Tutti erano però convinti che potesse ritrovare la strada giusta. «Non ci credo, sembrava che avesse smesso», è stata la prima impressione data da Marco Truc, segretario comunale.

Alle indagini lavorano i carabinieri del Nucleo operativo di Aosta e quelli di Cogne, che già nel periodo natalizio avevano denunciato la presenza di sostanze illecite in paese. Gli inquirenti ritengono probabile che il giovane sia stato avvicinato nelle ultime ore dallo spacciatore che gli ha fornito la «roba» e sperano di raccogliere testimonianze utili per la sua cattura.

I funerali di Ruggero Ramella si svolgeranno a Cogne alle 15 questo pomeriggio. La salma verrà poi tumulata nel cimitero del paese per volontà della famiglia, «perché qui aveva i migliori amici».

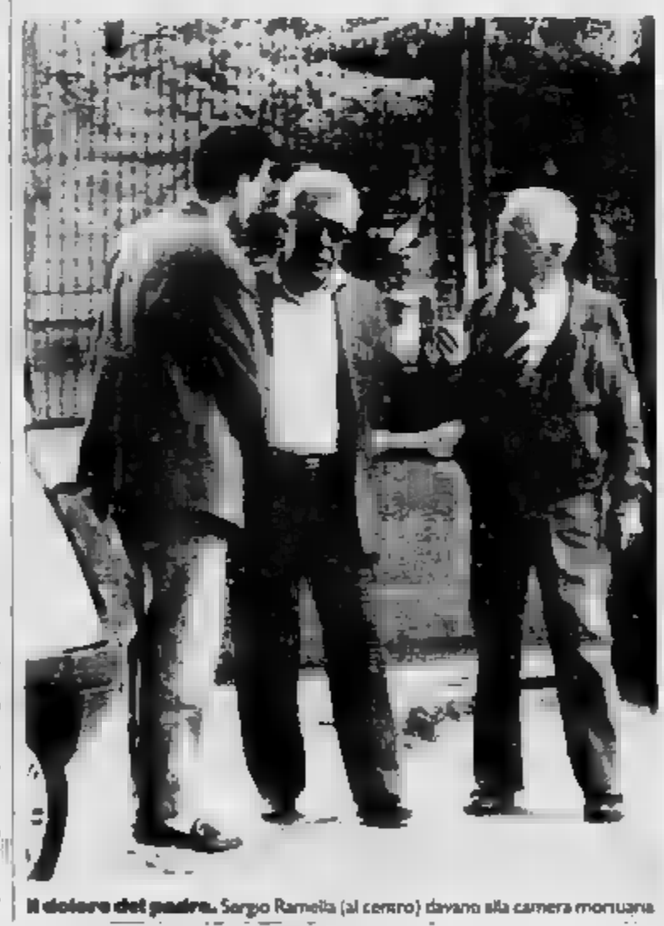
Diego Abram

CHI ERA

Un valido atleta

AOSTA. Ruggero Ramella era giocatore di hockey su ghiaccio ■ era avvicinato a questo sport nel 1976, a soli 12 anni. Con la maglia dell'Hockey Club Aosta e la guida del cecoslovacco Vladimir Nardichal, era diventato uno dei più forti difensori italiani a livello giovanile. Fu ripetutamente convocato per le Nazionali Under 16 e Under 18. Nella stagione 1980'81 aveva militato nell'Hockey Club Varese in serie A. La stagione successiva Ramella aveva fatto parte della Nazionale Under 20. Poi, dopo il servizio militare, nel 1984, era arrivata la grande occasione: la convocazione per la Nazionale Olimpica in vista dei Giochi di Sarajevo. Persa questa opportunità, Ramella aveva continuato l'attività con l'H.C. Aosta. Dal 1988/89 giocava per l'Hockey Club Sant'Orso Ryr di Cogne. A settembre avrebbe frequentato un corso per allenatori, per poter istruire gli under 8 e under 11 della Sant'Orso. **[a. c.]**

vittima. Ramella in un momento della carriera sportiva



Il dolore del padre. Sergio Ramella (al centro) davanti alla camera mortuaria

I casi precedenti

Quattro vittime dal 1986

AOSTA. Ruggero Ramella è la quarta vittima della droga in Valle dal 1986.

La notte di San Silvestro di quell'anno, Vincenzo D'Agostino, 24 anni, di Aosta, cercava qualcuno con cui passare l'ultimo dell'anno. Mentre passeggiava in piazza Chanoux, un'auto si era fermata vicino a lui. Dentro, un ragazzo e una ragazza, che D'Agostino conosceva perché anche loro tossicodipendenti. I due lo invitarono a una festa in un albergo. Ad attenderli c'era il padre di uno di loro. Nella stanza era già tutto pronto per un «droga-party»: eroina e superalcolici.

Ma le prime ore di Capodanno non furono come il gruppo si aspettava. Verso le 4 del mattino Vincenzo D'Agostino aveva incominciato a sentirsi male, tanto da non reggersi in piedi. Continuava a vomitare, i due giovani lo sorreggevano uno per parte e cercavano di farlo camminare.

Dopo qualche minuto, il ragazzo era crollato sulla moquette, senza dare più segni di vita. Per gli altri tre, prima il panico, poi il sonno: intorpiditi dall'alcol e dalla droga, si addormentarono, cercando di dimenticare quella che speravano fosse una allucinazione.

Al loro risveglio si erano però accorti della tragedia. Per trarsi d'impaccio, i tre avevano deciso di disfarsi del corpo di D'Agostino. Dopo averlo avvolto in un tappeto, lo avevano abbandonato nella discarica di Gressan, dove la polizia lo aveva ritrovato il giorno successivo. I tre furono poi stati denunciati per omissione di soccorso e occultamento di cadavere.

Il secondo episodio risale al febbraio 1987. Luciano Rubin, 26 anni, abitante a Settimo Torinese, lavorava in una pizzeria a Courmayeur. Il giovane alloggiava in una stanza al piano superiore del locale. Non vedendolo scendere in sala, i proprietari erano saliti nella sua stanza per vedere che cosa era accaduto. Il giovane non c'era, si era chiuso a chiave nel bagno e dallo spiraglio tra la porta e il pavimento si scorgeva una mano: Luciano Rubin era sdraiato vicino al lavandino, accanto a una siringa ancora sporca di sangue. Il ragazzo respirava ancora. I proprietari del locale avvertirono il medico di guardia, ma i tentativi di salvarlo furono vani: Rubin morì per arresto cardiaco. I sette giovani accusati di aver spacciato l'eroina furono tutti condannati, con pene dagli 8 ai 22 mesi di carcere.

Il terzo episodio risale al 1° dicembre 1988. Carlo Porliod, 25 anni, abitante a Nus, fu trovato poco dopo le 20 da alcuni passanti vicino alla sua auto, in via Grand Eyvia, ad Aosta. Gli agenti della polizia intervenuti sul posto cercarono qualche indizio per stabilire le cause della morte, sull'auto di Porliod c'erano ancora parti della siringa con cui si era iniettato l'eroina. Forse il giovane si era sentito male mentre guidava. Dopo essere sceso dall'auto per chiedere aiuto, avrebbe però incominciato a barcollare: non riuscendo a reggersi in piedi, sarebbe caduto vicino allo sportello della macchina.

[c. L.]

VENTIQUATTR'ORE

In ricordo di Emile Chanoux

Il movimento degli «Ethnistes valdôtains» ha celebrato ieri il 46° anniversario della morte di Emilio Chanoux, martire della Resistenza. Davanti ad alcune scuole aostane è stato distribuito un volantino per ricordare l'importanza delle opere e del pensiero di Chanoux. In serata, nel municipio di Villeneuve, si è svolto un dibattito sul tema: «Chanoux - Chabod, due visioni sulla Valle d'Aosta del dopo guerra».

AOSTA

Festa di [illegible] il Siulp protesta

E' stata celebrata ieri la festa della Polizia di Stato. Il questore Vito Fusaro ha fatto il bilancio dell'attività svolta nell'anno, con ottimi risultati in tutti i campi come la lotta alla diffusione degli stupefacenti e il controllo della recente protesta degli autotrasportatori. Hanno partecipato alla celebrazione gli agenti non in servizio iscritti al Siulp (sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia). L'organizzazione lamenta, anche a livello regionale, la mancata soluzione di problemi quali il rilascio di documenti, l'impiego del personale, il controllo del territorio.

AOSTA

Si riuniscono le cooperative

Si tiene questa mattina alle 8, nel salone del palazzo regionale, l'assemblea generale ordinaria della «Fédération régionale des coopératives valdôtaines». Il presidente, Riccardo Créton, presenterà la relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sul consuntivo 1989 e sul bilancio di previsione per quest'anno.

PONT

L'Avis festeggia il trentennale

La sezione Avis, per i festeggiamenti del trentennale della sua fondazione, ha organizzato per questa sera alle 20,30, nell'auditorium comunale, una conferenza sul dono del sangue. Si parlerà di provenzione delle malattie cardiologiche, di epatite virale e di aids.

DONNAS

Le iscrizioni ai corsi di taglio

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di taglio e confezione. Le domande di partecipazione devono pervenire al Comune entro il 31 maggio.

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.

Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.

Buona fortuna.

* in gettoni d'oro

Golf 1990. Motus symbol.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Volkswagen C'è

Nove voti su quindici a Donnas, Aurora Bosonin eletta vicesindaco

Riconfermato Vallomy

Formate le giunte in altri Comuni

DONNAS. Con voti su quindici il Consiglio giovedì sera ha rieletto sindaco Renato Vallomy. In giunta per la prima volta entra una donna: Aurora Bosonin, vicesindaco ed alla sanità. Mauro Arvat è assessore ai Lavori Pubblici, Franco Jacchi all'agricoltura e Leandro Cheraz allo Sport. Il pci, in minoranza cinque seggi, si è astenuto nelle votazioni per la nomina del sind della giunta. L'opposizione ha avanzato per voce di Piera Soudaz proposte che però non sono state accettate dalla maggioranza.

I problemi da risolvere non mancano. «Prioritari - ha detto Vallomy - l'acquedotto per le frazioni dell'Envers, lo svincolo per Vert e l'asilo nido». Nessun seggio a Donnas per la dc che in un manifesto spiega le ragioni che l'hanno portata a presentarsi con una lista propria. «Non ci interessavano le e l'abbiamo dimostrato».

Châtillon. La giunta sarà composta tra adp, due dc e un unionista più il sindaco Guglielmo (adp). Il vicesindaco spetta alla dc. L'union con un seggio passa in maggioranza dopo che per cinque anni aveva guidato l'opposizione. Il primo Consiglio Comunale si riunirà la settimana prossima.

Champorcher. Il Consiglio ha riconfermato sindaco Celestino Savin, indipendente di unionista. Riconfermati anche il vicesindaco (Mario Gontier) e l'assessore alla Sanità e Servizi Sociali (Maria Gontier). Fanno inoltre parte della giunta Feliciano Chanoux e Angelo Vassoney. Progetti: il palazzetto dello sport e la costruzione di una passeggiata per collegare la frazione Chardonney.

Pont-Saint-Martin. Il Consiglio, convocato ieri sera, è confermato alla guida del paese Sergio Enrico, sindaco uscente. Gli tutti: Alberto Crétaz (lavori pubblici e vicesindaco), Mauro Vuillermoz (urbanistica), Vincenzo Bigoni (Finanze), Franco Moretti (Turismo, Sport, Commercio e Promozione), Enzo Vitullo (Pubblica Istruzione e Cultura). Dario Gallo è confermato a Sanità e Servizi Sociali.

Perloz. Fino alla settimana prossima non si sapranno i dei componenti della giunta. Scontata è invece la rielezione a sindaco di Marco Fey (uv). Progetti? «I più importanti: completare la strada di collegamento con la frazione Tour d'Hereraz ed iniziare i lavori per la costruzione della microcomunità per anziani a Plan de Brun», dice Marco Fey.

Lillianes. Guido Jans, indipendente, è stato rieletto sindaco, vice è Domenico Jans. Fanno parte della giunta: Marcello Lesne, Mario Jans e Aurelio Vallomy. «Opere da realizzare a Lillianes? Il nuovo municipio e la strada di collegamento tra il centro paese e il versante destro della vallata», dice Guido Jans.

Fontainemore. Per il quarto lustro consecutivo sarà Marco Thoux, pci, a guidare il paese. La giunta sarà formata da Giorgio Pession (vicesindaco), Lorenzo Casagrande, Mosè Creux e Giampiero Girod. «Nei prossimi anni - sottolinea Thoux - termineremo alcuni lavori stradali e di urbanizzazione. Le frazioni saranno collegate attraverso una nuova fognatura depuratore che verrà costruito in i comuni di Gaby, Issime e Lillianes».

Issime. E' probabile che sindaco sia Marco Busso, adp. Issime ha vinto la coalizione adp-dc-indipendenti che ha la meglio sull'uv capeggiata da Marina Carrel, consigliere di maggioranza uscente. «In Consiglio, eccezione della Carrel, siamo tutti nuovi - dice Busso -. Dobbiamo ora valutare certi progetti impostati dalla giunta precedente».

Gaby. Il sindaco uscente, Bruno Ferruccio Ropele (uv), assente fino a mercoledì, verrà con molto probabilità riconfermato tale. Il Consiglio per l'elezione dei membri della giunta municipale svolgerà alla fine della prossima settimana.

Gressoney-Saint-Jean. Scontata l'elezione a sindaco di Luigi Filippa, capolista della formazione dell'uv. Il primo consiglio si terrà lunedì 28 maggio.

Gressoney La Trinité. Dante Squinobal (uv) prenderà probabilmente il posto del sindaco uscente Ugo Peretto. La minoranza ha sette seggi contro gli otto della maggioranza. Non si escludono colpi di scena, specie nell'elezione dei componenti della giunta. [c. u.]

Chiusa la prima fase delle trattative per Aosta

A chi il sindaco?

Lo chiede anche la dc

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

L'union valdôtaine, forte dei larghi i di maggio, ha messo le carte in tavola. Dipende dalle altre forze politiche, ora, stare al gioco o fare le contromosse. Accettare, cioè, il ruolo guida dell'uv e la sua aspirazione alla poltrona che in città più conta, quella di sindaco. Oppure proporre soluzioni alternative.

L'uv si sente in una botte di ferro. «La nostra non è di potere, la risposta alle precise indicazioni degli elettori», ribadisce ancora una volta Guy Grimod, segretario dell'union.

Lo ha detto anche alla dc, protagonista, ieri mattina, dell'ultimo degli incontri interlocutori che l'uv ha avuto con tutte le altre forze nella sede rue des Maquisards. La delegazione scudocrociata era guidata dal segretario regionale Gianni Bondaz, presenti il segretario cittadino Giuseppe Sposato, Giuseppe Borbey e Sergio Ramera.

Pare che la dc abbia chiesto un rapporto privilegiato e messo i tavolo delle trattative il peso dei suoi 9 seggi, gli stessi che aveva nella passata legislatura. Tra le richieste, anche quella del sindaco. Due i nomi che si fanno, quello di Rudy Marguerettaz, esponente di cl, che ha avuto il record delle preferenze in dc, e Antonino Chiofalo, vicesindaco uscente.

L'impegno: «Contribuire alla costruzione di maggioranze stabili ed efficienti, in grado di assicurare un ordinato progresso alla nostra Regione», come si legge in un comunicato in cui la direzione dc esprime soddisfazione per i risultati ottenuti in città e nell'intero Valle.

L'uv, riconosciuto il ruolo della dc, ha assicurato di non avere preconcetti, di cercare collaborazione con forze in grado di aggregarsi intorno a comuni obiettivi per il rilancio di Aosta. Un po' il messaggio mandato a tutti. A ogni forza il compito di meditarlo e di trarre conclusioni. L'appuntamento con la seconda fase degli incontri è per la prossima settimana.

Città insieme ha già le idee chiare: «Abbiamo le carte in regola per dare un governo autorevole ad Aosta, a noi non interessa la spartizione del potere, dare risposte concrete alle attese della gente», ha detto il capogruppo Alder Tonino durante conferenza stampa. Ha insistito soprattutto su un concetto: «Ogni forza politica sia coerente con le dette durante la campagna elettorale».

Francesco Caracciolo poi parlato «delle cose da fare, sub per una migliore qualità della . Verde e viabilità, innanzitutto. Spostare le auto in parcheggi periferici collegati al centro con mezzi pubblici, creare giardini e parchi. Poi, il grande problema della casa, l'immediato utilizzo delle proprietà abitative pubbliche, l'acquisizione di alloggi da immettere sul mercato a equo canone, l'intervento pubblico per recuperare il centro storico. Altri temi: solidarietà e . E un annuncio: città attiverà una segreteria telefonica cui il cittadino potrà segnalare piccole e grosse disfunzioni, guasti, ritardi nella raccolta dei rifiuti, eccetera.

Renato Rosmarelli

DALLA **VALLE**

PONT-SAINT-MARTIN
L'esposizione degli animali in via Viola

tiene oggi, nel piazzale antistante il palazzetto dello sport via Carlo Viola, la tradizionale fiera del bestiame del paese. I proprietari degli animali che partecipano alla rassegna devono essere muniti del certificato sanitario.

COURMAYEUR
In costruzione il capannone «Grivel»

Si sono iniziati nei giorni i lavori costruzione del capannone della ditta «Grivel», fabbrica di piccozze molto conosciuta nell'ambiente dell'alpinismo. Nel nuovo stabile saranno trasferiti tutti i macchinari oggi in funzione nella vecchia sede di Les Forges. Il progetto del capannone, approvato e finanziato dalla Regione, provocò negli scorsi anni molte polemiche della sua vicinanza alla sorgente semi-sulfurea La Saxe. Secondo recenti studi, l'acqua, già sfruttata in passato per le qualità, potrà essere utilizzata per un impianto termale.

AOSTA
Arrivano giostre e Truks»

Nel capoluogo valdostano è arrivato luna park. Puntuale come or- avviene da decenni, la festosa carovana delle giostre ha sistemato le sue attrazioni in via Mazzini, davanti allo stadio Puchoz. Il luna park rimarrà ad Aosta sino al giugno. Da giovedì, intanto, nel piazzale antistante piscina in regione Tzamberlet, si esibiscono i «Monster Truck», spericolati guidatori di mastodontici camion. Lo spettacolo dei «Monster Trucks» rimarrà ad Aosta fino domani.

LA SALLE
Le iscrizioni al raduno degli alpini

Il locale gruppo dell'Associazione nazionale alpini organizzato il raduno annuale per il 3 giugno. La festa s'inizierà alle 10 con il ritrovo di tutti i partecipanti nella piazza del paese. Alle 11,30, dopo la messa, verrà deposta una fiori ai piedi del monumento ai Caduti. Alle 12 sarà offerto l'aperitivo, cui seguirà il pranzo. Le adesioni si chiudono in questi giorni.

La famiglia Ottoz è intenzionata ad ampliare la rete commerciale in altre località della Valle

La Standa arriverà a Pont e a Verrès

Nel primo centro esiste la possibilità che funzionino addirittura due supermercati se sarà messa in vendita la Coinop
Dura opposizione dei negozianti al minuto a Verrès, dove anche l'amministrazione comunale oppone una dura resistenza

Renzo Bovolenta

PONT-SAINT-MARTIN. Arriva la Standa. La Unim, legata alla famiglia Ottoz di Aosta, ha recentemente acquistato due licenze per la vendita alimentari. L'obiettivo è di unirle e portare la superficie del punto vendita a metri quadrati. A Pont si torna dunque a parlare di supermercato. In Comune erano state presentate due domande per il rilascio della licenza di tabella ottava, quella che permette l'apertura di un'area superiore ai 400 mq.

Il Consiglio comunale rifiutato la richiesta inoltrata dalla Cooperativa «La familiare» ed aveva concesso la licenza alla Coinop, intenzionata a trasformare il punto vendita soci Sant'Erasmo in un supermercato di circa 900 mq. La Coinop avrebbe anche dovuto fungere da spaccio all'ingrosso per i piccoli esercizi in bassa Valle e nelle vallate laterali. La cooperativa sembra però abbia problemi finanziari. «Se si trasformerà in supermercato dicembre - sottolinea il sindaco, Sergio Enrico - la licenza sarà revocata».

Nel frattempo gli Ottoz aprirono un supermercato anche senza licenza di tabella ottava, scavalcando il piano commerciale. Sarà un affiliato Standa come quello aperto a Morgex. E' stato già preso in affitto lo stabile, 1000 mq in via Giorgio Dora, vicino alla stazione.

«Il supermercato si farà, se lo permette la legge - conferma François Ottoz - A Pont venderemo soltanto alimentari. Non vogliamo fare il commercio locale, il nostro supermercato si rivolge a chi fa grandi acquisti a Ivrea e nel Canavese».

Nessun pericolo quindi per il commercio locale? «Il rischio di scomparire per i commercianti al esiste se si adotta la specializzazione» dice Renzo Bovolenta, titolare di pescheria. Bovolenta ha abbandonato le lotte contro il supermercato e si è adeguato: basta con la carne, ma vende il pesce: «Le cose vanno bene. L'unico modo per fronteggiare i grossi punti vendita è puntare sulla qualità e sul rapporto con il cliente. Sa che la gente compra pesce fresco e non surgelato».

Qualcuno punta il dito sulla Coinop. «Se la cooperativa naviga in cattive acque c'è il rischio che venda la licenza dal Comune». Una possibilità che «Attraversiamo una fase difficile - dicono alla Coinop. Per l'apertura del supermarket di Pont cerchiamo un partner a livello regionale». Avremo quindi supermercati a Pont? «Il mercato della bassa Valle li richiede» aggiunge il sindaco. La Unim ha tra i propri obiettivi anche l'apertura di un affiliato «Standa» a Verrès. Gli Ottoz hanno presentato in Comune la richiesta di concessione edilizia per un fabbricato di 1200 vicino all'autostrada, in un'area acquistata dalla Curia. Bocciata una prima volta perché non rispondeva ai parametri del piano commerciale, dovrà essere ora vagliata nuova . Sembra che il Comune sia favorevole: «Si sindacando sull'utilizzazione dello stabile - mette in evidenza François Ottoz - Se il ricorreremo al Tar».

Il Standa sorgerà due piani e un seminterrato. venderanno alimentari, casa abbigliamento e prodotti per la casa. I commercianti sono più «caldi» e ne è presidente Giovanni Bozzan, consigliere comunale di maggioranza. «Cercheremo di ostacolare l'apertura di un supermercato. Per comunque è tutto fermo». Il piano commerciale non prevede un supermercato, quindi gli Ottoz dovranno comperare due licenze per fruire della legge Battaglia. L'operazione non dovrebbe essere difficile anche perché sembra che un paese ci sia qualcuno disposto a ritirarsi e a vendere la propria licenza.

Calogero Urrasa

Gli amici ricordano sempre
Ruggero Remolla
Emanuela, Carla, Gianni e Susy, Roberto e Wanda, Roberto e Claudia, Romeo, Angelo, Cristina, Ruggero, Bruno, Fabrizio, Sandra, Walter.
— Aosta, 19 maggio 1990

E' IN LIBRERIA
DA BERE D'UN FIATO O A PICCOLI SORSI

Il nuovissimo volume per sapere tutto sulla viticoltura valdostana, pagine, immagini a colori per un viaggio nel cuore delle alpi alla scoperta della produzione dei vini e distillati, da Giorgio fotografie di Enzio Sanguinetti.
MUSUMECI EDITORE

1990 Centofiori
Richard-Ginori regala le sue porcellane.
È cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati 50 servizi da 41 pezzi di Vecchio Ginori Costellazioni per l'estrazione finale.
Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.
Richard Ginori 1735

gli
DOMUS
Piazza Chanoux, 28 - Aosta

biscotti Doria crackers
DORIA S.p.A. è lieta di presentare la nuova distributrice per la REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Ditta FAVRE G. & C. s.a.s.
Reg. Tzamberlet 19
11020 GRESSAN (AO)
Tel. 0165 40.934
Tale ditta a partire da oggi garantisce:
- visite periodiche costanti
- consegne puntuali rapide
- prodotti freschissimi
Doria TUTTA LA BONTA' CHE TI SALTA IN MENTE

Rifugio-Alberghetto Monte Bianco CAI UGET Val Veny - Courmayeur
CERCA CUOCO
per stagione estiva
Tel. 0165/762.445

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma

A casa i bersaglieri aostani

Ma nessuno va ad Asti

AOSTA. I bersaglieri valdostani non parteciperanno domenica alla sfilata nazionale in programma ad Asti. «Mi dispiace veramente non essere presente, ma abbiamo alcune difficoltà organizzative da risolvere come associazione regionale». Sono le parole di Benedetto Fusari, di origine toscana, 64 anni e, come dice con orgoglio, «da vent'anni filati alfiere ufficiale in tutte le manifestazioni».

Gli ex bersaglieri in Valle d'Aosta sono una quarantina, «forse anche qualcuno in più» dice ancora Fusari, che occorre però raggruppare e riorganizzare. Il presidente, da soli due anni, è Emilio Mantelli, 32 anni residente a Fénis, che ha spedito lettere a tutti gli associati per la manifestazione di Asti. Ecchissenefrega hanno risposto anche perché ci sono problemi con la sede, che ufficialmente risulta ancora in via Xavier De Maistre 1 in Aosta ma in pratica però sempre chiusa.

Fusari afferma: «Tutto è andato bene e lo spirito di corpo si è mantenuto saldo finché abbiamo potuto usare la sede storica dei bersaglieri, vicino alla caserma Testafochi, che poi ci è stata tolta per fare posto al reparto operativo radio-mobile dei carabinieri. Senza il tradizionale punto di aggregazione, molte cose sono cambiate». Fusari riconosce che Mantelli si sta dando da fare per ricostruire le attività associative: i risultati si avranno forse già dal prossimo anno. Per il momento c'è da registrare il «buco» di presenza ad Asti.

Antonio De Checchi, 74 anni, uno dei più anziani bersaglieri della Valle d'Aosta ricorda con nostalgia l'ultima riunione alla quale ha partecipato: è stato a Bergamo nell'1988. «C'ero anch'io come alfiere» dice Fusari.

Più lo scorso anno a Senigallia. I valdostani non sono andati. Adesso il «buco» di Asti. Dovrebbe però essere l'ultimo, così augurano gli ex bersaglieri della Valle. [b. bas.]

Domani la consegna dei riconoscimenti ai valdostani che si sono distinti per «fedeltà»

Si premiano 183 lavoratori

Nell'elenco anche due ditte della regione

AOSTA. Si svolgerà domani alle 10,30, nel palazzo regionale, la cerimonia di consegna del «Premio fedeltà al lavoro e progresso economico per l'anno 1990». Il riconoscimento verrà dato a 183 lavoratori valdostani o alle ditte «Agricola» (prima in Italia ad avere ottenuto l'autorizzazione ministeriale per la produzione e la vendita di aceto di mele) e alla «Filmaker produzioni» (che si è distinta nel settore dell'informatica).

Questi i primiati. Lavoratori con almeno 30 anni di ininterrotto servizio nella stessa azienda: Enzo Trosca; Ernesto Zani; Eraldo Gerard; Primo Bernardi; Elso Chenuil; Alfredo Perrod; Silvio Chattel; Silvano Ronchietto; Amelio Allera; Ernesto Gerbore; Alfredo Lupieri; Danilo Risazza; Bruno Vaikati; Giorgio Lorenzini; Alfonso Jacquin; Pierino Lapuzza; Mauro Dini; Franco Fussambri; Sergio Franceschini; Alessio Neyroz; Renato Isdori; Severino Nicoletta; Antonio Ugonino Gralino; Enrico Dozio; Giuseppe Ferrazzi; Ruggero Joly; Emilio Comé; Elio Gerva; Angelo Pelappi; Claudio Borsato; Sergio Junin; Arnaldo Roulet; Zacheo Candian; Osvaldo Sacchetto; Rina Meucci; Marino Frassy; Ettore Consol; Enzo Murari; Federico Tellatin; Ugo Luzier; Pierluigi Pastoro; Salvatore Verduci; Romano Nelvo Stellio; Gianfranco Barmaz; Pietro Mantoan, Giorgio Bosonetto; Natalia Lodi; Lorenzo Oreiller; Umberto Vallony; Livio Jaccond; Roberto Frassy, Rinaldo Dondeynaz. Lavoratori con almeno 25 di ininterrotto servizio presso la stessa azienda, messi a riposo per invalidità dovuta a malattia professionale o incidente sul lavoro: Giuseppe Durand; Giuseppe Berlier. Giuseppe Morolo; Francesco «Dichino» Gal; Giuseppe Vierin Coltivatori diretti con almeno 30 anni di ininterrotta conduzione del lo stesso fondo: Eleonora Biancuin; Ottone Charrey, Pietro Perrin, Maria Perrollaz Anna Obert; Maria Perrod; Maria Passel; Ottelia Haudemand; Severina Colmar Giulio Chevrère; Zaccaria Avoyer; Ivonne Cecchel; Vincenza Charrière; Carolina Jacquin; Maria Martinet; Lina Curtaz; Alfonso Bérard; Ines Crétier; Rina Gorrax; Pietro Rosa; Tobia Surroz; Roselina Alleyson; Ida Alleyson; Elda Perrier; Eugenia Borboy; Eugenia Jocallaz; Pietro Avoyer; Isabella Letoy; Ernesto Arbaney, Leonida Perrin; Ida Grange; Giulia Luboz; Attilio Challancin; Albino Surroz; Andrea Domaine; Eliseo Luboz; Dorina Rollin; Teresa Vauthier; Emma Nex; Teresina Veronesi; Agnese Pesquin; Maggio Fosson; Maria Mallè; Mio Charbonnier; Giovanni Cornaz; Lauretta Perrot; Maria Camos; Monica Seris; Natale Juglair; Maria Seris; Clemente Seris; Giuseppina Saggionetto; Francesca Surteur; Fortunata Barmasse. Titolari di impresa artigiane con almeno 30 anni di ininterrotta attività: Vito Chiriv; Enrico Traversa; Clemente Jouaz; Giacomo Zompese; Edo Zovi; Fiorino Treves; Vittorio Guarda; Piero Busala; Renato Savoye; Lunardi Francesco; Aldo Besenval; Luciano Dallo; Ilino Schiavina. Titolari di imprese commerciali con almeno 30 anni di ininterrotta attività: Luigi Tosi; Lidia Blanc; Diomira Perruch; Giuseppe Capra. Lavoratori con almeno 30 anni di ininterrotto servizio in uno studio professionale, nello stesso ente o in un'istituzione pubblica o privata: Francesco Ippolito; Giulio Pession; Romano Lavevaz; Mario Visini; Camillo Mezzo; Antonio Bugada; Renato Barmaverain; Pino Cattano; Pietro Trinchero; Livio Bosonin; Mario Michoud; Salvatore Scaletta; Stefano De Lucia; Germano Barmaverain; Sergio Pressendo; Vito Puglia; Pasquale De Chiara, Irma Boldrini; Bruno Boero; Elio Gontier; Amedeo Gerret; Marcellino Legato; Arturo Vallet; Loreto Muzi, Antonio Sonnino, Angela Plateroti; Lino Framarin; Antonio Miceli; Giuseppe Verthuy; Gilberto Giachino; Amedeo Stipa; Dolciso Pesquin; Giovanni Biamonti; Sergio Cardo; Giustino Guidi; Remo Cadenelli; Renata Rossi; Renato Filippaldi; Augusto Christille; Dolores Senesi; Maria Perotti; Giuseppe Soldano; Angelo Sgamanoglia; Mario Gontier; Edoardo Noro; Rinaldo Grinjod; Bruna Tiberi; Mauro Respanti. Lavoratori che hanno prestato, almeno per 25 anni, ininterrotto servizio nello stesso studio professionale, ente o istituzione pubblica, messi a riposo in seguito a una malattia professionale o incidente sul lavoro: Gaetano Raimo; Annibale Biagiotti. Liberi professionisti che hanno esercitato in Valle per almeno trent'anni: Pietro Branchè; Carlo Giuffré. Infine un lavoratore di alpeggio che ha prestato ininterrotta attività in pascoli della Valle d'Aosta per almeno 30 anni: Rodolfo Vuillermoz.

[a. c.]

A Cogne gli abitanti della vallata continuano la riscoperta degli antichi costumi

«Tzenfiolet»: rinasce la tradizione

Domani si svolgerà la prima sagra al Pian de la Cretetta

COGNE. Sono di sempre le caratteristiche singolari di vita del rapporto sociale e della parlata popolare a rendere «speciale» la valle di Cogne, una valle particolare.

La località del Gran Paradiso, seppure inserita nella realtà valdostana, si è creata una fama e un ambiente di vita forse unici nell'intera regione valdostana. E questo è dovuto soprattutto alle vicende storiche che hanno interessato e che ne hanno determinato l'isolamento dal resto della Valle d'Aosta.

Basta ricordare le condizioni di parto concesse alle donne «cognentesse» fin dall'antichità, di caratteristico dialetto, lo spirito festaiolo della popolazione locale, il costume tradizionale. Anche oggi pur in modo meno evidente di qualche decennio fa, i turisti possono ammirare questo bagaglio di tradizioni cui gli abitanti locali sono molto legati. E le continue ricerche e le scoperte che la popolazione continua a fare in questo senso ne sono una conferma.

In questo patrimonio trovano un posto rilevante i giochi tradizionali che negli ultimi anni si sono tornati alla ribalta con una partecipazione incredibile di appassionati di tutte le età. Particolare successo ha riscosso il gioco del «palet» cognentsi che viene oggi praticato attivamente in diversi tornei tra gli abitanti della vallata di Cogne.

Da quest'anno su iniziativa dei giocatori della sezione «Bellatta» di Cogne che militano nel campionato valdostano viene riportato alla luce, dopo un'inattività di circa dieci anni, un altro gioco tradizionale lo «tzenfiolet».

Ha le stesse caratteristiche e gli stessi fini della «balatta»: si tratta di colpire una pallina con un particolare bastone e di mandarla il più lontano possibile.

Le regole sono però molto diverse. Anzitutto non sono mai fissi il numero delle squadre e quello dei giocatori che si scontrano in una stessa partita. Tutto dipende da quanti sono gli iscritti alla manifestazione. Il campo viene tracciato in modo molto simile a quello della «balatta».

Una sola differenza: il sistema con cui vengono contteggiati i punti, fissati a dieci passi l'uno dall'altro.

La caratteristica che maggiormente contraddistingue il gioco dello «tzenfiolet» sono gli «attrezzi» e il modo in cui vengono utilizzati.

Tutti i giocatori devono usare gli stessi «ingredienti», che sono rappresentati da un manico in legno, una pallina di legno, oppure di gomma, da un attrezzo a forma di croce chiamato «Tzena», che serve per far alzare la pallina.

Dunque una partita che porta in evidenza il giocatore davvero più preciso e più forte. Vi sono poi altre due caratteristiche del gioco che devono essere ricordate. La lunghezza della partita non è misurata in «bachete», ma è tempo di solito una giornata interrotta dalla sola pausa del pranzo.

Ad ogni serie di tiri i componenti della squadra perdente sono tenuti a pagare una «tassa», che un tempo serviva al pagamento dei «cantatori», ragazzini che si prestavano a raccogliere le palline e a ripartirle ai giocatori. Oggi quei soldi vengono usati per pagare le spese per l'organizzazione della manifestazione.

L'appuntamento per questa prima sagra dello «tzenfiolet» è fissato per domani (con inizio alle 9) nella splendida cornice del «Pian de la Cretetta» balconata sul Gran Paradiso, a oltre 2000 metri di altezza nel vallone di Grauson, sopra la frazione di Gimillan. [d. s.]

Uno sguardo al passato. Giocatori di «tzenfiolet» di fine Anni Cinquanta

IL TEMPO

Previsioni. Verso la Valle d'Aosta non sono in arrivo sistemi nuvolosi compatti e di notevole estensione. Vi è però la presenza in quota di correnti d'aria variabile, che determineranno oggi condizioni di tempo variabile, con alternanza di schiarite e annuvolamenti: questi, a carattere locale, saranno più frequenti nelle ore pomeridiane e serali, con possibili temporali.

Temperature. Oggi saranno in leggera diminuzione rispetto ai giorni scorsi, quando le minime sono state fra i 12 e i gradi e le massime fra i 28 e 30, con una punta di 31 gradi ieri.

Venti. Di intensità fra debole e media e di direzione variabile.

Pressione. Nei valori medi per la città di Aosta, fra i 1010 e i 1015 millibar.

Umidità. Si registrano tassi di una certa consistenza (fra il 60 e il 70 per cento) solo nelle ore notturne e nella prima parte della mattinata. Poi il caldo e il vento l'atmosfera, riportando la percentuale a valori fra il 25 e il 30.

Precipitazioni. Sotto la media dei dati «storici» del mese di maggio. [. bas.]

Immobiliare AOSTA S.R.L.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

COURMAYEUR

Vendesi trilocale centralissimo composto da soggiorno, cucina, una camera, bagno.

AOSTA - VIA TROTTECHIEN

In fasi di ultimazione dei lavori, disponibile ultimo alloggio sito all'ultimo piano con mansarda, ottima esposizione solare.

AOSTA - VIALE GRAN SAN BERNARDO

Vendesi alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi, cantina e garage doppio.

AOSTA - VIA S.M. de CORLEANS

Vendesi trilocale composto da soggiorno, cucinino, una camera, bagno, ripostiglio.

VIA S. ANSELMO

In ristrutturazione vendesi alloggio al 3° piano con ascensore composto soggiorno una camera e bagno.

IL DOTTOR
CARLO BURATTI
di Biella
(tel. 015/22815)
mi ha curato dell'asma cronica di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio con riconoscenza.
Stefano Mario (anni 36).
Corso Taranto 159/1 - Torino.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

SCOPRI L'AVVENTURA NELLA TUA CITTA'

LUNA PARK
L'AVVENTURA SENZA ETA'
ANESV ADS ASS. NAZ. ESERCENTI SPETTACOLI VIAGGIANTI
MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO

in VIA MAZZINI - AOSTA
di fronte allo Stadio Puchoz

APERTO
TUTTI I GIORNI
FINO AL
24 GIUGNO

Dopo avere liquidato il Cremona, la squadra di basket allenata da Frosini tenta il grande salto

Idromarket, il via alla finalissima

Stasera ad Aosta incontro di andata contro la Gorlese

AOSTA. Partita di andata della finalissima dei playoff del campionato di serie B2 di pallacanestro questa sera alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 21) tra l'Idromarket e la Gorlese. Gli aostani si sono sbarazzati in semifinale in tre partite del Cremona, i varesini hanno liquidato un 2-0 Rovereto. Il bilancio confronti diretti è favorevole a Padovani e compagni che vantano 5 vittorie contro 3 dei lombardi. Nella regular season di quest'anno doppio successo dei biancoazzurri: 89-84 a Castellanza e 100-89 ad Aosta con finale rocambolesco deciso da due tiri lunetta di Francesco Carucci a 5" dal termine. Anche il confronto odierno si presenta all'insegna dell'equilibrio.

«Saranno di fronte due squadre che prediligono il gioco tecnico a quello agonistico - dice il coach Luigi Frosini -. Non dobbiamo illuderci di avere vita facile per aver superato la Gorlese due volte in campionato. Le partite dei playoff sfuggono a qualsiasi logica. Arriviamo alla sfida decisiva con il morale alle stelle per aver superato il difficilissimo ostacolo rappresentato Cremona una prestazione maiuscola nella terza partita».

«La bella la formazione di Talamazzi - dice ancora Frosini - ci ha costretto a spendere parecchie energie nervose, però ci ha anche mantenere sempre la massima concentrazione. Se la Gorlese ha potuto usufruire di qualche giorno in più riposo ci presentiamo alla finalissima con un'invidiabile condizione fisica».

La Gorlese ha concluso la prima fase del campionato al terzo posto della classifica 4 lunghezze dall'Idromarket. Punti di forza dei varesini sono i tiratori Polloni e Buzzi Reschini. I biglietti per lo scontro odierno sono quasi esauriti. Gli ultimi tagliandi possono essere acquistati in mattinata presso la sede della ditta Nicotera (in via Binel) oppure alla palestra del quartiere Dora a partire dalle 16. Per l'incontro di ritorno, in calendario alle 16.30 alla palestra di via Binel, è particolarmente vista la consistenza tecnica delle aostane e delle piemontesi.

«Prima di chiudere la stagione abbiamo deciso di misurarci la prima classificata dell'altro raggruppamento - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Anche se non c'è nulla in palio, il doppio incontro è importante perché ci consentirà di valutare la nostra consistenza al cospetto di avversario di sicuro valore che ha centrato, come noi, un doppio salto di categoria».

Partita con l'obiettivo di raggiungere la B2 la Valcar è andata oltre ogni più rosea previsione. L'arma vincente delle aostane è stata la continuità rendimento. Anna Angelino e compagne si sono scoraggiate quando il Safa sembrava aver ipotecato il successo finale e con un girone ritorno strepitoso (una sola sconfitta e dieci vittorie consecutive) hanno raggiunto un traguardo prestigio per lo sport valdostano.

«Il merito del collettivo, ma è necessario sottolineare l'apporto determinante della Angelino - dice l'allenatore Giorgio Moro -. L'esperienza e le doti tecniche dell'alzatrice state decisive. Avevamo bisogno di una leader e l'abbiamo trovata. L'organico è valido, ma per ben figurare in B1 è necessario rinforzare la squadra».

Qualcosa si sta già muovendo sul mercato. Il direttore sportivo Mario Oberto ha sondato la disponibilità di alcune atlete di fuori Valle e ben presto potrebbero esserci novità in biancoazzurra. La volontà della società è quella disputare un buon campionato di B1. Il doppio salto di categoria si farà sicuramente sentire, però con una accorta strategia negli acquisti la squadra di Moro potrà mantenere fede alle attese dei tifosi anche il prossimo. [s. b.]

Grande tifo

E' una mobilitazione

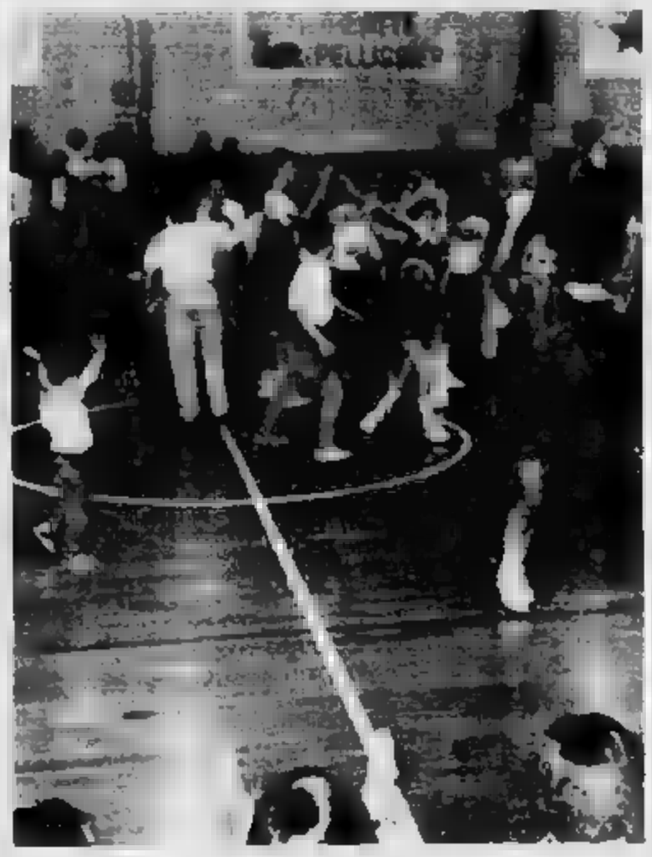
AOSTA. «E adesso tocca alla Gorlese». I tifosi dell'Idromarket sono scatenati. L'esaltante vittoria nella bella della semifinale con il Cremona ha fatto salire alle stelle l'entusiasmo. Tutto è pronto per questa tamburi, trombe, striscioni cori d'incitamento sosterranno Padovani e compagni.

«Siamo a un passo dalla B1 - dice Paolo Perrenchio, capo tifoso dei biancoazzurri -. Il Paladora sarà una bolgia. Se sabato all'inizio abbiamo risposto verbalmente alle provocazioni degli ultras cremonesi, oggi penseremo soltanto a trascinare alla vittoria la squadra. In settimana abbiamo seguito gli allenamenti: tutti i giocatori sono carichi al punto giusto e ci regaleranno l'enneasima soddisfazione».

«Ci è mancata soltanto un palazzetto dello sport. Con il passaggio in B1 speriamo che i politici risolvano questo grave problema - aggiunge Perrenchio -. Siamo tifoseria tranquilla che odia violenza. Non abbiamo mai avuto discussioni con le forze dell'ordine. Anche da questo punto di vista abbiamo vinto un campionato: quello della sportività. Il Cremona ci ha impegnato a dal punto vista agonistico, la Gorlese sarà avversario temibile sul profilo tecnico».

I tifosi dell'Idromarket avevano rinunciato alla trasferta a Cremona per evitare incidenti, però martedì non mancheranno all'appuntamento con la partita di ritorno della finalissima. «Saremo a Castellanza a festeggiare la B1. Passiamo superare i varesini anche fuori casa. Questa sera sarà importante cominciare l'incontro nel miglior modo possibile. Un break iniziale spegnerebbe gli ospiti».

«Siamo amici con tutti - conclude Perrenchio -. I nostri idoli sono Padovani, la bandiera, e Frosini, che sempre dimostrato molta sensibilità nei nostri confronti il direttore sportivo Massai e il general manager Nicotera. Stasera la Gorlese avrà scampo. Siamo superiori e la finalissima confermerà i valori già emersi nella regular season». [s. b.]



Si ripeterà questa scena? Esultanza dopo la vittoria contro il Cremona

SPORT

ATLETICA

La Fey e la Lucco alle Gymnasiadi

Impegni internazionali per due atleti del Ceat Cavi Pont Donnas. Marina Fey (200 piani) e Katia Lucco (salto in lungo) partono per Bruges, in Belgio, dove dal al 26 maggio gareggeranno nella rappresentativa italiana alle Gymnasiadi, vera e propria Olimpiade per gli studenti delle scuole medie superiori di tutta Europa. Oggi e domani altri tre atleti del Ceat, Cristina Ratto (200), Monica Sartori (400), Claudio Magino (100) saranno impegnati ad alto livello. I tre faranno parte della rappresentativa universitaria piemontese che parteciperà ai campionati italiani universitari.

CALCIO

Trofeo «Brunod» per veterani

Organizzato dai veterani del calcio Châtillon, si gioca oggi al campo comunale «E. Brunod» di Châtillon, la 15ª edizione del trofeo Internazionale «Rolando Crouttaz» per squadre di veterani. Alla competizione, oltre agli organizzatori, partecipano le formazioni svizzere del Genève e Martigny, quelle francesi Parigi e Nîmes e quella pavese del Casteggio. L'edizione 1989 del trofeo stata vinta dall'Issogne.

PODISMO

La Libertas è seconda

Il marocchino Ali Mahjoubi, della Libertas Challand, ha vinto ad Annemasse, in Francia, nona «semimarathon», gara sulla distanza di chilometri. Il fratello di Ali, Abdelaziz, è piazzato terzo. Con il quinto posto di Mohamed El Kortobi, le Libertas Challand si è piazzata seconda assoluta nella classifica a squadre. Una settimana prima della corsa francese, Ali Mahjoubi arrivato secondo a Cesenatico, alla XI edizione della «Mezza maratona dell'Adriatico». Domani la Libertas Challand parteciperà al gran completo alla XX Biella-Piedicavallo, gara podistica sulla di di 19,300 chilometri.

TENNIS

Al via a I

Cominciano oggi e termineranno il maggio Sarre le fasi regionali dei Giochi della Gioventù per under 13. Nelle stesse giornata si disputerà un torneo per i nati negli 1981.

Incontro tra le vincitrici di due gironi

Valcar-Cuneo sfida di lusso

AOSTA. Festeggiata la promozione in B1 di pallavolo femminile, la Valcar Cral Cogne affronta oggi Cuneo nella sfida tra le due formazioni che si sono imposte nei rispettivi gironi del di C1. La partita, in calendario alle 16.30 alla palestra di via Binel, è particolarmente vista la consistenza tecnica delle aostane e delle piemontesi.

«Prima di chiudere stagione abbiamo deciso di misurarci la prima classificata dell'altro raggruppamento - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Anche se non c'è nulla in palio, il doppio incontro è importante perché ci consentirà di valutare la nostra consistenza al cospetto di avversario di sicuro valore che ha centrato, come noi, un doppio salto di categoria».

Partita con l'obiettivo di raggiungere la B2 la Valcar è andata oltre ogni più rosea previsione. L'arma vincente delle aostane è stata la continuità rendimento. Anna Angelino e compagne si sono scoraggiate quando il Safa sembrava aver ipotecato il successo finale e con un girone ritorno strepitoso (una sola sconfitta e dieci vittorie consecutive) hanno raggiunto un traguardo prestigio per lo sport valdostano.

«Il merito del collettivo, ma è necessario sottolineare l'apporto determinante della Angelino - dice l'allenatore Giorgio Moro -. L'esperienza e le doti tecniche dell'alzatrice state decisive. Avevamo bisogno di una leader e l'abbiamo trovata. L'organico è valido, ma per ben figurare in B1 è necessario rinforzare la squadra».

Qualcosa si sta già muovendo sul mercato. Il direttore sportivo Mario Oberto ha sondato la disponibilità di alcune atlete di fuori Valle e ben presto potrebbero esserci novità in biancoazzurra. La volontà della società è quella disputare un buon campionato di B1. Il doppio salto di categoria si farà sicuramente sentire, però con una accorta strategia negli acquisti la squadra di Moro potrà mantenere fede alle attese dei tifosi anche il prossimo. [s. b.]

Lo sci club di Vincenzino Vuillermin festeggia i successi dei suoi atleti

Brusson, una stagione d'oro

Nel medagliere di quest'anno sette ori, sei argenti e due bronzi conquistati nel fondo e nel biathlon. Di Silvia Vuillermin, Stefano Saracco, Aldo Christille e Gianni Gens il maggior numero di vittorie

Gianni

BRUSSON. Lo Sci Club Brusson festeggerà domani con una giornata all'aperto tra i boschi di Goen una indimenticabile stagione agonistica, che della società presieduta da Vincenzino Vuillermin il club più medagliato d'Italia in rapporto alla popolazione e ai tesserati: pur operando in prevalenza nello di fondo e nel biathlon, è assicurato 15 medaglie nei campionati nazionali (7 d'oro, d'argento e 2 di bronzo).

In campo maschile Gianni Gens ha vinto s.a il titolo juniores sia il titolo aspiranti di biathlon prima a Cogne e poi a Passo Rolle, per poi conquistare un secondo posto la staffetta aspiranti. In questa prova si è assicurato in terra trentina medaglia d'argento anche Roberto Dondeynaz. Stefano Saracco si è aggiudicato un titolo italiano e un terzo posto nelle gare individuali dei campionati italiani aspiranti a Campocarlomagno, in Trentino, per poi essere grande protagonista nel trionfo della staffetta.

Aldo Christille dato un contributo determinante al successo della staffetta aspiranti e nelle gare individuali ha ottenuto due secondi posti, prima nella sciata Pietro Piller e poi sulle orme del compagno Saracco. Sempre nel fondo, Carlo Christille ha conquistato il bronzo nella gara individuale dei campionati italiani allievi e ha perso trentini di qualche centimetro. volata per il terzo posto in una staffetta in cui lo Sci Club Brusson rappresentato anche da Davide Ceccolini.

Nel settore femminile la più «medagliata» è Silvia Vuillermin, che ha conquistato due titoli italiani nel biathlon aspiranti a Passo Rolle, vincendo la gara individuale sia la staffetta (di è stata grande trascinatrice), per poi raggiungere anche l'argento in staffetta nel fondo. Nella gara, Alida Surroz ha conquistato staffetta la medaglia d'argento.

Se si pensa che due anni fa Alida Surroz e Christille vinsero il titolo allievi e Fanano davanti a Silvia Vuillermin e Stefano Saracco, che Alida Surroz e Silvia Vuillermin si aggiudicarono anche la staffetta, mentre un trio tutto di Brusson (Aldo Christille, Stefano Saracco e Roberto Dondeynaz) conquistò l'argento, ci si rende di quanti talenti abbiano prodotto i ragazzi allenati da Ulisco Bieller (e i più giovani, da Sandro Juglair). Tenendo conto anche della medaglia d'argento aspiranti dello scorso anno di Stefano Saracco e dell'argento nelle finali di Cogne dei Giochi della Gioventù fratello Christian, lo Sci Club Brusson in tre sole stagioni (dal 1988 al 1990) ha conquistato 26 medaglie, di cui 11 d'oro (3 con Silvia Vuillermin, con Alida Surroz, Stefano, Aldo Christille e Gianni Gens), 13 d'argento e 2 di bronzo.

Alla manifestazione interverranno il presidente della giunta Augusto Rollandin, l'onorevole Luciano Caveri, l'assessore regionale al Turismo René Fayal, il presidente dell'Asiva Guido Zampieri e il sindaco uscente Renato Vuillermin.

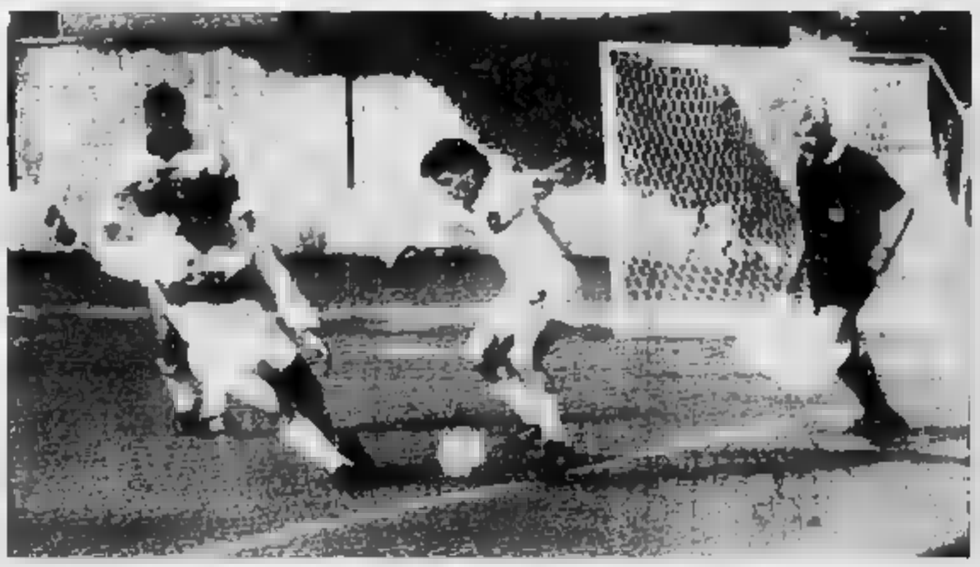
Casarino Carlos

CALCIO

Addio con nostalgia dei giocatori, che hanno trascorso 5 giorni di ritiro a Saint-Vincent

Il Costa Rica lascia il «cuore» in Valle

La formazione centroamericana ora si allena in Galles



Preparazione al mondiale. La nazionale Costa Rica in azione durante l'incontro con una selezione valdostana

SAINT-VINCENT. Con pizzico di rimpianto, un filo nostalgia, un carico di salubre aria di montagna e tanti nuovi amici, la Nazionale di calcio del Costa Rica ha lasciato ieri il Grand Hotel Billia di Saint-Vincent (con destinazione Cardiff), dopo cinque giorni di ritiro.

«E' stato un periodo stupendo - ha detto prima di partire William Gonzales Rojas, capo comitiva costaricensi -. L'ospitalità valdostana ci ha fatto sentire come a casa. Ci è stato riservato anche il miglior sole questo periodo. Ci auguriamo che tutto ciò sia di buon auspicio per Italia '90».

Soddisfatto anche Bora Milutinovic, l'allenatore jugoslavo cui sono state affidate le fortune calcistiche del Paese centroamericano. «Abbiamo trovato un ambiente ideale. Porteremo con noi un bellissimo ricordo di queste giornate valdostane». [a. c.]

MOTOCROSS

E' in testa da solo nel mondiale classe 250

Alessandro Puzar continua a vincere

AOSTA. E' proprio l'annata di Alessandro Puzar. Il motociclista del Club Augusta Praetoria continua a dominare le gare del Mondiale 1990 di motocross, classe. L'ultimo il pupillo di Enrico Rocca, gran «patron» del Club motociclistico aostano, lo ha ottenuto a Nykoeping, nel Gran Premio di Svezia. Dopo tre prove mondiali, Puzar, con la Suzuki del team Rinaldi, guida la classifica con 113 punti davanti all'italo-americano Parker (86).

Domani i protagonisti del mondiale di saranno impegnati a Kuopio (Finlandia) nella quarta prova iridata. I successi per il Moto Club Augusta Praetoria non sono però soltanto merito di Alex Puzar. Pinerolo ha vinto l'americano William Surrat, ultimo acquisto del club. Surrat, in sella ad Yamaha, si è aggiudicato la terza prova del circuito nazionale Coppa Italia seniores open.

Ottimi risultati il club li sta ottenendo anche nelle gare motociclistiche di velocità. Se Foti (Honda 125) giunto nono nella prova austriaca di campionato europeo disputata sul circuito di Salzburg. Foti è attualmente in classifica generale. Lo specialista delle gare motociclistiche di velocità in montagna, Gianfranco Ragazzoni, si è classificato terzo nella classe 125 cc nella Rocco-Cocconato, terza prova Campionato Italiano delle montagna.

Moto Club Augusta Praetoria partecipa con successo anche al campionato italiano «sport production». A gareggiare, una Aprilia 125 cc, è Paul Pellissier, pilota diciassettenne Saint-Vincent, che superato per volte le qualificazioni e ha ottenuto ti sia sul circuito Varano sia quello di Monza. Pellissier ha così già l'obiettivo finale nazionale. [a. c.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 19 Maggio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Decine di feste nell'Astigiano per il raduno nazionale

Arrivano i bersaglieri

Stasera concerti delle fanfare

[illegible] la «Lambada» e anche «Volare» [illegible] loro trombe lucenti, seguiti da una folla [illegible] curiosi. Per oltre un'ora, ieri, [illegible] mezzogiorno, il centro cittadino è diventato [illegible] singolare palcoscenico di un'orchestra improvvisata. La fanfara del 28° battaglione «Oslavia» si è esibita in alcuni pezzi forti del repertorio, alternando celebri canzonette a marce militari.

Ad accompagnare i «bersaglieri-musicisti» c'era il comandante dell'«Oslavia», il tenente colonnello Giuliano Miscia. «Volevamo prendere soltanto [illegible] aperitivo, tutti assieme, in [illegible] bar di piazza Alfieri — ha spiegato l'ufficiale — poi quest'atmosfera così suggestiva di Asti storica [illegible] ha un po' ammaliato: ed è nata spontanea la voglia di fare musica per la città e gli astigiani».

E' stata questa l'ultima di una serie di iniziative «bersaglieresche» che stanno monopolizzando tutta l'attenzione sui fanti piumati, in occasione del [illegible] raduno nazionale del Corpo che si concluderà domani.

Una festa di popolo che ha coinvolto un po' tutti, militari in servizio e in congedo e gli astigiani. Molti hanno portato figli e nipotini a vedere lo spettacolo delle fanfare [illegible] quegli strani soldati [illegible] cappelli piumati.

Ha aggiunto il generale Giuseppe Moiso, presidente [illegible] comitato raduno «E' tutto molto bello; Asti è una città raccolta che ha però saputo aprirsi in modo inaspettato a noi bersaglieri».

Se n'è avuta una riprova anche giovedì pomeriggio, durante la partita amichevole di calcio tra la Nazionale Militare e l'Asti (finita 9-1).

Allo stadio sono accorse quasi mille persone, attratte, c'è [illegible] scommetterlo, più dal coreografico richiamo dei militari con il fez cremisi che dallo spettacolo in campo.

La festa proseguirà oggi, con [illegible] intenso programma. Si [illegible] incentrerà al mattino con una funzione religiosa nella Chiesa della Madonna del Portone e la deposizione di [illegible] al monumento ai caduti [illegible] piazza Primo Maggio.

Nel pomeriggio, alle 17,30 [illegible] lo stadio, il [illegible] ginnico-sportivo dei bersaglieri (in servizio, con un intermezzo di sbandieratori dell'Asta. Dulle [illegible] alle 23 davanti al Teatro Alfieri ci sarà anche [illegible] mercatino del Palio (domani sarà aperto dalle 8 in piazza [illegible] Alfieri, lato Portici Rossi).

Stasera alle 20,30, il comitato Palio di San Domenico-San Lazzaro offrirà una cena in onore dei fanti piumati.

La serata sarà tutta dedicata alla musica. Le fanfare dei 3 battaglioni presenti [illegible] raduno (3°, 10° e 28°) daranno un concerto in piazza Alfieri. Altre esibizioni sono previste in numerosi centri dell'Astigiano: a Grazzano suonerà la banda dei bersaglieri in congedo [illegible] Erba (Como), a Casorzo quella di Viterbo, a Rocchetta Tanaro quella di Assisi, a Mombercelli quella di Jesi, a Castagnole Monferrato la banda del gruppo di Padova, a Cocconato quella di Riva [illegible] Garda. Appuntamenti particolari a Castello d'Annone dove arriverà una staffetta di 18 bersaglieri ciclisti da Busto Arsizio ed a Villanova, dove [illegible] Pro loco di Villanova, il comitato [illegible] vo e gli Amici della Stazione organizzano alle 21 in piazza del Mercato una grigliata in onore dei bersaglieri.

Per le vie del paese sfilerà [illegible] Fanfara «La Tricolore» di Reggio Emilia. Durante la serata verranno messe all'incanto torte casalinghe: il ricavato sarà [illegible] voluto al gruppo parrocchiale.

Franco Binello

E' il raduno numero [illegible] Un bersagliere in congedo posa accanto al manifesto ideato da Ottavio Coffano per l'«adunata» dei fanti piumati (Foto Morra)

VENTIQUATTR'**ORE**

ASTI

Moria di pesci nel Borbore

Moria di pesci in Borbore: ieri mattina [illegible] gruppo di pescatori ha lanciato l'allarme dopo aver visto galleggiare sull'acqua, all'altezza del ponte di viale Cimitero, decine di pesci morti. Subito dopo sono intervenuti i tecnici dell'Usl che hanno prelevato campioni di acqua per accertare le cause della moria.

ASTI

Fu omicidio colposo

Il tribunale ha condannato a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge, Giorgio Fassio, 33 anni, residente a Cantarana, per omicidio colposo. Il 14 marzo [illegible] a bordo della sua Golf sulla statale Torino-Asti, di notte, durante un sorpasso aveva investito un ciclomotore sul quale viaggiava Davide Stica, [illegible] anni, di Castellero. Nell'urto Stica aveva riportato gravissime ferite decedendo poco dopo il ricovero all'ospedale di Asti.

ASTI

Vicenda «Cassa» I commenti

Dopo l'assoluzione ampia ottenuta dal tribunale di Milano, gli amministratori della Cassa di risparmio si preparano ad un nuovo round con Rapisardu.

SEGUITO A PAGINA 3

VAGLIO [illegible]

Da questa [illegible] le [illegible] patronali

Stasera s'iniziano i festeggiamenti di San Pancrazio, patro[illegible] [illegible] paese. In programma una braciolata all'aperto, organizzata dalla Pro loco e dal Comune. Domani s'inaugura una mostra di pittura nel municipio, in piazza raduno di trattori d'epoca. Nel tardo pomeriggio si esibiranno «I Cantavino» ed alla sera ballo liscio. Il programma della festa prosegue lunedì pomeriggio [illegible] giochi riservati ai bambini e danze con l'orchestra di Beppe Ruggio.

COSTIGLIOLE

Manfredi all'Asta del Barbera

E' stata presentata ieri mattina, la seconda Asta del Barbera d'Asti doc 1989 «vigneti storici». La manifestazione si terrà domenica, 27 maggio, nel [illegible] castello di Costigliole. Saranno messe all'asta 17 partite di Barbera selezionato: il ricavato [illegible] offerto all'Unicef. Parteciperà alla manifestazione in qualità di «commentatore», l'attore Nino Manfredi.

FESTA DELLA POLIZIA

Un monumento ai Caduti

Ieri si è celebrata la festa della Polizia. Nel cortile della questura è stato inaugurato il monumento ai Caduti della Polizia (nella foto)

Blitz della questura: in una cascina di Bruno si coltivava canapa indiana?

Quattro arresti per [illegible] spaccio di droga

In carcere sarebbero finiti il figlio di un professionista di Canelli e una coppia di Nizza
Sequestrato oltre un chilo di hashish, già pronto per lo smercio. L'operazione continua

ALESSANDRIA. Una vasta operazione antidroga attuata dalla sezione narcotici della Questura, condotta dal capo della squadra mobile Mario Mondelli e dal vicecapo Lucio Aprile, è in atto da giovedì [illegible] in alcune zone a ridosso fra le province di Alessandria ed Asti, in località di confine tra i territori di Acqui Terme e Mombaruzzo.

Sull'operazione, tuttora [illegible] corso, c'è il massimo riserbo, ma alcune indiscrezioni sono già trapelate: sarebbero state arrestate quattro persone, tre astigiani ed un alessandrino. Non si conoscono i loro nomi: pare che tra gli astigiani ci sia una giovane coppia di coniugi di Nizza e il figlio di un noto avvocato di Canelli. L'alessandrino sarebbe [illegible] uomo sui 35 anni, di Frascaro, un piccolo paese ai confini con Mombaruzzo dove, tra l'altro, c'è una comunità per il recupero [illegible] tossicodipendenti. Non è neanche dato a sapere quale sia la posizione [illegible] ognuno di loro nella vicenda. Pare che si [illegible] di incensurati.

Le indagini sono condotte, per competenza, la procura di Acqui Terme. Al momento sono in atto numerose perquisizioni in cascinali della zona, che fanno seguito a quelle operate nella giornata e nella notte di lunedì.

Il blitz della polizia avrebbe preso di mira in particolare gli spacciatori di hashish.

Sono invece noti i primi risultati ottenuti con il blitz in varie abitazioni, quasi tutte cascine della zona tra Acqui e Canelli. La polizia ha sequestrato, giovedì scorso, oltre [illegible] chilo di hashish già pronto per lo spaccio, per un valore all'origine, secondo gli inquirenti, di oltre 10 milioni; sarebbero [illegible] state trovate sette piantine di canapa indiana coltivate in altrettanti vasetti, un fucile da caccia con relative munizioni e l'auto che secondo gli inquirenti sarebbe servita per trasportare lo stupefacente.

Sull'origine dell'operazione vengono forniti scarni particolari. Si sa soltanto che da qualche tempo la polizia aveva avuto sentore di un traffico di hashish particolarmente fiorente nella zona di confine fra Alessandria ed Asti. In particolare la [illegible] di Acqui, per i suoi collegamenti con Genova, è ritenuta un punto [illegible] riferimento per lo spaccio di sostanze stupefacenti. Di qui la droga, pare proveniente dalla Liguria, verrebbe smistata verso altre zone, in particolare il Sud Astigiano.

Le indagini hanno permesso [illegible] puntare i sospetti su uno degli arrestati, che è stato seguito e controllato per qualche tempo.

Gli accertamenti hanno consentito di identificare le altre persone che avrebbero avuto un qualche ruolo nel traffico e, quando si è ritenuto di avere raccolto sufficienti elementi, gli agenti hanno deciso di passare all'azione, con una serie di perquisizioni che hanno confermato i sospetti.

Sembra che il blitz abbia avuto come primo obiettivo un cascinale della zona di Bruno, proprio al confine [illegible] l'Alessandrino. Di lì l'operazione si è estesa a macchia d'olio, secondo i vari riscontri [illegible] cui la polizia veniva in possesso.

Le perquisizioni non sono ancora finite e già [illegible] quelle effettuate ieri mattina sembra che siano state sequestrate altre ingenti quantità di hashish. Non è escluso che nelle prossime ore altre persone vadano ad aggiungersi all'elenco degli arrestati.

Nel Sud Astigiano è questo uno dei colpi più grossi messi a segno contro le organizzazioni di spaccio degli stupefacenti. Un paio di anni fa i carabinieri avevano scoperto a Canelli una base di confezionamento delle dosi di eroina. Più recentemente a Castelnuovo Calcea erano stati pure denunciati due fratelli, operai, che nell'orto di casa coltivavano alcune piantine di canapa indiana.

Il [illegible] maggio scorso, la polizia di Asti ha arrestato un giovane di Bramairate (frazione del capoluogo sulla statale per Torino), Mauro Alessio: nella sua abitazione erano stati trovati sette «panì» da 2 etti e mezzo l'uno di hashish. **[r. sc.]**

Asti: incendio, probabilmente doloso, nel locale di via Grandi

A fuoco la discoteca «Mirò»

Era il tempio della «febbre» del sabato sera

ASTI. Era stata aperta ai primi giorni di marzo e andava fortissimo. La discoteca «Mirò» [illegible] via Leone Grandi, a 100 metri dal Teatro Alfieri e a pochi passi dai portici Anfossi, è bruciata all'alba di venerdì, non molto tempo dopo la chiusura. Il [illegible] del locale si aggiunge così alla lista [illegible] quelli (Crazy e Dixie) che hanno conosciuto in questi anni identica sorte.

Al «Mirò», vigili del fuoco e polizia avrebbero trovato residui [illegible] liquido infiammabile ed altre «tracce» (pare alcune taniche) che non lascerebbero dubbi: incendio doloso. Ma sulla vicenda il riserbo è strettissimo: il titolare [illegible] locale, Claudio Franchello, 38 [illegible] nato, originario [illegible] Alba e abitante a Diano d'Alba, in via Frassinetto, non ha rilasciato dichiarazioni. Ieri mentre i vigili [illegible] ultimando il loro lavoro, [illegible] ne stava davanti all'ingresso della sala, appoggiato ad una catasta [illegible] tubi (nella via c'è un piccolo cantiere), in silenzio. In [illegible] primo momento gli agenti di polizia, a causa del fumo, non sono neppure riusciti ad entrare; hanno dovuto aspettare un po' per fare un primo sopralluogo. Poi in tarda mattinata sono stati apposti i sigilli. Sulla porta un biglietto: «La direzione comunica che il locale [illegible] riaperto il più presto possibile». Gli inquirenti [illegible] anche molto prudenti sulla dinamica: a chi, ieri, chiedeva [illegible] eventuali «piro[illegible] [illegible] fatto ad entrare, la risposta era: «Le indagini [illegible] [illegible] corso». Si [illegible] soltanto che l'incendio è divampato tra le 3 (orario [illegible] chiusura) e le 4,30, quando i vigili del fuoco sono arrivati [illegible] forze.

Pareri contrastanti anche sull'entità del danno e solo oggi, forse, si potrà conoscere qualche particolare [illegible] più.

La discoteca «Mirò» aveva subito riscosso [illegible] grandissimo successo fra la gioventù di Asti; il titolare [illegible] numerose «compagnie» di giovani [illegible] quali, saputo dell'apertura del locale con la [illegible] gestione, [illegible] no diventate affezionate clienti. Franchello aveva rilevato la discoteca che, negli ultimi anni, ha cambiato denominazione [illegible] paio [illegible] volte («Charly Max» e «Charly Duo»), puntando a rilanciarla come luogo di ritrovo piacevole, accogliente, [illegible] buona musica e servizio accurato. A decine, i giovani astigiani, il sa[illegible] sera, si ritrovavano in piazza Alfieri o al vicino bar Cocchi, per poi [illegible] la serata al «Mirò», diventata una sorta di «bandiera» della «febbre» del sabato sera degli astigiani.

La sala da ba[illegible] aveva «portato vita» molti clienti anche ai locali dell'Albese e alle maxidiscoteche dell'Astigiano. La sua breve fortuna è finita, venerdì, nella città ancora addormentata, al su[illegible] sinistro delle sirene.

[f. c.]

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.

Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.

Buona fortuna.

*in gettoni d'oro

Goal master
LA STAMPA

Gabriella Giglielmo Saffirio
D.M. 4/1048/90

In valle Belbo si sono iniziate le trattative per la nuova giunta

Nizza, la parola alla dc

A Canelli si va verso un monocolore?

NIZZA. Solo pochi giorni fa, i politici nicesi raggruppati nell'atrio delle scuole medie, con lo sguardo volto ai tabelloni dei risultati. Ora, dall'analisi dei numeri e delle percentuali, si è passati all'esame concreto della situazione locale.

Il quadro politico è nettamente mutato rispetto la precedente legislatura. La dc, con un balzo di proporzioni forse inattese per gli stessi esponenti scudocrociati (più tre seggi) ha conquistato la metà dei seggi in Consiglio. Le trattative per la formazione della nuova maggioranza si inizieranno la prossima settimana. Pare difficile una riproposta della giunta uscente dc, psdi pci. Alla dc, inoltre, basterebbe l'alleanza per esempio con il solo esponente socialdemocratico o con quello liberale, per avere la maggioranza.

Contemporaneamente si è aperto anche il toto-sindaco. Le previsioni tengono conto anche i risultati personali ottenuti dai candidati dc: Giuseppe Odasso, assessore uscente ai lavori pubblici, dall'alto dello 753 preferenze domina la scena, seguito da Gianfranco Berta, con 744 mentre il sindaco uscente Franco Orione è solo terzo a quota 714. Negli ambienti politici astigiani, si dice però che Odasso sia in corsa per un eventuale posto nel consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti, lasciato libero dal neoeletto consigliere regionale Francesco Porcellana).

Ma intanto bisogna decidere quale sarà la futura maggioranza. Commenta Franco Orione: «Con metà Consiglio, la dc ha una responsabilità enorme. Cercheremo di fare una maggioranza più allargata possibile».

Nel frattempo in casa socialista (passati da 3 a 5 consiglieri), Tullio Mussa, che ha personalmente fatto aumentare la percentuale del suo partito di cinque punti candidato provinciale, non si sbilancia: «Per il governo della città valuteremo i programmi - commenta -, comunque piuttosto che scendere a cattivi compromessi continueremo una franca opposizione».

Il pci, per bocca di Flavio Fesce, afferma: «Valuteremo attentamente le proposte e le garanzie che su queste proposte ci saranno. Sono cambiati i rapporti di forza, per cui è chiaro che devono esserci garanzie diverse». Intanto Mauro Oddone è stato proclamato il sesto eletto comunista: era in ballottaggio con Giovanni Vadalà terminato alla pari e preferenze.

Roberto Marmo, democristiano E' data per certa la sua elezione a sindaco di Canelli

CANELLI. Dopo il responso delle urne che ha decretato la massiccia avanzata della democrazia cristiana in Consiglio comunale (19 seggi su 30), si apre ora il capitolo della composizione del nuovo governo cittadino.

In città sono in molti a ritenere che se non sarà un monocolore a guidare il prossimo quinquennio, la giunta potrà entrare i socialisti. Piergiuseppe Dus, capogruppo liare dc, dice: «Nei prossimi giorni inizieremo le consultazioni con i partiti e le forze politiche rappresentate in Comune. Dopo questi incontri, il partito ed il nuovo gruppo di consiglieri tireranno le somme per la composizione della nuova giunta». Per l'elezione del nuovo sindaco non dovrebbero esserci problemi, visto il plebiscito accordato dagli elettori a Roberto Marmo, che ha raggiunto la stratosferica cifra di 2320 preferenze.

«Lo scudo crociato ha la maggioranza assoluta, ed ora tocca a loro governare - dice Giancarlo Scarrone, esponente socialista -. Noi non ci tiriamo indietro, e vaglieremo le indicazioni che potranno giungere dal partito di maggioranza. Comunque, è una situazione simile, se non peggiore, di quella verificatasi a Palermo».

Bruno Fantozzi, farmacista, eletto nella lista civica «Canelli città viva» (ha totalizzato 6 seggi), dice che «saranno valutate le proposte sul terreno delle idee e dei programmi, senza alcun preconcetto. Vogliamo continuare sulla strada intrapresa dalla nostra formazione - aggiunge Fantozzi -, collaborazione, dialogo e trasparenza con i cittadini, attuando la rotazione che avevamo preannunciato nella campagna elettorale». [e. co.]

Pozzi

Oggi Consiglio a Calliano

Dopo il voto del 6 maggio, primi Consigli comunali nei paesi dell'Astigiano per eleggere sindaco e giunta.

■ **Calliano** l'assemblea municipale si riunisce oggi alle 18. Dovrebbe essere riconfermato primo cittadino Luigi Cerruti. I quindici neoconsiglieri del «parlamentino» callianese, eletti in due liste, sono espressione di un accordo pre elettorale tra la maggioranza uscente (dc, pci, indipendenti) e l'allora minoranza socialista

Emilio Berra, sindaco di **Pino** dal 1985, verrà, probabilmente, riconfermato dal Consiglio, fissato per domani alle 10,30.

Lunedì 21 maggio alle 21, Consigli comunali a Cellarengo, Aramengo, Ferrere e Cossombrato.

Si preannuncia la riconferma del sindaco uscente, Giuseppe Miletto, candidato nella lista dc e giunto alla sua quarta legislatura a **Cellarengo**. Anche a **Ferrere**, Giovanni Benotto dovrebbe conservare la carica di primo cittadino. Quasi scontata la rielezione di un'altra donna sindaco ad **Aramengo**: Amalia Emanuel dovrebbe succedere a Luigia Nicola, non più candidata. Nuovo primo cittadino anche per **Cossombrato**, dove il sindaco uscente, Renato Brochetto, non si è presentato alle elezioni: candidato alla sostituzione è Pier Paolo Gherlone, eletto nella lista del «Campanile» con 153 preferenze.

[ma. s.]

Un concorso

Canelli studenti premiati

CANELLI. Questa sera nella chiesa di San Leonardo a Villanuova, è in programma l'ultimo atto del concorso «Il papà l'anno», promosso dalla commissione «Famiglia» della parrocchia.

La proposta, partita nel gennaio scorso da alcuni componenti del gruppo, è stata subito accolta con entusiasmo nelle scuole e tra i bambini che frequentano l'oratorio parrocchiale. Dice don Roberto Feletto, parroco di San Leonardo, uno dei promotori dell'iniziativa: «Ci è sembrato utile dedicare uno spazio alla figura paterna, lasciando ai bambini il compito di descrivere il loro papà senza condizionamenti e con molta semplicità. E' anche un modo per uscire dal solito schema del padre visto come persona dedita unicamente al lavoro».

Così, grazie all'aiuto delle insegnanti delle scuole elementari di regione Secco e di frazione S. Antonio, sono giunti alla commissione esaminatrice 51 lavori incentrati sul tema «Il mio papà».

E' stata quindi stilata la classifica finale: il primo gruppo di premiati, al quale andrà un libretto di risparmio offerto dalla Cassa Risparmio di Torino, è composto da Ilaria Barbero, Annalisa Bocchino, Gai Giordana, Denise Giovine, Angelo Nese, Fabrizio Nicro, Barbara Ramello, Andrea Saracco, Roberta Saracco e Fabrizio Varile

Seguono, dall'undicesimo al ventesimo classificato, Cristina Avellino, Enrita Barbero, Roberto Bocchino, Daniele Bocchino, Luca Giovine, Paolo Lajolo, Luciana Guglielmi, Michela Saracco, Alberto Serra e Silvia Zanelli, che riceveranno una radio portatile.

[gl. v.]

PAROLA D'ARTISTA

Se nella mostra ci sono i «lavori in corso»

I lettori di questa rubrica avranno mille ragioni di lagnanza, ma non potranno accusarmi di tediarli con critiche d'arte. Una sola volta mi sono permesso di scrivere di una mostra d'arte o comunque; anche in quella occasione, non mi sono azzardato oltre la cronaca e qualche generica considerazione culturale.

Succede ora che quella mostra è alla sua seconda edizione e, per di più una ragione, credo di doverla segnalare. Si tratta della mostra allestita al castello di Costigliole organizzata dal gruppo «Harombee-art» detta «Castellinarte» alla quale prendono parte dieci artisti. Uno di questi sono io ed è un'ulteriore ragione per non entrare nel merito delle singole opere esposte. Di una solo intendo occuparmi ritenendola anche emblematica dell'insieme. Si tratta della sala o saletta allestita da Gigi Quaglia. E' accanto alla sala nella quale ho lavorato anch'io per cui la cosa che mi è parsa più urgente è dare un'occhiata «all'allestimento» che, mi è assicurato, essere finito

Quaglia aveva realizzato il suo «allestimento» nello spazio rotondo di una delle quattro torri del castello il cui ingresso, quando io ho curiosato, era sbarrato da un rude cavalletto di muratore e, bene in vista, un cartello annunciava «Gigi Quaglia, torno subito»

Là per là ho creduto di dover aspettare il mio vecchio amico poi, lentamente, mi sono reso conto che l'opera era finita e l'autore se n'era andato. Dall'ingresso si poteva (e si può) vedere una mostra di pittura e allestimento: una sedia rovesciata, qualche quadro accostato alle pareti, uno ancora parzialmente , il disordine caratteristico dei lavori in corso.

INSTALLAZIONI
PERFORMANCE

Manzoni, anni fa, aveva esposto alla Galleria d'arte Contemporanea di Roma una piramide di barattoli, tipo piselli in scatola, con la scritta su ciascuno «Merda d'artista» Voleva rifiutare, accettandolo in modo grottesco, il ruolo di artista mercificato

Quaglia fa qualcosa del genere, ma dire altro, forse per dire ai potenti dell'era edonistica e ai potentini che li sciuiotta no che non serve subire arte se nessuno vuol prenderne atto

Questa mostra di Costigliole è tutta da vedere, forse più ancora della prima edizione. Il 24 giugno nel parco del castello di Costigliole, Harambee-arte ne allestirà un'altra Sarà anche in questo caso una buona occasione per «prenderne atto» Oppure, per i potentini, un'occasione perduta.

Valerio Miroglio

BEPPE BASSIGNANA
NOLEGGIA E VENDE VIDEOGIOCHI

Nintendo®

CONSOLLE A **L. 170.000**
NOLEGGIO VIDEOGIOCHI

CON SOLE 1000 LIRE
100 GIOCHI A DISPOSIZIONE

BEPPE BASSIGNANA
IN VIA GARIBALDI, 15 - TEL. 53.657 - ASTI

VENDITE RATEALI SENZA CAMBIALI
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - HI-FI

LISTE NOZZE
AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

beppe bassignana

ORARIO CONTINUATO
LUNEDI': ORE 15-19,30 - **ALTRI GIORNI** ORE 9-20

L'istituto bancario astigiano ha vinto il primo confronto con il finanziere Rapisarda

Cassa, si aspetta il secondo round

Le reazioni del presidente Borello

ASTI. «In nome del popolo italiano, il tribunale penale di Milano, visti gli articoli di legge, assolve gli imputati dal reato di tentata estorsione perché il fatto non sussiste. Ordina il dissequestro dell'atto di precetto e degli atti di intimazione stragiudiziale e la loro restituzione alla Cassa di risparmio di Asti».

Erano le 12,10 di giovedì quando il presidente della quinta sezione del tribunale penale di Milano, Romeo De Burgis, ha letto la sentenza che assolve con formula ampia il presidente della Cassa di risparmio di Asti, Giovanni Borello, gli amministratori Giovanni Mario Accomasso (è anche presidente della Confesercenti di Asti), e Francesco Porcellana (nipote del compianto consigliere regionale della dc), oltre l'ex direttore generale Bernardo Gisdi. I quattro erano accusati di tentata estorsione nei confronti dell'ex finanziere siciliano Filippo Rapisarda, e di tre società immobiliari di Milano (appartenenti al gruppo e denominate «Immobil Nord», «Cinque Giornate», «Cielo».

Secondo la Cassa di risparmio, le società devono restituire capitali e interessi, maturati in un decina di anni, che l'ammontare che le stesse avrebbero ricevuto attraverso una serie di finanziamenti erogati dalla banca all'imprenditore siciliano.

Al momento della sentenza i quattro astigiani hanno tirato un respiro di sollievo, mentre è sbiancata in volto l'avvocato Paola Mora, moglie del Rapisarda, che con altri due legali. Vassalli (figlio del ministro di Grazia e Giustizia) e Caruso, rappresentavano Rapisarda e le tre società immobiliari che si sono costituite parte civile.

L'accusa. E' stato il giudice istruttore di Milano, Giorgio Della Lucia, a rinviare a giudizio Borello e gli altri, ritenendoli responsabili di tentata estorsione per il fatto di aver inviato alle tre società, un atto di precetto e altri atti giudiziari, con l'intimazione ad esse di pagare, entro dieci giorni, circa 30 miliardi in forza di un diritto di credito per prestiti concessi a suo tempo. Per il giudice istruttore la Cassa, oggi, non ha più nulla da pretendere da Rapisarda.

Imputati. Borello e gli altri hanno detto al giudici che l'atto di precetto e gli atti stragiudiziali sono stati inoltrati alle immobiliari col solo scopo di interrompere la prescrizione di una transazione avvenuta con la Cassa. Verso le fine del 1988 i legali della banca facevano presente che stavano maturando i termini di prescrizione decennali dei crediti dell'Istituto nei confronti delle società di Rapisarda. Considerato che l'ex finanziere aveva impugnato la transazione, i legali consigliavano la Cassa di interrompere la prescrizione. E così è stato.

Parte civile. Paola Mora e gli altri legali hanno sostenuto che la Cassa non ha più alcun diritto di credito da pretendere, in quanto estinto da una transazione finanziaria risalente a dieci anni fa e che pertanto l'atto di precetto e le intimazioni stragiudiziali e altro che un tentativo di estorsione.

Pubblico ministero. Il sostituto procuratore, Guido Viola, ha chiesto l'assoluzione degli imputati per dell'elemento soggettivo del reato dando per scontata da parte degli imputati l'unica intenzione di interrompere la prescrizione. Viola ha ritenuto inoltre che la vicenda presentasse profili esclusivamente civilistici.

Reazioni. La moglie di Rapisarda, nei suoi tre interventi in aula, è stata polemica soprattutto nei confronti del pubblico ministero sostenendo che il p.m.: «Si dimostra propenso a riscontrare mai rilevanza penale nei comportamenti della Cassa».

Borello ha detto: «Nelle azioni intraprese dalla Cassa non c'era alcun dolo, ma la volontà di agire nei limiti della legge, al fine di evitare la prescrizione decennale dei crediti».

Mirate, ha dichiarato, «Alla prima verifica dibattimentale le accuse costruite contro la dirigenza della banca si sono dissolte come neve al sole. Sono convinto che altrettanto accadrà per le altre accuse non appena sarà possibile confrontarci in pubblico dibattimento».

Vittorio Marchisio

Nuovo processo?

Quaranta amministratori inquisiti

Il primo round davanti ai giudici togati tra la Cassa di Risparmio e Filippo Rapisarda, è stato vinto a Milano dall'istituto bancario. Ma ora si passa al secondo round. Entro poche settimane è previsto il rinvio a giudizio, da parte del giudice istruttore milanese, Della Lucia, di altri componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa e del collegio sindacale che hanno prestato la loro attività nell'istituto dal 1980 ad oggi. L'accusa sarebbe di peculato e truffa.

Il giudice istruttore ha inviato una quarantina di comunicazioni giudiziarie ad ex amministratori della banca (oppure in carica), compresi anche i componenti del collegio sindacale, e di alcuni professionisti milanesi che si sono occupati del contenzioso Cassa-Rapisarda. Quest'ultimo sostiene che tutti quanti hanno concorso a raggirarlo, così da interrompere la sua carriera nel mondo della finanza iniziata 18 anni fa.

Cinquantanove anni di età, personaggio noto soprattutto nel campo finanziario negli Anni Settanta, Rapisarda, nel 1979, quando si occupò dello stabilimento dolciario «Venchi Unica» a Torino venne colpito da mandato di cattura, accusato di bancarotta fraudolenta. Il siciliano riuscì però a riparare all'estero rimanendo latitante per lungo tempo. Rientrò a Milano quando il mandato di cattura fu revocato. [v. ma.]

Giovanni Borello

Previsto il taglio di 50 posti

Alla Sisa imballaggi scioperi a catena contro i licenziamenti

ASTI. Trenta minuti di sciopero per ogni ora di lavoro: questa la risposta delle maestranze Sisa alla decisione della direzione di licenziare 50 dipendenti.

Tra i 225 addetti dell'azienda cartotecnica (specializzata nella produzione di imballaggi) c'è molta tensione.

Il provvedimento della direzione tocca sia gli operai che gli impiegati: nei reparti i posti da tagliare sarebbero 45, negli uffici 5. Il sindacato contesta i licenziamenti, decisi dalla Sisa per tamponare le perdite finanziarie che da tempo hanno fatto andare in rosso i bilanci aziendali (si parla di 2 miliardi di deficit ogni anno).

L'Unione Industriale, che martedì scorso, con una lettera, ha ufficialmente comunicato a Cgil, Cisl e Uil il provvedimento della direzione (lunedì si era tenuto tra le parti un incontro informale), sottolinea che ridurre l'organico sarebbe l'unica strada per «invertire una tendenza che dura da troppo tempo».

Il ricorso a strumenti meno «dolorosi» come il prepensionamento o la cassa integrazione non sembrano rientrare per ora nei piani aziendali; tuttavia molto dipenderà dall'andamento della trattativa che si aprirà lunedì prossimo all'Unione Industriale tra sindacato e direzione e che le maestranze sembrano intenzionate a «condizionare» attuando forme di sciopero molto articolate.

La notizia dei licenziamenti ha destato stupore in città: opinione che l'azienda fosse in buone condizioni economiche soprattutto da quando (nel 1989) la finanziaria Sisa è entrata in Borsa.

Eppure, secondo il sindacato, nemmeno il cambio di proprietà della Sisa Holding (la maggioranza delle azioni appartiene dalla metà dell'89 alla società francese Saint-Gobain) è servito a dare nuovo assegno allo stabilimento di Alessandria.

«In tre anni abbiamo cambiato altrettanti direttori di stabilimento, se siamo arrivati a questo punto non è colpa dei lavoratori», sostiene il delegato Piero Pavese.

Un altro sindacalista, Franco Purificato, aggiunge: «L'azienda ha speso centinaia di milioni per ristrutturare reparti che sono stati successivamente abbandonati. Il progetto dell'ex direzione per rilanciare l'azienda è stato dimenticato dalla Saint-Gobain».

«Però ricordiamo bene - ribatte Forti, direttore dell'Unione Industriale - che la Sisa è l'unico stabilimento delle Industrie imballaggi speciali, facenti capo alla Holding, a produrre in perdita».

E in discesa, oltre ai conti, è anche l'occupazione: in un decennio i posti di lavoro sono stati dimezzati. Erano 500 nei primi Anni 80, sono 225 oggi.

Laura Nosenzo

DALL'ASTIGIANO

CANELLI
Polemica tra dp e Renato Brunda

Democrazia proletaria ha preso posizione sul rinvio a giudizio dell'ex sindaco di Canelli Renato Brunda, accusato di diffusione di notizie «esagerate e tendenziose» (il processo si terrà lunedì). La vicenda riguarda un esposto presentato due anni fa da dp, in cui si sosteneva che l'acqua erogata da alcuni pozzi dell'acquedotto di Canelli non fosse potabile. Brunda aveva risposto rilasciando la regolarità dell'acqua e querelando gli esponenti di dp Rosario Ragusa e Enrico Bestente (entrambi insegnanti), hanno detto: «Ci auguriamo che il processo si tenga, anche se il reato rientra tra quelli estinguibili per amnistia. Auspichiamo anche che il magistrato entri nel merito di tutta la vicenda: a tutt'oggi non si è dato sapere se la situazione dell'acquedotto canellese sia migliorata».

ASTI
Le edicole aperte domani

Queste le rivendite di giornali aperte domani: Fronia, piazza Alfieri 65; Franco Barbero, piazza San Secondo 20; Bertarelli, corso Alfieri 365; Bianca Valente, corso Dante 163/A; Franco Scolaro, viale Vittoria 35; Marco Franco, via Lessona 2; Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1; Bruna Negro, piazza Lugano 5; Rita Valpreda, corso Galileo Ferraris 1; Maria Prepio, via Monti 52; Pastello, piazza Torino 1; Luisa Accornero, viale Pilone 256; Rosario Franzè, via Benzi 1; Giancarlo Scaglia, via Fortino 64; Federico Malaspina, corso Volta 1; Marco Sponton, via Borelli 22; Franca Musso Boselli, corso Casale 175; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luigi Avidano, piazza 1° Maggio; Walter Chiapponi, via Cavour 138; Adua Bianco, piazza del Palio; Albertina Mauro, corso Savona 1; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale del Cimitero 50; Pierina Avena, via Buozzi 28; Gai/Amoroso, via Balbo 29; Gianni Gai, via Petrarca 69.

NIZZA
La cena del borgo

I borghi della città stanno preparandosi alla Giostra. Il vincitore dello scorso anno, la «Cima», incontrerà stasera i borghigiani al ristorante «La rotonda», per una prima propiziatoria.

Furto in questura

Pena ridotta all'ex agente

ASTI. La corte d'appello di Torino ha ieri mattina riformato la sentenza di primo grado, emessa dal tribunale di Asti contro Raffaele Acamporn, 32 anni, residente ad Alessandria, accusato di furto d'arma (due mitragliette e di un giubbotto antiproiettile, avvenuto alla questura di Asti due anni fa. In primo grado, nell'agosto scorso, l'ex poliziotto era stato condannato a 6 anni di reclusione.

I giudici d'appello accogliendo le tesi degli avvocati Boccassi e Mirate hanno ridotto la pena per l'ex agente a tre anni di reclusione e l'immediata scarcerazione in quanto ritenuto colpevole del furto del solo giubbotto.

Le armi sono mai state ritrovate. E' stata invece assolta, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di ricettazione delle armi, l'infermiera astigiana Maria Teresa Perrotto, 27 anni.

Davanti al tribunale di Asti la donna era stata condannata ad un anno di reclusione usufruendo dei benefici di legge. [v. ma.]

I commercianti premiati dall'Associazione bersaglieri per i migliori addobbi

Le più belle vetrine «cremisi»

Gli studenti vincitori del concorso sui «fanti piumati»: presentati oltre 300 elaborati con componimenti, disegni e sculture. Inaugurata a palazzo Mazzetti la mostra storica del Corpo

ASTI. Bersaglieri in mostra. A Palazzo Mazzetti, giovedì mattina, è stata inaugurata la rassegna che raccoglie tele e cimeli rievocativi dei fatti d'arme di cui i fanti piumati sono stati protagonisti, fin dalla fondazione del Corpo, nel 1836: dalle guerre risorgimentali, alla presa di Porta Pia, alle Campagne d'Africa, alle due guerre mondiali.

Nella collezione, curata dal comando dei bersaglieri, figura anche una bicicletta «Bianchi», pieghevole, della Grande Guerra, con incorporato un moschetto modello «91». Ha spiegato il generale Giuseppe Moiso, presidente del comitato radunо: «Abbiamo voluto riassumere, anche visivamente, 154 anni della nostra storia».

Giovedì pomeriggio, nel salone della Provincia, si è svolta la cerimonia di premiazione degli allievi delle scuole medie dell'Astigiano che hanno partecipato al concorso «I bersaglieri nella storia d'Italia».

In tutto sono stati presentati dagli alunni circa 300 elaborati, tra temi, disegni e sculture. Per le scuole medie i premiati sono Luca Bosio e Barbara Possavino (scuola media «Vinci» di Asti), Domenica Marco, Jessica Gobetti e Ivana Aiassa (Villanova), William Travisani («Jona» Asti) e Silvia Gatti («Martiri Libertà» Asti). Il premio per il miglior tema è stato assegnato ex aequo a Davide Marenco e Davide Fornasero (prima C media «Brofferio» di Asti). Per la scultura il riconoscimento è andato a Silvia Ferraris (seconda C delle «Leonardo» di Asti). Per le elementari premi e diplomi sono stati distribuiti agli allievi delle scuole «Dante Alighieri», «Santo Spirito» e «Vittorio Alfieri» di Asti, a Eleonora Bolla e Francesca Merlone («Salvo d'Acquisto»), Matteo Montafia («Dante Alighieri»), Daniela Donvito e Adele Cilla («Cagnis»), Elisa Fiore («Maria Ausiliatrice») e Federica Stella («Vittorio Veneto»).

Sono stati consegnati anche i riconoscimenti destinati ai commercianti vincitori del trofeo per la miglior vetrina «cremisi». Il primo premio è toccato alla pellicceria «Gallizzi» di via Massimo d'Azeglio, seguito dai seguenti esercizi commerciali: «Mighetto», «Only Sports», «Intimo chic», «Cantarella», «Free time», «Bar San Pietro», «Bar Edon», «La delizia pasticceria», «Gastaudo», «Fea profumeria», «Grazia», «Massari» e «Visetti». [f. b.]

La premiazione. Il provveditore agli studi, Aldo Patritti (a sinistra) e il generale Giuseppe Moiso, presidente del comitato raduno, consegnano la bici ad uno studente vincitore del concorso «I bersaglieri nella storia d'Italia»; accanto la signora Gallizzi riceve l'attestato per la miglior vetrina; in alto il gruppo dei commercianti premiati (Foto Morra)

Montiglio, domani i funerali dell'operaio vittima di un incidente

L'ultimo saluto a Lorenzo

Il fratello era morto travolto da un camion

Si svolgeranno domani, alle 15,30, nella parrocchia di San Lorenzo, i funerali di Lorenzo Soncin, 24 anni, operaio, abitante a Montiglio, regione Molino Bruciato: il giovane è morto mercoledì notte, in un incidente, in strada Settimo a Torino.

Per cause in via di accertamento pare che la sua «Uno» rossa, sia uscita di strada andando a schiantarsi contro un albero.

La notizia della disgrazia ha destato emozione in paese, dove il giovane, descritto come un gran lavoratore, era molto conosciuto e stimato.

Lorenzo Soncin lascia il padre, Graziano, 55 anni, dipendente della «Decme», la moglie Angela Corbetta, 49 anni, casalinga, le sorelle Antonella, 27 anni e Lucilla, di 30 (sposata, vive a Robella).

Tra l'altro i Soncin (veneti di origine) hanno già perso un altro figlio, Vittorino, di 8 anni, in un incidente stradale nel 1976: il ragazzo, in bicletta, era morto travolto da un camion, vicino a casa.

Un tragico destino, dunque, che ha accomunato i due giovani fratelli.

Mercoledì, Lorenzo Soncin aveva trascorso la serata in un bar di Montiglio, in compagnia di alcuni amici. Il giovane, che lavorava come operaio in una ditta di arredamento di Torino, era scherzosamente soprannominato «Doppio» per la sua imponente stazza fisica (era un tipo atletico e aveva anche lavorato come bagnino alla piscina del Lago di Codana).

Da Montiglio era partito verso l'una di notte, diretto a Torino dove viveva in un minilocale a Barriera di Milano.

Dopo neppure un'ora il drammatico schianto che gli è costato la vita. [f. b.]

Lorenzo Soncin, 24 anni

Ciclismo, oggi e domani gare cicloturistiche e di mountain bikes

Un weekend sui pedali

C'è anche il trofeo dei bancari

ASTI. Mentre da Bari è scattato ieri il Giro d'Italia, anche l'Astigiano, nel suo piccolo, è lanciato sul fronte dell'organizzazione di manifestazioni ciclistiche.

Si preannuncia infatti un fine settimana denso di appuntamenti per gli appassionati delle due ruote.

Si incomincia oggi con la disputa del «Trofeo Interbancario San Paolo Colli del Moscato», gara ciclistica a carattere amatoriale. Il ritrovo è alle 8 presso il Circolo sportivo Mansue il Castiglione Tinella. La partenza verrà data alle 9.

Dopo un percorso turistico di chilometri, alle 10, s'inizierà il tratto agonistico che, partendo da Piana del Salto toccherà le località di S. Stefano Belbo, Borghetto, Sabbionassi, strada statale Asti-Nizza, per poi far ritorno a Castiglione Tinella dopo 35 chilometri.

La gara è riservata ai cicloamatori bancari tesserati all'Udace o ad altri enti della Consulta e ai corridori astigiani appartenenti alla Terza categoria provinciale. Sponsor della manifestazione l'azienda vinicola «Ca du Ciuvin» di Cerutti Sergio, il Consorzio tutela Asti Spumante, Cinzano, Bosca, Distilleria Beccaris, Contratto, Produttori Associati Moscato d'Asti e Bar di Boglietto.

Sempre oggi appuntamento a Santo Stefano Belbo dove la «Sc Agrisanstefanese», in collaborazione il comitato Acsi di Asti, organizza una gara ciclistica riservata alla Seconda serie regionale e alla Terza provinciale. Ritrovo alle 13 in corso Piave; partenza alle 14,30.

Il percorso comprende due giri di un circuito sulla circonvallazione del paese per poi proseguire per Cossano Belbo, Scorrone, Castino, Campetto, Rocchetta Belbo, Cossano S. Stefano Belbo.

Cinque competizioni. Oggi e domani, sulle strade dell'Astigiano, si svolgono cinque gare. I paesi interessati sono Castiglione Tinella, Santo Stefano Belbo, San Damiano, Asti e Vaglio Serra. Grande spazio hanno le popolari mountain bikes

Ancora oggi è in programma manifestazione cicloturistica a San Damiano denominata «2° Trofeo Calzature Miranda». Ritrovo alle 14 in corso Roma. Partenza da piazza Libertà alle 15. Percorso: San Giulio, San Pietro, Cisterna, Valle San Matteo, Pratomorone, Vaglierano e Damiano. Trofeo alla società prima classificata, coppe alle piazzate, medaglia d'argento alle donne, ai ragazzi e al più anziano. Sono inoltre premi a sorteggio tra tutti i partecipanti.

Domani è la volta delle mountain-bikes con la disputa del «1° Gran Premio Dimensione Sport». La manifestazione è organizzata dalla Sca Mediolanum in collaborazione con l'Udace e rientra nel programma del Maggio Sport.

Il ritrovo è fissato alle 12,30. La gara è aperta a tutte le categorie della consulta nazionale. Potranno partecipare anche i non tesserati purché muniti di casco protettivo.

Il percorso prevede un circuito di 6 chilometri da percorrere volte lungo i sentieri sterrati dei boschi di Valmanera. Anche a Vaglio Serra di scena, domani, le mountain bikes; Udace e «Il pedale selvaggio» di Nizza organizzano «La bersicula» secondo «Trofeo pedale selvaggio», raduno cicloturistico e agonistica, aperto a tutti gli «amatori» tesserati per gli enti della consulta.

Il ritrovo è alle 14, le iscrizioni dalle 14,30; partenza dell'agonistica alle 15, della cicloturistica alle 15,15. Il percorso è di 25 chilometri su sterrato lungo le colline di Vaglio e dintorni. A tutti i partecipanti andranno premio medaglie ricordo e due bottiglie di vino. Sono previsti anche altri riconoscimenti. La quota di iscrizione è di 10.000 lire.

Carlo Lisa

Finali calcio

Il Format campione dell'Aics

ASTI. Il campionato provinciale Aics si è concluso decretando campione per il 1990 l'undici Format Computer. I ragazzi, nella finalissima giocata al campo di via Fregoli, hanno superato per 3-0 l'Oscar Market Villanova.

Il Format ha sbloccato il risultato nel primo tempo andando a bersaglio Prevosto, autore di un bel gol. All'inizio della ripresa, il Villanova ha premuto per una decina di minuti, creando anche alcune occasioni per la rete.

Non si è fatta però attendere la replica degli avversari che hanno definitivamente messo al sicuro il risultato grazie a De Bonis, autore di una doppietta. Raramente, in passato, la finale dell'Aics è stata conclusa con un distacco così ampio.

Sorprese nella finale per il terzo posto (la vera finalissima secondo qualcuno) dove il sorprendente istituto bancario San Paolo, protagonista di una grande stagione, ha liquidato l'Inter Club Mocambo. Il punteggio è stato di 1-0.

Il gol partita porta la firma di Vincoletto; il giocatore ha mandato nel sacco con rete di pregevole fattura: spalle alla porta ha colpito di testa, beffando il portiere con un pallone a campanile.

I neroazzurri hanno attaccato a lungo, creando numerosissime occasioni: sulla loro strada hanno però trovato un grandissimo portiere; il numero uno del San Paolo. Renzo Bassignana ha fatto meraviglie, tanto da risultare il migliore dei ventidue in campo. Messo in archivio il campionato, l'attività dell'Aics prosegue in questi giorni con la disputa del «Trofeo di San Secondo». Oggi pomeriggio sarà la volta dei quarti di finale.

[f. c.]

SPORT FLASH

TENNIS
Oggi la Coppa città di Asti

S'inizia oggi al dopolavoro ferroviario di via al Mulino la quinta edizione Coppa Città di Asti di tennis giovanile riservato agli Under 12 e 14 maschile. Il torneo riservato alle migliori «Under» del Piemonte Liguria e Lombardia, sarà una passerella di campioni in erba utile agli osservatori tecnici e agli allenatori.

CALCIO
Nazionale batte 9-1

Largo (9-1: primo 4-0)) Militare di calcio nell'amichevole disputata giovedì pomeriggio, allo stadio, contro l'Asti, nell'ambito dei festeggiamenti per il bersaglieri. Gli azzurri scesi in campo schierando i granata Marchioggiani (portiere-capitano) e Venturin, Greco e (Cagliari), Bolognesi e Signorelli (Barletta), Polonia (Triestina), Lanna (Sampdoria), (Foggia), Lo (Foggia) e Merlo (Cremonese).

GOLF
Coppa Pivato a La Margara

Successo di partecipanti al secondo appuntamento agonistico della Coppa Pivato Mobili che si è disputata al Golf Club Margara di Fubine. Alto il numero giocatori (120) green. Un astigiano, Gianni Cravero (Margara) ha dominato nella categoria. Cravero si è imposto 66 colpi lordi regolando i compagni di circolo Riccardo Ronconi (67) ed Ezio Romano (69). Il premio per il 1° lordo è stato assegnato Angelo Barberis (Golf Club La Serra) con 80 colpi, il 1° lady a Giuliana Russo (67) ed il 2° Seniores a Cesare Magni (67) del Golf Club Margara.

RALLY DEI VINI
Si moltiplicano le proteste

Continuano le polemiche sul Rally dei Vini e del Palio. La federazione astigiana «Liste Verdi» con l'adesione del gruppo consiliare «Insieme per l'alternativa» in un comunicato si associa «alla protesta di alcuni cittadini contro lo svolgimento di una parte del Rally dei Vini, su strade comunali da loro ritenute inidonee e pericolose». «Condanniamo fermamente - si legge ancora - il ripetersi di queste esibizioni motoristiche che fanno violenza a cittadini anziani e indifesi». La federazione «si riserva di procedere sulla strada della denuncia della violazione dei diritti malgrado le proteste e gli esposti».

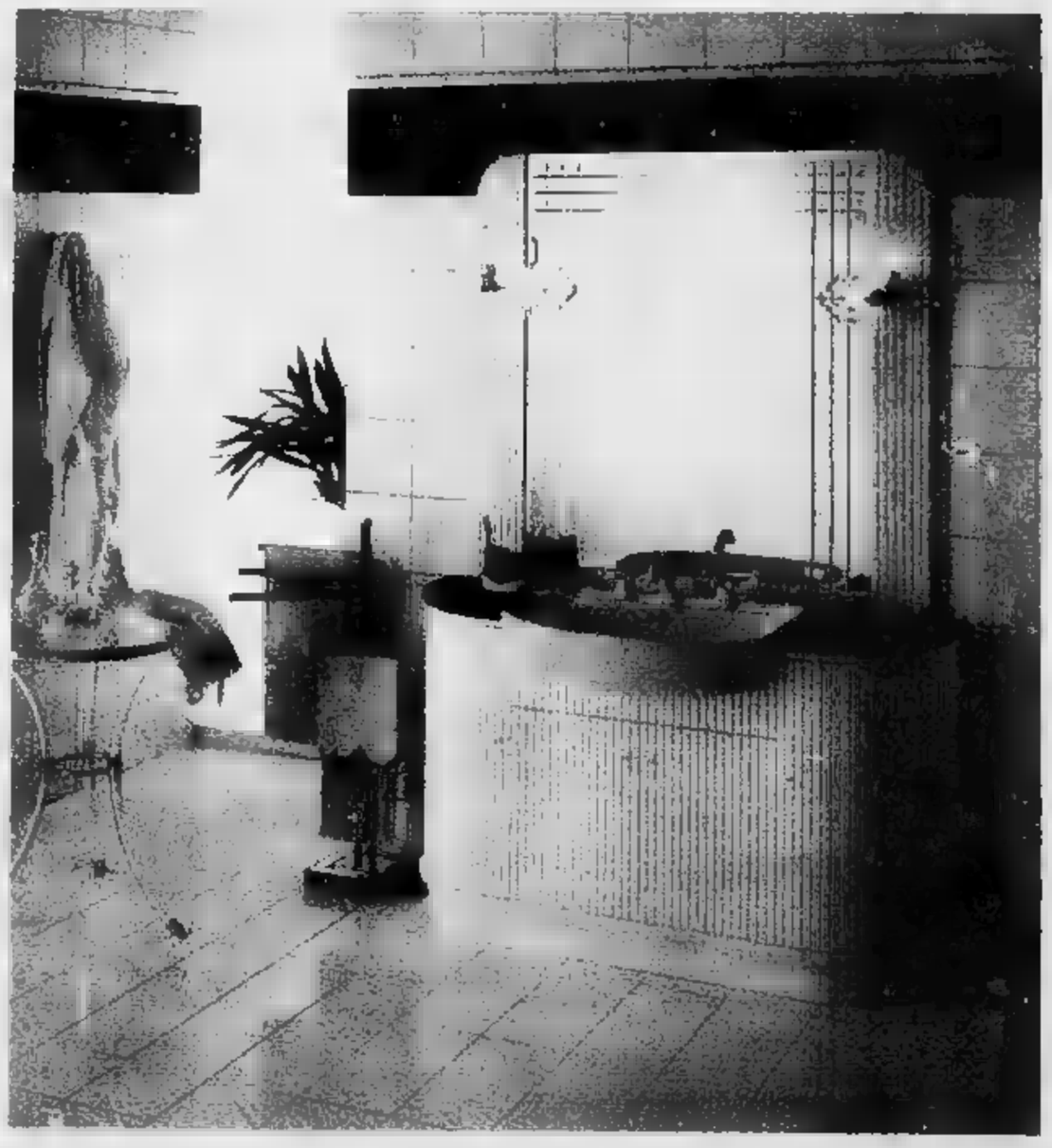
CICLISMO
A Turello il trofeo

Giovanni Turello SC Nebiolo De Nadai si è aggiudicato il «2° Trofeo comune di Astigliano» la provincia di Vercelli, battendo in volata Persetti, Fornasaro, Brambillasca, Armellioni ed il compagno di squadra Gallarato. In una gara a cronometro disputatasi a Cagliarico, nelle vicinanze di Biella, posto assoluto per Pierluigi Leva e 14° per Dazani SC Nebiolo De .

Domani si corre a Cortazzone

Domani a Cortazzone è in programma la corsa podistica «Tre collines», gara competitiva per Amatori regionali su di un percorso di 12 chilometri e mezzo (2,5 per i ragazzi). Ritrovo alle 8,30 (piazzale della Pro loco), partenza alle 9. Ricco montepremi.

Se il buongiorno si vede dal mattino...



Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo

MONDINO S.R.L.
PIEGATURA LAMIERE ZINCATE IN RAME E ACCIAIO INOX
CANALI DI GRONDA DI OGNI TIPO
MATERIALE IGIENICO SANITARIO-TERMICO

C.so Alessandria E n. 13
(zona Industriale P.I.P.)
14100 ASTI
Tel./Fax (0141) 271633

Domani in concerto all'«Invidia»

Parte la tournée di Ivan Graziani

ISOLA. Partirà dalla discoteca «Invidia» di Isola d'Asti, sulla statale per Alba, la nuova tournée del cantautore Ivan Graziani. L'appuntamento è per domani sera alle 22.

La serie di concerti porta il titolo dell'ultimo disco di Graziani, «Ivangarage». In questo album, il cantautore ha «rivisitato» alcuni dei suoi brani più celebri come «Lugano addio» rendendoli più attuali con l'uso di nuovi ritmi e strumentazioni. È un modo per far conoscere anche ai più giovani alcune delle canzoni più famose che hanno accompagnato gli Anni 70 e che oggi si ripresentano con un aspetto «rocchettaro».

Non è un caso poi che Graziani faccia partire il suo tour promozionale proprio da una discoteca. Tra i suoi brani più recenti c'è anche una canzone che riguarda la questione degli incidenti stradali del sabato sera fenomeno balzato in questi mesi all'attenzione di tutti con tragica evidenza. Proprio contro le stragi del sabato sera Graziani ha voluto cantare il suo desiderio di vivere.

Per ulteriori informazioni si può telefonare alla discoteca «Invidia» al numero [illegible]21. Per i biglietti non è prevista la prevendita: il prezzo è stato fissato in 15 mila lire.

[c. f. c.]

Oggi s'inizia a San Damiano il festival canoro «Nastro d'argento»

Piccole voci in gara

Si esibiranno trentatré ragazzi

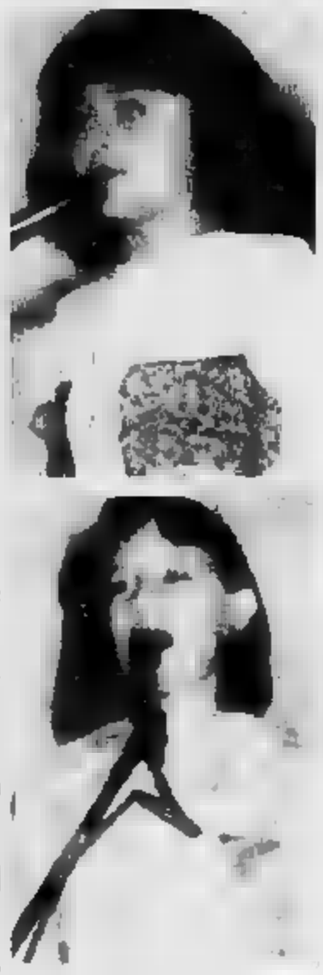
SAN [illegible]. Proseguono le iniziative canore sul palco del cinema Cristallo. Conclusa la sedicesima «Nota d'oro», è ora la volta del Nastro d'argento, manifestazione, riservata a ragazzi da 13 a 18 anni si svolgerà questa sera e sabato prossimo, sempre alle 21.

Questa edizione offre alcune novità rispetto alla precedente. I concorrenti sono suddivisi in due categorie: dai 13 ai 15 anni e dai 16 ai 18. Si esibiranno in entrambe le serate, al termine delle quali la giuria esprimerà il proprio giudizio. Novità anche per la giuria che sarà composta dal pubblico e da dieci ospiti. Presenterà Meo Cavaliere; interverranno anche due gruppi musicali: «Relazione d'autore» (stasera) e i «Cantovino» (sabato 26). Organizzatore è don Antonio Chiorio con il suo ormai collaudato staff di giovani.

Le canzoni in gara sono 26 eseguite da 33 cantanti. Verranno proposti brani di ogni genere, da solisti o in un gruppo. Questi i partecipanti. Marcella Novelli; Marisa Anastasio; Marianna Colonna; Elisa Lavagetto; Laura Proto; Stefania Macagno e Lucia Bonino; Nicoletta Iannucci e Loredana Tonelli; Azzurrina Ranieri; Giuseppe Gompa; Maria Luisa Picchioni; Francesca Cusimano; Silvia Pavarino; Alessandra Giolito; Alessandra Buttolo; Monica Franco; Patrizia e Gabriella Sferrazza; Iris Nalin; Vincenza Morra; Santina Licata; Elena Canale; Federica Colombo; Carlo Tengattini; Daniele Delli Poggi; Simona Testa; Ilenia Berterò; Federica Honello; Laura Oggero; Olga Ostanel; Valeria Zappa; Gabriele Morreale.

Al vincitore verrà consegnato il «Nastro d'argento», al termine della serata di sabato prossimo.

[ro. g.]



Le piccole vincitrici a pari merito della sedicesima «Nota d'oro», svoltasi a San Damiano due settimane fa. Sopra Eleonora Frolo, 7 anni, di Milano. Sotto Chiara Bulfolo, 10 anni, di San Martino Alfieri

GLI APPUNTAMENTI

ISTITUTO BOSCO
Due gruppi rock in concerto

Concerto rock questa sera alle 21 al teatro Don Bosco. Saranno protagonisti due gruppi astigiani, i «Part time» e i «Theorema». I «Part time» propongono pop rock nello stile dei «Pink Floyd», [illegible]: Monica Fama (voce), Alberto Bruni (chitarre), Beppe Barogno (chit. e voce), Piero Conti (batteria), Piergiorgio Gabbin (tastiere), Walter Picollo (voce e chit.), Giampaolo Viarengo (tastiere) e Michele Visentin (basso). I «Theorema» propongono brani di composizione propria e sono: Marco Pontarollo (voce e chit.), Marco Pavese (basso), Luciano Pontarollo (batteria), Domenico Manconi (sax) e Paolo Pontarollo (tastiera). L'ingresso costa 5 mila lire; parte dell'incasso sarà devoluta all'Associazione piemontese per la ricerca contro il cancro.

CASSINASCO
Ecco i [illegible] Borbore»

Proseguono i concerti del sabato sera alla birreria «Il maltese» di Cassinasco. Stasera alle 21,30 suoneranno i «Musicanti d'Oltre Borbore», gruppo astigiano specializzato in musica «d'ascolto», [illegible] brani dei Beatles, Carusone, Jannacci ed altri. Ingresso libero.

CORTAZZONE
[illegible] del Conservatorio di Torino

Questa sera alle 21 nella chiesa monumentale di San Secondo a Cortazzone si terrà un concerto di musica classica organizzato dal Comune e dalla Pro loco. Suoneranno gli allievi del Conservatorio «Verdi» di Torino, diretti da Christine Anderson. Ingresso libero.

ASTI
Domani canzoni con [illegible] e Villa

Si terrà domani sera alle 21 al teatro Don Bosco il concerto del cantante astigiano Carlo Rinaldi e di Manuela Villa, figlia di Claudio, il «reuccio» della musica italiana. In programma canzoni celebri della tradizione melodica italiana. Ingressi 15 mila lire.

SAN DAMIANO
Teatro dialettale [illegible]

S'inizia domani sera al cinema-teatro Cristallo la piccola tournée della compagnia amatoriale astigiana del «Tira tardi» [illegible] regia di Giampiero Biello. In programma la commedia «Se le fumne a l'è bele... boja fauss che carriera», liberamente tradotta in piemontese da Bruno Massaglia. Biglietti 10 mila lire. Il ricavato della serata sarà destinato alla costruzione di una casa attrezzata per giovani handicappati a Revignano.

Alla Torretta

Stasera recitano i Gabbiani

ASTI. Prosegue la rassegna regionale di teatro «Città di Asti», organizzato dal Tai (Ente teatro amatoriale italiano). Dopo la replica del fortunato spettacolo della compagnia astigiana «La candela», «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams, è nuovamente il turno di una compagnia torinese.

Questa sera alle 21 al teatro della Torretta, in piazza [illegible], si esibiranno i «Gabbiani Saboudi». Presenteranno «Chi è Vitaliana Vitali?», commedia ironica di Laura Goitre, con la regia di Carlo Rienzi.

Il gruppo può vantare una certa tradizione: è nato negli Anni 50 con il [illegible] di «Fratelli in urto», trasformato poi in «Ars minor». Da quattro anni ha trovato il [illegible] nome di «Gabbiani saboudi» ed è collegato con il Centro Immigrati di Torino.

I «gabbiani» sono guidati da Laura Goitre, autrice di alcuni testi allestiti; per il debutto, la nuova compagnia allestì il dramma «La quercia» di Laura Goitre. Anche un attore, Umberto Ghezzo, ha firmato un testo in repertorio, «Lo spretato» tratto da un romanzo di Hervé La Boterf.

A proposito della commedia «Chi è Vitaliana Vitali?», Laura Goitre dice: «Sono tre atti esilaranti sul mare del mistero, [illegible] partenza dal porto del dramma, per approdare poi, attraverso spumeggianti ondate di serenità a quella dell'incredibile soluzione».

In scena ci saranno la stessa Laura Goitre, Anna Appendini, Marcella Moretta, Elena Muranglo, Giuseppe Piazzolla, Mario Carnevali, Marco Sorgetti, Antonella Camilleri, Fabio Carnevale Giampaolo Rosso. L'ingresso costa 7 mila lire (4 mila il ridotto).

[c. f. c.]

LA FORTE TENTAZIONE DI ASTI

PIZZERIA GROTTA AZZURRA ASTI
UNA FORTE TENTAZIONE
VIA DEI CAPPELLAI 15 TEL. 32321

RISTORANTE PIZZERIA
il vicoletto
un qualcosa in più per Asti
Vicolo Anfossi 6 - ASTI - Tel. [illegible] 52.114

IMA
DISTRIBUZIONE E DEPOSITI
CENTRI OPERATIVI:
FOSSANO - TORINO
GENOVA - MILANO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 19 Maggio 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.265
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

Primi Consigli comunali dopo le elezioni amministrative del 6 maggio nel Cuneese

Ecco i nuovi sindaci

Alla guida delle giunte di Montezemolo, Polonghera, Lagnasco, Dogliani Valgrana, Farigliano, Montanera, Alto, Montemale, Scarnafigi e Piasco

In alto da sinistra Enrico Ribero, Teresa Vietto e Bernardino Chiappella sotto, Secondo Robaldo, Giorgio Cerutti e Francesco Audisio (Telefoto)

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre nei Comuni maggiori della provincia sono appena avviati i «sondaggi» per la composizione delle nuove giunte nel capoluogo si ritiene che il primo Consiglio sia convocato non prima primo di luglio; in altri, invece, specialmente laddove non esistono problemi di accordi e di alleanze, si sta procedendo a tamburo battente alla composizione delle amministrazioni.

A **Montezemolo** martedì sera il Consiglio comunale ha eletto il nuovo sindaco, l'imprenditore Secondo Robaldo, la cui lista indipendente ha conquistato dieci seggi. Vicesindaco è Giuseppe Turunazzo, assessore effettivo Carlo Zoppo, supplenti Eugenio Pruto e Michele Scarzella.

A **Polonghera** è stato eletto sindaco Francesco Audisio, ventenne, che subentra al sindaco uscente Agostino Sobrero.

Ieri sera a **Lagnasco** il nuovo Consiglio comunale ha riconfermato per la quinta volta Giovanni Battista Franco, 70 anni, titolare di un'azienda agricola, a capo di una lista indipendente che ha conquistato 12 seggi su 15. Anche **Dogliani** da ieri sera ha il nuovo sindaco: l'orientamento converge su Bernardino Chiappella, impiegato, presidente della Pro Loco) e la nuova giunta, che è [illegible]sta da una maggioranza di consiglieri [illegible] la lista civica » da una minoranza dc.

Nel pomeriggio, alle 17, si riunisce il Consiglio a **Piasco** (nuovo sindaco dovrebbe essere il dc Sebastiano Brugiafreddo).

A **Valgrana** stasera sarà rieletto sindaco l'ingegnere Enrico Ribero, insegnante al «Bonelli» di Cuneo, la cui lista «Montagna con stretta di mano» ha ottenuto l'80% dei voti. Alle stesse ore a **Scarnafigi** sarà nominato primo cittadino Fernando Arnolfo, 41 anni, veterinario.

Oggi sono convocati i nuovi Consigli di **Alto** (per la composizione della giunta non vengono fatte previsioni) e di **Montemale**, in cui dovrebbe essere eletto sindaco Gianni Cerutti, impiegato di banca, già consigliere, capo della lista indipendente che ha ottenuto 12 seggi (contro i 3 della dc).

A **Farigliano** e a **Montanera**, invece, la prima seduta del nuovo Consiglio è fissata per lunedì sera: quasi certamente [illegible] eletto sindaco di Farigliano Teresina Vietto, insegnante di matematica al «Baruffi» di Mondovì; a **Montanera** appare certa l'elezione di Tommaso Musera.

Giorgio Ravasi

IL COMUNE

Cortemilia vota a luglio

A Cortemilia si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale domenica 8 e lunedì 9 luglio. Un'elezione ritardata di due mesi: gli abitanti del centro della Valle Bormida avevano rinunciato a presentare liste per le amministrative del 6 e 7 maggio per protestare contro la riapertura dell'Acna di Cengio. Una scelta che obbligò il prefetto a nominare un commissario per il disbrigo dell'amministrazione ordinaria. La notizia è stata accolta con soddisfazione. Cortemilia prima delle ferie avrà la nuova amministrazione. Intanto un'altra novità ha «movimentato» il mondo politico provinciale. Gipo Farassino eletto consigliere regionale per la Lista Lega Nord-Piemont sta nella circoscrizione di Cuneo sia in quella di Torino ha optato per la prima. Una scelta che impedirà a Antonio «Tonis Bodrero, insegnante di Sampeyre (eletto anche consigliere comunale a Cuneo) di sedere a Palazzo Lascaris. **(g. p.)**

Scambio di consegne. Enrico Conte (a sin.) con il nuovo presidente Antoniotti

Il fossanese Antoniotti è stato eletto nuovo presidente

Al vertice dell'industria

Cuneo: «Bene l'89, nubi sul '90»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Per la prima volta dal [illegible] gli occupati dell'industria cuneese sono tornati a crescere, passando dai 47.500 dell'88 ai 48 mila di fine '89. Parallelamente, il numero medio dei disoccupati iscritti alle liste di collocamento provinciali ha subito una contrazione: 15.180 contro i 16.630 dell'anno precedente. E l'andamento della cassa integrazione ha segnato un sensibile rallentamento». Il presidente dell'Unione industriale di Cuneo, il dronerese Enrico Conte, ha concluso ieri il secondo mandato alla guida degli imprenditori della «Granda» ed ha passato il testimone ad Antonio Antoniotti, 45 anni, amministratore delegato del Bottonificio di [illegible].

La relazione di Conte - durante l'assemblea generale nella sala Borsa Merci, alla presenza [illegible] ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin - ha delineato un quadro sostanzialmente positivo, con alcune nubi che si addensano però all'orizzonte.

«Abbiamo problemi di competitività con l'estero e i conti tendono a peggiorare - ha detto Conte - La nostra provincia, tuttavia, presenta ancora un saldo commerciale attivo e si conferma al secondo posto in Piemonte e al diciottesimo posto in Italia per valore di merci esportate».

Ha proseguito Conte: «I sondaggi di previsione da noi svolti nel settore manifatturiero fanno temere sulle reali capacità di tenuta del sistema industriale. D'altro lato gli effetti di provvedimenti impositivi il più delle volte dettati unicamente da esigenze di copertura di "falle" che continuano ad aprirsi nel bilancio dello Stato si stanno facendo sentire penalizzando soprattutto le imprese e comprimendone i margini competitivi. E' il caso, in particolare, del settore tessile-abbigliamento».

L'assemblea di ieri era intitolata «L'industria cuneese e le sfide degli Anni Novanta». Su questo futuro, il presidente ha manifestato apprensione: «Penso, signor ministro Donat-Cattin, alla riduzione del 25 per cento rispetto all'89 della possibilità di assumere giovani con contratti di formazione lavoro. Penso anche alla legge sui licenziamenti nelle piccole imprese approvata la settimana scorsa e agli effetti negativi che potrà avere sulla flessibilità e competitività di aziende largamente rappresentate nella nostra Associazione». Ma i motivi di preoccupazione non finiscono qui. L'Unione industriale rilancia con forza il problema delle vie di comunicazione stradali, ferroviarie e aeree: «Sarebbe impossibile entrare in Europa nelle attuali condizioni».

Prima dello scambio di [illegible]segne fra vecchio e nuovo presidente, sono stati premiati quattro imprenditori della «Granda» con oltre cinquant'anni di attività: Michele Signoretto, di Garessio; Giovenale Rivoira, [illegible] Fossano; l'albese Italo Casetta e Giuseppe Boffa, di Guarene.

Giuseppe Grosso

Pena patteggiata

Alba, tenta [illegible] per un'auto

ALBA. Con lettere anonime e telefonate minacciose, [illegible] cercato di farsi consegnare [illegible] milioni da un ristoratore, ma il progetto fallì e venne arrest[illegible].

Ora Giuseppe Forello, [illegible] anni, muratore, abitante al Mussotto, ha patteggiato la pena di un anno e sei mesi di reclusione [illegible] la condizionale per tentata estorsione.

Il fatto risale all'84. Il commerciante preso di mira è Mario Giordano, all'epoca titolare di un ristorante a Pertinace di Barbaresco. Il muratore gli mise sotto la porta di casa una lettera, scritta con ritagli di giornale, in cui chiedeva tre milioni minacciandolo di pericolo [illegible] non avesse pagato. Poi per telefono dette le condizioni di pagamento. Ma quando si presentò per ritirare i soldi, alla stazione di Barbaresco, il Forello trovò i carabinieri.

Rimasto in carcere per più di [illegible] mese, ha poi ottenuto la libertà provvisoria. Ha giustificato la tentata estorsione con la necessità di trovare il denaro per cambiare l'auto. **(g. f.)**

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] B.
Vinti 100 [illegible]

Con un sistema di tre doppio da 4800 lire ha vinto cento milioni al Totocalcio. La schedina fortunata è stata giocata, probabilmente giovedì della scorsa settimana, alla ricevitoria del bar «Italia 90» di via Vittorio Emanuele 15. Il proprietario del locale Salvatore Zappia non ha alcuna idea sull'identità del vincitore. Due mesi fa nella stessa ricevitoria sono stati vinti 20 milioni al Totip.

GRINZANE

Oggi la consegna del Premio

Saranno proclamati oggi i vincitori della nona edizione del premio letterario «Grinzane Cavour». La cerimonia si svolgerà nel parco del castello di Grinzane alle 16.30. Alle undici giurie scolastiche che voteranno insieme con la giuria dei critici, fa parte anche il liceo scientifico «Cocito» di Alba.

CUNEO

Sacco e Vanzetti tra musiche rock

Al centro sociale autogestito «Kerosene» in via XXIV Maggio, stasera, alle 21, concerto rock con i «Karisma» e gli «Anonima sequestri» di Cuneo e gli «Infezione» di Modena.

CUNEO

E' arrivato Zlatanov

Ieri l'Alpitour ha presentato il bulgaro Dimiter Zlatanov nuovo allenatore della squadra di pallavolo di Cuneo, in sostituzione di Gabriele Melato. Il nuovo [illegible] ha confermato che tra gli obiettivi dei biancoblù c'è un forte «central[illegible]».

ALBA

Riciclava denaro sporco?

Sergio Coraglia, [illegible] anni, arrestato a Milano nell'inchiesta sul riciclaggio di denaro sporco e originario di Alba, dove è vissuto fino al 1970.

SERVIZIO A PAGINA 2

CUNEO

Teppisti di notte

Hanno approfittato della festa biancoverde per dar sfogo alla voglia di teppismo: gruppi di giovani hanno invaso le vie principali di Cuneo, spaccando alcune [illegible]rine (sono stati rubati anche vestiti) e danneggiando una cabina della Sip.

SERVIZIO A [illegible] 3

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Chi è l'imprenditore fermato a Milano per riciclaggio di denaro sporco

Quel fallimento del '67

I trascorsi albesi di Sergio Coraglia

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la sua città d'origine aveva «tagliato i ponti» quasi vent'anni eppure quando giornali e televisione ne hanno fatto il nome tra quelli degli arrestati a Milano per un presunto riciclaggio di denaro sporco Sergio Coraglia è tornato in mente a molti. Qui ad Alba era nato nel 1952. Figlio unico, appartenevo a una famiglia benestante, assai conosciuta nelle Langhe e nel Roero per aver gestito per molti anni il bar «Coraglia» nella centrale piazza Savona. Uno dei locali più frequentati della città, che i genitori di Sergio Domenico Coraglia hanno ceduto a metà degli Anni Sessanta.

Ad Alba Sergio è cresciuto e ha studiato: nell'istituto commerciale cittadino ha preso il diploma di ragioniere nel '57. Per un periodo ha gestito l'ufficio cambi di piazza Savona. Si occupava del commercio di valori, era intermediario per la compravendita di titoli azionari, attività per le quali fu dichiarato fallito nel '67.

Processato per bancarotta fraudolento condannato dal tribunale di Alba nel '71 ad un anno e dieci mesi di reclusione (pena condonata).

Una storia che lo convinse a cambiare aria, a lasciare la città. Nel febbraio del '72 si trasferì da Alba a Milano dove ha costruito un impero nel settore immobiliare. Nell'Albese ha fatto ancora qualche fugace comparsa, rapide visite esaurite in poche ore. Un anno e mezzo fa ha ceduto anche l'ultimo legame con la città: l'immobile che la famiglia possedeva in piazza Savona.

E' sempre stato conosciuto come un forte giocatore. Frequentava assiduamente le sale da gioco. Una passione che ha coltivato fin ragazzo, come ricordano gli amici.

Uno di questi, Bruno Ceretto, che fu suo compagno di scuola, ricorda: «Sergio era un ragazzo molto sveglio, abile, furbo, tanto che amici lo avevano battezzato "Il corvo". A scuola studiava poco, ma se la cavava. Fin da giovane ha sempre avuto una grande predilizione per il gioco. Mi dispiace ora saperlo coinvolto in simile vicenda».

Altri lo ricordano come «rampollo» dell'Alba bene: quando la maggior parte dei ragazzi neanche aveva la bicicletta Sergio già viaggiava su una fiammante «1400». Sposato con l'albese Anna Rita Cagnasso, nipote dello scomparso senatore Osvaldo Cagnasso che fu sindaco di Alba, Coraglia ha due figli.

E' ricordato ad Alba anche come l'ideatore del «Premio qualità e cortesia» riservato ai commercianti, che si concludeva quasi sempre con gran gala al Casinò: i tavoli verdi sono sempre stati la passione di questo «rampollo» diventato «mago delle immobiliari» dopo un passato di pubblicitario.

Giuseppina Fiori

Sergio Coraglia

Molti cuneesi hanno perso i loro risparmi

Crack «All Leasing» in due inchieste

MONDOVI'. Sono decine i risparmiatori cuneesi hanno perso i loro risparmi investendoli nella «All Leasing», la società di prestiti in liquidazione coatta amministrativa per un «buco» di sessanta miliardi. L'esatta documentazione su crediti e debiti della società sono a disposizione del giudice Burzio che segue l'inchiesta «crack» da oltre duecento miliardi di tutte le società della holding di cui il principale amministratore, Franco Bersano, figlio di gioiellieri torinesi, è latitante da oltre due anni. Ma il magistrato inquirente e il curatore De Gennaro che ha il compito di liquidare la società non hanno per il momento resi pubblici fra l'esatto elenco dei creditori e quello degli amministratori ai quali sono stati cautelativamente sequestrati i beni.

La All Leasing conobbe momenti di fortuna e grande ricchezza all'inizio degli Anni Ottanta quando i suoi principali amministratori erano in maggioranza cuneesi. Tra di loro c'era l'avvocato Mario Pretta che ricoprì l'incarico di vicepresidente e per sei mesi uno dei sindaci fu il commercialista Cugnasso. Una ricchezza che consentì alla di diventare sponsor ufficiale della squadra di pallavolo Mondovì che disputò alcuni campionati con le maglie della All Leasing portando il nome della società nei palazzetti delle principali città del Nord Italia.

Poi lo scioglio di proprietà, l'abbandono delle società da parte degli amministratori cuneesi, la sospensione di ogni attività promozionale, l'ingresso nel consiglio di amministrazione di altri azionisti torinesi e lombardi. Ed infine la crisi e il crack da sessanta miliardi che ha portato alla decisione della magistratura di ordinare la liquidazione coatta della società (una sorta di fallimento) e tentare di recuperare il maggior numero di beni con un sequestro conservativo che potrebbero servire per restituire, almeno in parte, i sessanta miliardi che risparmiatori consegnarono alla All Leasing.

«Il fatto che ci sia un sequestro conservativo sui beni di ex amministratori della società significa che questi beni serviranno a pagare i debiti della società - spiegano i difensori -. Si tratta di un atto con cui il curatore si è voluto cautelare per evitare eventuali fughe di capitali. Ora ci sarà l'inchiesta. Dovranno essere stabilite responsabilità di tipo civile ed eventualmente penali. Successivamente il curatore proporrà di intervenire per coprire il disavanzo».

Le inchieste, sia quella penale (chi ebbe incarichi dirigenziali nella holding cui faceva parte la leasing ha ricevuto avvisi di garanzia da parte della procura della Repubblica di Torino) sia quella civile dovrebbero concludersi entro l'estate di quest'anno.

Gianni Martini

Lavori ad Alba

Convegno nazionale dei pediatri

ALBA. Si conclude oggi il primo convegno nazionale dei pediatri con una tavola rotonda su «Bioetica in pediatria e prevenzione» nel Palazzo di piazza Medford. Il convegno è stato organizzato dall'ospedale San Lazzaro con il patrocinio dell'Associazione pediatri ospedalieri, Regione, Provincia e Comune.

Sono intervenuti Piero Franceschini e Paolo Durand, Tullia Todros e Claudio Fabris; Umberto Bosio ed Enrico Merlini; Giovanni Maggioni, Nicoletta Ansaldi e Paola Santini, moderatore il dottor Spada.

I lavori si concluderanno domani con una tavola rotonda a cui parteciperanno Sergio Nordio, Giuseppe Pilotti, Maria Teresa Pegoraro e il teologo Don Giuseppe Tallone. Moderatore Gian Carlo Ricciardi.

[R. f.]

Il luogo di gioco e ritrovo da tempo non è liberato da siringhe e altri rifiuti

«Per favore, pulite il parco»

Un appello degli studenti del Saviglianese

SAVIGLIANO. «Siamo stati nel parco Graneris per una lezione di educazione fisica: nostra insegnante, ha approfittato del tempo bello per portarci a correre lungo i viali di piazza d'Armi e nel bosco. Nella zona dietro il campetto di calcio esterno allo stadio Morino, sotto un gruppo di pini, abbiamo trovato di tutto, dalle siringhe usate ai fazzoletti sporchi di sangue, tanta monnezza e cartaccia». Gli allievi della seconda A dell'Istituto professionale per il commercio di Savigliano sono rimasti colpiti dal degrado in cui, secondo loro, si trova tutto il parco.

Comunemente noto come piazza d'Armi, il parco Graneris è un polmone verde di circa novantamila metri quadri, a pochi passi dal centro città: nato come spazio per le esercitazioni militari e circondato da quattro viali alberati, negli Anni Settanta, dopo la chiusura della caserma Trossarelli, venne completamente ristrutturato: all'interno dell'ampio spazio erboso vennero piantati numerosi alberi e tracciati viali, sistemate panchine e rinnovati i giochi per i bambini. Il progetto iniziale prevedeva anche la realizzazione di un anfiteatro per spettacoli all'aperto che non è mai stato realizzato. Si tratta di uno spazio di circa trecento metri di lato, al cui interno si trovano anche lo stadio Morino, i campi da tennis e due bocciodromi: il bosco e parco.

Alcuni rimasti colpiti dalle condizioni in cui l'ambiente si trova - affermano i ragazzi - perché riteniamo che si tratti di una delle zone più belle della città. Invece di essere curata per invogliare tutti i saviglianesi a frequentarla, è praticamente lasciata a se stessa: l'erba è molto alta e tanti alberi hanno i rami spezzati dalla neve, nessuno è ancora intervenuto nonostante siano trascorse parecchie settimane dalla precipitazione. Il grande salice piangente che si trova sul lato di viale Piave è quasi rinsecchito, nessuno ha provveduto a potarlo». I ragazzi ritengono che una simile ricchezza naturale andrebbe maggiormente valorizzata essendo presenti numerose specie di alberi, propongono di classificarli e di sistemare delle etichette che ne consentano l'identificazione. Anche le panchine e i giochi per i bambini, che si trovano sul lato di viale Giozzano, sarebbero in cattive condizioni: «Potrebbe essere una zona per il tempo libero senza problemi di circolazione di auto - -, ma la presenza di immondizie ed altro può portare dei rischi a chi la frequenta: sappiamo dai nostri genitori che fino a dieci, quindici anni fa era il luogo di ritrovo di tantissimi ragazzi che organizzavano partite a calcio o semplicemente si trovavano per stare insieme. Adesso non è più possibile, anche la sera si potrebbe passeggiare lungo i viali, soprattutto d'estate, ma è completamente buio».

Gli insegnanti concordano con l'impressione negativa riportata dagli allievi: «Sarebbe bello poter usufruire di uno spazio naturale come il parco per le nostre attività didattiche - affermano i docenti - teniamo per la salute dei ragazzi: perché non si fa niente per trasformare davvero questo spazio in un'oasi di verde usufruibile da tutta la cittadinanza e in particolare dai giovani».

Piero Bertaglio

A CUNEO

Festa della Polizia

Ieri al teatro Toselli si è tenuta la festa della polizia. Il questore Raffaele Roberto ha illustrato l'attività del Sono premiati con medaglia d'argento per l'anzianità di servizio Ulderico Silvetti, Francesco Tomasiello, Giovanni Santoro, Pietro Nan e Romeo Ranocchia

OP PAGLIERO S.P.A.
n. 1 CONTROLLO QUALITA'
al quale affidare la gestione del controllo del in ingresso.
Richiedesi: diploma di Perito Meccanico od equivalente - precedenti esperienze nel settore del collaudo dimensionale di organi meccanici e carpenteria. Offresi: autonomia di gestione - inserimento in azienda in espansione - retribuzione effettive capacità.
Per appuntamento telefonare 0175 / 85.401.

incrocio
CARUSA PESIO - CN
0171/734500
salotto del liscio
...io lo dò lo
IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
ra SIRIOTTO
e MUSIC MAN
DOMANI SERA
BLEU MOON

JOHNSON 737. POTENZA IN LIBERTA'.
Adesso potete chiedere ad un senza patente tutta la potenza che volete.
Perchè Johnson 737 è il più avanzato 25 HP di grossa cilindrata (ben 737 cc.)
Johnson è un marchio del gruppo OMC, leader mondiale nei motori marini.
Johnson MOTORI FUORIBORDO
Concessionario di zona:
NAUTICSTORE
Bivio SS. 20 - 12040 GENOLA (Cuneo)
Frassineto, 8 - Tel. (0172) 68.574

E' CONCESSIONARIO
JokerBoat
Ranieri
LOMAC NAUTICA
ELAN
CONERO
METZELER
CANTIERI
E' ANCHE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
DELL'USATO
ACCESSORI
RICAMBI
OFFICINA AUTORIZZATA
CHIUSO
AL e GIOVEDI' POMERIGGIO

PER RINNOVO LOCALI
ARAM
a CUNEO in via Roma 38 - Tel. 0171-54962
SVENDE TUTTI I TAPPETI
IMPORTAZIONE DIRETTA
CERTIFICATI DI GARANZIA
SCONTI DAL 30 AL 60%
UNICA VERA OCCASIONE
Legge 19 - 3 - 80
PAGAMENTO

A Cuneo infranta una vetrina, bruciati contenitori dei rifiuti e danneggiata cabina Sip

Teppisti notturni

Rovinata la festa della Juve

CUNEO. La [illegible] s'interroga ancora sugli atti di teppismo che hanno rovinato la festa dei bianconeri per la seconda consecutiva vittoria in Coppa della Juventus. A Cuneo i sostenitori della Vecchia Signora sono scesi in campo, in piazza Galimberti, prima del fischio finale, quando ormai il risultato dell'Uefa era scontato.

Anche il monumento a Barbaroux è stato coinvolto nel tripudio generale: la statua dello statista cuneese ha tenuto in pugno per qualche minuto una bandiera bianconera, coperta di striscioni e sciarpe juventine. Caroselli di auto hanno attraversato la città, da via Roma, attraverso corso Nizza, piazza Europa, corso Francia, raggiungendo anche la frazione di San Rocco Castagnaretta, fino ad oltre mezzanotte. Canti e slogan di felicità per la vittoria si sono alternati a cori di dileggio, che hanno suscitato qualche protesta e non poche chiamate al «113».

Per prevenire altri schiamazzi notturni la polizia ha raddoppiato i servizi di sorveglianza delle volanti, fino al termine della festa juventina.

Forse approfittando della confusione, uno o due gruppi di teppisti, per il momento non ancora identificati, hanno sfondato la vetrina del negozio di abbigliamento «Harmine [illegible] Nizza: il cristallo è stato rotto con una sprangа di ferro. Sono stati rubati alcuni capi esposti: pantaloni, cinture, giubbotti in pelle, per il valore di un milione.

Poco prima, alle 11,45, era stato incendiato un contenitore dell'immondizia in via Bassignano: alcuni passanti hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per domare le fiamme, che erano piuttosto alte e che minacciavano di danneggiare la vicina sosta. In corso Nizza sono stati divelti numerosi cestini per i rifiuti e panchine in cemento, da poco installate dal Comune. I vandali le hanno accumulate contro una cabina telefonica della Sip, vicino a via D'Azeglio, danneggiandola.

Disordini e qualche parola di troppo tra tifosi opposte fazioni anche a Savigliano: in piazza Cavour, ritrovo abituale dei tifosi bianconeri, al termine della partita con la Fiorentina si è radunata una folla di juventini in festa. Per placare una discussione troppo animata è stato chiesto l'intervento dei carabinieri.

Uno stendardo bianconero di dimensioni giganti (oltre 4 metri di lato) è stato issato su uno dei balconi centrali di piazza Santa[illegible]. Cortei di auto hanno percorso il centro e raggiunto infine piazza del Popolo.

Ai carabinieri sono giunte anche telefonate di protesta dall'ospedale, per i rumori di clacson e tromba che fino alle 23,30 hanno disturbato il riposo dei degenti. Senza problemi invece la festa dei bianconeri albesi: con striscioni e bandiere, caroselli e girotondi hanno invaso piazza Savona e piazza Medford [m. bo.]

Furto da un milione. Rotta la vetrina, i teppisti hanno rubato alcuni capi

Festeggiamenti nazionali del Corpo

Da Cuneo ad Asti con i bersaglieri

CUNEO. Domani tocca ai bersaglieri. Dopo gli alpini (più di duemila dalla «Granda» hanno partecipato alla adunata nazionale di Verona), anche i cento penne nere della provincia di Cuneo confluiranno domenica ad Asti per il trentottesimo raduno nazionale del Corpo.

Il sezione [illegible] ha organizzato due pullman: partiranno dal capoluogo (alle 6,30, dal piazzale della stazione ferroviaria). Sono previste soste a Saluzzo (piazza della stazione, alle 7), Savigliano (piazza dell'ospedale, 7 [illegible]), Roreto di Cherasco (piazzale del ristorante Manolin, 7,30), Bra (officine Rollo, 7,40), Alba (piazza San Paolo, alle [illegible]).

Dopo l'arrivo dei bersaglieri da Cuneo saranno un centinaio ad Asti, alle 8,30, in piazza del Palio, avrà inizio l'ammassamento e lo schieramento per la sfilata, che partirà da piazza Cavour.

Ogni partecipante (potranno aggregarsi ai bersaglieri in congedo anche parenti ed amici, fino a che ci saranno posti disponibili) dovrà versare una quota di 35 mila lire, comprensiva dei costi di trasporto e del pranzo.

Gli iscritti all'associazione nazionale bersaglieri della «Granda» sono oltre 400: la sezione cuneese è intitolata al maggiore Pietro Toselli, l'ufficiale al comando del reparto che fu sconfitto ed annientato il 7 dicembre del 1895 ad Amba Alagi. Toselli, forse ricordato soprattutto per questo drammatico episodio bellico, fu uno dei militari protagonisti dell'espansione coloniale italiana in Africa, anche dal punto di vista agricolo e sociale: fondò anche un villaggio, «Nuova Peveragno», nelle vicinanze di Asmara. [m. bo.]

Stasera sarà proiettato il film «Oggi ho vinto anch'io»

Compleanno all'Aido

Recite e una mostra a Sommariva

SOMMARIVA BOSCO. L'Associazione donatori di organi del paese festeggia il decennale della fondazione con una serie di manifestazioni che avranno il loro momento culminante domani.

Ma c'è [illegible] appuntamento già stasera alle 21, in piazza del Municipio sarà di scena il cinema. Verrà proiettato il film «Oggi ho vinto anch'io», proposto di recente dalla Rai.

Interverrà Saverio Pallucca, il ferroviere umbro che vive con un cuore trapiantato e dopo l'intervento ha addirittura partecipato alla maratona di New York.

Domani mattina, alle dieci, si sarà la messa. Poi, nel pomeriggio, dalle 15, il viale delle Scuole sarà invaso da bambini e adulti che parteciperanno alla «festa della vita».

La professoressa Lella Mongo, con la collaborazione degli attori del Teatro dell'Angolo di Torino, presenterà una serie di scenette originali recitate dai bambini di terza media che illustreranno l'importanza della donazione come mezzo per consentire una migliore qualità della vita.

Subito dopo lo spettacolo il professor Cartoni, presidente regionale Aido, aprirà il dibattito a cui parteciperanno alcuni trapiantati oggi vivi grazie alla donazione di organi e fra questi il bambino bruciato Marco Destro che un anno fa ha ricevuto un fegato nuovo a Bruxelles. Il suo caso suscitò grande emozione e fu grazie all'impegno dei suoi coetanei che contribuirono a raccogliere la somma necessaria per il viaggio e il soggiorno che Marco oggi può condurre una vita normale.

Per tutto loro Marco canterà una canzone: «Grazie, amici miei».

Al dibattito parteciperanno anche i familiari di alcuni donatori di organi e in particolare la famiglia Santangelo al cui figlio Carmelo è intitolata la sezione Aido sommarivese. Il giovane, promettente ciclista, morì quattro anni fa in un incidente durante una gara a Monaco e la famiglia decise di donare i suoi organi per consentire ad altri quella vita che al loro figliolo era ormai negata.

Durante il pomeriggio saranno presentati anche due libri «Trapianti: un volto moderno della solidarietà» di Giampaolo Garassino, Cinzia Ghigliano e Marco Tomatis, a fumetti e indirizzato ai bambini, e un album fotografico con 61 disegni e nove cartelloni preparato dai bambini della quarta e quinta elementare, con la copertina disegnata dal pittore sommarivese Fausto Cozzani. [s. p.]

DALLA **PROVINCIA**

CUNEO
[illegible] giorni con auto e moto d'epoca

Oggi e domani auto e moto d'epoca saranno impegnate nella Cuneo-Colle della Maddalena. La manifestazione è organizzata dalla delegazione cuneese «Piemont Club Veteran Cars». Stamani le auto, partendo dalla concessionaria Ford di Madonna dell'Olmo, raggiungeranno il castello di Manta. Domani alle 8, le 53 vetture e le motociclette saranno impegnate sui tornanti della Valle Stura. Arrivo al Colle alle 12; premiazione a Demonte (ore 17).

BROSSASCO
Il futuro [illegible] legno: un convegno

«Le [illegible] problematiche del settore della lavorazione del legno»: è il titolo del convegno organizzato per oggi nella sala convegni di Brossasco nell'ambito della quarta «Festa del legno».

RACCONIGI
Concorso per cacciatori d'immagini

Ultimi giorni utili per gli appassionati di fotografia che vogliono partecipare alla mostra-concorso «Obiettivo su Racconigi». Le opere in gara saranno esposte da lunedì a sabato prossimi nelle vetrine [illegible] negozi racconigesi e domenica 27 in piazza Vittorio Emanuele II dove [illegible] la premiazione delle opere migliori.

FOSSANO
In ricordo [illegible] Coppi

Stasera, alle 21, nel salone del castello degli Acaja si ricorda [illegible] leggenda: Ruggero Radice, giornalista conosciuto con [illegible] pseudonimo di Raro, terrà una [illegible] su «Fausto Coppi e i suoi luogotenenti Carrea e Milano». Durante la serata - organizzata dalla Cicloamatori Fossano come anticipazione della settima «Possano in bici», pedalata cicloturistica in programma domani, con partenza alle 9 - saranno presenti Carrea e Milano.

MOROZZO
[illegible] degli «obiettori fiscali»

Il Coordinamento obiettori fiscali e la Lega obiettori di coscienza organizzano per domani, alle 15, nella cascina «La Grangia» di Morozzo un incontro su: «Obiezione alle spese militari». Interverrà Beppe Marasso di Ivrea. E' previsto uno spettacolo della compagnia teatrale «Il Melarancio» e giochi per i bambini. Inoltre Lele Viola e Silvio e Marisa Peron proporranno musiche e danze occitane. Durante la giornata saranno presenti commercialisti per compilare la denuncia dei redditi [illegible] l'opzione fiscale.

CUNEO
[illegible] fra [illegible]

Oggi, alle 15, le strade comprese tra corso Nizza e via XX Settembre e tra corso Dante e corso Soleri [illegible] trasformate in isola pedonale e luogo di passeggio con l'iniziativa dei commercianti «Primavera fuori porta».

[illegible]
Suoni d'organo in San Bartolomeo

La chiesa parrocchiale di San Bartolomeo ospita alle 21,15 il concerto dell'organista polacco Wiktor Lyjak, che conclude la prima rassegna di concerti d'organo organizzati dall'Istituto civico musicale. In programma musiche di Muffat, Bach, Pachelbel.

CASTELMAGNO
Riaperta [illegible] per Marmora

Una potente pala della Comunità Montana ha [illegible] ieri i cumuli di neve che ancora ricoprivano la strada interamente asfaltata che attraverso il colle Esischie (2200 metri) collega le valli [illegible] e Grano e gli abitati di Marmora e Castelmagno.

VILLAFALLETTO
Concerto della [illegible] Cuneo

Il Circolo culturale villafallettese ha organizzato per stasera, in collaborazione con la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, [illegible] concerto della società corale «Città di Cuneo». L'appuntamento è per le 21 nella chiesa di Villafalletto: l'ingresso è gratuito.

CALOSSO, LA PRESENZA DELLA TRADIZIONE.

Calosso risveglia linee, materiali e suggestioni del buon tempo antico, ad una funzionalità adeguata ai ritmi e agli spazi della vita d'oggi. La preziosa presenza della tradizione che diventa il polo d'attrazione di tutto il tuo arredamento.

Da Calosso puoi trovare i più originali ed esclusivi mobili d'arte, vederli nascere dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi e, con i consigli degli arredatori, ambientarli nel modo che più appaga le tue esigenze e il tuo gusto. Calosso, [illegible]te, crea opere d'arte per la tua [illegible]

Chiuso la [illegible]
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio Regione Paschero

CALOSSO SALUZZO La tua casa d'arte

DISCOTECA
IMPERIA
DOMENICA 20 MAGGIO
IVAN GRAZIANI
in concerto
[illegible] del tour [illegible]

SIMBOL
MUSIC HALL
Questa [illegible]
ZIGLIOLI
Domani sera
I NOVELLI
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

Hippodrome ITALY
THE WORLD'S GREATEST DISCO
[illegible]
VI PROPONE
[illegible]
USCITO DI CLASSE
con CASTELLINA PASI
[illegible] I SUPREMI

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
[illegible] - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
[illegible]
A TASSI AGEVOLATI
[illegible] - PERIZIE [illegible]

Grande pubblico alla Mostra nazionale nella sala Bertoni di Saluzzo

«Scrigno» d'arte antica

Fra mobili, gioielli e argenteria

SALUZZO. Sono già migliaia i visitatori della «Mostra nazionale dell'antiquariato» che è ospitata dalla Sala d'arte «Amleto Bertoni» fino al 27 maggio.

A distanza di una settimana (ha preso il via il 12) il bilancio di questa quattordicesima edizione fa registrare giudizi positivi. Mai come quest'anno la rassegna ha toccato vertici così elevati: i quattro piani dell'esposizione sono uno scrigno di tesori d'arte antica. Stand dopo stand il visitatore si trova immerso in un universo raffinato, dove la cultura del mobile diventa storia.

Quarantasei espositori hanno raccolto in queste sale quanto di più bello oggi offre il mercato antiquario. Dagli argenti alle armi, dai gioielli ai «pezzi» d'arredamento, ogni elemento è perfettamente intonato all'insieme.

L'antiquariato minore è restato fuori dalla porta, e in passato non era difficile trovare accanto al mobile d'epoca, l'oggettistica «della nonna», il «bric-a-brac», i mobili vecchi e non antichi, in questa edizione del passato più recente non c'è più traccia. Fa caso a sè lo stand dedicato al «liberty», che aggiunge una nota diversa al susseguirsi di pezzi di alta epoca.

Trittici dorati rinascimentali, come quello presentato da Valente di Asti, si accostano a «trumeau» settecenteschi: preziosamente intarsiati, mentre grandi credenze seicentesche riportano alla mente i fasti del passato.

«Il rinnovamento della rassegna è indirizzato verso il miglioramento della qualità dei pezzi esposti», spiega l'antiquario Capellotti di Saluzzo che insieme con gli altri componenti del Comitato ha dato nuovo impulso alla manifestazione.

La risposta molto positiva del pubblico ha avuto un riscontro immediato nelle vendite. Nonostante il prezzi non certo «economici», già numerosi pezzi sono stati venduti.

Difficile sottrarsi al fascino delle ribalte, dei comò, dei tappeti, delle sete. Il gallerista Pulcheri di Cuneo presenta una ribalta a fronte mosso lastronata in palissandro con filettature in «bois de rose» che è un capolavoro di eleganza e proporzioni, ma lo è altrettanto quella lombardo-veneta «a urna», in radica, esposta dall'antiquario albese Flavio Dellapiana. E c'è il servizio di ventiquattro piatti d'argento di Roberta Romei che li ha portati in mostra da Armaiolo, in provincia di Siena, per far sognare i visitatori tavole imbandite. Non si può non citare i due piccoli «Fattori» che, nella loro ridotta dimensione, illuminano lo stand di Arte 80 di Savigliano e il «Pittara» di Palberi di Torino, un quadro inconsueto perché l'atelier dell'artista piemontese durante il suo soggiorno parigino.

«Ho scelto per questa edizione della rassegna alcuni 'inediti', che si rivolgono ad un pubblico di collezionisti. Anche il dipinto di Giovan Battista Quadrone è una rarità perché fino ora se ne conosceva solo l'incisione», spiega l'antiquario che da anni partecipa ininterrottamente alla mostra.

«Il pubblico che finora ha visitato la rassegna è molto qualificato, esperto, un pubblico che sa riconoscere l'oggetto bello molto più che in passato - aggiunge -, merito sicuramente della cura con cui quest'anno è stata allestita la mostra e della rigida selezione dei pezzi che qualifica, meglio di ogni altra cosa, il commerciante».

La rassegna saluzzese è luogo di scoperte e lo è, in particolare il salone d'onore con l'omaggio alla Cavalleria: culle neri sormontati da piramidi di cristallo racchiudono gli elmi i copricapi, i kepi, un tempo gloriosamente portati, alti sulla fronte, dai soldati di questo reparto che festeggia il suo trecentesimo compleanno. Qui, domenica scorsa, tre dragoni del «Piemonte Reale» hanno prestato una sorta di guardia d'onore al termine della sfilata storica che ha attraversato tutta la città per concludersi con una «salva» di cannone davanti alla Sala d'arte.

Anche domani una serie di manifestazioni parallele e complementari, accoglieranno il visitatore. In piazza d'Armi si disputerà il «2° concorso canino interregionale Città di Saluzzo» organizzato dalla Pro loco con il patrocinio dell'associazione cinofila «La Morra».

I concorrenti, impegnati nei barrage, si disputeranno cinque premi. Contemporaneamente il convento di San Bernardino ospiterà, alle 10.30, la mostra-concorso regionale canina organizzata dal gruppo cinofilo saluzzese con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Saluzzo, presente nel sostenere sia la rassegna antiquaria, sia tutte le iniziative che danno lustro alla città.

I cani, raggruppati categorie pastori tedeschi, pastori, cani da compagnia e levrieri, cani da caccia, «Pinscher» «Schnauzer» «Molossoidi» «Bovari svizzeri», «Spitz», «Primitivo» e «Puenter» saranno giudicati da una giuria composta da quattro esperti. Nel pomeriggio, alle 16, si terranno il «ring d'onore» e la premiazione nel campo sportivo del convento.

Il cane più bello, o meglio il suo proprietario, riceverà in premio un mobile d'antiquariato del valore di un milione offerto dalla Sala d'arte.

Martedì, infine, i legami tra l'«Amleto Bertoni», la facoltà di architettura del Politecnico di Torino e l'Istituto statale d'arte consolidati durante una conferenza stampa che si terrà alle 18 nella Sala d'arte a cui parteciperanno rappresentanti delle istituzioni e del mondo del lavoro, in particolare gli artigiani e gli universitari che espongono all'«Amleto Bertoni» i loro studi sugli antichi serramenti della città. [v. p.]

I preziosi «bonsai»

Non antichi, altrettanto preziosi. Circa una quindicina di «bonsai» sono stati esposti dagli amatori al primo piano della Sala d'arte. «Sono olmi, ontani, campestri, ginepri raccolti nelle nostre zone e lavorati con passione per dieci, quindici anni - spiega il presidente dell'associazione bonsaisti saluzzesi, Mario Giassero -; la loro età reale è di molto inferiore a quella che dimostrano: cinquanta, sessant'anni». All'ingresso dell'edificio un piccolo giardino giapponese accoglie il visitatore mentre composizioni floreali lo accompagnano negli stand, frutto della collaborazione di alcuni fiorai saluzzesi con il Comitato della mostra. Ogni settimana i bouquet vengono sostituiti per accogliere, freschi e profumati, il pubblico che può visitare la mostra dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, il sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23; domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. [v. p.]

La Mostra nazionale rimane aperta fino a domenica 27 maggio nella Sala d'arte «Bertoni» (Telefoto Cuneo)

paolo coppe
di BERARDO PIERPAOLO
PARMA LO SPORT
Produzione e vendita
Coppe - Trofei - Targhe sportive
Gagliardetti - Bandiere e incisioni
VENDITA BOCCE
boule du jour
Contiamo per voi e per qualsiasi Vostra ... medaglie di ogni genere e quantità
SALUZZO - Via Torino ... - Tel. ... 43.428

DAL PRODUTTORE
AL CONSUMATORE
CENTER MODA
La Moda Donna a prezzi di fabbrica
MANTA DI SALUZZO
Strada Statale di Manta 148
ORARIO
MARTEDI' ORE 15-19.30
MERCOLEDI' ORE 15-19.30
GIOVEDI' ORE 9-12.30
VENERDI' ORE 15-19.30
SABATO ORE 9-12.30 15-19.30
NOVITA' ESTATE

E' UNA REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 60.832

marino ceramiche
MANTA DI SALUZZO (CN) - Tel. (0175) 85.121 (n. 2 linee ric. aut.) - Fax 88.176

Interessante sfida allo sferisterio Mermet nell'anticipo della serie B di pallone elastico

Vacchetto collauda Ghibaudo

Oggi la quadretta di Alba riceve la Maglianese

ALBA. Anche nel campionato di serie B è bulon la lotta sta entrando nel vivo. Il maggiore equilibrio esistente fra le formazioni in lizza rende il torneo molto più interessante. Lo scontro clou della quarta di andata è in programma oggi, alle 16, nello sferisterio Mermet di Alba, dove Vacchetto riceve la visita di Ghibaudo che con la Maglianese è da solo in testa alla classifica a punteggio pieno.

Vacchetto, stimolato a fondo dal desiderio della sua società, l'Albese, di ritornare al più presto in serie A, vuole vincere, anche per ristabilire, in campionato, una gerarchia di valori che la sconfitta della prima giornata, a Spigno contro Molinari, ha un po' intaccato. Ghibaudo è uno dei giocatori più validi e promettenti del lotto.

Le altre gare del torneo andato si giocano domani. Rientrera in campo Molinari, reduce dal turno di riposo, per affrontare, a Spigno Monferrato, la Santostefanese di Grasso e Sufiu che non sembra aver trovato ancora il passo giusto per la B, nonostante un desiderio, almeno pari a quello di Alba, di riacquistare il posto nel campionato maggiore perso un anno fa con la retrocessione. Il pronostico è tutto per Molinari, al quale molti guardano con attenzione in vista di un suo possibile salto in serie A la prossima stagione.

L'altro astro nascente, il ligure Sciorella, sara con la Juventus impegnato ad Imperia contro la Bormidese di Navoni che non dovrebbe impensierirlo più di tanto, mentre più incerto appare l'altro derby ligure in programma a Villanova d'Albenga. Barla riceverà infatti la visita di Novaro e della Don Dagnino e l'esito del confronto non è affatto scontato.

A Turanta sca il Bridel Ovest di Tealdi, alla ricerca ancora del primo punto, se la vedrà con la Centrale del Latte di Torino di Aschiero e del validissimo Tonello II, una spalla che in serie B può fare la differenza. Riposa la Caragliese di Dotta.

Nel campionato di C, per la quarta giornata, sono in programma nel girone A i seguenti incontri: oggi, Murlese-Pieve Teco, Spes Savona-Speb S. Rocco Bernezzo, Taggese-Pro Paschese; domani S. Benedetto Belbo-Spec Cengio, Brignolo-Astor Ceva. Nel girone scendono in campo oggi Dis Gros Cuneo-Rosignanese, Canalese-Atpo, Cortemilia-Doglianese e Spigno-Sandamianese; domani Montechiaro-Monferrino. Domani s'inizia anche il girone di ritorno del Torneo dei Paesi alla pantalera. Questo il calendario. Rodello-Rocchetta, Mombarcaro-Cornelíano, Benevello-Gorzegno, Ricca-Mussotto, Lequio-Rosia, Roddi-San Rocco, Levice-Guarene e Castiglione-Annunziata. [a. sc.]

CONTRO BELLANTI

Berruti-Bertola: già vietato sbagliare

Derby provinciale nell'anticipo della terza giornata andata del campionato di serie A di pallone elastico. Nello sferisterio di Ceva, oggi, alle 16, scenderanno in campo l'Astor Deterplast di Berruti e Bertola ed il Dis Gros Cuneo di Bellanti e Belmonte in incontro che si annuncia assai incerto nel pronostico. La formazione di casa, suscita molta curiosità nelle prime uscite della stagione per l'inedita accoppiata fra Berruti e Bertola, è ancora a secco di punti, avendo perso in casa contro Dogliotti e a Toggia contro Pirero. La formazione cuneese invece naviga con il vento in poppa, avendo perso con molto onore la prima partita a Vignale contro Balocco e avendo vinto la successiva in casa contro Tonello con punteggio molto vistoso. Tonello sono sono sicuramente in buone condizioni fisiche, ma la prova di Bellanti ha impressionato per potenza e continuità; il cuneese è senza dubbio un giovane da seguire con interesse, perché potrebbe diventare un protagonista nelle prossime stagioni. Oggi Berruti e Bertola lo sottoporranno ad un altro esame significativo che potrà chiarire ulteriormente il suo valore. Per i due «big» cebani c'è la necessità di conquistare il primo punto stagionale. Tutto dipenderà dalle condizioni della gamba di Berruti (strappo muscolare) e dall'adattabilità di Bertola al nuovo ruolo di spalla. [a. sc.]

PODISMO

Troppe gare abusive, sospesi i tesserati che vi parteciperanno

La Fidal: «Stop alle marce»

Chiesti dalla Federazione maggiori controlli

CUNEO. La Federazione di atletica leggera scende in campo contro il proliferare di corse camminate e strocittadine su strada e campestri, organizzate da vari enti, senza il benestare della stessa Fidal e senza le garanzie organizzative ed assicurative che solo la Fidal può garantire. In una lettera inviata a prefetture, questure, stazioni dei carabinieri ed ai Comuni del Piemonte, il presidente del Comitato regionale Angelo Cremascoli afferma «Negli ultimi tempi si sono molto diffuse manifestazioni di atletica leggera sia a carattere agonistico sia non competitivo. Il Comitato piemontese è soddisfatto di questa espansione dell'attività ma nel stesso tempo allarmato per i numerosi e sempre più frequenti incidenti che ne turbano il buon esito. Istanze quindi di dover intervenire per controllare che tutto si svolga secondo i regolamenti vigenti e ribadire che la Fidal è l'unica istituzione in Italia autorizzata ad organizzare e disciplinare lo sport dell'atletica leggera». Cremascoli invita quindi i carabinieri a controllare le manifestazioni sportive siano in possesso di tale autorizzazione, minacciando pesanti sanzioni nei confronti dei tesserati Fidal che dovessero prendervi parte.

Emilio Fabbiani, presidente del Comitato di Cuneo precisa: «Siamo seriamente preoccupati, perché queste corse vengono organizzate con sempre maggiore frequenza e sovente con molta leggerezza. Per esempio si fanno correre sulle stesse distanze, bambini e adulti, questo non è giusto ed è anche pericoloso per l'incolumità dei partecipanti. Molto spesso poi non c'è assistenza medica. Inoltre, per aggirare gli ostacoli, le corse vengono dichiarate "non competitive" eppure vengono istituiti premi anche molto ricchi per i primi arrivati nelle varie categorie».

Fabbiani ha continuato «In questa situazione si trovano almeno il 30 per cento delle gare che vengono organizzate nella Granda. Eppure basterebbe poco per mettersi in regola: quando la Fidal approva una corsa, per tutti i partecipanti la sicurezza che la corsa ha un regolamento approvato e che è coperta dalla garanzia della Federazione a tutela anche degli organizzatori. Perché i promotori non si mettono in regola? Non credo sia una questione di denaro, perché con 150 mila lire si ottiene l'autorizzazione e con 50 mila lire in più si hanno a disposizione anche i giudici. Ci sono camminate con montepremi di 6-7 milioni, per cui questa spesa non sembra incidere molto».

Ci sono però parecchi tesserati che, allettati dai premi consistenti, aderiscono a queste gare. Fabbiani è categorico: «I tesserati Fidal al via di gare non approvate saranno squalificati. Il nostro intervento mira anche a difendere le società serie, che svolgono tutto l'anno attività con i giovani e che vengono danneggiate dalla concorrenza più "ricca" delle "non competitive"». [a. sc.]

Addio alle camminate?

Doppia sfida

Savigliano di marce e l'arco

SAVIGLIANO. Il Comitato «Savigliano '88» propone per domani un doppio appuntamento con lo sport e lo spettacolo: al mattino è in programma la «Seconda grande camminata per le vie cittadine», non competitiva libera a tutti, il cui ricavato verrà devoluto alle associazioni cittadine Avis, Aido, Associazione solidarietà handicappati, Centro aiuto alla vita e Associazione volontari assistenza sanitaria. Il percorso si snoda per le vie cittadine con partenza alle 9,30 da piazza Santarosa e arrivo in piazza del Popolo: in tutto sono sette chilometri.

Al pomeriggio, alle 14,30, nell'area fieristica di Borgo Marene «Primo Trofeo di tiro con l'arco», al quale partecipano gruppi di arcieri di Torino, Fossano, Asti, Racconigi, Carmagnola, Cuneo, Savona e Bra: nove squadre partecipanti per un totale di 43 arcieri; l'ingresso è libero. [p. b.]

GRANDE SPORT

TENNIS
Sfide decisive a Bra e Bagnasco

Si conclude domani sui campi del Match ball Bra il terzo torneo del Gp Fruttero sport. Protagonisti della fase eliminatoria sono stati gli atleti del Marsero school di Cinzano: Del Piano ha impegnato a fondo Ernesto Genesio (Moncucco) e ha perso soltanto al «tie-breaks» del secondo set, Tiziano Oberto ha sfruttato l'uscita di scena dello testa di serie Bertola per superare molti turni e raggiungere gli ottavi in cui è imposto a Santacroce. Ultimi sono anche a Bagnasco, nel quadrangolare a squadre valido per il 1° trofeo Comunità montana: questa sera si affrontano nell'incontro decisivo il Tc Ceva (Tomatis, Gregorio, Facello) e la formazione locale (Tacchini e Mazza), vittoriose rispettivamente sul Tc Garessio (3-0) e sul Tc Ormea (2-1). Domani sui campi della provincia si conclude la prima fase della Coppa Italia maschile.

CALCIO
Cortemilia, gemellaggio svizzero

Giocatori e dirigenti del Cortemilia, che hanno partecipato al campionato di Terza categoria, saranno oggi e domani a Sursee, in Svizzera, per un gemellaggio sportivo con la locale squadra di calcio. L'iniziativa rientra nell'ambito dei rapporti di amicizia e solidarietà instauratisi negli ultimi anni tra le comunità della Svizzera centrale e quelle dell'Alta Langa, mete ambite dai turisti elvetici.

Un bronzo al «Tamburello»

Il Tamburello Cuneo si è classificato terzo a Torino ai regionali a squadre di ginnastica ritmico sportiva. Le cuneesi, allenate da Claudia Martin, nell'esercizio con tre funi e tre palle si sono piazzate alle spalle della società Pietro Micca di Biella e del Sisport di Torino classificatesi al primo posto a pari merito. La Società Ginnastica Alba è giunta quinta, ma ha comunque conquistato il diritto a partecipare alle finali nazionali del 9 giugno sempre a Torino. Nella graduatoria regionale definitiva, specialità clavette, il Tamburello è sempre terzo, la Ginnastica Alba quarta.

NUOTO
Gymnasiadi

Roberta Vacchetta della Cuneo nuoto, miglior promessa provinciale, è stata convocata nella squadra azzurra che parteciperà alle «Gymnasiadi» che si disputeranno in Belgio, a Bruges, dal 20 al 27 maggio. L'ondina cuneese gareggerà nei 100 e 200 rana, specialità in cui ha già raccolto significativi risultati a livello nazionale.

PALLAVOLO
la regina C1?

Piemonte Leasing e Valcar Aosta, vincitrici dei gironi B e A della serie C1 e rivali il prossimo anno in B1 si affronteranno in due amichevoli di lusso. La doppia sfida è stata organizzata dalle stesse società per festeggiare i successi in campionato. La gara di andata è in programma oggi alle 18.30 ad Aosta.

PALLAVOLO
Quadrangolare ad Alba

Domani il palazzetto dello Sport di corso Langhe ospiterà un quadrangolare maschile di pallavolo, organizzato per festeggiare il passaggio in C1 della Vini San Quirico. Alle 10 gli albesi affronteranno l'Auxilium Valdocco, giunta quinta in C1 e alle 11.30 il Saint Gobain Savigliano giocherà contro il Murata Bellavista Ivrea, che ha sfiorato la promozione in B2. Alle si giocherà la finale per il terzo e quarto posto, seguita alle da quella per il primo e secondo. Alle 21 amichevole tra Valeo Mondovì e il Tec Fin Pinerolo.

ATLETICA LEGGERA
Campionati provinciali

Oggi e domani ad Alba, sulle piste dello stadio San Cassiano, si disputano i campionati provinciali giovanili di atletica leggera. Le gare inizieranno oggi alle 16 e proseguiranno domani a partire dalle . Saranno in pista i migliori atleti della «Granda». Qualche defezione importante è tuttavia prevista, poiché domani a Torino, al parco della Maddalena, si disputeranno i campionati italiani giovanili di corsa in montagna.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA sul palco degli spettacoli la rivelazione della comicità
NIKI GIUSTINI ridere... ridere...
all'American Bar SEBA vi aspetta con i suoi cocktail
L'Ultima specialità ... Giamaica
Per il liscio una certezza CAMILLO SANTA MARIA e la sua orchestra
DOMANI SERA LUCA ZANETTI

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel.
QUESTA SERA D.J. FLAVIO + L.J. FRANCO
CHRIST SALA LISCIO
Orchestra CLEMENTE

discoteca ALTRO MONDO
DISCO MENIA
STEFANO
PAOLO RED

GRAFFITI BOY
UN FINE SETTIMANA COI FIOCCHI
AL LISCIO OGGI
BRUNO D'ANDREA
DISCOTECA
IL C.

euro VIVO ipermercato di Genola
FESTA delle QUAQUARE
DOMENICA 20 MAGGIO A TUTTE LE FAMIGLIE
CHE EFFETTUERANNO LA SPESA PRESSO
L'IPERMERCATO euro VIVO DI GENOLA
UNA PIANTA FIORITA O UN PALLONE IN REGALO
ORARIO: 9-12 ● 15-19
Legge 19-3-80

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

Gentile & Associati
1990 Calendario
Richard-Ginori regala le sue porcellane.
È cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati e 50 servizi da 41 pezzi di Vecchio Ginori e Costellazioni per l'estrazione finale.
Richard Ginori
Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.

Tutti i negozi che partecipano:
BEATRICE - CENTRO IMMAGINE
Via Cavour, 14 - Alba
CUGNOLO TUTTOCASA - CENTRO IMMAGINE
Viale Madonna Fiori, 54 - Bra
ODELLO - CENTRO IMMAGINE
Via Marenca, 57 - Ceva
CA DII CIAP - CENTRO IMMAGINE
Viale Regina Elena, 5 - Fossano
Via S. Agostino, 3 - Mondovì
POLLA - CENTRO IMMAGINE
Via Lodovico II°, 13 - Saluzzo

San Benedetto ricorda lo scrittore

Beppe Fenoglio nel suo paese

SAN BENEDETTO BELBO. La mostra su Beppe Fenoglio allestita due anni fa ad Alba per il ventennale della morte sarà riproposta da oggi a domenica 17 giugno a San Benedetto Belbo paese d'origine dello scrittore.

L'iniziativa è partita dalla Pro loco del piccolo centro dell'Alta Langa nel quale Fenoglio ha ambientato racconti come «Un giorno di fuoco» «Pioggia e la ragazza» e «La malora» dell'appassionata esattezza».

«La mostra avrebbe dovuto essere itinerante. Siamo stati i primi a farne richiesta all'Ente Turismo e Manifestazioni di Alba per poterla ospitare, poiché ci sembrava giusto che San Benedetto fosse la prima tappa di un suo eventuale viaggio nelle Langhe» spiega Antonio Lombardo della Pro loco.

La mostra «Beppe Fenoglio e le sue Langhe» è composta da sessantotto pannelli in alluminio ed è divisa in tre sezioni. La prima comprende fotografie di Aldo Agnelli che tracciano in pratica la biografia dello scrittore. La seconda presenta immagini di Langa del Gruppo Fotografico Albese, che descrivono «I posti della Malora», mentre la terza sezione comprende testimonianze di amici e conoscenti, raccolte da Arturo Bucco con foto di Bruno Murialdo. I pannelli sono esposti nell'ex Chiesa dei Battuti, sulla piazza del paese. La mostra sarà aperta oggi alle 16 nel salone del Lago delle Verne a San Benedetto con il convegno «Beppe Fenoglio, l'uomo, lo scrittore» curato da Eugenio Corti.

[c. o.]

Crissolo, con una piccola troupe per filmare la nascita del fiume

E Olmi «gira» il Po

Il regista alle sorgenti di Pian del Re

CRISSOLO SERVIZIO

Il regista bergamasco Ermanno Olmi («Un certo giorno», «L'albero degli zoccoli» e «Lunga vita alla signora» fra le sue opere più note e premiate) ha allestito un set all'aperto, nell'alta valle del Po, per riprendere la «nascita» del fiume più lungo d'Italia che qui sgorga fra le rocce del Monviso, a Pian del Re. Tre giorni, dal «Re di Pietra» a Torino, per raccontare su pellicola scenari, cascate, pascoli e vie delle dighe, argini, pianure, scarichi.

«Appunti di lavoro: o, meglio, sensazioni» spiega il regista: «al momento non è definito il tipo di prodotto cinematografico che nascerà da queste riprese, che proseguono sino al delta del Po. «Può darsi che ne farò un documentario, oppure un film con il fiume che racconta se stesso - dice Olmi - Il protagonista della mia ricerca non è infatti il Po in quanto tale, ma il fiume in assoluto come parte di noi, della nostra natura. Il Po è già oggetto di analisi, polemiche, prese di posizioni di gruppi, associazioni, partiti, io non entro in tutto questo perché la mia indagine è diversa, dentro il nostro umano naturale».

Olmi riprende direttamente le scene con la cinepresa a 35 mm: regista, sceneggiatore e operatore, con una troupe ridotta al minimo che ha la collaborazione della Comunità montana. «Il regista non ha avanzato nessuna richiesta particolare - dice il presidente, Raimondo Sacco - Anzi, è stato molto discreto e disponibile in lunghe chiacchierate sulle nostre montagne che ha dimostrato d'amare sinceramente».

«Sono tornato nel Cuneese a vent'anni da un lavoro che realizzai per la Rai: ricorda Olmi nella trattoria di Pian della Regina, fra un piatto e l'altro di trippa, polenta e formaggio -. Si trattava di raccontare la nascita di una formazione partigiana di «Giustizia e Libertà» in particolare quella di Dante Livio Bianco che fu fra le prime bande di partigiani in quell'occasione incontrai persone splendide come lo scrittore Nuto Revelli, l'avvocato Dino Giacosa e tanti altri con riprese in tutta la provincia. In particolare mi ricordo della piazza di Boves dove girammo la scena del rastrellamento nazifascista e dell'incendio del paese: la gente ci guardava ammutolita, rivivendo quei momenti terribili e angosciosi. E' stato una sensazione che mi è rimasta dentro».

Ermanno Olmi è tornato nel Cuneese dopo vent'anni: aveva girato per la Rai un filmato sulla Resistenza nella «Granda»

Olmi viene riconosciuto dagli studenti delle medie di Novi Ligure in vacanza nell'alta valle ed è così «costretto» a firmare decine di autografi. «I bambini e i ragazzi sono le creature più belle e interessanti - dice il regista, nato nel 1931 a Treviglio -. Il legame che si instaura fra i nipoti e i nonni ha un che di magico, affascinante, di grande ricchezza: è davvero una fortuna reciproca».

E, a proposito di «fortuna», Olmi ha suggerito agli amministratori di «lavorare molto per un giusto turismo in questa zona che è incantevole: un turismo rispettoso e attento».

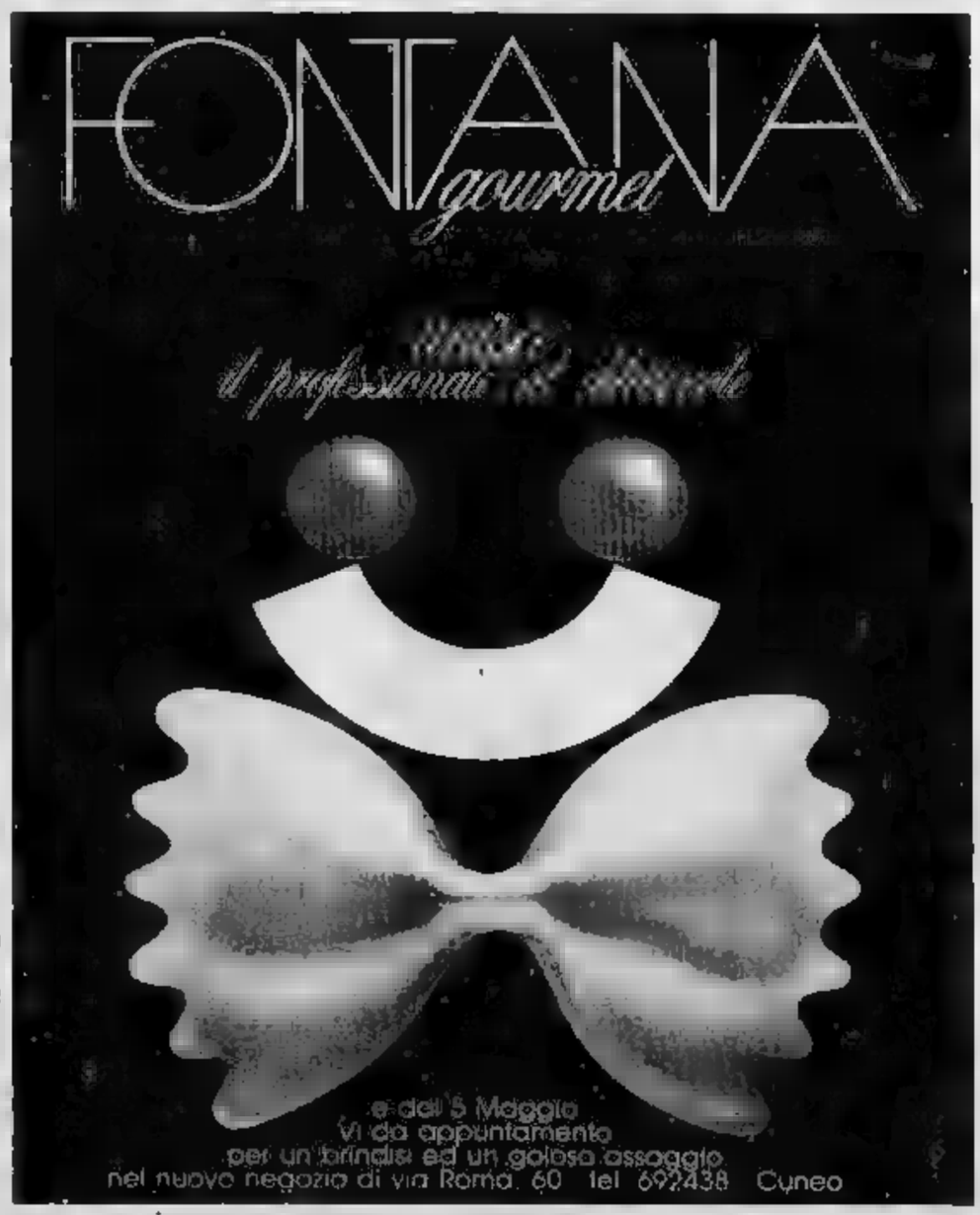
Alberto Gedda

MOSTRA

CUNEO. Alla galleria «Arte 90», in via Settembre 32, si è aperta una personale del cuneese Claudio Vigna: «Suggestioni di colori». Si tratta di impressioni coloratissime con accenni di paesaggio, figure animali, spiagge e barche lontane. L'esposizione continua fino al 30 maggio.
CUNEO. Alla Galleria Etruria, in via Dronero, si è aperta la scorsa settimana la mostra di Giuseppe Viola che presenta opere scelte dal 1985 al 1990. Colpisce la luminosità nella natura morta, fiori e frutta dal segno deciso, pulito ed efficace. La mostra continua fino al 31 maggio.
CASTIGLIONE FALLETTO. Il pittore Pier Fulvio Gallina ha allestito una mostra alla Galleria Rovero Arte Chiostro della Juvarra, via Maria Vittoria 5, Torino, con catalogo pubblicato dalle Fabbri Editore. «Le allusioni alla natura» sono gli spunti nuovi e più impegnati che Gallina ha adottato negli ultimi anni. La rassegna torinese si può visitare fino al 30 giugno.
BENE VAGIENNA. Gli «Amici di Bene» hanno allestito nella piazzetta di S. Rocco due rassegne, autentico recupero culturale per la zona: «Mario Gallo, un fotografo e la sua città», parte seconda, e «Il mondo agricolo in miniature», opere realizzate da Giacomo Monasseno. Le rassegne rimarranno aperte nelle domeniche di maggio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 e a giugno solo al mattino.
CEVA. E' stato bandito il concorso per il premio di pittura Città di Ceva. La manifestazione avrà luogo il 3 giugno. Tema del concorso: «Gli aspetti caratteristici e caratterizzanti di Ceva». Consegna dei lavori entro domenica 3 giugno alle 10,30; premiazione alle 17 in via Marenco. Per informazioni telefonare alle 0174/71 385 oppure 722 395.
CHERASCO. Nella chiesa di S. Gregorio si apre stamani alle 10,45 la mostra di Walter Grassi dedicata all'assedio di Torino del 1706. E' intitolata «Dai suoi luoghi per la storia i suoi luoghi nella storia». Si può visitare fino al 27 maggio.

galleria la rocca
MANIFESTI ORIGINALI • GRAFICA • MULTIPLI
DANTE, 3 - TEL. 69 - CUNEO
DAL 15 MAGGIO AL 15 GIUGNO
SERIGRAFIE di DIEGO MAZZONELLI

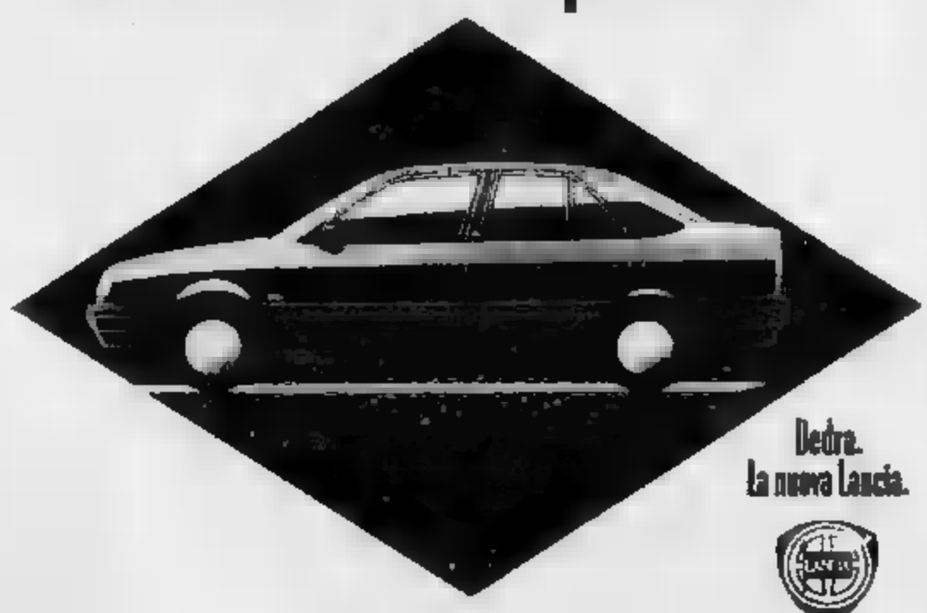
LE CUPOLE
Chi ha visto WOOLF!!???
TUTTI ALLE CUPOLE
Questasera tutti VOI il D.J.
all'disco PITZIANTI
Domanisera a «quando caltena el sol» musica in diretta
anni 60 - 70 - 80 con I T.N.T.
ECCEZIONALI

FONTANA gourmet

e dal 5 Maggio
Vi da appuntamento
per un brindisi ed un goloso assaggio
nel nuovo negozio di via Roma, 60 tel 692438 Cuneo

GIARA
FABBRICA
CARRELLI APPENDICE
RIMORCHI AUTO
Monte d'Alba (CN)
0173/87.195

Il DOTTOR
(tel. 015/22815)
mi ha curato dell'asma cronica di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio riconoscenza.
Stefano Mario (anni 36).
C'orso Taranto 159/1 - Torino.

AUDI
CUNEO - V. Schiapparelli, 1

DEDRA.
Dinamica di un corpo solido.

Dedra.
La nuova Lancia.
CONCESSIONARIA
PIERO BELTRANDI
L'ESPERIENZA DELLE CORSE AL SERVIZIO DEL CLIENTE
SALUZZO: Piazza XX Settembre, 3 - Tel. (0175) 42.013/41.978
SAVIGLIANO: Via Togliatti, 34 - Tel. (0172) 28.00/35.471 (SS. 20 Sav.-To)

Musica, gastronomia e folclore alla terza rassegna di Diano d'Alba

E' festa per il vino doc

Oggi il premio dell'«amicizia enoica»

DIANO. La terza «Fiera del Diano d'Alba doc» vivrà oggi il momento più importante e significativo l'assegnazione del premio dell'«amicizia enoica» che ogni anno viene attribuito a personaggi del mondo della sport, della cultura, del giornalismo, alla memoria del giornalista Piercesare Baretti.

Quest'anno sarà assegnato al direttore di Tuttosport Piero Dardanello e al giornalista televisivo Gigi Marsico. Giuseppe Veglio, presidente del consorzio di tutela del vino Diano d'Alba, l'ente che promuove l'iniziativa osserva: «Il vino crea amicizie e buoni ricordi. Per noi a Diano è particolare il ricordo di Baretti, appassionato delle cose buone della nostra terra. Questo riconoscimento vuole essere l'espressione della profonda stima e affetto della comunità dianese per il compianto giornalista sportivo».

Baretti, nato a Dronero, fu personaggio di rilievo nel mondo dello sport. Morto ad appena 48 anni, stato direttore di Tuttosport, della Lega calcio e presidente della Fiorentina.

La sua figura sarà ricordata stamane alle 11 nel municipio prima della consegna del premio a lui intitolato: «Sori a battesimo». Una formula originale con la quale vengono dedicati due filari di un sori di dolcetto (vigneto o cru) sorteggiato fra i 77 individuati a Diano. I premiati diventano proprietari dell'uva e del vino che se ricaverà. Torneranno a settembre per dare simbolicamente il via alla vendemmia e in primavera a ritirare le bottiglie di vino prodotte dai filari loro assegnati. Prima di Marsico e Dardanello, i riconoscimenti sono andati, nell'edizione dell'88 a Gianni Brera e Gianni Rivera, nell'89 a Sandro Mazzola, Tito Stagno e Franco Ficcinelli.

Con questa iniziativa Diano ha però anche trovato il modo per far e far parlare dei «sori», vanto per il paese. E' stato il primo e finora unico Comune in Italia ad classificato i vigneti avvalendosi della possibilità prevista dai regolamenti Cee e dallo stesso disciplinare, di delimitare delle sottozone nell'ambito di una doc.

«E' riferimento utile per il consumatore che sa esattamente da dove proviene il vino che acquista e per gli organi di controllo» dicono a Diano.

I nomi tradizionali delle vigne, talvolta singolari come «bric del ciabot», sori del «Bartu», dei «gatti», del «ciapa», del «cascinotto», hanno diritto ad indicati nell'etichetta sulle bottiglie il cui contenuto è soggetto a rigoroso controllo. Il catasto dei vigneti è depositato alla Camera di commercio alla quale si presentano le denunce delle uve che vengono poi vinificate separatamente. Un esperimento pilota è selezione che avrà probabilmente un seguito anche in altre zone. Un lavoro analogo è già stato avviato anche per il barolo.

Stasera musica per il «Diano d'Alba doc» con «Il vino tra le note», canti proposti gruppo «Alpigiai» e da Piero Montanaro.

Domani, ultima giornata di Fiera, grande festival popolare di folclore, musica e tradizione. Da mezzogiorno a mezzanotte le vie del paese saranno animate da gruppi folk, spettacoli di strada, mostre-mercato di antichi mestieri, mentre verranno distribuite «galuperie» e vino.

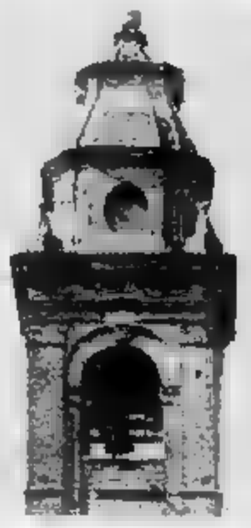
Alle 15 si esibiranno i cani da difesa e utilità del campo addestramento Argos di Alba. In serata debutterà compagnia teatrale dianese «I cunta storie».

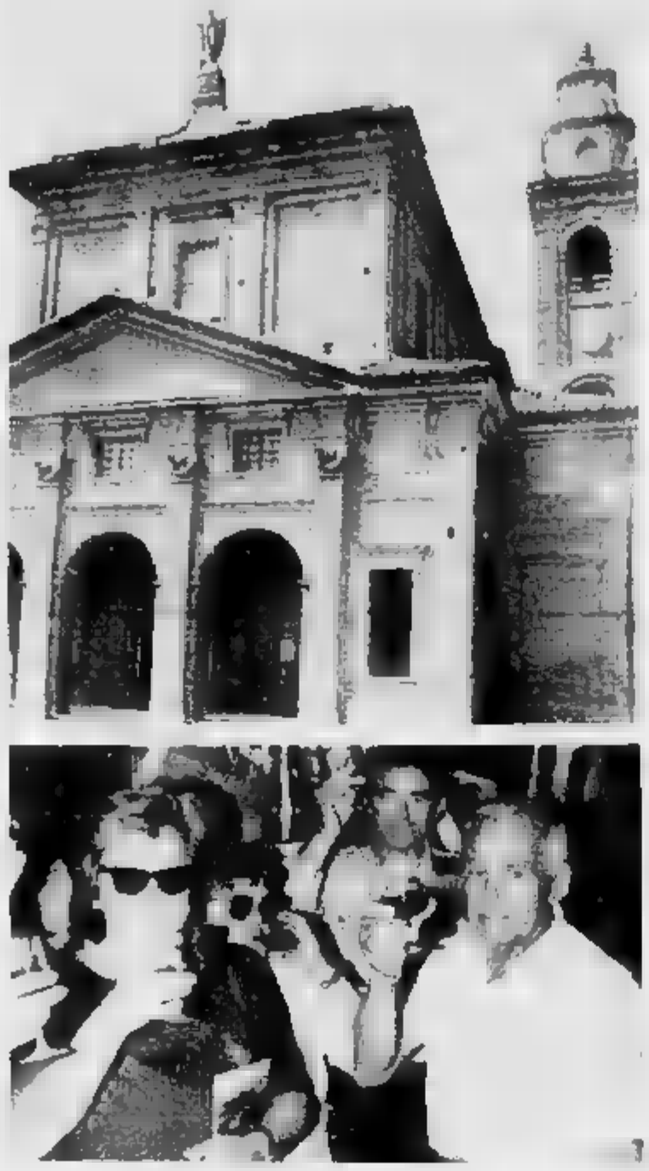
La Fiera, che preso il via il 12 maggio, ha fatto registrare notevole afflusso di visitatori. Per tutta la durata, nel padiglione enogastronomico allestito in piazza Trento Trieste, viene proiettato un filmato Gigi Marsico e Alessio Trabucco storia, vita e cultura a Diano. E' stato realizzato con il contributo del Comune e della Cassa Rurale e Artigiano, sponsor delle iniziative.

La Fiera coincide con un novità per il dolcetto prodotto in questo comune; ha recentemente ottenuto dal ministero dell'Agricoltura il sì alla denominazione Diano d'Alba doc: «Il dolcetto, un rosso moderatamente acolico, molto profumato è un no che si adatta un po' a tutti i piatti. Per questo non abbiamo mai avuto problemi di vendita», dicono alla Pro loco di Diano. In paese mantiene anche una tradizione particolare che tramanda da decenni: molte famiglie vengono dalla città ad acquistare le uve per il loro fabbisogno direttamente nel vigneto che poi vendemmiano e vinificano.

Ma sulle colline di Diano oltre al dolcetto si producono ottimi baroli, barbere e nebbioli. Un'occasione per degustare i vini dei produttori locali è offerta dalla Fiera che coincide, fra l'altro, con il periodo adatto all'imbottigliamento. Ecco l'elenco degli espositori presenti nel padiglione enogastronomico. Fratelli Abrigo, Giovanni Abrigo, Matteo Alario & figlio, Leopoldo Alessandria, azienda agricola Cascina rossa fratelli Bodda, Roberto Bolla, Mario Brangero, Bric Maiolica, Simone Castella, Tenute Colue, Aldo Drocco, Aurelio Farinetti, Grimaldi & C., Giordano Vini, Oberti Ranieri, Produttori associati, Vittorio Pesce, Cantina della Porta Rossa, Giovanni Prandi, Salvano, azienda agricola S. Quirico, Cesare Savigliano, fratelli Savigliano, Mario Savigliano & figlio, Vinicola S. Lorenzo, Giovanni Veglio & figli, Romano e Calo Veglio tutti di Diano.

Inoltre espongono i Tenimenti di Barolo e Fontanafredda Serralunga d'Al, Cantina Rosso e Cantina Terre del Barolo di Castiglione Falletto, Cantine Produttori vecchio Piemonte di Grinzane Cavour. [g. f.]





Il campanile e la chiesa Diano il paese che in giorni ospita la Fiera vino. La degustazione del pregiato dolcetto (nella foto di Bruno Murialdo) è delle e cui i visitatori non possono rinunciare rassegna per una settimana catalizzato l'interesse degli operatori del settore e ha fatto registrare notevole afflusso di pubblico

Cucina casalinga - Piatti tipici langaroli
Ristorante **GRUPPO GENTILE**
RICCA D'ALBA
Via Cortemilia 91 - Tel. 0173 612.018 *giorno di chiusura MARTEDI'*

SALUMIFICIO
Subalpino S.P.A.
Amore per le tradizioni.
SALUMI TIPICI DELLE LANGHE
Via Cortemilia 92/A - Fraz. Ricca - Tel. 0173 612.124/5 - 12055 DIANO D'ALBA (CN)

Per tutti quelli che amano il «fai da te», ma fanno sul serio e in questo campo vogliono il meglio che offre il mercato, la MOLLO F.lli mette a disposizione un'esperienza di 15 anni nel settore, l'assortimento di esposizione fra le più grandi del Piemonte, l'assistenza garantita su ogni prodotto e, non ultima, la convenienza dei migliori prezzi sulle migliori marche.
MOLLO F.lli, la professionalità nel FAI DA TE!
MOLLO F.lli - Corso Canale n. 110 - ALBA - Tel. (0173) 36.11.39
ELETTROUTENSILI AEG - BOSCH - COMPRESSORI BALMA
GENERATORI CORRENTE - GIARDINAGGIO - IRRIGAZIONE
RETI RECINZIONE - SCALE - FERRAMENTA

Primavera
DIMAGRIRE DI MAGGIO
È IL PROPOSITO PIÙ SAGGIO

...Ed ancor più saggio dimagrire affidandosi ad un metodo sicuro, collaudato in oltre 200 centri in Europa.
IDEAL LINE SYSTEM, il Metodo Originale che affronta qualsiasi problema peso superfluo senza pillole, ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati verificabili nel tempo.
Il modo migliore per tornare ad amare il proprio corpo lasciandosi alle spalle dubbi e incertezze.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS
ALBA - P.ZZA GARIBALDI - TEL. 0173 363.881

Direttamente dai paesi di origine
CANNE DI BAMBOO
per Agricoltura e vigneti
BUSCA s.a.s.
Via Roma 25 - Tel. 0173 52.573 Lequio Berria
Telex 215.095 - Telefax 0173 52.521

EMPORIO ENOLOGICO ALBESE s.r.l.
TUTTO PER LA CANTINA
Analisi, Consulenze,
Prodotti e rappresentanze enologiche
C.so - Tel. 0173 282.897 - 282.900
0173 - 12051

STUDIO TECNICO - GEOMETRA
Michele Benevello
Progettazione
Fabbricati civili e rurali
PERIZIE - STIME
Via S. Sebastiano 30 - Telefono 69.509 DIANO D'ALBA
Corso Matteotti 12 - Telefono 361.622

MECCANICA
VIETTI
di
Galvagno Teresio
GALLO GRINZANE D'ALBA (CN)
Telefono (0173)
Aratri - Gruppi irroranti
Motoseghe - Trince
Frese e canne in plastica garantite
e pali in cemento

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 19 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 540.184/592.560
SAVONA
Piazza M. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Dati allarmanti dell'Associazione commercianti e della Confesercenti

I negozi chiudono per sfratto

Genova colpita, in Liguria settemila cause

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'emergenza sfratti non risparmia neppure la categoria dei commercianti, ristoratori, albergatori. La richiesta di lasciare i locali può arrivare improvvisa, oppure al termine di una estenuante trattativa con il proprietario.

Il motivo del contendere è l'aumento del canone d'affitto, che può arrivare al 200 per cento ed oltre. Se non si è in grado di sostenere la spesa, non resta altro da fare che abbassare la saracinesca.

L'allarme viene lanciato dalle associazioni di categoria. Spiega Giorgio Savinelli, presidente dell'Ascom di Genova: «La situazione è stata determinata dalla fine della validità della legge in materia di locazione del '78. In Liguria si sono avute circa 7 mila azioni di sfratto che hanno colpito il settore commercio, turismo, e quello dei servizi. Se vogliamo fare una proporzione a livello nazionale raggiungiamo cifre spaventose: tra gli 80 e i 100 mila operatori hanno subito negli ultimi anni lo sfratto».

Il fenomeno interessa la quasi totalità degli esercenti: «L'80 per cento degli alberghi in città - prosegue Savinelli - sono in conduzione affittuaria, altrettanto si può dire per i negozi. Normalmente si colpevolizza il commerciante perché non abbellisce il negozio, ma mi chiedo chi spenderebbe decine di milioni, centinaia nel caso di un albergo, sapendo di non essere in casa sua? Per lo meno si deve avere la certezza di poter restare nell'immobile per un periodo tale da riuscire ad ammortizzare la spesa».

Il problema è stato di recente discusso nel consiglio delle Ascom liguri, prendendo in esame la situazione nelle altre province. «Vogliamo garanzie e sicurezze. Innanzi tutto, chiediamo un contratto di locazione per i negozi della durata di sei anni, rinnovabile per altri sei. Per gli alberghi, il termine deve essere di nove anni. Inoltre, l'abolizione del principio di finita locazione senza giusta causa e la costituzione di una commissione paritetica che si esprima sulla congruità dei nuovi canoni. Infine, un'indennità per la perdita dell'avviamento commerciale».

Prosegue ancora Savinelli: «E' evidente ad esempio che l'albergo Splendido di Portofino ha valorizzato la zona, ospitando personaggi illustri. L'esercente investe tutta la sua vita nell'attività che svolge e spesso anche la casa delle generazioni future. E' profondamente doloroso per lui doversene andare, perché deve ricominciare da capo».

Il segretario aggiunto della Confesercenti, Lorenzo Zunino, sottolinea che il problema è di vecchia data: «I nostri iscritti avevano denunciato una situazione critica già nell'84. La situazione non è migliorata, certo, anche perché a differenza di quanto è successo nel settore abitativo non c'è stata la corsa all'acquisto della proprietà dei locali. Secondo le stime più recenti, l'80 per cento degli italiani è proprietario di una casa, per quanto riguarda le attività commerciali ricordo i risultati di un'indagine condotta dal Censis che segnava il 60 per cento».

Secondo i commercianti, i proprietari dei locali dimostrano poca disponibilità. Dicono: «Di solito viene fatto il ragionamento che un commerciante può alzare i prezzi e con il ricarico rifarsi delle spese. Ma è un discorso illogico, perché allontana la clientela».

L'emergenza tocca tutti i settori merceologici e si estende a pelle di leopardo nei quartieri. Continua Zunino: «Certamente le attività più colpite sono quelle dove l'affitto è l'unica conduzione possibile. Sono attività come quella dei bar, dove l'acquisto del locale comporta un investimento assurdo. Chi ha acquistato locali nel centro storico ha avuto coraggio, ma non è ancora sicuro di aver fatto la scelta giusta. Intendo soprattutto i locali in vie secondarie. La questione di fondo è che il centro storico è ancora separato dal tessuto urbano».

Con quali prospettive viene allestita una boutique di grandi marche nel centro storico? Non certo per risparmiare sul canone d'affitto, perché viene calcolato in base al passaggio nella zona. A volte è una scelta dovuta alla necessità di trovare una sistemazione dopo che si è dovuto abbandonare il vecchio locale, altre volte è una scelta coraggiosa.

Precisa il segretario della Confesercenti: «Speriamo che il centro storico, come del resto è avvenuto in tutta Europa, diventi un simbolo per la città e non un quartiere da nascondere. E' senz'altro un segnale di buona volontà da parte della nostra categoria, che purtroppo non viene premiata».

Paola Cavallero

POLIZIA
Agenti tra la in piazza

Nella cornice di piazza della Vittoria affollata di pubblico, si è svolta ieri mattina la festa annuale della polizia. E' la prima volta che la manifestazione si svolge in città. L'edizione dello scorso anno, che già prevedeva la novità, era stata infatti soppressa in segno di cordoglio per la scomparsa del cardinale Giuseppe Siri. Tra le autorità erano presenti il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino, il questore Vito Mattera, e il prefetto Mario Zirilli, che hanno passato in rassegna i vari reparti. Per l'occasione, sono giunti i messaggi del ministro dell'Interno, Antonio Gava, e del capo della Polizia Vincenzo Parisi.

Molti sfratti. I commercianti di Genova denunciano una situazione pericolosa

Così cambia l'affitto

L'isola pedonale è meno cara

GENOVA. Il canone di affitto per un negozio in via Rolando, a Sampierdarena, può essere superiore a quello richiesto per un locale di eguale metratura in una via del centro poco battuta. Il valore dell'immobile è proporzionale al passaggio che c'è nella via. Più numerose sono le persone che percorrono quella strada, maggiori dovrebbero essere le possibilità di guadagni del commerciante che apre lì il suo negozio.

A conti fatti, un locale nelle vie di Albaro vale meno di altro in via Luccoli o in via San Luca. Nella pratica il criterio non è valido in assoluto, perché il proprietario spesso decide secondo valutazioni personali, che possono tenere della rendita dell'esercizio che si è insediato oppure no. Le difficoltà economiche del commerciante, che possono essere spiegate con una serie di cause, in quest'ultimo caso ricevono il cosiddetto colpo di grazia.

Tra gli operatori commerciali, invece, la valutazione del traffico nella zona viene prima di tutto. I provvedimenti di circolazione limitata o vietata alle auto sono considerati come fonte di sicure perdite e per questo fortemente avversati. Sembra che la chiusura al traffico di via XX Settembre abbia modificato le abitudini dei genovesi in fatto di shopping. La clientela affezionata è rimasta, quella occasionale ha preferito cercare punti di acquisto più vicini a casa. Chi abita nelle delegazioni del Levante avrebbe persino preferito le boutique della Riviera.

Rispetto alla determinazione del canone degli appartamenti è comune il criterio della superficie del locale, che però viene presa in considerazione subito dopo alla frequentazione della . Per un negozio di normale metratura in via XX Settembre si pagano dai tre milioni e mezzo in su.

Nei casi di negozi che dispongono di grandi spazi, si può arrivare anche a dieci milioni al mese. In genere questi locali vengono presi in affitto da attività che hanno esigenze di esposizione, come profumerie, negozi di giocattoli, di cristalleria e porcellane.

Il ricarico sugli articoli in vendita, che a volte sembra eccessivo, tiene conto di tutte le spese dell'esercizio, di cui l'affitto è senz'altro la più onerosa. Alcuni negozi, invece, scelgono la strada della promozione, praticando periodicamente piccoli sconti per invogliare all'acquisto.

Il ricarico non deve essere esorbitante, altrimenti la clientela si disaffeziona e si disperde. Il disastro economico è alle porte. Un motto della categoria dei commercianti dice: più o meno che è facile prendere un'abitudine, ma difficile è perderla. Quando il cliente perde la fiducia in un negoziante ci sono poche possibilità che cambi idea e ritorni.

Se pagare l'affitto può diventare un assillo, l'acquisto dei muri del negozio è quasi impensabile. Per un bar del centro, di modesta metratura, è stato chiesto un miliardo. L'acquirente ha rinunciato. **[p. c.]**

GUERRA DEL PESCE
Ancora tensione in mare

A bordo di uno dei pescherecci della flottiglia ligure per vedere da vicino la «guerra del pesce» scoppiata al largo delle coste francesi. Le imbarcazioni sono controllate da aerei e vedette, ma negli ultimi giorni non si sono stati incidenti. SERVIZIO a pagina 7

Tossicodipendente cade dal tetto

Un giovane tossicodipendente è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Galliera in gravi condizioni. Si tratta di Marcello Grimaudo, di 25 anni, finito nel giro della droga da diversi anni e con un precedente per truffa. E' stato trovato verso le tre del mattino, riverso a terra nell'intercapedine tra due caseggiati in via Ugo Foscolo. Sembra che il giovane sia scivolato nel tentativo di raggiungere, camminando sui tetti, un caseggiato abbandonato, dove i tossicodipendenti si rifugiano per bucarsi.

TENTATO UXORICIDIO
L'uomo agli domiciliari

Rimangono gravi le condizioni di Maria Luisa Crosetti, detta Marisa, di 57 anni, ferita mercoledì dal marito Giovanni Battista Armanini, di 58 anni, nell'appartamento di San Fruttuoso. La donna è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino. Sono migliorate invece le condizioni del coniuge, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari per il giorno in cui potrà lasciare l'ospedale.

MIRA LANZA
Una tregua per la sede genovese

Tregua raggiunta sulla sorte della sede genovese della Mira Lanza. Il gruppo Benckiser ha concordato di assumere «azioni irreversibili» nei confronti dei dipendenti sino al 15 giugno. Nel frattempo, presso il ministero dell'Industria, proseguiranno gli incontri tra le parti per definire la situazione. Dal consiglio di fabbrica è stato rivolto un invito ai politici candidati alla carica di sindaco a intervenire al dibattito previsto per lunedì pomeriggio nella sede della Mira Lanza.

Scandalo dei corsi professionali, prossima udienza il 22 maggio

«Giacomo Gualco va assolto»

Al processo gli interventi dei difensori

GENOVA. «Giacomo Gualco deve essere assolto perché non ha commesso alcun reato quando ha finanziato il corso professionale del Piccolo Cottolengo. Era un suo diritto come assessore e non deve scontare una pena per questa sua decisione».

Così ha concluso la sua arringa l'avvocato Cesidio De Vincentiis, difensore del leader dc che fu coinvolto, a metà del 1985, nello scandalo dei corsi professionali organizzati dalla Regione Liguria, con i fondi della Cee. E proprio qui sta il punto su cui si battono accusa e difesa nelle ultime udienze del processo.

La tesi del pubblico ministero, Vito Monetti, è che Gualco non poteva decidere uno stanziamento di 20 milioni per finanziare il corso del Piccolo Cottolengo, nell'ormai lontano 1982. La pratica sarebbe dovuta passare un'apposita istruttoria e soltanto alla fine del corso potevano essere i contributi della Regione e della Cee rimborso delle spese effettuate.

Il difensore e lo stesso Gualco, invece, affermano che lo stage per ausiliari socio-sanitari del Piccolo Cottolengo era di competenza dell'assessorato alla formazione professionale che, senza i contributi della Cee, aveva deciso il finanziamento. «Tanto è vero - ha aggiunto il legale - che se Gualco avesse voluto fare dell'assistenzialismo puro e semplice avrebbe potuto farlo utilizzando l'altra sua qualifica di alla Sanità. E, in questo caso, i soldi della contribuzione potevano salire a 50, milioni senza che nessuno potesse dire nulla».

Nell'udienza di ieri mattina sono poi intervenuti gli avvocati Virgilio Bazzani e Giovanni Scopesi, difensori degli altri imputati: i fratelli Mario ed Ernesto Valle, imprenditori di Arenzano, che sono stati imputati di truffa e corruzione. L'accusa sostiene che avrebbero utilizzato i corsisti nel lavoro dell'impresa, contravvenendo alla legge sulla formazione professionale che prevede netta distinzione fra lo stage e l'attività produttiva. Inoltre, sarebbero stati anche sborsati dei soldi perché i funzionari della Regione chiudessero un occhio.

«Ma non c'è niente di più falso - ha detto l'avvocato Virgilio Bazzani - se soldi sono stati dati ora per accelerare i rimborsi dei corsi. Una sorta di mancia per ottenere quello che si Valle spettava di diritto. I due imprenditori stanno aspettando ancora di essere pagati per fatture del 1980».

Il legale ha concluso chiedendo l'assoluzione dei due imputati e che il tribunale condanni la Regione, costituitasi parte civile, a risarcirli dei danni subiti in tutta questa vicenda. Il processo riprenderà il maggio. **[r. s.]**

L'Opera di Genova è paralizzata, saltano gli spettacoli in cartellone

Niente balletti, si sciopera

Prosegue l'agitazione dei dipendenti del teatro

GENOVA. E' arrivata la «resa dei conti» per il Teatro Comunale dell'Opera. I 330 dipendenti hanno deciso il blocco totale della produzione per tre giorni e ieri è saltato lo spettacolo della compagnia di Cristina Hoyos che avrebbe dovuto inaugurare la stagione balletistica al Margherita.

Lo sciopero potrà proseguire ancora per molti giorni, dicono i rappresentanti sindacali, se non arriveranno delle certezze sul futuro dell'ente. E questa volta sembra che i lavoratori lascino molti spazi di manovra ai dirigenti del Comunale. La loro protesta è durissima.

«Da anni viviamo in una situazione di precarietà - dicono - e adesso non si tratta soltanto di una rivendicazione salariale. Siamo stanchi di non avere interlocutori con cui trattare».

Il riferimento all'attuale situazione dirigenziale dell'ente è fin troppo esplicito. Tanto che i sindacalisti, quando si sono incontrati il sovrintendente Terracini, il segretario generale Levrero e il capo del personale Nicosia, per annunciare l'astensione dal lavoro, hanno anche ribadito il rifiuto di considerare l'attuale direzione del Comunale come «parte» nella trattativa.

Una schiarita si potrebbe avere soltanto nel caso in cui scendesse direttamente in campo il ministro dello Spettacolo, Tognoli, oppure se il rappresentante del governo prendesse decisioni definitive sulla direzione del Teatro.

Nell'assemblea che si è svolta l'altro ieri per proclamare lo sciopero, i lavoratori hanno puntato la loro protesta anche sulla totale mancanza di informazioni ufficiali per la destinazione del nuovo Carlo Felice.

«Siamo all'oscuro di tutto - affermano i rappresentanti del consiglio d'azienda - e non sappiamo quando verrà inaugurato, né conosciamo la sua destinazione. E nessuno ci ha mai detto se l'attuale personale basterà per farlo funzionare».

Su 330 dipendenti, un terzo esatto è formato da «precari» che hanno un contratto a termine e per tutti gli altri l'accordo nazionale, che è stato firmato tre anni fa e sta arrivando al termine, non è ancora del tutto applicato.

Il sovrintendente Terracini, d'altra parte, non si sente responsabile del caos in cui è precipitato il Comunale. «Al mio sono colpevole avere creduto a promesse autorevoli», dice Terracini, quindi, non se la sente proprio di fare da capro espiatorio in situazione di ambiguità da parte dei politici che non decidono linea di condotta precisa sul futuro del Teatro.

Di sue dimissioni, per il momento, non parla nemmeno. **[r. s.]**

Ieri in prefettura

Un incontro per la crisi dell'Ansaldo

GENOVA. Ieri mattina delegazione di lavoratori e il consiglio di fabbrica dell'Ansaldo si incontrati il prefetto Mario Zirilli ed il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino, arrivato in città per presenziare alla manifestazione per la festa nazionale della polizia.

Al termine dell'incontro, che si è svolto in prefettura, il consiglio di fabbrica dell'Ansaldo Gio ha diffuso un documento in cui informa sul contenuto dei colloqui avuti: «Il senatore Ruffino ha manifestato solidarietà e disponibilità ad operare per un incontro l'Iri-Finmeccanica e il ministro delle Partecipazioni statali per chiarire ruoli e prospettive dell'Ansaldo e ricadute occupazionali. L'onorevole Ruffino ci farà pervenire il prefetto il testo attualmente in discussione alla Camera sul Pen». **[p. c.]**

Dopo le segnalazioni di alcuni diportisti francesi che hanno inviato una lettera di protesta alla Cee

Porti sotto accusa, il Tigullio reagisce

S. Margherita e Portofino difendono i loro scali turistici

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

La denuncia è grave. Un folto gruppo di velisti e yachtmen francesi, in particolare bretoni e provenzali, ha inviato nelle settimane scorse alla Commissione porti della Cee una lettera in cui si lamenta l'inefficienza e l'inadeguatezza dei servizi offerti dai porticcioli turistici della Liguria.

Non pochi sono gli approdi che si salvano nel Levante, solo quello di Lavagna. Nel Ponente Loano, mentre Finale Ligure e Alassio offrono scarsi servizi alla gente di mare.

I diportisti francesi, inoltre, usano la mano pesante soprattutto nei confronti dei porticcioli di Portofino e Santa Margherita

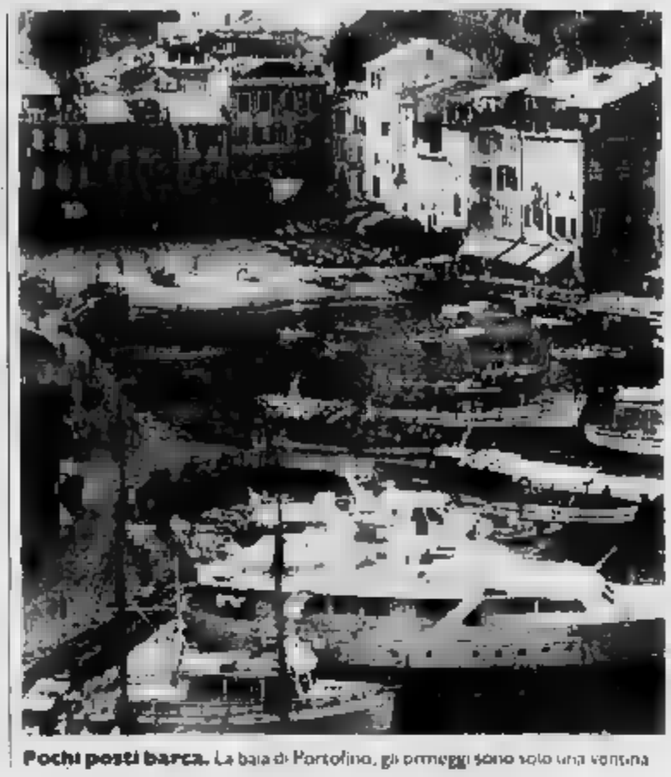
La petizione dei diportisti d'oltralpe, oltre a costituire un duro atto d'accusa per i porticcioli liguri, potrebbe avere conseguenze deleterie per il turismo nautico. Gli appassionati francesi sono considerati dei veri esperti in patria e il loro «pollice» verso potrebbe indurre una larga fascia di turisti a disertare le coste e gli approdi della Liguria, Levante compreso.

L'elenco delle lamentele contenuto nella lettera inviata alla Cee è lungo e potrebbe confermare quanto detto. Per Portofino si dice per esempio che è pressoché impossibile ormeggiare durante l'alta stagione, in quanto sempre esaurito.

A Santa Margherita, invece, la carenza organizzativa sarebbe tale da consentire che le barche vengano sistemate alla bell'e meglio, nel caos più totale

Ma di chi è la colpa? Nel porto di Santa Margherita il Comune gestisce una ventina di posti barca, disposti lungo due banchine, custoditi da una società di ormeggiatori. Poi c'è un pontile che gestisce direttamente la Capitaneria di porto ed infine, alcuni pontili e gavitelli in concessione a privati (Cantieri Tigullio, Cantiere Olmo e Centro nautico ligure)

Dice Andrea Fustinoni, commissario dell'Azienda di soggiorno e proprietario del Grand hotel Miramare: «Parlando come privato che possiede un posto barca devo dire che finora ho avuto il massimo dell'assistenza. Per verificare però il grado di accoglienza offerta dall'approdo di Santa bisognerebbe formulare la stessa domanda ad un estero, un turista non come



Pochi posti barca. La baia di Portofino, gli ormeggi sono solo una ventina

sono io in gestione al Demanio marittimo» dipendono dalla supervisione del Comandante del porto. Diversi i servizi, che sono curati dal Comune.

«L'amministrazione comunale ha realizzato in questi ultimi anni tutta una serie di lavori, dalle cinque colonnine che erogano corrente elettrica, acqua potabile e, a richiesta, anche la linea telefonica. Il Comune dispone inoltre di un proprio dipendente, addetto alle operazioni portuali

La stessa amministrazione ha avanzato la richiesta alla Capitaneria di porto di Genova di avere in concessione la ventina di ormeggi esistenti. Ciò gli permetterebbe di ammortizzare le spese fatte e di reimpiegare gli introiti dei diritti d'ormeggio nella realizzazione di servizi e nella sistemazione del porto

Dice Alfredo Vecchione, vicesindaco uscente del borgo. «Capisco le lamentele dei diportisti francesi ma credo che non si possano tenere in conto per quanto riguarda Portofino. Il nostro porto ha una capienza limitata e una volta occupati i circa venti posti barca, non si può fare altro. Le difficoltà d'ormeggio lamentate, ma, non sono causate da un nostro disservizio ma dalla realtà stessa del porto che non può ospitare più di un certo numero di natanti. Si che è garantito un certo cambio, ma può succedere benissimo che una barca arrivi e trovi tutti gli ormeggi occupati»

Il vicesindaco allarga le braccia: «Noi cosa possiamo fare? Se l'approdo di Portofino fosse conformato in maniera tale da poter ospitare quaranta barche anziché venti, ne saremmo ben felici. Ma lo baia ha una conformazione tale che impedisce di ampliare il numero dei posti barca. Capiscono la delusione che può provare chi arriva a Portofino dal mare e non trova un ormeggio. Non si possono però scaricare le colpe addosso al Comune, piuttosto prendersela, o ringraziare, dipende dai punti di vista, madre-natura».

Fabio Pozzo

Le fiamme si sono sviluppate in tre diverse suggestive località del promontorio

Le polemiche dopo l'incendio

Sul Monte di Portofino tra giovedì e ieri il fuoco ha distrutto cinque ettari di macchia mediterranea L'elicottero dei Vigili di Genova non ha potuto utilizzare il «estello. L'intervento del Canadair

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano anni che il Monte di Portofino non veniva colpito da incendi di bosco di vaste proporzioni: gli ultimi episodi di rilievo, molti dei quali di sospetta origine dolosa, risalgono agli inizi degli Anni Ottanta. Poi, sporadicamente, c'erano stati casi di minore importanza

Tra giovedì pomeriggio e ieri invece, la macchia mediterranea che copre il Monte è stata interessata da un incendio che, partito in sordina, si è sviluppato con grande velocità arrivando a avere un fronte di fuoco di circa 150 metri, in diversi focolai (Punto Zero, Pietre Strette, Costa dei Giudelli) che fiammeggiano in alcuni casi hanno raggiunto i quattro-cinque metri «Colpa delle condizioni di estremo abbandono in cui versano alcune zone del Monte per tagliare gli arbusti e il sottobosco eravigliono i permessi, e spesso i permessi non arrivano. Anche per poter tagliare la vegetazione attorno allo spazzo dell'eliporto sono molte difficoltà burocratiche. Ma il fuoco non può aspettare», commenta Lorenzo Bozzo, titolare del ristorante «Da Giovanni» di San Fruttuoso

Bozzo è da sempre un valido punto di riferimento per le operazioni di soccorso nella zona, in mare e sul Monte: è stato proprio lui, negli Anni Sessanta, a mettere al magazzino dei Vigili del fuoco Rinaldo Enrico, a realizzare il piccolo eliporto sopra San Fruttuoso, utilizzato anche giovedì per sbarcare uomini e attrezzature nel tentativo di spegnere l'incendio

Poi però «ma che la situazione andava aggravando, l'attività dei volontari, della Forestale, delle guardie del Monte non è più stata sufficiente. Ed è così stato richiesto l'intervento del Canadair della Forestale, arrivato intorno alle 18, e che anche ieri è tornato sulla zona per proseguire l'opera di spegnimento. Le fiamme, infatti, che in serata si erano arrestate nella notte sono ripartite a divorare pino e sottobosco: il primo bilancio dei danni: cinque ettari di macchia distrutti, sembra quasi destinato a peggiorare.

Ieri, nel primo pomeriggio, il peggio sembrava passato; ma solo a distanza di alcune ore si potrà dire se l'incendio è stato spento definitivamente.

Anche in questo caso la burocrazia e alcune normative poco puntuali hanno ostacolato le operazioni di soccorso: quando sono stati avvistati i primi focolai d'incendio, intorno alle 13 i vigili del fuoco del nucleo elicotteristi di Genova hanno compiuto il primo sopralluogo, sarebbe stato facile stroncare l'incendio sul nascere

Commenta Sergio D'Agostino, il capo-nucleo dei Vigili del fuoco che per primo ha sorvolato la zona «Sarebbe stato sufficiente che i nostri elicotteri fossero stati autorizzati a portare un «estello d'acqua da "lanciare" nelle zone interessate. avremmo spento tutto in mezz'ora. Invece la normativa non lo permette, e quando è arrivato il Canadair era troppo tardi» Chissà perché in questo caso non è stato allertato il nucleo elicotteri della Marina Militare della base di Luni

Ai problemi causati dall'incendio si era sovrapposta, giovedì pomeriggio, anche un'altra vicenda, proprio mentre sul Monte si spiravano i primi focolai, inizialmente circoscritti nella zona «Punto Zero», a ponente di San Fruttuoso, una scolaresca della «Don Milano» di Genova con alcuni ragazzi francesi della scuola media di Montigny-Les-Cormeilles stava percorrendo un sentiero Alcuni ragazzi francesi sono rimasti isolati dal gruppo e si sono persi nei boschi Sono stati i carabinieri di Portofino, subito allertati, a ritrovare i ragazzi e a riportarli sani e salvi nel borgo.

Marco Rafia

E' morto il ragazzo di Borzonasca

Fabrizio Gatto non ce l'ha fatta

BORZONASCA. La valle Sturla è in lutto per la scomparsa di Fabrizio Gatto, 22 anni, il volontario della Croce Verde deceduto l'altra notte al San Martino di Genova al termine di una lunga malattia

Il dramma di Fabrizio, colpito improvvisamente da anni e mezzo fa da una grave forma di leucemia, aveva commosso l'intera vallata. Erano stati in molti a rispondere all'appello della sezione di Borzonasca della Croce Verde Chiavarese, presso la quale il giovane prestava servizio, per la donazione di sangue. E per mesi le ambulanze avevano fatto la spola tra Borzonasca e il San Martino, dove negli ultimi tempi Fabrizio Gatto era ricoverato in permanenza, assistito dalla madre Bianca Mariani e dal padre, Franco

Per cercare di salvare il giovane non era stato tralasciato alcun tentativo: qualche mese fa Fabrizio si era sottoposto, secondo la nuova tecnica, ad un autotrapianto di midollo osseo, in quanto né il fratello né la sorella del giovane avevano caratteristiche di compatibilità tali da permettere l'operazione. Ma anche questo tentativo non è servito a fermare gli effetti del male.

I funerali di Fabrizio si svolgeranno questo pomeriggio, a Borzonasca, nella chiesa del Santissimo Crocifisso; ieri sera, nella stessa chiesa, familiari ed amici dello sfortunato giovane si sono ritrovati per recitare il rosario.

Anche nel Tigullio i casi di leucemia sono, purtroppo, tutt'altro che rari. In compenso la ricerca medica ha fatto passi da gigante ed a Genova, al reparto di ematologia del San Martino, funziona la «Ariano», l'associazione per la ricerca sul trapianto di midollo osseo, che ha compiuto in questi ultimi tempi interventi d'avanguardia, tra cui la prima operazione in Italia di trapianto di midollo tra non consanguinei. Purtroppo non sempre la gravità del male consente il buon esito delle terapie.

[m. r.]

DALLA **RIVIERA**

RAPALLO

Donna scrittrice oggi premiazione

Sarà designata oggi dalla giuria tecnica e da quella popolare la vincitrice della sesta edizione del premio letterario nazionale «Città di Rapallo - Per la donna scrittrice». La cerimonia di premiazione avrà inizio alle 17, presso l'auditorium delle Clarisse. Tre le finaliste: Angela Bianchini, Paola Capriolo e Romana Petri. Un premio speciale andrà a Fleur Jaeggy.

RAPALLO

L'amnistia per Ambrosio

Concluso il processo contro Franco Ambrosio. Il finanziere doveva rispondere di truffa aggravata nei confronti di Franco Merli, un orafo marchigiano con il quale Ambrosio si era messo in affari negli Anni Ottanta. Il pretore di Rapallo, Giuseppe Di Napoli, ha dichiarato di non doversi procedere per intervenuta amnistia.

CASARZA

Bimba ustionata da una sigaretta

Ha rischiato di perdere la vista a causa di una sigaretta. E' successo a Noemi Marchiuli, 3 anni, residente a Casarza in via S. Antonio 12/3. La bambina ha urtato contro la mano di una amica della mamma, mentre stava correndo. Al pronto soccorso ortopedico dell'ospedale S. Martino dove, dopo le prime cure, è stata dimessa

CHIAVARI

Ragazzo annegato condannato bagnino

Non è stata solo una fatalità la morte per annegamento del genovese Fabio De Dominici, all'epoca del fatto sedicenne, ghermito da un'onda e scomparso nei flutti il 16 giugno '87 davanti ai bagni Lido delle Sirene di Cavi. Il tribunale di Chiavari ha ritenuto responsabile il bagnino dello stabilimento Eugenio Vito Longoni, che non si tuffò per prestare soccorso al giovane. Il tribunale, presieduto da Antonio Migliore, ha condannato Longoni a 6 mesi di reclusione con la condizionale per omicidio colposo

CHIAVARI

Palazzo Rocca gli illustratori

Si apre questo pomeriggio a Palazzo Rocca la mostra «Il Bello e la Bestia», promossa da un folto gruppo di illustratori chiavaresi in collaborazione con l'associazione «Mondo Verde Tigullio» e il Comune di Chiavari. La mostra presenta i lavori di venti disegnatori chiavaresi e liguri.

PERCHE' ASPETTARE SE TANTO NON DEVI PAGARE
PREZZI IRRIPETIBILI

Per pochi giorni offriamo
1000 PELLICCE
in una vendita promozionale con sconti del 30%

Capi esclusivi e dei nostri migliori stilisti
ALCUNI ESEMPI

- Giacche castorino da L. 890.000
- Giacche volpe P. L. 890.000
- Confezione visone Imperial Block da L. 2.690.000
- Giacche visone Saga da L. 2.990.000
- Giacconi shearling e montoni uomo-donna da L. 490.000
- Impermeabili foderati pelo da L. 490.000

ed inoltre prezzi eccezionali su pellicce di Persiano Castoro - Rat Mosquet - Marmotta e Volpe

OGGI PAGHI ENTRO OTTOBRE
APPROFITTA QUESTI PREZZI

La Pelliccieria Italiana by
Pelliccerie Riunite
GENOVA - VIA V DICEMBRE, 9
BERGAMO - FIRENZE - BOLOGNA - MESTRE - MILANO - MONZA - VERONA - VICENZA

Fermiamoci un momento.
Diamo una mano a chi è fermo.

U.I.L.D.M.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la
RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M.
Unione Lotta alla Distrofia
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. istituto Banc. San Paolo Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15613102

Un dibattito in tv ha innescato una bomba nel mondo della pallanuoto

Ecco un anno di sospetti

Le accuse alla Federazione e al Nervi

Una polemica di metà settimana ha messo in subbuglio il mondo della pallanuoto: esistono squadre favorite da arbitri e Federazione, è vero che la pallanuoto si sposta sempre più [illegible] il Sud, nella fattispecie in direzione di Roma capitale? E come fare per fermare questo flusso incessante? Questi [illegible]no solo alcuni degli interrogativi posti da Gianni Lastrico (allenatore della Mameli) e Luciano Cucchia (mister dello Sturla) al consigliere federale e dirigente del Nervi, Lorenzo Ravina, tramite le telecamere della Rai.

Inchiesta che arriva dopo le polemiche per alcune designazioni arbitrali «sospette», squalifiche a fossa a giocatori liguri (in particolare colpita la Rari Savonai), squalifica della vasca al Camogli e, buono ultimo, le telefonate indirizzate [illegible] un [illegible] Chiavari a allo Sturla per «favorire la promozione [illegible] A2 dell'Anzio. Tante pallanuoto-parlata, quindi, anche se quella giocata offre oggi un turno decisivo con nessun incontro scontato in partenza, e [illegible] precisazione relativa a Mameli-Savona che si giocherà nella vasca [illegible] Voltri e non ad Albaro.

Il caso della settimana. Una tranquilla chiacchierata televisiva fra «amici» si è trasformata [illegible] una serie di [illegible]se alla Federazione: i due allenatori Lastrico e Cucchia nelle vesti [illegible] «attaccanti», Ravina in quelle di «difensore». Dal campionato alla presunta «lega Sud», dalla Nazionale all'appello finale alle società liguri: tanti temi affrontati sicuramente con eccessiva fretta, ma [illegible] possibili sviluppi futuri.

Il campionato. Ravina ha innanzitutto difeso la propria società, chiamata in causa da Lastrico come una delle «privilegiate» di questa stagione.

«Non condivido le voci di voler salvare Ortigia e Nervi. Si può anche assistere, a fine stagione, a qualche risultato che faccia comodo a entrambe le contendenti ma questo non è una novità: è sempre stato in passato e così sarà in futuro». Risposta da dirigente del Nervi. [illegible] come componente della Fin. E sul campionato comunque occorre registrare l'autocritica di Lastrico.

«Non possiamo neanche prendercela eccessivamente con l'Ortigia se poi [illegible] metà dei loro punti i sirac[illegible] l'hanno ottenuta contro le liguri. Non con noi della Mameli, che abbiamo vinto sia all'andata che al ritorno. Non esiste una lega ligure, e questa l'amara realtà». Precisa anche la domanda di Luciano Cucchia a Ravina «È' proprio certo che non esistano "correnti di pensieri" che influenzino i risultati di certe partite?». Attaccato su più fronti, il Ravina «federale» non ha potuto far altro che rispondere [illegible] ri evasiva, puntualizzando tra l'altro il fatto che il settore arbitrale è autonomo. «È il designatore è un ligure. Pizzorno» ha detto Ravina.

Lega Sud e Nazionale. Su questo tema esplicito il giudizio di Gianni Lastrico «la pallanuoto, tradizionale sport ligure, si è ormai trasferita al Sud. L'asse portante è romano e napoletano, gli allenatori della Nazionale sono del Sud, il responsabile degli arbitri di Napoli. Le nostre squadre risentono di tutti questi fattori e il prossimo anno rischiamo, in Liguria di perdere un paio di società al massimo livello». Ravina «che il tecnico della Nazionale sia napoletano non è un fatto istituzionalizzato dipende dal momento. Certo il Sud spinge. E la Liguria ha gravi difficoltà a emergere». Obiezione Savona: bistrattata dagli arbitri con squalifiche piovute anche dal tavolo della giuria e magari per fatti extra pallanuoto. «Recco non sono forse nel gruppo delle squadre più forti d'Italia?

Pallanuoto pulita. La conclusione a Luciano Cucchia, per una sorta di appello: «Deve esser fatto [illegible] ligure affinché si svegliino, muoviamoci senza perdere tempo. Dobbiamo tornare a una pallanuoto pulita, come era fino a qualche stagione orsono ormai troppi verdetti sono stati fuori dalle vasche, lo noto anche fra le cosiddette "piccole di serie B». Il caso Anzio con le telefonate minacciose rivolte a Chiavari e Sturlini, e troppo recente per far credere ad un concatenarsi casuale di episodi. Che non vada neppure considerato casuale l'attacco «televisivo» [illegible] la Federazione e a Ravina? [g. s.]

Recco nel mirino? Baldineti a Crovetto, [illegible] chiave di un Recco che [illegible] lasciando a rimanere nel gruppo delle grandi

IL PROGRAMMA

Alle 16,50 in tv la sfida delle «Najadi»

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Civitavecchia-Ortigia (Comunale, arbitri Aglialoro e Ricci); Pescara-Recco (Najadi 16,05, De Stefano e Melisi); Camogli-Fiamme Oro (Boschetto, Auriemma e De Meo); Mameli-Savona (Voltri, Pinato e Tedeschi); Canottieri-Florentia (Scandone, Picchetto e Caputi); Volturno-Posillipo (S. Maria Capua Vetere; Clara e Gervasi).

Tv e radio. In Rotosport (ore 16,50) [illegible] Rai2 diretta tv di 3° e 4° tempo di Pescara-Recco. Su Radiouno alle 18,35 «Campionato di pallanuoto» con dirette da Civitavecchia e Napoli, e tutti i risultati di A1 e A2. Su Savona Sound e Riviera Music diretta di Mameli-Savona, flash sulle altre di A1.

A2 (16). Sori-Clearwater (Sori, Di Laurenzio e Dionoro); Catania-Como (Fiuya, Minervini e Panfili); Nervi-Brescia (Nervi, Leonardi e Tornabene); Salerno-Arenzano (Salerno, Dolci e Longu); Roma-Bogliasco (Civitavecchia 19, Ferraiuoli e Zerbini); Dragomar-Lazio (Civitav., Coppola e Alfieri).

B. Flores-Chiavari (Casalpalocco 18,30); Livorno-Anzio (Bastia 16,30,; Palocco-Argentario (Anzio 19); Marina Militare-Sturla (Spezia 16,30); Andrea Doria-Albisola 90 (Albaro 19,15).

C. La Serra-Endas (Usmiani 20); Dino Rora-Cus Torino (Stadio 17,30); Carrega Nervi-Lerici (Mas[illegible] 18,30); Arona-Rapallo (Palasport 20,30); Quinto-Imperia (Lago Figoi 18). [d. s.]

Pastore (Nervi). Gli arancioblu sono «aiutati» nella corsa alla salvezza in A2?

SPORT **FLASH**

BASKET

Scuri: Liguria ko Oggi [illegible]

Mentre prosegue il Trofeo Scuri Cadetti con ancora una sconfitta per la Liguria (57-58 col Piemonte). [illegible] Promozione maschile è alla quarta di ritorno con la classifica molto fluida. Dovrebbe esser chiarificatrice la giornata odierno con uno scontro al vertice a uno [illegible] alta classifica: alle 18,30 Cffs (18)-Athletic (16) scenderanno sul parquet per un autentico spareggio promozione; a Sarzana alle 18, l'Amatori Savona (18) dovrà cercare i due punti contro il Sarzana (12). Il riposo verrà osservato dal Bordighera (16), mentre sono ininfluenti gli incontri Pegli (10)-Finale (4) e Cairo (4)-Audax (12).

GIOCHI MAGGIO

A Rivarolo 400 mini-pa[illegible]

RIVAROLO. 64 iscritte in rappresentanza di 39 società di Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Piemonte e Liguria, più [illegible] 400 pallavoliste in erba coinvolte: le cifre danno un quadro abbastanza esauriente di cosa è diventato il torneo di minivolley e superminivolley Giochi di Maggio che inizia oggi, organizz[illegible] per la nona volta dall'Amatori con la collaborazione della Consulta dello Sport di Rivarolo. La Valpolcevera è stata [illegible] dai minivollisti e dai loro genitori; i campi sono il complesso polisportivo di lago Figoi e le piazze di Rivarolo, oltre all'oratorio della Chiesa di S. Maria Assunta. Il Trofeo Ecologital, assegnato a chi prevarrà al termine della «maratona», prevede che le squadre vengano raggruppate in gironi da 4 squadre sia nel minivolley che nel superminivolley: le partite iniziano oggi alle 15 e domani alle 9,30.

CALCIO DONNE

Levante favorito in Coppa Liguria

CHIAVARI. Girone a 3 di Coppa Liguria col Levante Mafun notto favorito: dopo il 7-0 dell'esordio allo Ghepards Quarto, le ragazze [illegible] Longinotti giocano domani mattina con la Sampierdarenese a Cogoleto.

FOOTBALL USA

Squali domani a Vigevano

CHIAVARI. Sesto impegno per gli Squali Programma Italia in B oggi a Vigevano con i Wasps. I lombardi stazionano a centrogruppo mentre gli Squali sono ormai promossi ai playoff per la A, con 5 vittorie in 5 gare.

La gara allestita dalla scuderia Grifone è alla 6ª edizione

Slalom senza favoriti

Domani la gara in salita Chiavari-Leivi all'insegna dell'incertezza Assenti molti «big», impegnati a Modena in una prova dell'Italiano

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Non si è ancora spenta l'eco del «Rally della Lanterna», con la vittoria di Maurizio Rossi e il buon comportamento dei piloti del Levante (Borra junior in particolare), che le strade del Tigullio vedono nuovamente protagoniste le vetture da corsa: non più per un rally ma con lo slalom in salita, domani, nel tradizionale appuntamento che si ripete ogni anno (è infatti ormai giunto alla sesta edizione) denominato slalom «Conca degli Ulivi» Chiavari-Leivi.

L'organizzazione è della Scuderia genovese Grifone, e la validità di questo slalom è per la Coppa Csai e i Trofei Moro Mare e Grifone Ricambester. Un intoppo di non rilevante importanza è venuto a limitare il numero degli iscritti alla Chiavari-Leivi: la contemporaneità con il 6° slalom di Montefiorino (provincia di Modena), valevole per il campionato italiano.

Il proliferare di questo tipo di competizione ha infatti costretto i compilatori del calendario-gare ad abbinare le due manifestazioni, e certamente qualcuno non ne è rimasto molto contento. Piero Saccone, responsabile della Gto, ha avuto a inizio settimana problemi di scelta su dove schierare Gia[illegible] Chiesa e Paolo Sanguineti, ma questo non è stato l'unico dubbio dei piloti.

La Chiavari-Leivi cerca il successore di Adolfo Loddo (assente), vincitore lo scorso anno con il prototipo Loddo 2000, ed è [illegible] gara altamente competitiva che non ammette errori. Il successo finale, in passato, è sempre andato a «grandi «driver» come Augusto Cesari (1985 e '86, assente quest'anno perché impegnato a Montefiorino), Lorenzo Saracco ('87), al pilota di casa Pierluigi Panesi ('88) e appunto Adolfo Loddo lo scorso anno.

L'assenza di numerosi «big» (oltre a Cesari gareggeranno infatti in terra modenese Saracco, il casarzese Erbert Rossi, De Micheli, Loddo, Melluzzo, Mozzone e il «vivace» pilota toscano Pierini) è la miglior garanzia [illegible] un grande equilibrio. Anche per questo è assai difficile nominare un sicuro favorito.

La strada di collegamento da Chiavari a Leivi rimarrà chiusa al mattino dalle 10,30 alle 11,30, e al pomeriggio dalle 13 alle 19. In mattinata alle 11, si svolgeranno le prove cronometrate mentre al pomeriggio, alle 14, prenderà il via la prima vettura della prima manche. A seguire, la seconda manche e la premiazione nella palestra di Leivi.

A corollario dello slalom Chiavari Leivi, organizzato dalla Grifone, una curiosità segnalata dalla medesima scuderia: al tradizionale corso per co-piloti navigatori di fine giugno, risultano già iscritti una quarantina di equipaggi. Ma tra questi, solo tre i liguri (oltre a quelli della scuderia organizzatrice): Gianni [illegible] Nardo e Laura Cragnaz di Savona, Piero Barbieri di Ventimiglia. Forse gli altri sentono aria di Mondiali di calcio e si is[illegible]no solo all'ultimo momento?

Giancarlo Scartozzoni

Bocce: in A sipario sulla stagione regolare, in B grandi scontri

La Chiavarese verso il record

Per Sturla e c. prima fase senza sconfitte?

Con l'undicesimo turno di qualificazione si concluderà sabato la prima fase del campionato di A: Chiavarese, Nizza Torino, Ferrero Pinerolo, Junior Gaiero e Biellese sono già matematicamente nei playoff. Per l'ultimo posto disponibile (i restanti due sono per le squadre del Triveneto) sono in lizza Salvi Arreda Asti e Cr Bra, con gli astigiani favoriti in quanto in classifica hanno sei punti di vantaggio sui braidesi.

Arbitri della promozione Chiavarese e Ferrero, ospiti ad Asti e Bra. Per Sturla e C. — poco propensi a concessioni e desiderosi di eguagliare il primato conseguito l'anno [illegible] dalla Bolzanetese, finendo imbattuti il torneo — impegno difficile ma non impossibile. Un pareggio potrebbe star bene a tutti.

Serie B. La penultima giornata del campionato regionale, il Trofeo Italtinto, che si disputa sabato a Spezia, Zoagli, Rapallo a Genova per il Levante; a Savona, Ferrania, Carcare, Varazze e Bordighera per il Ponente, potrebbe già fornire verdetti definitivi sui nomi delle sei promosse. Classifica alla mano, questa la [illegible] nei tre gironi levantini. Nel gruppo A, la lanciatissima Sampierdarenese (p. 35) affronta [illegible] trasferta i «cugini» della Belvedere (17), ormai tagliati fuori, [illegible] l'intento [illegible] fare bo[illegible] e mettersi al sicuro da sorprese; a Spezia contro la Fabiano (27) la Chiavarese è costretta a vincere bene per non perdere le ultime speranze di qualificazione. Nel B alla S. Roc[illegible] Coalma (45), in smaglianti condizioni, b[illegible] 5 punti sul campo della Bolzanetese (24) per la certezza della qualificazione; del tutto ininfluente il risultato tra Aurora Zoagliese (20) e Mazzetta Spezia (13). Nel C lo scontro diretto tra Serra Riccò (17) e Rapallese (23) è decisivo, perché i padroni di casa [illegible] una vittoria, anche di misura, si garantirebbero il passaggio alle finali in quanto hanno poi ancora da disputare un incontro con l'Andrea Doria (16) già tagliata fuori.

Per l'altra competizione regionale, la Coppa Pastorino, è in programma domenica la sesta e ultima prova di qualificazione: la gara, a terne tradizionali [illegible] a eliminazione diretta, [illegible] organizzata dalla Fabiano Spezia (che ospiterà le finali il 26) [illegible] settore ad Arm[illegible] di Taggia per il Ponente. Per le finali del 15 luglio a Carcare si qualificheranno le prime 8; per ora hanno la certezza dell'ammissione solo in 3: Ferrania, Sampierdarenese e Fabiano. A [illegible]sso di questo terzetto, un folto gruppo di aspiranti alle restanti 5 poltrone tra cui Aurora Zoagliese, S. Rocco Coalma, Belvedere, Spotornese, Bolzanetese, La Boccia Carcare, Vadese, Rapallese, Arenzano, Bragno, Loanese, Savonese, Andrea Doria e S. Nazario Varazze. [g. tol.]

NON ANDARE LONTANO!

PER UN BUON TV COLOR A L. 360.000 BASTA VENIRE NEI NEGOZI

expert

GENOVA
Crevetto Radio
Euromatic
Ghio
Kerry
La Nuova Ravella
Trazino

[illegible] CHI [illegible] I SEGUENTI PUNTI [illegible] EXPERT

GE-BOLZANETO: Carrozzino
GE-RIVAROLO: Volpe
GE-SESTRI PONENTE: Chiarchi, Crosa
GE-VOLTRI: Carrozzino
GE-NERVI: Gentilotti, Graziotti, Percivale
ARENZANO: Torchi
SANREMO: Giamondi, Lanteri
VADO LIGURE: Arci
VARAZZE: Molinari

VENTIMIGLIA
DIANA: Carrara e Garbarino
LA SPEZIA: Bertagna

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible]
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Do[illegible]: 6-12

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita [illegible]: SA[illegible]
Volturno, 9 - Tel. [illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 19 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Molti imprenditori e professionisti si sentono penalizzati: i pareri

Le piccole imprese in crisi?

Nuova legge, proteste anche da Imperia

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Gli echi delle polemiche sull'applicazione dello Statuto dei lavoratori anche ai dipendenti delle piccole imprese, investono pure l'economia dell'Imperiese.

Commercio, turismo e, in particolare, artigianato, sono i settori interessati dal discusso provvedimento che mette a confronto, da una parte, migliaia di dipendenti di aziende private, spalleggiati dai sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil) e dall'altra, piccoli datori di lavoro abituati a una conduzione di tipo quasi familiare, al di fuori di rigidi schemi, sostenuti dalle organizzazioni di categoria.

La legge che estende lo Statuto alle aziende con meno di 15 impiegati, riconosce il diritto del lavoratore di sindacare i motivi del licenziamento nonché quello di pretendere la reassunzione nel caso di allontanamento illegittimo (in pratica, si afferma il reintegro nel posto di lavoro).

Ma, come sempre, la realtà è ben diversa da quella descritta sulla carta. Ecco alcuni pareri raccolti tra gli imprenditori e i professionisti.

LE CIFRE

Ecco un «identikit»

Sostanzialmente l'immagine che l'artigiano offre di sé è positiva: dalla gente sono soprattutto apprezzate la sua capacità professionale e le doti manuali. Secondo un'indagine effettuata dalle associazioni di categoria, emergono però numerosi problemi e inconvenienti. L'artigiano resta in attività fino ai 65 anni, pagando una cifra fissa che si aggira sul milione e 200 mila l'anno per la propria assicurazione pensionistica, ma il suo vitalizio resta fermo a quote molto basse, inferiore in certi casi al mezzo milione di lire. Altre difficoltà sono connesse alla scarsa considerazione da parte dello Stato che - in proporzione - destina l'89 per cento dei finanziamenti ai gruppi industriali, il 10 per cento alle piccole imprese e soltanto l'uno per cento all'artigianato, che pure, in Italia, conta 4 milioni e mezzo di addetti, per un totale di un milione e mezzo di imprese.

[m. v.]

Ezio Bonfanti, titolare di una ditta di pavimentazioni stradali di Imperia: «Sono d'accordo sul principio di tutelare il lavoratore, ma non sono d'accordo sul metodo. Ho 12 dipendenti e, se uno di questi non mi va bene, non posso tenerlo. Non posso rischiare di pagare 15 milioni di liquidazione a un operaio che non mi serve più. Ho sempre cercato di aiutare i miei dipendenti, ma se uno non lavora

A S. Pietro cambia il sindaco?

Giunta decisa ad Arentino

DIANO ARENTINO. Sono ancora due i paesi nell'entroterra di Diano Marina che non hanno convocato il Consiglio comunale per la nomina del sindaco e della giunta. Sono Diano Arentino e Diano San Pietro, dove non pare comunque che esistano particolari difficoltà, nel senso che le elezioni hanno confermato le maggioranze precedenti. Entrambi i Comuni hanno un'eco- che in questi ultimi anni si è sempre più legata a quella turistica di Diano Marina.

Diano Arentino. Natale Rainisio, sindaco da vent'anni, sarà quasi certamente riconfermato nella carica dopo una riunione del gruppo dc che ha, praticamente, già designato come vicesindaco Raffaele Cavaliero e fissato anche gli obbiettivi da attuare per un rilancio del paese.

Ha detto Rainisio: «Cercheremo di lavorare, come sempre, in armonia con la minoranza capeggiata da Adolfo Badiri Cavalieri anche se riaffermo la necessità che ogni gruppo consiliare mantenga il suo ruolo di appoggio o di opposizione».

Numerose le opere da realizzare o completare, anche nelle varie frazioni. Oltre a un ampio piano di costruzione di nuovi parcheggi per favorire il turismo, sarà posto in discussione il piano regolatore sul quale è già stato raggiunto fra tutti un accordo di massima.

Rainisio ha messo in particolare evidenza anche la già attuata razionalizzazione dell'edificio e degli uffici comunali con computerizzazione dei dati anagrafici, fax, Italtel, per incrementarne la funzionalità.

Diano San Pietro. Il sindaco Valter Venturino, in carica dal 1980, ha ottenuto un lusinghiero successo alle urne, ma medita ugualmente di passare la mano: «Ho troppi impegni esterni e piuttosto che adempiere male al mio incarico preferisco lasciare il posto ai miei collaboratori, ugualmente meritevoli».

In questa visuale, se non vi saranno ripensamenti, il Consiglio, che si riunirà entro i prossimi dieci giorni, sceglierà il sindaco fra Patrizia Ardissone, già vicesindaco, una delle tre donne elette, e Danilo Cavassa, già assessore.

Circa i problemi sul tappeto spiega Venturino: «Abbiamo risolto in passato i problemi più grandi, come quello delle fognature e del rifornimento idrico. Si tratta ora di rendere più vivibile e attraente il paese con varie opere di arredo a vantaggio di tutti. Come sempre penso che lavoreremo in armonia».

C'è, infine, nell'alta valle Arroscia, il Comune di Aquila d'Arroscia dove i consiglieri col sangiovese Cha sono ben 9 su 15. Il sindaco che sarà probabilmente rieletto è Ottavio Cha, che aveva assunto la carica in ottobre per la morte di quello precedente, il compianto Giuseppe Cha.

Bruno Viano

Il complesso di San Patrizio è rivendicato dall'Usl e dal Comune

La villa della discordia

Guerra fra Ventimiglia e Bordighera

VENTIMIGLIA. «Guerra» fra Ventimiglia e Bordighera per l'acquisizione e la disponibilità, a fini sanitari, di Villa San Patrizio. Sembra infatti destinato a proseguire il braccio di ferro tra l'Usl n. 3 e il Comune di Bordighera in merito all'acquisizione a fini sanitari del complesso di Villa San Patrizio? Il Coreco e il Tar hanno espresso il loro parere favorevole affinché sia consegnato all'Usl; gli amministratori comunali di Bordighera, però, potrebbero ricorrere al Consiglio di Stato.

La storia. Secondo la legge che istituiva il servizio sanitario nazionale, tutti i beni destinati a fini sanitari di proprietà di enti esistenti o in via di scioglimento (in questo caso il Consorzio antitubercolare della Provincia di Cuneo) dovevano essere iscritti nel patrimonio indisponibile del Comune dov'erano situati, però con precisa destinazione all'Usl. Allora il Comune di Bordighera, con una delibera approvata dal Consiglio, ha preso in carico Villa San Patrizio in questi termini, ma non ha mai accettato di metterla a disposizione della struttura sanitaria locale.

Da qui la lunga controversia, con spese legali a non finire. Il Coreco sezione di Imperia ha dato ragione all'Usl, come anche il Tar di Genova. Ma la lunga battaglia legale non sembra ancora finita.

Dice il vicesindaco di Bordighera, Ulderico Verrando, di Unione cittadina: «Abbiamo deciso di ricorrere al Consiglio di Stato anche perché secondo il nostro legale le argomentazioni degli organi competenti, Coreco e Tar non sarebbero solide. Nel frattempo abbiamo chiesto al nostro ufficio patrimonio di accertare, visto che l'edificio dell'ospedale Saint Charles è proprietà civica per la quale a suo tempo noi abbiamo speso denaro e contratto un mutuo, come stiamo attualmente le cose. In teoria potremmo disporre noi di tale edificio che è di nostra proprietà».

La situazione è ingarbugliata anche se la legge è precisa, spiegano a Villa Olga, sede legale dell'Usl. «Tutti i beni patrimoniali - spiegano all'Usl - di qualsiasi Comune del comprensorio e destinati ai fini sanitari sono sì di proprietà del Comune dove si trova l'edificio ma, in base alla legge i fondi indisponibili, devono essere usati solo ai fini sanitari».

Questo vale anche per il Saint Charles, che era stato acquistato per farne l'ospedale. Un classico esempio è quello di Villa Olga, acquistata a suo tempo dall'Ente ospedaliero Santo Spirito di Ventimiglia. All'atto dell'entrata in vigore della legge sanitaria è stata destinata all'Usl. «Certo - spiega Piergiorgio Zaccari, presidente del Comitato di gestione dell'Usl - che se Villa San Patrizio fosse messa a nostra disposizione ci consentirebbe di realizzare indispensabili servizi che ora mancano perché non abbiamo locali. La ristrutturazione dei distretti sanitari previsti o una struttura sanitaria polivalente».

Intanto la guerra continua. Fra tutti questi sinistri legali, c'è anche chi affaccia l'ipotesi che l'amministrazione provinciale di Cuneo, già proprietaria dell'immobile possa, viste le battaglie, riprendersi il complesso, non essendo stato destinato ai fini previsti dalla legge sanitaria.

In questa zona di confine si parla tanto di Europa unita, di collaborazione ma poi si è incapaci di un settore così delicato e importante come quello della sanità di attaccarsi a cavilli legali senza cercare di aprire un dialogo costruttivo tra città del lo stesso comprensorio. [r. m.]

CACCIA VISTA

Quarant'anni di attività

La Croce Verde intemelia premierà alcuni volontari e alcuni donatori di sangue durante la festa del quarantesimo anniversario della fondazione che si svolgerà domani alle ore 9 nella sede. Durante la cerimonia saranno inaugurate due ambulanze, che si aggiungeranno alle 12 del parco macchine attualmente esistente; madrine la dottoressa Marina Farias e Teresa Ansaldi.

Dice il vicepresidente dell'ente assistenziale Dino Anfosso: «Ben 7 milioni di chilometri sono stati percorsi in tutti questi anni dalle nostre ambulanze; sono stati effettuati 112 mila servizi. Un bilancio altamente positivo e che dà prestigio all'ente sia per l'opera svolta sia per la competenza e professionalità con la quale sono sempre stati finalizzati gli interventi». Gli addetti che fanno parte dell'organico effettivo sono settanta; inoltre altri 60 volontari sono disponibili a turno, come forza di supporto.

Una relazione dell'attuale presidente, don Guido Pastor, da 25 anni alla testa del sodalizio, concluderà l'intensa domenica della Croce Verde. «Un caldo appello - conclude il direttivo in carica - viene rivolto a tutti i cittadini che hanno possibilità di aiutare a noi questo lavoro di solidarietà umana. Un particolare ringraziamento va rivolto al gruppo donatori di sangue, formato tra i marinai in congedo che pur mantenendo la propria fisionomia collabora reperendo donatori». Tredici donatori saranno premiati con la medaglia ricordo del quarantesimo anniversario della Croce Verde intemelia.

NOTIZIE **FLASH**

NIZZA

Un'inchiesta della polizia

La polizia sta svolgendo indagini sull'attività di una chiesa di Scientologia. Sono 26 le persone sospettate di usare l'opera spirituale ai fini di lucro. Il gruppo sarebbe dotato di una copertura eccellente: un'impresa con giri d'affari dai 7 agli 8 milioni di franchi francesi nell'89.

MONACO

In anteprima l'auto Centenaire

Il 25 maggio all'Hotel de Paris, sarà presentata in anteprima agli addetti ai lavori la «Centenaire», una vettura unica al mondo, dotata di un telaio interamente in carbonio. Il motore della «Centenaire», realizzata in un'officina del Principato in occasione del centesimo anniversario dell'Automobil Club di Monaco, è stato costruito a Torino dalla Lamborghini. La vettura costa più di mezzo miliardo di lire.

VENTIMIGLIA

La prevenzione al poligono di tiro

Al poligono di tiro della polizia di Ventimiglia è stata intrapresa una campagna di prevenzione contro rischi di intossicazione da piombo e di sordità all'udito. Il provvedimento è stato adottato dal dottor Luigi Muscio, funzionario medico della polizia di Imperia in collaborazione con la dottoressa Paola Stacterna dell'ufficio igiene.

Si chiude oggi il massimo campionato di calcio francese

Un Monaco al veleno

Replica alle accuse di combine e col Racing punta all'ingresso in coppa Uefa
Il match del Louis II (ore 20,30) interessa anche Paris S. Germain e Nizza

MONTECARLO. «Ridicolo». Al Monaco respingono con durezza le insinuazioni su una presunta «combine» nella partita di sabato scorso a Montpellier che, in pratica, ha aperto in modo quasi definitivo ai monegaschi la porta verso la partecipazione alla Coppa Uefa. Uno 0-0 che ha fatto discutere e «arrabbiare» soprattutto il Sochaux (anche lui in corsa per la zona-Uefa) e il Caen che rischia gli spareggi-retrocessione (ai quali, con lo 0-0, sembra essere sfuggito il Montpellier). Le due società hanno chiesto l'apertura di un'inchiesta che la Lega nazionale francese ha subito avviato.

Rischia il Monaco? «Non è stato certo il nostro primo 0-0 in trasferta. Non a caso abbiamo la difesa meno battuta del campionato. E' ridicolo pensare a un accordo», ha detto Jean Petit, allenatore in seconda dei biancorossi. Ma dal Sochaux hanno ribadito l'accusa di un match «arrangé»: in parole povere combinato.

E' questo il clima che ha caratterizzato la vigilia di Monaco-Racing Parigi, la partita che, questa sera, al «Louis II» (ore 20,30), chiude il massimo campionato francese. Una partita tutt'altro che tranquilla e non solo per le polemiche seguite all'apertura dell'inchiesta federale.

Né i monegaschi, né la squadra parigina possono permettersi attimi di rilassamento. Il Monaco deve assolutamente vincere per rendere matematica l'entrata in Europa (sempre che l'inchiesta in corso confermi l'inattendibilità delle accuse). Il Racing Parigi, il cui elemento di maggior spicco è il nazionale marocchino Aziz Bouderbala, bomber della squadra con 14 reti, è penultimo in classifica, con un piede in Seconda divisione, e vincendo potrebbe sfruttare eventuali situazioni favorevoli per agganciare una delle squadre che lo precedono in classifica e sperare nello spareggio-salvezza. Il cosiddetto «barrage», tra la terz'ultima della Prima divisione e la seconda classificata della Seconda divisione.

Importantissimo, nell'ottica dei parigini, sarà il risultato di Paris Saint Germain-Nizza: i rossoneri nizzardi, dopo l'importantissimo successo sul Bordeaux, sono terz'ultimi con un punto in più del Racing. Dal risultato (l'obbligo una vittoria, anche da quello delle altre squadre interessate alla zona-salvezza, dipende la loro sorte: possono retrocedere direttamente in seconda divisione, acquisire il diritto allo spareggio-salvezza o salvarsi immediatamente. Un incrocio complesso di risultati che si muove, questa sera, sulla doppia sfida tra squadre parigine e squadre della Costa Azzurra.

Quanto al Cannes chiude il suo campionato ricevendo al «De Coubertin» (ore 20,30) il Montpellier. Per i biancorossi, guidati dallo svedese Ekstroem (ex Empoli) non ci sono più patemi, ma li attende un compito prestigioso: il 2 giugno saranno gli avversari della nazionale italiana nell'ultimo test per gli azzurri, prima del Mondiale.

[b. m.]

USATO DIESEL

LA NOVITA' DELL'USATO E' IL FURBODIESEL

ANTICIPO 20% IL RESTO IN 11 RATE A INTERESSI 0*

Sì, avete letto bene, in Succursale Fiat vi offriamo il "Furbo Diesel", la nuova definizione dell'auto usata.

Alla nota economicità del diesel, infatti, abbiamo aggiunto una offerta straordinaria: verserete in anticipo il solo 20% del suo valore, il resto potrete pagarlo, senza interessi, in sole 11 comode rate mensili.

Scegliete il vostro usato diesel in Succursale Fiat.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Succursale

* Se in possesso dei requisiti richiesti. Non cumulabile con altre in corso. Valida fino al 30 giugno.

SUCCURSALE FIAT SANREMO

PER CHI VUOLE SERIAMENTE DI USATO

CORSO MATUZIA 113 TEL. 0184 [illegible]

LETTERE **DEL SABATO**

Imperia, «riparare i marciapiedi»

I marciapiedi di Imperia richiedono una pronta azione di ripristino da parte del Comune: piastrelle che sono saltate e non sono state sostituite, gradini rotti, piccole buche pericolose che fanno cadere la gente: una situazione che interessa non soltanto le strade periferiche ma anche quelle più centrali e frequentate come corso Matteotti, via Dante Abbo il Santo, via della Repubblica e tante altre.

Una proposta: perché il Comune che dispone di una squadra di muratori per interventi d'emergenza non fa compiere una ricognizione generale per rimettere a posto le piastrelle mancanti? Da segnalare anche il problema del Lungomare Vespucci, dove oltre alla sporcizia ci sono i marciapiedi da rifare.

Giovanni Paro

«Non si vive solo Festival»

Ho ammirato lo scenario lussureggiante del Palafiori ma penso che sia utile ricordare all'amministrazione di Sanremo che non solo Festival può vivere la città. Soprattutto le fasce più deboli. Ad esempio, ci sono centri per handicappati che attendono da tempo fondi indispensabili per andare avanti. Il trenino «Sanremo-Festival» ha funzionato bene, ma sarebbe più importante che funzionassero per tutto l'anno i collegamenti pubblici cittadini. Magari fossero intensificati. Insomma, non serve curare solo la facciata per le grandi occasioni e dare al mondo un'immagine falsa di Sanremo.

Roberto Mellini

In difesa dei cani e della quiete

Con l'arrivo dell'estate si fa più grave il problema dei cani che abbaiano in zone abitate: ciò molto spesso è provocato dagli stessi proprietari i quali non trattano l'animale con civiltà: il cane senza cibo o assetato, oppure legato con una catena eccessivamente corta, reagisce ed esprime la sua insofferenza nell'unica forma consentitagli, abbaiando. Cosa tanto più grave quando ciò avviene in vicinanza di edifici privati e pubblici come ospedali, cliniche, asili, case. Voglio ricordare però che anche l'animale, come le persone, ha diritto a essere rispettato dal padrone che lo deve trattare bene così come è sua la quiete del pubblico, e soprattutto di quella parte di esso che eventualmente soffre e vuole riposare.

Lorenzo Angeli

Bordighera trascura i pensionati?

Sono un invalido civile, e scrivo da Ferrara. Trascorro spesso le vacanze a Bordighera Alta, e desidero segnalare alcuni problemi. Lamento la mancanza di servizi igienici nella zona della spianata del Capo, nel centro storico, dove ci riuniamo per giocare a bocce. Oltre a ciò, Bordighera Alta è avara di strutture per noi pensionati, come testimoniano gli stessi residenti. Dalle testimonianze dei più anziani risulta che il degrado esiste dai tempi della morte della Regina Margherita. E si era nel 1926! Protesto inoltre per la generale indifferenza nei confronti degli invalidi.

Guglielmo Roversi

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Primi movimenti con qualche sorpresa sul fronte del calciomercato

L'Imperia cambia tutto?

Forse partono Bencardino e Masuero

IMPERIA. E l'Imperia 87 cederà i «gioiellini» Bencardino e Masuero, artefici della promozione in Prima? L'indiscrezione ha scosso il calcio mercato locale, immerso nel torpore di fine stagione e quasi rassegnato a subire una sorta di congelamento per effetto di Italia '90. Pare che ai due pezzi forti dello scacchiere nerazzurro siano interessate diverse società, in prima fila il Ventimiglia, che punterebbe soprattutto su Masuero. Bencardino sarebbe infatti un «cavallo di ritorno» dopo la tormentata separazione della scorsa estate.

Per Alfredo Bencardino si sarebbe mossa anche l'Argentina Arma Adriano Pisano, nuovo allenatore dei rossoneri, lo riverrebbe alla sua corte per rinverdire i successi dei tempi in cui erano al Ventimiglia. L'Imperia 87 che punta alla terza promozione sta attentamente analizzando la situazione finanziaria, e alla fine potrebbe decidere di cedere almeno uno dei «gioiellini» (Costantino e Acquarone, gli altri big, sembrano intoccabili, soprattutto per ragioni di etàl, anche per bilanciare l'esborso per il quasi certo acquisto di un giovane attaccante già affermato. L'affare potrebbe essere presto concluso con l'ingaggio di Lantermo dall'Albenga (costa 15 milioni), ma «Nino» che tornerebbe volentieri nel ragalugo.

L'Imperia sarebbe anche interessata al difensore Calza (Ventimiglia) e Lacadello (Albenga) e alla punta Minici (Taggese).

SI GIOCA ANCORA

Un torneo a Camporosso

Un quadrangolare amichevole per non perdere il ritmo partita, in questa stagione dal finale anticipato a causa di Italia '90: è in programma oggi e domani a Camporosso, con la partecipazione di squadre di Prima e Seconda categoria. Alle 18,30 si affronteranno Vallecrosia e Carlin's Boys; alle 20,15 Camporosso (società organizzatrice) e Bordighera. Domani, nuovamente in campo per le finali: alle 17,30 per il terzo posto, alle 19,15 per il primo. Il favorito è il Bordighera, finito alle spalle dell'Imperia 87 nel girone A di Seconda, e promosso d'ufficio alla serie superiore (manca ancora l'annuncio ufficiale, ma il ripescaggio è scontato). E il Camporosso, che soltanto in extremis si è riconfermato in Prima categoria? «Abbiamo svolto pochi allenamenti dalla fine del campionato ad ora. Il risultato ci interessa relativamente», afferma mister Marco Corradi.

(g. mi.)

Bencardino

Frattanto, la rivale Sanremese 1904, approdata in Promozione, sarebbe sul punto di ingaggiare il libero Oddone (Albenga) e il fantasista Ligammari (Vallecrosia), ex grande speranza del Ventimiglia. Proprio la società di Coppo, che ha confermato il trainer Spigno, sembra al centro delle trattative se decidera di rinnovare l'organico in buona parte, quasi certamente scatterà uno scambio di giocatori tra varie squadre. I frontalieri devono anche decidere se confermare Novaro e Arnaldi o restituirli alla società di provenienza, Dianese e Taggese.

L'Argentina, che mira a piazzarsi fra le prime cinque nel girosstito campionato di Promozione, per partecipare poi al turno girone di Eccellenza, ha già lasciato alla porta del Ventimiglia per avere un attaccante: Russo o il bomber Sasso. Coppo ha preso tempo, per chiarire meglio i piani futuri assieme a Spigno. Gli arnesi, che dovrebbero dare in prestito qualche giovane, sono anche alla ricerca di un valido cursore da fascia. Potrebbe anche servire uno stopper, se Giancarlo Negro appenderà le scarpe al chiodo. Anche il fratello Roberto, mediano del Vallecrosia, sarebbe intenzionato a cessare l'attività. I vallecrosini avrebbero scudato il Camporosso per Costanzo.

Alla Dianese, invece, il futuro è più che mai incerto: il gruppo dirigente ha minacciato di andarsene se non arriveranno aiuti. Comune e dalle categorie economiche cittadine. Il trainer Roberi si sente già svincolato, dopo tre stagioni sulla panchina rossoblu. «Resterei solo con programmi ambiziosi». E la Taggese? Pignotti ha chiesto garanzie precise per restare almeno due acquisti di qualità.

Nella Carlin's Boys, che nasconde grandi propositi dopo l'ingaggio di Ezio Cuboni, mentre a Rainieri che ha disputato un ottimo campionato col Sanremo 80, società sempre in attesa di chiarimenti sull'ipotesi di fusione con la Sanremese 1904. Il Dolceacqua (Terza) ha grossomodo: al Camporosso ha chiesto Marinelli e Montelcone.

Gianni Micaletto

Il bomber Sasso (sopra) e Arnaldi

Cicloamatori: stagione nel vivo

Aretuso e Sidis dominano a Imperia i «provinciali»

IMPERIA. Il primo trofeo «Nuova Varcone» ha assegnato le maglie di campioni provinciali 1990 per i cicloamatori affiliati all'Udace. La gara, disputata nell'entroterra di Imperia con la partecipazione di settantino di atleti, ha visto il successo di Mauro Aretuso, alfiere del Gs Sidis, società organizzatrice.

In un finale appassionante arrivo allo sprint, Aretuso ha messo in fila Danilo Berruto, passato quest'anno al Gs Mastrolanni Savona, Martin Aun, lo straniero del Vallecrosia Fassi Righi un estone domiciliato a Montecarlo, che attende il nulla osta per diventare dilettante), il compagno Evaldo Rodigolo, Mauro Spezia dell'Uc Ventimigliese, e il piemontese Fausto Musso (Cicli Torto-Cuneo).

Grazie anche al decimo posto assoluto di Piergiorgio Sciandra, il Sidis si è laureato campione provinciale di società, con trenta punti. Nettamente staccate le altre squadre: il Conad-Pedale Imperiese, rivale di sempre, si è dovuto accontentare del secondo posto avendo raccolto solo quindici punti, mentre Vallecrosia, Garattoni Sport e Uc Ventimigliese sono finite terze a pari merito, con sette punti.

Sidis e Vallecrosia Fassi sono state poi protagoniste a livello individuale, con la conquista di ben quattro dei sei titoli in palio. Oltre al trofeo «Nuova Varcone», Aretuso ha ottenuto la maglia di campione provinciale della categoria junior. Evaldo Rodigolo si è imposto nei veterani; Martin Aun nei cadetti; Lorenzo Cartolano (Garattoni Sport) nei senior; Ernest John Glen (altro straniero del Vallecrosia) nei gentlemen; il vecchio ma sempre valido Giuseppe Lapini (Uc Ventimigliese) nei supergentlemen.

La stagione cicloamatoriale è ormai entrata nel e domani gli appassionati del pedale torneranno in sella per disputare il 4° Trofeo «Acli», la cui organizzazione è ancora curata dal Sidis, in collaborazione con l'Us Acli Villetta (Sanremo). La corsa, aperta ai tesserati Udace e agli Enti della Consulta italiani e stranieri, prenderà il via alle 15,40 da Arma di Taggia dopo un percorso di trasferimento da via Villetta, sulla collina sanremese, fino al ponte dell'Aurelia sul torrente Argentina.

Il tracciato agonistico misura 57 chilometri: da Arma fino alla Villetta attraverso Riva Ligure, Santo Stefano, San Lorenzo, Imperia, Caramagna, Bussana, Poggio e Sanremo centro. L'arrivo è previsto per le 17,30. Direttore di corsa è Silvio Fini, presidente del Sidis. Sono pallo premi per i primi dieci della classifica assoluta e per i vincitori di tutte le categorie. L'anno scorso si è imposto Flavio Fontana (Conad), mentre il primo a iscrivere il proprio nome dell'albo d'oro è stato Evaldo Rodigolo, che nell'87 sbaragliò il campo con la maglia del Gs Vence.

(g. mi.)

SPORT FLASH

BASKET

Il punto su «Scuri» e Promozione

Mentre prosegue il Trofeo Scuri Cadetti con ancora una sconfitta per la Liguria (57-58 per il Piemonte), la Promozione maschile è alla quarta di ritorno con la classifica ancora fluida. Dovrebbe essere chiarificatrice la giornata odierna con 2 scontri diretti: classifica alle 18.30 Ulivi Dlf Athletic (16) in un vero spareggio promozione a Sarzana (12) Amatori Savona (16) dovrà cercare i punti. Il turno di riposo sarà osservato dal Borghetto (10) mentre insidiano inalterati Pegli (10) Finale (8) e Carro (4) Audax (12).

CANOTTAGGIO

Risucci vince in Francia

SANREMO. Marco Risucci della Canottieri Sanremo ha vinto la gara di singolo ragazzi al campionato open «Hérault» svoltosi a Salagou, nella Francia meridionale. La prova di Risucci (premiato anche come miglior vogatore del settore giovanile) è stata la punta di diamante di una buona prestazione del Sanremo, che ha ottenuto anche un secondo posto con Marco Zunino e Paolo Folli nel doppio Cadetti.

TENNIS TAVOLO

Bene S. Stefano e Vallecrosia «A»

SANREMO. Le formazioni del Vallecrosia A e dell'Ustrm S. Stefano al Mare, dopo tre giornate, guidano con sei punti la classifica del campionato di Promozione imperiese di tennis tavolo. I vallecrosini (Aviotti e Giusta), nell'ultima giornata, hanno superato 5-2 il Tir Nabila Club Sanremo (Vitanza e Frigoli); i santostefanesi (Giraudo, Borri, Lojacono) hanno avuto la meglio 3-2 sul Vallecrosia B (Barreca e Lorenzi). Le altre: Tir Piccadilly Ospedaletti (Sica e Londri)-Tt Acli Imperia (Panza, Gerbino e Capuozzo) 4-1; Gatt Bordighera (Gagliardi e Corte)-Aspat Arma (Bianchi e Lantrua) 3-2.

NUOTO

Doppio centro per la Cassinelli

Due vittorie per Lisa Cassinelli della Sanremonuoto al Trofeo «Città di Arenzano». La Cassinelli si è imposta nei stile libero donne/1976 e dorso donne/1976. I suoi successi, insieme a una serie di buoni piazzamenti dei compagni, hanno dato alla Sanremonuoto il quarto posto a squadre.

Balon: in B occhi puntati sul derby tra Barla e Novaro

Pirero sfida Dogliotti

La Taggese in Cortemilia: di fronte due delle squadre più attese del torneo
Oggi anticipa Berruti, domani spiccano Tonello-Aicardi e Balocco-Rosso

Oggi i ragazzi della scuola media di Ospitaletto sono a Brescia per disputare le fasi nazionali dei Giochi della Gioventù di pallone leggero. Non è il primo anno che questa scuola riesce a centrare l'obiettivo, a dimostrazione del crescente interesse per il pallone elastico in provincia di Savona.

Per il massimo campionato si anticipa oggi alle 16 a Ceva Berruti Bellanti. Berruti è alla ricerca della prima vittoria stagionale, Bellanti lanciatissimo dopo il successo su Tonello appare un ostacolo difficile. L'anticipo avviene anche per permettere a Bertola, compagno di squadra di Berruti, di esser presente domenica alla prima comunione del figlio Giacomo, di anni, ad Alba. Un omaggio alla fama del campione più grande di tutti i tempi e un tocco di umanità in un ambiente dove tutti si conoscono e si interessano ai problemi altrui.

A Cengio, domani alle 15,30, arriva Aicardi. Livio Tonello ha perfezionato in settimana la preparazione e promette riscatto. Aicardi non sembra lasciar spazio ma a Cengio non si sentono battuti in partenza. Spiega Gino Blangero, direttore tecnico di Tonello: «Dovrebbe essere un bel confronto. Livio è cresciuto in condizione fisica, ha una gran voglia di vincere. Aicardi sta giocando già su buoni livelli, cercheremo di tenere il più possibile il pallone contro il muro. E l'unica tecnica contro un maestro della sua classe per permettere una difesa efficace. Alla fine potrebbe uscirne fuori un risultato positivo». Sempre domani, a Cortemilia arriva Pirero. La Taggese ha vinto bene contro Berruti. Dogliotti ha perso contro Balocco un confronto che bruciava vincere a tutti i costi, la Taggese potrebbe approfittare del nervosismo degli avversari e cercare il colpaccio.

Ultimo confronto, sempre domani, a Vignale il «prof» Balocco ospita Dodo Rosso. Incontro di cartello, con Balocco favorito per la lezione di tecnica e classe con la quale ha superato lo scorso turno Dogliotti. Rosso, imprevedibile, potrebbe subire ma a Vignale ha sempre disputato incontri memorabili e domani cercherà di mantenersi all'altezza della situazione.

In B due anticipi oggi alle 16. A Spigno Molinari ospita un Grasso in serie difficoltà, senza speranze e possibilità di rovesciare il pronostico. Ad Alba gran partita tra Vacchetto in forma smagliante e il capolista Ghibaudo giovane leone dei cadetti. Equilibrio e spettacolo assicurato. Difficile trasferta domani per la Bormidese a Imperia, con Scioratti già in forma. Per Navoni un solo obiettivo: mostrare le doti tecniche e atletiche che hanno fatto sempre il bene rispettato al pubblico, anche di parte avversaria. A Torondalca Teodi ospita Aschieri: è quasi uno spareggio di fondo classifica, ma gli ospiti sono favoriti. Infine a Villanova Barla contro Novaro: derby ligure, anzi imperiese, tra due giocatori protagonisti in positivo del torneo. La forza di Novaro contro la precisione di Barla: vinca il migliore, il divertimento non manchera.

Enrico Marchisio

Bocce: tra i cadetti l'Armese e la Muller al centro del programma

Roverino, malinconico addio

I ventimigliesi all'ultimo match in serie A

Malinconico addio della gloriosa Roverino al campionato di A: l'undicesima e ultima giornata di qualificazione (trasferta a Torino contro la Bosco Monti) si conclude l'avventura della compagine ventimigliese nella categoria. Un addio, dopo 8 anni di militanza i big (unica squadra di tutto il Ponente), che vorrebbe arrivederci anche se non ci si nasconde che per ritornare in A1 si dovranno superare molte difficoltà.

Il 1990 è un tutto da dimenticare, iniziato bene è finito malissimo: con gli uomini a disposizione potevano pretendere miracoli, ma certo qualcosa di più quel (poco) che è stato fatto. Belgrano e Ianni hanno pesantemente pagato lo della A; Degole ha assunto un atteggiamento che gli è costato l'esclusione dalla squadra; Genova e Scarafiotti, si sapeva, non campioni di grido e «patron» Agnesini ha fatto quanto nelle sue possibilità, senza però convincere. Per il '91 qualcosa di nuovo potrebbe accadere: si nomi di giocatori nuovi di nuovi sponsor, ma è presto per saperne di più.

Serie B. 1 a quinta e penultima giornata del campionato regionale, il Trofeo Italtinto che disputa oggi a Savona, Carcare, Ferrania, Varazze a Bordighera per il settore di Ponente: a Genova, Zoagli, Rapallo a Spezia per quello di Levante, potrebbe già fornire verdetti definitivi sui nomi delle 6 finaliste.

Classifica alla mano, questa la situazione nei tre gironi ponentini. Nel gruppo D, big match tra Ferrania 3M (p. 3 a Armese (32), con la Spotornese (27) che potrebbe trarne vantaggio sfruttando il turno casalingo col S. Nazario Varazze (23). Incontro-primato anche a Bordighera per il gruppo E, tra Muller e Bragno: entrambe hanno punti e la vincente potrebbe ipotecare la qualificazione, sempre che La Boccia Carcare (27) che ospita la cenerentola Vadese (17), non ottenga un grosso successo avvicinandosi alla vetta. Nel girone F a tre squadre, La Familiare Savona (12 punti a un incontro in meno) ospita la capolista Loanese (23) ed è obbligata a vincere di largo margine per giocarsi la promozione con la Bocciofila Savonese (21) che stavolta riposa.

L'altro torneo regionale, la Coppa Pastorino, prevede domani la a ultima di qualificazione, a terne, organizzata dalla Fabiano Spezia settore Arma. Sono 8 le società che andranno alle finali del 5 luglio a Carcare, ma sinora solo 3 (Ferrania 3M, Sampierdarenese e Fabiano) sono certe della qualificazione; lotta apertissima tra tutte le altre agguantare la promozione.

Guido Tolazzi

CONCESSIONARIA
AUTOROJA
Alfa Romeo
SANREMO
Via P. SEMERIA 120
Tel. 66.66.66
VENTIMIGLIA
Corso Limone Piemonte 11
Tel. 35.66.44

ALFA ROMEO 90	1500 Q.O.	verde m.	1985	7.100.000
ALFA ROMEO 90	1300	beige	1984	5.800.000
ALFA ROMEO 33	1800 I.E. 4 W	grigio m.	1987	11.500.000
ALFA ROMEO 33	1700 Q.V. 4 W	rossa	1988	14.900.000
ALFA ROMEO GIULIETTA	2000	grigio m.	1982	4.000.000
ALFA ROMEO 75	1600	grigio m.	1989	16.000.000
ALFA ROMEO 164	Turbo D	verde m.	1988	28.000.000
ALFA ROMEO SPIDER DUETTO		grigio m.	1986	17.500.000
FIAT UNO	60 S 5p.	bianca	1988	9.900.000
FIAT UNO	SX 3p.	rossa	12/1988	10.650.000
FIAT UNO	45 S 3p.	celeste	1984	5.000.000
FIAT UNO	Turbo IE	grigia m.	1986	10.000.000
FIAT PANDA	750 CL Fire	verde	1987	6.450.000
FIAT CROMA	Turbo IE	grigio quarzo	1987	17.500.000
FIAT RITMO CL	60 5p.	blu	1980	1.200.000
FIAT RITMO 70 abarth		azzurro m.	1986	
FIAT TIPO 70		grigio m.	1987	5.500.000
FORD ESCORT	1300 L	azzurro m.	1982	3.800.000
RENAULT 21 GTD		verde m.	1988	12.000.000
RENAULT 4 GTL		beige	1985	4.500.000
PEUGEOT 205 GTI 1.6		bianco	1988	13.500.000
PEUGEOT 205 GR 5p.		bianco	1984	6.500.000
PEUGEOT 104 ZS		rosso	1982	2.300.000

Autoexpert
GARANZIA MECCANICA
E COMMERCIALE

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass

20123	Via Carducci - Tel. (02) 85.561
10126 Torino	Corso d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo	Via Giuberti 47 - Tel. (0184) 501.555

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA GIOVANI
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 19 Maggio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA
DI UN AFFARE
BEN FATTO

Poche le idee concrete: un albergo con centro congressi o parcheggi sotterranei

Che fare del vecchio San Paolo?

Presto sarà libero per il trasferimento dei reparti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il San Paolo' un palazzo che porta male i suoi duecento [illegible] Una facciata annerita dal tempo e interni fatiscenti che più di una volta sono finiti sotto accusa per il cattivo stato di manutenzione. Per altri due mesi sarà l'ospedale di Savona, fino a quando cioè non sarà completato il trasferimento di tutti i reparti nella sede di Valloria. Qual'è sarà la sorte del «vecchio» San Paolo? Che ne sarà di questo «scatolone» situato nel centro della città? Se ne parla da anni eppure nessuno è in grado di dare una risposta. Il vecchio ospedale rischia di diventare l'eredità più grave che il passato amministrazione lascia alla giunta che sta per insediarsi in Comune.

Sono trascorsi quasi tre [illegible] quando una delibera della Regione ha decretato la fine della destinazione sanitaria del San Paolo. Il Consiglio comunale ha anche già approvato il cambio d'uso della struttura. Poche ore fa l'Usl che ne ha curato la gestione ospedaliera ha comunicato al Comune che lo sgombero del palazzo [illegible] tutte le strutture sanitarie era imminente. Oggi si [illegible] alla scadenza del trasferimento senza che sul futuro del San Paolo ci siano idee, progetti e destinazioni concrete. Le uniche certezze sono date dal fatto che continueranno a funzionare la farmacia e il reparto di radioterapia e che il Comune dovrà vendere il resto. Sulla base di direttive regionali infatti, il ricavato dalla destinazione del palazzo dovrà andare alla VII [illegible] Nell'83 l'Ufficio tecnico erariale valutò il San Paolo 7 miliardi di lire.

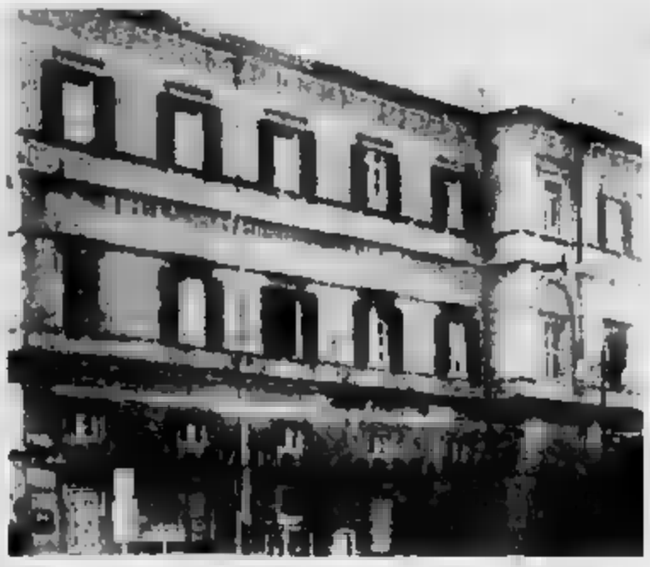
A frenare l'interessamento degli amministratori comunali su come gestire il vecchio San Paolo hanno anche contribuito tutta una serie di vincoli apposti dall'Ente che sovrintende alle opere monumentali che avrebbe, tra l'altro, prescritto di conservare la struttura esterna del palazzo. In secondo luogo, negli ultimi anni, il Comune ha temporeggiato anche per il fatto che era in attesa di una parola definitiva sul trasferimento degli ammalati. Oggi però il problema è tornato prepotentemente di attualità. Ecco come il presidente [illegible] Comitato di gestione dell'Usl, l'avvocato Giuseppe Iovino, vede il futuro del vecchio San Paolo: «Sono molto preoccupato in quanto il ritardo con cui il Comune ha affrontato la questione del palazzo, tutto ciò costringe la nuova amministrazione ad agire in fretta. Stupisce il fatto che in tutti questi anni non si sia fatto nulla. Tra due mesi il San Paolo rischia di diventare un rudere nel centro della città».

E aggiunge: «Tutti conoscono lo stato di conservazione dello stabile. Non si potrà sigillare tutto e [illegible] passarci più. Ci sarà bisogno di continui e costosi interventi di manutenzione». Il San Paolo è da anni infestato da insetti, come molti ammalati hanno potuto verificare di persona nei cameroni dei reparti. «Basterebbero pochi giorni di disinteresse - continua Iovino - a sollevare un grave problema igienico-sanitario». Le vecchie strutture del San Paolo verrebbero invase da ratti, scarafaggi e topi, che da decenni abitano le sue fondamenta.

Sono in molti a temere che il palazzo lascia la fine della vecchia stazione, abbandonata per anni dopo la dismissione, diventata ben presto ricettacolo di tossicodipendenti e abusivi. Pri[illegible] furono murati tutti gli ingressi e poi qualcuno pensò di raderla al suolo dal giorno alla notte. Ma Savona è piena di esempi del genere. Accadde qualcosa di simile pochi anni fa per il padiglione Noceti. Anche allora l'incertezza [illegible] chi, tra Comune, Opere sociali e Usl, dovesse salvaguardare la struttura, lasciò via libera ai vandali che distrussero gli impianti sanitari del palazzo e causarono danni per decine di milioni.

Ma mancano davvero gli acquirenti per il San Paolo. Possibile che un'area di 20 mila metri quadrati nel centro della città non interessi a nessuno? Risponde il presidente della Camera di Commercio, Andrea De Filippi: «Gli acquirenti ci sarebbero e anche le idee, ma non si capisce quale sia la destinazione prevista dal Comune. Il San Paolo potrebbe essere trasformato in una struttura in grado di rendere la città più viva. Anzi fa laticlavi un'idea per farne un albergo con centro congressi o parcheggi sotterranei. Si potrebbe però pensare anche a un centro direzionale per il commercio. La Camera di commercio sarebbe molto interessata, come anche, credo, l'Ente portuale che è alla ricerca di una [illegible] sede». Si era anche parlato di destinare il San Paolo a sede degli Uffici finanziari ma non se ne fece più nulla. Questi ultimi infatti prenderanno il posto della Questura a palazzo Santa Chiara.

Paride Pasquino



San Paolo. Polemiche sul mancato trasloco dei reparti a Valloria

VALLORIA

Trasloco entro l'estate

Con l'inizio dell'estate l'ospedale funzionerà totalmente nella nuova sede di Valloria. L'edificio di corso Italia chiuderà i battenti in maniera definitiva. Spiega il presidente dell'Usl, Giuseppe Iovino: «Non ci saranno ulteriori ritardi. Tutto è pronto al trasferimento e anche le ultime decisive delibere sono state approvate. [illegible] giro di un paio di mesi l'intera attività ospedaliera [illegible] svolgerà [illegible] Valloria». Poche settimane fa è stato inaugurato il nuovo e avveniristico Dea, [illegible] dipartimento di emergenza e accettazione. Quattro sale di medicazione tutte dotate di aria condizionata e moderna impiantistica.

Le ambulanze arriveranno in una zona al coperto che immette direttamente ai locali di pronto soccorso, Rianimazione, Unità [illegible] marica e Radiologia. L'astanteria è composta da quattro camere con tre posti letto ciascuna, mentre il reparto di rianimazione conta sei posti letto tutti monitorizzati. Sullo stesso piano ci saranno i nuovi locali della divisione di Dialisi e Nefrologia. A fianco sarà situato il reparto di Urologia.

Le camere di degenza sono da due a quattro letti, ognuna dotata di servizi. I posti letto dispongono anche di attacchi per telefono e televisione. Particolarmente sofisticato in tutti i reparti il sistema di chiamata per medici e infermieri, controllato da [illegible] cervello elettronico che fa capo ad appositi «corepersona».

Si auspica un intervento urgente del ministero e del Consiglio superiore

Tribunale, nasce un comitato

Ne fanno parte rappresentanti di giudici, avvocati e personale per risolvere i problemi più urgenti
L'organico ridotto penalizza da sempre la giustizia savonese. Le difficoltà sulle cause arretrate

SAVONA. A palazzo di giustizia si è costituito un comitato per far fronte ai problemi del tribunale. Ne fanno parte il presidente dell'associazione magistrati Franco Berchiatti, il presidente del sindacato avvocati Carlo Bertolotto, il presidente dell'ordine degli avvocati Giovanni Russo, e un membro della cancelleria che deve ancora essere nominato. La nascita del comitato è stata ufficializzata ieri nel corso dell'assemblea del sindacato dei legali.

Spiega l'avvocato Carlo Bertolotto: «Si tratta di un organismo informale, che si è costituito grazie al rapporto di collaborazione che esiste con i magistrati, e che avrà il compito di affrontare e possibilmente risolvere contrattempi e disfunzioni».

Il primo problema da affrontare sarà ancora una volta quello degli organici della sezione civile. Entro la fine di giugno dovrebbero giungere a Savona due nuovi magistrati da Mondovì (Magri e Aicardi), ma nel frattempo uno dei quattro giudici in organico potrebbe chiedere il trasferimento.

Le maggiori difficoltà riguardano l'arretrato. «La sola speranza di smaltire i novemila processi pendenti - osserva l'avvocato Piero Candia - è legata all'istituto dell'applicazione. Solo continuando ad usufruire anche nei prossimi mesi della collaborazione di magistrati provenienti da altre città liguri i nostri giudici potranno lavorare con un minimo di tranquillità».

Se la carenza di organico potrà essere affrontata in modo risolutivo solo dal ministero e dal Consiglio superiore della magistratura, il comitato che si è appena costituito dovrà risolvere i problemi contingenti.

Legali e giudici, fra l'altro, discuteranno su come utilizzare al meglio le ore dedicate alle udienze. L'avvocato Giuseppe Aglietto pone l'accento proprio [illegible] questo: «Le udienze si potrebbero iniziare alle 8,30 o alle 9, evitando di protrarre la discussione sino alle prime ore del pomeriggio».

L'avvocato Carlo Bertolotto

Un altro problema che affligge da sempre il tribunale è quello della lentezza nella pubblicazione delle sentenze, dovuto anche questo a una carenza di organico ignorata per anni dal ministero. Dopo che il giudice ha deciso, infatti, occorrono almeno 3 o 4 mesi prima che la sentenza venga battuta a macchina.

Ieri in assemblea è emerso anche il problema delle comunicazioni ai legali sui rinvii delle cause, dovuto anch'esso alla mancanza di personale. Da mesi le vetrate della cancelleria sono tappezzate da manifesti scritti a [illegible], per mezzo dei quali gli avvocati vengono informati sulla data delle udienze. Ma in questo modo si rischia di non essere avvertiti in tempo dei cambiamenti.

Per il 15 giugno è previsto un incontro fra magistrati e avvocati nel quale saranno affrontate queste e altre problematiche. Giudici, legali e personale hanno infatti deciso di affidare proprio al comitato congiunto la soluzione dei problemi più urgenti.

Lunedì, intanto, il professor Achille Melchionda, docente di procedura penale dell'università di Bologna, terrà una [illegible] conferenza sul tema: «La fase dibattimentale nel nuovo processo penale». **[e. b.]**

VENTIQUATTR'ORE

MARSIGLIA

Guerra del pesce ancora tensione

A bordo di uno dei pescherecci della flottiglia ligure per vedere da vicino la «guerra del pesce» scoppiata al largo delle coste francesi. Le imbarcazioni sono controllate da aerei e vedette, ma negli ultimi giorni non ci sono stati incidenti.

SI RIVUOLE A PAGINA 7

SAVONA

Polizia in festa agenti premiati

Si è svolta ieri mattina a palazzo della Provincia, nell'ambito della festa della polizia, la premiazione degli agenti distintisi durante l'anno per meriti di servizio. Hanno ricevuto benemerenze gli agenti scelti della polmare Sandro Forlesa, Bruno Speranza e il sovrintendente Biagio Tamburello, l'ispettore della polstrada Corrado Manno, i sovrintendenti Paolo Romeo e Giuseppe Zanon, gli agenti scelti Enrico Lapi, Roberto Cirronis, Vincenzo Ardimento e Alberto Mattioli; il sovrintendente della scientifica Giuseppe Luisi, il sovrintendente capo in servizio presso le squadre volanti, Giovanni La Marina, l'ex assistente capo della mobile Guido Costabile, l'agente scelto Raffaele Apuzzo e l'agente Marco Marzi, del commissariato di Alassio.

LAIGUEGLIA

Sposi tedeschi ospiti in Riviera

Giungono oggi a Laigueglia, ospiti della locale Associazione albergatori, trenta giovani coppie di sposi della Germania dell'Est. Si tratterranno a Laigueglia per una settimana. Il benvenuto ufficiale è previsto, presso l'hotel Splendid, domani a mezzogiorno. Per gli ospiti è stato allestito, a cura del presidente degli albergatori, Angelo Marchiaro, un nutrito programma di gite.

SASSELLO

Cagnetta salvata da morte sicura

Una cagnetta ha rischiato di essere uccisa nei giorni scorsi dai proprietari di un albergo di Alberola, una frazione di Sassello. L'animale, che si aggirava vicino ad un allevamento di conigli, è stato attirato con [illegible] bocconcino di [illegible] dai proprietari dell'albergo e catturato. Dopo averlo legato ad un albero, questi hanno chiamato i volontari dell'Ente [illegible] di Savona intimando loro di portare via l'animale e minacciando [illegible] ucciderlo. Il cane è stato portato al canile di Cadibona dove aspetta di essere adottato.

La manifestazione sarà ripetuta sabato prossimo a Celle Ligure

Piccoli «madonnari» a Savona

Piazza Sisto IV, duecento bambini in gara

SAVONA. Piazza Sisto IV centro della nuova isola pedonale diventerà domani pomeriggio la tela di [illegible] grande quadro. A colorare l'asfalto della piazza [illegible] duecento bambini, studenti delle scuole elementari di Savona nell'ambito di [illegible] manifestazione organizzata dal Centro turistico giovanile, dal titolo «Già Madonnari».

Il nome dell'iniziativa dice già tutto. Tanti bambini, che si trasformano per qualche [illegible] in artisti da strada, i celebri «madonnari» che suscitano sempre interesse e fascino.

La manifestazione, che sarà ripetuta sabato prossimo nel centro [illegible] Celle Ligure, non [illegible] nuova per Savona. Si tratta infatti della terza edizione di un appuntamento che ogni volta, a Savona, [illegible] raccolto molto pubblico e una straordinaria partecipazione dei ragazzi. Saranno in tanti, appartenenti alle classi terze, quarte e quinte.

Ci sarà un tema da sviluppare con la fantasia, da illustrare e colorare in un angolo della piazza.

Il motivo proposto quest'anno [illegible] degli organizzatori dice «Voglio andare...» e segue idealmente quelli degli anni scorsi, dedicati ai temi della difesa dell'ambiente. Quest'anno il Cts, che vive sul turismo, ha voluto anche parlare un po' di sé. Cade infatti quest'anno il 40° anniversario [illegible] [illegible] fondazione che coincide anche con l'Anno internazionale del turismo.

Domani tutti in piazza alle 15. Armati di gessetti colorati i bambini si disporranno a coppie e daranno sfogo alla fantasia per immaginare un itinerario turistico. Quest'anno, poi, ci [illegible] un [illegible] spunto per i bambini: una piazza finalmente [illegible] dalle auto, che invoglia anche a riscoprire a piedi la città.

Dice [illegible] dei consiglieri nazionali del Centro turistico giovanile, Maria Pia Besio Merello: «Il tema che abbiamo proposto lascia spazio a qualsiasi tipo di viaggio, che può essere anche quello di andare verso una riscoperta della propria città, degli angoli nascosti».

Il lavoro dei «giovani madonnari» durerà tre ore, il tempo di concepire un'idea, di stendere con le mani la polvere dei gessi sull'asfalto.

Come nelle passate edizioni saranno in molti a seguire l'evolversi dei disegni. E' una moda che piace, come è stato dimostrato dal [illegible] di altre iniziative simili.

Negli ultimi mesi gli allievi del Liceo Artistico «Arturo Martini» si sono [illegible] visti spesso appuntamento in piazza Sisto, [illegible] volte disegnando per passione, a volte per protesta contro l'accorpamento con il Liceo Classico, voluto dal ministero. **[p. p.]**

Savona, il prefetto ha deciso nuove misure contro vandali e piromani

Ecco il piano antincendi

Un'ordinanza per difendere i boschi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La provincia di Savona vuole contrastare la piaga degli incendi. Il prefetto Nicola Rasola ha emanato le nuove norme di prevenzione per la salvaguardia del patrimonio boschivo; l'ordinanza chiama in causa proprietari di terreni, coltivatori, gitanti, raccoglitori di funghi e chiede la collaborazione delle amministrazioni locali. Queste le principali disposizioni.

I possessori di terreni sono tenuti a depositare fieno, covoni di grano, stoppie e altri materiali combustibili ad almeno dieci metri dalle linee ferroviarie e stradali. «Inoltre, ai fini di una più efficace prevenzione degli incendi — spiega l'ordinanza del prefetto — è opportuno creare una fascia di protezione della larghezza di sei metri da strade, priva di cespugli e di vegetazione».

I proprietari delle abitazioni situate in boschi o in zone rurali sono obbligati a costituire una fascia di «rispetto», priva di cespugli, rovi e erba secca. Nell'ordinanza vi sono anche disposizioni riservate ai coltivatori diretti: «La falciatura delle messi deve essere eseguita cominciando da quelle più vicine alle linee ferroviarie e alle strade e successivamente trasportare al più presto grano e granturco nelle aie».

Queste le raccomandazioni per il taglio dei boschi: «Il materiale che risulta dalle lavorazioni boschive deve essere asportato o collocato in modo da non provocare pericoli per la propagazione degli incendi. Inoltre le carbonaie accese dovranno essere sorvegliate continuamente».

Per bruciare le stoppie e gli altri residui di lavorazione, sarà necessario tenersi a una distanza superiore a 50 metri dal bosco e isolare il terreno con solchi di aratro. I fuochi potranno essere accesi solo nelle prime ore del mattino e in assenza di vento.

Conclude l'ordinanza: «Inoltre, chiunque rilevi un incendio o abbia fondato motivo che esso possa propagarsi, dovrà darne immediato avviso a vigili del fuoco, guardie forestali, polizia, carabinieri, o al sindaco del paese».

Nei mesi scorsi, in prefettura, si era inoltre costituito un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti delle Comunità montane, da consorzi, comuni, vigili del fuoco e guardie forestali per cercare di arginare il fenomeno degli incendi boschivi. E come primo atto ufficiale, il Comitato ha formulato una serie di direttive rivolte alle amministrazioni locali.

Tutti i sindaci della provincia devono inserire nelle concessioni edilizie una clausola che preveda la creazione di una fascia di rispetto «frangifuoco», sgombra di vegetazione. Nei comuni di Varazze, Albenga, Cairo Montenotte, Finale Ligure e Varazze, sedi di cahiri operativi misti, si dovrà costituire una piccola sala operativa che consenta i collegamenti radio con gli altri comuni e con le unità di soccorso.

Ogni zona dovrà inoltre costituire squadre anticendio, addestrando i gruppi di volontari in un apposito centro provinciale.

Importanti le richieste inoltrate alla Regione. Innanzitutto sono stati chiesti maggiori stanziamenti per la pulizia e la manutenzione dei boschi (da 30 a 500 milioni per ente). Alla regione è stato inoltre chiesto di destinare parte dei fondi della Cee per iniziative di rimboschimento e forestazione.

Per quanto riguarda le risorse idriche, il Comitato auspica la costruzione di acquedotti, vasche, invasi e serbatoi, destinati ad arricchire la risorse idriche della provincia. Dicono al Comitato: «Particolare attenzione deve essere dedicata ai percorsi degli acquedotti, in modo da consentirne l'utilizzazione anche per lo spegnimento degli incendi boschivi». A questo riguardo, è stata chiesta l'installazione di prese d'acqua a grandezza standard, secondo le indicazione della forestale. Per quanto riguarda gli interventi, il Comitato ha proposto la ristrutturazione e l'adeguamento della zona di forte Scarpo, del passo del Giovo e del bivio di Pontinvrea.

Drammatico bilancio. Nell'89 sono andati distrutti migliaia di ettari di bosco

Ermanno Branca

IL PARERE DELL'ESPERTO

Addestramento e mezzi adeguati per tutte le squadre di volontari

La legge n°47 del 1/3/1975 attribuisce ai volontari antincendi boschivi specifiche competenze nell'attività di difesa del patrimonio boschivo dal fuoco.

Un compito difficile, non sempre riconosciuto. A differenza di altre figure di volontariato, il Vab (volontario antincendio boschivo) è giuridicamente tutelato da norme specifiche dello Stato e della Regione.

La legge 47/75 prevede anche la necessità di formare ed addestrare opportunamente i volontari, affinché la loro opera sia sempre professionalmente all'altezza dell'impegno richiesto. Ciusi sempre l'addestramento e la formazione dei Vab è lasciata alla buona volontà dei singoli e scarse sono le conoscenze nei riguardi delle responsabilità giuridiche dei soggetti interessati.

Prendiamo ad esempio il problema della sicurezza individuale, durante l'opera di spegnimento dell'incendio. Il volontario è adeguatamente protetto? E' stato rispettate le disposizioni di legge previste dal dpr 27/4/1955 n°547, che detta norme in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro? La risposta, purtroppo, è quasi sempre negativa. Volontari generosi e pieni di buona volontà che operano con equipaggiamenti «sportivi», scarpette, pantaloncini, camicie, sono riscontrabili in ogni incendio boschivo. Vediamo alcuni articoli «art. 381, obbligo di copricapo [illegible] to; art. 382, dotazione di occhiali, visiere o schermi appropriati; art. 383, protezione delle mani con guanti appropriati; art. 384, protezione dei piedi con calzature resistenti ed adatte al tipo di rischio; art. 385, protezione del corpo con indumenti e tute idonee».

Disposizioni che lasciano poco spazio a dubbi e interpretazioni e che obbligano a responsabilità precise il datore di lavoro, ovvero la Regione, i Comuni e gli altri soggetti interessati, ciascuno nell'ambito delle loro personali competenze ed attribuzioni specifiche. Perché il Vab, per le ragioni esposte, è da ritenersi lavoratore subordinato e come tale titolare del diritto di tutela antinfortunistica, contro possibili danni conseguiti all'attività prestata.

In proposito mi permetto riportare integralmente quanto sottolineato dall'avv. Carlo Umberto Minni, che da trent'anni esercita nel ramo penale e dell'ecologia. «I l'attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi è attività pericolosa ma, contemporaneamente, irrinunciabile per il pubblico interesse; 2) a tal fine gli enti pubblici hanno l'obbligo di curare la formazione di squadre volontarie di pronto intervento; 3) pertanto l'ente - così agendo - si configura quale datore di lavoro in quanto assicura contro gli infortuni e retribuisce tali volontari; 4) ne deriva l'obbligo, da parte dei responsabili dell'ente, dell'osservanza della normativa antinfortunistica nell'organizzazione di siffatto servizio ed in favore delle squadre di volontari (si pensi, pertanto, all'obbligo del rispetto degli art. 377 e seguenti dpr 547/55 sopra citati) ed il conseguente obbligo di adeguare i mezzi di protezione al progresso tecnologico; 5) in caso di infortunistico risponderà dell'eventuale violazione della norma non soltanto colui che abbia coordinato ed organizzato le operazioni dei volontari, ma anche colui il quale non abbia fornito l'attrezzatura antinfortunistica, ovvero l'abbia fornita inadeguata.

In ultimo si possono configurare responsabilità civili in funzione dell'esercizio di attività pericolose ex art. 2050 codice civile, nei confronti dell'ente che abbia organizzato inadeguatamente una squadra di pronto intervento antincendio.

E' senza ombra di dubbio materia delicata e troppe volte sottovalutata. I Vab della provincia di Savona, sono da tempo una importante realtà. Regione, Comuni, enti delegati, forestale e vigili del fuoco, debbono trovare insieme una giusta collaborazione, affinché un patrimonio di volontà e generosità venga adeguatamente formato ed addestrato.

Michele Costantini

NOTIZIE FLASH

PROVVEDITORATO
Ecco le graduatorie degli insegnanti

SAVONA. Da oggi negli uffici del Provveditorato sono affissi i nominativi degli insegnanti che hanno superato la prova scritta e orale di abilitazione relativa alle materie di storia, italiano, educazione civica e geografia. Accanto a ciascuno nome sono riportati anche i punteggi conseguiti. Il Provveditorato informa che entro 5 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco, sarà possibile presentare reclamo.

STORIA PATRIA
«La Carisa deve restare [illegible]

SAVONA. Presa di posizione della Società savonese di Storia patria sulla questione della partecipazione della Carige al capitale della Carisa. In un comunicato la Società di storia patria esprime preoccupazione su un'«inevitabile perdita di identità e di autonomia per l'istituto di credito savonese», che rischierebbe una marginalizzazione e una stagnazione». Il documento ribadisce poi che una presenza della Carige non solo nel Consiglio di amministrazione ma anche nel comitato di gestione della Carisa «sarebbe sufficiente a privare di piena autonomia la Cassa savonese».

PALAZZO SISTO
Oggi la mostra di Franco [illegible]

SAVONA. Prende il via oggi una mostra fotografica dedicata alle più belle immagini degli Stati Uniti d'America. L'esposizione, organizzata dal Comune è stata realizzata dal fotografo Franco Fontana e si intitola «Cento volte America». Resterà aperta al pubblico nella Sala del Municipio fino al 30 maggio. Questi gli orari: dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nei festivi.

SMS [illegible]
Domani la «Festa di Primavera»

QUILIANO. La Società di mutuo soccorso «Fratellanza Quilianese» organizza per domani la seconda edizione della Festa di Primavera. L'appuntamento è alle 8 nella sede dell'Sms in via Porcile con la pedalata ecologica, alla quale seguirà, alle 10 un'esposizione floreale. Alle 13 è in programma il pranzo.

Ieri in pretura

Furto d'auto tossicomane condannata

SAVONA. Il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, ha condannato ieri mattina a dieci mesi di reclusione (pena patteggiata) Rita Beltrame, la giovane di 28 anni, che giovedì mattina, mentre si trovava alla guida di un auto rubata, ha investito un agente della polizia stradale, nel tentativo di sfuggire a un posto di blocco.

La ragazza è stata riconosciuta colpevole di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto a Albisola Capo, in via Lanfranchi. Rita Beltrame, alla guida di una Fiat 132, rubata poche ore prima a Genova, è stata intercettata da una pattuglia della polizia sull'Aurelia, all'altezza della deviazione per Perorile e inseguita fino al centro abitato di Albisola. La giovane ha poi cercato di sfuggire alla cattura, investendo uno degli agenti, ma è stata ugualmente bloccata. Rita Beltrame sconterà la pena nel carcere di Marassi, non essendole stata concessa la sospensione condizionale della pena.

[c. v.]

Luca Granelli, la vittima, è in prognosi riservata al S. Paolo

Tenta di uccidere il fratello

La polizia ha arrestato un giovane savonese

SAVONA. Una storia di incomprensioni e dissapori tra fratelli ha rischiato di concludersi in tragedia, l'altra notte, in via Urbano Rella.

Paolo Granelli, 23 anni, al culmine dell'ennesimo diverbio, ha colpito alla testa con una spranga di ferro il fratello Luca, 19 anni, che è ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo.

I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e numerose fratture alla testa. Il giovane è tenuto sotto costante osservazione, ma i sanitari escludono di sciogliere la prognosi nei prossimi giorni.

Paolo Granelli è stato invece arrestato dalla polizia. L'accusa nei suoi confronti è molto grave: tentato omicidio. Un'imputazione che comunque, viste le condizioni di Luca Granelli, potrebbe essere derubricata in quella più mite di «lesioni».

Il giovane, che è difeso dall'avvocato Ferruccio Barnaba di Genova, ieri pomeriggio è stato sentito dal procuratore della Repubblica, Michele Russo, è trasferito nel carcere di Marassi. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice di indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, a cui spetta la convalida dell'arresto.

L'episodio è avvenuto l'altra notte, poco prima delle cinque, nell'appartamento di via Urbano Rella 2/7, dove i due giovani, protagonisti della vicenda, abitano assieme a un terzo fratello, Marco, 18 anni, e alla madre Romilda Rizzo, 52 anni. «Stavo andando in camera — ha raccontato agli agenti Luca Granelli — quando Paolo si è avventato contro di me. Ho provato a difendermi, ma sono stato sopraffatto. Mi ha colpito con una spranga, due, tre volte. Poi non ricordo altro».

Il trambusto nella stanza ha svegliato dal sonno gli altri componenti della famiglia. Romilda Rizzo e l'altro figlio, Marco, accorsi per dividere i due fratelli, si sono trovati di fronte ad una scena drammatica. Luca Granelli era riverso sul pavimento, in una pozza di sangue. Il fratello teneva ancora nelle mani la spranga di ferro. Romilda Rizzo ha poi chiamato il 113. Sono intervenuti gli agenti della squadra volante, che dopo i primi accertamenti hanno arrestato Paolo Granelli. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, tra i due fratelli c'era già stata una discussione nel tardo pomeriggio. I due, per motivi che non sono ancora stati chiariti, erano venuti alle mani e stati costretti a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Alcune ore dopo, nel cuore della notte, l'episodio di violenza.

Claudio Vimercati

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 13/86 esec.

VENDITA [illegible] BENI [illegible]

In comune di Pontinvrea. Lotto 1° nel condominio Margherita, nel piano sottostante, locale ad uso sottoletto non abitabile n. 13 di NCEU al F. 7 mapp. 122 sub 13. Lotto 2° nel condominio Margherita, nel piano sottoletto non abitabile n. 14 di N.C.E.U. al fo 7 mapp. 122 sub 14. Lotto 3° nel condominio Michele, nel piano sottotetto locale ad uso sottoletto non abitabile n. 12, al NCEU al f. 7 mapp. 123 sub 13.
In comune di Albisola Superiore. Lotto 4° in via Lanfranco, civ. n. 29 piano rialzato int. 2, appartamento composto da ingresso, 3 camere, soggiorno, servizi, ripostiglio e cantina, al NCEU al f. 29 mapp. 865 sub 4.
Lotto 1° e 2° prezzo base d'asta lire 15.360.000, cauzione lire 1.536.000, spese lire 2.305.000. Lotto 3° prezzo base d'asta lire 16.640.000, cauzione lire 1.664.000, spese lire 2.496.000. Lotto 4° prezzo base d'asta lire 75.520.000, cauzione lire 7.552.000, spese lire 11.328.000. Gli importi per cauzione e spese sono da depositi in cancelleria entro le ore 10 del giorno lassato per l'incanto a mezzo assegni circolari intestati al cancelliere del Tribunale di Savona, [illegible] da Banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5000. Aumenti delle offerte non inferiori a lire 1.000.000 per i primi tre lotti e lire 2.000.000 per il [illegible]
I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù [illegible] e pesi e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto [illegible] detto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 13 giugno 1990 ore 12, presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Per [illegible] richiesti rivolgersi a Cancelleria del Tribunale di Savona - piano [illegible] - procedura n. 13/86 **escluso esclusivamente il giovedì** dalle ore 9 alle ore [illegible]

IL CANCELLIERE
G. Berta

REALIZZARE UN COLORE SU CAMPIONE?

FUMAGALLI RISOLVE

COLORI E VERNICI PER IL FAI DA TE
VADO LIGURE
VIA PIAVE 94 TEL. 019/881854

VENERDI' 25 MAGGIO '90 ORE 21,30

TEATRO ARISTON SANREMO

RECITAL DI

AMEDEO MINGHI

«FORSE SI' MUSICALE»

SPETTACOLO FINALE DELLA TOURNEE 1990

PRENOTAZIONI TEL. 50 60 60

Denton Welch
Viaggio inaugurale
Traduzione di Maria Luisa Giartosio de Courten
«Supercoralli», pp. 316, L. 28 000

Edmund White
Un giovane americano
Traduzione di Sandro Melani
«Supercoralli», pp. 217, L. 26 000

Einaudi

Millelibri
IL PIACERE DI LEGGERE

Satana in letteratura attrazione diabolica

•

La cultura omosessuale di Pasolini

SPECIALE SALONE DEL LIBRO
Grande concorso "INCIPIT" Millelibri
Splendidi premi
•
IN OMAGGIO UN BUONO SCONTO PER L'INGRESSO AL SALONE

E inoltre: i vincitori del concorso BUR Cinema "Chi?"; Panzini, donne e grammatica; le passioni di Spadolini; Livio Garzanti romanziere sotto il tiro di Golino; Bonasso scrittore dei "desaparecidos"; l'Osservatorio di Maria Corti; e tutte le novità del mese.

di maggio in edicola

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

All'esame il problema del turismo pendolare, l'abusivismo e la lotta ai saccopelisti

Finale, verso un'estate «soft»

Il Comune: «Strutture qualificate e tranquillità»

FINALE L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tranquillità, ordine e pulizia sono le strategie di Finale Ligure anche per l'estate '90. Non ci sono ancora né ordinanze, né provvedimenti specifici, ma il sindaco Pietro Cassullo conferma che questo è l'orientamento.

Sul fronte dei servizi sono anche le novità. Restano i dubbi sul funzionamento del depuratore primario alla foce del torrente Pora, c'è già qualche avviso di disservizi per l'approvvigionamento idrico, rimane sempre la cronica carenza di posteggi in centro in attesa dei nuovi autosilo.

Pietro Cassullo dice: «Non sono state prese decisioni formali anche perché, com'è noto, siamo in pratica tutti decaduti dopo le elezioni. Credo però che la strada tracciata in questi anni non sarà sconfessata da nessuno. Ordine e pulizia sono i nostri obiettivi dettati anche da una situazione orografica della città».

Prosegue: «Non abbiamo alle spalle del centro cittadino gli spazi che ci sono ad Albenga e lasciamo per nuovi insediamenti. Tutto questo è stato un freno a certe iniziative di sviluppo. Finale è così se vi pare, più semplice bella ed accogliente e tale deve restare».

Conclude il sindaco di Finale: «Per quanto riguarda le ordinanze e gli orari dei pubblici esercizi non ci sono ancora decisioni. Anche in questi casi dovremo però tenere conto di certe situazioni obiettive. Personalmente farei restare aperti i locali da ballo sino all'alba, ma non possono fare certe scelte con discoteche che si trovano in pieno centro abitato o al piano terra di un condominio».

Cassullo fa intendere che ci potrà essere anche per l'estate un orario differenziato di chiusura dei locali da ballo a seconda della loro posizione.

Per le limitazioni del traffico invece a Finale non ci sono diversità rispetto all'inverno. Le isole pedonali di Finalborgo e Finalmarina restano infatti in vigore tutto l'anno.

Maggiori controlli sono previsti nella spiaggia del Malpasso, un piccolo lembo di arenile di-

Malpasso. La spiaggia fra Noli e Varigotti sarà sorvegliata con più attenzione

ventato però il simbolo del turismo dei saccopelisti spesso respinti, fra le polemiche, da Finale.

Ci sono già le avvisaglie di alcune polemiche estive: la qualità dell'acqua erogata in alcune zone dall'acquedotto potabile e il funzionamento del depuratore.

Anche sul piano dell'ospitalità turistica sono segnalati dei ritardi. Giuseppe Chilleni, presidente degli albergatori, rileva: «Anche quest'anno abbiamo dovuto chiedere il permesso al Comune di installare una nostra roulotte di fronte alla stazione per fare un servizio informazione e prenotazione alberghiera».

Augusto Rembado

Mondiali

Il Costa Rica in Riviera

FINALE L. La nazionale di calcio di Costa Rica sarà ospite di Finale Ligure per il ritiro prima delle due partite in programma a Genova, per il girone eliminatorio dei mondiali di calcio. La notizia, che era nell'aria da una decina di giorni, è stata confermata ufficialmente ieri mattina dal Comune di Finale Ligure, dopo l'ultimo sopralluogo dei dirigenti della nazionale e di alcuni funzionari dell'ambasciata.

I giocatori saranno a Finale Ligure dal 9 all'11 e dal 18 al 23 giugno, periodi vicini ai due incontri in programma a Marassi (11 e 20 giugno). Spiega l'assessore uscente allo Sport, Gianni Muraglia: «La scelta è alla fine caduta su Finale Ligure non solo per la buona disponibilità che abbiamo dato, ma soprattutto per ragioni tecniche. Ci troviamo infatti molto vicino a Genova. La nazionale di Costarica andrà ad allenarsi a Marassi il giorno prima della partita. Finale Ligure è facilmente raggiungibile e tutto sommato più tranquilla anche se sarà nel clima mondiale».

Prosegue: «La squadra si è trovata molto bene anche in basso Piemonte dove si trova in questi giorni, ma a sentire i dirigenti e i tecnici è stata scelta Finale Ligure per gli ultimi ritiri proprio perché il clima è simile a quello di Genova e comunque ci troviamo a livello del mare in entrambi i casi. Un periodo di ambientamento è importante per i giocatori».

Conclude Muraglia: «Il nostro rettangolo di gioco di Finalborgo, ristrutturato di recente, è inoltre orientato allo stesso modo di quello di Genova, oltre ad essere molto simile. Anche questo elemento ha contato».

La nazionale di calcio sarà ospitata all'Hotel «La Palma» di Finalpia. Con dirigenti e tecnici sono previste una settantina di presenze.

A Finale Ligure si è formato un comitato per ospitare la nazionale sudamericana. A questo comitato daranno il loro contributo sia gli albergatori che commercianti e bagni marini, oltre naturalmente al Comune. L'ospitalità per la nazionale e i loro accompagnatori sarà completamente gratuita.

Commenta Giuseppe Chilleni, presidente degli albergatori di Finale Ligure: «Siamo soddisfatti, sarà tutta pubblicità per Finale Ligure. La nostra disponibilità è stata ampia. Avremo i dirigenti della squadra in alberghi vicini al campo di calcio di via Brunenghi, mentre ci stiamo attrezzando anche per l'ospitalità dei giornalisti al seguito, che speriamo siano numerosi». [a. r.]

DALLA RIVIERA

ALBENGA
Una donna muore sola in casa

Camilla Lavagno, 76 anni, è stata rinvenuta cadavere giovedì sera nel suo appartamento di viale Italia ad Albenga. La morte della donna, avvenuta per cause naturali, risaliva ad almeno 2 giorni prima. A dare l'allarme sono stati i figli della donna che per tutto il giorno avevano avuto notizie della madre.

ZUCCARELLO
Manca l'acqua, nuovi disagi

La mancanza di pressione nell'impianto di distribuzione dell'acquedotto di Zuccarello sta creando numerosi disagi agli abitanti. L'acqua, soprattutto nella parte alta del paese, arriva in quantità limitate e, a volte, i rubinetti sono asciutti. A sopportare i maggiori disagi sono i ristoranti della zona, costretti a lavorare in condizioni di emergenza.

ALBENGA
Ecco la biblioteca viaggiante

Prosegue nell'entroterra di Albenga l'attività del bibliobus, la biblioteca viaggiante della Comunità montana Ingauna. Il bibliobus sarà a Ortovero martedì 22, Arnasco e Vendone giovedì 24, Cisano venerdì 25, Casanova e Garlenda martedì 29, Stellanello e Testico giovedì 31.

[illegible]
[illegible] camminate non competitive

Due camminate podistiche non competitive sono in programma domani a Magliolo (partenza ore 10,30, località S. Damiano) e a Noli (ore 10,00 piazza Chiappella). Per entrambe le manifestazioni le iscrizioni si ricevono anche sul luogo della partenza, prima del via. I percorsi sono stati tracciati nei boschi dell'entroterra.

BORGHETTO S. S.
Una mostra sugli asili nido

Una mostra sulle attività dell'asilo nido Comunale di via Milano a Borghetto sarà inaugurata oggi. Per festeggiare i 10 anni di attività della scuola ci saranno varie manifestazioni e una conferenza (ore 15,30) «sull'importanza educativa degli asili nido». La mostra sarà visitabile sino al 27 maggio (ore 9-12; 15-17).

FINALE L.
Pochi i cani iscritti all'anagrafe Usl

«Sono ancora molti i proprietari di cani del Finalese o dell'Albenganese che non hanno ancora denunciato alle Usl il possesso del proprio animale. Questa prassi è obbligatoria per completare l'anagrafe canina e non ha nulla a che vedere con la tassa sui cani». L'appello diffuso ieri è dell'Enpa di Savona. La denuncia può servire anche per ritrovare i cani smarriti, attraverso la medaglietta o il tatuaggio.

La protesta dei parenti della vittima e del collettivo femminista di Torino

Moschetto libero fra 3 anni?

L'assassino di Andora, con gli sconti di pena, potrebbe lasciare il carcere già nel 1993
La procura della Repubblica non ha, per ora, presentato appello alla sentenza dei giudici

SAVONA. Nessun appello fino ad ora da parte della procura della Repubblica contro la sentenza della Corte di assise di Savona, che ha condannato, giovedì, Giuliano Moschetto, 19 anni, l'assassino confesso di Maria Adua Amerio a 10 anni di carcere. Il difensore di fiducia dello studente, Giorgio Delgrosso, è soddisfatto della sentenza. Dai giudici di Savona ha ottenuto ciò che aveva chiesto: la prevalenza delle attenuanti sulle aggravanti che si è tradotta nel minimo della pena.

Nell'attesa della sentenza, il penalista ha parlato a lungo con l'imputato. Non gli ha nascosto che i giudici avrebbero potuto condannarlo anche a 20 anni di carcere. Quando il presidente della Corte, Franco Becchino, ha letto il verdetto, l'avvocato Giorgio Delgrosso, nonostante 50 anni di attività forense e oltre 10 mila processi discussi, non ha saputo nascondere la propria soddisfazione. Poi, ha detto: «Non ho nulla di più da chiedere né lo farò».

La condanna di Giuliano Mo-

Giuliano Moschetto

schetto, molto probabilmente, è definitiva. Il giovane, dal giorno del delitto, avvenuto il giorno di Pasqua del 1989 sulla «spiaggetta delle suore», ad Andora, ha già trascorso in carcere 1 anno e 8 giorni. La sua condotta è stata più che corretta e, quindi, ha già maturato il diritto a 90 giorni di riduzione della pena complessiva. Da un cumulo approssimativo fra tre anni, tenuto conto di ulteriori sconti di pena, potrebbe ottenere la semilibertà.

E' un problema cui l'avvocato Delgrosso, al momento, non dedica attenzione. Dice: «Questo giovane, nel carcere di Saluzzo, dove lavora nell'infermeria, non è a contatto con criminali incalliti e può acquistare quella maturità la cui mancanza è all'origine dell'omicidio di Maria Adua Amerio. Al resto penseremo dopo, insieme ai suoi genitori».

Giuliano Moschetto ha già un programma. Finire il liceo scientifico, interrotto al quarto anno dal mandato di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Savona, e iscriversi all'università. Il padre, Fabio, e la madre, Elda Roggia, non sanno ancora come, ma sono sicuri di recuperare a «una vita dignitosa e senza altri traumi» lo studente.

I figli di Maria Adua Amerio, Simona e Stefano, il marito, Giacomo Ratti, si sentono «sconcertati dalla sentenza e traditi dalla giustizia». Hanno cercato conforto nelle lettere scritte da una congiunta, suor [illegible], 80 anni, suora delle «Madri Pie». La religiosa li ha invitati a «stare sereni perché Maria Adua Amerio è morta come una santa».

Le due sorelle della vittima dicono: «E' molto difficile vivere senza Maria Adua. Il nostro dolore per il suo assassino non si è lenito con il tempo. La sentenza dei giudici di Savona non ci aiuterà a superarlo. Avremmo voluto che Giuliano Moschetto si spiegasse perché ha ucciso. Invece siamo state escluse dal processo (il rito abbreviato impedisce l'accesso in aula al pubblico, ndr) e non è stato possibile saperlo. E' ingiusto».

La Corte di assise era composta da sei uomini, due giudici togati e quattro popolari, e due donne.

Il «Coordinamento donne contro la violenza», di Torino, ha definito la sentenza «maschilista» e ha rimpianto di non essere costituito parte civile.

Bruno Balbo

L'inchiesta sulle finanziarie di Milano

Per i soldi riciclati indagini ad Albenga

[illegible] L'inchiesta sulle Finanziarie del Nord Italia alimentate dal denaro dei sequestri di persona e dai proventi del commercio di stupefacenti avrebbe risvolti anche nel Ponente savonese. L'indagine, nata dopo l'arresto del boss Gaetano Fidanzati e le rivelazioni di un pentito, potrebbe avere risvolti liguri.

Giudici e carabinieri di Milano, infatti, sarebbero in procinto di chiedere ai carabinieri e alla Guardia di finanza dell'Albenganese e di altre zone liguri una serie di accertamenti sull'attività di alcune finanziarie che da tempo operano in zona e avrebbero legami stretti con le imprese creditizie lombarde.

Il filone, quello savonese, che potrebbe rivelarsi ricco di sorprese. Non è un mistero che ormai da tempo alcune società finanziarie con sede a Savona, Borghetto Santo Spirito e Albenga sono [illegible] contro di verifiche e controlli. Nei mesi scorsi sono stati anche ritrovati duecento milioni che facevano parte del denaro pagato dalla famiglia Celadon per la liberazione di Carlo. Il denaro avrebbe dovuto essere «ripulito» in Riviera.

Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi sembra anche aver individuato collegamenti tra il Ponente e la Svizzera. Alla giustizia elvetica ha chiesto documenti e conti di alcune società sospettate di aver avuto un ruolo nel «lavaggio» del denaro sino ad oggi, la collaborazione degli svizzeri non c'è stata. Tra i canali utilizzati dalla malavita potrebbe anche esserci quello che unisce il Ponente alla Lombardia. Canali che erano già emersi, senza però portare a prove di reati, durante varie vicende di cronaca nere avvenute nell'ultimo anno tra Albenga e Borghetto. Ora potrebbero emergere nuovi elementi. [s. p.]

Protestano gli agenti di viaggio di Alassio

Il Ponente perderà il Riviera-express?

ALASSIO. Il treno «Riviera Express», che collega (andata e ritorno) la Riviera di ponente con il Centro ed il Nord Europa, corre il rischio di venire soppresso. Alle rimostranze espresse dagli agenti di viaggio dall'Azienda di soggiorno di Alassio ha ora risposto la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato. Secondo la direzione genovese, la temuta cancellazione (a partire da fine settembre) potrebbe avvenire poiché così è stato richiesto dagli Stati esteri che il treno attraversa.

Tale richiesta sarebbe, a [illegible] volta, motivata dal fatto che «la percentuale di utilizzo dei posti offerti non supera mediamente il 25 per cento». In altre parole, il treno non sarebbe remunerativo. Per il turismo del Ponente ligure è tuttavia un danno. Dicono all'Azienda di soggiorno: «Località come Finale, Diano, Sanremo e Bordighera, oltre ad Alassio, verranno penalizzate dalla soppressione del treno che rappresenta un cordone ombelicale con i nostri bacini di potenziali turisti europei».

Il «Riviera Express» continuerà a funzionare sino al 2 settembre. Dopo tale data, e sino al 29 settembre, si effettuerà solamente nella giornata di sabato. E dopo? Non si ha ancora nessuna certezza, ma appare probabile che il «Riviera» venga messo definitivamente a riposo. Ha dichiarato Sergio Gaibisso, commissario regionale dell'Azienda di soggiorno alassina: «Vedremo di raccogliere una documentazione da cui risulti come il treno in questione sia molto importante per il corrente turistico straniero delle nostre località. Mentre si continuano a tenere "rami secchi", le Ferrovie vorrebbero sopprimere proprio un treno essenziale per il turismo del ponente». [r. sr.]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

Tutte le strade dissestate da Cairo a Cengio

I viaggi a rischio nella Val Bormida

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono terminati i lavori per costruire il basamento in cemento per reggere il traliccio pericolante che impedisce tutt'ora la riapertura della statale 339 in prossimità di Cengio. Nei prossimi giorni si provvederà a smontare il traliccio e a ubicarlo sulla nuova piattaforma. Entro la fine del mese si ristabilirà il transito tra Cengio e Millesimo, bloccato dal 23 aprile.

I disagi e le proteste per il blocco della statale diminuiscono, la Val Bormida si trova tagliata in due tronconi che possono essere collegati solo con lo scomodo e pericoloso passaggio nel centro di Cosseria.

In seguito la zona dove si è verificata la frana sarà interessata da altri lavori di contenimento e rafforzamento: i rischi di ulteriori frane non sono del tutto eliminati, il traffico su questo tratto di statale rischia di essere problematico per tutta l'estate. Non è l'unica strada della Val Bormida dove è difficile e pericoloso il transito.

Alcune strade provinciali, in particolare la S. Giuseppe-Cengio versano da tempo in condizioni difficili. Il fondo stradale in più punti è rovinato, non si provvede neppure a riempire con asfalto le buche più ampie. Dove è stato fatto, ad esempio sul rettilineo che corre all'ingresso dell'abitato di Cosseria, in qualche caso il fondo ha ceduto o risulta più alto: sobbalzi e pericoli di sbandamento sono normali su questa arteria, che le auto sovente percorrono a velocità più alta di quanto consenta la situazione del fondo stradale.

Strade dissestate a Cengio

Nel tratto Cosseria-Cengio l'aumentato traffico dovuto alla deviazione forzata per la frana di Cengio, ha accentuato l'usura del fondo.

Verso San Giuseppe di Cairo dopo i lavori di adeguamento fatti la scorsa estate, una spesa di 650 milioni, la situazione sarebbe migliorata: poche centinaia di metri, i più pericolosi perché corrono per un tratto in prossimità di una cava di pietra, sono ancora stati terminati, pare per mancanza di fondi. Appare singolare che in questo caso si sia provveduto a rettificare il percorso a partire dai tratti meno pericolosi, per poi bloccarsi per mancanza di fondi in prossimità del punto più critico, dove negli ultimi anni si sono verificati numerosi incidenti.

I collegamenti tra le due Valli del Bormida restano difficili: l'unica strada transitabile con scarso rischio è la statale 28 bis Millesimo-Carcare.

Invece la comunale tra Cairo e Cengio versa da anni in condizioni proibitive. Sprovvista di protezioni a valle, ha molti punti del percorso abbassati rispetto al livello della carreggiata per smottamenti, in qualche tratto il transito è possibile solo su una pietrisco e erba riducono la sede stradale rendendo il transito molto problematico. A ciò si deve aggiungere che il fondo stradale presenta per quasi tutto il suo percorso grosse buche, che nessuno si è preoccupato di eliminare.

Una situazione assurda, che non ha trovato soluzioni neppure con gli accordi tra i due comuni e la Provincia: questo ente dovrebbe assumersi l'onere della manutenzione, la strada restare comunale.

E' stata solo una operazione di buoni propositi, la situazione della percorribilità nel frattempo è peggiorata.

Enrico Marchisio

A Carcare non c'è accordo e resta il pericolo delle elezioni anticipate

Cairo sceglie il silenzio

Nuova giunta, nessuno si sbilancia

CAIRO MONTENOTTE. Sembrano allungarsi i tempi per la formazione delle giunte comunali, almeno nei centri maggiori della Val Bormida. Ieri sera sono confrontate le delegazioni della dc e del pci, la sera prima era stato il turno di socialisti e comunisti a verificare il programma e le possibilità di una soluzione amministrativa. Riserbo completo sugli incontri: le delegazioni hanno deciso di non rilasciare dichiarazioni in merito alle questioni trattate.

Solo poche battute da due protagonisti dell'incontro. Maura Camoirano, responsabile del pci per la Val Bormida: «E' stato un confronto informativo e corretto, vedremo nei prossimi giorni i risultati» Per Osvaldo Chebello, sindaco uscente di Cairo, un incontro interessante: «Non entro nel merito, preferisco un clima disteso e costruttivo, vedremo in seguito le possibilità di un sbocco positivo». Qualche indiscrezione è trapelata: si è parlato in linea di massima dei programmi dei singoli partiti, non tanto delle formule e delle possibilità di accordo. I socialisti in particolare sembrano prudenti, aspettano la prossima settimana indicazioni dalla federazione provinciale e aperti quali il comune di Savona e l'amministrazione provinciale. La scorsa legislatura la soluzione era venuta per Cairo e Carcare, così come per la presidenza della VI Usl da indicazioni di tipo provinciale.

Protagonisti in Val Paolo Tealdi, Maura Camoirano e Osvaldo Chebello

legate alle maggioranze che si erano attuate nel capoluogo.

Se a Cairo si viaggia all'insegna della prudenza, a Carcare la situazione sembra sempre più intricata. Contatti ufficiali non vi sono stati, i socialisti si riuniscono per decidere la prossima settimana, non sarebbe piaciuta l'iniziativa del pci di convocare riunioni separate con questo partito e dc, assunta da comunisti, dando 10 giorni di tempo per decidere. Il ventaglio delle possibilità resta aperto: parte dall'ipotesi di una giunta comunista con l'appoggio esterno della dc, fino a giungere alla formazione di una giunta di sinistra dove i socialisti gli unici a aver aumentato i seggi, possano far pesare il loro successo elettorale.

Resta il pericolo di elezioni anticipate in mancanza un accordo il sindaco Tealdi convocherebbe il Consiglio per decretare l'impossibilità di formare una giunta. Una proposta che trova sempre maggiore consistenza è quella di Franco Delfino sindaco nel caso che Tealdi decida di impegnarsi maggiormente nell'amministrazione provinciale. Non tutti del pci sono convinti di questa opportunità del resto un accordo con i socialisti che chiedono un sindaco indipendente sembra passare solo attraverso una rinuncia di Tealdi.

Questa sera si riunisce a Millesimo il gruppo di maggioranza, sarà una riunione decisiva alla fine si saprà chi collaborerà con il nuovo sindaco Michele Boffa e con i due assessori già sicuri Luigi Ferrando e Vincenzo Siri. Anche a Cengio si è ormai alle stretta finale. Oggi o domani si dovrà decidere il nome del nuovo sindaco, non si sono problemi per gli assessorati, ma la rinuncia quasi certa del capolista Vito Meineto a essere sindaco si sta rivelando più difficile da risolvere di quanto non fosse prevedibile. Anche la candidatura di Carlo Nicolino a sindaco negli ultimi giorni ha perso consistenza, si parla in modo insistente dell'ipotesi che la carica possa essere assunta da Gianni Santin. Anche in questo caso si devi trovare una soluzione in tempi brevi.

[e. m.]

DALLA **VALBORMIDA**

COMUNITA' MONTANA
Paesi più belli in vista dell'estate

La Val Bormida si prepara a un'estate dedicata al rilancio turistico. Rio Freddo, nel comune di Murialdo, e Acqua Fredda a Millesimo, due piccoli centri, cercano di mantenere intatte le vestigia del passato. In particolare gli abitanti sono stati invitati ad abbellire i caratteristici poggioli e i vicoli.

CAIRO MONTENOTTE
Un rapporto contro due sorelle

I vigili urbani hanno consegnato ieri mattina un rapporto al sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, contro due sorelle accusate di maltrattamenti nei confronti dell'anziano padre. Inoltre le due sono sospettate di avere adescato automobilisti in transito sulla statale.

MONTENOTTE
L'«Aurora» premia la vetrina più

«Aurora; da oltre 50 anni al servizio dei giovani». Tutti i negozi del di Cairo che espongono questa scritta partecipano da lunedì prossimo al concorso organizzato in collaborazione la società sportiva Aurora denominato «Italia '90». I clienti potranno votare la vetrina più bella con apposite schede, alle quali sono collegati premi a estrazione. Il tema del concorso è quello dei mondiali che stanno per iniziare, al quale si ispireranno tutte le vetrine.

CAIRO MONTENOTTE
Giovane tenta il suicidio

Una ragazza di 18 di Cairo ha tentato ieri mattina il suicidio, un forte quantitativo di tranquillanti. E' stata prontamente soccorsa dai famigliari e trasportata all'ospedale dove le cure tempestive hanno permesso di dichiararla poco dopo fuori pericolo.

MONTENOTTE
Aumentano le vipere in Val Bormida

Continua la segnalazione della presenza di vipere sulle strade della Val Bormida. Alcuni esemplari sono stati notati giorni sulle provinciali del Carretto e sulla comunale Cairo-Cengio da automobilisti. A Bragno, la popolosa frazione di Cairo, vipera è stata individuata e uccisa da commerciante in prossimità strada comunale.

MONTENOTTE
Una protesta a Rocchetta

Quattrocento firme sono state raccolte in pochi giorni e consegnate al sindaco di Cairo per chiedere l'asfaltatura della strada che unisce Rocchetta con la frazione Moglie dei Rossi.

LETTERE **DEL SABATO**

Cairo, ma l'albero è velenoso o no?

Per quasi due mesi è stato transennato divieto di toccarlo da parte dei bambini: adesso le transenne sono state tolte e lui rimane ancora al suo posto. Stiamo parlando del "velenosissimo" tasso che si trova giardini antistanti le scuole elementari di Cairo. Se l'albero fosse pericoloso, come si era detto a suo tempo, e criminale che non sia stato rimosso dai giardini, se non lo è non si riesce a capire come mai sia stata necessaria tutta la sceneggiata della zona delimitata e vietata, con intervento dei vigili urbani e in seguito dell'Usl per ottenere alla fine nessun risultato: il tasso è ancora al posto, l'allarme è cessato (forse). O si è trattato della solita sceneggiata all'italiana, per creare allarmismo inutile alle mamme che hanno sempre accompagnato ignare i figli a giocare in prossimità tale pericolo?.

Un gruppo di mamme, Cairo Nuovo

Cengio, la comunale è una pista da pionieri

Passi per le buche e la mancanza guard-rail o per i tratti carreggiata ridotti a pochi metri di larghezza dalle frane, ma la comunale tra Cengio e Cairo riesce sempre a peggiorare situazione che la pone già da alcuni anni oltre ogni limite di pericolosità e decenza. Dopo le piogge di aprile, di albero sono caduti in prossimità una curva nella parte finale della salita sopra Rocchetta di Cengio. Succede in caso di violenti temporali, non si capisce come mai a distanza di un nessuno, i proprietari del terreno e i responsabili del Comune di Cengio si siano preoccupati di rimuovere il pericolo che impegna parte della carreggiata in una curva coperta. Adesso l'erba sta come ogni anno rubando ulteriore spazio all'asfalto, perché nessuno la taglia, nascondendo parzialmente la vista dei rami, che diventano ancora più pericolosi. Nessuna speranza di rimozione, perché su questa strada non basta per far fare lavori indispensabili, come purtroppo recenti fatti cronaca sembrano tristemente confermare.

Lettera firmata

Elezioni e scuole come evitare i disagi

Viste disposizioni di legge in merito all'installazione dei seggi elettorali nelle scuole, considerato che, contrariamente a quanto previsto, i seggi vengono installati nelle aule scolastiche anche parecchio anticipo di giorni, con il conseguente disagio che ciò comporta al normale funzionamento dell'attività scolastica, propongo che le autorità si adoperino, affinché, vengano tenuti presenti i più possibile i termini delle scadenze previste.

Bisognerebbe installare i seggi ad opera delle singole circoscrizioni competenti per zona, nei tempi previsti e, pertanto, nei giorni di chiusura delle scuole. L'assunzione da parte di ogni circoscrizione dal Comune di personale avventizio, attingendo alle liste di collocamento, per i lavori di trasporto del materiale e per l'installazione dei seggi, sotto la guida del personale del Comune. Sono necessari corsi di istruzione per gli operai assunti pro tempore e il ricorso a volontari, provenienti da ogni circo per gli ultimi lavori necessari. Infine uno stanziamento ad hoc, per le spese, da parte del Comune.

Alfonsino Russo, Savona

Perchè le bollette Sip arrivano in ritardo

Ogni due mesi ci arriva la bolletta del telefono. Il pagamento di solito dove entro il 15 del mese. Io ho ricevuto la bolletta proprio in quel giorno (15 maggio), malgrado la fattura fosse datata 17 aprile. La prima domanda che mi pongo è questa: e se la bolletta arrivasse in ritardo? Alla Sip rispondono educatamente che sono affari nostri. Noi comunque dobbiamo pagare entro la scadenza, informandoci dell'importo. A ricordarci delle bollette ci sono degli avvisi sui giornali. Non è detto però che tutti li leggano. Mi chiedo inoltre come mai la posta, o chi per essa, ha impiegato, tanto tempo a farmi avere le bollette. E' partita in ritardo o da Savona a Finale ci vogliono oltre giorni?

Lettera firmata, Finale

A Ligure code e ingorghi

In quasi tutti i fine settimana si formano lunghe code di auto, soprattutto a Pietra Ligure, lungo la via Aurelia all'incrocio con viale Riviera, lo svincolo d'accesso all'Autostrada dei fiori. Per molte ragioni mi più volte a passare con la mia auto in questo punto nevralgico durante le giornate festive e fenomeno. Quando ci sono i vigili urbani in servizio, non sempre per la verità, si formano lo stesso lunghe code di auto. Mi sono chiesto il perché ed ho scoperto una cosa. I vigili di Pietra non sono dotati di radio rice-trasmittenti, non riescono dunque a sapere l'entità delle code di auto che si formano a Levante a Ponente e così regolano il traffico «a occhio» peggiorando le cose.

Nicolò Rossini, Pietra Ligure

sposi di maggio

MAGGIO, IL MESE DEGLI SPOSI. Mobilcentro di Albenga non poteva certo dimenticarsene: tutte le tipologie d'arredo ai prezzi speciali che solo Mobilcentro può avere, e non è tutto, per gli sposi una carta vincente: un ulteriore sconto extra del 10% su tutti gli articoli ed il catalogo che acquisteranno un arredamento completo verrà regalato l'arredamento del bagno.

arredamento completo a partire da L. 7.500.000

ad Albenga, via Napoli traversa viale pontelungo tel. 0182/53067 Aperto la domenica Chiuso il lunedì mattina

MOBILCENTRO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Pallanuoto: fanno discutere ma non troppo le accuse alla Fin sollevate durante un dibattito televisivo

Rari a Voltri, ignorando le polemiche

Contro la Mameli nella delegazione anziché ad Albaro

SAVONA. Un ultimo derby che nessuno [illegible] Rari vuole sottovalutare. Oggi contro la Mameli, a Voltri e non ad Albaro come la stessa Fin aveva comunicato, i biancorossi sono chiamati a conquistare due punti decisivi nella corsa al secondo posto.

«Non sarà una partita facile, mano che mai adesso che ci toccherà affrontare la squadra genovese nella sua "tana" anziché ad Albaro. Onestamente, avrei preferito giocare a Genova. Sia per motivi di "peso" del pubblico, che per la minor abitudine di Sicardo e compagni a esibirsi nel capoluogo. A Voltri, invece, la piscina è assai particolare. Da una parte si tocca sul fondo vasca, e la Mameli saprà sicuramente approfittarne di certi vantaggi».

In ogni caso, Mistrangelo potrà contare sull'intero organico e tutto sommato il match non è certo proibitivo, anche se non può essere annoverato tra i più comodi in assoluto. Il tecnico biancorosso spera di non dover troppo «spremere» i titolari e anche per questo tiene sotto pressione i giovani, ai quali conta di affidare buona parte del match odierno.

La volata finale per le posizioni migliori in chiave playoff è già cominciata. La Rari può al massimo aspirare alla seconda piazza e per ottenerla dovrà raggranellare il Pescara. In caso possibile di arrivo a pari punti, decideranno confronti diretti e differenza reti. Siccome Pescara e Savona hanno chiuso con due pareggi gli scontri della regular season, diventerà forse decisiva la differenza-reti: i biancorossi hanno un leggero vantaggio (+5) che dovranno cercar di mantenere. E al contempo bisognerà vincere sempre.

«Un compito tutt'altro che semplice — ha subito riconosciuto Mistrangelo — a cominciare da oggi a Voltri. Poi avremo il confronto interno con la Canottieri capolista, e infine la chiusura a Civitavecchia. Un cammino nient'affatto facile, nel corso del quale sarà complesso poter pensare anche alla differenza-reti». Un assalto tutto da vedere, dunque. E intanto anche nell'ambiente Rari si parla del dibattito televisivo che ha portato nuovi venti di polemica sulla pallanuoto.

Le osservazioni fatte da Lastrico e Sturla (tecnici di Mameli e Sturla) al settorista della Fin Ravina davanti alle telecamere di Rai3 hanno lasciato parecchie perplessità in casa biancorossa. «Purtroppo si conferma la tendenza a veder amplificato in piccole diatribe locali a discapito di quello che sarebbe veramente necessario cambiare» ha detto il direttore sportivo Bruno Pisano. E ha aggiunto: «Cominciamo a chiederci cosa vale la Liguria in Federazione, da chi è rappresentata e quanto peso abbia. Poi forse risposte arriveranno da sole».

Mistrangelo non vuole addentrarsi troppo nel discorso, ma osserva comunque «il problema di fondo è sempre quello delle invidie tra vicini. Non si può pensare di progredire quando ognuno pensa soltanto a coltivare il proprio orticello. E invece in Liguria è proprio così. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

In effetti certe accuse lanciate a Ravina (è davvero difficile credere il «caso Nervi» privilegiato visto che ha appena avuto il tecnico Cilio squalificato per 10 mesi) sono apparse più strumentali che probanti. E anche il tuffo-Ortigia [illegible] delude visto che i siciliani adesso hanno anche recuperato Campagna e non sono certo una compagine da retrocessione.

Piuttosto sembra singolare che nessuno abbia ricordato le squalifiche-fantasma appioppate al Savona, e soprattutto che non si parli più (ma si è mai fatto davvero) di ristrutturazione del settore arbitrale. Soltanto portando avanti temi come questi e davvero pensabile di migliorare le cose. Infine, un dato: intanto il basket che lo aveva già fatto un anno fa adesso le società grazie alla legge palamuoto compaiono (loro ogni gara una «pagella» degli arbitri. Peccato che a fine stagione, lo scorso giugno, gli ultimi a arbitri di basket di questa speciale «graduatoria» delle società furono retrocessi in A2. Nella pallanuoto, le pagelle delle società verranno prese sotto una specie di «consiglio». Verranno insomma, meno di nulla. [r. bg.]

Massimo Gagliardo. Per il mancino ligure stagione quasi a tempo pieno

Massimiliano Ferretti

IL PROGRAMMA

Alle 16,50 in tv la sfida delle «Najadi»

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Civitavecchia-Ortigia (Comunale, arbitri Aglialoro e Ricci). Pescara-Recco (Najadi 16,05, De Stefano e Melisi); Camogli-Fiamme Oro (Boschetto, Auriemma e De Meo); Mameli-Savona (Voltri, Pisano e Tedeschi); Canottieri-Florentia (Scandone, Picchetto e Caputi); Volturno-Posillipo (S. Maria Capua Vetere; Clara e Gervasi).

Tv e radio. In Rotosport (ore 16,50) su Rai2 diretta tv di 3° e 4° tempo di Pescara-Recco. Su Radiouno alle 18,35 «Campionato di pallanuoto» con dirette da Civitavecchia e Napoli, e tutti i risultati di A1 e A2. Su Savona Sound e Riviera Music diretta di Mameli-Savona, flash sulle altre di A1.

A2 (18). Sori-Clearwater (Sori, Di Laurenzio e Dionoro); Catania-Como (Playa, Minervini e Panfili); Nervi-Brescia (Nervi, Leonardi e Tornabene); Salerno-Arenzano (Salerno, Dolci e Longa); Roma-Bogliasco (Civitavecchia 19, Ferraiuoli e Zorbini). Dragomar-Lazio (Civitav., Coppola e Alfieri).

B. Flores-Chiavari (Casalpalocco 18,30); Livorno-Anzio (Bastia 18,30); Palocco-Argentario (Anzio 19); Marina Militare-Sturla (Spezia 16,30); Andrea Doria-Albisola 90 (Albaro 19,15).

C. La Serra-Endas (Usmiani 20); Dino Rora-Cus Torino (Stadio 17,30); Carregia Nervi-Lerici (Massa 18,30); Arona-Rapallo (Palasport 20,30); Quinto-Imperia (Lago Figoi 18). [d. s.]

SPORT FLASH

BASKET

Acciaierie a Savona in pallio la [illegible] D

LOANO. Mentre prosegue il Trofeo Scuri per Cadetti [illegible] arriva una sconfitta per la Liguria (57-58 col Piemonte). La Promozione maschile è giunta alla 4a di ritorno con la classifica ancora fluida. Dovrebbe essere chiarificatrice la giornata odierna, con uno scontro al vertice e uno di alta classifica alle 18.30: CUS (18)-Athletic (16) giocano un vero spareggio-promozione, e Sarzana alle 18, l'Amatori (18) dovrà cercare i due punti col Sarzana (12). Il riposo sarà osservato dall'altra big Borghigiana (16), mentre risultano ininfluenti Pegli (10)-Finale (4) e Cairo (4)-Audax (12).

ATLETICA

Provinciali e Studenteschi

SAVONA. Alla Fontanassa si sono svolti i provinciali giovanili e gli Studenteschi. Nella prima manifestazione (successo dell'Alba Docilia), si sono registrati risultati degni di nota. Tra le Allieve Francesca Murialdo (Alba Docilia) ha vinto il lungo con un buon 5,15. Daniela Bella si è migliorata nel peso (10,58), mentre Lara Negro si è imposta nei 400 e 400 hs. Negli Allievi buon piazzamento per Fabrizio Cavallero (Atletica Varazze) che si è migliorato nel peso con un notevole 14,40. Giuliano Nicotra dell'Amatori Savona si è rivelato buon lunghista saltando 6,81. Negli studenteschi [illegible], dopo le polemiche tra Federazione, Comune e Provveditorato agli studi, la manifestazione si è svolta regolarmente. Allieve: 1° Magistrali Savona; 2° Geometri Savona, 3° Itc Savona. Allievi: 1° Itis; 2° Geometri Savona; 3° Ipsia Savona. Junior femminile: 1° Classico Savona; 2° Scientifico Savona; 3° Scientifico Finale. Junior maschile: 1° Itis Savona; 2° Scientifico Savona; 3° Geometri Savona.

TIRO A SEGNO

I risultati del «Galloni»

SAVONA. Ang[illegible] Belvedere si è aggiudicato il 5° Trofeo Galloni, gara interprovinciale di tiro a segno per agenti di polizia municipale. Belvedere si è imposto nelle due armi previste in gara. Nell'individuale calibro [illegible] secondo lo spezzino Vigo; nella 7,65 piazza d'onore per Natale, sempre di Spezia. Nella classifica a squadre Loano (p. 1147) ha messo in fila Spezia, Savona e Arenzano. Buona la prestazione di Angela Bellone di Borghetto, giunta 15ª.

Balon: oggi anticipa Berruti, domani c'è Balocco-Rosso

Cengio, esame-Aicardi

Tonello e la Spec cercano riscatto contro lo scatenato campione d'Italia
La media di Quiliano in finale ai Giochi della gioventù di pallone leggero

Oggi i ragazzi della scuola media di Quiliano sono a Brescia per disputare le [illegible] nazionali dei Giochi della Gioventù di pallone leggero. Non è il primo anno che questa squadra riesce a centrare l'obiettivo: a dimostrazione del crescente interesse per il pallone elastico in provincia di [illegible].

Per il massimo campionato si anticipa oggi alle 16 a Ceva Berruti-Bellanti. Berruti e alla ricerca della prima vittoria stagionale. Bellanti lanciatissimo dopo il successo su Tonello appare un ostacolo difficile. L'anticipo avviene anche per permettere a Bertola, compagno di squadra di Berruti, di essere presente domenica alla prima comunione del figlio Giacomo, di 9 anni, ad Alba. Un omaggio alla fama del campione più grande di tutti i tempi e un tocco di umanità in un ambiente dove tutti si conoscono e si interessano ai problemi altrui.

A Cengio, domani alle 15,30, arriva Aicardi. Lavio Tonello ha perfezionato in settimana la preparazione e promette riscatto. Aicardi non sembra lasciar speranze a Cengio non si sentono battuti in partenza. Spiega Gino Blangero direttore tecnico di Tonello: «Dovrebbe essere un bel confronto. Lavio è cresciuto in condizione fisica, ha una gran voglia di vincere. Aicardi sta giocando già su buoni livelli, cercheremo di tenere il più possibile il pallone contro il muro. E l'unica tecnica contro un numero della sua classe per permettere una difesa efficace: alla fine potrebbe uscirne fuori un risultato positivo». Sempre domani a Cortemilia arriva Pietro La Taggese ha vinto bene contro Berruti, Dogliotti ha perso contro Balocco: un confronto che brucia: deve vincere a tutti i costi. La Taggese potrebbe approfittare del nervosismo degli avversari e cercare il colpaccio.

Ultimo confronto, sempre domani, a Vignale: il «prof» Balocco ospita Dodo Rosso. Incontro di cartello, con Balocco favorito per la lezione di tecnica e classe con la quale ha superato lo scorso turno Dogliotti. Rosso, imprevedibile, potrebbe subire ma a Vignale ha sempre disputato incontri memorabili e domani cercherà di mantenersi all'altezza della sua fama.

In B due anticipi oggi alle 16: a Spigno Molinari ospita un Grosso in serie difficoltà senza speranze e possibilità di ribaltare il pronostico. Ad Alba gran partita tra Vacchetto in forma scudetto e il capolista Giubaudo-giovane leone dei cadetti. Equilibrio e spettacolo assicurati. Difficile trasferta domani per la Bormidese a Imperia, con Scorella già in forma. Per Navoni [illegible] solo obiettivo: mostrare le doti tecniche e atletiche che finora l'hanno reso simpatico al pubblico, anche da parte avversaria. A Tarantasca Tealdi ospita Aschiero: è quasi uno spareggio di fondo classifica, ma gli ospiti sono favoriti. Infine a Villanova Belle contro Novaro, derby ligure, anzi [illegible] perlese, tra due giocatori protagonisti in positivo del torneo. La forza di Novaro contro la precisione di Belle, vince il migliore, il divertimento non mancherà.

Enrico Marchisio

Bocce: i cadetti in campo anche domani per la Coppa Pastorino

Ferrania e Bragno al vertice?

Oggi scontri decisivi nell'«Italtinto» di B

Malinconico addio della gloriosa Roverino al campionato di A: con l'undicesima e ultima giornata di qualificazione (trasferta a Torino contro la Bosco Monti) si conclude l'avv[illegible] della compagine ventimigliese nella massima categoria. Un addio, dopo 8 anni di militanza tra i big (unica squadra di tutto il Ponente), che vorrebbe essere un arrivederci anche [illegible] non ci si nasconde che per ritornare in A1 [illegible] dovranno superare molte difficoltà.

Il 1990 è un anno tutto da dimenticare, iniziato bene e finito malissimo: con gli uomini a disposizione non si potevano pretendere miracoli, ma certo qualcosa [illegible] più [illegible] quel (poco) che è [illegible] fatto. Belgrano [illegible] Ianni hanno pesantemente pagato lo scotto della A; Degola ha assunto un atteggiamento che gli è costato l'esclusione dalla squadra; Genova e Scarafiotti, [illegible] sapeva, non sono campioni di grido [illegible] «patron» Agnesini ha fatto quanto era nelle sue possibilità, senza però convincere. Per il [illegible] qualcosa di nuovo potrebbe accadere: si sussurrano nomi di giocatori nuovi e di nuovi sp[illegible] ma è presto per saperne di più.

Serie B. La quinta e penultima giornata del campionato regionale, il Trofeo Italtinto che si disputa oggi [illegible] Savona, Carcare, Ferrania, Varazze e Bordighera per il settore di Ponente; a Genova, Zoagli, Rapallo e Spezia per quello di Levante, potrebbe già fornire verdetti definitivi sui nomi delle 6 finaliste.

Classifica alla mano, questa la situazione nei tre gironi ponentini. Nel gruppo D, big match tra Ferrania 3M (p. 30) e Arnese (32), con la Spotornese (27) che potrebbe trarne vantaggio sfruttando il [illegible] casalingo col S. Nazario Varazze (23). Incontro-primato anche a Bordighera per il gruppo E, tra Muller e Bragno: entrambe hanno 34 punti e la vincente potrebbe ipotecare la qualificazione, sempre che La Boccia Carcare (27) che ospita la cenerentola Vadese (17), [illegible] ottenga un grosso successo avvicinandosi alla vetta. Nel girone F a tre squadre, La Familiare Savona (12 punti e un incontro in meno) ospita la capolista Loanese (23) ed è obbligata a vincere con largo margine per giocarsi la promozione con la Bocciofila Savonese (21) che stavolta riposa.

L'altro [illegible] regionale, la Coppa Pastorino, prevede domani la 6ª e ultima gara di qualificazione, a terne, organizzata dalla Fabiano Spezia con settore ad Arma. Sono [illegible] le società che andranno alle finali del 15 luglio a Carcare, ma ancora solo 3 (Fer[illegible] 3M, Sampierdarenese e Fabiano) sono certe della qualificazione; lotta spettacolosa tra tutte le altre per agguantare la promozione.

Salone LA STAMPA [illegible] Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Tel. 534.914

Il piano regionale dei nuovi impianti di raccolta è bloccato: la protesta di Sanremo

Discariche abusive, quota 400

Cresce in provincia l'emergenza rifiuti

SANREMO. L'orizzonte è sempre più cupo, sul fronte dei rifiuti. Il piano regionale dei nuovi impianti di raccolta e smaltimento resta bloccato all'esame del Consiglio genovese. Imbrigliato [redacted] osservazioni tecniche e lungaggini burocratiche. Intanto aumentano le discariche abusive: sono oltre 400 sul territorio provinciale. Cinquanta sono sparse nell'area di Sanremo: più di 114 mila metri quadrati di superficie, occupata da scarichi «selvaggi». E un volume di rifiuti che supera i 500 mila metri cubi.

Un degrado che già sfiora il livello di guardia. Per le associazioni ambientaliste e gli abitanti [redacted] molte zone colpite dal fenomeno, è già [redacted] l'emergenza. Quale soluzione? «Per ora, non si vedono possibilità [redacted] svolta», risponde Lino Serafini, della Lega per l'Ambiente. «Anche se il piano regionale fosse approvato in tempi brevi, resterebbero profonde insufficienze ed errori madornali nel settore dei rifiuti solidi urbani», aggiunge Serafini.

Spiega che i progetti di nuove discariche non tengono conto delle esigenze della raccolta differenziato: «E' un'eccessiva timidezza da parte della Regione nel prevedere un trattamento dei rifiuti che permetterebbe [redacted] recuperare materiali [redacted] energia. La discarica di tipo classico la farà ancora da padrona, con spreco di spazio e di denaro».

L'allarme degli ambientalisti riguarda particolarmente il [redacted] patrimonio idrico sotterraneo. Le falde del torrente Armea sarebbero minacciate dalla discarica in località Trasca. Le infiltrazioni di liquidi tossici potrebbero infatti inquinare la vena che alimenta oltre 50 consorzi idrici.

Anche la Cava Bianchi, destinata a servire per i prossimi anni [redacted] consorzio dei 27 Comuni che gravitano su Sanremo, è nel mirino delle proteste. Da Bussana e dalla Valle Armea, l'opposizione degli abitanti si allarga fino a far prevedere pesanti reazioni [redacted] in caso di approvazione definitiva della bozza regionale.

Le osservazioni del Comitato anti-discarica suonano come una secca bocciatura: «E' un impianto di produzione Rdf (combustibile alternativo) al quale, inspiegabilmente, non [redacted] abbinata [redacted] linea di compostaggio, pur essendo localizzato in area agricola. Probabilmente [redacted] tratta di un inceneritore mascherato. E si trova nelle vicinanze delle abitazioni e di terreni coltivati».

Quanto durerà ancora l'emergenza-rifiuti? Non meno di due anni: il tempo indispensabile per avviare [redacted] qualsiasi progetto di nuovo impianto. Ma bisognerà fare anche i conti [redacted] i preventivi di finanziamento: serviranno 25 miliardi per la sola Cava Bianchi.

Intanto, la gente di Bussana è già sul piede di guerra: «Non permetteremo che si realizzi una discarica a poco distanza dalle nostre case - dicono -. Se sarà [redacted] scenderemo tutti in strada e fermeremo i camion della nettezza urbana».

L'asse della protesta passa anche per Verezzo, dove continuano a spuntare nuovi cumuli di rottami. Si estende fino a Poggio. La frazione della periferia di Levante è infatti nuovamente in agitazione, dopo i mesi di tensione seguiti all'incendio dei depositi di fitofarmaci della Demiflor. Resta una pesante traccia del rogo del 19 ottobre: 843 fusti di scorie tossiche, accatastati a poca distanza dalle abitazioni. I miasmi che si levano dalle macerie dei capannoni esasperano la gente di Poggio. Da mesi si attende di conoscere la destinazione dei rifiuti nocivi per liberare lo spiazzo annerito dall'inquietante presenza dei barili sigillati.

Una lettera inviata dalla Lega Ambiente alla ditta Castalia di Genova, appaltatrice dei lavori di bonifica, sollecita una rapida conclusione dell'operazione-smaltimento. Si attende [redacted] risposta. Da palazzo Bellevue, intanto, l'assessore Pancotti precisa che tutto dipende da Roma: «La questione è molto delicata - dice -. Bisogna ricevere chiare disposizioni sulla destinazione delle scorie tossiche».

Anche gli abitanti di Poggio confermano una situazione [redacted] generale malessere sul piano della tutela dell'ambiente. Continuano le adesioni al Comitato di protesta: sono state raccolte centinaia [redacted] firme. Una denuncia in procura chiede accertamenti della magistratura. E l'avvicinarsi della stagione calda lascia prevedere maggiori disagi, per chi vive a pochi passi dal deposito. Già si annunciano manifestazioni in città. Intanto, alle preoccupazioni si aggiunge un nuovo dato dalle analisi su campioni di terreno, prelevati nelle vicinanze dei depositi. [redacted] emerse tracce di un potente veleno. Lo confermano gli ambientalisti: «Si tratta di Parathion. Un composto tra i più tossici».

Michele Policino

Le polemiche su Cava Bianchi. Gli abitanti non vogliono la discarica

NOTIZIE [redacted]

FALSO ALLARME
«C'è una bomba a scuola»

IMPERIA. «C'è una bomba a scuola»: la segnalazione anonima, giunta [redacted] al centralino dell'Istituto per geometri Ruffini, per fortuna [redacted] è dimostrata infondata. Sono intervenuti i carabinieri, che hanno controllato tutti i locali dell'edificio, [redacted] trovato nulla.

DOPO ELEZIONI
[redacted] Confesercenti

IMPERIA. Anche la Confesercenti interviene nel dibattito post-elettorale che tiene banco nel capoluogo. Con un documento inviato a tutte le forze rappresentate in Consiglio comunale, [redacted] presidente Umberto Volponi chiede «un impegno concreto sui problemi [redacted] Imperia», augurandosi che «rigidi schematismi politici non riportino dannosi immobilismi, bloccando tanti fermenti di rilancio». E conclude: «Vorremmo che fosse preservato lo spirito dell'ultima amministrazione: uomini che lavorano per Imperia».

NUOVO SINDACO
Conferma per Giacomo [redacted]

VASIA. Com'era nelle previsioni, Giacomo Arrigo è stato confermato sindaco di Vasia, alla guida [redacted] una lista indipendente. A rinnovargli la fiducia è stato il nuovo Consiglio, che [redacted] è insediato giovedì sera. E' stata eletta anche la giunta, composta dagli assessori supplenti Gianfranco Gallo e Maurizio Bongiovanni, dal vicesindaco Pino Adriano e dall'altro assessore effettivo Remo Badano.

[redacted]
Sport e [redacted]

VENTIMIGLIA. Il Liceo scientifico Aprosio ospita oggi un interessante convegno sul tema «Vivere la città, la vita, lo sport, un diritto di tutti», organizzato dall'Uisp provinciale in collaborazione con la Cgil di Imperia. E' l'occasione per illustrare un progetto legato all'inserimento sociale di portatori di handicap attraverso lo sport. I lavori si aprono alle 15 con l'intervento del sindaco Alberto Ballestra. Tra i relatori, anche il prof. Aldo Zangara, primario dell'ospedale ventimigliese, Lorenzo Viale, assessore provinciale e Nedo Canetti, responsabile nazionale del pci per il settore sport.

CENSIMENTO AGRICOLO
«Servono indagini più approfondite»

DOLCEDO. Anche l'Associazione «5 Borghi», che [redacted] occupa dei problemi dell'entroterra di Imperia, interviene sulla questione del censimento delle piante d'olivo. Secondo i dati in possesso dell'Anma, nel 95 per cento dei casi il numero [redacted] olivi dichiarato è inferiore a quello reale. Dicono i rappresentanti dell'Associazione: «E' necessario eseguire indagini più approfondite per evitare di penalizzare ulteriormente l'economia agricola».

Accuse di Nuova società: «Boicottate le commissioni»

Il psi chiede la verifica

A Sanremo le manovre dei partiti per la successione del sindaco Pippione
Una trattativa provinciale. Il pci sollecita la convocazione del Consiglio

SANREMO. Il psi di Sanremo ha chiesto ufficialmente una verifica della maggioranza alla luce delle elezioni comunali di Imperia, ma soprattutto dopo l'elezione del sindaco Leo Pippione (che a giorni lascerà la carica al Consiglio regionale. Una verifica «a tutto campo» che dovrà prevedere per il psi [redacted] delle quattro poltrone di maggior prestigio della provincia: sindaco di Sanremo [redacted] di Imperia, presidenza della Provincia [redacted] presidenza del casinò. Ovviamente nel calderone degli accordi dovranno essere inseriti anche il [redacted] in maggioranza del psi a Bordighera [redacted] Vallecrosia.

Il pci, dal canto suo, si [redacted] inserito nella querelle: il capogruppo [redacted] Carlo Barillà, in attesa di un accordo della maggioranza, ha presentato un ordine del giorno con la richiesta di convocazione d'urgenza del Consiglio comunale per affrontare tre argomenti: dimissioni ed elezione del nuovo sindaco, mercato dei fiori e situazione dell'ordine pubblico dopo le bombe dei giorni scorsi. Il documento reca in calce due firme. Ne [redacted] 12 per renderlo operativo: «Speriamo che si accodino altri per costringere la dc a convocare il Consiglio» dice Barillà.

Mentre si discute per il nuovo sindaco, [redacted] presidente della seconda commissione consiliare di Sanremo, Silvano Toffolutti, ha dato il [redacted] a una nuova polemica: nel [redacted] di una conferenza stampa, ha aspramente criticato il sindaco Leo Pippione [redacted] dolo di «comportamento antidemocratico». Toffolutti, ex esponente del pci, ora confluito nella coalizione della sinistra indipendente chiamata «Nuova società», nei giorni scorsi [redacted] convocato per [redacted] mattina il direttore dei contrallori comunali del casinò, Franco Felici, per avere un quadro della situazione all'interno dell'azienda dopo quasi cinque [redacted] di guida della Sgt, la nuova società di gestione. Pippione, «di sua iniziativa [redacted] senza avvertire nessuno», ha annullato l'appuntamento sostenendo che la verifica dell'attuale situazione economica del casinò «non era di competenza della prima commissione». Annullata preventivamente anche la convocazione dei vertici della società che gestisce [redacted] c[redacted] prevista per venerdì prossimo.

Toffolutti, di fronte alla presa di posizione del sindaco, ha trasmesso una lettera di protesta a tutti i consiglieri comunali e ai presidenti delle altre tre commissioni consiliari per «avere una risposta una volta per tutte, sulle reali competenze delle commissioni consiliari».

Toffolutti ha accusato Pippione di voler affossare le Commissioni: «Si [redacted] trattato di un vero e proprio boicottaggio».

Intanto si è aperto il «toto-sindaco». La rosa dei candidati è ristretta a tre nomi. Onorato Lanza o Bruno Giri se la poltrona toccherà a un dc, Carlo Conti se invece la scelta cadrà su un socialista.

La trattativa non riguarderà solo Sanremo ma avverrà in un quadro più ampio, a livello provinciale. Pippione presenterà le elezioni entro fine mese. **[g. p. m.]**

MaxMara
SANREMO
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE '90
[redacted] MATTEOTTI, [redacted] - [redacted] - TEL. 85163

Iniziativa a Imperia

[redacted] di Berio ospiterà [redacted] studi

IMPERIA. [redacted] maestro Luciano Berio sarà lunedì a Imperia per la presentazione ufficiale del costituendo «Centro studi» musicali che verrà realizzato nella sua casa natale di via Roncati Carli. Una casa che il grande compositore ha donato alla [redacted] società operaia di mutuo soccorso [redacted] che verrà completamente ristrutturata su progetto dell'architetto Carlo Berio e grazie a un contributo di 150 milioni concesso dalla Cassa di Risparmio di Genova [redacted] Imperia.

La città sarà [redacted] dotata di un centro di grande attrazione culturale e turistica, che potrà ospitare periodicamente giovani compositori, musicologi, scrittori e studiosi dell'opera di Berio. Per illustrare l'iniziativa è giunta [redacted] troupe della tv tedesca [redacted] realizzare un documentario che illustri Imperia [redacted] l'ambiente umano, familiare e geografico da cui Berio è emerso. **[b. v.]**

Esito contestato dai Verdi alle provinciali

Mannu o Ferrara [redacted] chi il seggio?

IMPERIA. Altro errore dell'Ufficio elettorale centrale? Parrebbe di sì a giudicare dalle lamentele del gruppo dei Verdi, che rivendica l'elezione a consigliere provinciale di Rosanna Mannu, [redacted] posto di Maurizio Ferrara. A quest'ultimo, [redacted] secondo i rappresentanti dell'associazione ambientalista, sarebbe stata attribuita per errore una percentuale di voti superiore a quella della Mannu.

Un [redacted] analogo è avvenuto per il Consiglio comunale [redacted] Imperia, dove alcuni errori [redacted] costati il posto di consigliere al socialista Angelo Trincheri, che si è visto sopravanzare [redacted] Bruno Pace. Trincheri ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale (la discussione del caso è fissata per 6 luglio).

Ora questo nuovo caso. Secondo i dati delle provinciali tra[redacted] [redacted] Comuni e quindi alla prefettura dalle sezioni elettorali, [redacted] risultato che la Mannu, [redacted] didata nel collegio di Sanremo VI, ha ottenuto il 10,75 per cento delle preferenze (per un totale di [redacted] voti), mentre a Ferrara è andato il 10,09 per cento (607 voti). La Mannu dovrebbe quindi affiancarsi all'altro eletto per il gruppo dei Verdi, Marcello Fedone.

Dice un portavoce [redacted] Verdi: «Purtroppo, attenendosi ai dati forniti dall'Ufficio elettorale centrale, costituito presso il tribunale di Imperia e composto da magistrati, la prefettura ha fatto stampare e affiggere il manifesto nel quale appare Maurizio Ferrara al posto di Rosanna Mannu». Alla Mannu, quindi, [redacted] rimane altro che rivolgersi al Tar.

Dice: «Non ho ancora deciso se farlo [redacted] mano. Attendo di ricevere [redacted] altre notizie. Comunque, anche se la mia esclusione fosse confermata, non me la prenderei più di tanto, e accetterei la decisione». **[m. v.]**

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

A bordo del «Bacicin V», una delle imbarcazioni liguri al largo della costa francese

La guerra del pesce vista da vicino

Aerei e vedette controllano la flottiglia italiana

MARSIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Partenza all'alba. Destinazione, Golfo del Leone, appena fuori dalle acque territoriali francesi. Le previsioni meteo sono buone: leggero vento di scirocco, nessuna traccia del terribile mistral, il vento che piega gli alberi delle navi. La navigazione si prevede buona.

Franco Duce, comandante del «Bacicin V» di Savona, imposta la rotta con il pilota automatico. 260° Sud-Ovest. L'arrivo nella zona di pesca è previsto per le 19, dopo circa 13 [illegible] navigazione. A bordo del peschereccio lo stato di incertezza, anche di rabbia, è palpabile. Nessuno però accenna alla parola «paura». Per tutti la guerra del pesce scatenata dai francesi è ingiusta. Giulio Rossi la definisce «l'esasperazione del nazionalismo più assoluto». Si procede intorno ai 15 nodi e, alle [illegible], siamo già in acque francesi.

Nessun brutto incontro. Ma, del resto, in mare non è mai accaduto nulla. Passiamo accanto ad una *motobarca* con due pescatori intenti a salpare i tremagli. In altre occasioni i due equipaggi si sarebbero scambiati un cenno di saluto. Ma quei tempi sembrano lontani anni luce.

Il primo impatto con la realtà francese il «Bacicin V» lo registra nella tarda mattinata, durante l'attraversamento delle isole Porquerolles, una delle mete preferite dal turismo nautico dell'estate. La radio costiera di Capo Camarat chiama i battelli da pesca italiani per l'identificazione. Vuole sapere nome, immatricolazione, direzione, tipo di pesca. Franco Duce risponde sul canale internazionale. Ma fornisce risposte molto evasive: non si sa mai!

Dietro di noi, a poco meno di un miglio di distanza, segue l'«Azzurra» di Salvatore Brischetto di Sanremo. I comandanti sono soci. Il pescato viene diviso. Anche i due equipaggi fanno parte della società. «Se fossero dei dipendenti, fallirebbero in meno di un mese. [illegible] questa formula [illegible] a sopravvivere», è la spiegazione.

Più lontane si intravedono le sagome dell'«Angelo Padre», di Arenzano, del «Luigi Padre» e dell'«Angelo Alfonso» di Loano. Su una motopesca della flottiglia di Viareggio, anche questa denominata «Angelo Padre», si dice che abbia trovato ospitalità un'equipe televisiva di Samarcanda. Dovrà documentare dal vivo la «guerra del pesce».

Tutte le barche hanno la prua diretta a Sud-Ovest, tutti [illegible] alla ricerca dei banchi di pesce azzurro. L'obbiettivo sono le acciughe che si possono piazzare a [illegible], anche ottanta mila lire alla cassetta da dieci chili. Comunque meno di diecimila lire al chilo. Vanno bene anche le sardine, ma sono meno pregiate. L'eco-scandaglio segnala la presenza di grosse quantità di pesce: calano le reti, ma a volte si catturano soltanto sgombri e sugarelli, «roba da diecimila lire alla cassetta».

Il nostro mare è povero, [illegible] reti a [illegible] hanno distrutto ogni cosa. [illegible] le «lampare» puntano in direzione del Golfo [illegible] Leone dove la pesca è assicurata. Sempre.

Durante la navigazione sfrecciano sulla testa dei pescherecci italiani due Mirage francesi. Passano radenti con un boato. «Ora ci mandano contro anche l'aviazione», dice mezzo serio un marinaio. Poi, proprio di fronte a Tolone, intravediamo la sagoma nera di un sommergibile. Lo seguono un palo di caccia della Marina da guerra francese. Al largo di Marsiglia incontriamo una motovedetta della Capitaneria di porto: ci segue per qualche miglio, poi cambia rotta. Nessun segnale radio, nessuna chiamata. Il «Bacicin V» issa la bandiera francese, oltre al tricolore. E' in transito nelle acque francesi come prevedono i trattati e andrà a pescare in acque internazionali. Nessuno lo potrà impedire se non con atti di violenza.

Verso le 19 siamo a destinazione. Il Golfo del Leone, l'area con lo zoccolo continentale più vasto dell'intero Mediterraneo: un rettangolo di 80 miglia per 40, habitat naturale per tonni, naselli, pesce azzurro, pesce bianco.

Angelo Miranda, motorista: «Possiamo pescare su fondali di 60-80 braccia stando a 12 miglia dalla costa, ben [illegible] di fuori delle acque territoriali francesi. Da noi, a quella distanza dalla riva troviamo profondità abissali». Ed ecco la ragione della pesca facile. Non è l'Eldorado, tuttavia il numero di cassette che si possono riempire in una notte giustifica abbondantemente le oltre 25 ore di navigazione, tra andata e ritorno, e i rischi di brutti incontri.

Quando «Bacicin V» e «Azzurra» arrivano in zona pesca, [illegible] giorno. La pesca con la lampara «cianciolo» o rete di circuizione, si pratica [illegible] di notte, con il buio più assoluto. C'è tempo per fare un po' di conti. Le due barche si affiancano in mezzo al mare e i comandanti tirano le somme del pescato dei giorni precedenti. Poi anche l'equipaggio partecipa ai conteggi. Intorno alle 20 si parte, prua a Ponente. Il radar indica che siamo esattamente a dodici miglia dalla costa, sul limite delle acque territoriali.

Ad un certo punto il mare si riempie improvvisamente di bagliori. Sono i fari delle motopesche, quasi tutte francesi. Meglio uscire un po' più al largo, per sicurezza. Finalmente l'ecoscandaglio segnala i pesci. [illegible] guardarlo sembra un tv a colori, e meglio [illegible] video game. La macchia colorata si tinge di scuro. Il comandante cala [illegible] mare due gozzi. Ognuno è dotato di gruppo elettrogeno in grado di fornire [illegible] e lampade [illegible] oltre 15 mila candele. I fari sono puntati verso il fondo, e il mare nero si tinge [illegible] turchese. I [illegible] riuniscono sotto [illegible] barche attirati dai fasci [illegible] luce. In un attimo «Bacicin V» cala la rete tutto intorno al banco. Sono 60 chilometri quadrati. Poi due argani potenti stringono gli anelli collegati sul fondo e l'attrezzo si trasforma in [illegible] sacco, una trappola inesorabile.

Ci vuole più di mezz'ora per il recupero. Alla fine, appena fuori bordo, resta quella che i pescatori chiamano «la camera della morte». E' il fondo del sacco nel quale si dibattono quintali [illegible] pesci. La prima cala è piena: 150 cassette di cavalle e sugarelli. «Con questi pesci non si fanno i soldi», dice contrariato il comandante. L'«Azzurra» non ha neppure calato. Per radio si sentono [illegible] le chiamate fra barche francesi: «Le barche italiane rovinano tutto». Voci minacciose, ma in lingua italiana. O meglio in dialetto napoletano, siciliano. Sono gli emigrati di 30, 40 anni fa. A terra parlano in francese, ma quando si chiamano in mare ritornano alla lingua dei loro padri. La guerra del pesce è una guerra fra poveri. «Manoggiamo centinaia di milioni ogni anno», dicono Duce e Brischetto, «ma alla fine nelle mani [illegible] resta poco».

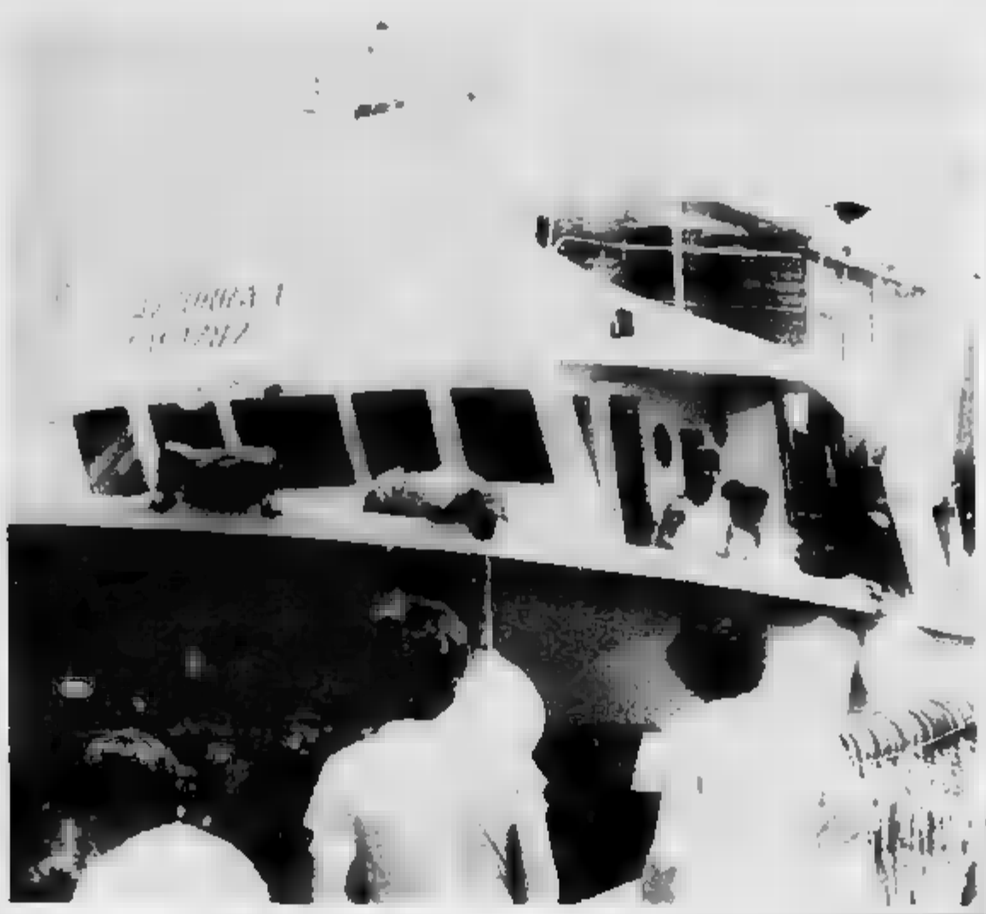
Nella notte, mentre «Bacicin V» e «Azzurra» ritornano verso Levante, si sente via radio la protesta dei francesi: una motovedetta militare ha abbordato [illegible] dopo l'altra due barche francesi che pescavano entro le acque territoriali. Le credevano italiane. I comandanti dei due battelli transalpini sono infuriati: «Con tutti gli italiani che ci sono vengono proprio da noi...».

Gian Piero Moretti

LA TENSIONE

A terra per fare la spesa

La notte non è stata fruttuosa e il «Bacicin V» resta in acque francesi. Non conviene ritornare in Italia per scaricare. L'equipaggio decide di restare nella zona. L'ideale sarebbe scendere a terra, a Port de Bouc o a Martigues. Ma c'è il rischio di ricevere a bordo qualche molotov. Nei giorni scorsi i pescatori del posto non avevano usato mezze misure: «Se vi avviciniate, vi bruciamo le barche». Il pesce resta nel frigorifero di bordo. «Bacicin V» e «Azzurra» puntano verso Marsiglia. Poi calano le ancore a L'Estaque, alla periferia di Marsiglia in attesa di uscire in mare la notte successiva. Con una barca a motore cinque dell'equipaggio vanno a terra per fare un po' di spesa. L'arrivo è tranquillo. Tuttavia c'è un senso di ansia. Un paio di ore dopo, da Sète, Port de Bouc e Martigues, i pescatori annunciano una manifestazione di protesta. «Ci vogliono portare via il pesce, lo impediremo a bastonate, se sarà il caso».



In alto mare. L'incontro tra i pescherecci «Bacicin» e «Azzurra» davanti alle coste francesi. Sopra, da sinistra, Giulio Rossi e Franco Duce. Qui sotto altri membri dell'equipaggio del «Bacicin». Da sinistra il cuoco dell'imbarcazione, Costantino Cara, Salvatore Brischetto e Angelo Miranda. **Foto Manrico Gatti**

I giudici vogliono sapere che tipo di attività ha svolto l'ex presidente della Regione quando era in libertà provvisoria

Per Teardo saranno i cinquanta giorni più lunghi

Sulla semilibertà il Tribunale di sorveglianza deciderà soltanto il dieci luglio

GENOVA. Alberto Teardo dovrà rimanere almeno per altri cinquanta giorni nella [illegible] cella del carcere di Chiavari in attesa che gli ispettori del centro servizi sociali del ministero di Grazia e giustizia indaghino sui tre anni e mezzo che l'ex presidente della giunta regionale [illegible] passato [illegible] libertà provvisoria.

Lo hanno stabilito, ieri, i magistrati del tribunale di sorveglianza di Genova che hanno così spostato al dieci luglio la data in cui si riuniranno nuovamente per decidere sulla concessione della semilibertà.

Spiega [illegible] difensore di Teardo, l'avvocato Emanuele Lamberti: «Il procedimento per la concessione della semilibertà o per altri benefici è molto diverso da quello [illegible] processo penale. Innanzitutto, [illegible] difensore [illegible] può conoscere gli atti contenuti nel fascicolo fino al momento dell'udienza e, quindi, non [illegible] possibilità di sollecitare [illegible] un'istanza particolari adempimenti [illegible] quello affidato dal tribunale al centro dei servizi sociali del ministero».

Oltre all'inchiesta degli ispettori, i giudici hanno anche domandato alla procura [illegible] Savona [illegible] delle nuove [illegible] contro l'ex presidente della giunta. «E' vero che esiste questa richiesta, ma si tratta di cose di poco conto. E' ancora pendente [illegible] procedimento per violazione della legge tributaria che, però, può essere estinto con un'oblazione e, inoltre, alcuni stralci del processo principale».

Cose [illegible] poco [illegible] che, però, hanno impedito la concessione della semilibertà. Prosegue il legale: «[illegible] voglio entrare [illegible] polemica [illegible] il tribunale [illegible] le mie argomentazioni le svolgerò nelle sedi opportune. Però sta di fatto che mentre il nuovo codice di procedura penale [illegible] la possibilità al difensore di esprimere il [illegible] controllo sull'acquisizione delle prove, nel procedimento [illegible] sorveglianza questo non si verifica. In altre città esiste l'opportunità per il difensore di leggere gli atti contenuti nel fascicolo. A Genova, invece, [illegible] segue la giurisprudenza preminente della Cassazione che viete tale possibilità. Sorgono [illegible] problemi per l'avvocato che non può presentare istanze prima dell'udienza camerale».

Il presidente del tribunale di sorveglianza, Canepa, non vuole rilasciare dichiarazioni sul perché non [illegible] stata concessa la semilibertà all'ex presidente della giunta regionale. Dice soltanto: «Teardo è [illegible] detenuto come gli altri. Non c'è alcun accanimento nei suoi confronti e nemmeno favoritismi».

Alberto Teardo, l'8 maggio scorso, aveva ottenuto uno [illegible] [illegible] pena di 225 giorni per buona condotta. Condannato in secondo grado a [illegible] anni e dieci mesi (di cui due condonati) lo sconto gli [illegible] fatto tagliare il traguardo [illegible] metà della pena. Negli ambienti di Palazzo di giustizia si dava quindi per scontato che potesse usufruire della semilibertà.

Una previsione che non si [illegible] rivelata azzeccata anche perché, a quanto sembra, i giudici sono rimasti un po' sorpresi nell'apprendere che il nuovo lavoro di agente pubblicitario, indicato da Teardo per potere lasciare il penitenziario di Chiavari, dov'è attualmente [illegible] cluso dalla vigilia [illegible] Natale, quando si costituì, è stato ottenuto [illegible] dall'ex presidente rispondendo a un [illegible] sui giornali.

Niente di male, si [illegible] detti i magistrati, ma hanno ugualmente voluto sapere [illegible] faceva Teardo quando era in libertà provvisoria, [illegible] anche che lavoro abbia svolto. [r. s.]

Alberto Teardo

Congresso di Liguria, Piemonte [illegible] Val d'Aosta

Genova per due giorni capitale dei Lion's

GENOVA. Il distretto dei Lions club che comprende Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta ha organizzato [illegible] Genova uno dei più importanti congressi dell'associazione. [illegible] centro delle due giorni di interventi, [illegible] tema della riforma istituzionale per migliorare il funzionamento e garantire una sempre maggiore democrazia.

Nel convegno, che inizia questa mattina alla Fiera internazionale del mare, oltre [illegible] tracciare il bilancio delle iniziative promosse nel [illegible] dell'anno, si lascerà ampio spazio alla discussione sull'impostazione dell'azione [illegible] Lions per il futuro nei diversi settori sociali.

In tema di riforma interna, sarà esaminata la proposta elaborata dalla commissione, presieduta da Romolo Tosetto [illegible] formata da Terzo De Santis, Paolo Alachini, Paolo Longo, Enrico Cipolla, Luca Biavati, Giovanni Battista Caruana.

L'assemblea eleggerà [illegible] «luogotenente del governatore», che avrà l'incarico di affiancare [illegible] il governatore per la durata del mandato, e al termine di questo gli subentrerà nella carica. La carica è stata prevista in modo da assicurare la continuità nella guida dei Lions.

Candidati «luogotenenti del governatore» sono Elio Machi, farmacista, del Lions club di Rapallo, e Fulvio Magliocco, del Lions club di Santa Margherita.

Il governatore sarà eletto il prossimo [illegible] e resterà in carica sino al '92. E' previsto che appartenga alla settima [illegible] scrizione, che abbraccia il Golfo Paradiso e lo Spezzino.

I delegati che prenderanno parte [illegible] 38° congresso distrettuale sono circa 400, in [illegible] presentanza dei quasi [illegible] mila soci di 105 Lions club.

(p. c.)

Ecco le sale e i locali di Genova, Savona, Imperia ■ Sanremo che trasmetteranno le gare

In discoteca come allo stadio

Mondiali: le partite anche nei cinema della Liguria

GENOVA. La «febbre» dei mondiali di calcio sta scatenando anche nel capoluogo ligure la corsa al maxi-schermo per [redacted] visione delle partite il più ottimale possibile. C'è comunque da distinguere fra gli schermi «giganti» modello televisivo e quelli cinematografici.

I primi, dati [redacted] affitto da aziende specializzate, sono richiesti soprattutto da bar, ristoranti, circoli privati. Con una spesa contenuta (poche centinaia di mila lire) [redacted] Mundial è in pratica assicurato. Diverso il discorso per le sale cinematografiche. L'iniziativa nazionale dell'Agis e delle asso[redacted] degli esercenti denominata «Tuttodonne» grazie alla quale il pubblico femminile potrà godere dello sconto del 30 per cento sul costo del biglietto in tutte le sale di prima visione ha frenato [redacted] l'interesse per il Mundial da parte dei gestori.

Se si invogliano le donne ad andare al cinema per liberarle dall' «overdose» [redacted] pallone fra le pareti domestiche, sarebbe assurdo «tradirle» proponendo loro la partita fra un tempo e l'altro del film. Tuttavia non mancano le eccezioni. A Genova [redacted] punteranno sui Mondiali diverse sale cinematografiche, fra cui l'Ariston, il Verdi di Sestri Ponente e altre sale del centro e della periferia ancora indecise sul da farsi.

In Riviera l'unica notizia certa arriva da Santa Margherita: [redacted] maxi-schermo [redacted] montato al «Centrale». Lorenzo Passalacqua, titolare del cinema-teatro, del resto, non è [redacted] a esperienze del genere anche sul fronte dei grandi concerti rock. Altri gestori sono [redacted] in attesa. Non è escluso che le incertezze [redacted] dai risultati che faranno gli [redacted] e che per un'eventuale semifinale [redacted] finale si assista ad una corsa per far vedere la partita al cinema. Per [redacted], comunque, De Niro e Richard Gere hanno la meglio [redacted] Vialli e compagni. Comunque, una cosa è certa: le partite dei mondiali non soppianteranno la programmazione cinematografica che subirà solo alcuni spostamenti di orario.

In discoteca come allo stadio. Molti locali si sono attrezzati per seguire i campionati del mondo di calcio

SAVONA. Tiepida attesa e pochi preparativi nelle sale [redacted] cinematografiche e nelle discoteche della provincia di Savona per le partite dei mondiali di calcio. La maggior parte dei titolari dei locali non sembra infatti intenzionata ad accogliere il grande pubblico dei «calciofili».

Alcuni preferiscono evitare l'ingente spesa per l'allestimento del maxischermo (10 milioni), altri [redacted] intimoriti dal comportamento dei tifosi. Spiegano alcuni direttori dei cinema: «Se vincono, [redacted] sfasciano il locale per la gioia e se perdono, per la disperazione. Senza contare [redacted] rischio di scontri con tifosi di altre squadre». Molti però, potrebbero cambiare idea se l'Italia dovesse arrivare in finale.

Questo l'elenco dei locali che trasmetteranno le partite del mondiale. Fra le discoteche, «Sporting club» e «Cova» [redacted] Finale Ligure, [redacted] Pozzi» di Loano, «Gulliver» di Noli, «Disco club Corallo» di Pietra ligure, «U'Brecche» di Alassio. Fra le sale cinematografiche, «Ambra» [redacted] Albenga e «Ondina» di Finale ligure. Quest'ultima sala ha già fissato [redacted] programma. Dice il direttore: «Trasmetteremo tutte le partite dell'Italia e inoltre quelle di finale, semifinale e finale».

I tifosi hanno cominciato a organizzarsi per proprio conto e già mercoledì prossimo, in occasione della finale di Coppa dei Campioni fra Milan e Benfica, sarà possibile assistere alla partita su schermo gigante. A Pietra ligure in piazza Manneli per esempio, e [redacted] Albenga, al palasport di viale Olimpia, i maxischermi sono già stati allestiti.

IMPERIA. Locali notturni e cinema della Riviera [redacted] preparano all'«assalto» dei Mondiali di calcio, predisponendo speciali servizi per i clienti.

A partire dall'8 giugno, nella sala del Ritz, di Sanremo, saranno proiettate in diretta le immagini della Coppa del mondo. Per seguire le fasi eliminatorie del torneo, è previsto un abbonamento, limitato ad alcune partite [redacted] a tutte le sfide che precederanno gli ottavi di finale. L'impianto del Ritz è stato «collaudato» in occasione dei Campionati europei dell'88.

A Porto Maurizio, [redacted] Centrale ha [redacted] programma [redacted] proiezione di 12 partite, la prima delle quali (Argentina-Camerun, il pomeriggio dell'8 giugno) a ingresso gratuito. Il costo del biglietto è di [redacted] mila lire, mentre, per l'abbonamento, la spesa si aggira sulle 30.000 per tutte le partite.

Per assicurare [redacted] migliore [redacted] delle immagini, [redacted] impiegato un'antenna parabolica. Al Politema Dianese è ancora tutto da decidere: [redacted] è [redacted] certo se verrà ripetuta l'iniziativa promossa quattro anni fa, per i Mondiali messicani. Pare comunque che il Comune e l'Azienda [redacted] soggiorno di Diano siano intenzionate a fornire il loro appoggio.

In molte discoteche della provincia sarà possibile seguire le varie fasi del campionato. Al Futuro, [redacted] Diano Arentino, le partite saranno proiettate su un maxi schermo, nella sala video (separata dalla sala da ballo). I vari appuntamenti saranno registrati e proposti anche in differita.

Un'analoga iniziativa è prevista al «V.M. 49», di Diano Marina, mentre nella sala del Bowling di Diano Castello saranno sistemati numerosi televisori.

Ad Albenga

Serata dedicata al blues

ALBENGA. Questa sera alle 22 all'Havana club, è di [redacted] la «Frisco blues band», giovane gruppo milanese che si ispira al «Chicago-Blues» e alla grande tradizione musicale di Muddy Waters, B. B. King, Freddy King, Albert Collins, Junior Wells e Little Walter.

La «Frisco blues band» è nata [redacted] nel 1984, ma i suoi cinque componenti vantano già molta esperienza come strumentisti. Egidio Ingala (armonica e voce) è uno dei fondatori del gruppo insieme con Renato Battaglia (basso).

Adelio Turconi (chitarra) dal 1979 si esibisce [redacted] tutti i palchi italiani, accompagnando personaggi come Homesick James; Franco Malanga (chitarra), si ispira alle sonorità di Albert Collins, Jimmy Jo[redacted] e Freddy King; Gigi Spataro (batteria) è il più giovane del gruppo ma ha recentemente dimostrato tutto il suo valore nei concerti dal vivo.

La «Frisco Blues Band» si è esibita con successo in quasi tutte le città del Nord Italia, riuscendo, con tenacia e passione a farsi strada in un genere musicale fra i più impegnativi.

Spiega Dino Catanco, titolare dell'«Havana»: «Si tratta di un gruppo di musicisti molto preparati che nel giro di pochi [redacted] hanno conquistato le simpatie del pubblico per la semplicità e la fluidità con cui eseguono il repertorio classico del blues stile Chicago».

L'Havana propone quindi [redacted] serate «italiane» dopo aver ospitato grandi interpreti [redacted] americani come Steve Coleman e David Essig.

La programmazione invernale [redacted] jazz club di Albenga si concluderà alla fine [redacted] mese [redacted] il concerto del duo Lavarello-Ravasio. [e. b.]

SPETTACOLI **FLASH**

TEATRO

Alla sala Diana il Centro Ipotesi

Il Centro Teatro Ipotesi torna nel capoluogo ligure con lo spettacolo «Non era la quinta, [redacted] nona», [redacted] Aldo Nicolay, per la regia di Giuseppe Petruzzelli. Lo spettacolo, una divertente e amara riflessione sulla condizione dell'uomo, è in scena alla sala Diana di San Fruttuoso da stasera al 26 maggio. Interpreti: Giuseppe Petruzzelli, Paola Piacentini e Vanni Valenza.

COMMEDIA

Testo di Gogol stasera a Quarto

La compagnia «Anonimi Ignoti & C.» presenta questa sera (ore 20.45) al teatro ex Enal di Quarto, in via Maggio, lo spettacolo «L'ispettore generale», di Gogol, regia di Daniele Zaccaria.

TOSSE

Poesia e vino sul palcoscenico

Proseguono al Teatro della Tosse di [redacted] le serate dedicate al vino e alla poesia. Questa [redacted], alle 22.30, sono di [redacted] le poesie «erotiche, sensuali e maledette», abbinate [redacted] un [redacted] vino rosso. Da lunedì prossimo toccherà alle poesie che hanno «fatto» l'Italia abbinate a vini bianchi, [redacted] e verdi. L'ingresso alle serate (con degustazione) costa 10 mila lire. La metà per chi [redacted] già visto lo spettacolo «La famiglia Mastima».

MUSICA

Violino e piano [redacted]

Questa sera alle 21 al [redacted] dei Salesiani [redacted] Savona è in programma un concerto [redacted] Jean Marc Bourret (violino) e Eric Dartel (pianoforte). Le musiche sono di Beethoven, [redacted], Grieg, Kreisler. L'iniziativa è del circolo «Verdi».

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

7 — **Robotech**, cartoni animati
7,25 **Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni animati
7,50 **La strana coppia**, telefilm
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9,20 **Switch**, telefilm
10,30 **Come arredare**
11,15 **Film**
12,30 **Barriere**, telefilm
13 — **Il [redacted] gas**, [redacted]
13,30 **Combattler**, [redacted]
[redacted] — **Il segreto [redacted]**, novela
15 — **Ter TV**, [redacted] di attualità
15,20 **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Speedy**, rubrica sportiva
17,30 **Super 7**
19,40 **Il segreto di Jolanda**, novela
[redacted] (Italia, drammatico, 1972) film con Richard Burton, Raquel Welch, Vima Lisi

Canale 7

12,30 **Boys and Girls**
13,15 **I cento giorni di Andrea**, novela
13,45 **Tra l'amore e il potere**, [redacted]
18,30 **Orson Welles**, telefilm
17 — [redacted]
18 — **I cento giorni di** [redacted], [redacted]
20,35 **Deadly** [redacted], film
22 — **Angogica**, [redacted]
[redacted] **Primomercato**

Uno

9,15 **Film**
13,30 **Novela**
17,15 [redacted]
20,30 **Film**
22,30 **Telefilm**

Teletris

9,30 **Videoclips**
12 — **Cartomanzia**
14 — **Cartoni animati**
19 — **Magia**
22 — **Non stop music**

[redacted]

[redacted] — **Luciano Muti**
11 — **Rubriche varie**
15 — **Monika Sport**
16 — **Promi[redacted] di preziosi**
19 — **Rubriche varie**
10,30 **Film**
22 — **I 1000 volti di...**

[redacted] 1

10 — **Antennauno mattina**
14 — [redacted]
14,30 [redacted]
16 — [redacted]

Humphrey Bogart nel film Casablanca alle 20,30 su Telejolly

18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **Piume e paillettes**
20,05 [redacted]
[redacted] **L'[redacted] che doveva uccidere il [redacted] assassino**, film
22,30 **Romagna mia**, show
24 — **News**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12,40 **Telefilm**
15,30 **Cartoni animati**
16,20 **Un[redacted] da [redacted]**
20,35 **Amore in ritardo**
22,15 **Natura selvaggia**
[redacted] **Film**

Telecittà

9 — **Obiettivo Liguria**
12,30 **Leggiamoli insieme**
18 — **Calcio fans**
19 — [redacted] **assicurativa**
[redacted] **Notizie**
21,30 **Il salotto [redacted] musica**
22,15 **Week End**

Teletril

14 — **15 minuti con...**
14,15 **Calcio fans**
16,50 **Capitan Nice**, cartoni
18 — **Superclassifica Show**
19 — **Savona News**
20,20 **La volpe della [redacted]**

regia di Eddie Davis
22,20 **Una tenera follia** (Italia, drammatico, 1986) film con Saverio Vallone
[redacted] — [redacted] **proibito**
[redacted] **Excelsior**, spettacolo

Teleuropa

8,30 **Documentario**
10 — **Film**
11,30 [redacted]
12,30 **TG4 settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — **Videomix**, i migliori hit musicali
15 — **Sally, il cucciolo [redacted] mare** (USA, commedia, 1976) film con Chris Howard
18 — **Nelle ore 6**, attualità di vita quotidiana
[redacted] **di giorgi**
19,30 **TG4 notizie**
20,30 **I miei problemi con le donne** (USA, [redacted] dia, 1983) film con Burt Reynolds, regia di [redacted] ke Edwards
22,30 [redacted]
22,40 **Cheri**, prosa
0,10 **Doppio gioco**
0,40 [redacted] **d'amore** (drammatico, 1985) film con Norma Benguell

Telegenova

7 — **Junior Tv**
Ken il guerriero, cartoni - **Akkrochan**, cartoni - **Mudeking**, cartoni - **Huck Finn**, cartoni - **Il mio amico Gus**, cartoni - **Jayce**, cartoni - [redacted], [redacted]
11 — [redacted] [redacted] **tra le carte**, rubrica
12 — **Bis shopping**
14,15 **La [redacted] quartetto**
18 — **Speciale spettacolo**, [redacted] sportiva
20,30 **Film**
23 — **La vetrina [redacted] quartetto**, vendita promozionali

[redacted] Jolly

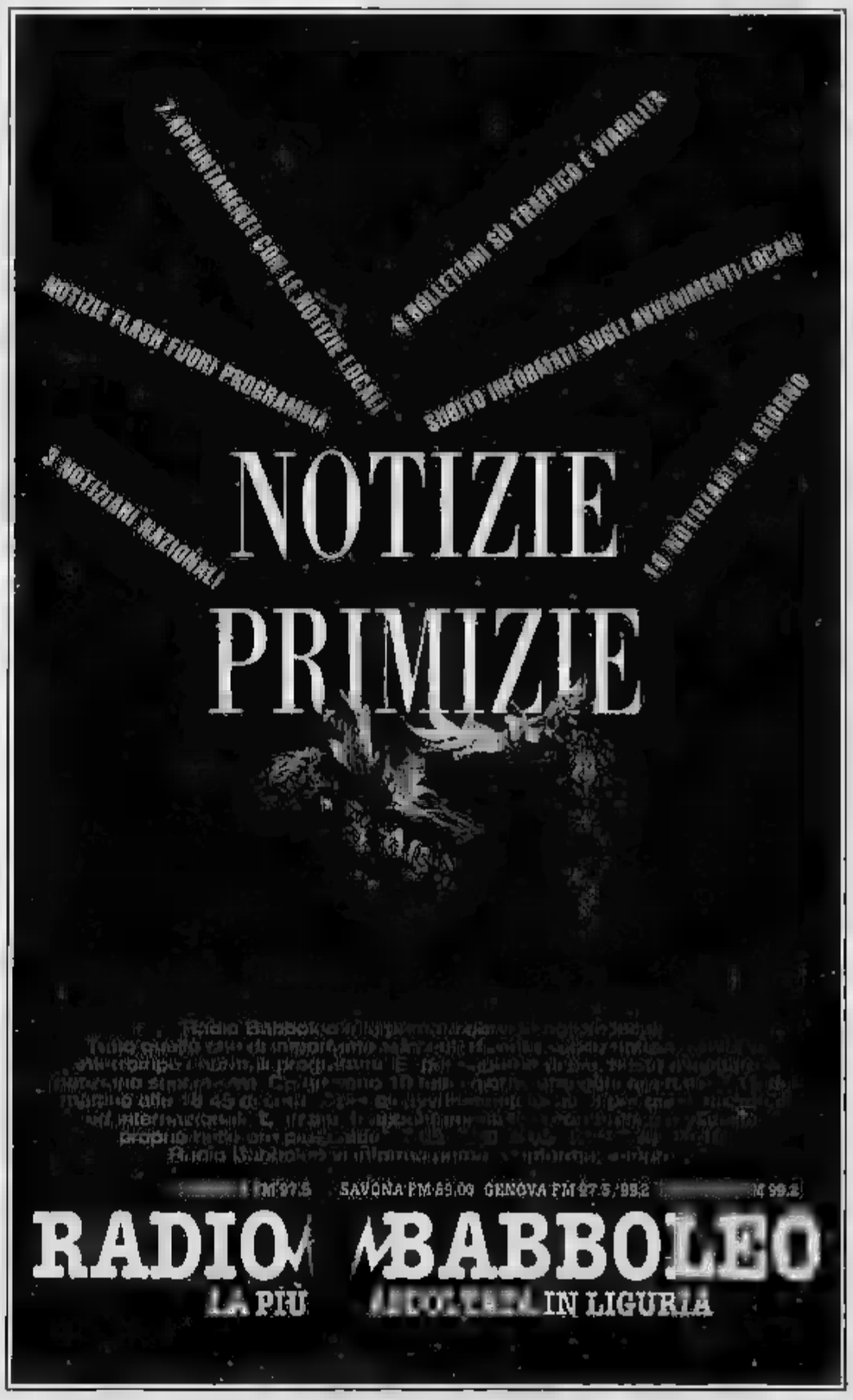
8 — **Una mattinata speciale con Telejolly**
10 — **L'uomo di** [redacted], sceneggiato
12,30 **PA[redacted] ed è subito casa**
13,30 **Globalvia Noelle**, rubrica orafa
18,30 [redacted]
20,10 **TG Giovane speciale Europa**
20,30 [redacted] (USA, drammatico, 1942) film con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, regia di Michael Curtiz
22 — **Musica da sera**, Arthur [redacted]
23 — **Portobello** [redacted], il mercatino delle occasioni
2 — **Buonanotte con...**

Primo [redacted]

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Orizzonti Liguria**
14,30 [redacted] **ribelli**, telefilm
[redacted] — **Cartoni animati**
18 — **L'idolo**, no[redacted]
19 — **Punto sera**
19,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
20,30 **Adorabile canaglia**
22,30 **Punto sera**
23,30 **Capitan[redacted]**, telefilm
0,30 **La storia di** [redacted]

Tele Star

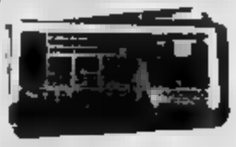
12,10 **M.A.S.H.**, telefilm
12,40 **Viviana**, novela
13,30 **Piume e paillettes**
14,05 **In casa Lawrence**
15,20 **Cuori nella tempesta**
16,10 **An[redacted] con noi**
16,35 **Cartoni animati**
17,50 **I Ryan**, telefilm
18,40 **M.A.S.H.**, telefilm
[redacted] **Piume e paillettes**, novela
20,30 **L'uomo che dovette [redacted] il suo assassino**, film (USA poliziesco, 1972) con Tom Tryon, Carolyn [redacted]



IL DOTTOR
[redacted]
di [redacted]
(tel. 01[redacted]2616)
mi ha curato dell'asma cronica di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio con riconoscenza.
Stefano Mario (anni 36).
Corso Turanto 159/1 - Torino

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
PROVINCIA DI SAVONA
Asta pubblica del 5 giugno [redacted]
per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Via [redacted] Figulina, n. 6.
Per maggiori chiarimenti rivolgersi [redacted] Segreteria del Co[redacted]
[redacted] Superiore, 18 maggio [redacted]
IL [redacted]

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.806

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 19 Maggio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

Nell'Ossola si allunga la serie di incendi dolosi ai danni di imprenditori

Bruciato un camion, è racket?

E' l'ottavo sabotaggio in due mesi

NOSTRO SERVIZIO

Un altro attentato. E a fuoco, ancora una volta, è andato un veicolo industriale. La catena degli incendi «misteriosi» in Ossola si allunga, come il sospetto che dietro a tutti questi episodi, già otto, si nasconda la trama criminosa di un racket.

Questa volta le fiamme hanno distrutto un grosso automezzo usato da una ditta specializzata nell'estrazione di granito e che opera da anni in valle. L'altra notte verso le 22 e 30, il grosso «Astra 8m 25» un camion rosso usato quotidianamente dal proprietario ha preso fuoco all'improvviso e in poco tempo le fiamme hanno distrutto la cabina di guida. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Domodossola che hanno spento l'incendio. Il mezzo era però ormai trasformato in un rottame annerito.

L'«Astra 8m 25» è di proprietà di Ezio Pelganta, 40 anni, titolare con il fratello della ditta «Pelganta» una piccola impresa con due operai che estrae il sasso dalle cave di Trontano e lo lavora poi in un laboratorio che sorge in località Molezzo. E' qui che il camion è andato a fuoco.

«L'avevo posteggiato alcune sere fa davanti al laboratorio - ha detto Ezio Pelganta, che è stato sentito dagli inquirenti - Dovevamo cambiargli le gomme ma poi ho ritenuto inutile mettere quelle nuove. Sto infatti aspettando che mi venga consegnato un nuovo camion e mi sembrava superfluo montare pneumatici che poteva poi tenere come riserva per il mezzo in arrivo».

L'Astra è stato usato a lungo per fare la spola tra la cava che si trova tra le pendici di Trontano e la frazione Molezzo, una zona dell'ampio pianoro confinante con Masera poco distante dalle rive del Toce, dove i massi estratti vengono lavorati.

L'altra sera, verso le 22 e 30, Vincenzo Conti titolare di un'officina meccanica a pochi passi dal laboratorio dei Pelganta affacciandosi alla finestra della sua casa ha notato che il camion posteggiato nel piazzale era avvolto dal fuoco. Conti è corso in officina, ha preso alcuni estintori e si è precipitato a spegnere le fiamme. Resosi conto che non poteva farcela da solo ha chiamato i vigili del fuoco.

Sul posto sono accorsi i carabinieri di Crevoladossola, ai quali sono ora affidate le indagini su quest'ennesimo, strano episodio. Dai primi accertamenti sembra che le fiamme siano state originate da benzina o altro materiale infiammabile, lanciato oppure cosparso all'interno della cabina.

Un incendio doloso, dunque, un attentato che quanto ai moventi sembrerebbe inspiegabile. «Non ho mai ricevuto minacce di alcun genere né ho avuto screzi con colleghi di lavoro o conoscenti. Ecco perché non so spiegarmi chi possa aver compiuto questo gesto. Forse uno di quei balordi che da tempo vanno in giro ad incendiare auto e camion», ha detto Pelganta.

L'attentato dell'altra notte a Trontano è l'ottavo che si registra nell'Ossola nel giro di un paio di mesi. Una serie nera che non accenna a fermarsi. Solo una decina di giorni fa era andato a fuoco un altro camion nel capoluogo ossolano. L'automezzo era posteggiato in via Enrico Fermi nei pressi dell'abitazione di Antonio Carruntu, titolare di una scuola guida un modello OM 100 usato per istruire gli allievi.

E questi sono gli ultimi di una catena di episodi che in rapida successione hanno distrutto anche automobili, motopale e furgoni. A questo punto, diventa però sempre più inverosimile che uno o più piromani agiscano di notte, appiccando il fuoco ai mezzi che trovano posteggiati nelle strade o nei piazzali.

Carabinieri e polizia hanno avviato inchieste che non sembrano, per ora, dare frutti. Indagini per altro difficili visto che non sembra esistere una logica, un filo conduttore preciso tra un episodio e l'altro. A Domodossola si è diffusa la paranoia del piromane incendiario, ma tra la gente si fa sempre più strada anche il timore che ricorrenti attentati nascondano un piano di un vero e proprio racket che minaccia e taglieggia gli imprenditori.

Renato Balducci

Il camion distrutto dalle fiamme. Bersaglio [illegible] un [illegible] attentato

Zardi giocò ed era squalificato

L'Iris Oleggio è retrocesso

NOVARA. L'Iris Oleggio è retrocesso nel campionato di Promozione. La Commissione disciplinare presieduta da Michele Abbate ieri si è riunita a Roma ed in serata ha ufficializzato la clamorosa sentenza che toglie alla squadra oleggese sette punti in classifica. Sono quelli guadagnati con Pinerolo (2-0), Rivoli (4-2), Nizza (3-1) e Gravellona (1-1). In tutte queste partite la squadra arancione aveva schierato Sergio Zardi, malgrado questo fosse stato già ammonito quattro volte e quindi dovesse ritenersi squalificato. E' stata così accolta la «segnalazione» del Gravellona Calcio che solleva la questione su Sergio Zardi, qualche settimana fa inviando un esposto alla Lega dilettanti. L'irregolarità, si era verificato nel periodo del campionato che va dall'ottava all'undicesima giornata, un periodo felice per la squadra del presidente Manzetti, che proprio in quelle gare aveva totalizzato quasi il «pieno» dei punti in palio. La notizia della pesante penalizzazione ha avuto un effetto dirompente in casa arancione: «Ricorremo alla Caf - ha detto il presidente Votillo Manzetti - E' una mazzata che ha più di un risvolto incomprensibile. Avrei capito se ci avessero penalizzato con il 2-0 a tavolino per la prima delle partite in questione e se avessero squalificato il giocatore, ma darci perdenti in tutte le altre gare è veramente eccessivo».

Manzetti insiste nel sostenere che l'errore della mancata notifica della squalifica di Zardi è stato commesso dalla Lega: «Noi credevamo che quell'ammonizione non fosse stata segnalata dall'arbitro nel suo referto. Eravamo in buona fede». La sentenza contro l'Iris ha modificato la bassa classifica dell'Interregionale come segue: Rivoli 30; Seregno 28 (lo spareggio tra queste due squadre è stato inutile); Gravellona 26; Iris 23; Vigevano 21 e Saint Vincent 12.

[m. p. a.]

Gli abitanti del quartiere tra l'autostazione e il cavalcavia 25 aprile vogliono bloccare il traffico notturno

Novara, protesta contro le prostitute di colore

«La situazione è diventata insopportabile. Chiediamo che il Comune impedisca l'ingresso al campo sportivo di via San Bernardino»

Le «lucciole nere» vengono dalle grandi città del Nord. Dice una di loro: «Questo è l'ultimo mese di strada, poi vado a fare la colf»

Il parchetto di via Manzoni. Inizia qui il territorio delle lucciole nere

NOSTRO SERVIZIO

«Se gli abitanti del quartiere protestano non è colpa nostra. Sono le negre che danno noie. E' da quando sono arrivate loro che tutto è cambiato. E sono arrivate anche le malattie. Noi non abbiamo mai dato fastidio». La voce di Laura è concitata. Sono da poco passate le 23, all'angolo tra via Manzoni e via San Bernardino oltre a lei c'è un travestito. Tutte e due sono del Novarese. Laura ha una minigonna beige, una maglietta bianca e non ha tempo da perdere: «A mezzanotte devo andare a prendere mia figlia, non ho tempo di parlare. Mi puoi trovare domani sulla strada per Trecate».

Mentre parla si ferma una Tipo, riparte con il travestito. Altri passano, scrutano, chiedono. Ma la vita fatta di lunghe code d'auto inizia più tardi, verso mezzanotte, quando spuntano le prostitute di colore. Da qualche mese sono arrivate a Novara. La loro [illegible]na va dal parco di via Manzoni fino all'inizio di viale Ferrucci. Le lucciole nere eccitano le fantasie dei novaresi. Ma suscitano anche accese polemiche. Gli abitanti del quartiere hanno promosso una raccolta di firme.

«Siamo stufi - dicono - la situazione è diventata insopportabile, invivibile. Pensavamo che dopo i primi tempi qualcosa cambiasse invece ancora ieri sera c'erano sette-otto prostitute sotto le nostre case. Si imboscano nel cortile da calcio di via S. Bernardino. Ma adesso chiediamo al sindaco di recintarlo con una rete metallica, per impedire quel via-vai notturno. Abbiamo paura. Qui una volta i nostri figli giocavano per strada. Ora che viene l'estate cosa succederà? Con tutto questo traffico c'è il pericolo che ci scappi anche il morto. E' facile finire sotto una macchina. Ormai nelle nostre strade si passa soltanto per le prostitute, e gli uomini al volante sono distratti da quelle presenze». Presenze inquietanti. Sotto gli alberi che costeggiano il piazzale dell'autostazione passeggia una splendida ragazza nigeriana. Indossa uno scintillante abitino color oro. Si ferma un'auto carica di giovani. Le chiedono di farsi guardare, lei si muove sinuosa. «Alza, alza la gonna» dice [illegible]. Sorride ma non c'è niente da fare. Riceve un complimento, «Thank you», risponde. Avanti un altro. «Come [illegible] chiamo? Perché? Non te lo posso dire. Certo che sono qui anche domani».

Poco più in là, in via Manzoni una giamaicana è appena scesa da un'auto. Guarda chi le si avvicina con un'aria un pò spaventata: «Cinquanta».

All'angolo tra via Don Bosco e via Ferrucci, appoggiate al muro dei salesiani, ci sono tre ragazze del Ghana. Una scompare subito su un'auto. Le altre due hanno voglia di parlare.

«Questo ti sembra un mestiere? Schifo, questo è schifo. Non è più possibile stare sulla strada. Continuerò sino alla fine del mese, poi basta. Vado a fare i mestieri a casa di una signora. Noi veniamo tutte le notti da Genova. Quelle che vengono da Torino non le conosciamo». E le lucciole bianche? «Non sappiamo nemmeno chi siano» dice ridendo Utha, con le spalle coperte da un giacchino lucido ed ai piedi delle scarpe di corda ormai lacere. La sua amica Paula, pure del Ghana, parla di street e di business, strada e affari. E' avvolta in una gonna rossa e in una maglietta gialla. «Sono io che scelgo le persone con cui andare, però se si avvicina uno con il fucile puntato cosa devo fare? Non posso tirarmi indietro. Una cosa chiedo: perché gli italiani vogliono sempre avere rapporti contro natura?».

I problemi delle prostitute di colore sono molti. Spesso [illegible] legati ai permessi di soggiorno. «Io sto lavorando per mettere via i soldi che serviranno al mio "property" (proprietario) per fare i documenti» dice Paula.

E' in questo senso che si indirizzano le indagini degli inquirenti. C'è la convinzione che il giro delle lucciole nere mascheri grossi interessi sulla droga e su altri mercati illeciti.

Carlo Bologna

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

Goal master
LA STAMPA
Goal master
*In gettoni d'oro

BAUMELLA GAGLIARDI SAPPIA
D.M. 4/10/1988/90

BEATRICE BOUTIQUE

VI ASPETTA
NELL'INCANTO DEL CENTRO STORICO
VICINO AL «SALOTTO DI ARONA»
PIAZZA DEL POPOLO
CON I SUOI CAPI ELEGANTI E RAFFINATI

Corso Cavour 145
Tel. 0322 45.468

Tre giovani morirono asfissiati per lo scarico difettoso della stufetta

Nessuno è responsabile

La prescrizione «salva» gli imputati

NOVARA. Dodici anni fa, in uno scantinato trasformato in tavernetta, morirono tre giovani fra i 18 ed i 23 anni, uccisi dall'ossido di carbonio.

Il micidiale veleno s'era formato per il cattivo funzionamento della stufetta a gas che riscaldava il locale. Lo scarico finiva in una «bocca di lupo» sotto un androne carraio, scarsamente ventilato.

Ieri mattina, sono comparsi in tribunale quattro imputati di omicidio colposo plurimo. Il padre di una delle vittime e tre installatori che, a più riprese, avevano lavorato per sistemare la stufa. Il processo si è risolto in una bolla di sapone perché, concesse a tutti le attenuanti generiche, il reato si è prescritto. Un tecnico, Lino Farinelli di 49 anni, intervenuto solamente a [illegible] un particolare dell'accensione elettrica della stufa, è stato prosciolto «per non aver commesso il fatto».

Il pubblico ministero Lucia[illegible] Lamberti, pur ravvisando responsbilità penali nei comportamenti degli imputati, ha dovuto ammettere amaramente la «resa» della giustizia per il troppo tempo trascorso.

La disgrazia, nel novembre '78, provocò larga commozione anche perché i tre sfortunati giovani appartenevano a famiglie piuttosto conosciute.

Ivano Boselli, 23 anni, faceva gli onori di casa. Era stato lui, con il padre Aristide, pasticciere, a sistemare materialmente lo scarico di quella stufa rendendo agibile la tavernetta. Qui era solito intrattenersi ad ascoltare musica in compagnia degli amici.

Quella sera, con lui, c'era Diego Bozzani, 22 anni, figlio del noto ginecologo Orazio Bozzani ormai deceduto; eppoi la giovane Antonella Eccelsi di 18 anni, la ragazza di Diego.

Era stato papà Boselli, alzatosi di buon'ora per recarsi nel laboratorio di pasticceria, poco distante, ad accorgersi che il figlio non era a letto. L'aveva cercato con la moglie ed un parente. Dopo pochi sforzi per entrare nella tavernetta chiusa dall'interno, si scoprirono i cadaveri riversi sui divani del locale in caldo asfissiante. La stufa funzionava ancora. L'ambiente era saturo di ossido di carbonio. In pratica i prodotti di [illegible] non fuoriuscivano all'esterno. Assai probabilmente i tre giovani sono morti senza neppure accorgersi di quel che stava capitando.

Fin dalle prime indagini emersero negligenze e imperizia di quanti avevano realizzato l'impianto di scarico della stufetta.

Accanto a Boselli, che venne a trovarsi nella duplice dolorosa posizione di parte lesa per aver perduto il figlio e di indiziato di reato, furono chiamati a difendersi Giuseppe Quirico di anni, il tecnico realizzò l'impianto di riscaldamento dell'intero stabile e portò il gas metano anche nella tavernetta. Poi, Sergio Bernardinelli, 48 anni, il tecnico che collegò materialmente la stufetta alla tubazione del gas consigliando anche l'installazione di uno scarico idoneo, così almeno ha sempre sostenuto.

Aristide Boselli si è difeso ieri ricordando di essersi rivolto a tre specialisti diversi. Vien da chiedersi come nessuno abbia pensato alla parte più delicata dell'impianto ovvero lo scarico dei fumi.

(r. a.)

Due imputati in tribunale. Aristide Boselli (a sin.) e Lino Farinelli, assolto

Tra la gente. Un momento della cerimonia che si è svolta nel cuore della città

Novara, alla festa della polizia

Agenti premiati nel Broletto

NOVARA. «Insieme tra la gente, verso il futuro»: questo il motto che campeggiava ieri mattina sui muri secolari del cortile del Broletto, dove si è svolta la tradizionale festa della Polizia di Stato. Alla cerimonia, con il prefetto Vittorio Ianelli ed il questore Carlo Ferrigno, sono intervenute numerose autorità civili e militari.

Lo schieramento di mezzi e degli agenti in uniforme ha richiamato anche molti cittadini: alle signore è stato offerto un omaggio floreale, a tutti un poster-ricordo e, infine, un rinfresco. Gesti semplici, che all'ufficialità della manifestazione hanno aggiunto un tono di simpatia e sottolineato il rapporto di fiducia che esiste tra le gente e i tutori della legalità nella vita sociale. E proprio questo rapporto, assolto con impegno e professionalità dai reparti di polizia è stato rimarcato dal questore Ferrigno nel suo discorso.

Hanno così assunto un significato particolare gli applausi con i quali i presenti hanno accompagnato la consegna degli attestati di lode agli agenti, ai sottufficiali e agli ufficiali che si sono distinti in importanti operazioni condotte contro la criminalità.

Nella lettura delle diverse motivazioni sono stati rievocati episodi che hanno segnato la cronaca degli ultimi [illegible].

Questi i nomi dei premiati: il dirigente della squadra mobile di Novara Luciano Surace e la «vice» Anna Ruggieri, il commissario di Omegna Maurizio Giannuzzi, i sovrintendenti Antonio Di Meo, Abele Mariani, Michele Capuano; gli ispettori Leonardo Montenegro e Massimo Di Belardino; gli assistenti Luigi Polignano, Michele Faraone, Antonio Farina e Michele Cannavacciuolo; gli agenti scelti Nicola Colombo, Salvatore D'amico, Maurizio Baseggio, Nunziato Scalisi e l'agente Giorgio Mascia. Una medaglia d'argento, inviata dal capo della polizia, è stata consegnata al sovrintendente capo, ora in pensione, Francesco Imperatore.

(p. ben.)

Traffico, code, ingorghi paralizzano il traffico in un paese del novarese

CAOS A BIANDRATE PER UNA LIQUIDAZIONE TOTALE

Testimonianze "a caldo" di un ex giornalista in cerca di quiete

Sabato il viaggio (dalla importante sotto il profilo storico) in un vicolo immobile che mi è capitato di dirigermi verso Biandrate, chiedendo la tradizionale sfida per godermi la pace della campagna novarese, così pittoresca in questo mite periodo dell'anno. Pace? Oddio! Come ho potuto pensarlo! Centinaia di auto avevano creato un interminabile serpentone in qualche capoluogo popolato sulla provinciale.

Ma dove andava tutta questa gente, a quest'ora del mattino? E vacanze lunghe e una pecora che segue il gregge inutile dire che non ho resistito alla tentazione. Ho fatto molto bene e adesso spiego perché. Quella processione trovava la propria meta da Verdi franchi a Biandrate, davanti all'ormai famoso magazzeno con le cupole, che annunciava con un cartello giallo ed una insolente scritta: LIQUIDAZIONE TOTALE. Senza pormi troppe domande mi sono gettato nella mischia.

Anch'io volevo la mia fetta di affare. Mentre stavo in coda ad attendere il mio turno per entrare nel tempio delle occasioni - per la verità avevo la netta sensazione di stare nella sala delle grida alla Borsa di Wall Street, per ingannare il tempo non ho potuto esimermi dal fare alcune considerazioni sulle liquidazioni totali e affini in generale. Qui vorrei premettere che chi scrive è uno scettico convinto, dovuto dal fenomeno di massa di questo genere ma pronto a ricredersi qualora qualcuno riuscisse a dimostrare la validità più autentica di queste manifestazioni collettive di «delirium shop».

L'ambiente vedo il mio turno. Finalmente nella tana del lupo. Prima impressione: tutto e quella. Ho cercato gente, gente, ovunque.

Centinaia anzi migliaia di capi d'abbigliamento esposti. Nel complesso, comunque gestione corretta della vendita reparti da percorso studiati ad arte per mettere in condizione il visitatore di poter vedere tutto e bene quanto esposto. Mentalmente raccolgo appunti su questa esperienza. Ordine e razionalità anche nell'esposizione dei costi, poche ogni singolo capo e stato personalizzato con di cartellini ben chiari il vecchio prezzo, la percentuale di sconto ed il prezzo finale. Molto bene. Molto bene. Mi appresto con estrema fatica tra persone in preda a follia collettiva a acquisto, che si strappano di mano le cose più che possono non so più ma anche se mi sono ad acquistare alcuni capi di abbigliamento (di ottima qualità contento di aver fatto la spedizione e passo al reparto casa (pezzi strabilianti). Anche lì. Un piumone matrimoniale a 28 000 lire? Spugne da bagno a 2 500 lire? Tovaglie di Natale con 12 tovaglioli a 5 000 lire? Beh devo dare conto: ormai con prezzi così bassi. Roba da comprare tutto in entusiasmo per ogni cosa e nell'ordine ammirato un guardaroba di ferie (ho studiato) a 28 000 lire. 1 T shirts di cotone (finezza) a quattro mila lire (ho chiesto) paia di pantaloni per me solo non ho una miglia (anche) per 60 000 lire. 2 camicie superfinissime due giacche di cachemire ad un prezzo della serie più basso direi quasi inusuale e per mia moglie (anche) proprio (anche) accompagnata da Versailles, per rifare il guardaroba.

Morale: con meno di 250 000 lire sono uscito con [illegible] borsoni di cui sono soddisfattissimo con la voglia di raccontare a tutti che da Verdifranchi a Biandrate, adesso più che mai vale davvero la pena di sfidare la «folla».

Un ex giornalista, ex scettico delle liquidazioni totali.

Viale Roma 6/a

nel cuore della città
un nuovo punto di vendita
Volkswagen Audi Porsche

selecar S.p.A.

La Concessionaria
Professionale Affidabile Esemplare
al servizio
dell'Utente Automobilista

Novara
vendita: Via E. Mattei, 54 tel. 0321-450010
Viale Roma 6/a tel. 0321-25083
C. della Vittoria (ingr. autostr.) tel. 0321-476506
assistenza/ric.: V. E. Mattei 54 tel. 0321-455474

Questa mattina per il ciclo «Ideando '90»

«Novara è musica» convegno al Brera

NOVARA. Musica da studiare, da ascoltare e da «programmare»: sono i temi che [illegible] affrontati nel convegno «Novara è musica», che si tiene questa mattina dalle 10 all'auditorium dell'istituto «Brera».

L'iniziativa è inserita negli appuntamenti di «Ideando '90», la rassegna di idee e progetti artistici organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura.

Il mondo delle sette note in chiave novarese sarà scandagliato sulla traccia di una scaletta particolarmente interessante. Per l'istituto Brera si parlerà di «decentralizzazione» [illegible] attività nei quartieri, con particolare riferimento alla propedeutica per i bambini, dall'Accademia internazionale di perfezionamento post diploma e della scuola di spettacolo per cantanti, attori e ballerini. Per le esperienze del Conservatorio ci si confronterà su autonomia e didattiche future e sull'orchestra di Sante Colonna. Dagli Amici della Musica arriveranno orientamenti sulla programmazioni future o sulle evoluzioni del festival Cantelli.

Il convegno si chiuderà con un punto oggi di prepotente attualità: il teatro Coccia. Sul tavolo finiranno linee di gestione, interazione fra forze musicali e programmazione. Passato e presente della musica novarese vissuta attivamente [illegible] «fotografato» con precisione.

Parteciperanno ai lavori i nomi più conosciuti e apprezzati del panorama musicale novarese: Vincenzo Cerotti, delegato alla direzione del Conservatorio di Novara, Mauro Trombetta, direttore «Brera» e vicedirettore artistico dell'Opera di Roma, Folco Perrino, presidente degli Amici della Musica, i maestri Roberto Bollea e Maurizio Valentini. Concluderà gli interventi l'assessore Antonio Malerba.

(m. p. a.)

Goalmaster, 2 primi premi in Provincia

Vince la commessa tifosa del Novara

NOVARA. Mese di maggio quanto mai prodigo di soddisfazioni per i novaresi a «Goalmaster». Addirittura, questa settimana, si è centrato un record, quello di due primi premi in due giorni. Dopo Maria Rita Graci di Arona, che ha vinto mercoledì scorso, è stato il turno di Maria Frezzato, appena ventiquattr'ore dopo.

Le due vincitrici si sono conosciute ieri pomeriggio alla premiazione, nella sede torinese de «La Stampa». Maria ci aiuta volentieri ad abbozzare il suo «identikit»: «Che devo dire, sono stata fortunata, non avevo mai vinto nulla prima d'ora. Gioco sempre alla schedina ma [illegible] troppa fortuna».

«Un milione proprio comodo - prosegue Maria -. Non è vero che è una somma di poco conto; coi tempi che [illegible] foss'anche solo bicchieri, ha sempre valore. Parlando un po' di me, lavoro part-time nei negozi del centro, mentre mio marito è un artigiano».

Maria e Giancarlo Piantanida hanno un figlio, Andrea di 14 anni, che gioca nei giovanissimi del Novara: «Il suo ruolo è terzino, ha cominciato da un anno ed ha seguito una passione di famiglia, io e mio [illegible] amiamo tantissimo questo sport. La mia squadra del cuore? L'Inter, mentre mio marito è juventino».

Maria non segue molto le vicende sportive cittadine, tranne il Novara: «Sì, vado spesso a vedere le partite degli azzurri, anche se è stata un'annata di vacche magre».

Poi, il trentacinquenne [illegible] va «controcorrente»: «E' un momento difficile per la prima squadra cittadina. I tifosi dovrebbero incitare di più gli azzurri anziché criticarli. Penso che siano sempre più demoralizzati». E, forse, [illegible] solo i giocatori...

(m. p.)

Salone LA STAMPA - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Vespolate, utilitaria contro un albero, sbalzato con il seggiolino fuori dall'abitacolo

In coma un bimbo di 16 mesi

A Stresa, un morto nell'auto sotto il Tir

VESPOLATE
NOSTRO SERVIZIO

Un bambino di appena 16 mesi è ricoverato in condizioni disperate al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Si è ferito in un incidente stradale avvenuto ieri mattina alle 10,30 sulla strada tra Vespolate e Borgolavezzaro.

Alberto Mazzoni, nato il 2 dicembre dell'88, è l'unico figlio di una giovane e assai conosciuta coppia di Vespolate. Il papà è Mauro Angelo, 29 anni, autista di una squadra novarese che corre in Formula Uno e consigliere comunale nella maggioranza. La mamma è Elena Colli Vignarelli, casalinga, originaria di Borgolavezzaro. Abitano in via fratelli Di Dio 25. Insieme gestiscono il centro sociale parrocchiale del paese.

Il drammatico incidente ieri mattina Elena Colli Vignarelli e il figlioletto stavano dirigendosi verso Borgolavezzaro in auto, una Fiat 127.

Alberto era sistemato sul seggiolino posteriore. Ad un certo punto l'auto ha sbandato ed è finita contro uno degli alberi che fiancheggiano sul lato destro la statale 211. Per il violentissimo urto il piccolo Alberto è stato sbalzato, insieme al seggiolino, fuori dall'abitacolo della vettura frantumando il vetro anteriore. Ha fatto un volo di alcuni metri finendo in un fossato al di là della strada. Tutti intorno c'è il lago delle risaie.

Gian Piero Morotti, la vittima

Tempestivo l'intervento dei soccorsi. Un'ambulanza ha trasportato Alberto all'ospedale di Novara dove i medici stanno lottando per salvarlo. Ieri sera il bimbo era in coma profondo.

I carabinieri di Vespolate stanno cercando di ricostruire l'accaduto. Si pensa ad una distrazione. Spesso infatti le mamme che guidano hanno l'abitudine di sorvegliare attraverso lo specchietto retrovisore il comportamento del proprio figlio. Sarà comunque all'esito delle perizie stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Soprattutto si cercherà di capire se il seggiolino era stato sistemato in modo corretto e se le cinture erano quelle omologate alle norme di sicurezza.

UN BILANCIO

In aumento le infrazioni al codice

La morte continua a correre sulle strade. Il traffico intenso, troppe ore al volante, colpi di sonno, imprudenza, velocità eccessiva sono tra le cause di un fenomeno che è sempre più preoccupante. Lo testimoniano i dati che offrono un quadro d'insieme che deve far riflettere. Dal primo maggio dell'anno scorso ad oggi la Polizia stradale di Novara ha rilevato 3719 incidenti; in questi sono morte 372 persone, i feriti sono stati 2521. Una vera e propria guerra, combattuta a colpi di infrazioni e di controlli. Le pattuglie impiegate in un anno sono state 4123, i chilometri percorsi più di 500 mila. Le infrazioni accertate sono state oltre 31 mila, per un importo che supera il miliardo e 300 milioni. Una cifra sbalorditiva. Le violazioni al codice della strada sono aumentate rispetto agli anni passati. Gli agenti della Polstrada hanno segnalato 676 [illegible] sospensione della patente. E il prefetto ha firmato il provvedimento per 143 ritiri. Grazie al sistema dell'autovelox sono stati contestati 2114 verbali per eccesso di velocità. 1 veicoli sequestrati sono stati 232. Quest'anno poi sono state introdotte le norme che obbligano ad indossare le cinture di sicurezza. Un comportamento non ancora abituale: le multe per cinture non allacciate sono state 3190. La Polizia stradale ha arrestato 31 persone e ne ha denunciate, per reati vari, [illegible].

Appena si è saputa la notizia la gente di Vespolate si è subito stretta attorno alla famiglia Mazzoni per confortarla in queste ore di angoscia e di speranza.

STRESA. Incidente mortale, alle 6,45 di ieri mattina, sulla statale 33 del Sempione, all'altezza di Villa Pallavicino a Stresa.

Giampiero Morotti, 42 anni, alla guida della sua Golf GT di colore verde chiaro, ha invaso la corsia opposta mentre viaggiava in direzione di Arona.

Si è scontrato con un autoarticolato che trasportava tondini di ferro. L'impatto è stato violentissimo.

Sul posto sono intervenute due pattuglie della Polizia Stradale di Arona e di Verbania. Per liberare la sede stradale sono, inoltre, intervenuti i vigili del fuoco di Stresa e i vigili del fuoco di Arona. E' intervenuta anche la Croce Rossa di Arona ma non c'era più nulla da fare. l'uomo è morto sul colpo. Le cause dell'incidente sono ancora da stabilire. L'ipotesi più probabile è che l'auto del Morotti sia stata tradita dalle pozze d'acqua che stagnavano sulla sede stradale. Inutile il tentativo di frenare. L'auto si è infilata proprio sotto il muso del pesante automezzo riducendosi ad un ammasso di lamiere.

La statale è rimasta a senso unico alternato fino a mezzogiorno, rallentando così ulteriormente il traffico sull'arteria già parzialmente ostruita poco più avanti da un albero che era stato sradicato dal furioso temporale che aveva imperversato nella notte. Il Tir coinvolto nell'incidente è stato trainato in piazza Marconi, nei pressi dello scalo della Navigazione Laghi.

Giampiero Morotti, risiedo a Campino di Stresa. Lavorava da tempo a Milano dove era probabilmente diretto al momento del tragico incidente. Da qualche tempo abitava a Lalta di Baveno, in riva per Campino. Si era trasferito dopo la separazione dalla moglie per vivere accanto alla sua nuova compagna.

Gli accertamenti, affidati alla Polizia della Strada di Arona in un primo tempo si erano rivelati molto complessi. L'uomo infatti non aveva addosso nessun documento.

[r. s.]

SUPERSTRADA DUEMILA

C'è posto per il turista nella cascina di risaia

ESCE da tutti gli schemi classici dell'agriturismo, che vuole il casinale sulla collina, la vigna, il cielo terso e l'aria frizzante, il frutteto a portata di finestra.

No, la fattoria Colombare di Casaleggio, condotta da Pierelisa Paglino e figli, è immersa nella pianura piatta della Bassa Novarese, dove parlare di cultura agrituristica sembra fuori luogo. Una distesa di campi allagati, sui quali affiora la peluria verde del riso appena uscito dall'acqua, aiutato dai calori di maggio. E fra pochi giorni i primi sciami di zanzare. Ma come è possibile pensare a un'organizzazione agrituristica in queste condizioni?

Eppure i Paglino ci sono riusciti. Il vecchio casinale è stato ristrutturato, sono state rifatte sale e camere da letto, la fattoria ha assunto l'aspetto di un casale per gli ospiti. Manca solo la collina ma nella frescura emanata dai capaci muri che separano dall'esterno l'ambiente circostante è un dettaglio. L'azienda Paglino è cerealicola (riso e soia) e punta soprattutto sulla coltura risicola, alla quale aggiunge un intenso allevamento di anatre e polli.

Alla Colombare si può assistere al ciclo completo della lavorazione del riso perché la cascina dispone anche di una risaia. Ed è per questo che nei giorni scorsi sono arrivate in questo cortile alcune scolaresche dalle Valli di Susa per approfondire la conoscenza sulla risicoltura.

Insomma, l'agriturismo fra le risaie è possibile. In provincia di Novara le aziende che praticano l'attività mista (coltivazione e turismo) sono tredici. Una sola, come fa osservare Edoardo Rinaldi presidente di «Terranostra», è nella Bassa e rappresenta una perla nel mare esteso della risaia: appunto le «Colombare». C'è voglia di vita nei campi e molte sono le piccole aziende agricole, a conduzione familiare, pronte a soddisfare le richieste. Con spirito di iniziativa e coraggio. Le organizzazioni agricole del Novarese, una terra abbastanza vocata per l'agriturismo, ammettono che si potrebbe realizzare molto di più se gli stanziamenti regionali fossero un po' più consistenti. Lo scorso anno la Regione ha riservato al Novarese soltanto 17 milioni, una cifra irrisoria che non incentiva gli imprenditori agricoli nel recupero del patrimonio edilizio rurale.

Il contributo complessivo per tutto il Piemonte era stato di 170 milioni (il 10 per cento alla provincia di Novara). Quest'anno la situazione è peggiorata: la cifra si è ridotta a 106 milioni (il 10 per cento al Novarese). Ecco perché, in queste condizioni, non sono molte le iniziative agrituristiche. Sulla penuria di interventi l'Unione provinciale agricoltori di Novara ha diffuso una dura nota per richiamare la Regione al problema.

Gianfranco Quaglia

Il muratore morto a Villadossola

Cercava benzina nella cisterna

VILLADOSSOLA. Un incidente. E' questa la tesi che trova maggiori riscontri sulla morte di Walter Giacobino, il giovane di 26 anni trovato in fondo ad un pozzo nella zona del Gaggio, una frazione del maggior centro industriale ossolano.

Il giovane, la cui scomparsa era stata denunciata da familiari e conoscenti all'inizio di maggio, è probabilmente morto cadendo nel cunicolo che porta ad una cisterna sotterranea un tempo adibita a serbatoio del combustibile per il riscaldamento delle case vicine.

I carabinieri di Villadossola stanno meticolosamente ricostruendo le ultime ore di vita di Walter Giacobino, il muratore, che da venerdì 4 maggio non si era più presentato sul posto di lavoro, avrebbe cercato di recuperare in fondo al pozzo una bottiglia di benzina per riempire il serbatoio della sua moto rimasto vuoto.

Si sa infatti con certezza che l'uomo avrebbe telefonato a Daniela Campana, la donna con la quale viveva da tempo a Domodossola, per avvisarla che essendo rimasto senza carburante sarebbe tornato molto tardi.

Nel tentativo di calarsi nel pozzo il giovane ossolano sarebbe caduto battendo il capo sul fondo dopo un volo di tre metri. Il coperchio, molto pesante, del pozzo si sarebbe richiuso sopra di lui, nascondendolo per giorni.

La ricostruzione, fatta dai carabinieri sentendo gli operai della ditta dove lavorava, la sua convivente ed il fratello, pare la più attendibile. Il magistrato dovrà decidere se disporre l'autopsia.

Walter era originario di Hanno Anzino. Sia lui che il fratello Albino e la sorella (che dopo essersi sposata si è trasferita in valle d'Aosta) hanno lasciato da tempo la valle Anzasca.

Dopo la morte del padre Ercole (originario della Valsesia) ed il ricovero della madre Anita Chiarinotti nella casa di riposo, Walter era tornato in valle solo in pochissime occasioni.

(ro. ba.)

Meccanico di Garlasco al centro di un traffico internazionale di droga dalla Colombia

Arrestato con mezzo chilo di cocaina

Si recava personalmente a Medellin, in aereo, per procurarsi la merce. Ne avrebbe importata trenta chili
A Verbania intanto un giovane di Lesa è stato condannato a sei anni di carcere per detenzione e spaccio

VIGEVANO. Era un piccolo pregiudicato ma da un paio d'anni aveva messo in piedi un vasto traffico internazionale di cocaina. La polvere bianca proveniva dalla Colombia e veniva «piazzata» sfruttando un'ampia rete di collegamenti in Lombardia, Veneto e Lazio.

Il cervello di questo traffico è un meccanico di Garlasco (Pavia), Giuseppe Vignati, 47 anni. I carabinieri di Vigevano l'hanno arrestato al termine di un'operazione durata un anno e mezzo. I militari hanno sequestrato mezzo chilo di cocaina di ottima qualità, oltre ad un'ingente quantità di denaro, 20 milioni in contanti, che l'uomo aveva addosso al momento dell'arresto, ed altri sessanta che i carabinieri hanno trovato nascosti in casa, nella cappa del camino.

Con Vignati sono finiti in manette anche due giovani coniugi di Garlasco, sorpresi al momento della consegna del mezzo chilo di cocaina. Il magistrato non ha rivelato i loro nomi, ma si tratta comunque di personaggi di secondo piano. Giuseppe Vignati secondo la ricostruzione dei carabinieri, si recava due volte l'anno a Medellin. Partiva in aereo con una ventina di milioni in contanti e tornava ogni volta con sei o sette chili di coca nascosti nei bagagli. Per aggirare i controlli utilizzava rotte secondarie o insolite e faceva molte tappe intermedie. Negli ultimi due anni la droga importata sarebbe circa 30 chili, per un valore al dettaglio di oltre 7 miliardi. Veniva smerciata negli ambienti-bene di Roma, Verona e della Lomellina. A Garlasco in particolare i carabinieri hanno accertato che esiste un consumo insolitamente alto di cocaina, legato alla presenza di diverse discoteche. Un grammo di droga acquistato a Medellin veniva rivenduto in Italia ad un prezzo venti o trenta volte superiore. Sembra che il trafficante attendesse dalla Colombia, nei prossimi mesi, una consegna di notevolissima entità, molte decine di chili.

VERBANIA. Enea Cirilli, 27 anni, di Lesa, è stato condannato a sei anni di reclusione e 20 milioni di multa per concorso in detenzione e spaccio di droga. Nel novembre dell'anno scorso i carabinieri arrestarono il Cirilli insieme ad altre nove persone, sgominando una vasta rete di spaccio di stupefacenti molto attiva tra Arona, Verbania e l'Ossola.

Gli altri arrestati sono già stati processati. Nei mesi scorsi, a Verbania e con il patteggiamento, avevano concordato condanne fra gli 11 e i 18 mesi. Il Cirilli invece, rimasto in carcere dal momento dell'arresto al processo, ha preferito comparire in giudizio. La pesantezza della condanna a Cirilli, inoltre, lascia intuire maggiori responsabilità rispetto ai complici. Le indagini hanno portato alla luce un'organizzata rete di spaccio che utilizzava esercizi commerciali e bar per smistare la droga. Commerciante, ad esempio, era Vittoria Ferula, 34 anni, di Baveno; commesso di negozio Stefano Baral, 20 anni, di Lesa; cameriere Massimo Casaroli, 21 anni, di Stresa. Gli altri arrestati: Gaetano Calandriello, 20 anni, di Baveno; Cinzia Parnisari, 23 anni, di Lesa, studentessa universitaria; Claudia Bottiglieri, 21 anni, di Stresa; Licia Casaroli, 20 anni, di Stresa; Alessandro Di Nunzio, 23 anni, muratore, di Lesa; Donatella Garlaschi, 20 anni, di Gignese.

[r. s.]

In carcere. Giuseppe Vignati e Enea Cirilli, arrestati per spaccio di droga

Dalle indagini sul caso, operazione della squadra mobile contro un giro di stupefacenti

Catturato lo sparatore di Nebbiuno

In un agguato ferì alle gambe un giovane motociclista

Enrico Fusco

NOVARA. Ricoverato all'ospedale di Borgomanero una ferita d'arma da fuoco alla gamba destra, Giuseppe Naschide Antonioli, 25 anni, di Nebbiuno, aveva raccontato di essere rimasto vittima di un rapinatore che il 27 aprile scorso lo aveva assalito mentre, in motocicletta, percorreva la provinciale del Vergante.

Una versione che aveva convinto né i carabinieri di Arona, che avevano svolto le prime indagini, né la Squadra mobile di Novara, successivamente incaricata dell'inchiesta. Ed è proprio prendendo le mosse da una «pista» diversa che la polizia, con una brillante operazione condotta tra le province di Novara, Varese e Milano, ha potuto identificare lo sparatore, ricostruire le modalità dell'aggressione e, allo stesso tempo, assicurare alla giustizia due personaggi legati al mercato della droga scoprendo anche alcune basi di smistamento sulla sponda lombarda del Ticino.

Un'operazione in grande stile, coordinata dal dirigente la Squadra mobile di Novara, dottor Lorenzo Suraci, alla quale hanno partecipato le unità cinofile di Torino e due elicotteri del reparto volo della polizia, di stanza alla Malpensa.

Le indagini sul «misterioso» ferimento del giovane, durate un paio di settimane, hanno infatti permesso di raccogliere elementi e precisi indizi di colpevolezza a carico di Enrico Fusco, 35 anni, di Nebbiuno, già noto alle forze dell'ordine per precedenti reati, fra cui alcune rapine. Sarebbe stato lui a «gambizzare» Giuseppe Antonioli con una pistola calibro 7,65 perché il giovane, di famiglia benestante, dopo essersi incautamente avvicinato al mondo della droga, si era accorto della pericolosità di certe «amicizie» e se ne voleva allontanare. Da qui, l'agguato e il ferimento punitivo.

Seguendo le tracce di Fusco, le indagini della polizia si sono allargate al mercato degli stupefacenti che gravita tra Milano, Varese e il Novarese. Dopo opportuni avvistamenti, è scattata una serie di perquisizioni, estese a zone di campagna e a numerose cascine, fra cui una in località Sesona di Vergiate, che hanno portato all'arresto di Claudio Tiscione, 35 anni, di Stresa e di Fiorenzo Cammarata, 26 anni, di Vergiate: nelle loro case sono state trovate dosi di eroina. L'operazione, non ancora conclusa, potrebbe avere nuovi sviluppi.

Nei confronti di Enrico Fusco la magistratura di Verbania ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare: dovrà rispondere di lesioni gravissime, di porto e detenzione abusiva d'arma e possesso di sostanze stupefacenti.

[p. ben.]

ENTRATE NELLA LEGGENDA

CITY

G. VICARIO

CARAVAN - AUTOCARAVAN
IMPORTATORE DIRETTO

VENDITA - ASSISTENZA
INSTALLAZIONE GANCI TRAINO
TUTTO PER IL CAMPEGGIO

GATTICO - Via Cascinetta, 18 - Tel. (0322) 88181

Ad Arona si apre oggi con il ministro Carlo Tognoli la rassegna del Lago Maggiore

E la fiera è diventata grande

Duecento espositori e si cercano nuovi spazi

ARONA. Fiera del Lago Maggiore, ventottesima edizione: si apre [illegible] nel tardo pomeriggio e a tagliare il nastro inaugurale [illegible] Carlo Tognoli, Ministro del turismo. In quel momento la rassegna aronese avrà già «bruciato» poco meno di [illegible] miliardo: tanto costa, ogni anno, allestirla e gestirla durante quei quindici giorni in [illegible] aperta (chiuderà il [illegible] giugno). Benché siano quindici giorni in cui attraverso i tre chilometri espositivi passeranno non meno di 150 mila visitatori.

Sono le cifre più immediate, anche se è poi quel mezzo miliardo a destare la curiosità del pubblico. Ma non solo della gente: «Lo spendiamo per la [illegible], la cui funzione è [illegible] appunto in due settimane; e che per una fiera [illegible] già un tempo lunghissimo».

Lo dice Giuseppe Foggetti, segretario generale dell'ente organizzatore e che, pur [illegible]mmettendo implicitamente che una tale somma è comunque coperta, non si nasconde che essa potrebbe essere utilizzata nella creazione di strutture fisse. E' il vecchio sogno mai sopito dell'Ente Fiera: ma lo è divenuto anche dell'Amministrazione comunale. Dare alla città un complesso, un quartiere che la caratterizzi; una sede espositiva che funzioni per parecchi mesi all'anno su rassegne specializzate e per la cui scelta c'è solo l'imbarazzo: dal turismo con le sue attrezzature (e, perché no?, offerte di soggiorni sul lago) all'artigianato particolarmente qualificato e tipico del Novarese; dalla nautica da diporto alle attività del tempo libero.

Un progetto c'è. Ed è quello messo a punto l'anno scorso dall'ufficio tecnico per la sistemazione dell'area del campoggio fra il lago e corso Europa, luogo del vecchio Lido di Arona; la [illegible] d'uso è scaduta quest'anno, e a quanto sembra sarebbe possibile reperire anche i finanziamenti per la realizzazione dell'opera: vi concorrerebbero la stessa fiera, la Regione, la Camera di commercio ed [illegible] altri enti pubblici e privati. Diventerebbe un'area [illegible] funzione di parco pubblico (la superficie è [illegible] 18 mila metri), ma con strutture fisse da utilizzare, appunto, anche per la Fiera. La ventottesima edizione, dunque, si apre [illegible] queste prospettive. Non a caso Gianni Calligara, che della Fiera è il vicepresidente, ha detto di essere convinto che «in un futuro prossimo, magari già per la ventinovesima edizione, saremo riusciti a compiere qualche piccolo passo». Poco alla volta, per essere pronti con Europa '93. Certo, la rassegna aronese non ha pretese d'internazionalismo; anche [illegible] la sua area di influenza si estende [illegible] Piemonte ed una buona parte di Lombardia Milano compresa. Gli stand, quest'anno, sono 360 distribuiti [illegible] 12 mila metri di cui ottomila coperti; gli espositori sono duecento, cui vanno aggiunti altri 830 operatori nelle varie categorie. Quelle merceologiche sono 161: dall'abbigliamento, all'artigianato, alle automobili, imbarcazioni, edilizia, elettrodomestici, elettronica, informatica, floro-vivaismo, pellicceria.

[illegible]

Corso Cavour ad Arona. L'antica contrada Roveretta oggi è diventata la via più esclusiva della città sul Lago Maggiore

Corso Cavour, il cuore

Quegli antichi negozietti diventati boutique esclusive

ARONA. Non sono nemmeno quattrocento metri di strada; ma sui suoi due lati aprono un centinaio di negozi.

E' un lungo budello ai margini del centro storico aronese, ma ne costituisce l'anima, l'essenza. E' corso Cavour, il centro commerciale da sempre.

Solo che le botteghe artigiane, i negozietti oscuri dell'antica contrada Roveretta [illegible] sono diventati boutiques esclusive, gioiellerie di lusso, punti vendita di primizie e specialità gastronomiche.

E' straordinario ciò che è accaduto in corso Cavour ad Arona in questi ultimi anni. Si è lavorato all'insegna del recupero, della ristrutturazione, quasi sempre con risultati assai notevoli.

Interventi comunque costosissimi: tanto che si parla, per l'affitto di poche luci di vetrine, anche di tre milioni il mese. Ma evidentemente un certo torna conto c'è, poiché nessuna si tira indietro: essere sul [illegible] è divenuto quasi uno status symbol.

E d'altra parte il futuro di Arona è lì, nel commercio e nel terziario.

Dall'anno scorso si è cominciato a scoprire anche la vicina Piazza San Graziano, che è stata collegata al corso con gallerie e sottopassi, anche qui vetrine di generi di lusso, sfruttando i passaggi delle antiche «rughe», null'altro che vicoli un tempo oscuri e che conservano ancor oggi i nomi delle famiglie benestanti che li abitarono tre secoli or sono: i Reina, i Falcone, i Renò, i Valeriano.

Corso Cavour è, dunque, il riscontro più concreto di una vocazione che la città è andata via via accrescendo e rinsaldando nell'arco dei suoi direi secoli di storia, un punto di riferimento per un hinterland che oggi, col Vergante e Settentrione e il Medio Novarese verso Sud, è polo di attrazione per almeno quarantamila abitanti i quali raddoppiano per una stagione che dura almeno nove mesi l'anno.

[m. b.]

mirage
DISCOTECA DANCING
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134

Sabato 19 maggio
Disco dance
con musica dal vivo
con
LA TROUPE
Domenica 20 maggio sera
REVIVAL ANNI 60/70

[illegible] IMMOBILIARE S.A.S.
[illegible] (NO) - Via [illegible] 37
VENDE

KM 7 ARONA - Villa del 1928, ben conservata - posizione aperta, soleggiata e tranquilla - 9 locali + [illegible], mq 260 + [illegible] mansardabile mq 130 + Giardino cintato e piantumato di mq 2.500 - AFFARE L. 110.000.000 + Mutuo 10/15 anni
KM [illegible] MEINA - Casette a schiera nuove, signorili: soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, terrazzetta, patio, giardinetto privato, box cantina - L. 30.000.000 + Mutuo 10/15 anni
[illegible] ARONA - In signorile residence con piscina, appartamento 3 locali + servizi + terrazze, box doppio - Posizione dominante - L. 40.000.000 + Mutuo 10/15 anni
[illegible] ARONA - Casetta rustica [illegible] ristrutturare con cortile privato, disposta su 2 piani 4 locali + sottotetto mansardabile, fienile e legnaia - L. 15.000.000 + Mutuo 10/15 anni

... [illegible] numerose occasioni in zona
tel. (0322)
47992

M.C.M. [illegible]
COSTRUIAMO [illegible]
[illegible]
Una delle prime aziende in Europa nella qualità a minor prezzo. Siamo presenti alla Fiera di Arona dal 19 maggio al 3 giugno, dove potrete usufruire dello sconto del 25% su tutta la gamma di carrelli elevatori e mini escavatori + 10% Fiera.
L'offerta è valida fino al 30/6/1990. I finanziamenti sono effettuati direttamente da noi fino a 5 anni al tasso fisso dell'8% annuo.
Abbiamo 50 carrelli usati disponibili
- CERCHIAMO [illegible] -
20060 BORNIELLETTO - Via [illegible]
Tel. 0332/497.710
21013 GALLARATE - Viale [illegible]
Tel. [illegible] - Fax 0331/773.457

ARONA
28ª fiera del Lago Maggiore
19 MAGGIO 3 GIUGNO 1990
CAMPIONARIA GENERALE [illegible] BERO [illegible] ALBERGHIERA
Orario Fiera: feriali 16 20 22 30 prefestivi e festivi 14 22 30

Offerta speciale Fiera
PER LE AUTO D'OCCASIONE ESPOSTE
200 litri di benzina
o
1 anno di superbollo
sulle vetture [illegible] gasolio
Il Sistema UsatoSicuro
CERCA IN FIERA IL MARCHIO
GIALLO [illegible] BIANCO [illegible]
E TROVERAI LE GRANDI OCCASIONI
[illegible] PRENDERE AL VOLO!
CONCESSIONARIA
ASTRA FIAT ARONA
[illegible] S.p.A. ARONA
via milano, [illegible] - [illegible] (0322) 49.092 - tel. (0322) [illegible] linee) - [illegible]

Tutti i novaresi fanno il tifo per il corridore col numero «22»

Un ossolano al «Giro»

E' Florido Barale, figlio d'arte

NOVARA. Da ieri i novaresi seguono il Giro d'Italia con un numero ben preciso a cui fare riferimento: il «22». E' quello di Florido Barale, corridore di Villadossola e unico novarese nella corsa più amata dagli italiani. Lo abbiamo sentito l'altro ieri, mentre stava partendo per la «grande avventura». E' la sua prima volta, ed è stato in forse fino ad un mese fa. Anzi. La stessa carriera in pericolo. Ma per Florido Barale, 24 anni, unico corridore professionista della provincia di Novara, la grande paura è ormai passata.

«Credo mi sia trattato di una visita fatta male, forse di qualche apparecchiatura che non ha funzionato. Mi avevano trovato una malformazione cardiaca. Impossibile, avevamo detto tutti. Ma intanto mi avevano fermato. Poi le ultime visite a Bologna e il responso favorevole: il mio cuore va benissimo».

Quanto alle sue possibilità in corsa, Florido si affretta a gettare acqua sul fuoco: «Sono un neo professionista, in una squadra di giovani, tutti al servizio di Gavazzi che, con i suoi 40 anni, è il decano del Giro».

La squadra è la «Fanini Amore e Vita» diretta da Giorgio Vannucci. I compagni d'avventura di Florido sono Andrea Chiurato (l'uomo che dovrebbe puntare alla classifica), Pellicioli, Convalle, Giraldi, Bruscoli, Della Santa, il citato Gavazzi e l'argentino Daniel Castro.

Florido Barale che vive a Villadossola, è figlio d'arte. Il padre Germano e lo zio Giuseppe sono stati professionisti negli Anni 50-60. Vestivano i colori bianconeri della Carpano ed erano fedeli gregari (allora si usava questo termine) di Baldaccini, Conterno e Zilioli. Con loro c'era anche Giancarlo Gentina di Porruzzaro. Erano gli anni di Anquetil, di Gaul e di Balmamion, di Van Looy e di Poblet. I campioni erano tanti.

«Adesso dice Florido si corre in modo diverso. Già quando sei dilettante ti comporti, vivi e corri come un professionista. Il passaggio, forse è meno traumatico. L'incognita sta nella distanza: devi affrontare la tenuta di 50-100 chilometri, non tutti ce la fanno».

Barale ha firmato con Fanini un contratto biennale. Questo sarà un anno di ambientamento, poi si vedrà. Da dilettante ha vinto moltissimo, ha primeggiato in corse importanti (una trentina). Il suo ultimo successo un'internazionale in Calabria, poi è stato azzurro nel Giro delle Regioni.

«Purtroppo - si lamenta - parto con poca preparazione. Sono in bicicletta soltanto da 20 giorni, perché ho dovuto aspettare gli esiti delle visite da Bologna. Spero che nelle prime tappe non mi tirino troppo il collo».

Il padre Germano non si sbilancia. «Adesso non si corre più come ai miei tempi. I miei consigli servirebbero a poco. D'altronde, adesso le società hanno tecnici e medici più preparati rispetto a 30-40 anni fa. Florido ha molto entusiasmo. Col caldo va bene, spero che non accusi il salto di categoria. Certo, per me, sarà molto emozionante seguire, ogni giorno, una manifestazione come il Giro, che io e mio fratello Giuseppe abbiamo vissuto per tanti anni».

Sandro Bottelli

Da Piemontesi in poi

Il primo (ed anche il più grande) è stato Domenico Piemontesi classe 1903, morto nel 1986 alla bella età di 83 anni. Nel 1929 fu secondo, dietro ad Alfredo Binda. Piemontesi era di Borgomanero, terra di ciclisti. Della vicina Boca, era Ermanno Vallazza, coetaneo di Piemontesi, due volte quarto al Giro. Altri due borgomanesi: i fratelli Spirito e Giorgio Godio, che gareggiarono negli Anni Quaranta e ancora Giuseppe Mazzola di Cureggio. Poi c'è stato il grande Pasqualino Fornara (classe 1925), pure di Borgomanero, protagonista del Giro del 56: era in «rosa», nella terribile tappa Merano-Trento-Bondone, vinta da Gaul, fu costretto a ritirarsi per il freddo. C'è poi stata una bella nidiata di novaresi al Giro con i fratelli Giuseppe (1934) e Germano (1936) Barale di Villadossola, Pippo Fallorini (1934) di Vaprio d'Agogna e Giancarlo Gentina (1939) di Paruzzaro, fino a Celestino Vercelli (1946) di Soriso.

Florido Barale. Il corridore di Villadossola è il punto di riferimento degli sportivi novaresi al Giro d'Italia

CALCIO

Armando Riviera, sindaco tifoso

Il sindaco di Novara convoca i club dei tifosi e lancia un appello alla città

«Domenica tutti allo stadio»

Contro il La Palma gli azzurri giocano una partita decisiva per la salvezza della squadra
Gli sportivi apprezzano l'interessamento del primo cittadino e garantiscono il loro sostegno

NOVARA. La società non se la sente di mobilitare i tifosi per sostenere il Novara Calcio nella partita decisiva di domenica? Poco male, ci pensa il sindaco della città, Armando Riviera a convocare a responsabili dei tifosi (Fedelissimi, Forza Azzurri e Commandos). Ha chiesto loro un ultimo sforzo «per stringersi intorno alle maglie azzurre e per dare tutto l'appoggio ed il sostegno per collaborare al raggiungimento della salvezza».

I rappresentanti della tifoseria organizzata hanno apprezzato l'iniziativa del sindaco garantendo il loro impegno responsabile per sostenere il Novara, invitando al tempo stesso gli appassionati di calcio a ritornare per queste ultime partite allo stadio «per non far mancare il tradizionale incitamento».

Che la situazione di classifica sia ad alto rischio non è ormai un mistero per nessuno. Così come è evidente il braccio di ferro fra tifosi e società dopo la dura contestazione di due settimane fa.

Il ds Roberti, Bacchin ha dichiarato in settimana che «sarebbe stato stucchevole, da parte della società, un appello al pubblico. Gli sportivi sensibili alle sorti del Novara Calcio ci saranno, per gli altri ci dispiace ma non sappiamo cosa fare». Ha invitato poi eventuali contestatori a starsene a casa.

Dal canto loro i tifosi si aspettavano una convocazione che, con queste premesse, non poteva certo essere da parte della società, ma è venuta, come detto dal sindaco.

«In presenza di una scollatura più che evidente fra questi dirigenti ed i tifosi, quale è emersa anche dalle dichiarazioni rilasciate in settimana, ho ritenuto opportuno intervenire - dice Armando Riviera - perché qui c'è in gioco il futuro dignitoso della società calcistica più rappresentativa della città che non può e non deve essere abbandonata al suo destino».

Quello del sindaco è un intervento estemporaneo, limitato cioè alla situazione contingente e si propone anche quale interlocutore per i futuri destini societari dopo che gli attuali dirigenti manifestano il proposito di proseguire con programmi minimi visto che nessuno si è fatto vanti per rilevare la società? «Intanto la squadra deve salvarsi e tutti i costi poi vedremo cosa fare. C'è un gruppo interessato anche con persone di spicco. Si sono però ritirati apprendendo che questi dirigenti facevano già progetti per il futuro. Ne riparleremo a campionato concluso». **[r. amb.]**

Arrivano i pisani

Il Novara oggi [illegible] la finale

NOVARA. Weekend ad «alta tensione» allo stadio di viale Kennedy. Se domani il Novara di C2 si gioca una delle tre decisive partite per allontanare lo spauracchio retrocessione col La Palma, oggi alle 16 la formazione Berretti di un Loris Fugirai «pendolare» tra le due panchine, affronta il Poggibonsi nel ritorno delle semifinali nazionali. Nella partita d'andata di sette giorni fa, i pisani prevalsero per 1-0, fallendo numerose occasioni per rendere il punteggio ancora più favorevole.

Gli «azzurrini» per accedere alla finalissima dovranno vincere almeno con due reti di scarto. **[m. p.]**

Oggi amichevole

Bellinzago affronta lo Sparta

BELLINZAGO. Sarà il Bellinzago a dare il benvenuto in Interregionale al neo p[illegible] Sparta. La squadra del presidente Paolo Gavinelli e quella di Santino Tarantola si incontrano oggi (ore 17 sul campo bellinzaghese) in amichevole e sarà [illegible] confronto fra squadre votate al «salto di categoria»: quattro consecutivi per i novaresi (che provengono...direttamente dalla Terza Categoria), tre per i locali che hanno mancato il quarto in [illegible] proprio per un soffio. La gara rappresenta una simpatica anticipazione del nuovo derby che verrà giocato nel [illegible] della prossima stagione.

Salone LA STAMPA
Via [illegible] Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
[illegible] a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

[illegible] CAPANNONE
mq. 700 con carro-ponte
ufici mq. 150 e
cortile mq. 1400 recintato
uso industriale e commerciale,
adiacenze autostrada TO-MI
casello Vicari
Tel. 0321/478488 o [illegible].

CERCASI APPARTAMENTO
ammobiliato 8 locali più [illegible]zi, contratto annuale zona Intra - Pallanza. Omegna
Tel. [illegible]238 ore pasti.

CERCANSI
AUTISTI P[illegible] «E»
ditta Trasporti Nazionale/Internazionali
Base a Novara
Tel. 048/854111
(ore ufficio)

Per motivi familiari
CEDESI
AVVIATO RISTORANTE tipico vista lago zona collinare di Verbania. Prezzo [illegible]-santa.
Tel. 0323/56.430

APERTE LE ISCRIZIONI
CORSO SUPERIORE INTERPRETI [illegible] TRADUTTORI
Il Diploma Universitario rilasciato [illegible] valore legale
[illegible] aperte [illegible] l'anno accademico [illegible] al test di [illegible] Universitario per Interpreti e Traduttori di Varese.
Il Diploma Universitario rilasciato al termine del corso ha valore legale.
Il piano degli studi è identico a quello della Scuola [illegible] Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste e ha il [illegible]mo valore legale.
L'ammissione degli studenti avviene previo espletamento di una prova preliminare di ammissione.
Titolo di base richiesto è un Diploma di maturità italiana od equipollente.
Informazioni più dettagliate potranno essere [illegible] alla segreteria dell'Istituto Linguistico Superiore per Interpreti e Traduttori di Varese dalle ore 14,30 alle ore 18,30 in [illegible] Montello, 9 o telefonando allo 0332/237.304

LA SELEZIONE NATURALE

Solo i migliori emergono: una selezione dura, ma giusta. Ed è giusto essere selettivi, per essere i migliori. Perciò, scegliete pure il Vostro capo MODESTO BERTOTTO: quello selezionato per Voi. Scegliete i tessuti pregiati, le finissime lane, le sete; scegliete i modelli sobri ed eleganti, i colori coloniali e i tortora; le nuove cravatte con disegni cashmere e delicate trame floreali. Scegliete, e Vi sarà dato.

MODESTO BERTOTTO UOMO

Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano (VC) - Tel. (015) 89.30.39

Gandini & Associati
1990 Carnevale
Richard-Ginori regala le sue porcellane.

È cominciata la grande promozione Richard Ginori. In palio tantissimi premi immediati e [illegible] servizi da 41 pezzi di Vecchio Ginori o Costellazioni per l'estrazione finale.
Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.

Ecco gli indirizzi dei negozi che partecipano:

CASABELLA
Corso Italia, 9 - Novara
VICARI
Corso Cavour, 125 - Arona
MODELCASA - CENTRO IMMAGINE
Via Borgomanero, 97 - Briga Novarese
PAGGI [illegible]
Via Italia, 13/15 - Cameri
TACCA - CENTRO IMMAGINE
Piazza della Chiesa, 7 - Domodossola
KNUTTI [illegible] - CENTRO IMMAGINE
Via Mazzini, 66/A - Omegna
ZANOTTI - CENTRO IMMAGINE
Via Mazzini, 38/42 - Trecate

«Scrittori e città» si chiude oggi nel ricordo della Marchesa Colombi

Quella Novara così naïf

In libreria mostra di stampe rare

NOVARA

Si chiude con la Marchesa Colombi il viaggio culturale di «Scrittori e città» organizzato dal Centro Novarese di studi letterari.

Dopo Sebastiano Vassalli, Enrico Emanuelli, Mario Bonfantini, Eugenio Barisoni e Dante Graziosi, l'itinerario culturale di riscoperta della città attraverso le pagine dei suoi scrittori si conclude al femminile, con un'autrice che propone una Novara lontanissima da quella odierna, un grosso paese dove non c'è nulla ad interrompere il tran tran di tutti i giorni se non i pettegolezzi, i preparativi ed i piccoli patemi attorno ad un matrimonio.

E' questo il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 10 nella Sala Est Sesia di via Negroni, dove la scrittrice Giuliana Morandini presenterà una delle scrittrici più significative ed originali del secolo scorso, pressochè sconosciuta al grande pubblico fino a pochi anni fa e riscoperta da Natalia Ginzburg ed Italo Calvino».

Maria Antonietta Torriani, nata a Novara nel 1840, è celebre soprattutto per «Un matrimonio in provincia», la fotografia della Novara di metà Ottocento con «il parrucchino della matrigna, il paravento della zia, le otto seggiole rosse e le otto seggiole verdi, il messaggio d'amore appiccicato sul pezzo di manzo unido, i due gelati spartiti nei cinque piattini», come riassume la Ginzburg l'atmosfera «naif» della città.

L'autrice, che per l'esordio letterario scelse lo pseudonimo di Marchesa Colombi, sposo giovanissima Eugenio Torelli Viollier, fondatore del Corriere della Sera, e mantenne nelle sue opere un coerente impegno di denuncia sociale. «In risaia» è il lungo racconto in cui descrive esplicitamente le condizioni tremende in cui vivevano le mondine, ed anche in altre opere minori la Colombi non ha mai taciuto un'altra delle caratteristiche della vita di provincia, il pettegolezzo forse antidoto per vincere la noia.

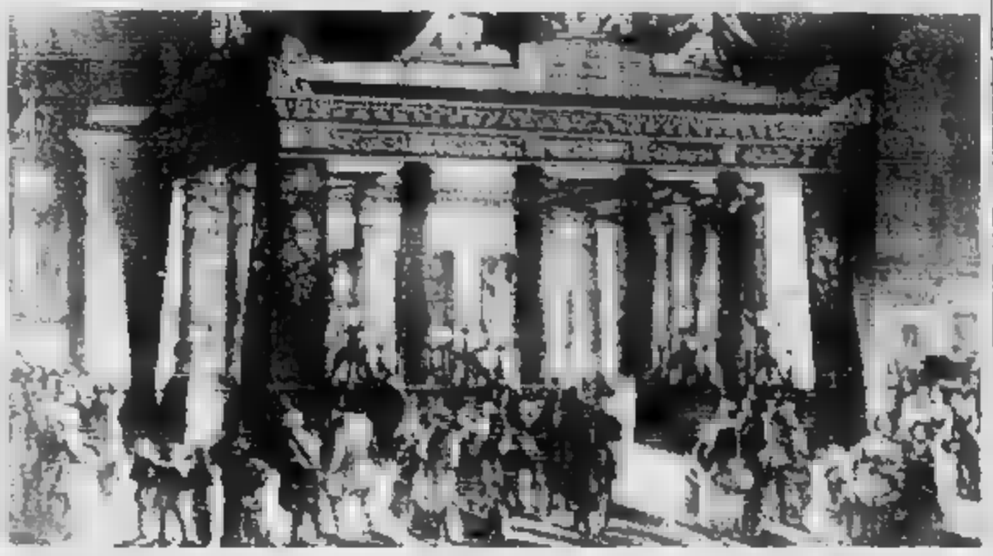
Dalla scrittrice oggi verranno letti alcuni passi significativi, soprattutto da «Un matrimonio in provincia», dagli attori Lucilla Giagnoni e Luca Riggio.

E' inoltre prevista la proiezione di alcune sequenze dello sceneggiato prodotto dalla Rai nel 1980 e tratto appunto dall'opera maggiore della Marchesa Colombi.

Il bilancio dell'iniziativa del Centro di studi letterari, si chiude con un risultato molto positivo: «Agli incontri hanno partecipato numerose scuole e sono stati parecchi i presidi e gli insegnanti che ci hanno chiesto di riproporre la manifestazione a settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico. Lo faremo se sarà possibile, ma certamente il Centro assicura Roberto Cicala, presidente del sodalizio - conta di proporre in futuro altre iniziative analoghe vista l'adesione del pubblico e l'interesse del mondo della scuola».

A fianco di «Scrittori e città», la libreria antiquaria «La tigre di carta», in piazza Tornielli Brusati, ha presentato un'originale mostra di stampe sul tema «L'immagine di Novara nelle stampe antiche».

«L'allestimento - dice Silvia Marrioni, curatrice della rassegna - riunisce forse per la prima volta preziose e antiche incisioni tratte da raccolte private, e mostra le rappresentazioni grafiche ed artistiche che fra il '600 e l'800, hanno dato volti diversi alla città».



La chiesa del Rosario nell'insolita veste di teatro in una stampa dell'800. E' tra le opere esposte alla «Tigre di carta»

E' una Novara ben diversa da quella odierna, che offre aspetti inediti colti dagli artisti dell'incisione e della litografia. Fra i pezzi più importanti le incisioni degli Adam, i fratelli austriaci che illustrarono «dal vivo» la battaglia della Bicocca del 1849 ed alcuni acquerelli rarissimi una delle quali, ottocentesca rappresenta il teatro di Novara. Curiosità assoluta è una litografia con un inedito interno del Collegio nazionale Carlo Alberto.

«Arcaico, al linguaggio degli scrittori - osserva Silvia Marrioni - stampe, acquerelli e litografie offrono al pubblico un approccio diverso, grafico, all'immagine della città. La pagina scritta ed il disegno, anche se realizzati in epoche diverse, possono essere un interessante occasione di confronto».

Marcello Giordani

Al Gallarini

Ensemble Armonia in concerto

NOVARA. Ritorna, per «I concerti del Conservatorio» (ore 18, Palazzo Gallarini), il complesso musicale dell'Istituto, quel «Jeunesse Armonia Ensemble» che è un po' il fiore all'occhiello del «Vivaldi». Una vera e propria orchestra di una quindicina di elementi, tutti allievi del Conservatorio preparati e diretti da Giuseppe Nellavalle, titolare della cattedra di fagotto a Novara e da Stefano Canuti, docente di «Insieme fiati».

Il programma è di tutto rispetto: un «tutto Mozart» nella prima parte e Dvorak nella seconda. Brani di musica piuttosto noti come l'Ouverture de «Le nozze di figaro» nella trascrizione di Dewent e la Serenata K 388 in do minore nei suoi quattro movimenti allegro, andante, minuetto in canone e di nuovo allegro. Di Dvorak è in programma la Serenata op. 44 con il moderato quasi marcia il minuetto, l'andante con moto e il finale allegro molto.

Dall'orchestra, che gli appassionati novaresi di musica già conoscono, è attesa una conferma. E' formata, come s'è detto, dagli allievi del Conservatorio Barbara Bonelli, Sonya Gestonaro, Luca Magliano (oboi), Fabrizio Brunda, Gabriele Ogliaro e Stefano Palli (clarinetto), Pasquale Cocca, Vasino Andrea Capra e Massimiliano Vallone (corni), Marco Bonardo, Alberto Brondello e Claudia Dellavalle (fagotti). Infine, Fabio Storino (violoncello) e Silvio Allessiano (contrabbasso).

Quello di oggi è il penultimo concerto della serie proposta quest'anno dal Conservatorio. Lo «stagione» chiude, infatti, sabato prossimo con il duo Marco Vincenzi (pianoforte) - Massimo De Bortolis (violino e viola), entrambi docenti del «Vivaldi». **[p. b.]**

DOVE C'E' ALTRA **MUSICA**

CANNERO
Revival [illegible] con l'Equipe 84

Ghiotto appuntamento-revival questa sera nell'area mercato cannerese, dove alle 21 suonerà l'Equipe 84. Victor Sogliano e Franco Ceccarelli, leader «storici» del gruppo e i nuovi compagni suoneranno a favore della sezione novarese della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Oltre a celebri successi come «Io ho in mente te», «Bang bang», «Auschwitz» e «29 Settembre», proporranno brani del loro ultimo album «Un amore vale l'altro».

[illegible]
Recital pianistico a [illegible] Ponti

Ultimo appuntamento questa sera con i concerti degli Amici di Villa Ponti nella Sala degli Arazzi: il pianista Idil Biret suonerà pagine di Fauré, Webern, Rachmaninoff e Beethoven.

OMEGNA
[illegible] media «Rodari»

Alla scuola media «Rodari» di Crusinallo, oggi alle 16.30 si terrà un concerto per soli e coro della corale polifonica «Libera musica» di Novara diretta dal maestro Marco Roncaglia. Parteciperanno all'esecuzione anche alcuni strumentisti dell'orchestra da camera della stessa formazione novarese e per la prima volta il piccolo coro di voci bianche composto dagli allievi dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale che si sono svolti nella scuola cusiana. Tema dell'incontro «Aperto a tutti» e la vocalità in ogni sua espressione. Verranno eseguiti brani di Palestrina, Da Victoria, Bach, Mozart, Schumann, Brahms e contemporanei.

Grimaldi

0322 92.48.74
BAVENO
via Sempione 1

BAVENO semicentrale, appartamento signorile 1° piano nel verde, vista lago, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazzi coperti, cantina, box doppio. L. 210 milioni.

BAVENO collinare 1,5 km dal centro, vista lago con giardino in progettazione si prenotano villette singole piano terra: soggiorno pranzo, cucina, servizio. Piano primo: 3 camere, servizio. Piano interrato: box triplo, taverna. Villette a schiera piano terra: soggiorno, pranzo, cucina, servizio piano primo: 2-3 camere, servizio. Piano interrato: box doppio, taverna. Ultimo lotto. I.V.A. 4%.

BAVENO - centrale trilocale secondo piano con ascensore: soggiorno, angolo cottura, camera doppia, servizio, terrazzo, cantina, posto auto. L. 95.000.000

[illegible]
CARLO [illegible]
di Biella
(tel. 015/22815)
mi ha curato dell'asma cronica di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio con riconoscenza.
Stefano Mario (anni 36).
Corso Taranto 159/1 - Torino.

TINTEGGIATURA
TINTEGGIATURA INTERNI-ESTERNI
VERNICIATURA TAPPARELLE
RINGHIERE E TERMOSIFONI
SMALTATURE VASCHE
PREZZI MODICI
ALBERTI ALFREDO - TEL. 475 041
(ore pasti)

importante società commerciale proprietaria catena negozi abbigliamento ragazzi/e giovane cerca per proprio punto vendita in Novara CENTRO
[illegible] GERENTE
esperienza minima 5 anni
[illegible] ufficio.

CERCASI MAGAZZINIERE
per negozio ferramenta.
Tel. 0322/94020 - 94021

Unipol Assicurazioni di Omegna
cerca
COLLABORATORI
per avviarli alla produzione assicurativa. Zona Omegna-Gravellona Toce.
Età minima 23 anni. Telefonare per appuntamento 0323/63953

Azienda in Gallarate [illegible]
CONIUGI
sui 35-50 anni [illegible] PORTINERIA. Offresi alloggio - ottimo trattamento economico.
Telefonare ore ufficio 0331 200 117

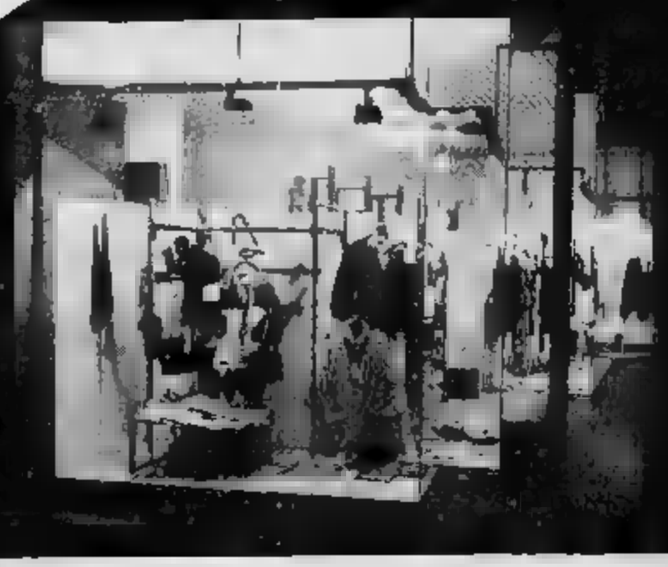
GIOVANE
addetto dosatrice automatica pratico movimentazione spedizione merci
CERCA
[illegible] srl - V. Battisti 17 - Dormelletto - Tel. 0322/48303

IMPIEGATA
CONOSCENZA CONTABILITA' SEMPLIFICATA I.V.A.
CERCASI
ZONA LAGO MAGGIORE
Scrivere a:
Casella Postale 53 - STRESA

JEAN LOUIS DAVID
DIFFUSION ELIO
ARONA
RICERCA
PERSONALE QUALIFICATO
PER TAGLIO
Tel. 0322 242.386

CAPO PILA ESPERTO
RICERCA
riseria di importanza internazionale in Vercelli.
Offresi ottima retribuzione.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass
[illegible] Duchessa Jolanda [illegible]
13100 Vercelli.

HA RIAPERTO!
maspi
completamente rinnovato



DOMENICA APERTO
DALLE 10.30 - 12
e 16.30 - 19

NUOVI ARRIVI
ESTATE '90
abbigliamento
uomo-donna
GIOVANE e SPORTIVO

specializzato in:
ABITI DA CERIMONIA
ANCHE IN TAGLIE FORTI

UNICA SEDE
IN CORSO VALSESIA, 35
GATTINARA - 0163/833432

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
GUBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 48
Tel. 015 28.766 - 27.408 - Fax 32.261
2 - Via Candelo 83
Tel. 015 84

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 19 Maggio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

All'ospedale di Biella salta l'accordo per l'assistenza notturna «professionale»

Vince l'abusivismo a peso d'oro

Rottura fra l'Usl e la cooperativa «Il Sentiero»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Non sono bastati all'Unità sanitaria due anni di polemiche, accese discussioni e battaglie a colpi di carta bollata per risolvere la questione della regolamentazione dell'assistenza notturna in ospedale. Dopo la stesura della convenzione con la cooperativa «Il Sentiero» che può disporre di oltre 50 persone preparate ad affrontare il servizio ai malati, il problema pareva finalmente risolto. Invece, l'altro pomeriggio i responsabili dell'associazione si sono rifiutati di firmare il documento, azzerando così la pratica degli «infermieri di notte».

Dice Paola Brocca, presidente del «Sentiero»: «Ci siamo opposti perché nonostante la convenzione, l'ospedale non avrebbe impedito ugualmente l'accesso a chiunque ne avesse fatto richiesta, lasciando quindi insoluta la questione di vigilanza su chi presta servizio nelle ore notturne».

«Inoltre la nostra adesione ci avrebbe obbligato a inquadrare regolarmente in un libro paga i nostri associati - aggiunge Paola Brocca - La tariffa che chiediamo ai malati, 8500 lire all'ora, sarebbe stata sufficiente: servono almeno 14 mila lire per coprire le spese, detrarre le tasse e permettere un leggero guadagno. Ma, mentre l'Usl si era detta disponibile a pagare la differenza, adesso fa cambiato idea confermandoci un contributo dimezzato».

Il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zemperone ribatte le accuse e afferma: «Non è assolutamente vero: abbiamo sempre parlato di una sovvenzione di duemila lire e i patti erano chiari. Questa improvvisa decisione mi sorprende e mi amareggia: è stato gettato al vento più di un anno e mezzo di lavoro collettivo».

Nell'88 era stata proprio l'Usl a prendere posizione dopo che da più parti veniva segnalata l'esigenza di un maggiore controllo sulle persone presenti dalle 20 alle 6 del mattino nelle stanze delle corsie. E dopo una serie di «indagini» cui avevano preso parte anche alcuni esponenti del Comitato di gestione, era emersa l'esistenza di un «mercato» con i prezzi più svariati che, accanto a paramedici di ruolo, registrava del personale poco affidabile.

Così se da un lato erano state istituite severe norme di vigilanza ancora adesso in vigore laddove un'autorizzazione della direzione sanitaria che provvede alla schedatura dell'infermiere richiesto dal malato per l'assistenza notturna), dall'altro i funzionari dell'Usl avevano interpellato gruppi e associazioni operanti nel settore per risolvere collegialmente il problema.

E resta l'interrogativo resta insoluto. In ospedale nessuno tra i paramedici non iscritti alla cooperativa intende prendere posizione. «E' un terreno minato - dicono -. Ogni parola può essere oggetto di invidie e di ripercussioni a livello personale. Del resto se un degente ha bisogno di assistenza o se l'ospedale non ha la possibilità di dislocare degli infermieri in organico, perché allora il malato non può scegliere la persona che preferisce?»

Daniele Pasquarelli

A VERCELLI

Si arriva alle 120 mila lire per notte

Per assicurare l'assistenza notturna ad un ricoverato le tariffe all'ospedale Sant'Andrea variano da un minimo di 8 ad un massimo di 10 mila lire all'ora, cioè dalle 96 alle 120 mila lire a notte. Cifre considerevoli, non alla portata di tutti, per un servizio scomodo ma tutto sommato non troppo impegnativo dal momento che in caso di effettiva necessità, l'assistenza sanitaria è affidata esclusivamente agli infermieri dei reparti. Non di rado gli assistenti prestano la loro opera anche a due o tre ammalati contemporaneamente.

L'unica alternativa al momento è offerta dalla ventina di volontari dell'Avuls che intervengono gratuitamente con personale specializzato, ma solo durante il giorno: per le notturne è necessario rivolgersi a persone che, non è ben chiaro a che titolo, operano all'interno di una struttura pubblica applicando le tariffe citate. L'Usl non è infatti in grado di garantire l'assistenza notturna con il proprio personale.

«Il fenomeno - dice la presidente Lucia Pigino - ha raggiunto dimensioni improponibili. Stiamo esaminando il problema anche alla luce dell'esperienza di Biella. L'ospedale deve essere in grado di fornire un servizio completo sulle 24 ore contando esclusivamente sul proprio organico, per sollevare dall'impegno i familiari ed eliminare gli episodi di abusivismo».

[l. c.]

VENTIQUATTR'ORE

CASALE

L'amnistia a Cesare Alessio

Il processo a Cesare Alessio, grossista di Ili Caresana-blot, è saltato per l'amnistia. Il commerciante, accusato di truffa aggravata ai danni dell'Usl di Casale, avrebbe dovuto comparire davanti ai giudici casalesi. Il procedimento contro Cesare Alessio era scattato in seguito a una denuncia sporta nei confronti dal presidente dell'Unità sanitaria, Luigi Merlo.

TRINO

«Piccola città» in replica

In seguito alle varie richieste di replica di «Piccola città», la compagnia crescenti Amici del teatro ha messo in calendario due appuntamenti a Trino, all'oratorio salesiano: il lavoro andrà in scena stasera, alle 21, e domani alle 16.

SERVIZIO A P

BIELLA

Antonio Ratti «Homo faber»

Antonio Ratti, 75 anni, industriale comasco della seta, è l'«Homo faber homo poeticus» per il '90. Lo hanno scelto i componenti dell'Accademia Biella cultura, sia per la figura di Ratti come imprenditore, che come promotore di varie iniziative culturali. Il premio gli sarà consegnato a giugno.

VERCELLI

Al Civico per Amnesty

Il gruppo teatrale borgodalese «Del centro», presenta stasera alle 21, al Civico, la commedia in tre atti «Baciami, Alfredo». Il ricavato della rappresentazione sarà devoluto alla sezione vercellese di Amnesty

CARESANA

Le «osterie» di Serena Leale

Oggi a Caresana, alle , nella saletta municipale di via Roma, verrà inaugurata la mostra di Serena Leale «Osterie di periferia». La rassegna rimarrà aperta sino a domenica 27.

BIELLA

Serata teatrale al

Appuntamento, stasera alle 21, con una recita organizzata dai ragazzi della scuola media e allestita nel salone della parrocchia. Gli studenti presenteranno uno spettacolo realizzato nel corso di teatro-mimo.

I fratelli processati per l'arma. Enrico (a sinistra) e Roberto Caruso

Parlano i fratelli biellesi processati (e scarcerati) per un'arma sospetta

«Col delitto non c'entriamo»

Enrico Caruso, ruspista di Masserano: «Conoscevo Nazzareno Fasolo, eravamo amici» -Ho dato io la pistola alla polizia: un rottame. Ora tutti pensano che sia un omicida e non è giusto»

BIELLA. «Ero uno dei clienti di Nazzareno Fasolo. Ecco perché la polizia è venuta a casa mia a Masserano. Ma sono stato io a consegnare quella vecchia pistola agli agenti, proprio perché non avevo nulla da nascondere e avevo la coscienza tranquilla. E invece mi sono trovato in carcere sospettato di un delitto».

Enrico Caruso, 27 , ruspista originario di Roma ma da 15 anni residente nel Biellese, assapora le prime della riacquistata libertà: il tribunale lo ha condannato per la detenzione di quella che egli chiama «vecchio catenaccio», una Walter calibro 9, un'arma da guerra, a 5 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa con i doppi benefici di legge. Suo fratello Roberto, 22 anni, commerciante di frutta e verdura, egli pure arrestato martedì scorso, ma subito scarcerato.

Roberto Caruso deve rispondere della detenzione illegale di due proiettili per il Garant, il fucile in dotazione all'esercito: un ricordo della «naja» che gli costerà una condanna a 3 mesi di carcere con i benefici della sospensione e della non menzione. Il giovane ha infatti chiesto di «patteggiare» la pena al sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari e il suo caso finirà davanti al gip. Ma per l'uccisione di Nazzareno Fasolo non ci sono prove. Eppure per qualche ora i fratelli Caruso sono stati sospettati dalla polizia di essere coinvolti nel delitto. Perché?

«L'unica cosa che poteva mettermi in collegamento con Nazzareno Fasolo era l'amicizia che mi legava con l'agente d'affari - racconta Enrico Caruso -. Ai primi di aprile mi si era presentata l'occasione di acquistare una macchina. Ma avevo bisogno subito di venti milioni. Avevo visto in un bar una pubblicità della "Business" e sono andato a trovarlo a Vercelli.

«Ci siamo visti tre volte in tutto: la prima per spiegare il mio problema; la seconda per portargli i documenti, la terza per ritirare i soldi. Ma ci siamo pinciuti subito. Lui ha incominciato a dormi del "tu" e ho cambiato - aggiunge il ruspista di Masserano -. Mi diede 15 milioni subito promettendomi gli altri entro poche settimane. "Ci troviamo una sera a Biella, andiamo a cena e te li porto" mi aveva detto. "Va bene anche così. Mi posso aggiustare con quello che ho" gli avevo risposto. "Se proprio ne avessi bisogno te lo faccio sapere". Da allora è passato quasi un , ma io Fasolo non l'ho più rivisto».

Quando ha saputo di essere sospettato del delitto? «In questura a Vercelli. Avrei dovuto andare in ufficio solo per firmare il verbale relativo alla pistola e invece dopo due di attesa in uno stanzino stretto e soffocante mi hanno detto di consegnare la cintura dei pantaloni, i lacci delle scarpe e la catenina perché mi dovevano trattenere. E poi hanno incominciato a chiedermi dove mi trovavo la sera 7 maggio, mi ero incontrato con Fasolo, eccetera. Ma io ero a casa della mia ragazza».

E la pistola? «Non mi ricordavo neache più di averla - spiega Enrico Caruso -. Le armi mi piacciono e ho una collezione di imitazioni. Diversi mesi fa andai a Somma vicino a Varese dove demolivano una casa che era stata dei Visconti. Presi delle vecchie porte e il custode mi regalò quella Walter P38. Era senza caricatore e aveva la canna storta. La buttai in un cassetto e non ci pensai più fino all'altro giorno quando i poliziotti sono venuti a dare un'occhiata a casa mia. Non avevano un mandato di perquisizione ma ho lasciato che guardassero d'apperlutto. Stavano già per andarsene quando ho detto "Ragazzi prendete questo catenaccio. Non so cosa farne". E glielho consegnata non pensando che potesse essere scambiata per l'arma del delitto».

«Per noi è finita - concludono i fratelli Caruso - Quest'ombra sulla nostra reputazione ci ha rovinati. Dovremo vendere tutto e rifarci un'esistenza a chilometri di distanza».

Maurizio Alfisi

Ieri il primo di una serie di processi per l'acqua non potabile

Acquedotti, sindaci nei guai

Multa a Maurizio De Agostini, di Netro

BIELLA. Raffica di processi, in pretura, contro sindaci e presidenti di acquedotti consortili, rinviati a giudizio per «aver fornito al consumo acque non potabili». Ieri in tribunale si è avuta una prima tornata di dibattimenti, istruiti dopo che le Unità sanitarie del Biellese avevano compiuto prelievi in alcuni Comuni.

Davanti al magistrato sono comparsi Maurizio De Agostini, 33 anni, primo cittadino di Netro, Enzo Bianco, anni, a Sergio Virgulto, di 64, rispettivamente sindaco e presidente di un impianto privato di Tavigliano.

Nel dibattimento a carico Enzo Bianco è verificato un singolare intoppo. Si è scoperto, infatti, che l'ex-sindaco già giudicato per lo stesso reato. Gli esiti dei prelievi d'acqua stati trasmessi in tempi differenti Usl di Biella e di Vercelli e ogni volta era stato avviato un iter, che riguardava però un solo procedimento.

Il magistrato ha quindi dichiarato il «non luogo a procedere» nei confronti. L'udienza è proseguita con l'assoluzione di Sergio Virgulto, mentre Maurizio De Agostini ha patteggiato una multa di 500 mila lire.

A mettere nei guai gli amministratori sono state le nuove norme della Cee in tema di acquedotti: il liquido che dalle fontane e dai rubinetti di deve essere «quasi minerale» e comunque contenere bassissime percentuali di batteri. In sintonia con le nuove disposizioni, il Laboratorio analisi dell'Usl Vercelli, ha compiuto in autunno prelievi a tappeto in tutti i Comuni del Biellese.

Nei centri minori, dove ancora esistono vecchi acquedotti privati o le amministrazioni comunali hanno pochi mezzi per ammodernare gli impianti, sono riscontrate parecchie situazioni irregolari. Così sono scattate le denunce che in alcuni casi sono state tramutate in multe.

Ma la maggior parte degli amministratori non ha accettato la sentenza e ha presentato ricorso, chi chiedendo l'ammissione all'oblazione, chi invece per completamente giovato dall'accusa.

L'esito dei processi di ieri era particolarmente atteso nel comprensorio laniero, in quanto sono stati i primi lunserie a hanno fornito dunque una indicazione di massima, sull'orientamento della magi- biellese. Già lunedì si svolgeranno le altre udienze che vedranno imputato, tra gli altri sindaci e amministratori, anche don Ugo Bertoglio, 78 anni, presidente di un acquedotto consortile di Giuseppe di Casto.

[c. ma.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Per la presidenza dell'Unità sanitaria sono in lizza Fragonara (dc) e Barberis (psi)

La chiave delle giunte è all'Usl

Forse la scelta sbloccherà Comune e Provincia

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la lettera della dc a tutti gli altri partiti o gruppi presenti in Consiglio comunale, la richiesta di incontri «bilaterali», ci sono state altre iniziative ufficiali dei partiti. Ma, dietro le quinte, si sta già lavorando alacremente per arrivare al nuovo assetto delle giunte.

Per quanto riguarda il capoluogo, si dà per scontata una riedizione dell'ultima giunta uscente, quella a due, fra dc e psdi, anche se non è escluso l'allargamento della maggioranza al psdi (il cui rappresentante, Ferruccio Zanetto, non può però entrare nell'esecutivo perché è medico dell'Usl) e ai liberali. Pur restando nell'ambito del bipartito, in giunta si creerebbero già problemi, sia nella delegazione dc sia in quella socialista.

La democrazia cristiana sarebbe intenzionata a riconfermare tutti gli assessori uscenti (erano cinque), sostituendo solo Romano che è riuscito a farsi rieleggere. Ma su chi prenderà il suo posto c'è ancora mistero: si candidati Francesco Radaelli (alla sua terza legislatura) e Pierluigi Cortesi, alla prima esperienza consiliare. Tuttavia non si possono escludere altre possibilità.

Per il resto, se la dc terrà tutti gli assessorati precedenti, dovrebbero esserci le conferme, anche se in «dicasteri» diversi, di Angelo Fragonara, Carlo Robutti, Arrigo Danieli e Gianfranco Carnevali.

Anche in casa psi si punta alla riconferma degli uscenti, con il sindaco Bodo in testa e ovviamente al suo posto. Ma scalpitano, come assessori, anche Marco Barberis e soprattutto Giancarlo Casalino, forte del suo grande successo elettorale: 1037 voti, secondo della lista alle spalle del sindaco Bodo. Il psi punta dunque a tre assessorati (sindaco escluso), ma ha quattro candidati: Casalino, Barberis e gli uscenti Luciano Caffi e Giovanni Amerio.

Si prospettano soluzioni alternative: Barberis potrebbe tornare alla presidenza dell'Usl e, in tal caso, il psi potrebbe accontentarsi di quattro assessorati, cedendo il sindaco alla dc. Ma un'altra ipotesi, pure fondata, parla di Angelo Fragonara alla presidenza dell'Unità sanitaria locale. Quest'ultima ipotesi lascerebbe aperta alla dc la strada della presidenza della Provincia, per la quale si candidano Nicolino Tortolone (appoggiato dal Grande centro), Antonino Filiberti (della sinistra) e Norberto Julini, pure della sinistra dc che rivendica anche la presidenza per la Valsesia.

Forse la riconferma dei vertici uscenti è la strada più gradita alla dc che non ha l'uomo dichiaratamente adatto per ricoprire la carica di sindaco: Fragonara e Robutti sono finiti troppo vicini come preferenze (solo 58 di scarto) per consentire alla democrazia cristiana di fare una scelta tra i due.

Un altro democristiano, Sandro Cattaneo, bocciato in Regione, è il più titolato successore di Giorgio Frignani alla presidenza della Camera di commercio, mentre la Società d'intervento per il centro storico avrà un presidente dc e il Vercelli Parcheggi guidata da un socialista.

Enrico De Maria

IL PCI PER LA PROVINCIA

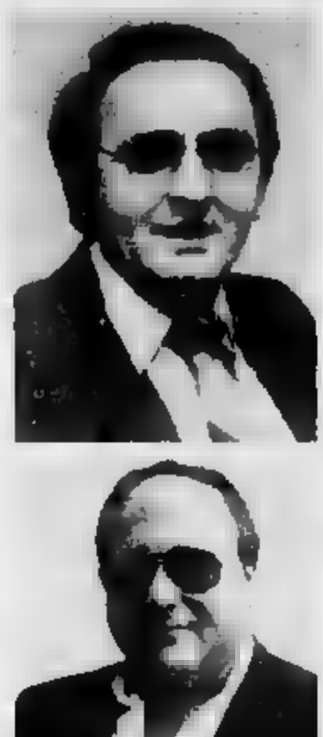
Intesa tra sinistra e ambientalisti

I segretari delle Federazioni di Vercelli e di Biella del pci, Marco Ciocchetti e Massimiliano Zegna (quest'ultimo è dimissionario), hanno firmato, con il neo capogruppo provinciale Gilberto Valeri, un documento congiunto in cui definiscono privo di ogni credibilità politica» la riconferma del pentapartito alla Sala delle Tarsie.

Spiegano infatti che, a loro avviso, il voto del 6 e 7 maggio ha evidenziato, anche in provincia di Vercelli, «una forte carica critica e di protesta nei riguardi del quadro politico-amministrativo esistente e nei confronti di un sistema politico dominato da intenti spartitori e di potere, sempre più lontano dalle esigenze di un governo democratico, efficace e trasparente della cosa pubblica».

Secondo Ciocchetti, Zegna e Valeri, il lavoro di formazione dei nuovi governi locali deve perciò essere improntato alla necessità di dare risposta positiva agli indirizzi espressi dall'elettorato, lavorando e confrontandosi su programmi concreti di riforma delle autonomie locali».

Di qui la prima richiesta di «un tavolo di confronto programmatico» con le forze di sinistra e ambientaliste. «Per individuare - scrivono i esponenti pci - i possibili terreni di convergenza sui problemi da affrontare, indipendentemente dalle future collocazioni di maggioranza o opposizione».



Qui sopra Fulvio Bodo: quale carta la sua riconferma a sindaco di Vercelli. Quindi, a sinistra, in alto Marco Barberis e, sotto, Sandro Cattaneo. Poi Angelo Fragonara e Nicolino Tortolone, candidati alla presidenza della Provincia

Dimostrazione. Un poliziotto in una prova pratica alla Festa di ieri

Encomi e lodi a dirigenti e agenti

Polizia in festa ricorda Cusano

VERCELLI. «La criminalità, purtroppo, aumenta dappertutto: la nostra provincia può essere considerata un'isola di pace, grazie all'azione di controllo, di prevenzione e di repressione delle forze di polizia». Lo ha detto stamattina, alla caserma Bava, il questore Antonino Pagano celebrando la Festa della polizia.

Il questore ha riassunto i dati salienti dell'ultimo anno: uno per tutti, le rapine si sono quasi dimezzate. Durante la cerimonia, il dottor Pagano ha anche ricordato le figure del vicequestore Cusano (era presente la moglie) e del brigadiere dei carabinieri Vinci, uccisi durante il servizio.

Sono stati quindi premiati funzionari, dirigenti e agenti che si sono distinti durante l'ultimo anno in operazioni anticrimine. Hanno ricevuto encomi e lodi: Salvatore Aprile, Ivano Bonadio, Gennaro Bucceri, Alberto Castiglia, Massimo Coscia, Vincenzo Cotugno, Andrea Di Rienzo, William Donelli, Rinaldo Fois, Nestore Frascino, Antonino Gallo, Luciano Gervini, Giuseppe Maiorano, Salvatore Marrocco, Paolo Massetta, Raffaele Montuoro, Gianluigi Nardi, Vincenzo Natale, Michele Quaranta, Albertino Paffoni, Nicola Palma, Carlo Petruziello, Stefano Piras, Luigino Pizzardo, Martino Preden, Gianni Re, Matteo Russo, Angelo Saitta, Giorgio Santi, Antonio Sapienza, Luigi Tancredi, Maurizio Trussardi, Maurizio Varalda, Adelaide Volpato.

Alla manifestazione non ha partecipato, andando a lavorare nonostante la giornata di festa, il personale civile della questura, contestando sia «l'assenza di un progetto credibile di organizzazione degli uffici», sia le dichiarazioni fatte ai giornali dai sindacati di polizia Siulp e Sap, anche questi ultimi hanno successivamente precisato di non riferirsi a loro quando li avevano chiamati «non addetti ai lavori», ma «a tutti coloro che gestiscono uffici nevralgici senza la necessaria capacità organizzativa».

[e. d. m.]

E' APERTO
IL BOWLING DI VERCELLI

- 10 Piste computerizzate
- Sala giochi e Video-Games
- Carambole americane
- Bar - Birreria - Gelateria
- Spaghetteria e... Risotteria

STRADA TORINO 15 - VERCELLI - TEL. 0161 393.722

A Santhià

Arrestati due giovani per droga

SANTHIA'. Circa 8 grammi di eroina, sufficienti a preparare 80 dosi, sono stati recuperati durante un'operazione antidroga condotta dai vigili urbani, in collaborazione con i carabinieri. L'azione ha portato all'arresto di due giovani, entrambi santhiatesi: Roberto Armiento, 20 anni, via Juvarra e Katia Bertolotto, 23, via Gioberti.

Ora i due dovranno rispondere dell'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti e saranno processati per direttissima al tribunale di Vercelli. Roberto Armiento, inoltre, è imputato di minacce, percosse e resistenza a pubblico ufficiale, per aver aggredito il comandante della stazione dei carabinieri di Santhià.

L'arresto è maturato durante un posto di blocco dei vigili urbani, che hanno fermato per un controllo la «127» rossa sulla quale stavano viaggiando i due giovani.

[r. s.]

Roma ha bocciato le proposte vercellesi per i corsi al «Lanino»

Turismo, «no» alla scuola

Sfumano così nuovi sbocchi professionali

VERCELLI. Scuola di turismo mancata: il ministero della Pubblica istruzione ha tolto al capoluogo la possibilità di realizzare per il prossimo anno scolastico corsi di «addetti agli uffici turistici» e di «operatori turistici». La carta giocata dagli istituti superiori della città per ottenere specializzazioni nuove nel settore professionale, almeno in questo caso, non ha avuto buon esito. Alle proposte del professionale «Lanino», il Ministero ha risposto con un laconico «no».

La lettera pervenuta al provveditore è categorica e anche telegrafica: «Non è parso opportuno dare l'autorizzazione». La giustificazione lascia l'amaro in bocca a chi già pensava che l'innovazione (sarebbe stata l'unica scuola statale di quel tipo nell'area vercellese), avrebbe portato uno sbocco alternativo ai giovani all'area Sud della provincia.

Proprio di questi tempi infatti si «spinge» per portare il capoluogo a livelli di circuiti turistici più vasti di quelli che ora mantiene. Federica Bono, dell'Azienda promozione turistica di Vercelli commenta: «I nostri orientamenti sono rivolti oggi verso un rilancio e una valorizzazione culturale della città: dalle visite ai monumenti, alle manifestazioni di grande respiro come il "Viotti". Non aprire sbocchi per specialisti che sarebbero impiegati nel settore a livello locale è peccato».

Un treno perso, allora, con cui parecchi «licenziati» di una scuola media, sarebbero «saliti» volentieri a settembre. Vi erano stati sondaggi di opinione e test per capire il tipo di scuola più gradito dagli studenti e le risposte positive lasciavano presagire il funzionamento a partire dal nuovo anno scolastico.

Il corso per «addetti agli uffici turistici» avrebbe preparato personale preposto all'informazione di enti di soggiorno, agenzie di viaggio, compagnie di autotrasporti turistici (accompagnatori). E tutto ciò anche ai livelli territoriali, dal momento che il piano di studio prevede un bagaglio di nozioni di geografia turistica, di storia dell'arte, degli usi e costumi di Paesi stranieri interessati ad un movimento turistico. E questo, con l'aggiunta di due lingue straniere, di pubbliche relazioni, di propaganda e pubblicità.

Mansioni di dirigenza in imprese turistiche e capacità di svolgere promozione ed organizzazione, tra i compiti. Le materie studiate dagli «operatori» sono: economia politica, legislazione alberghiera, psicologia e sociologia del turismo, storia dell'arte. Come si vede, qualche possibilità in più, ci sarebbe stata.

[g. ba.]

CAPO PILA
ESPERTO
RICERCA
riseria di importanza internazionale in Vercelli.
Offresi ottima retribuzione.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass
Via Duchessa Jolanda 30/B
13100 Vercelli.

IL DOTTOR
CARLO BURATTI
di Biella
(tel. 015/22815)
mi ha curato dell'asma cronica di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e gli ringrazio con riconoscenza.
Stefano Mario (anni 36).
Corso Taranto 159/1 - Torino.

Quotidianamente tua.

Albergatori e negozianti: «Tre miliardi di danni per la chiusura degli impianti di risalita»

Mera, in rivolta contro le funivie

Senza strade, il centro turistico resta troppo isolato

SCOPELLO
NOSTRO SERVIZIO

I commercianti si ribellano alla chiusura della funivia di Mera. La recente decisione della società che gestisce gli impianti di limitare l'attività soltanto al sabato e alla domenica, ha sollevato le proteste degli esercenti della località montana, che sostengono di aver subito un grave danno economico e minacciano di rivolgersi alla giustizia per tutelare i loro interessi.

La società «Seggiovie Mera» aveva deciso di ridurre l'attività nell'aprile scorso, dopo un inverno trascorso ad aspettare invano la neve. Dice Edgardo Sella, direttore dell'azienda valsesiana: «Abbiamo affrontato questa stagione fallimentare con le nostre sole forze, senza alcun finanziamento da parte di enti pubblici. Così siamo riusciti ad arrivare fino alla primavera senza ridurre il personale. Ma alla fine il bilancio d'esercizio si è fatto preoccupante e abbiamo dovuto chiudere e licenziare dieci dei sedici dipendenti in organico. Comunque il danno per i commercianti è minimo: in questa stagione gli alberghi sono quasi sempre chiusi».

Non sono dello stesso avviso gli esercenti. Spiega Roberto Confortola, titolare di un hotel a Mera: «Da quando le funivie hanno ridotto l'attività, la nostra fonte di guadagno è praticamente svanita e rischiamo di perdere anche la clientela della stagione estiva. Mera non ha altre possibilità di collegamento con il fondo valle e i turisti non utilizzano un impianto che funziona a singhiozzo. Si parla da anni dell'ampliamento della mulattiera che conduce all'alpe, per trasformarla in una strada accessibile a tutti. Ma finora siamo rimasti sul piano di progetti».

Aggiunge Roberto Confortola: «Noi commercianti paghiamo le conseguenze dirette di questa decisione, ma non dobbiamo dimenticare che a Mera vi sono circa 250 appartamenti. A causa della mancanza di collegamenti questo patrimonio si sta svalutando rapidamente: nessuno vuole acquistare un alloggio in una località raggiungibile soltanto a piedi. Abbiamo fatto un conto approssimativo del danno, e ci siamo accorti che si aggira attorno ai 3 miliardi».

In base a queste considerazioni, un gruppo di esercenti ha inviato una lettera alla società Seggiovie Mera e al Comune di Scopello, nella quale richiamano l'azienda «all'osservanza degli impegni derivati dalla concessione comunale per il servizio» e si riservano di tutelarsi «nelle sedi legali opportune per i gravi danni determinati».

Anche i commercianti di Scopello, di cui Mera è una frazione, sono in subbuglio: «I contraccolpi della situazione si avvertono anche qui - dicono - il volume d'affari dei nostri negozi si è ridotto in modo preoccupante». Segnali di allarme vengono pure dall'Azienda di promozione turistica della Valsesia. Il presidente Norberto Julini prospetta una soluzione: «In attesa di realizzare la strada, si dovrebbe trovare un'alternativa alla conduzione privata dell'impianto di risalita e l'ipotesi migliore potrebbe essere quella di una società a capitale misto. La "Seggiovie Mera" ha in concessione un servizio pubblico che non può essere gestito con l'ottica di una struttura privata».

Cesare Maia

PISTE DI SCI

Un'annata negativa

La mancanza di neve durante l'inverno ha messo in crisi tutte le stazioni sciistiche della provincia. Già nei mesi scorsi le società che gestiscono gli impianti di risalita di Alagna, Mera, Bielmonte e Oropa, avevano lanciato l'allarme, chiedendo che il governo approvasse provvedimenti speciali per il finanziamento delle aziende in crisi.

In proposito era stato elaborato un piano di interventi che attende l'approvazione da parte del Senato. La bozza prevede tra l'altro l'istituzione della cassa integrazione per i lavoratori del settore e la possibilità di accesso al credito sportivo anche per gli operatori del turismo.

E' in programma inoltre l'istituzione di un fondo speciale che, a fronte di emergenze come quelle dello scorso inverno, consenta alle società un rapido accesso ai finanziamenti.

Polemica sotto il Rosa. Le piste di Mera. A sinistra, in alto, Norberto Julini

A Cossato

Incendio in filatura E' doloso?

COSSATO. E' ancora fitto il mistero sull'incendio che l'altro giorno ha danneggiato un reparto della Filatura cardata di Lorazzo, con sede in via Maffei, di proprietà di Mauro Acquadro. Carabinieri e vigili del fuoco stanno indagando per accertare le cause del rogo, che ha provocato danni ai macchinari e alle strutture per oltre trecento milioni, ma per ora non trova conferma l'ipotesi dell'incendio doloso.

Le fiamme erano divampate nella notte tra mercoledì e giovedì. L'allarme era stato dato intorno alle 6 da un operaio del primo turno, che aveva notato del fumo denso salire da un reparto. Immediatamente sono intervenuti i pompieri, che in poche ore sono riusciti a circoscrivere il rogo. Dalle prime testimonianze pare che una porta sul retro del capannone dove il fuoco si era sviluppato fosse aperta. Questo particolare ha avvalorato inizialmente la tesi dell'incendio doloso.

Gli inquirenti però sostengono di non avere ancora stabilito le cause: «Per ora restano aperte tutte le piste. Si potrebbe trattare di un incendio doloso o colposo. E' possibile pure che le fiamme siano state determinate dal surriscaldamento di qualche macchinario, che ha poi preso fuoco. Non abbiamo però fino a questo momento indizi sufficienti per avvalorare un'ipotesi piuttosto che un'altra». [g. ca.]

Domani, a Roma, Giovanni Paolo II beatificherà il «Santo di Pollone»

Per Frassati 2 mila pellegrini

Comitive di fedeli sono partite da vari centri biellesi per assistere alla cerimonia
La salma di Pier Giorgio traslata dalla tomba di famiglia a Oropa il 4 luglio?

Pier Giorgio Frassati

BIELLA. E' cominciato ieri l'esodo dei quasi duemila biellesi che domani assisteranno a Roma, in piazza San Pietro, alla cerimonia di beatificazione di Pier Giorgio Frassati.

I primi cinque pullman a partire sono stati i due di Biella e i tre di Pollone, il centro della valle Oropa nel cui cimitero il «giovane delle otto beatitudini» è sepolto nella tomba di famiglia.

All'alba di questa mattina dal piazzale del santuario di Oropa due bus hanno raccolto un centinaio di fedeli guidati dal canonico Giovanni Saino. In tarda serata giungeranno nella capitale pure i gruppi di Lessona, Viverone, Vigliano, Andorno, Pettinengo, Biogllo, i rappresentanti del seminario e numerosi studenti e insegnanti degli istituti Beata Vergine del Piazzo, del Lessana e di Santa Caterina.

Alla funzione presieduta da Giovanni Paolo II parteciperanno inoltre 150 boy-scout e i mille biellesi che arriveranno a Roma in mattinata: in grande maggioranza con auto private, un buon numero in treno e una sessantina, tra cui il sindaco di Pollone Alvise Mosca, in aereo. La maggior parte dei fedeli farà rientro già nella stessa giornata di domani, anche se molte trasferte in bus prevedono una sosta in Toscana.

Il programma della cerimonia prevede già oggi pomeriggio, alle 17, nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, una concelebrazione per i pellegrini presieduta dall'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini e dal vescovo di Biella, Massimo Giustetti.

Poi per le 9,30 di domani, in piazza San Pietro, è fissato l'inizio del rito di beatificazione celebrato da Giovanni Paolo II. Inoltre nel pomeriggio, alle 17, nell'aula Paolo VI, il Papa riceverà in udienza i pellegrini piemontesi. Lunedì infine, nella chiesa di San Marco in piazza Venezia, è in calendario una messa di ringraziamento.

Dalla prossima settimana quindi si metterà in movimento la macchina organizzativa per definire il calendario della celebrazione in chiave locale, con il trasporto della salma di Pier Giorgio Frassati da Pollone alla vecchia basilica di Oropa. Anche se sulla data del trasferimento la Curia mantiene il più stretto riserbo, è quasi certo che Pier Giorgio sarà di fronte al simulacro della Madonna Nera il 4 luglio, 65° anniversario della sua morte.

Contrariamente a quanto previsto in un primo tempo, pare che il corpo del beato non sarà visibile ai fedeli: in seguito anche all'opposizione della famiglia, invece che una teca di cristallo trasparente sarà un feretro in legno ad essere esposto alla venerazione delle migliaia di pellegrini.

Spiega il canonico don Saino: «La teca verrà sistemata su di un altare appositamente allestito e arredato semplicemente, nel pieno rispetto dei sentimenti di Pier Giorgio». Dopo alcune settimane di permanenza ad Oropa la salma, a settembre, raggiungerà la sede definitiva di Torino. [d. p.]

COMUNE DI BIELLA

AVVISO DI GARA PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE IN CONCESSIONE DI AUTORIMESSA NON MECCANIZZATA SOTTO PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'

Questa Amministrazione intende affidare in concessione la progettazione esecutiva, la costruzione e la gestione con finanziamento a totale carico del Concessionario, di una autorimessa di tipo non meccanizzato per circa 400 posti auto sotto Piazza Martiri della Libertà nel centro di Biella, in adiacenza all'isola pedonale, dell'importo presunto di L. 8/9 000.000.000.
Essendo la zona adibita anche a mercato ambulante, la [illegible] superficiale della piazza dovrà essere conforme alle indicazioni del progetto generale predisposto dall'Amministrazione Comunale.
Le Ditte interessate che intendono di [illegible] i requisiti tecnici, [illegible] e finanziari idonei per partecipare alla gara, dovranno far pervenire entro l'11 Giugno 1990 apposita istanza redatta in lingua italiana su carta da bollo, indirizzata al Comune di Biella - Via Battistero n° 4 - Biella.
L'istanza dovrà contenere l'espressa dichiarazione che l'aspirante non incorre in [illegible] delle esclusioni previste dall'art. 27 della Legge 8.1.1978 n° 1 e possiede le capacità economiche, finanziarie e tecniche per finanziare e realizzare le opere.
Sono consentite offerte da parte di Imprese riunite secondo l'art. 20 della Legge 584/77.
Questa Amministrazione Comunale provvederà a diramare gli inviti integrali di partecipazione alla gara presumibilmente entro il 30 Giugno 1990.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 10 Maggio 1990.

IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco Seigis

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

Azienda Commerciale per potenziamento proprio organico:

RICERCA

MAGAZZINIERE

E' considerato elemento preferenziale l'esperienza nel settore con supporto meccanizzato.
Età 20-30 anni.

MECCANICI

I candidati dovranno aver maturato esperienza almeno biennale nella riparazione di veicoli industriali. Si esaminano anche proposte di neodiplomati di Istituti Professionali.
Si offre retribuzione ed inquadramento rapportati al livello professionale dei candidati.

Per appuntamento telefonare al **0161/58112.**

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
-FIDAS-
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il primo a essere nominato è stato Roberto Diana, di Brusnengo

Nuovi sindaci già al lavoro

Cesare Cavagnetto rieletto a Roppolo

BRUSNENGO. Roberto Diana è stato il primo sindaco ad essere eletto nel Biellese, dopo la consultazione amministrativa del 6 maggio.

Diana, esponente di spicco della democrazia cristiana e presidente del Consorzio per l'acquedotto della Baraggia, aveva già ricoperto la carica di primo cittadino durante la precedente legislatura ed è stato riconfermato alla guida del piccolo centro biellese. Al suo fianco lavorerà una giunta composta da Carlo Pandolfi, nuovo vicesindaco, e dagli assessori Cristina Consolandi, Luciano Romersa e Giuliano Greggio.

Intanto ieri, nella tarda serata, si è riunito il nuovo Consiglio comunale di Ponderano che vede, per la prima volta dal dopoguerra, le sinistre sedere sui banchi dell'opposizione, dopo la vittoria della lista civica, sulla coalizione capeggiato dal sindaco uscente Silvio Gariazzo.

Questi primi insediamenti sono il preludio a una lunga lista di nuove nomine e di riconferme, che si succederanno a ritmo serrato nei prossimi giorni. Già in giornata altri sindaci assumeranno l'incarico per i prossimi cinque anni. E' il caso di Cesare Cavagnetto, che sarà nuovamente alla guida dell'amministrazione comunale di Roppolo.

Anche a Zumaglia, questa sera, verrà rieletto Lorenzo Cantono, mentre a Ternengo sarà Alessandro Masiero ad occupare nuovamente la poltrona di primo cittadino.

Domani a Mongrando Massimo Gusbello, già primo cittadino nella passata legislatura, sarà rieletto sindaco, mentre lunedì Pierangelo Zedda Stretto e Federico Rosazza Prin dovrebbero essere nominati a capo delle amministrazioni di Campiglia Cervo e Rosazza. [c. ma.]

Roberto Diana

Assemblea creditori

Flp di Tollegno «sì» al piano di rilancio

BIELLA. Amministrazione controllata per la Filatura lane pettinate di Tollegno, l'azienda di Serafino Sassone. Lo ha deciso l'assemblea dei creditori che si è svolta in tribunale, dopo aver esaminato i progetti di rilancio della filatura.

Dopo anni di proficua attività la fabbrica, che dà lavoro a 43 dipendenti, nell'89 era entrata in crisi accumulando in breve un passivo di oltre 4 miliardi. A quel punto era stata avanzata la richiesta di gestione commissariale, che prevede il congelamento dei debiti per due anni.

Era quindi necessario il parere dei creditori. Nella riunione davanti al giudice delegato Albanese, 50 di essi, cui spettano oltre 3 miliardi, si sono detti favorevoli e solo 3 contrari (per 959 milioni). E il magistrato ha accolto l'istanza confermando Ugo Mosca commissario giudiziale. [c. ma.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

Caresanablot è un piccolo «miracolo» imprenditoriale tra le risaie

Qui c'è ancora il boom

Crescono le fabbriche e gli abitanti

CARESANABLOT. Il paese addossato alla periferia del capoluogo, sulla statale per Biella, ha un destino opposto a quello di tanti centri minori del Vercellese: tende ad espandersi e ripopolarsi. Quindici anni fa c'erano poco più trecento abitanti. Il raddoppio è avvenuto in poco tempo. Oggi si trova a «quota settecento» e di questo passo i residenti supereranno il migliaio tra due anni.

Caresanablot vive questa crescita proprio per la miriade di attività industriali che si sono aggiunte una dopo l'altra, formando una gigantesca esposizione lungo i tre chilometri che «annunciano» Vercelli. Sono circa settanta le aziende, insediate quasi tutte ai bordi della statale.

Il paese è, insomma, l'altra faccia dell'economia locale dei piccoli centri. Un biglietto da visita per presentare una realtà del Vercellese da contrapporre alle attività prettamente agricole. La ditta Setti che costruisce mobili e propone arredamenti, ha sede nel capoluogo ma una sua «dépendance» è in paese (La Blot), dove è stata allestita in questo periodo una mostra mercato. Maria Pia Tavano, impiegata dell'azienda di arredamenti, commenta il «way of life» di Caresanablot: «Si vive come a Vercelli, però considerando che si hanno i vantaggi della campagna».

Anche alla «Sintesi», informatica, hanno scelto la fuga dalla città. Quaranta dipendenti, un inizio nel 1980 a Vercelli per iniziativa di uno gruppo di consulenti aziendali. Nella Mortara, collaboratrice del centro di elaborazioni, traccia un panorama dello spostamento della società: «Eravamo alla ricerca di uno spazio più grande, che non trovavamo a Vercelli. Nel 1984 si capitò la disponibilità dell'edificio che ora occupiamo, di fronte alla piazza: in un primo momento questo decentramento ci sembrava scomodo. Ora ci siamo convinti di essere in una posizione decisamente razionale».

Arredamento, informatica, automobili, macchine agricole, ceramiche, gastronomia, persino nautica. La Cassa di Risparmio di Vercelli ha aperto, nella prima metà degli Anni Ottanta, una filiale: gli sportelli di banca erano assolutamente indispensabili. Senza interruzione, venendo da Biella, la campagna

Nel giro di pochi anni Caresanablot è passata da 300 a 700 abitanti: di questo passo saranno un migliaio nel '92

bruscamente finisce dopo il bivio di Quinto per far spazio all'industria e, via via, vetrine, insegne, edifici, si addossano alla città che già comincia ad apparire in quel di Caresanablot, anche se gli abitanti del paese sottolineano con insistenza che il loro non è affatto un satellite del capoluogo e che, giusta precisazione, sono autonomi ad ogni effetto.

E' Enzo Carena, consigliere comunale, a parlare della realtà di oggi. Delle villette a schiera costruite per far fronte all'invasione pacifica di nuovi abitanti, dell'esigenza di dotare il paese di un campo di calcio con illuminazione e spogliatoi. C'è invece un bocciodromo con otto piste di cui quattro coperte. E c'è un circolo che si chiama «La Mosca». Dice Carena: «Abbiamo in progetto un piano commerciale per dotarci di un'area attrezzata con negozi, perché, curiosamente, vi sono molti insediamenti industriali, ma non esistono punti di vendita al dettaglio. Questo succede ma quando l'ultima bottega ha chiuso i battenti un anno e mezzo fa. Per i rifornimenti alimentari da Caresanablot dobbiamo arrivare a Vercelli. Un tiro di schioppo, è vero, ma se i generi di prima necessità fossero a portata di mano, sarebbe meglio».

Tra i programmi futuri, si pensa anche ad una casa di riposo e al restauro dell'interno della parrocchiale. C'è qualche grattacapo per la viabilità. Il traffico pesante scorre in pieno centro: automobilisti e camionisti non vanno tanto per il sottile. Affermano in paese: «Le indicazioni per i limiti di velocità sono ben visibili, ma c'è la tendenza a passare nell'abitato spingendo a tavoletta». Il semaforo non basta più.

Forse i guai spariranno soltanto quando la circolazione stradale per Novara verrà dirottata sulla già prevista tangenziale Nord che dovrebbe passare a ridosso del paese ed escluderlo dal traffico pesante. Questo il presente. E il passato? Storia, quella di Caresanablot che si perde nei meandri di pochi documenti d'archivio, con antichi fatti di vassallaggio e di dipendenze. Tanti piccoli cascinali sparsi sul territorio che si estende da Vercelli fino a Quinto. Caresanablot non manca di un notevole spunto artistico: la chiesa di Santa Cecilia, immersa nel verde della campagna, ha su di una parete esterna un affresco di pregevole fattura. E' un ponte verso i ricordi di un tempo scomparso.

Giovanni Barberis

la chiave giusta per risolvere i vostri problemi di informatica.

SINTESI PER VERCELLI 43 - CARESANABLOT VC - TEL. (0161) 57571-2

GRANDE • MOSTRA • MERCATO

FINO AL 31 MAGGIO A CARESANABLOT
STRADA STATALE VERCELLI-BIELLA
ORARIO 8.30 - 12/14.30 - 19.30
TUTTI I GIORNI ESCLUSA LA DOMENICA
TELEFONO 0161 - 33355

LABLOT di SETTI

PER CHIUSURA DEFINITIVA DELLA SEDE DI CARESANABLOT, TROVATE IL MEGLIO DELL'ARREDAMENTO

CLASSICO e MODERNO
a PREZZO di VERO REALIZZO!

In una sola visita potrete confrontare e ... toccare con mano la qualità dei prodotti, ammirare la bellezza e la classe degli arredi e usufruire della nostra competenza unita a prezzi veramente convenienti.

Ma attenzione:
tutti gli articoli sono disponibili solo fino all'esaurimento delle scorte. Affrettatevi perché

CHI PRIMA ARRIVA MEGLIO ARREDA!

Nonostante le smentite da Casale si fa sempre più consistente la voce sul successore di Celoria

Pro, arriva Bocci e ritorna Roncarolo?

Forse al «Robbiano» l'esordio della nuova Juventus

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Questa volta Celoria sembra essere irremovibile. Al termine della stagione agonistica il presidente, che per dieci anni ha retto il timone del sodalizio di via Massaua, lascerà l'incarico.

Il nome del suo successore è ancora avvolto nel mistero, sebbene, fra la cortina di silenzio eretta dalla Pro Vercelli in queste ultimi giorni, qualcosa incominci a trapelare.

«Voci» sempre più insistenti parlano di Sergio Bocci, attuale presidente del Casale, il quale potrebbe portare con sé Franco Roncarolo che, dopo diverse stagioni, tornerebbe a Vercelli per ricoprire l'incarico di direttore sportivo.

La notizia del possibile arrivo di Bocci, seppur clamorosa, non ha colto di sorpresa gli sportivi vercellesi che, da tempo, avevano visto nell'industriale toscano il probabile successore di Celoria. Le prime «indiscrezioni» in tal senso, infatti, erano già circolate lo scorso anno, al termine del derby d'andata fra Casale e Pro Vercelli quando, cioè, il presidente nerostellato s'intrattenne a lungo con il sindaco Bodo.

Le quotazioni di Sergio Bocci sono sensibilmente aumentate quest'anno, al primo manifestarsi delle intenzioni di Celoria. Come avviene in questi casi le due parti evitano decisamente l'esistenza della trattativa, sebbene ambienti vicini alle due società affermino il contrario.

«Di sicuro - spiega Celoria - ci sono soltanto le mie dimissioni al termine del campionato, qualunque sia l'esito finale per la squadra. Alla guida della società siamo rimasti veramente in pochi ed è giusto che un nuovo pacchetto dirigenziale entri nel consiglio».

Quanto alle trattative in corso Celoria «glissa»: «Al di là delle "voci" - conferma il presidente - non c'è altro. Anch'io ho sentito parlare di Bocci ma, al momento, nessuno mi ha ancora contattato».

Anche dal versante casalese arrivano soltanto secche smentite: «Non ho nessuna intenzione di rilevare la Pro Vercelli - afferma Bocci -, a Casale mi trovo benissimo, dunque non capisco le ragioni per le quali dovrei lasciare la società nerostellata».

«Quando me ne andrò da Casale - continua Bocci - sarà per lasciare il mondo del calcio e non per assumere la direzenza di società, seppur nobili e gloriose come la Pro Vercelli. Il discorso, naturalmente, vale soltanto per il sottoscritto, in quanto Roncarolo è liberissimo d'accasarsi in altre società».

Oltre alla «pista Bocci», quella più attendibile, in casa Pro Vercelli si sta cercando di riallacciare fattivi rapporti con la Juventus. Da tempo le due società hanno avuto numerosi «contatti» che potrebbero costituire una valida base di partenza per una futura collaborazione.

«Con la Juventus - ammette Celoria, in questo caso più propenso al dialogo - abbiamo avuto numerosi incontri anche se, per il momento, la società bianconera non sembra intenzionata a creare società "satelliti". Tuttavia, con noi, c'è un'intesa di massima, basata su eventuali scambi di giocatori e, con ogni probabilità, di un'amichevole che la Juventus disputerà a Vercelli in agosto, durante la fase di pre-campionato».

Addirittura si vocifera possa essere il primo vernissage italiano della «nuova Juventus» di Haessler, Julio Cesar e Baggio.

Legato al nuovo assetto societario della Pro s'inserisce il discorso inerente l'aspetto tecnico della squadra, ad iniziare dal nome del futuro allenatore, per il quale prende sempre più piede la candidatura di Alberto Lazzarini.

«L'unico desiderio che ancora mi rimane - precisa Celoria - è vedere la Pro Vercelli in C1. Sarebbe una promozione cercata e voluta a dispetto di tutti, in particolare di quei tifosi che, ancora oggi, parlano di una mancanza di volontà a salire da parte della dirigenza. Cosa assolutamente priva di ogni fondamento».

Piermario Ferraro

Da sinistra il ds del Casale Roncarolo, l'allenatore Giuliano Zoratti il presidente della Pro Celoria ed il suo probabile successore, Bocci (all'estrema destra) con l'ex presidente casalese Cerutti

SCHERMA

Lunedì il torneo vercellese di spada: all'esordio gli atleti caraibici, non ci sono Francia e Russia

«Bertinetti», le ambizioni di Cuba

In pedana con azzurri, svedesi e tedeschi occidentali

Aldo Venè, sopra, patron del trofeo «Bertinetti»
Il russo Vladimir Reznicevko, «spada d'oro» nella scorsa edizione

VERCELLI. Puntuale come un cronometro svizzero, ogni anno a maggio torna il «Trofeo Bertinetti». Lunedì prossimo andrà in scena (è il caso di dirlo, visto che la finale si svolge in teatro) la ventiseiesima edizione del quadrangolare internazionale di spada, un appuntamento irrinunciabile per la Vercelli sportiva.

E per un giorno la città rievoca i fasti della scherma e si trasforma in passerella per i campioni della spada che animano il torneo, voluto nel 1968 per ricordare il generale Marcello Bertinetti, illustre uomo d'arme e di sport.

Per questa nuova puntata, che va ad arricchire il lungo elenco di incontri di spada ad alto livello (anche spettacolare), il Comitato organizzatore del trofeo, presieduto da Aldo Venè, ha messo a punto gli ultimi dettagli, ma ormai tutto è pronto per la kermesse di lunedì.

Il «Bertinetti» targato 23 ospita le formazioni dell'Italia, della Germania Occidentale, di Cuba e della Svezia, ovvero le prime classificate ai campionati mondiali dell'89 a Denver, in Colorado.

E questo significa che, dopo anni di costante presenza, non vedremo in pedana gli schermitori sovietici e neppure i francesi, a cui il pubblico del trofeo si era quasi affezionato, entrambe le squadre, sempre temibili, ai mondiali americani hanno subito la grinta e l'ottima preparazione (oltre che degli azzurri di svedesi e cubani, buon per il torneo vercellese, che quest'anno riceverà qualche impulso in più.

Alla vigilia i pronostici sono incertissimi. Mentre per la Svezia si tratta di un gradito ritorno (aveva già partecipato al «Bertinetti» nel '68, appunto l'anno di esordio del trofeo), Cuba è la «matricola» del quadrangolare e sarà per questo interessante vedere all'opera i suoi forti rappresentanti. La squadra caraibica vanta infatti una scuola di scherma russa che ha già dato ottimi risultati nel fioretto maschile e femminile; nella spada gli atleti cubani si stanno facendo onore da qualche anno, anche a livello individuale, ma l'«exploit» è stato a Denver.

Anche gli svedesi sono in ascesa. Dopo anni di relativo successo, gli scandinavi (che vantano grosse tradizioni schermistiche ed hanno espresso parecchi campioni), stanno tornando ai vertici delle classifiche mondiali. Tra l'altro verrà a Vercelli, come accompagnatore della squadra, anche Béla Berrich, asso della spada di origine ungherese, più volte avversario in pedana di Franco Bertinetti: sarà quindi un incontro all'insegna dei ricordi tra i due ex campioni.

Per presentare la squadra tedesca, allenata da Alex Push (per anni «Spada d'Oro» del trofeo, mentre il trofeo lo scorso anno andò al russo di colore Vladimir Reznicevkol, non occorre dire molto, se non che sulla carta è sempre la più temibile per gli azzurri. L'anno scorso Gerull e compagni non fecero una brillante comparsa sulle nostre pedane, ma potrebbero volersi riscattare lunedì. Che dire, infine, degli italiani? I meravigliosi campioni di Denver si presenteranno al completo: Cuomo, Mazzoni, Resegotti, Pantano ed il vercellese Maurizio Randazzo hanno pur sempre un titolo da difendere, anche solo per l'onore di un quadrangolare e le premesse sono buone. Con loro, a soffrire ai bordi delle pedane, ci sarà anche Gianni Muzio, allenatore degli azzurri.

Ricordiamo che tutti gli incontri eliminatori si disputeranno alla palestra «Mazzini» nell'arco della giornata, mentre l'incontro conclusivo del torneo (in cui la squadra italiana è fissa), sarà sulla pedana allestita al Teatro Civico.

Per la cronaca, il «Trofeo Bertinetti» (finora è stato assegnato cinque volte: la prima all'Italia nel '71, poi tre volte all'Urss ed una alla Germania. Gli azzurri vinsero, l'ultima volta, nell'86: sarà, questo, l'anno della rivincita?

Ombretta Piantavigna

VOLLEY

Un'inattesa penalizzazione costringe le biellesi ai «play-out»

«Micca», spareggio per la D

Domani il quadrangolare Roj Electrotex

BIELLA. Week-end intenso per la pallavolo biellese: mentre la Pietro Micca oggi alle 17 si giocherà a San Mauro il diritto alla permanenza in D femminile contro l'Asap Torino, alla Rivetti domani si svolgerà il quadrangolare Roj Electrotex, che metterà di fronte la Pallavolo Biella e altre tre squadre piemontesi ad alto livello, il Pavic Romagnano, il Ceppiratti Novara e l'Armani Trecate.

Per le ragazze della Pietro Micca il supplemento dello spareggio è un imprevisto dell'ultima ora. E dopo aver conquistato la salvezza sul campo, grazie a uno strepitoso girone di ritorno, le biellesi si sono viste affibbiare 10 punti di penalizzazione, per aver schierato in alcune gare la giocatrice Elisa Palmieri, non in regola con il tesseramento. La Pietro Micca si è trovata così coinvolta nella zona retrocessione e ora deve lottare con l'Asap, terz'ultimo dell'altro girone, per poter restare in serie D.

Dalla piccola rivoluzione ha tratto beneficio il Vallemosso, che ha guadagnato, sia pure a tavolino, un'insperata salvezza. E se tutto procederà secondo pronostici, anche la Pietro Micca si salverà al baratro della prima divisione: difficilmente, infatti, l'Asap Torino potrà far fronte alla superiorità tecnica delle ragazze di coach Gallana.

Domenica invece il quadrangolare Roj Electrotex sarà una kermesse tutta dedicata allo spettacolo. La Pallavolo Biella, neopromossa in C2 grazie a un campionato da favola, potrà subito misurare la propria forza con squadre di categoria superiore. Il Ceppiratti Novara ha conquistato in questa stagione la promozione in B1, il Pavic Romagnano milita in B2, mentre l'Armani Trecate, come i grigiorossi lanieri, è riuscito a ottenere la C2.

Il torneo si svolgerà con la formula del girone all'italiana, con partite di sola andata. Ogni incontro si disputerà al meglio dei tre set, con il tie-break all'ultima partita. Le gare si inizieranno alle 9,30, con Armani-Pallavolo Biella e a seguire Pavic-Ceppiratti e Armani-Ceppiratti. Nel pomeriggio a partire dalle 14,30 saranno in programma Pallavolo Biella-Pavic, Armani-Pavic e Pallavolo Biella-Ceppiratti.

A confermare l'annata d'oro del volley laniero sono arrivate anche le classifiche regionali Top Players, che premiano i migliori giocatori dei vari campionati. Per la serie D maschile hanno trionfato a pari merito Giovanni Borri, «martello» della Pallavolo Biella, e Giovanni Salini della Chiavazzese. Nella D femminile ottimo secondo posto per la giovane promessa Monica Pizzighello della Pietro Micca.

[g. ca.]

TIRO A SEGNO

Due Robin Hood. I vigili urbani Radaelli (a sinistra) e Perissinotto

Radaelli e Perissinotto al settimo titolo

Un altro «tricolore» per i vigili vercellesi

VERCELLI. «I gemelli del tiro a segno», Riccardo Radaelli e Giuseppe Perissinotto, hanno vinto, per la settima volta, il titolo di campioni italiani a squadre nella pistola standard.

Si è gareggiato a Venezia e non è stata, stavolta, una vittoria facile. Comunque la superiorità dei due «civich» vercellesi è stata netta. Hanno messo a segno ben 1079 punti precedendo Verona che di punti ne ha assommati 1049, Venezia 1034; quindi, nell'ordine: Padova, Varese, Roma. Gattinara si è difesa ottimamente, si è inserita in classifica al settimo posto, subito a ridosso delle grandi e precedendo formazioni molto titolate.

I vercellesi, lanciatissimi, non concludevano comunque a questo punto la loro bellissima giornata. Radaelli vinceva un altro titolo: quello individuale nella pistola standard con 547 punti, sconfiggendo anche la sfortuna; l'arma, ad un certo punto, si rompeva con il conseguimento di due zeri che potevano pesare enormemente sul punteggio finale. Perissinotto, in questa specialità, con 532 punti, si piazzava al sesto posto.

Brillante anche in pistola automatica, Radaelli. Il forte atleta vercellese concludeva la gara al secondo posto con 563 punti.

Ancora una prestazione maiuscola successivamente nella pistola grosso calibro a squadre: Radaelli e Perissinotto, dopo uno spettacolare testa a testa, erano secondi a soli quattro punti dai vincitori. Nell'individuale era ancora Radaelli, in giornata di grazia, a finire alle spalle del primo con un punteggio molto significativo: 553, mentre Perissinotto chiudeva la strepitosa prestazione dei tiratori vercellesi con un validissimo quinto posto con 536 punti.

[f. l.]

A Pettinengo una serata dedicata alle vecchie pellicole biellesi

Gli antenati di «Blob»

Ma non mancherà il conte Dracula

PETTINENGO
NOSTRO SERVIZIO

Horror, western e fantascienza in versione comica oggi a Villa Piazzo: il quarto incontro di «Biella Graffiti, viaggio attraverso la storia del cinema biellese» propone tre pellicole che anticiparono il gusto per la satira dei generi cinematografici.

La proiezione, che avrà inizio alle 21, comprende i film «West Piemonte», di Franco Lometto, «Il clandestino», di Luciano Maffeo e «Morsi e Rimorsi» di Andrea Rieder, realizzati rispettivamente nel 1971, nel 1968 e nel 1981. Sono tre spettacoli in cui la trama è un pretesto per divertire, per dar luogo a una prorompente serie di «gags», o a plateali anacronismi: è il caso dei cowboy in motocicletta che, in «West Piemonte», sfrecciano lungo le campagne biellesi e dei mostri che popolano «Morsi e rimorsi» riscoprendo, in chiave caricaturale, le atmosfere di Dracula e dei licantropi.

Tutte le opere presentate sono nate nell'ambito del club «Il pettirosso», il circolo ricreativo di Occhieppo Inferiore che quest'anno compie 10 anni e che fin dall'inizio della sua attività si è proposto di produrre e gestire spettacoli, feste ed altri appuntamenti goliardici.

Spiega Beppe Anderi, presidente del Biella Cineclub che ha organizzato la rassegna: «Nelle sue realizzazioni il gruppo occhieppese mescolò film a soggetto e documentari, riprese amatoriali e spot pubblicitari, precorrendo involontariamente l'era odierna dell'immagine "usa e getta", del "blob" televisivo, della contaminazione dei linguaggi, in cui il mezzo visivo diventa un enorme contenitore di immagini, suoni, parole».

Nel film «Il clandestino», improbabile avventura nello spazio di tre astronauti occhieppesi, le immagini del racconto si fondono con i reportage televisivi dalla base americana di Cape Canaveral e le voci degli attori si alternano con quelle di Tito Stagno e di Ruggero Orlando, che commentano il lancio della navicella Apollo.

Ferruccio Pagnone protagonista del film «Morsi e rimorsi», una singolare caricatura in pellicola del film dell'orrore

In «West Piemonte» (interpretato da Paolo Bortolozzo, Ferruccio Pagnone, Rita Lometto), il film offre 100 minuti con le rocambolesche avventure di un gruppo di balordi in un immaginario west locale. E infine «Morsi e rimorsi», realizzato con una grande cura formale per i costumi, i trucchi, gli effetti speciali e le scenografie, si propone come un'antologia dell'horror e del misterioso: vi compaiono le streghe e i roghi, i castelli tenebrosi della Transilvania, i vampiri, gli archeologi (che diventeranno poi protagonisti di diversi horror del cinema odierno), vittime della passione per il passato e dei vampiri.

«Fu nei primi Anni 60 - commenta Franco Lometto, uno degli autori - che iniziammo a pensare a qualche storia a soggetto. Iniziò Luciano Maffeo, un cinefilo dotato di estro e fantasia straordinari, che finì col diventare l'ispiratore di tutti noi».

Accanto al ciclo di proiezioni allestite dal Biella Cineclub si annuncia ora anche l'intenzione di istituire un archivio documentario «I film recuperati durante questa iniziativa - dice Beppe Anderi - sono testimonianze importanti anche per il costume locale. D'altra parte pensiamo che una proposta di questo tipo possa costituire anche uno stimolo verso una disciplina che costituisce un mezzo per comunicare».

Marco Conti

Borgo, esposte alla Pro loco

Tutta Europa in 300 foto

BORGOSESIA. «Europa senza frontiere. Viaggiare: scoprire, conoscere, incontrare gente e civiltà» è il titolo della mostra fotografica che si inaugura oggi al Centro pro loco e che resterà aperta fino a domenica 27. L'esposizione vuole essere la somma delle esperienze del Campeggio Club Valsesia, un gruppo di persone appassionate di turismo itinerante, quello cioè che evita alberghi e luoghi alla moda, indirizzandosi invece alla scoperta della natura e del contatto con la gente, utilizzando camper, roulottes, tende.

«In un periodo in cui si parla di unità e fraternità con tutti gli abitanti dell'Europa, abbiamo deciso di raccogliere le fotografie scattate durante i viaggi, per offrire una panoramica generale sul vecchio continente - spiega il presidente del club Luigi Cappelluro -. Sarà utile soprattutto agli studenti, che troppo spesso apprendono nozionisticamente la geografia, senza approfondire particolari curiosi e a tutte quelle persone che, per svariati motivi non hanno la possibilità di viaggiare».

«Vogliamo raccontare in immagini la nostra esperienza europea, fatta di scoperte di aspetti sconosciuti, di incontri inconsueti, di civiltà interessanti - continua Luigi Cappellaro -. Sarà un immaginario viaggio attraverso 300 fotografie corredate da didascalie e notizie utili sulle nazioni affiancate da un'esposizione di monete».

Il titolo della mostra sta a significare che vi sono ancora Paesi difficili da visitare, nei quali è abbastanza problematico passare la dogana. «Speriamo sia di buon auspicio la nostra "Europa senza frontiere", sperando che presto cadano le ultime barriere ed il turismo sia libero e facile per tutti - spiega ancora Luigi Cappellaro -. Per questo esponiamo anche fotografie di luoghi come l'Albania, una terra ancora poco conosciuta e per la quale ottenere il visto d'ingresso è davvero un'impresa».

Chiude l'immaginario tour un'istantanea di un camper sotto al muro di Berlino scattata proprio nel periodo del suo abbattimento: «E' il nostro augurio perché quella sia veramente l'ultima frontiera» conclude Luigi Cappellaro.

Il turismo itinerante tiene banco in Valsesia in questo periodo. Infatti collegato alla mostra oggi pomeriggio (inizio alle 15), è in programma un convegno nell'aula consiliare di Borgosesia. Promosso dall'Azienda di promozione turistica, ha come fine un approfondimento su questo particolare modo di viaggiare e su come questo sia possibile in Valsesia.

«Sono molte le persone che vengono nei nostri centri anche solo per un pic-nic o un fine settimana in camper per stare a contatto con la natura - sostiene il presidente dell'Apt Norberto Julini -. Attualmente questa forma di "pendolarismo" turistico è lasciata quasi al caso e abbiamo soltanto alcune zone attrezzate, come a Carcoforo».

«Il convegno servirà a sviluppare e studiare gli aspetti di queste aree che devono avere acqua, scarichi e altri servizi in modo da ospitare degnamente i nostri ospiti - continua Norberto Julini -. Ci sono problemi tecnici, normativi e finanziari da chiarire, ma è nostra intenzione favorire questo tipo di viaggi che, oltre a sostenere l'economia dell'Alta Valle, possono creare posti di lavoro».

Maria Teresa Gerino

A Gattinara

Civiltà contadina in mostra

GATTINARA. E' stata inaugurata a villa Paolotti la mostra su «La civiltà contadina», organizzata dal gruppo Agesci. L'esposizione delle testimonianze di un passato che si va dissolvendo sarà articolata in varie sezioni: la stalla, la «cròtta», la «travà», la «cùsin-a», la «cambra», il «sètti». Ritorneranno così alla luce strutture tipiche di un ambiente, come quello della «stalla», dove la gente trascorreva, in inverno, la maggior parte del tempo: la «greppia», i «campanacci» delle mucche, i tridenti da paglia e da fieno.

La «carétta del paysan» si metterà in bella vista le due lunghe stanghe di legno, sollevando le quali il contadino trasportava merce e sacchi sotto la «travà». Ma l'ambiente in cui il visitatore potrà fare le più eccitanti scoperte sarà la «cròtta»: qui ritroverà la «tur», il gigantesco recipiente che troneggia al centro della tavola nelle tabine, i vecchi «torci» manovrati a mano, i «sciùvro» con cui i vendemmiatori portavano a spalla l'uva sui carretti. Verranno pure riassemblate le suppellettili della «cambra»: le «buse», i «cantarani», le «mulli» da fuoco. In questo settore il «pezzo» più difficile da trovare è stato una «madia».

Contemporaneamente con la rassegna degli attrezzi della «civiltà contadina» saranno inaugurate, sempre a villa Paolotti, la mostra «Fauna ittica locale», organizzata dalla società Pescatori sportivi gattinaresi, la mostra «Gattinara: storia recente», a cura del Club Cinefoto Cral Pozzi Ginori, l'esposizione di opere di pittori gattinaresi e di disegni degli alunni, nonché l'esposizione «Medaglieri d'onore», organizzata dalle associazioni d'Arma. **(a. co.)**

COMUNE DI VERCELLI
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE PIANI

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale ha adottato i seguenti strumenti urbanistici:
- PIANO REGOLATORE GENERALE - VARIANTE PARZIALE 1989 (progetto definitivo)
- PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA DI VIA DERNA (variante)
- PIANO PARTICOLAREGGIATO «BUORO DU INGLEIS» (variante)
- PIANO DI ZONA P.E.E.P. COMPARTO CAPPUCCINI 1 (variante)
- PIANO DI ZONA «G» COMPARTI CONCORDIA 1 E CONCORDIA 2 (aggiornamento)
- PIANO DI ZONA P.E.E.P. E P.P. NUOVO IMPIANTO DI CORSO PRESTINARI (variante)
- PIANO DI ZONA P.E.E.P. COMPARTO BERTAGNETTA E VIA MONTEBELLO (variante)
- PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE PPCS 1, PPCS 2 e PPCS 3 DEL CENTRO STORICO (variante)
- PIANO PARTICOLAREGGIATO DELL'AREA DIREZIONALE STAZIONE E DELLE BASILICHE

Tutti gli atti degli strumenti urbanistici di cui sopra saranno depositati in libera visione nel Palazzo Comunale - Ufficio di Segreteria per 30 giorni consecutivi a far data dal giorno 11-5-1990 con il seguente orario:
- nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18
- nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12

Nei successivi 30 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione, con la sola esclusione della VARIANTE PARZIALE 1989 del P.R.G. che è pubblicato «per notizia», chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate all'Ufficio del Protocollo Generale del Comune entro le ore 12 del giorno 13.7.1990.

Anche i grafici prodotti a corredo delle osservazioni dovranno essere in regola con il bollo.

Delle osservazioni o grafici eventuali dovranno essere inoltre presentate 7 copie in carta libera.

Il termine indicato per la presentazione delle osservazioni è perentorio e pertanto quelle che perverranno oltre tale termine non verranno prese in considerazione.

Vercelli, li 10-5-1990

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Mario Dattrino

IL SINDACO
Fulvio Bodo

Azienda Commerciale per il potenziamento del proprio organico

RICERCA

RAGIONIERA/E

con esperienza di contabilità generale con supporto meccanizzato.

Fornire curriculum a: PK Ag. Salodini - Via Gramsci 15/ - Biella.

1990 Caroforfuna

Richard-Ginori regala le sue porcellane.

È cominciata la grande promozione Richard-Ginori. In palio tantissimi premi immediati e 50 servizi da 41 pezzi di Vecchio Ginori o Costellazioni per l'estrazione finale.

Richard Ginori

Su Grazia n. 2567 e n. 2569 tutte le istruzioni.

Ecco gli indirizzi dei negozi che partecipano:

MAFFIOLI ELENA - CENTRO IMMAGINE
Corso Libertà, 1 - **Vercelli**
BUFFA ROBERTO - CENTRO IMMAGINE
Via Italia, 36 / Piazza Vittorio Veneto, 16 - **Biella**
VIVIANI SERGIO - CENTRO IMMAGINE
Piazza Gramsci, 4 - **Cossato**

MURSIA

Sortilegi
nuova collana di narrativa europea

HANS SCHERFIG
La primavera perduta

P.G. WODEHOUSE
Le zie non sono gentiluomini

di prossima pubblicazione due racconti inediti di

R.L. STEVENSON
L'incantatrice
Una vecchia storia

ARTROSI
DOTT. ANTONIO MARIA MARTINOTTI
AGOPUNTURA
P.ZZA RISORGIMENTO 5 - VERCELLI
Per appuntamento TEL. 0161 66.566